



Comune di Bologna



Governo Metropolitano
è Bologna

Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Sezione Operativa

Volume 6

PROGRAMMI OBIETTIVO APPROVATI DAI SINGOLI QUARTIERI PER IL TRIENNIO 2016-2018

Dicembre 2015

INDICE

Capitolo 1 Indirizzi per i Programmi Obiettivo dei Quartieri per il triennio 2016-2018	pag. 1
Capitolo 2 Convalida dei Programmi Obiettivo proposti dai Quartieri per il triennio 2016-2018	pag. 65
Capitolo 3 Programmi Obiettivo approvati dai singoli Quartieri per il triennio 2016-2018	pag. 70

Capitolo 1

Indirizzi per i Programmi Obiettivo dei Quartieri per il triennio 2016-2018

Indice

1. LO SCENARIO ECONOMICO E FINANZIARIO NEL QUALE SI COLLOCA LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO TRIENNALE 2016-2018 DEL COMUNE DI BOLOGNA	5
2. LE PRINCIPALI TENDENZE DEMOGRAFICHE	8
2.1 La popolazione complessiva e le famiglie.....	8
2.2 La recente evoluzione della popolazione giovanile e anziana.....	9
2.2.1. La recente evoluzione dell'utenza potenziale dei servizi educativi e scolastici	9
2.2.2. La recente evoluzione dell'utenza potenziale dei servizi socio-assistenziali per anziani	11
2.3. La futura evoluzione della popolazione giovanile ed anziana.....	11
2.3.1. La futura evoluzione dell'utenza potenziale dei servizi educativi e scolastici	12
2.3.1.1. La classe di età 0-2 anni	12
2.3.1.2. La classe di età 3-5 anni.....	12
2.3.1.3. La classe di età 6-10 anni	13
2.3.1.4. La classe di età 11-13 anni	13
2.3.1.5. La classe di età 14-18 anni	14
2.3.2. La futura evoluzione dell'utenza potenziale dei servizi socio-assistenziali per anziani	14
3. L'EVOLUZIONE DELL'OFFERTA DEI SERVIZI EDUCATIVI, SCOLASTICI E SOCIO-ASSISTENZIALI NEGLI ULTIMI ANNI	16
3.1 L'andamento dell'utenza dei servizi sociali e socio sanitari.....	16
3.2 L'andamento dei servizi educativi e scolastici	19
3.3 L'andamento della spesa.....	23
4. LE LINEE DI INDIRIZZO	27
4.1. Interventi trasversali e di processo	27
4.2. Interventi per ambiti.....	36
4.2.1. Servizi sociali e assistenziali	36
4.2.1.1 Servizio di Pronto intervento Sociale	36
4.2.1.2 Servizi rivolti gli anziani	36

4.2.1.3 Servizi a minori e famiglie	38
4.2.1.5 Servizi per immigrati	40
4.2.1.6 Servizi rivolti a persone in condizione di esclusione sociale	41
4.2.1.7 Politiche attive del lavoro per le persone vulnerabili	42
4.2.1.8 Le funzioni nell'ambito dell'inclusione sociale dell'Istituzione "don Paolo Serra Zanetti" e i Quartieri	44
4.2.2. Servizi educativi scolastici	46
4.2.2.1 Premessa	46
4.2.2.2 Qualificazione dell'edilizia educativa e scolastica	47
4.2.2.3 Servizi per l'educazione dell'infanzia (0/3anni)	49
4.2.2.4 Servizi per l'infanzia (fascia di età 3-5)	51
4.2.2.5 Servizi delegati del Diritto allo Studio (fascia di età 6-18)	53
4.2.2.6 Servizi educativi e ricreativi rivolti a giovani adolescenti e preadolescenti	57
4.2.3. Ambito promozionale, culturale, sportivo e ricreativo	62
5.1 BUDGET 2016 – 2018 RISORSE ATTRIBUITE AI QUARTIERI	63

1. LO SCENARIO ECONOMICO E FINANZIARIO NEL QUALE SI COLLOCA LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO TRIENNALE 2016-2018 DEL COMUNE DI BOLOGNA

Quest'anno, per la prima volta dall'inizio del mandato, vi sono finalmente le condizioni per potere presentare il bilancio di previsione per il triennio 2016-2018 in tempi utili per la sua approvazione entro fine anno, riportando a normalità il ciclo di bilancio e consentendo la piena operatività gestionale a partire dall'inizio del 2016. E' questo un grande risultato e un segno di responsabilità dell'Amministrazione, posto che la scadenza nazionale è già slittata a fine marzo.

Il bilancio sarà presentato a legislazione vigente e non potrà tenere conto degli effetti del DDL di Stabilità approvato in Consiglio dei Ministri il 15 ottobre. Il bilancio sarà dunque, anche quest'anno, un bilancio "dinamico" e dovrà essere rivisto nei primi mesi del 2016, per incorporare gli effetti della Legge di stabilità, la cui approvazione in Parlamento è prevista entro il 31.12.2015.

Le principali novità del DDL di Stabilità di rilievo per gli enti locali possono essere così sintetizzate:

- abolizione della tassazione sulla prima abitazione di proprietà (TASI), con esclusione dell'IMU sulle case di lusso;
- abolizione della quota di TASI a carico degli affittuari, se la casa è adibita a prima abitazione (questa misura non interessa Bologna, che non applicava la TASI sugli inquilini, né sulle seconde case o sugli immobili strumentali all'attività di impresa);
- esenzione dall'IMU di alcuni beni strumentali di impresa (i cosiddetti "imbullonati");
- esenzione dall'IMU di tutti i terreni agricoli, senza più distinzione fra montani, semi-montani o pianeggianti, purché utilizzati da coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali e società.

L'effetto di queste misure sui bilanci dei Comuni si prevede sia neutrale, in quanto come ribadito dal Governo anche nella conferenza stampa di presentazione del DDL di stabilità (15 ottobre 2015): "i Comuni saranno interamente compensati dallo Stato per la perdita di gettito conseguente alle predette esenzioni di IMU e TASI su abitazioni principali".

In questo contesto nazionale caratterizzato ancora una volta da rilevanti modifiche normative il progetto di Bilancio 2016-2018 per il Comune di Bologna contempla una serie di azioni sulle entrate e sulle spese, dettagliate nei diversi documenti di programmazione economico-finanziaria.

Nell'ambito della manovra complessiva di riqualificazione della spesa si prevedono in particolare **azioni specifiche relative ai servizi educativi, scolastici e socio-assistenziali delegati ai Quartieri**. Le allocazioni di spesa ipotizzate nel Bilancio 2016-2018 sono state modulate in modo differenziato in relazione alle diverse linee di attività, in considerazione degli impegni programmatici assunti dall'Amministrazione e dell'impatto sui cittadini e le famiglie.

Per quanto riguarda il complesso dei servizi in materia educativa, scolastica e socio-assistenziale compresi nel presente documento di indirizzi la proposta di Budget 2016 definita dalla Giunta prevede la seguente allocazione di risorse:

1. Per le attività di welfare delegate ai Quartieri (compresi alcuni stanziamenti attribuiti per queste finalità all'Area Affari Istituzionali) il Budget 2016 prevede risorse per complessivi 33,601 milioni di euro. Rispetto al Budget 2015 si registra un aumento di 0,144 milioni di euro delle risorse comunali destinate a questi interventi e una diminuzione di 28 mila euro delle spese finanziate da entrate finalizzate.
2. Per le attività di welfare attribuite alla responsabilità gestionale dell'Area Benessere di Comunità il Budget 2016 prevede un'ulteriore allocazione di risorse di 21,786 milioni di euro (di cui 5,761 milioni finanziati da entrate finalizzate). Rispetto al Budget 2015 in questo caso le risorse presentano un incremento di 2,904 milioni di euro, dovuto a un aumento di risorse comunali destinate a questi interventi per 0,230 milioni e a un aumento delle entrate finalizzate di 2,674 milioni di euro.
3. Per le attività di welfare attribuite all'Area Educazione e Formazione il Budget 2016 prevede per interventi di natura educativa e scolastica uno stanziamento di 27,464 milioni di euro (di cui 0,485 milioni finanziati da entrate finalizzate). Rispetto al Budget 2015 si registra un significativo aumento di risorse (8,165 milioni di euro). Tale incremento di risorse è dovuto a maggiori finanziamenti comunali per 8,291 milioni di euro e a minori entrate finalizzate per 0,126 milioni di euro.

Per interpretare questo dato contabile bisogna però tenere conto di rilevanti novità di carattere metodologico che si possono così sintetizzare:

- Il trasferimento nel 2016 di un'ulteriore quota di risorse relative a spese di natura economica dall'Area risorse finanziarie – Unità Intermedia Gare all'Area Educazione e Formazione per le esigenze dell'Istituzione Educazione e Scuola; tali risorse fanno riferimento all'acquisto di pasti e viveri per i nidi e agli interventi di pulizia negli edifici che ospitano i nidi e le scuole dell'infanzia e comportano nel 2016 una maggiore previsione di consumi specifici assegnati all'Istituzione per 3,393 milioni di euro;

- La previsione nel 2016 e negli anni successivi sempre nei Consumi specifici dell'Area Educazione e Formazione di una voce di spesa di 14,101 milioni di euro relativa all'appalto della gestione del servizio di refezione scolastica, in precedenza gestito dalla Società Seribo. Tale spesa viene prevista nel 2016 per la prima volta per l'intero anno e comporta un delta di natura metodologica rispetto al Budget 2015 pari a 4,303 milioni.

Al netto di queste variazioni di carattere metodologico l'incremento rispetto al 2015 di risorse comunali attribuite all'Area Educazione e Formazione ammonta a 0,595 milioni di euro.

Come appare evidente dai dati esposti in precedenza l'impegno diretto dell'Amministrazione Comunale nel finanziamento di queste politiche ammonta complessivamente a 82,851 milioni di euro (di cui 6,331 milioni di euro finanziati da entrate finalizzate). Rispetto al Budget 2015, al netto di variazioni di carattere metodologico, le risorse comunali destinate a questi interventi si incrementano di quasi 1 milione di euro: è questo un impegno di grande significato in un anno caratterizzato ancora una volta da una situazione normativa in forte evoluzione.

Per quanto riguarda invece gli anni 2017 e 2018 il bilancio poliennale prevede una conferma di questo ammontare di risorse.

Per consolidare e qualificare il sistema degli interventi di welfare delegato ai quartieri l'Amministrazione Comunale si impegna inoltre a svolgere nel 2016 e negli anni successivi tutte le azioni necessarie:

- per acquisire ulteriori risorse destinate prioritariamente alla qualificazione e al consolidamento del welfare locale, attraverso un'azione congiunta con lo Stato e la Regione, con le Fondazioni bancarie e con l'ASP Città di Bologna. Si evidenzia in particolare che nel Disegno di legge di Stabilità 2016 sono contenuti alcuni importanti interventi nel campo del welfare, soprattutto a favore dei più deboli e per avviare un intervento strutturale di contrasto alla povertà, rivolto soprattutto alle famiglie in situazioni di particolare disagio e con minori a carico. Tra questi interventi vi sono: i 90 milioni per il progetto "Dopo di noi", per sostenere persone con disabilità al venir meno dei familiari; il rifinanziamento del Fondo per la non autosufficienza, per un totale di 400 milioni di euro (con un aumento di 150 milioni rispetto allo scorso anno); il nuovo "Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale", istituito presso il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali con una dote di 600 milioni di euro per il 2016 e di 1 miliardo a decorrere dal 2017. Tale fondo finanzia la legge delega sulla povertà che verrà approvata come collegata alla legge di Stabilità;
- per elevare l'efficienza e l'efficacia delle risorse attualmente impegnate nelle diverse politiche di welfare, anche attraverso azioni di razionalizzazione dei singoli interventi;
- per conseguire una visione integrata degli effetti cumulativi dei diversi interventi svolti a favore di una stessa persona o di più individui appartenenti allo stesso nucleo familiare. In questa direzione un importante contributo per raggiungere una maggiore equità nei percorsi di accesso e contribuzione a questi servizi da parte delle famiglie è già stato offerto dall'applicazione della normativa relativa alla nuova ISEE.

L'esito positivo di tali azioni consentirà di proseguire ed accentuare anche nel corso del 2016 e negli anni successivi il percorso di qualificazione e consolidamento del sistema cittadino di interventi in campo educativo, scolastico e socio-assistenziale, che è uno dei punti caratterizzanti dell'azione amministrativa locale e resta obiettivo prioritario nel processo di formazione e gestione del Bilancio 2016-2018.

Per realizzare pienamente nel corso del 2016 questo impegno al momento attuale si valuta la necessità di acquisire e destinare all'insieme dei servizi in precedenza richiamati eventuali ulteriori risorse per 1 milione di euro, che si cercherà di reperire in larga prevalenza attraverso la ricerca di ulteriori maggiori entrate di natura corrispondente da accertare in corso d'anno. In particolare si opererà per acquisire a favore della collettività locale la quota delle risorse aggiuntive destinate a livello nazionale agli interventi di welfare evidenziate in precedenza. Tale quota dovrà essere commisurata al peso demografico della nostra città e alle condizioni di disagio socio-economico evidenziate da particolari gruppi della popolazione.

2. LE PRINCIPALI TENDENZE DEMOGRAFICHE

2.1 La popolazione complessiva e le famiglie

La **popolazione residente** nella nostra città al 31 dicembre 2014 ammonta a 386.181 abitanti. Queste sono le persone iscritte nei registri anagrafici, oggetto per un paio di anni delle operazioni di revisione conseguenti al censimento 2011, che hanno comportato un'intensa attività di iscrizioni e cancellazioni d'ufficio.

Al di là degli effetti dovuti al censimento, la tendenza di fondo per la popolazione bolognese è di lieve e costante crescita (nell'ultimo quinquennio quasi 9.000 residenti in più, circa 1.800 in media ogni anno).

Al 31 dicembre 2014 gli **stranieri residenti** hanno raggiunto quota 57.979 unità. Anche la popolazione di nazionalità non italiana iscritta in anagrafe è stata oggetto di operazioni di revisione anagrafica post-censuaria; quest'ultima ha anzi riguardato in larga parte i cittadini non italiani, a causa di una tendenza piuttosto diffusa da parte degli stranieri di non comunicare agli uffici competenti il trasferimento in un altro comune italiano o più spesso il rientro in patria.

Gli stranieri residenti costituiscono il 15% della popolazione di Bologna. Tra i cittadini stranieri vi sono comunque anche molti bambini e ragazzi nati nel nostro paese e una buona parte degli stranieri si sono stabiliti nella nostra città ormai da anni e si possono considerare dunque integrati nel nostro tessuto sociale.

Popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno	
Anni	Popolazione residente
2014	386.181
2013	384.202
2012 *	385.329
2011 *	382.784
2010	380.181
2009	377.220

Popolazione residente straniera al 31 dicembre di ogni anno	
Anni	Popolazione residente straniera
2014	57.979
2013	56.302
2012 *	56.155
2011 *	52.473
2010	48.466
2009	43.664

* popolazione anagrafica non rettificata sulla base delle risultanze censuarie

Le **famiglie** al 31 dicembre 2014 risultano 205.520. I nuclei unipersonali sono di gran lunga i più numerosi (104.890), cioè oltre la metà delle famiglie bolognesi (51%). E' bene però ricordare che spesso esistono situazioni in cui più famiglie anagrafiche condividono l'alloggio con altre e dunque nella realtà il numero effettivo dei "single" risulta assai meno accentuato.

Famiglie residenti per numero di componenti al 31 dicembre 2014						
Numero di componenti						Totale
1	2	3	4	5	6 e oltre	
104.890	52.434	27.444	15.531	3.735	1.486	205.520

2.2 La recente evoluzione della popolazione giovanile e anziana

In questo paragrafo vengono presentati dati demografici relativi all'evoluzione della popolazione giovanile (da 0 a 18 anni) e della popolazione anziana (da 65 anni in poi) nel periodo 31.12.2009-31.12.2014. Si possono così cogliere i mutamenti quantitativi intervenuti in questo quinquennio relativamente all'utenza potenziale dei servizi educativi e scolastici e dei servizi socio-assistenziali per anziani.

I dati sintetici aggiornati al 30 settembre sono consultabili nel Volume 1 del DUP "Come cambia Bologna: le tendenze demografiche, sociali ed economiche", più precisamente nel paragrafo 1.1 "L'andamento demografico comunale".

2.2.1. La recente evoluzione dell'utenza potenziale dei servizi educativi e scolastici

L'incremento del numero dei nati, iniziato a metà degli anni '90 e consolidatosi nel periodo più recente, unitamente alla sempre maggiore presenza di bambini stranieri ha avuto notevoli ripercussioni sull'ammontare dell'utenza potenziale dei servizi pre-scolastici e scolastici e sulla complessità della loro gestione. In aumento appaiono infatti negli ultimi anni tutte le fasce di età scolare (quasi 5.500 bambini in più in 5 anni, il 70% dei quali di cittadinanza straniera).

Riferendoci comunque ai dati anagrafici al 31 dicembre 2014, risulta che la **classe 0-2 anni** ha superato le 9.400 unità, il contingente dei bambini da **3 a 5 anni** ha toccato quota 9.516 e quello tra i **6 e i 10 anni** sfiora le 14.900 unità. Il numero dei ragazzi tra gli **11 e 13 anni** ha superato le 8.400 unità ed infine il numero dei giovani tra i **14 e i 18 anni** si è attestato a 13.915.

Popolazione residente giovanile per classi di età al 31 dicembre di ogni anno						
Anni	Classi di età					
	0-2	3-5	6-10	11-13	14-18	Totale 0-18
2014	9.461	9.516	14.844	8.413	13.915	56.149
2013	9.319	9.301	14.448	8.387	13.541	54.996
2012	9.273	9.131	14.225	8.307	13.137	54.073
2011	9.384	8.883	13.874	8.111	12.774	53.026
2010	9.196	8.632	13.677	7.811	12.500	51.816
2009	9.020	8.525	13.304	7.600	12.247	50.696

Venendo ora alla **componente straniera dell'utenza potenziale**, sottolineiamo come anche il numero di bambini e ragazzi di nazionalità non italiana è in aumento in ciascuna delle fasce di età corrispondenti ai diversi livelli educativi e scolastici, con l'unica eccezione della classe di età 11-13 anni il cui numero appare negli ultimi anni sostanzialmente stabile. Tra i bimbi con meno di tre anni il 28,1% è costituito da stranieri (oltre 2.600) e sono stranieri il 25,5% dei bimbi da 3 a 5 anni (2.429), il 21% di quelli da 6 a 10 (3.116), il 18,2% di quelli da 11 a 13 (1.535) e il 18,9% dei ragazzi da 14 a 18 (2.625).

Popolazione residente giovanile straniera per classi di età al 31 dicembre di ogni anno						
Anni	Classi di età					
	0-2	3-5	6-10	11-13	14-18	Totale 0-18
2014	2.655	2.429	3.116	1.535	2.625	12.360
2013	2.585	2.338	2.943	1.553	2.579	11.998
2012	2.452	2.192	2.778	1.539	2.412	11.373
2011	2.373	1.946	2.547	1.444	2.147	10.457
2010	2.205	1.773	2.349	1.273	1.920	9.520
2009	1.980	1.575	2.127	1.103	1.735	8.520

2.2.2. La recente evoluzione dell'utenza potenziale dei servizi socio-assistenziali per anziani

La **popolazione anziana** (per convenzione da 65 anni in su), a lungo in aumento nella nostra città, negli ultimi anni ha subito un'inversione di tendenza che ha portato il numero di anziani residenti sotto le 100.000 unità a fine 2008. Il dato rilevato a dicembre 2014 conferma che il numero di anziani (99.831) rimane al di sotto di tale soglia. Tradizionalmente si disaggrega questo contingente in due componenti e cioè la popolazione tra 65 e 79 anni e quella degli ultraottantenni che esprime, come è ovvio, la maggiore esigenza di servizi socio-assistenziali.

Il numero di anziani in età compresa tra **65 e 79 anni**, in calo fino al 2010, mostra negli ultimi anni un andamento leggermente oscillante; in aumento invece il numero di persone con **80 anni e oltre**.

Più in dettaglio, i residenti della classe di età 65-79 anni risultavano al 31 dicembre 2014 poco più di 64.400 (erano quasi 65.700 cinque anni prima). Gli ultraottantenni erano invece 35.429 al 31 dicembre 2014 (rispetto ai 33.773 del 2009).

Al 2014 dunque circa il 26% della popolazione residente a Bologna era costituita da anziani ed in particolare il 9,2% da ultraottantenni.

Classi di età	Popolazione residente anziana per classi di età al 31 dicembre di ogni anno					
	Anni					
	2009	2010	2011	2012	2013	2014
65-79 anni	65.667	64.105	64.622	64.987	64.842	64.402
80 anni e oltre	33.773	34.493	34.845	34.806	35.094	35.429
Totale	99.440	98.598	99.467	99.793	99.936	99.831

2.3. La futura evoluzione della popolazione giovanile ed anziana

L'Area Programmazione Controlli e Statistica sviluppa periodicamente delle **previsioni demografiche**, valide per i 15 anni successivi, ipotizzando tre diversi scenari (alto, intermedio e basso) caratterizzati da andamenti futuri differenziati dei parametri di fecondità, mortalità e migratorietà. Le ultime previsioni, ancorché non recentissime, permettono importanti considerazioni di lungo periodo; per quanto riguarda un orizzonte breve e un approccio più operativo, il confronto con gli andamenti reali può far ritenere opportuni alcuni aggiustamenti e anche l'utilizzo di metodi alternativi quali le proiezioni, per gli anni futuri, delle coorti di popolazione attualmente residenti.

In questa sede presentiamo alcuni risultati, per gli anni fino al 2019, relativi alla popolazione tra 0 e 18 anni e a quella di età superiore ai 64 anni; nel caso in cui si

utilizzano le previsioni, e non le proiezioni, si fa riferimento all'ipotesi intermedia che prevede, rispetto ai valori attuali, fecondità in moderato aumento, ulteriori miglioramenti nella speranza di vita e migratorietà in relativa diminuzione.

Entro il 2015 l'Area Programmazione, Controlli e Statistica procederà ad aggiornare il modello previsionale, tenendo conto delle tendenze della natalità, della mortalità e dei movimenti migratori registrate nel triennio 2012-2014 ed estendendo il periodo di previsione fino al 1 gennaio 2030.

I primi dati di sintesi delle nuove previsioni al 2030 sono state anticipati nel Volume 1 del DUP "Come cambia Bologna: le tendenze demografiche, sociali ed economiche", più precisamente nel paragrafo 1.4 "Le previsioni demografiche al 2030".

2.3.1. La futura evoluzione dell'utenza potenziale dei servizi educativi e scolastici

2.3.1.1. La classe di età 0-2 anni

Nella tavola che segue viene presentata l'evoluzione della classe 0-2 anni, quella cioè che rappresenta l'**utenza potenziale dei nidi d'infanzia**.

In questo caso abbiamo ritenuto preferibile optare per delle proiezioni basate sul valore medio delle nascite registrato nell'ultimo quinquennio, che è piuttosto elevato per il nostro comune e pari a oltre 3.150 bambini ogni anno. In particolare nel 2014 si è verificato un vero e proprio picco della natalità (3.296 bambini).

Il trend che qui presentiamo potrebbe dunque essere rivisto al rialzo, almeno per quello che riguarda l'ultimo triennio, se l'andamento delle nascite, a partire dall'anno in corso, dovesse continuare ad attestarsi su valori particolarmente elevati e paragonabili a quello del 2014. I futuri sviluppi di tale dinamica dovranno dunque essere oggetto di una particolare attenzione.

Popolazione residente prevista per la classe di età 0-2 anni nel periodo 31.12.2015 / 31.12.2019 *						
Classe di età	31.12.2014 (dato reale)	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2019
0-2	9.461	9.555	9.545	9.450	9.450	9.450

* proiezioni al netto del movimento migratorio

2.3.1.2. La classe di età 3-5 anni

Anche per la classe di età 3-5 anni (**utenti potenziali delle scuole dell'infanzia**) sono state approntate delle proiezioni al netto del movimento migratorio, vale a dire trascinati nel tempo delle leve demografiche residenti al 31 dicembre 2014, fin dove possibile, e proiezioni basate sul livello medio delle nascite per il restante periodo. Come per la classe 0-2 anni si assiste, pur nell'oscillazione dei valori, a un andamento che tende alle 9.500 unità.

Popolazione residente prevista per la classe di età 3-5 anni nel periodo 31.12.2015/31.12.2019 *						
Classe di età	31.12.2014 (dato reale)	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2019
3-5	9.516	9.347	9.379	9.461	9.555	9.545

* proiezioni al netto del movimento migratorio

2.3.1.3. La classe di età 6-10 anni

Una decisa crescita è prevista per la classe 6-10 anni di età (**utenza potenziale delle scuole primarie**). Infatti dal 2014 al 2019 si conterebbero quasi 900 bambini in più (+6%). Anche in questo caso si è fatto ricorso alle proiezioni di leve demografiche già attualmente residenti nella nostra città.

Popolazione residente prevista per la classe di età 6-10 anni nel periodo 31.12.2015 / 31.12.2019 *						
Classe di età	31.12.2014 (dato reale)	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2019
6-10	14.844	15.090	15.342	15.520	15.563	15.732

* proiezioni al netto del movimento migratorio

2.3.1.4. La classe di età 11-13 anni

In crescita risulterebbe anche il numero di ragazzi tra gli 11 e i 13 anni (**utenza potenziale delle scuole secondarie di primo grado**): +6,8% tra il dato reale del 2014 e quello, sempre ottenuto tramite proiezioni al netto del movimento migratorio, dell'anno 2019 (oltre 570 ragazzi in più). L'arrivo di leve ancor più consistenti dovrebbe far sentire i suoi effetti negli anni successivi dato che, come è ovvio, giungeranno a frequentare questo livello di istruzione i bambini appartenenti alle classi di età precedentemente descritte.

Popolazione residente prevista per la classe di età 11-13 anni nel periodo 31.12.2015 / 31.12.2019 *						
Classe di età	31.12.2014 (dato reale)	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2019
11-13	8.413	8.563	8.620	8.840	8.874	8.989

* proiezioni al netto del movimento migratorio

2.3.1.5. La classe di età 14-18 anni

Per tale segmento di popolazione (**utenza potenziale delle scuole secondarie di secondo grado**) si confermerebbe un relativo aumento (+2,5%) già tra il 2014 e il 2019; il numero di giovani tra 14 e 18 anni potrebbe approssimare alla fine di questo periodo quota 14.300.

Il trend in crescita sembra destinato a continuare e, secondo le nostre previsioni, si potrebbero superare i 15.000 utenti potenziali a fine 2022.

Popolazione residente prevista per la classe di età 14-18 anni nel periodo 31.12.2015 / 31.12.2019 *						
Classe di età	31.12.2014 (dato reale)	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2019
14-18	13.915	13.981	14.067	14.092	14.247	14.268

* proiezioni al netto del movimento migratorio

2.3.2. La futura evoluzione dell'utenza potenziale dei servizi socio-assistenziali per anziani

Venendo ora agli **anziani** e scegliendo questa volta di utilizzare le vere e proprie previsioni, si osserva, sempre per il periodo che arriva al 2019, un tendenziale calo della popolazione con 65 anni e più di età (-4% in un quinquennio). Questa dinamica è però il risultato di andamenti diversificati delle due componenti da noi individuate.

Per quanto concerne infatti il segmento di **popolazione tra 65 e 79 anni** veniva prevista una sensibile diminuzione che, alla luce delle dinamiche più recenti già evidenziate, appare forse un po' troppo accentuata.

Rimane invece confermato l'aumento del numero di **anziani con più di 79 anni** per tutto il periodo considerato. In particolare, si assisterebbe tra il 2014 e il 2019 a una crescita del 4,6%, che porterebbe gli ultraottantenni a superare le 37.000 unità a fine periodo.

Questo rappresenta il dato più rilevante ai fini della programmazione di servizi rivolti alla popolazione anziana ed è la naturale conseguenza del progressivo allungamento della vita media che ha raggiunto a Bologna gli 80,4 anni per gli uomini e gli 85,1 per le donne.

Popolazione residente prevista per la classe di età 65 anni e più nel periodo 31.12.2015/ 31.12.2019 *						
Classe di età	31.12.2014 (dato reale)	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2019
65-79 anni	64.402	62.707	61.765	60.836	59.668	58.796
80 anni e oltre	35.429	35.719	35.840	36.058	36.554	37.068
Totale 65 anni e più	99.831	98.426	97.605	96.894	96.222	95.864

* previsione - ipotesi intermedia

Per ulteriori approfondimenti sui principali temi demografici si rimanda al sito dell'Area Programmazione, Controlli e Statistica consultabile all'indirizzo Internet <http://www.comune.bologna.it/comune/piancont/> e in particolare, nella sezione Studi e ricerche sulla città-Popolazione, alle diverse **note congiunturali sulla popolazione di Bologna**.

3. L'EVOLUZIONE DELL'OFFERTA DEI SERVIZI EDUCATIVI, SCOLASTICI E SOCIO-ASSISTENZIALI NEGLI ULTIMI ANNI

3.1 L'andamento dell'utenza dei servizi sociali e socio sanitari

I dati di seguito riportati sono l'esito dell'elaborazione realizzata dall'Area Benessere di Comunità, in base ai dati forniti dal sistema informativo dei servizi sociali e socio sanitari.

Utenti servizi sociali e socio-sanitari Comune di Bologna (dati di flusso per anno)								
Target	2013		2014 (3)		2015 (al 30/09/2015)		Delta 2015-2014(3)	
	nr.	%	nr.	%	nr.	%	nr.	%
Anziani	9.500	45,6	7.163	39,1	7.039	40,8	-124	-1,7
Minori e famiglie	6.776	32,6	6.783	37,0	6.271	36,3	-512	-7,5
Adulti (1)	2.813	13,5	2.588	14,1	2.050	11,9	-538	-20,8
Disabili (2)	1.727	8,3	1.796	9,8	1.904	11,0	108	6,0
TOTALE	20.816	100,0	18.330	100,0	17.264	100,0	-1.066	-5,8

Note: (1) comprende, nel 2015, anche 430 cittadini non italiani del servizio tutele e protezione internazionale non ancora gestiti nel sistema informativo (nel 2014 erano 682);

(2) Dato disabili: Fonte: AUSL di Bologna per servizi delegati e contributi per soggiorni vacanze in carico a Servizi Sociali Territoriali dei Quartieri

(3) La diminuzione dell'utenza è dovuta al fatto che il dato 2015 è di preconsuntivo al 30 settembre è altresì ipotizzabile, in base all'andamento dei primi nove mesi del 2015, che a fine anno l'andamento complessivo dell'utenza in carico tra 2014 e 2015 sarà stabilizzato con valori compresi tra 17.500 e 18.500 unità.

Abbiamo ritenuto di riportare il trend degli utenti dei servizi socio sanitari degli ultimi tre anni pur nella consapevolezza che alcune delle variazioni evidenziate non si riflettono in un'effettiva oscillazione delle persone assistite, ma sono l'esito della piena entrata a regime del sistema informativo e dell'impegnativo lavoro svolto dai Servizi Sociali Territoriali di puntuale verifica e riallineamento dei piani Assistenziali Individualizzati inseriti a sistema, portata a compimento tra il 2013 e 2014. Inoltre per il 2015 l'ultimo dato disponibile, alla data di redazione del presente documento, è al 30 settembre quindi di preconsuntivo. In base all'andamento dei primi nove mesi è tuttavia possibile prevedere che a fine anno l'utenza complessiva in carico ai servizi sociali (con Piani di Assistenza Individualizzati Attivi: interventi in corso/erogati) si attesti tra 17.500 e 18.500 sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Si sottolinea nuovamente in particolare che il dato in forte diminuzione degli anziani assistiti tra il 2013 e 2014 è il risultato della chiusura, per attività di allineamento dati delle posizioni sostanziali di Piani Assistenziali di utenza non più in carico agli Servizi Sociali Territoriali dei Quartieri e della contestuale approvazione di Piani Assistenziali della nuova utenza, che non equivale ad un calo dell'utenza complessiva, che si è mantenuta tendenzialmente invariata.

Se andiamo ad analizzare la suddivisione per target dell'utenza questa mette in evidenza un peso differente e stabile negli ultimi tre anni per ambiti, con una predominanza di anziani assistiti (nell'ultimo anno il 41%) cui seguono dappresso minori e famiglie (36% nell'andamento del 2015) più contenuti gli altri due target: adulti e disabili intorno rispettivamente al 12% e 11%.

La tabella seguente riporta la distribuzione per quartiere e per target dei 17.264 utenti in carico nel 2015 nel dato di flusso annuale al 30 settembre.

Utenti servizi sociali e socio-sanitari per target suddivisione Servizi Sociali Territoriali dei Quartieri e altri servizi forniti da ASP/AUSL													
Nr. utenti in carico con Piani di Assistenza Individualizzati Attivi nel 2015 (dati di flusso al 30/09/2015)													
Target	Anziani		Minori e Famiglie		Adulti		Disabili		TOTALE UTENTI			popolazione residente 31.08.2015 (1)	
	nr.	%	nr.	%	nr.	%	nr.	%	nr.	%	% utenti su popolazione residente	nr.	%
Borgo Panigale-Reno	1.046	14,9	892	14,2	126	6,1	9	0,5	2.064	12,0	3,4	60.477	15,7
Navile	1.254	17,8	1.253	20,0	239	11,7	20	1,1	2.746	15,9	4,0	67.948	17,6
Porto-Saragozza	1.442	20,5	641	10,2	109	5,3	11	0,6	2.192	12,7	3,2	68.843	17,8
San Donato - San Vitale	1.525	21,7	1.359	21,7	249	12,1	62	3,3	3.133	18,1	3,9	79.442	20,6
Santo Stefano	635	9,0	437	7,0	102	5,0	8	0,4	1.174	6,8	2,4	49.948	12,9
Savena	1.132	16,1	569	9,1	111	5,4	15	0,8	1.812	10,5	3,1	59.394	15,4
Altri servizi (2)	5	0,1	1.120	17,9	1.114	54,3	0	-	2.239	13,0	0,6		
USSI disabili AUSL	0	-	0	-	0	-	1.779	93,4	1.904	11,0	0,5		
TOTALE	7.039	100,0	6.271	100,0	2.050	100,0	1.904	100,0	17.264	100,0	4,5	386.386	100,0

Note: (1) Popolazione residente al 31.08.2015: 334 persone senza fissa dimora

(2) Altri servizi: Asp Città di Bologna, Servizio Bassa Soglia, Servizio Pris

Se consideriamo che la popolazione residente, al 31 agosto 2015, a Bologna ammonta a 386.386 abitanti, gli utenti dei servizi qui considerati rappresenta il 4,5% del totale della popolazione residente.

La distribuzione territoriale delle persone in carico ai servizi, rapportata alla popolazione residente nei diversi quartieri, evidenzia una diversa distribuzione a livello cittadino degli utenti in carico, che va dallo 2,4% di Santo Stefano al 4,0 % di Navile.

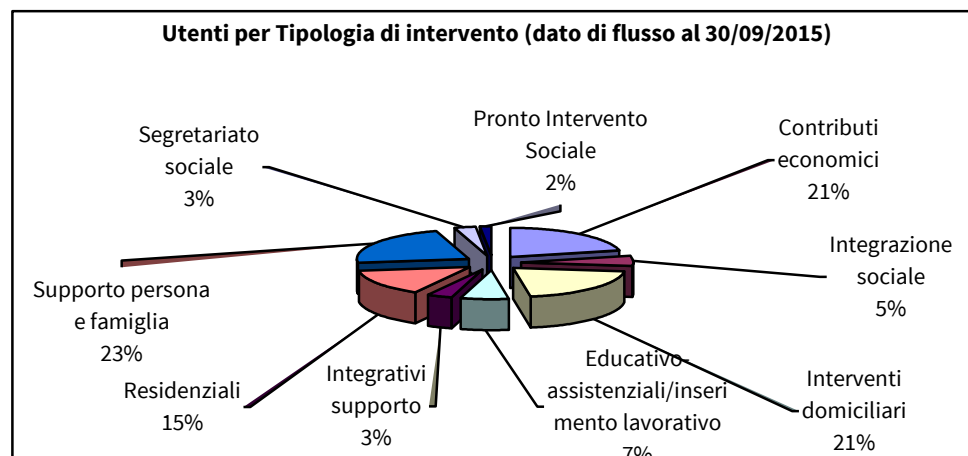
L'analisi dei diversi target mostra come la maggioranza di anziani assistiti si concentra a Porto-Saragozza e San Donato-San Vitale (che assieme rappresentano oltre il 41% di questa utenza); per quel che riguarda famiglie e minori ed adulti la maggioranza degli assistiti si concentra a San Donato- San Vitale e Navile .

Di seguito si riportano i nuclei familiari con componenti in carico ai servizi suddivisi per target nel 2015 al 30 settembre.

Nuclei in carico con utenti servizi sociali e socio-sanitari nel 2015					
Comune di Bologna (dato di flusso al 30/09/2015)					
Target	2015 (al 30/09/2015)		Nuclei popolazione residente al 31.12.2014 (1)		incidenza nuclei in carico su nuclei residenti
	nr.	%	nr.	%	%
Anziani	6.794	51,0	73.315	35,8	9,3
Minori e famiglie	3.527	26,5	35.727	17,5	9,9
Adulti (2)	1.121	8,4			1,2
Disabili	1.904	14,3	96.478	47,1	
Tutti i target (3)	13.332	100,0	205.520	100,0	6,5

Note:(1) anziani = nuclei con almeno un componente > 65 anni; famiglie e minori = nuclei con almeno un < 18 anni; disabili = persone certificate handicap legge 104/92 di età 18-65; Il dato è raffrontato con la popolazione di nuclei al 31.12.2014 non avendo disponibilità del dato della popolazione per nuclei al 30.09.2015 alla data della redazione del presente documento
(2) comprende anche 430 nuclei unipersonali cittadini non italiani del servizio protezione internazionale non ancora gestiti nel sistema informativo
(3) Il totale dei target non corrisponde alla somma dei nuclei dei singoli target, in quanto possono risultare nuclei con utenti di più target

Al 30 settembre 2015 risultano in carico ai servizi 13.332 nuclei. Se consideriamo che è un dato di preconsuntivo è possibile ipotizzare che la gestione complessiva dei nuclei dell'utenza a fine anno sarà compresa tra 15.500 e 16.500 nuclei in carico sociale con interventi e servizi attivati/erogati. Considerando il dato disponibile al 31.12.2014 sulle famiglie residenti a Bologna che ammontano a 205.620 nuclei, significa che a preconsuntivo il 6,5% risultano in carico.



La distribuzione percentualmente dei servizi e degli interventi per gli utenti in carico al 30 settembre 2015, mostra come la maggior parte riguarda interventi di supporto alla persona e alla famiglia (23%)¹, contributi economici (21%) e servizi per la domiciliarità (21%).

¹ Sono ricompresi sotto questa voce oltre al servizio sociale professionale : interventi di sostegno alla genitorialità, di supporto per il reperimento alloggi, di rapporto con l'autorità giudiziaria, segnalazioni al giudice per amministratore sostegno, mediazione familiare, servizio per l'affido e l'adozione.

3.2 L'andamento dei servizi educativi e scolastici

Vengono poi riportati i dati relativi all'evoluzione dell'offerta dei principali servizi di carattere educativo e scolastico, in primo luogo Nidi e Scuole dell'Infanzia, mostrando un raffronto fra l'anno educativo 2015-2016 (attualmente in corso) e l'anno scolastico precedente 2014-2015 (vedi Tav. 1 e Tav.2).

Per quel che riguarda i Nidi si evidenzia un sostanziale mantenimento del tasso di copertura. Se consideriamo l'offerta complessiva delle opportunità per la prima infanzia la copertura raggiunge per l'anno scolastico in corso il 38,3%

Per quel che riguarda la Scuola dell'infanzia, relativamente all'anno scolastico 2015-2016, si evidenzia a fronte di un calo della popolazione in età un conseguente calo delle domande di iscrizione. Pertanto, nonostante la diminuzione di due sezioni dell'offerta complessiva a seguito di interventi di ristrutturazione di due strutture, i posti disponibili risultano in aumento

Rispetto all'a.s. 2014/15, le scuole private vedono la chiusura di 2 scuole (-3 sezioni), l'apertura di una nuova scuola (+1 sez.) e l'apertura di 2 sezioni in più. Il dato degli iscritti nelle scuole private non convenzionate è approssimato per difetto non essendo generalizzata la collaborazione in questo senso da parte dei gestori di tali strutture. Nelle scuole private convenzionate è vistoso il calo degli iscritti.

Sulla base dei dati del consuntivo di contabilità analitica 2015 sarà poi possibile giudicare compiutamente come è cambiato nell'ultimo anno l'impegno dell'amministrazione comunale in questo decisivo settore della vita cittadina, sia sotto il profilo delle risorse complessivamente destinate ai diversi interventi (oltre ai consumi specifici anche personale, ammortamenti etc.), sia per quanto riguarda i servizi e le attività erogati riportando i principali indicatori che misurano il volume dei servizi e delle attività offerte ai cittadini e alle famiglie in campo educativo scolastico e socio- assistenziale, e operando confronti in serie storica con i dati relativi agli anni precedenti.

TAV. 1 - SERVIZI E OPPORTUNITA' PER LA PRIMA INFANZIA - parte 1	2013-2014	2014-2015	2015-2016	Note	Delta	
	CONS.	CONS.	CONS.		2015-2016/2014-2015	Delta %
Popolazione in età 0-2 anni (a)	9.319	9.461	9.467		6	0,1
di cui Piccoli	3.088	3.245	3.028		-217	-6,7
di cui Medi/Grandi	6.231	6.216	6.439		223	3,6
Posti di nido tempo pieno a gestione diretta	2.286	2.286	2.259		-27	-1,2
di cui Piccoli	476	479	476		-3	-0,6
di cui Medi/Grandi	1.810	1.807	1.783		-24	-1,3
Posti di nido part-time a gestione diretta	318	310	286	Sono inclusi i posti part-time ricavati all'interno di tutte le strutture di nido a gestione diretta e 44 post di spazi bambino in due strutture con affido bisettimanale	-24	-7,7
di cui Piccoli	20	17	16		-1	-5,9
di cui Medi/Grandi	298	293	270		-23	-7,8
Totale posti di nido a gestione diretta	2.604	2.596	2.545		-51	-2,0
di cui Piccoli	496	496	492		-4	-0,8
di cui Medi/Grandi	2.108	2.100	2.053		-47	-2,2
Totale Nidi comunali con gestione in concessione di cui:	359	359	359		0	0,0
Elefantino Blu (Q.re Navile)	69	69	69	di cui 20 piccoli	0	0,0
Pollicino - sede comunale Liber Paradisus - (Q.re Navile)	60	60	60	di cui 15 piccoli	0	0,0
Progetto Uno Sei (Q.re Porto)	20	20	20		0	0,0
Marameo (Q.re Porto)	49	49	49		0	0,0
Filonido (Q.re S. Donato)	20	20	20	di cui 5 piccoli	0	0,0
Il giardino segreto (ASP IRIDeS - Q.re S. Vitale)	12	12	12		0	0,0
- Gaia (Q.re Saragozza)	60	60	60	di cui 15 piccoli	0	0,0
Abba (Q.re Savena)	69	69	69	di cui 20 piccoli	0	0,0
Totale posti offerti in strutture convenzionate di cui:	256	256	240		-16	-6,3
Phoebis 5 (Q.re Navile)	4	4	4		0	0,0
Il Maggiolino Club (Q.re Navile)	7	7	5		-2	-28,6
I Passerotti (Q.re Navile)	8	8	8		0	0,0
L'isola dei Tesori (Agenzia Entrate - Q.re Navile)	8	8	8		0	0,0
La Ali di Alice(Q.re Navile)	5	5	5		0	0,0
Higeya(Q.re Navile)	7	9	9		0	0,0
PosteBimbi (Q.re Navile)		20	17		-3	-15,0
Calicanto (Q.re Porto)	22	9	11		2	22,2
La Pentola Magica (Q.re Porto)	13	10	7		-3	-30,0
Tate in Festa (Q.re Porto)	5			non è stata rinnovata la convenzione dall'a.e. 2014/15	-	-
Albicoccole (Q.re Reno)	10	10	10		0	0,0
Il Castello Incantato (Q.re Reno)	4	6	7		1	16,7
MAST ex Coesia (Q.re Reno)	10	10	5		-5	-50,0
Balù (Q.re S. Donato)	18	8	8		0	0,0
L'Arcobaleno dei Pulcini - Unicredit (Q.re S.Donato)	6	11	11		0	0,0
Kimba (Q.re S.Stefano)	9	9	9		0	0,0
La Nuvola (Q.re S. Stefano)	11	11	11		0	0,0
Educare e crescere (Q.re S. Stefano)	5	8	8		0	0,0
Ben Ti Voglio School (Q.re S.Vitale)	9	9	9		0	0,0
Phoebis (Q.re S.Vitale)	9	9	9		0	0,0
Il cavallino a dondolo (Fondazione Gualandi - Q.re Saragozza)	22	22	22		0	0,0
Nonna Elide (Q.re Saragozza)	7	7	7		0	0,0
La Fabbrica delle Nuvole (Q.re Savena)	7	6	6		0	0,0
Farlottine (Q.re Savena)	12	12	12		0	0,0
Giovannino - Ex Nido ASP Giovanni XXIII (Q.re Savena)	38	38	32		-6	-15,8
Totale posti di nido a tempo pieno e part-time	3.219	3.211	3.144		-67	-2,1

SERVIZI E OPPORTUNITA' PER LA PRIMA INFANZIA – parte 2	2013- 2014	2014- 2015	2015- 2016	NOTE	Delta	Delta
	CONS	CONS	CONS		2015-2016/ 2014-2015	%
Contributo sezioni Primavera (grandi) private convenzionate	158	178	158		-20	-11,2
S. Giuseppe (Q.re Borgo Panigale)	10	10	10		0	0,0
Cristo Re (Q.re Reno)	14	14	14		0	0,0
S. Severino (Q.re S. Stefano)	20	20	20		0	0,0
Cerreta (Q.re S. Stefano)	18	18	18		0	0,0
Kinder Haus (Q.re S. Stefano)	10	10	10		0	0,0
Minelli Giovannini (Q.re S. Vitale)	16	16	16		0	0,0
Santa Rita (Q.re S. Vitale)	10	10	10		0	0,0
Maria Ausiliatrice (Q.re Saragozza)	20	20	20		0	0,0
Istituto Farlottine (Q.re Savena)	20	20	20		0	0,0
Corpus Domini (Q.re Savena)	20	20	20		0	0,0
Il cavallino a dondolo (Q.re Saragozza)		20	0		-20	-
Progetto Nido Casa (educatrici familiari)	1	2	0		-2	-
Progetto educatrici domiciliari - piccoli gruppi educativi	30	25	21		-4	-16,0
La casina di Willy 1 (Q.re Navile)	5	5	3		-2	-40,0
La casina di Willy 2 (Q.re Navile)	5	5	3		-2	-40,0
Il Paese delle Meraviglie (Q.re Navile)	5	5	3		-2	-40,0
I cuccioli (Q.re S. Vitale)	5	5	3		-2	-40,0
I bambini del villaggio (Q.re S. Vitale)	5					
Il sorriso (Q.re S. Stefano)	5	5	3		-2	-40,0
LudoNido (Quartiere Navile)			3	Apertura nella.e. 2015/2016	-	-
Favolandia Kids (Quartiere Reno)			3	Apertura nella.e. 2015/2016	-	-
Contributo alle famiglie nido aziend. L'Isola dei Tesori - Ag. Entrate	12	12	12		0	0,0
Voucher conciliativo	130	135	58		-77	-57,0
Voucher conciliativo nei nidi privati	123	124	51		-73	-58,9
Voucher conciliativo nei piccoli gruppi educativi	4	8	6		-2	-25,0
Voucher conciliativo nelle sezioni primavera	3	3	1		-2	-66,7
Contributo alle famiglie per baby sitter - Tata Bologna	6	15	6		-9	-60,0
Centri per bambini e genitori (libero accesso)	225	225	225		0	0,0
Servizio Zerododici	81	109	0		-109	-100,0
Offerta complessiva servizi e opportunità	3.862	3.912	3.624		-288	-7,4

(a) la popolazione indicata è quella al 31/08/2015

I dati di capienza nei nidi a gestione diretta e convenzionati sono aggiornati alla graduatoria del 2 settembre 2015.

Per quanto riguarda l'evoluzione dell'offerta di posti nido comunali a gestione diretta rispetto all'anno educativo 2014/2015 i 26 posti in meno a tempo pieno sono dati da: + 14 posti Q.re Navile; - 23 posti Q.re Porto; - 15 posti Q.re Santo Stefano; - 2 posti Q.re San Vitale. I 25 posti in meno a part-time sono dati da: - 23 posti Q.re Navile; - 4 posti Q.re Porto; - 2 posti Q.re Santo Stefano; + 4 posti Q.re San Vitale

TAV 2 – SISTEMA CITTADINO SCUOLE DELL'INFANZIA	2013-2014	2014-2015	2015-2016	Delta	Delta
	CONS.	CONS.	CONS.	2016-2015 2014-2015	%
Popolazione in età 3-5 anni (a)	9.301	9.516	9.307	-209	-2,2
Scuole dell'infanzia comunali					
Sezioni attivate (b)	212	213	211	-2	-0,9
Iscritti	5.195	5.256	5.138	-118	-2,2
% copertura	55,8	55,2	55,2	0	
Scuole dell'Infanzia Statali					
Sezioni attivate (c)	76	80	80	0	0,0
Iscritti	1.816	1.907	1.873	-34	-1,8
% copertura	19,5	20,0	20,1	0,1	
Scuole dell'infanzia autonome convenzionate					
Sezioni attivate (d)	70	69	68	-1	-1,4
Iscritti	1.604	1.500	1.378	-122	-8,1
% copertura	17,2	15,8	14,8	-1	
Totale sistema integrato scuole dell'infanzia					
Sezioni attivate	358	362	359	-3	-0,8
Iscritti	8.615	8.663	8.389	-274	-3,2
% copertura	92,6	91,0	90,1	-0,9	
Scuole dell'infanzia autonome non convenzionate					
Sezioni attivate (e)	13	13	14	1	7,7
Iscritti	279	255	283	28	11,0
% copertura	3,0	2,7	3,0	0,3	11,1
Offerta complessiva di scuola dell'infanzia					
Totale sezioni attivate	371	375	373	-2	-0,5
Totale Iscritti	8.894	8.918	8.672	-246	-2,8
Tasso di copertura della scuola dell'infanzia	95,6	93,7	93,1	-0,6	

a: la popolazione è quella effettiva sui nati in età al 31/08/15

b: rispetto all'a.s. 2014-2015 nell'a.s. 2015-16 : - 2 sezioni rispettivamente alle scuole Marzabotto e Padiglione;

c: rispetto all'a.s. 2014-2015 nell'a.s. 2015-16: situazione invariata

d: rispetto all'a.s.2014-2015 nell'a.s. 2015-16 : chiusura 2 scuole (Maria Ausiliatrice e Luigi Pagani= -3 sezioni) apertura 1 sezione ciascuna alle scuole S. Domenico e Cristo Re .

e:rispetto all'a.s. 2014-2015 nell'a.s. 2015-16: apertura nuova scuola con 1 sezione (I Passerotti Q. Navile); il numero complessivo degli iscritti è stimato rispetto alla capienza teorica (numero di posti) perché solo alcune scuole private comunicano i dati degli iscritti.

3.3 L'andamento della spesa

L'ammontare delle risorse destinate all'ambito dei servizi socio assistenziali ed educativi è rimasto pressoché invariato negli ultimi anni, pur in un contesto di forte contrazione delle risorse complessivamente disponibili.

Questo evidenzia la scelta dell'amministrazione di salvaguardare e dare priorità ai servizi educativi e a quelli socio-assistenziali anche a fronte del momento congiunturale particolarmente critico.

Contestualmente è stato intrapreso un percorso di revisione complessiva del sistema cittadino dei servizi, di seguito approfondito al capitolo 4, attraverso la riforma dei quartieri e la costituzione dei soggetti per la gestione di tutti i servizi educativi e socio sanitari cittadini - l'Istituzione Educazione e Scuola e l'ASP unica Città di Bologna - finalizzato all'efficientamento, alla razionalizzazione e qualificazione del modello per rispondere in maniera efficace ai bisogni crescenti dei cittadini senza incrementare la spesa dedicata ai servizi di welfare e contenendola all'interno delle risorse disponibili.

Nel 2015, secondo il dato di preconsuntivo disponibile al momento della redazione del presente documento (che sarà passibile di limitati aggiustamenti nella versione di consuntivo definitivo) infatti, i costi totali per questi interventi ammontano a 65,716 milioni di Euro, sostanzialmente in linea con l'anno precedente tenendo conto che i due milioni aggiuntivi rispetto alla chiusura precedente (quando ammontavano a 63,692 milioni di Euro) sono da correlare quasi interamente alle entrate relative a finanziamenti statali vincolati a interventi specifici destinati ad immigrati e minori- finanziamenti progetto SPRAR per accoglienza e protezione umanitaria per minori stranieri non accompagnati ed adulti richiedenti protezione umanitaria- nonché alla forte incidenza che hanno avuto anche nel nostro territorio questi flussi migratori emergenziali nell'ultimo anno. (vedi Tav. 3 Confronto consuntivo 2014- consuntivo 2014-preconsuntivo 2015).

Se andiamo ad analizzare i trend per i diversi ambiti di intervento possiamo constatare un diverso andamento che vede una sostanziale stabilizzazione dei costi per la maggior parte dei servizi qui considerati, a fronte di una contrazione abbastanza marcata delle risorse per l'ambito dei servizi agli anziani mentre si registra un incremento, appunto, per quel che concerne gli interventi rivolti a minori e famiglie e agli immigrati e, anche se di minore entità, per gli interventi al diritto allo studio.

La diminuzione della spesa per gli interventi agli anziani non è da imputare, tuttavia, ad una contrazione dell'utenza assistita (fatta eccezione per l'assistenza domiciliare tradizionale in diminuzione già da alcuni anni), ma ad un insieme di modifiche di carattere organizzativo e gestionale che hanno interessato negli ultimi anni questi servizi.

Da un lato si è trattato di innovazioni di carattere normativo come l'entrata a regime dell'accreditamento per i servizi socio-sanitari che prevede, tra le altre cose, una diversa modalità di pagamento per tali servizi che si riflette sul bilancio del Comune come una minore spesa sostenuta a fronte di una minore entrata, dall'altro da rivisitazioni organizzative messe in atto dai quartieri e dalle strutture centrali competenti al fine di efficientare il sistema, come ad esempio l'attivazione della Lista Unica cittadina per l'accesso ai Centri Diurni che ha permesso un più elevato e razionale utilizzo dei posti disponibili consentendo di rispondere alla domanda assistenziale senza aumentare la spesa.

In riferimento alla diminuzione dell'utenza e delle ore relative all'assistenza domiciliare tradizionale per anziani si sottolinea come questo sia dipeso anche da una diminuzione della domanda, segnale questo che il servizio così com'era strutturato non riusciva più a rispondere adeguatamente all'aumento e alla diversificazione del bisogno di assistenza degli anziani.

Alla luce di questo andamento e nell'ottica di fornire un'assistenza delle persone anziane al domicilio più flessibile e consona alle mutate esigenze, è stato avviato pertanto un processo di revisione complessiva del modello di assistenza domiciliare, in stretta collaborazione con Asp Città di Bologna e Ausl, volto ad aumentare le sinergie tra tutti i soggetti coinvolti e a potenziare tutte le risorse disponibili sul territorio, agendo su più fronti: semplificazione dell'accesso ai servizi e della valutazione multidimensionale; attivazione Nuclei per la domiciliarità in tutti i Quartieri con un assistente sociale e un responsabile attività assistenziali che definiscono i servizi più adeguati (assistenza domiciliare, centro diurno, ricovero di sollievo, telesoccorso); integrazione delle assistenti familiari nel sistema dei servizi; percorsi di integrazione ospedale-territorio attraverso dimissioni ospedaliere protette; sperimentazione offerta diversificata di "pacchetti" di intervento, messi a disposizione da agenzie interinali qualificate e per favorire la risposta individualizzata più adeguata allo specifico bisogno, pagata direttamente dalle famiglie (out-of-pocket).

Se andiamo, poi, ad analizzare i due ambiti nei quali si è registrato un incremento della spesa possiamo evidenziare come l'aumento che si registra per gli interventi per immigrati (+761.000 euro), così come si diceva più sopra, sia legato principalmente alla disponibilità dei finanziamenti statali destinati specificamente all'accoglienza per adulti richiedenti protezione umanitaria (progetto SPRAR), nonché al noto aumento che si è registrato nell'ultimo anno del flusso in ingresso nel nostro territorio di persone che necessitano di questo tipo di assistenza.

Parimenti l'incremento della spesa per minori e famiglie è imputabile interamente all'aumento dell'accoglienza dei Minori Stranieri non Accompagnati (+3.174.000 Euro) accoglienza di carattere obbligatorio e che varia nel tempo a seconda dei flussi in ingresso sul territorio e che sono andati intensificandosi a seguito del susseguirsi negli ultimi anni di emergenze umanitarie internazionali. Alla luce di questi fenomeni migratori dal 2014, nell'ambito del progetto SPRAR, è stato previsto un canale di finanziamento specifico per minori stranieri, che si aggiunge al tradizionale fondo statale destinato alle spese di accoglienza di minori stranieri non accompagnati. Nel 2015 a fronte dell'acuirsi dell'emergenza assistenziale questi finanziamenti specificatamente destinati sono stati incrementati di circa 2 milioni di euro, che copre quasi interamente il differenziale dell'aumento della spesa dedicata a questa accoglienza (vedi Ta. 3 Confronto consuntivo 2014- consuntivo 2014-preconsuntivo 2015).

Sempre nell'ambito dei servizi a sostegno di minori e famiglie è stato sottoscritto nel corso del 2015 l'accordo di programma per la realizzazione degli interventi nell'area delle prestazioni socio-sanitarie, rivolti ai minorenni allontanati o a rischio di allontanamento, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale 1102/2014. Questo accordo prevede la presa in carico congiunta con i servizi dell'Ausl e la compartecipazione della Azienda alla spesa per il 50%, su questi casi.

Nell'ambito dei servizi per il disagio adulto è stato sottoscritto l'accordo per l'integrazione e il coordinamento delle funzioni sociali e sanitarie in materia di salute mentale; anche questo accordo trova la sua origine nell'applicazione della Delibera di Giunta Regionale 478/2013 che definisce la necessità di valutazione multidisciplinare e la compartecipazione dell'utente per una quota pari al 15% alla spesa in relazione alle prestazioni residenziali socio-sanitarie, prestate in quest'ambito. Dal punto di vista della spesa, qualora l'utente non sia in grado di fare fronte, occorre prevedere l'intervento del Comune, così come per la parte connessa alla eventuale più complessiva condizione di indigenza delle persone coinvolte, il Comune è chiamato a farsene carico.

Un approfondimento specifico merita l'ambito degli interventi per il Diritto allo studio ed in particolare l'Assistenza handicap nelle scuole.

L'assistenza all'handicap ricomprende tutte le attività finalizzate al sostegno, all'assistenza e all'integrazione scolastica dei bambini, alunni e studenti portatori di disabilità. Si tratta di un intervento molto oneroso per l'amministrazione dal punto di vista della spesa, per l'elevato costo orario del personale dedicato e per l'aumento del numero degli utenti assistiti nell'ultimo triennio: tra gli anni 2013 e 2015 si è registrato un aumento dei soggetti certificati dall'Ausl di circa il 15% su tutta la città (corrispondente agli aventi diritto al supporto), che ha portato inevitabilmente all'aumento della spesa dedicata.

In particolare gli alunni certificati iscritti sono passati da 985 nell'anno scolastico 2012-2013, a 1.089 nell'a.s. 2013-2014, raggiungendo i 1.193 nell'a.s. 2014-2015 (+ 104 rispetto quello precedente). La previsione per il 2016 (a.s. 2015/16) è di 1.253 alunni certificati (+60 rispetto l'anno precedente). Invece, rispetto al personale impegnato, negli ultimi anni scolastici si è verificata una riduzione degli educatori comunali che forniscono questo tipo di assistenza (che sono passati da 93 nell'a.s. 2013-2014 a 91 nell'a.s. 2014-2015 e a 79 nell'a.s. 2015-16), a seguito di pensionamenti e trasferimenti degli insegnanti comunali di sostegno sulle attività di sezione, con conseguente sostituzione di tali figure con educatori acquisiti da soggetti esterni.

A fronte della tendenza e nell'ambito delle risorse disponibili, negli anni scolastici 2015-2016 e 2016-2017 si tenderà a ottimizzare il modello dei servizi agli alunni disabili, garantendo pari opportunità per l'accesso agli interventi di supporto educativo anche attraverso il lavoro congiunto tra Ausl e Comune .

Un altro servizio oggetto di razionalizzazione ed efficientamento, sempre nell'ambito degli interventi per il diritto allo studio, è stato il Trasporto scolastico collettivo per il quale è stato possibile conseguire un contenimento della spesa, realizzato attraverso il nuovo contratto stipulato nel 2014 a seguito di procedura negoziata con affidamento della gestione del servizio per 6 anni sino al 2020, con un risparmio su base annua di oltre il 20% tenendo conto che è stato anche ampliato il servizio, con l'attivazione da settembre 2015 di un ulteriore servizio di trasporto collettivo al quartiere Porto verso le scuole Dall'Olio.

TAV. 3 TOTALE QUARTIERI E AREE: Confronto riclassificato Consuntivo 2013 - Consuntivo 2014 - Preconsuntivo 2015 (al 20 ottobre 2015)

(in migliaia di euro)

	CONS 2013		CONS 2014		Preconsuntivo 2015 (al 20/10/2015)		Delta prc 2015 - CONS 2014	
		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.		di cui E.C.
TOTALE GENERALE	63.061	2.513	63.692	3.260	65.716	7.708	2.024	4.448
di cui Area Benessere di Comunità	19.510	2.063	19.672	2.932	23.797	6.696	4.125	3.764
di cui Area Affari Istituzionali	1.520	449	1.616	320	1.939	290	323	-30
di cui Area Educazione e Formazione	7.309	0	7.157	0	7.039	600	-118	600
di cui Quartieri	34.722	1	35.247	8	32.941	122	-2.306	114
DIREZIONE, AMM.NE, CDG/ALTRO*	393	0	416	0	378	0	-38	0
di cui Area Affari Istituzionali	6		8		15		7	0
di cui area Benessere di Comunità	43		67		69		2	0
di cui Quartieri	344		341		294		-47	0
SERVIZI PER ANZIANI/ALTRO	13.502	196	13.524	71	11.787	89	-1.737	18
di cui Area Affari Istituzionali	519	196	664	71	745		81	-71
di cui Quartieri	12.983		12.860		11.042	89	-1.818	89
SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE	13.522	1.085	13.227	1.306	15.869	4.078	2.642	2.772
di cui Area Benessere di Comunità	5.447	1.085	4.346	1.306	7.520	4.048	3.174	2.742
di cui Area Affari Istituzionali	278		213		359	30	146	30
di cui Quartieri	7.797		8.668		7.990		-678	0
SERVIZI PER DISABILI GESTIONE DIRETTA (AREA BENESSERE DI COMUNITA')	678		1.085	339	1.169	508	84	169
SERVIZI PER DISABILI GESTIONE AUSL (AREA BENESSERE DI COMUNITA')	7.500		7.745		7.847		102	0
SERVIZI PER ADULTI	4.157	254	4.171	83	4.166	406	-5	323
di cui Area Benessere di Comunità	3.347	254	3.613	83	3.615	404	2	321
di cui Quartieri	810		558		551	2	-7	2
SERVIZI PER L'IMMIGRAZIONE (AREA BENESSERE DI COMUNITA')	2.495	724	2.816	1.204	3.577	1.736	761	532
NIDI E ALTRI SERVIZI PRIMA INFANZIA (AREA EDUCAZIONE E FORMAZIONE)**	6.306		6.135		6.064	600	-71	600
SCUOLA DELL'INFANZIA (AREA EDUCAZIONE E FORMAZIONE)***	1.003		1.022		975		-47	0
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTTURE EDUCATIVE	12.194	254	12.228	256	12.611	289	383	33
di cui Area Affari Istituzionali	717	253	731	249	820	260	89	11
di cui Quartieri	11.477	1	11.497	7	11.791	29	294	22
CULTURA/GIOVANI/SPORT (QUARTIERI)	1.311		1.323	1	1.273	2	-50	1

Note:

* Nelle risorse della direzione non sono comprese le risorse per acquisti centralizzati

**Dal 2014 le risorse relative a Nidi e altri servizi educativi sono passate dall'Area Affari Istituzionali all'Area Educazione Formazione/Istituzione Educazione e Scuola

*** Dal 2015 le risorse relative al Progetto Integrato Scuole dell'Infanzia sono passate dai Quartieri all'Area Educazione e Formazione

Le risorse indicate per Area Benessere di Comunità riguardano le risorse dell'Area specificatamente destinate ai servizi sociali

4. LE LINEE DI INDIRIZZO

4.1. Interventi trasversali e di processo

Tra le scelte più significative compiute in questo mandato dall'amministrazione comunale vi è stata sicuramente quella della riforma dei quartieri, per renderli più adeguati ai tempi e rispondenti ai bisogni dei cittadini.

La loro nuova vocazione sarà quella della cura della comunità e cura del territorio. Non più erogatori e gestori di servizi, per fare questo l'amministrazione ha, infatti, in questi anni, operato per costruire i soggetti con questa funzione specifica - l'ASP unica Città di Bologna sul lato sociale e Istituzione Educazione e Scuola su quello educativo - ma soggetti di indirizzo, controllo e committenza sulla qualità dei servizi da un lato, e moltiplicatori di cittadinanza dall'altro, lavorando sui contesti e sulla comunità.

Un ruolo proattivo sostenendo il protagonismo dei cittadini portatori di competenze e soluzioni, per contribuire alla formazione delle scelte che il decisore pubblico deve assumere e per partecipare alla vita pubblica, sviluppando reti sociali da integrare con i servizi e per prendersi cura dei beni comuni.

L'Istituzione Educazione e Scuola e l'Asp Città di Bologna avranno, pertanto, a regime la funzione gestionale di tutti i servizi cittadini, mentre il governo, l'indirizzo e il controllo dei servizi spetterà ai quartieri e alle strutture centrali preposte.

E' stato quindi messo in atto un vero e proprio ridisegno complessivo del sistema di welfare locale, volto a creare un sistema più moderno ed efficace nel rispondere ai bisogni della comunità.

Queste rilevanti innovazioni del sistema, finalizzate a delineare un'organizzazione più snella e razionale dei servizi, ed una governance più incisiva e definita, richiederanno, evidentemente, nel corso del prossimo triennio, un impegno straordinario da parte di tutti gli attori coinvolti, ai diversi livelli, al fine di portare a regime il nuovo modello garantendo, contestualmente, continuità ed un elevato livello di servizi ai cittadini.

Vengono di seguito delineate le principali linee di intervento per muoversi nella direzione del consolidamento della importante riforma istituzionale ed organizzativa avviata.

Consolidamento delle funzioni dei soggetti deputati alla gestione dei servizi sociali ed educativi cittadini: Istituzione Educazione e Scuola e ASP Città di Bologna

La revisione complessiva del modello di welfare locale che è stata avviata dall'inizio del mandato vede, da un lato, la creazione dei soggetti che si specializzano sulla gestione ed erogazione dei servizi educativi e sociali - Istituzione Educazione e Scuola e ASP Città di Bologna - e, dall'altro, il rafforzamento delle funzioni di governo politico e tecnico del Comune, che si realizza anche attraverso la riforma dei quartieri, approvata a luglio 2015, che individua un nuovo ruolo delle circoscrizioni in questo senso, per dare pieno valore al principio della separazione tra funzioni di governo e gestione, valorizzandole entrambe in un gioco virtuoso di reciproco vantaggio.

In questa ottica, e dopo un impegnativo e articolato percorso per l'analisi sul sistema dei servizi educativi, il confronto e lo studio di fattibilità, che ha visto la partecipazione di tutti i soggetti tecnici e politici coinvolti, è stata costituita a giugno del 2014² l'Istituzione Educazione e Scuola già operativa a partire da settembre per l'anno scolastico 2014-2015.

L'Istituzione ha autonomia gestionale, organizzativa e di bilancio relativamente a tutti i servizi per l'infanzia a gestione diretta comunale rivolti alla fascia di età 0-6 anni - nidi d'infanzia, centri per bambini e genitori e scuole d'infanzia - mentre i quartieri mantengono la gestione diretta dei servizi all'infanzia per quel che attiene l'accesso, l'informazione e il rapporto con i cittadini, le attività di supporto al diritto allo studio, gli interventi per la prevenzione dell'abbandono scolastico e i servizi integrativi rivolti alla fascia di età 6-18 anni.

Questo ha comportato la ridefinizione del modello organizzativo del sistema dei servizi educativi cittadini, con il riallocaimento di ruoli, responsabilità e delle relazioni complessive tra i diversi soggetti che lo compongono.

In particolare, per i Quartieri sono cambiate notevolmente le funzioni in quanto, affrancati dalla gestione diretta dei servizi educativi rivolti ai bambini/ne 0-6 anni, assumono un ruolo più incisivo per quel che riguarda la definizione delle politiche educative e degli indirizzi, nonché per quel che attiene alla promozione delle realtà presenti sul territorio, valorizzandone le specifiche finalità sociali ed educative, sostenendo e promuovendo la gestione di progetti nell'ambito del lavoro di comunità.

Il cambiamento significativo del sistema cittadino di questi servizi ha richiesto, fin dall'avvio dell'attività dell'Istituzione, un forte impegno da parte di tutte le strutture dell'amministrazione coinvolte, centrali e territoriali, per le rivisitazioni organizzative da mettere in atto per l'implementazione del nuovo modello e delle nuove funzioni.

²

vedi Delibera del Consiglio comunale " COSTITUZIONE DELLA ISTITUZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI E DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA, P.G. N.: 125096/2014 – del 23/06/14

In particolare nei quartieri è stata messa in atto una riorganizzazione complessiva dei servizi educativi rivolti all'infanzia da 0 a 6 anni, determinata dallo spostamento dell'attività dalla gestione verso lo specializzarsi sulla lettura dei bisogni delle comunità locali e sulla partecipazione ai processi di programmazione e regolamentazione dei servizi, sulla relazione con il territorio e sul lavoro di comunità, finalizzati a favorire sinergie tra servizi e risorse del territorio con specifiche finalità sociali, culturali ed educative. Le significative rivisitazioni organizzative realizzate andranno consolidate nel corso del triennio 2016-2018 attraverso il monitoraggio e la piena implementazione delle nuove funzioni dei servizi e degli uffici di quartiere.

Contestualmente si andava concludendo il processo di unificazione delle tre ASP cittadine (Giovanni XXIII, Poveri Vergognosi, IRIDeS) con la costituzione a gennaio 2015 dell'ASP Città di Bologna, orientato a consolidare un'Azienda sociale che si posizioni nel sistema di welfare cittadino come l'unica forma pubblica di gestione dei servizi sociali e che si rapporta con l'Azienda USL di Bologna per tutti gli aspetti connessi all'integrazione socio-sanitaria, mantenendo in capo al Comune le funzioni di governo della programmazione, del controllo, della committenza e della regolazione del sistema delle relazioni fra i soggetti pubblici e privati della rete.

La scelta è stata dettata dall'esigenza di ricomporre il frazionamento del processo assistenziale riconducendo a responsabilità unitaria tutta la filiera assistenziale per tutti i target di popolazione in capo a un unico soggetto con competenze specialistiche, ricomporre la comunità professionale degli operatori sociali, perseguendo un forte investimento sul capitale professionale e sulla formazione.

Questo consentirà, inoltre, di realizzare risparmi ed economie di scala con conseguenti opportunità di investimenti strutturali e tecnologici, finalizzabili allo sviluppo del sistema complessivo dei servizi e dando a questi un assetto definitivo e stabile.

Il trasferimento della gestione di tutti i servizi sociali cittadini all'Azienda, che già lo svolge per diversi servizi rivolti agli anziani, ad adulti ed immigrati e minori, richiede, tuttavia, un'approfondita analisi per la riprogettazione del sistema dei servizi sociali cittadini propedeutica al trasferimento di queste funzioni.

Il percorso, in questa direzione, è stato avviato nel 2015 in collaborazione con tutti i soggetti coinvolti - strutture centrali, quartieri, ASP - con la realizzazione di diversi incontri nei quartieri di ascolto e confronto con i responsabili e gli operatori dei servizi territoriali, e di dialogo con i sindacati.

E' in corso la successiva fase per approfondire aspetti quali nuovi bisogni, visione cittadina dei servizi, revisione di alcuni regolamenti dei servizi sociali, sicurezza degli operatori e strutturazione organizzativa del lavoro di comunità, volta alla riprogettazione del modello dei servizi per giungere al trasferimento delle funzioni all'Azienda dal 2017.

La revisione dell'impianto implicherà nel prossimo triennio il supporto per il graduale trasferimento delle funzioni all'Azienda, garantendo continuità e qualità dei servizi per l'utenza e il minimo impatto in termini organizzativi e per il personale dedicato, così come la riorganizzazione degli uffici e dei servizi sociali dei quartieri per adeguarli alle diverse funzioni che sono chiamati a svolgere nel nuovo modello di welfare cittadino.

L'intero processo sopra descritto sarà per altro sincrono e coerente con la riorganizzazione dei quartieri cittadini, come previsto dalla riforma dei quartieri approvata nel luglio del 2015 (vedi al paragrafo successivo l'approfondimento al riguardo), e che si concretizzerà istituzionalmente dal prossimo mandato, con un nuovo ruolo delle circoscrizioni che prevede, da un lato, il rafforzamento delle funzioni di definizione delle politiche e degli indirizzi e, dall'altro, la specializzazione della loro vocazione alla relazione con il territorio e con la comunità locale, come “luoghi della partecipazione”, capaci di riconoscere e valorizzare peculiarità, specificità, comunanza di problemi e opportunità di comunità secondo il principio proprio di amministrazione condivisa.

Un'innovazione culturale e organizzativa di così ampia portata richiederà inevitabilmente, nel triennio 2016-2018, un impegno straordinario da parte di tutti i soggetti coinvolti, sia per il consolidamento delle funzioni gestionali di Istituzione e ASP, sia per il rafforzamento della regia complessiva che Comune - Strutture centrali e Quartieri – sono chiamati a svolgere.

I nuovi Quartieri: avviata la riforma

Dall'inizio del mandato amministrativo è stato intrapreso il percorso di revisione del modello del decentramento bolognese, che già da diverso tempo mostrava la necessità di profondi interventi innovativi, per renderlo più adeguato al mutare della città e all'evoluzione dei bisogni dei cittadini.

La finalità della riforma intrapresa è stata quella di delineare un'organizzazione più snella e razionale dei servizi, in un'ottica di revisione ragionata della spesa improntata sulla ottimizzazione e semplificazione che tuteli quantità e qualità dei servizi da un lato, e dall'altro in grado di rispondere ad un assetto istituzionale capace di stabilire un nuovo equilibrio tra democrazia rappresentativa e democrazia diretta, in relazione anche alle recenti riforme istituzionali varate a livello nazionale.

Nei primi anni di mandato sono state realizzate le rivisitazioni di carattere organizzativo propedeutiche alla riforma istituzionale vera e propria, con l'accorpamento di alcune direzioni dei quartieri nell'ottica di maggior funzionalità ed efficienza e con la riprogettazione di nuovi assetti organizzativi con particolare riguardo alle responsabilità relative alle aree di lavoro più rilevanti quali i servizi sociali, gli Uffici di Relazione con il Pubblico, le attività amministrative e, come già detto più sopra, i servizi educativi scolastici.

La revisione organizzativa messa in atto non è stata un mero e semplice accorpamento delle attività, ma l'avvio di un percorso volto a garantire sul territorio un servizio più efficace, impiegando e motivando al meglio le risorse di personale e costruendo contestualmente un sistema di lavoro che valorizzasse al massimo le realtà sociali del territorio.

Parallelamente è stata rafforzata l'azione dei quartieri nel lavoro con la comunità, in particolare per sviluppare reti sociali da integrare con i servizi, sollecitare e sostenere forme di cittadinanza attiva per la cura e la gestione dei beni comuni.

Infatti in questi ultimi anni i quartieri sono stati interessati da interventi nuovi, che li hanno attestati come protagonisti nel favorire l'incontro tra i cittadini e i bisogni provenienti dal territorio e una rinnovata volontà di partecipazione insieme ad un accresciuto senso di responsabilità dei cittadini stessi verso la comunità.

Tale percorso si è realizzato, in particolare, attraverso la partecipazione dei cittadini alla cura dei beni comuni, che ha attivato tali numerose e qualificate iniziative da valorizzare ulteriormente la dimensione di comunità dei quartieri come luogo della prossimità capace di far emergere nuove idee ed energie. Aspetto, questo, tra i più qualificanti e innovativi del nuovo modello cui è stata orientata la riforma.

Al proposito il “Regolamento sulla collaborazione tra i cittadini e l'amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani”, approvato dal Consiglio comunale nel maggio del 2014, prefigura un ruolo proattivo nella relazione con i cittadini per la definizione dei patti di collaborazione, quale esito della coprogettazione degli interventi di cura condivisa dei beni comuni urbani. Dall'entrata in vigore del Regolamento sono già più di 100 i patti di collaborazione sottoscritti consultabili sulla piattaforma "Comunità" dedicata sulla Rete civica di Iperbole: <http://www.comune.bologna.it/comunita/beni-comuni>

La riforma dei quartieri costituisce, per altro, la cornice del più ampio percorso per un ridisegno complessivo del sistema di welfare locale, che mira all'ottimale coinvolgimento di tutti i soggetti e della valorizzazione delle risorse disponibili sui territori.

Infatti, come si diceva più sopra, nel nuovo sistema assumono un riposizionamento strategico anche l'ASP Città di Bologna, e l'Istituzione Educazione e Scuola che avranno a regime la funzione gestionale per tutti i servizi educativi e socio sanitari della città, mentre il controllo e l'indirizzo politico dei servizi spetterà ai quartieri e alle strutture centrali preposte.

Il processo di rinnovamento del decentramento, fin qui delineato, si è poi completato dal punto di vista normativo e regolamentare con la revisione dello Statuto e del Regolamento comunale sul Decentramento che, dopo un articolato percorso di confronto con tutti i soggetti coinvolti, e a conclusione dell'iter istituzionale previsto (Commissioni consiliari, Commissioni di quartiere, Consigli di quartiere) sono stati definitivamente approvati dal Consiglio comunale il 20 luglio 2015.

Le nuove norme introdotte - in particolare l'inserimento del principio di sussidiarietà orizzontale unitamente alla valorizzazione delle pratiche di cittadinanza attiva e all'introduzione del processo di bilancio partecipativo - perseguono l'obiettivo di rafforzare una modalità di amministrare la città che fa leva sull'attitudine dei cittadini a sentirsi attivamente partecipi nella costruzione delle risposte ai bisogni espressi dalla comunità. Questa modalità, che si affianca all'esercizio classico dell'azione amministrativa ma non lo sostituisce, chiama il Comune a svolgere un ruolo di facilitazione, promozione e messa in rete delle realtà attive sul territorio, potenziando le sue capacità di relazione attraverso una maggiore apertura a forme di concorso diretto dei cittadini, come singoli o come parte di un gruppo, al perseguimento dell'interesse generale.

Le modifiche hanno portato, inoltre, rilevanti innovazioni, sia per quel che riguarda la ridefinizione del numero e dei confini territoriali, sia per quel che attiene alle funzioni dei nuovi quartieri.

Sono stati ridisegnati i confini e gli ambiti territoriali portandoli ad una sostanziale equivalenza demografica e omogeneità qualitativa per garantire maggiore funzionalità ed efficienza delle strutture nel rapporto con i cittadini: i Quartieri, con l'avvio del mandato amministrativo 2016-2021, passano da nove a sei.

Nello specifico la zona Irnerio dal Quartiere San Vitale passa al Quartiere Santo Stefano, mentre si accorpano San Donato e San Vitale, Porto e Saragozza, Borgo Panigale e Reno; rimangono immutati i territori di Navile e Savena.

Il numero dei consiglieri non sarà più rapportato alla popolazione residente nei singoli quartieri, ma i Consiglieri diventeranno 15 per ciascun Quartiere anche in ragione della sostanziale omogeneità demografica dei nuovi ambiti territoriali; in totale i consiglieri dei Quartieri saranno 90, rispetto agli attuali 152.

Tra le altre cose, la riduzione del numero dei Consiglieri porterà anche ad un risparmio economico riducendo i "costi della politica". Ci sarà, infatti un'economia di circa 170 mila euro su base annua (83.000 nel 2016), risorse che potranno essere reinvestite in progetti e attività da realizzare nei quartieri a partire dal prossimo mandato amministrativo.

Con l'attuazione della riforma sarà innovato anche il ruolo del Quartiere rispetto al processo di formazione delle scelte in quanto il Consiglio di Quartiere verrà consultato sugli atti e i provvedimenti di maggior rilievo, che poi passano all'esame del Consiglio comunale o della Giunta. I Quartieri partecipano così ad una fase ascendente di consultazione e di coinvolgimento su una proposta che soltanto successivamente verrà definita in un regolamento o un atto deliberativo. Per favorire la più ampia partecipazione i Quartieri potranno effettuare consultazioni on line pubbliche ed informali, da riportare nei pareri.

Dal punto di vista organizzativo si rileva che le sedi di accesso ai servizi per i cittadini, quali Uffici relazioni per il pubblico, sportelli sociali e uffici scuola, considerato che risultano già distribuite in modo efficace sul territorio rispetto alle esigenze dei cittadini e dei servizi stessi, non saranno modificate.

L'implementazione del nuovo modello di decentramento sottintende, come si evince dalle molteplici innovazioni organizzative e istituzionali messe in campo, un rilevante investimento dell'amministrazione, prioritariamente in termini di risorse umane, per le numerose articolazioni organizzative coinvolte nel processo di riorganizzazione complessiva.

In particolare, i quartieri dovranno riorientare il loro ruolo riorganizzando gli uffici di esclusiva competenza con modalità meno rivolte alla gestione amministrativa e più orientata alla vicinanza ai cittadini per la soluzione dei problemi e per la ricerca congiunta di risposte.

Fondamentale sarà per i quartieri esercitare un ruolo di governo del sistema dei servizi, nonché di volano per la partecipazione dei cittadini, attivando sempre di più patti di collaborazione con cittadini che curano il bene comune, nella direzione di un welfare comunitario perchè la risposta ai problemi delle persone non sia basata unicamente su una prestazione da fornire, ma anche nel fare in modo che la comunità sviluppi potenzialità e risorse per combattere solitudine, emarginazione e povertà.

Nel corso del 2016-2018 dovranno essere realizzati tutti gli interventi attuativi volti a rendere operativo e implementare il modello di decentramento delineato, che prenderà avvio a seguito delle elezioni amministrative 2016.

In particolare saranno realizzate adeguate azioni di monitoraggio per verificare l'appropriatezza e l'efficacia delle modifiche organizzative/istituzionali introdotte, adottati gli eventuali opportuni correttivi e messe in atto le azioni necessarie per il consolidamento della riforma.

Si fa riferimento in specifico al nuovo ruolo assegnato ai quartieri, quali protagonisti nella promozione della partecipazione dei cittadini ad attività progettuali e integrative per la cura della comunità e cura del territorio, nelle azioni di sostegno allo sviluppo delle reti di comunità, nel coinvolgimento dei cittadini alla programmazione e all'indirizzo di parte delle risorse del bilancio del Comune attraverso il processo del Bilancio partecipativo.

Cittadinanza attiva: strumenti innovativi favorire la partecipazione

Sempre nella direzione di favorire la sussidiarietà e al fine di introdurre meccanismi nuovi e semplificati di coinvolgimento della cittadinanza alla cura dei beni comuni, dall'avvio del mandato amministrativo si è lavorato sugli strumenti a disposizione dell'amministrazione per rivedere organigrammi e procedure e renderli più idonei al coinvolgimento dei cittadini in progetti comuni, per affrontare e risolvere assieme problematiche di interesse generale.

Le prime sperimentazioni in tal senso si sono svolte tramite l'emanazione di uno specifico avviso pubblico³, che prevedeva due macroaree di intervento - cura del territorio e cura della comunità - per la formulazione, da parte di associazioni iscritte all'elenco comunale delle libere forme associative, di manifestazioni di interesse volte alla realizzazione di interventi di collaborazione, in co-progettazione, complementari e sussidiari all'attività dell'amministrazione, soprattutto in ambito di Quartiere.

Dagli esiti delle prime iniziative messe in campo e dal contestuale lavoro di approfondimento sugli strumenti a disposizione dell'amministrazione volti al coinvolgimento della cittadinanza, nonché su quali potevano essere le soluzioni innovative da intraprendere per favorire la partecipazione, è nato il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" presentato a febbraio 2014 nell'ambito di un convegno di rilievo nazionale, e approvato dal Consiglio Comunale a maggio 2014 (Delibera P.G.N. 45010/2014).

Il Regolamento è la prima "traduzione" mai realizzata in Italia del principio costituzionale di sussidiarietà (l'articolo 118, ultimo comma) in norme di livello amministrativo che gli enti locali potranno utilizzare per instaurare rapporti di collaborazione con i cittadini. E' stato, infatti, messo a disposizione di tutti i comuni italiani, che possono utilizzarlo adattandolo ed integrandolo secondo le loro esigenze.

Sono già 46 gli enti locali che hanno approvato a loro volta dei regolamenti al riguardo, prendendo spunto dall'esperienza bolognese e oltre 70 i Comuni nei quali la procedura è in corso, numeri questi, ovviamente, in continua evoluzione.

Questa pratica innovativa porta, quindi, il Comune di Bologna a rappresentare una realtà esemplare, un punto di riferimento, sia sotto il profilo operativo che normativo per tutti gli enti locali che intendano promuovere fattivamente la sussidiarietà, un progetto pilota da raccontare ed esportare in altre città.

³ 2016 vedi Determina P.G.197629/2012.del 23/08/2012

Per rendere operativo il Regolamento sull'amministrazione condivisa, a luglio 2014, è stato emanato un nuovo avviso pubblico con il quale i cittadini sono stati sollecitati ad inviare al Comune le loro proposte di collaborazione.

L'avviso, in sintonia con le previsioni regolamentari, è rivolto all'ampio novero dei soggetti che possono assumere la qualità di "cittadini attivi" ed è costruito secondo i principi enunciati nel Regolamento: informalità, fiducia reciproca, unicità dell'interlocutore, pubblicità.

Le proposte dei cittadini, passano poi attraverso le valutazioni del Comune, per giungere, se ritenute idonee, alla sottoscrizione del patto di collaborazione, strumento attraverso il quale cittadini e amministrazione si accordano sull'intervento di cura di un bene comune, sulle sue modalità, sulle forme di sostegno da parte del Comune.

Vi è stata una grande risposta da parte della comunità bolognese all'iniziativa, che ha portato alla sottoscrizione di già oltre 100 patti di collaborazione. Vedi a tal proposito la pagina web dedicata sulla piattaforma "Comunità" della Rete civica di Iperbole:

<http://www.comune.bologna.it/comunita/beni-comuni>

Contestualmente è stato costituito un gruppo di lavoro intersettoriale, sotto il coordinamento della Direzione Generale e con la partecipazione di ruoli chiave dell'amministrazione, che ha svolto approfondimenti su gli aspetti giuridici, organizzativi, di comunicazione esterna ed interna, rendicontazione civica, che sono andati a confluire nel "Manuale di attuazione del regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani", approvato a maggio 2015, per la corretta ed omogenea applicazione del Regolamento all'interno dell'amministrazione.

Sono stati, poi, realizzati eventi pubblici di promozione e iniziative di confronto con altre realtà nazionali/internazionali che stanno seguendo percorsi e sperimentazioni simili, tra i quali il convegno internazionale "La città bene comune", organizzato a maggio 2015, nel corso della prima festa della collaborazione civica istituita nel 2015 con l'obiettivo di chiamare a raccolta i tanti bolognesi che ogni giorno si attivano per rendere Bologna una città più bella e vivibile e che verrà riproposta ogni anno coinvolgendo un quartiere diverso della città.

Da sottolineare come il processo di attuazione del Regolamento presenta numerosi elementi di complessità, sia perché presuppone la graduale e capillare acquisizione dei suoi contenuti da parte di tutti gli uffici, sia perché alcune delle sue previsioni, in particolare quelle che aprono alla collaborazione anche con gruppi informali, mettono di fronte a situazioni nuove che richiedono soluzioni amministrative inedite.

Nel prossimo triennio, pertanto, verrà condotto un bilancio sui primi anni di sperimentazione dell'applicazione per verificare se il Regolamento necessita di eventuali aggiustamenti e per consolidare le soluzioni di carattere interpretativo o amministrativo, descritti nel Manuale operativo, che l'attuazione di una pratica così innovativa inevitabilmente comporta.

Questo nella direzione di affermare sempre più la nuova modalità di relazione tra amministrazione e cittadini basato sul rapporto paritario, di fiducia reciproca e di condivisione della responsabilità di prendersi cura, insieme, dei beni comuni urbani, e farla diventare il modo "normale" di amministrare la nostra città, tratto distintivo dell'amministrazione bolognese.

Parallelamente a questo percorso di promozione della sussidiarietà e della cittadinanza attiva, come si diceva più sopra, si è concluso il processo istituzionale di riforma dei quartieri.

Saranno, quindi, nel prossimo triennio, soprattutto i quartieri i protagonisti nel valorizzare la dimensione di comunità dei territori come luogo della prossimità e della partecipazione, e pertanto capaci di far emergere nuove idee ed energie e nel favorire l'incontro tra i cittadini e i bisogni provenienti dal territorio per una collaborazione sinergica nel prendersi cura dei beni comuni.

Realizzazione di laboratori e percorsi partecipati: Verso il Bilancio partecipativo

Una delle novità introdotte dalle recenti modifiche statutarie e regolamentari è come si diceva il Bilancio partecipativo, a tal riguardo è stata colta l'opportunità offerta dalla Regione Emilia Romagna, attraverso l'emanazione di un Bando nell'ambito della Legge Regionale 3/2010 di promozione e sostegno dei processi partecipativi, presentando uno specifico progetto per un percorso partecipato sul tema.

Il progetto che si inserisce, pertanto, nel quadro della recente riforma dei quartieri, si propone di contribuire alla definizione di proposte per la redazione del Regolamento sul Bilancio partecipativo a partire da un percorso di sperimentazione locale e si sviluppa su due traiettorie tra loro complementari in un'ottica di riflessività.

Da un parte la sperimentazione si prefigura come un'azione a scala locale e prevede la definizione di un Piano Partecipato per la cura del territorio attraverso il concorso dei cittadini alla programmazione degli interventi comunali e la stipula di patti di collaborazione civica. Tale percorso di coinvolgimento e di co-progettazione consente quindi di entrare sul piano delle pratiche e dei progetti in risposta alle esigenze di un territorio, valorizzando anche i recenti strumenti di collaborazione civica di cui il Comune si è dotato.

Dall'altra l'elaborazione di contributi per il Regolamento comunale del Bilancio partecipativo si configura come un'azione a scala cittadina che si baserà su una costante riflessione a partire dalle pratiche, ma anche dallo studio dello strumento del Bilancio partecipativo e della diffusione di conoscenza sul tema alla cittadinanza attiva del Comune di Bologna.

Al momento della redazione del presente documento il progetto è in attesa della valutazione da parte della Regione per l'approvazione e la concessione dei finanziamenti dedicati.

4.2. Interventi per ambiti

4.2.1. Servizi sociali e assistenziali

4.2.1.1 Servizio di Pronto intervento Sociale

Il pronto intervento si colloca all'interno della rete dei servizi, costituendo insieme al servizio a Bassa Soglia di accesso (Strambo) e all'Help Center un punto di accesso prioritario per le situazioni di bisogno indifferibile ed urgente.

Il servizio, che su base provinciale ha mantenuto le modalità di intervento previste dal suo avvio nel 2010, sul territorio cittadino dal giugno 2012 ha allargato l'intervento professionale degli Assistenti sociali nelle 24 ore, occupandosi quindi dei casi di bisogno indifferibile ed urgente in risposta alle segnalazioni delle Forze dell'ordine e degli Ospedali anche durante l'orario di apertura dei servizi, sgravando di tale compito i Servizi Sociali Territoriali.

Dall'agosto 2014 il Pronto Intervento Sociale presidia tutte le procedure d'urgenza relative all'area tutela minori, in rapporto con le diverse Autorità giudiziarie coinvolte.

In ambito metropolitano garantisce il primo raccordo con il numero verde 1522 attivato dal Dipartimento pari Opportunità del Ministero del Welfare per il contrasto alla violenza di genere, e più in generale rappresenta uno dei principali punti di riferimento per ospedali e le Forze dell'ordine sugli interventi a protezione di donne vittime di violenza.

Il Servizio è parte integrante della rete dei Servizi Sociali Territoriali.

L'ambito metropolitano rappresenta la cornice entro la quale consolidare il sistema di relazione del Pronto intervento sociale con la rete dei servizi socio sanitari.

4.2.1.2 Servizi rivolti gli anziani

Il progressivo invecchiamento della popolazione e il conseguente aumento del numero di anziani e "grandi anziani" (over 80), conduce ad individuare come prioritarie le azioni volte ad integrare e sostenere le diverse opzioni di servizio facilitanti la permanenza al domicilio degli anziani, in particolare attraverso:

- la facilitazione e la promozione all'accesso ai servizi di quote crescenti di popolazione anziana fragile e non autosufficiente;
- il consolidamento a livello cittadino del Sistema di servizi a sostegno della domiciliarità, come definito e regolato dalla deliberazione di Giunta Comunale P.G. N.: 188445/2014, modulabile sulla base di profili assistenziali a partire dalle esigenze specifiche presentate da un anziano in un determinato momento, valutate attraverso unità di valutazione multidisciplinari semplificate. Tale sistema consente l'attivazione di diverse opportunità a seconda della contingenza che l'anziano sta affrontando, fra queste: a) la continuità di assistenza nei passaggi ospedale/territorio, b) la fruizione dei centri diurni, c) la fruizione del servizio di assistenza domiciliare, d) il ricorso a ricoveri di sollievo, e) i servizi offerti dal volontariato;

- la pronta attivazione di servizi a sostegno della domiciliarità, che nelle prime fasi di ammissione possano prevedere la gratuità del servizio per favorire la tempestività dell'avvio degli interventi, in particolare per aumentare la tutela assistenziale nel rientro dall'ospedale al domicilio, sviluppando altresì la pronta attivazione di assistenza familiare anche per le situazioni al domicilio;
- il completamento del sistema di servizi a sostegno della domiciliarità, attraverso l'attivazione dell'assistenza familiare privata facilitata e monitorata dal servizio sociale pubblico, grazie a specifiche convenzioni con agenzie di somministrazione, al rafforzamento della funzione di sostegno e tutoraggio ai care-givers, al miglioramento dei percorsi di qualificazione delle assistenti familiari;
- la valorizzazione del punto unico di accesso per assistenti familiari accentuando le proprie funzioni informative, di monitoraggio e sostegno, anche economico, per l'avvio del servizio e la regolarizzazione del contratto di lavoro, con la possibilità di accesso diretto all'ASP o in caso di interventi di welfare integrativo, quale il progetto Home Care Premium dell'INPS nel caso in cui venga attivato anche per l'anno 2016;
- il consolidamento della banca dati sulla fragilità frutto dell'integrazione dei sistemi informativi in uso presso Servizi sociali comunali, presso i servizi dell'Ausl e presso servizio e-care del Cup2000, implementando iniziative prevenzione e promozione destinate alle persone in condizione di fragilità, da realizzarsi in stretta connessione con l'associazionismo e prevedendo l'evoluzione del monitoraggio in intervento assistenziale diretto nel momento in cui si rilevi l'insorgenza di un bisogno, anche in riferimento all'influenza delle condizioni climatiche sul benessere dell'anziano;
- la maggiore integrazione del servizio e-care di Cup 2000, prevedendo segnalazioni per presa in carico leggera da parte del Servizio Sociale Territoriale;
- l'integrazione nella rete dei servizi per la domiciliarità di un centro che possa occuparsi dell'accompagnamento alla diagnosi, del sostegno ai caregiver, dell'offrire attività laboratoriali alle persone con problemi di memoria e disturbo cognitivo, in stretta integrazione con l'intera progettualità del teniamoci per mano sulle demenze.

Tali forme di intervento sono realizzate a favore della cittadinanza consentendo al cittadino la possibilità di percepire un'unica presa in carico, prescindendo dal fatto che il servizio sia realizzato dai servizi sociali territoriali, dall'ASP città di Bologna, dall'Ausl di Bologna e dai soggetti del terzo settore accreditati e non accreditati.

Ulteriore sostegno alla domiciliarità è garantito dall'avvio di interventi sulla comunità locale, condominiale, sulla rete di relazioni che coinvolgono l'anziano, interessando anche gli anziani non ammessi ai servizi, ma che insistono su una medesima territorialità (intesa come condominio, come isolato, come ambito parrocchiale, come altri ambiti individuati grazie all'approfondita conoscenza del territorio).

Tale sostegno alla comunità non può prescindere dal coinvolgimento dei medici di medicina generale e degli infermieri di famiglia. In questo ambito sono ipotizzabili progetti innovativi specifici, ideati in ciascun territorio, a partire dalle opportunità che il tessuto sociale e associativo offre.

Per quanto attiene l'accesso allo sportello sociale, i Quartieri accentuano la puntualità dell'informazione riferita ai servizi per anziani al fine di facilitarne la fruizione anche prescindendo dai percorsi di valutazione e ammissione da parte del servizio sociale professionale, in un ambito di piena sussidiarietà nei confronti dei diversi soggetti che realizzano il sistema di sostegno alla domiciliarità.

Sia in relazione alla fragilità, sia in relazione alla non autosufficienza i percorsi valutativi e di gestione dei servizi si indirizzano verso una piena integrazione socio-sanitaria, nonché al consolidamento dell'integrazione con il servizio sociale attivato presso gli ospedali cittadini.

Per quanto attiene al sostegno economico legato alla vita al domicilio delle persone non autosufficienti, si mantiene l'utilizzo dell'assegno di cura quale strumento indispensabile per evitare l'istituzionalizzazione, in coerenza con quanto disposto dall'attuale regolamento in materia ed in relazione ai processi valutativi integrati sociali e sanitari. Si sviluppano altresì interventi economici finalizzati a sostenere i costi assistenziali di anziani in condizione di povertà e interventi che possano facilitare l'avvio dell'assistenza familiare privata integrata nella rete dei servizi socioassistenziali.

Il pieno funzionamento della lista unica cittadina che regola l'accesso ai centri diurni e l'aumento del numero dei posti a disposizione per anziani non autosufficienti costituiscono le premesse per incrementare il tasso di utilizzo dei posti disponibili, con margini di razionalizzazione per quanto attiene al numero di strutture attive, pur mantenendo il servizio a tutti coloro che sono inseriti.

Rispetto all'inserimento in casa di riposo, liberamente scelto dal cittadino, la realizzazione di monitoraggi comunali presso ciascuna struttura convenzionata consente migliore conoscenza del sistema dell'offerta privata da parte del Servizio Sociale Territoriale, e accompagnamento all'inserimento coerente con le esigenze specifiche di ciascun caso.

4.2.1.3 Servizi a minori e famiglie

L'accordo di programma per la realizzazione degli interventi integrati nell'area delle prestazioni socio sanitarie rivolte ai minorenni allontanati o a rischio di allontanamento ai sensi della Dgr 1102/2014 ha confermato l'impianto organizzativo strutturato attraverso 6 équipes territoriali Integrate e una équipe tecnica integrata per i Msna (minori stranieri non accompagnati) e della unità di valutazione multidisciplinare (UVM) minori e ha stabilito le forme della compartecipazione sia professionale sia economica tra servizi sociali e sanitari, che deve trovare un avvio procedurale di applicazione, pur già condiviso nella sostanza.

E' avviato il percorso di accompagnamento all'applicazione dell'accordo, attraverso iniziative formative integrate in ambito socio sanitario, che produrranno uno specifico programma metropolitano per il 2016.

La terza fase del Progetto P.I.P.P.I. (prevenzione della istituzionalizzazione dei minori) del Ministero del Welfare a cui l'amministrazione ha aderito, estesa a tutta l'area metropolitana, si avvia alla conclusione, ed è stata ulteriormente implementata la formazione degli operatori dei Servizi Sociali Territoriali impegnati nell'area tutela. Nella prospettiva avanzata dal Ministero del Welfare di trasformare il progetto in un Programma stabile di orientamento si struttureranno modalità a livello metropolitano, in collaborazione con la Regione, per rendere stabili le metodologie, gli strumenti e i dispositivi che hanno caratterizzato le varie fasi della sperimentazione.

L'analisi e la sistematizzazione degli interventi di domiciliarità, conferiti ad Asp Città di Bologna dal gennaio 2015, verificando l'opportunità di includere una più ampia articolazione degli interventi previsti, per garantire risposta alle diverse tipologie di fabbisogno rilevate, mantenendo la realizzazione di interventi di assistenza educativa domiciliare a prevenzione della degenerazione dei casi di fragilità familiare, che compromettono la adeguata capacità di cura da parte dei genitori e degli adulti di riferimento. Più in generale gli interventi dovranno essere orientati ad offrire supporto alle funzioni di cura, attraverso l'attivazione delle risorse di reti anche informali e attraverso modalità di lavoro specifiche per il sostegno ai nuclei familiari. E' da garantire l'armonizzazione con il progetto P.I.P.P.I. (prevenzione della istituzionalizzazione dei minori) ed una ulteriore integrazione.

Nell'ambito delle sperimentazioni, relative al sistema di accoglienza a favore dei minori stranieri non accompagnati, sono da segnalare due progetti:

- Sprar minori 2014-2016 che ha attivato 40 posti, a differenti livelli di intensità educativa, di cui 36 sul territorio cittadino di accoglienza per minori stranieri non accompagnati e neomaggiorenni richiedenti asilo entro il 2014 ed altri 12 nel corso del 2015. E' atteso l'esito dell'approvazione di un secondo progetto di risposta al bando ministeriale di luglio 2015 per ulteriori 50 posti ampliabili a 75, nella prospettiva di includere gli interventi di presa in carico ed accoglienza a favore dei minori stranieri non accompagnati che giungono sul territorio cittadino e metropolitano all'interno del sistema nazionale costituito dallo Sprar.
- Attivazione dell'hub di prima accoglienza per minori stranieri non accompagnati a valenza regionale, su finanziamento europeo FAMI ottenuto attraverso un bando del Ministero degli Interni, a termine nel febbraio 2016. Il servizio dovrà essere consolidato e stabilizzato attraverso fonti di finanziamento che saranno definite a livello ministeriale.

Monitoraggio dell'appropriatezza dei collocamenti fuori famiglia di minori anche tramite approfondimenti, in area metropolitana, relativi agli aspetti quali-quantitativi dell'accoglienza, alla luce della DGR 1904/11 e della necessità di territorializzare gli interventi di collocamento eterofamiliare per i minori che ne necessitano, anche attraverso un percorso di committenza congiunta sia in ambito socio sanitario, ad attuazione della DGR 1102/14 e di ambito metropolitano per favorire la definizione di un sistema metropolitano di accoglienza quantitativamente e qualitativamente adeguato al fabbisogno.

Implementazione di forme di accoglienza "leggere" per sostenere i nuclei, in particolare monogenitoriali, per consentire la prevenzione del deterioramento delle condizioni di precarietà familiare da cui deriva sovente pregiudizio per i minori.

Definizione di un "progetto affido cittadino", alla luce delle esperienze maturate da parte del Centro per le Famiglie e dei Servizi Sociali Territoriali relative a P.I.P.P.I (prevenzione della istituzionalizzazione dei minori), a forme diversificate di sostegno, all'accoglienza di piccolissimi presso La Cicogna, di supporto agli adulti che accudiscono, attraverso la cura delle reti informali e forme di sostegno anche domiciliare.

4.2.1.4 Servizi rivolti ai disabili

Per quanto attiene alle dinamiche di accesso ai servizi si conferma l'importanza della puntuale e completa informazione in capo agli sportelli sociali.

In riferimento a specifiche fasce di popolazione caratterizzate dalla contestuale presenza di una condizione di disabilità e di potenziali dinamiche di esclusione sociale, o caratterizzate dal compimento del sessantacinquesimo anno di età, s'intende standardizzare le prassi di valutazione congiunta fra i Servizi Sociali Territoriali dei Quartieri e i servizi sociali dell'Unità Socio Sanitaria Integrata disabili adulti dell'Ausl, al fine di garantire l'eventuale ammissione ai servizi in maniera integrata, permettendo così la fruizione del servizio che più puntualmente risponde al bisogno presentato.

Si intende, altresì, rivedere l'offerta assistenziale, residenziale, semiresidenziale e domiciliare, consolidandola e qualificandola. Vanno promosse tutte le forme di residenzialità e progettualità in genere che privilegiano l'autonomia delle persone con disabilità e la loro presa in carico "leggera", a bassa intensità assistenziale.

Devono essere qualificate le forme che prevedono il lavoro di cura familiare, facilitate le forme di pronta attivazione di servizi a sostegno della domiciliarità, anche attraverso assistenti famigliari privati sia per il mantenimento al domicilio della persona con disabilità, sia per assicurare tutela assistenziale nel rientro dall'ospedale; anche in questo caso uniformando a livello cittadino le forme di servizio e le modalità di gestione a prescindere dall'età anagrafica dell'utente.

Per quanto attiene al sostegno economico legato alla vita al domicilio delle persone non autosufficienti, si mantiene l'utilizzo dell'assegno di cura quale strumento indispensabile per evitare l'istituzionalizzazione, in coerenza con quanto disposto dall'attuale regolamento in materia ed in relazione ai processi valutativi integrati

sociali e sanitari. Si sviluppano, altresì, interventi economici finalizzati a sostenere i costi assistenziali di persone con disabilità in condizione di povertà e interventi che possano facilitare l'avvio dell'assistenza familiare privata integrata nella rete dei servizi socioassistenziali.

Le politiche attive del lavoro e il lavoro di comunità (es: laboratori di micro solidarietà interfamiliari e intercondominali) devono diventare pratiche comuni e costanti di lavoro sociale in ogni Quartiere cittadino, indirizzandosi a tutte le forme di fragilità e non autosufficienza, a prescindere dalle fasce d'età.

4.2.1.5 Servizi per immigrati

Flussi non programmati e richiedenti asilo

L'ingente numero di arrivi sul territorio nazionale e cittadino di flussi non programmati di migranti provenienti dall'Africa e dal Medio Oriente, nell'ambito dell'operazione Mare Nostrum e Frontex plus ha determinato cambiamenti significativi nelle prassi di accoglienza, e nel panorama complessivo dei servizi relativi ai migranti richiedenti protezione internazionale che sempre più risulta composto da un mosaico a cui contribuiscono forme diverse, garantite e gestite da diversi soggetti istituzionali.

La composizione ed il governo territoriale dei diversi segmenti dell'accoglienza è l'obiettivo dell'attività interistituzionale profusa a diversi livelli, politici, tecnici ed operativi.

In particolare:

- Sono stati attivati da parte del ministero degli Interni tramite la Prefettura un hub regionale di prima accoglienza, presso l'ex Caserma Chiarini di via Mattei, che riceve gli arrivi destinati a tutto il territorio regionale, dove i cittadini migranti vengono inviati dopo la prima fase di assistenza, cura, di screening sanitario, identificazione e Centri di Assistenza Straordinari (CAS) in attuazione del piano nazionale di accoglienza, a Bologna presso Villa Aldini vi è il numero più consistente di accolti.
- Sono attivi sul territorio altri progetti di accoglienza, a finanziamento ministeriale/europeo (Fondo Europeo Rifugiati- FER) dedicati a coloro che vengono reinviati in Italia dall'Europa ai sensi del regolamento di Dublino (Dublino3)
- lo Sprar metropolitano, gestito da Asp per conto del Comune, anche attraverso gestori esperti del privato sociale, garantisce la seconda accoglienza alla parte più vulnerabile di coloro che provengono dalla prima accoglienza o ad altri che si rivolgono direttamente ai servizi dedicati attivi presso Asp.

Per quanto riguarda i Servizi dedicati alla popolazione immigrata l'assetto attuale dei Servizi Sociali ne prevede l'integrazione nell'ambito dei Servizi Sociali Territoriali o di Servizi dedicati al disagio della popolazione adulta.

Nelle more di un pieno avvio delle attività di Asp Città di Bologna e considerata l'attuale organizzazione dei servizi si mantiene la necessità di garantire e migliorare il raccordo tra tutti gli attori del sistema:

- di monitorare i dati relativi all'accesso allo sportello sociale e agli interventi attuati dai Servizi Sociali Territoriali al fine di verificare l'effettiva fruizione dei servizi da parte dei cittadini immigrati;
- di garantire il consolidamento del servizio Protezioni Internazionali, potenziandone il raccordo con gli Servizi Sociali Territoriali;
- di garantire, tramite Asp Città di Bologna, la collaborazione alle autorità di Governo nella gestione, per quanto di competenza e definito dalla amministrazione, dei flussi non programmati di migranti sul territorio cittadino;

- di sostenere la rete del Terzo Settore impegnata nella tutela dei diritti delle persone immigrate;
- di implementare e monitorare l'attività di antidiscriminazione.

4.2.1.6 Servizi rivolti a persone in condizione di esclusione sociale

A fronte del consistente peggioramento delle condizioni economiche di parte della popolazione che insiste sul territorio bolognese assume particolare rilevanza l'avvio di percorsi innovativi, finalizzati alla pronta attivazione di risposte a fronte di bisogni che assumono la connotazione di indifferibilità e urgenza e l'attivazione di ogni forma di percorsi informativi, assistenziali, di accoglienza, di accompagnamento, utili a rendere l'eventuale fruizione dei servizi messi a disposizione dall'amministrazione nel tempo più breve possibile. Facilitando in questo modo la riattivazione delle competenze e delle risorse di cui le persone possono disporre e scongiurando ogni forma di cronicità nella fruizione dei servizi assistenziali rivolti a persone in condizione di esclusione sociale.

Tali percorsi non possono non fare strettamente riferimento al lavoro di comunità, alle reti di relazione, famigliari o di comunità etnica, all'integrazione con le opportunità fornite dall'Ausl e dai soggetti del Terzo settore.

A questo fine la funzione informativa e di pronta valutazione del bisogno messa in campo dagli sportelli sociali dei Quartieri e dal servizio sociale professionale assumono una rilevanza cruciale.

A sostegno di questa attività, in particolare in riferimento alla popolazione occasionalmente presente sul territorio senza residenza anagrafica, si è consolidato il Servizio Sociale a Bassa Soglia, un servizio specifico di accesso, che espleta sia la funzione di sportello sociale, sia di valutazione rispetto ai bisogni presentati, preposto ad intervenire per tutte le situazioni valutate indifferibili ed urgenti sulla base della Legge Regionale 2/2003. Nel corso del 2015, è stata inserita, all'interno del Contratto di servizio che regola i rapporti con ASP Città di Bologna, la competenza circa le persone adulte in grave disagio sociale, con stile di vita tipico della strada, anche se residenti all'interno delle strutture di accoglienza del Comune di Bologna e nella Via Tuccella.

Per quanto attiene l'insieme dell'offerta di servizi rivolta alle persone in condizione di esclusione sociale, si conferma la centralità del ruolo strategico in capo ad Asp Città di Bologna, attraverso la massima integrazione operativa delle diverse forme di rilevazione del bisogno. In particolare, a seguito di espletazione di gara bandita da ASP Città di Bologna, sono stati riformulati i servizi di prossimità (attraverso le Unità di Strada e l'Help-Center in collaborazione con Rete Ferroviaria Italiana), di accoglienza (attività diurne, accoglienza notturna, gruppi appartamento), e di ottimizzazione di risorse educative presenti all'interno delle strutture atte a co-progettare i percorsi educativi e a predisporre la loro attuazione. In particolare l'Help Center accoglie le persone presenti in strada con l'obiettivo di avviare un percorso di conoscenza al fine di supportarle nella risposta ai bisogni primari e di orientarli ai servizi dedicati sulla base dei bisogni espressi.

Si andrà, inoltre, nel corso del 2016, ad inserire in questo ambito anche la struttura dedicata alle persone in condizione di particolare fragilità con valutazione di indifferibilità ed urgenza. In riferimento all'accoglienza, ci si è posti l'obiettivo di sviluppare nuove modalità che possano accompagnare la graduale evoluzione delle competenze e risorse delle persone ospitate. Le diverse forme di accoglienza non possono prescindere dalla precisa individuazione da parte dei Servizi Sociali Territoriali e del Servizio Sociale a Bassa Soglia di progetti assistenziali specifici e di eventuali valutazioni e prese in carico congiunte con i servizi dell'Ausl a cui le persone fanno riferimento. In particolare, si sta sperimentando un programma di accoglienza abitativa mediante la metodologia Housing First. Il percorso di accoglienza, che per alcuni casi, appunto, potrà evolvere verso il superamento dell'accoglienza in strutture collettive a favore dell'inserimento in appartamenti,

necessita di percorsi specifici di accompagnamento, rispetto ai quali l'attivazione del territorio, delle organizzazioni del terzo settore e di specifici servizi di accompagnamento, sono elementi integranti dell'esperienza.

Il servizio Area 15, rivolto a giovani adulti dai 19 ai 30 anni, con uso problematico di sostanze stupefacenti legali ed illegali (www.area15.it), gestito da Asp Città di Bologna è incardinato all'interno del sistema cittadino dei servizi rivolti alle persone con uso problematico/dipendenza di/da sostanze stupefacenti.

Vengono mantenute le iniziative utili a dare risposta ai bisogni resi estremi in relazione ai picchi climatici invernali.

Per quanto attiene le popolazioni Sinta e Rom in condizione di fragilità, si sostengono progetti per facilitare l'inserimento lavorativo e la regolarizzazione delle attività già in essere; si promuovono i progetti innovativi sul versante dell'abitare con il coinvolgimento delle popolazioni coinvolte. Si è proceduto ad attivare il gruppo di lavoro interistituzionale a seguito della delibera di Giunta "Approvazione delle linee di indirizzo contenute nel Piano di Azione Locale per l'inclusione sociale delle persone ROM e SINTE (PAL)" e approvazione della disciplina transitoria". Obiettivo di strategia regionale rilevante per il 2016 attiene all'avvio delle azioni per il superamento dell'area sosta di Via Erbosa.

Per quanto attiene gli interventi rivolti alle persone adulte in regime di esecuzione penale, in coerenza con quanto condiviso all'interno del Comitato Locale, si sono implementate le funzioni di raccordo col territorio per le persone in uscita dalla Casa Circondariale attraverso una figura professionale dedicata per i percorsi delle persone in dimissione dalla Casa Circondariale .

4.2.1.7 Politiche attive del lavoro per le persone vulnerabili

E' stata posta molta attenzione ai processi di sviluppo delle politiche attive del lavoro in riferimento agli inserimenti lavorativi e ai tirocini formativi per le persone fragili. In questa direzione si è orientato anche il Consiglio Comunale approvando il regolamento delle procedure contrattuali per l'inserimento attraverso l'applicazione della "clausola sociale" per le persone svantaggiate.

Lo Sportello comunale per il lavoro, inserito nell'ambito delle politiche sociali, in particolare fornisce ai cittadini informazioni sui servizi, le opportunità, le normative, i diritti e doveri in materia di occupazione, supporto per la ricerca attiva del lavoro, orientamento al lavoro. La parte informativa orienta i cittadini in ordine ai servizi specialistici, ai corsi di formazione e aggiornamento professionale e offre percorsi personalizzati per favorire l'accesso al mercato del lavoro di soggetti in condizione di disagio, anche in collaborazione con i servizi sociali territoriali. È stato strutturato il sistema di accesso ai tirocini formativi, secondo la nuova regolazione regionale, prevedendo che il presidio delle proposte di tirocinio formativo avvenga tramite l'Organismo Tecnico di Valutazione per l'approvazione dei tirocini in materia di ripetibilità e finanziamento pubblico.

Una azione rilevante destinata ai giovani "Garanzia per i giovani: Piano italiano per l'occupabilità" nasce dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22.04.2013 sull'istituzione di una "Garanzia per i giovani", che assicuri ai ragazzi e alle ragazze tra i 15 e i 29 anni che non studiano e non lavorano opportunità per acquisire nuove competenze per entrare/avvicinare i giovani al mercato del lavoro. Di concerto con la Regione e la Provincia abbiamo messo in campo azioni per favorire l'accesso a tale programma, in particolare ai giovani in carico ai servizi.

Le azioni innovative 2015/2016 sono volte promuovere e supportare le progettazioni di inclusione attiva a favore delle persone individuate dal Programma operativo FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 9, con la determina n.82936/2015, “prime indicazioni sul fabbisogno territoriale per le azioni previste dal programma operativo - fse 2014/2020 relativamente all'obiettivo specifico dell'incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili”.

Saranno realizzati in sinergia con la Regione e gli enti di formazione, interventi a favore degli utenti in carico al sistema cittadino dei servizi sociali e socio-sanitari, sulla base del fabbisogno territoriale per le azioni previste dal Programma Operativo stesso. In particolare, è stata rappresentata la necessità di attuare interventi per un numero complessivo di almeno 450 persone che richiedono interventi personalizzati e complessi, rientranti nelle categorie di destinatari previste dal programma, con le caratteristiche di seguito indicate:

- giovani in uscita dai percorsi di comunità per minori (incluso persone in uscita da comunità per minori stranieri non accompagnati) o giovani con situazioni familiari caratterizzati da particolare fragilità;
- adulti in condizione di disagio sociale, inoccupati o disoccupati, con particolare attenzione ai genitori di figli minori, alle persone in condizione di emergenza abitativa e alle persone inserite nelle sperimentazione denominata “Housing First”;
- adulti in condizione di marginalità estrema, con particolare vulnerabilità e senza fissa dimora e che a causa del loro stile di vita non si rivolgono ai Servizi Sociali Territoriali dei Quartieri, ma ai servizi sociali a bassa soglia di accesso;
- adulti o giovani richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, di protezione sussidiaria o umanitaria accolti nel sistema di accoglienza cittadino (incluso gli ospiti dei Centri di Accoglienza Straordinaria realizzati nell'ambito dell'operazione Mare nostrum) al fine di favorire i percorsi di uscita dalle strutture e di inclusione sociale.

Lo Sportello Lavoro del Comune di Bologna si concentrerà in particolare sulle seguenti azioni:

- 1- Ricevimento delle segnalazioni dei casi, segnalati dal sistema dei servizi cittadini, da sottoporre a valutazione per l'accesso alle risorse messe a disposizione dal bando FSE;
- 2- Prima analisi delle competenze e delle risorse di persone in carico al sistema dei servizi cittadino in condizione di svantaggio, marginalità e povertà, al fine di attivare percorsi finanziati dal FSE finalizzati all'inserimento o reinserimento lavorativo e/o formativo. Tale azione avverrà sulla base delle indicazioni condivise da un Tavolo Tecnico cittadino.

4.2.1.8 Le funzioni nell'ambito dell'inclusione sociale dell'Istituzione "don Paolo Serra Zanetti" e i Quartieri

Indirizzi

Promozione di nuove forme di inclusione sociale per popolazioni con vulnerabilità sociale e sanitaria

La progettualità si sviluppa su queste aree e ai diversi livelli di azione: europeo (1), regionale, (2) e locale (3):

- 1) Popolazione Rom e Sinta. Definizione di progetti e attività in applicazione del piano di Azione Locale;
- 2) Progetto Riduzione del danno sulla prostituzione; Progetto Prostituzione "Invisibile", Progetto Oltre la Strada-sfruttamento e tratta; Istruttorie per la Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati;
- 3) Progetto Case Zanardi; Progetto Transizione abitativa (Progetto alloggi di transizione; coordinamento équipe casa; Ammissione e monitoraggio Alloggi emergenza abitativa); Progetto Off the wall; Coordinamento del Tavolo tecnico Lavoro di Comunità del Comitato Carcere adulti.

Obiettivi

Le progettazioni europee sono caratterizzate dalla finalità comune di facilitare apprendimento reciproco, confronto, trasferibilità di politiche, programmi e buone prassi e nello specifico: Progetto LERI – Local Engagement for Roma Inclusion- con finalità di aumentare la partecipazione delle persone Rom e Sinte nelle attività definite per la loro integrazione- e il progetto Twinning.- che prevede attività svolte in gemellaggio con la città di Cluj.

Le progettazioni relative alla prostituzione-tratta-sfruttamento hanno finalità di prevenzione socio-sanitaria, riduzione dei conflitti con la cittadinanza, sostegno e raggiungimento dell'autonomia delle vittime; recepimento, valutazione e presentazione dei casi alla Fondazione emiliano- romagnola di vittime di reati gravi o gravissimi non colposi.

A livello locale, il progetto Case Zanardi mira ad agevolare l'accesso ai beni di prima necessità per cittadini e famiglie in difficoltà sociali ed economiche, promuovere il recupero delle loro risorse residue, favorire formazioni ed inserimenti lavorativi, contrastare lo spreco, favorire la sinergia pubblico-privato sociale, promuovere recupero e riutilizzo di beni; il Progetto Transizione abitativa insieme al Progetto Alloggi di transizione, ha l'obiettivo di potenziare e diversificare, con una sperimentazione in sussidiarietà, il sistema di accoglienza/inclusione cittadino e il coordinamento équipe casa ha l'obiettivo di avviare percorsi di transizioni abitative differenziate in collaborazione con i Servizi Sociali Territoriali e ASP Città di Bologna; il progetto Off the wall coinvolge giovani e adolescenti a rischio di esclusione in percorsi di educazione artistica e all'utilizzo dello spazio pubblico come bene comune, con l'obiettivo anche di migliorare l'immagine della città; il coordinamento del Tavolo Lavoro di Comunità che mira a fare rete con i soggetti che lavorano dentro e fuori il carcere.

Azioni

Popolazione Rom e Sinta: ideazione, sviluppo e coordinamento di progetti e attività in coerenza con il Piano di Azione Locale. Coordinamento e sviluppo in modo integrato di tre progetti: Progetto UNAR "Fuori Tutti", Progetto LERI e Twinning; ampliamento degli stakeholder all'interno della rete metropolitana "Gruppo di Supporto Locale", realizzazione di eventi e attività (Assi 1 e 4 del PAL), diffusione e monitoraggio delle politiche cittadine rivolte alle popolazioni Rom/Sinte; partecipazione ad incontri e approfondimenti.

Progettazione prostituzione-tratta-sfruttamento con attività in strada: accompagnamenti ai servizi; prese in carico di vittime di tratta e sfruttamento e sostegno nella denuncia, nella regolarizzazione, nella ricerca abitativa, nel percorso psicologico e in quello sanitario, nei percorsi formativi e negli inserimenti lavorativi; tavoli di informazione e scambio fra i diversi attori coinvolti (forze dell'ordine, volontariato, servizi sociali e sanitari, regione e altri enti, ecc.); raccolta dati e analisi qualitative fenomeni; Fondazione emiliano-romagnola vittime dei reati: istruttorie volte a fornire un aiuto concreto quale segno di solidarietà alle vittime individuate.

Case Zanardi: ampliamento del numero di famiglie ammesse agli empori solidali e riorganizzazione di distribuzione di prodotti ortofrutticoli da eccedenze UE; Co-progettazione e coordinamento delle azioni legate a formazione-lavoro all'interno dell'Equipe insieme per il lavoro per persone in transizione/emergenza abitativa, persone accedenti agli empori, persone che hanno beneficiato della social card, persone fruitrici del Microcredito Asp-Servizi per l'abitare Comune di Bologna; consolidamento delle attività di accoglienza e orientamento degli sportelli case Zanardi; implementazione di attività formative e laboratoriali attraverso la collaborazione con soggetti del terzo settore, in particolare su competenze di base, formazione in situazione, sicurezza sul lavoro come da bisogno emergente; potenziamento di percorsi mirati all'inserimento lavorativo e orientamento/formazione; coordinamento e co-gestione in collaborazione con i servizi di riferimento di 70 percorsi (formazione orientamento tirocini) finanziati dal FSE/RER; realizzazione di laboratori tematici in particolare su ricerca attiva del lavoro co-gestiti con volontari appositamente formati; sostegno al volontariato anche attraverso percorsi formativi ad hoc.

Progetto Transizione abitativa, consolidamento e sviluppo della transizione abitativa attraverso: azioni di ideazione e condivisione degli strumenti di lavoro con gli attori istituzionali coinvolti – Area Benessere di Comunità, Servizi Sociali Territoriali, ASP Città di Bologna– e con la rete delle Associazioni del Progetto Alloggi di transizione (patti di adesione, ammissioni al servizio, griglie per la attuazione di azioni di valutazione dei singoli percorsi di transizione abitativa e relativi report); implementazione e messa a sistema di ulteriori risorse abitative; integrazione con misure di sostegno e inclusione ai percorsi di transizione da definire nei singoli patti attraverso risorse del Progetto Case Zanardi.

Progetto Off the wall: definizione di nuove regole per l'utilizzo degli spazi legali, progettazione ed attivazione di una piattaforma web cittadina che si occupi di aerosol art, riqualificazione aree degradate, promozione attività laboratoriali.

Tavolo Lavoro di Comunità: proseguire il coordinamento e avviare Lavori di Pubblica Utilità; Collaborazione con gli Uffici Locali per l'Esecuzione penale esterna (Uepe) per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità ai sensi della L. 67/2014 per persone in messa alla prova.

4.2.2. Servizi educativi scolastici

4.2.2.1 Premessa

La rete dei servizi in ambito educativo e scolastico realizzata dal Comune di Bologna si colloca tra le realtà più significative a livello regionale e nazionale, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. Il risultato di questo impegno è un tasso di copertura della domanda in tutti i segmenti dell'offerta tra i più alti in Regione, che pure vanta un tasso di copertura media tra i più alti in Italia.

Questo risultato è stato raggiunto in un quadro di crescita sia della popolazione fruitrice dei servizi in tutte le fasce di età. Il tasso di copertura dell'utenza potenziale è nei nidi d'infanzia il 33% a fronte di una media nazionale di circa il 15%, mentre il sistema integrato delle scuole d'infanzia al momento copre quasi integralmente la domanda.

Costante è l'impegno nella ricerca di sviluppo e innovazione del sistema richiesto dal momento congiunturale particolarmente critico: in un quadro di risorse sempre più scarse e di limitazioni gestionali derivanti dal patto di stabilità e di forti cambiamenti socio economici.

La crescita demografica, per la popolazione di riferimento, continua e riguarda tutte le fasce di età, richiedendo un forte impegno all'Amministrazione comunale se pure con modalità e ruoli diversi nei diversi ambiti, quale soggetto gestore di servizi in alcuni casi a soggetto tenuto a mettere a disposizione risorse e mezzi, come accade nel caso delle scuole statali.

Le complessità con cui confrontarsi aumentano. Significativo, a questo proposito, è l'aumento del numero dei bambini figli di migranti e, con essa, della componente interculturale, che richiede nuove risorse per garantirne una adeguata accoglienza. Si nota, inoltre, un aumento delle situazioni di disagio sociale, che non richiedono solamente azioni di recupero, ma anche di prevenzione in un'ottica di promozione dell'agio. In relazione a tale complessità l'impegno del Comune diventa fondamentale, non solo rispetto alla gestione diretta dei servizi ma anche per lo sviluppo e la qualità del sistema dei servizi nel suo complesso.

La risposta a queste sfide va costruita attraverso una riflessione generale sul modello dei servizi per mantenere la risposta pubblica adeguata ad una società in forte e rapida evoluzione.

Questo processo di innovazione e sviluppo deve proseguire ricercando e favorendo processi partecipativi fino ad una coprogettazione dei servizi. E' importante il coinvolgimento dei cittadini a diversi livelli, dalle scelte di sviluppo dei servizi fino alla definizione delle regole, con l'obiettivo di cogliere la trasformazione dei bisogni e rispondervi in maniera efficace.

L'impegno deve ispirarsi sempre più all'ottica della rete e del sistema integrato, assegnando al Comune di Bologna un ruolo forte di regia e coordinamento per la massima valorizzazione delle risorse presenti sul territorio, nell'ambito di un progetto unitario volto ad affrontare obiettivi specifici e trasparenti. In tale logica è fondamentale rafforzare il sistema delle relazioni con le altre istituzioni pubbliche: con la Regione e la Città metropolitana, con le articolazioni periferiche dell'Amministrazione Scolastica Statale, nonché con le strutture e gli organismi di coordinamento che di queste sono emanazione e che si occupano di servizi e progetti rivolti all'infanzia. Altrettanto importante è il rafforzamento del sistema delle relazioni con gli altri soggetti, anche privati, che sono parte integrante del sistema dell'offerta sul territorio.

Il contesto sempre più complesso richiede lo sviluppo ulteriore del sistema integrato in cui il Comune di Bologna assuma un ruolo di regia e di governo, oltre che di gestione dei servizi, diventa determinante per il mantenimento del sistema stesso e dei livelli di qualità e quantità che lo hanno caratterizzato finora. In questa logica si inserisce l'implementazione del progetto avviato nel 2013 che ha portato all'approvazione in Consiglio Comunale nel luglio del 2014 delle linee guida delle carte dei servizi, quale ulteriore strumento di integrazione del sistema su linee e standard comuni all'intero sistema.

A questo percorso seguiranno le modifiche (introduzione dove non ci siano) delle carte dei servizi, oltre ad una valutazione dei eventuali modifiche dei regolamenti. Tra la fine del 2014 e il 2015 è stato avviato il percorso di diffusione delle linee guida, rivolte all'intero sistema integrato dei servizi, e il processo di elaborazione delle Carte dei servizi comunali; in parallelo sarà valutata la revisione dei Regolamenti dei servizi. L'intero processo vedrà un forte coinvolgimento di operatori dei servizi e genitori.

Inoltre, le nuove prospettive portate dalla recente normativa nazionale in materia, consentirà l'attuazione degli obiettivi di mandato dopo la costituzione dell'Istituzione Educazione e Scuola, portando una modifica importante dal punto di vista organizzativo e gestionale. Con l'Istituzione il Comune di Bologna ha inteso preservare integralmente la natura pubblica dei servizi, investendo nello sviluppo qualitativo e quantitativo del sistema. Al contempo occorrerà, come è nelle linee progettuali dell'Istituzione e nello stesso regolamento, sviluppare una rete di relazioni strutturate dei servizi gestiti dall'Istituzione con i territori, non solo sul piano organizzativo per tenere insieme i processi gestiti, ma anche sul piano delle progettualità per valorizzare tutte quelle risorse che possono costituire fattori di sviluppo dell'offerta formativa ed educativa dei servizi stessi.

In considerazione del nuovo contesto economico-sociale è necessario rivisitare i regolamenti dei servizi educativi e scolastici comunali.

Il regolamento del nido è stato adottato nel 2006 e quello della scuola dell'infanzia nel 1994 e sono stati parzialmente modificati nel 2014 solo per recepire la costituzione dell'Istituzione Educazione e Scuola.

Una delle tematiche da affrontare è prioritariamente l'adozione di nuovi criteri di accesso rispetto agli esistenti per una maggiore equità per l'utenza articolando maggiormente i criteri relativi al lavoro, alla famiglia e alla fascia di ISEE di appartenenza attraverso un sistema di punteggi.

4.2.2.2 Qualificazione dell'edilizia educativa e scolastica

Nell'edilizia scolastica l'approccio alla progettazione architettonica è da sempre testimone del mutamento delle condizioni sociali e dell'evoluzione dei principi educativi e l'innalzamento, con decreti ministeriali, del numero massimo di alunni superiore ai 25 per classe, oltre ad incidere sull'efficacia dell'azione didattica soprattutto ai livelli scolastici inferiori, continua a porre un problema di rispetto delle norme di sicurezza.

Nel riconoscere l'edificio scolastico come parte del sistema educativo e formativo, si comprende come l'intervento di riqualificazione sia necessario non solo per la conservazione del bene costruito, ma anche per il raggiungimento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi formativi.

Al contempo occorre evidenziare come questo fabbisogno di interventi negli ultimi anni ha trovato un forte ostacolo realizzativo nei vincoli del patto di stabilità e nella conseguente ridotta capacità di investimento da parte delle Amministrazioni comunali.

L'art.53 del D.L. 9 febbraio 2012 n. 5, convertito nella Legge 4 aprile 2012 n. 35, ha sancito pertanto la necessità di approvare un piano nazionale di edilizia scolastica per la realizzazione di interventi di ammodernamento e recupero del patrimonio scolastico, anche ai fini della messa in sicurezza, e di costruzione e completamento di nuovi

edifici da realizzare in un'ottica di razionalizzazione e contenimento delle spese correnti di funzionamento, nel rispetto dei criteri di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti, favorendo il coinvolgimento di capitali pubblici e privati attraverso la promozione di strumenti finanziari immobiliari innovativi o mediante permuta.

Il 3 luglio 2012 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca che ha come oggetto la realizzazione di nuovi edifici scolastici, attraverso l'utilizzazione del Fondo Immobiliare che coniuga l'obiettivo di riqualificazione dell'edilizia scolastica con la valorizzazione del patrimonio comunale.

Il progetto sperimenta una positiva compatibilità con i vincoli finanziari del Comune in quanto la realizzazione delle opere, gli investimenti necessari e l'eventuale indebitamento sono a totale carico del Fondo che è dotato di autonomia e sarà gestito da una Società di Gestione del Risparmio che verrà selezionata con un bando di gara la cui pubblicazione è prevista entro il 2015. Questa modalità innovativa di riqualificazione dell'edilizia scolastica integra gli strumenti più tradizionali che passano attraverso il piano degli investimenti realizzati direttamente dal Comune, sia per la realizzazioni di nuovi spazi e per la riqualificazione di quelli esistenti. In particolare questo ultimo canale di intervento, molto vincolato nelle sue compatibilità finanziarie del patto di stabilità, si auspica possa avere uno sviluppo positivo alla luce degli impegni recenti dell'Amministrazione statale.

Il protocollo sottoscritto con il Ministero dell'Istruzione e dell'università sottolinea, inoltre, la necessità di interventi che abbiano come obiettivo anche la riduzione del rischio strutturale in caso di evento sismico e di interventi atti ad innovare le architetture interne alle scuole in stretto rapporto con i processi di innovazione della "Scuola Digitale".

Per la progettazione delle nuove scuole del Fondo immobiliare si è avviato un percorso di progettazione innovativa con il coinvolgimento di Inarcassa e l'Ordine degli ingegneri e degli architetti.

La strutturazione del nuovo spazio didattico deve tener conto, infatti, dell'introduzione delle tecnologie innovative per l'insegnamento e l'apprendimento e delle dotazioni informatiche in uso nelle scuole (personal computer, lavagne interattive ecc.).

Si sottolinea inoltre che il Comune di Bologna ha completato la prima fase del progetto che ha portato al collegamento delle scuole sedi di direzione/segreteria delle Istituzioni scolastiche del ciclo primario di Bologna alla rete in fibra ottica a banda ultra larga; la seconda fase, in corso di esecuzione, prevede il completamento nel 2015 dei collegamenti delle altre strutture scolastiche, in particolare le scuole coinvolte sono 256: 141 comunali, 103 statali, 4 scuole dell'infanzia a gestione indiretta, 59 nidi d'infanzia e 8 nidi in concessione. È stato anche da poco completato il cablaggio interno di tutte le scuole.

Il processo di programmazione dell'organizzazione e dell'offerta scolastica contestualmente avviato ha preso a riferimento il costante incremento della popolazione scolastica, i cui effetti si stanno già producendo sulla scuola dell'obbligo, e mostra ancora oggi un tendenziale e costante incremento, anche per effetto dei flussi di immigrazione. Per rispondere all'aumento di iscrizioni è stata attuata una pianificazione degli interventi da realizzare per assicurare il soddisfacimento del fabbisogno di aule/sezioni che tenda, anche attraverso la costruzione di nuovi edifici, ad una equilibrata organizzazione territoriale delle strutture e quindi ad una programmazione adeguata ai costanti cambiamenti delle metodologie formative/didattiche e all'andamento ed alle dinamiche demografiche e quindi all'evoluzione dell'utenza potenziale. È consolidato da tre anni un tavolo di lavoro con i Dirigenti scolastici e l'Ufficio V per monitorare le situazioni di criticità che dovessero evidenziarsi al termine delle iscrizioni.

Bisogna poi tenere conto che il patrimonio degli immobili utilizzati per i servizi educativi e scolastici, in molti casi risale agli anni settanta, e pertanto richiede sempre più spesso interventi di manutenzione non solo di tipo ordinario per mantenere un livello adeguato di funzionalità, ma anche di tipo strutturale di manutenzione straordinaria. A tal riguardo si è proceduto a definire un processo di programmazione a partire dalle seguenti linee operative:

- elaborazione dati di proiezione dell'utenza potenziale suddivisa per zone e Quartieri e correlazione con la capienza delle strutture scolastiche in essere e le edificazioni abitative e non e le opere infrastrutturali previsti nei comparti di nuova urbanizzazione,
- valutazione della possibilità di attivazione contratti di partenariato pubblico/privato, definizione interventi manutentivi o di nuova costruzione.

4.2.2.3 Servizi per l'educazione dell'infanzia (0/3anni)

I servizi educativi per l'infanzia appartengono alla storia della nostra città da più di 40 anni e sono un patrimonio di educazione e cura che possiamo ricondurre nel sistema di un nuovo welfare di comunità attento ai cambiamenti sociali sia attraverso l'evoluzione quali/quantitativa dell'offerta, sia rispetto alle diversità dei bisogni, degli interessi, e di nuove richieste di partecipazione espressi dalla pluralità delle famiglie che si interfacciano con il sistema dei servizi della città.

In questa prospettiva assume una importanza crescente e decisiva sviluppare strumenti e procedure di monitoraggio della qualità, da verificare "sul campo" con il lavoro di coordinamento pedagogico e con l'applicazione "delle linee guida regionali" per la predisposizione del progetto pedagogico e della metodologia di valutazione dei servizi per la prima infanzia.

A questo proposito i prossimi anni educativi saranno fondamentali per verificare l'efficacia del metodo di autovalutazione per il personale dei servizi, promosso dal Coordinamento Pedagogico metropolitano, che è già stato avviato in molti servizi, ma che deve essere ora sviluppato e diffuso per coinvolgere la totalità dei servizi pubblici e privati inseriti nel sistema integrato dell'offerta.

A partire dal precedente anno educativo il sistema di valutazione, caratterizzato da processi di auto valutazione, costituisce il piano prioritario di lavoro all'interno dei servizi prima infanzia. A partire dal 2015 è stato sperimentato il progetto dell'etorovalutazione in 30 nidi d'infanzia, con l'obiettivo di estenderlo negli anni successivi a tutti i servizi per la prima infanzia.

Ciò dovrebbe portare alla costruzione di un profilo di coerente ancorché differenziato dei servizi, salvaguardando le specificità delle scelte pedagogiche, garantendo una qualità diffusa su alcuni elementi fondamentali condivisi, aiutando i gruppi di lavoro di ogni servizio a ripensare la propria pratica educativa con un occhio riflessivo e orientato alla documentazione e al miglioramento della qualità dei servizi 0-3.

Un passaggio importante da segnalare è il mantenimento del sistema formativo integrato fra tutti i servizi educativi a gestione diretta, indiretta e privata del distretto di Bologna che in relazione alla normativa vigente costituiscono tutti insieme il complesso dell'offerta.

Il sistema si realizza attraverso tematiche connesse alla qualità dei servizi definiti dalla Direttiva regionale.

A sostegno del sistema formativo integrato sono stati elaborati due importanti documenti di indirizzo, le Linee guida e il manifesto pedagogico, d'intesa con il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna, espressione di valori e indicazioni provenienti dalle ricerche e dagli studi sociali, pedagogici, delle scienze dell'educazione degli ultimi anni. Entrambi questi strumenti costituiscono un risultato della istruttoria pubblica, promossa nel 2013 da parte del Consiglio comunale per la definizione degli indirizzi da adottare da parte gli organismi istituzionali dell'Amministrazione per una città che guarda all'infanzia del 2020.

A questo percorso seguiranno le modifiche (introduzione dove non ci siano) delle carte dei servizi, oltre ad una valutazione dei eventuali modifiche dei regolamenti. Tra la fine del 2014 e il 2015 è stato avviato il percorso di diffusione delle linee guida, rivolte all'intero sistema integrato dei servizi, e il processo di elaborazione della Carta dei Servizi 06 e delle altre Carte dei servizi comunali; in parallelo sarà valutata la revisione dei Regolamenti dei servizi. L'intero processo vedrà un coinvolgimento di operatori dei servizi e genitori.

Un altro impegno importante riguarda l'avvio di sperimentazioni e "Progettualità innovative" che consentiranno un miglioramento e un arricchimento dell'offerta formativa verso le bambine e i bambini che frequentano i servizi, sia relativamente allo sviluppo dell'identità e dell'autonomia sia in relazione all'acquisizione delle prime competenze.

Si fa riferimento in particolare:

- Consolidamento del Progetto Outdoor Education che contempla l'attivazione di momenti di formazione del personale, la realizzazione di nuove esperienze educative all'aperto per i bambini e una ricerca azione. Questo progetto vede coinvolti sempre più servizi educativi ed è il risultato della collaborazione tra l'Area Educazione e Formazione e il Settore Ambiente e Energia del Comune, l'Università di Bologna: Dipartimenti per la Qualità della Vita e Scienze dell'Educazione e la Fondazione Villa Ghigi.
- Progetto con Agenzie territoriali per lo sviluppo dei linguaggi;
- Progetto di Educazione alla salute in collaborazione con l'AUSL di Bologna;
- Progetto educativo interculturale, EMPAC, Progetto Europeo;
- Progetto Kids In Places (KIPI), in collaborazione con l'Università di Bologna, la Carlton University di Ottawa, in Canada, e l'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale.
- Progetto Agio: l'approccio psicomotorio come metodo educativo a scuola;
- Progetto Fili d'infanzia - nuove relazioni tra servizi educativi e servizi sanitari in collaborazione con il Dipartimento Cure Primarie ed il Dipartimento di Salute Mentale dell'Ausl di Bologna;
- Progetti di sostenibilità ambientale: "Cambio Ecosostenibile" e Progetto "Rifiuti Zero" per realizzare la raccolta differenziata in tutti i servizi e promuovere la cultura del non spreco.

Particolare attenzione viene dedicata al mantenimento dell'offerta diversificata di servizi per bambini e famiglie, basata su differenti opportunità per garantire la libertà di scelta dei genitori tra diverse tipologie di servizi (con affido e senza), in relazione ai percorsi di vita e alle modalità di conciliazione fra tempo di cura e tempo di lavoro adottate dalle singole famiglie, soprattutto in riferimento alla gestione del primo anno di vita del bambino.

In tale ottica occorre valorizzare e integrare in un quadro coerente di sistema le opportunità e servizi integrativi/alternativi al nido quali: Sezioni Primavera, Piccoli Gruppi Educativi, Nido Casa, Bonus bebè, Progetto Tata Bologna e Metrotata (in collaborazione con la Città Metropolitana).

Si consolida il sistema di programmazione dell'offerta di servizio complessiva in funzione delle 4 fasce di età previste per il bando di iscrizione ai nidi comunali, aggregando e riclassificando in questo senso le diverse tipologie di servizio e di posti complessivamente disponibili (pubblici e privati autorizzati) a livello cittadino e distintamente nei quartieri.

Relativamente alle Convenzioni con i servizi educativi privati autorizzati verrà consolidata la nuova modalità di relazione attivata lo scorso anno, che seleziona i servizi più qualificati con i quali il Comune di Bologna attiverà successivamente accordi e convenzioni specifiche, in relazione ad obiettivi di miglioramento dell'efficacia Sistema complessivo di offerta di servizio e dell'offerta formativa.

Inoltre, attraverso l'Istituzione Educazione e Scuola, si intende mantenere un sistema di monitoraggio sull'andamento dei servizi, attraverso un processo di lavoro che è sostenuto dall'avvio del percorso di valutazione e autovalutazione che il Comune di Bologna sta adottando in relazione alle nuove linee guida indicate dalla Regione Emilia-Romagna per la valutazione della qualità dei servizi per la prima infanzia, di concerto con il Coordinamento Pedagogico metropolitano.

Va riconfermata la valorizzazione/attenzione del sistema cittadino dei Centri per bambini e genitori e degli altri servizi educativi territoriali come luoghi di incontro/interazione e di conciliazione di bisogni di genitori e/o altri adulti che si occupano di bambini piccoli, ponendo l'attenzione al bisogno di confronto, accoglienza, socializzazione della coppia adulto/bambino, così come verrà dato impulso agli interventi di collaborazione con soggetti privati per l'attivazione/apertura di nuovi servizi sperimentali per l'infanzia 0-6, nella direzione di una maggiore continuità tra nido e scuola dell'infanzia.

La riconfigurazione del progetto voucher per i prossimi anni, in relazione alle mutate disposizioni regionali in materia, è un altro importante obiettivo da mantenere in connessione con il sistema delle convenzioni, favorendo una più efficace integrazione con l'offerta tradizionale di posti ai nidi d'infanzia tramite le graduatorie.

Tutti gli interventi descritti si inquadrano nel più ampio progetto sostenuto dall'amministrazione "Bologna città dei bambini" volto a realizzare una città educativa a dimensione di bambine e bambini e che rappresenta la cornice di riferimento per il confronto e la "contaminazione" delle diverse competenze (educative, culturali, urbanistiche, ecc.), che potranno consentire di integrare sguardi e metodi, linguaggi e saperi per produrre /realizzare azioni capaci di rispondere alla qualità del vivere in comunità delle bambine e dei bambini.

4.2.2.4 Servizi per l'Infanzia (fascia di età 3-5)

L'accessibilità alla scuola d'infanzia per il 100% dei bambini residenti in età e la qualità dell'offerta formativa complessiva in ogni tipologia di gestione del servizio presente in città (comunale, statale e paritario privato convenzionato), si persegue attraverso i seguenti obiettivi:

1) Adeguare nel triennio 2016-2018 l'offerta complessiva di posti nella scuola dell'infanzia in funzione dell'andamento consolidato della utenza potenziale, garantendo la libertà di scelta dei genitori rispetto alla tipologia di gestione pubblica (statale o paritaria comunale) o privata paritaria del servizio con il ripristino dell'obiettivo della lista zero a dicembre di ogni anno di riferimento. Tale obiettivo passa attraverso un costante monitoraggio dell'andamento della domanda, che unitamente al piano di adeguamento delle strutture, può richiedere una redistribuzione funzionale dell'offerta sul territorio.

A tal riguardo nell'a.s. 2014-15 è proseguita la sperimentazione di nuove modalità di gestione indiretta in alcune strutture nei quartieri Porto e San Donato, Navile e San Vitale, essendo stati avviati in tal senso ulteriori accordi con soggetti qualificati: Cooperative società Dolce, Ancora, Open Group e Cadiai.

Per l'a.s. 2016-17 in funzione dell'impegno al mantenimento dell'obiettivo lista zero si valuteranno in relazione all'andamento della domanda e soprattutto alla sua distribuzione territoriale una eventuale espansione di questa modalità di intervento e riequilibrio della domanda esistente, che anche attraverso la sperimentazione di

formule gestionali di integrazione con soggetti privati che, a partire da una definizione coordinata del progetto pedagogico/offerta formativa e fermo restando il riconoscimento della parità scolastica, possa integrare l'offerta del Comune di Bologna di servizio di scuola d'infanzia.

2) Ottimizzare l'utilizzo delle risorse dedicate al funzionamento delle scuole d'infanzia comunali, tenendo conto dei dati derivanti dal monitoraggio delle attività nelle scuole e dei vincoli derivanti dalle risorse di bilancio disponibili e dal quadro normativo in costante evoluzione in materia di gestione del personale.

In particolare già dall'anno scolastico 2013-14 a questo riguardo si è proceduto a modificare le modalità di intervento relative ai bambini con disagio ampliando a questo scopo il campo di intervento degli educatori operanti per l'integrazione dei bambini disabili attraverso la riconversione delle risorse precedentemente dedicate all'attivazione di incarichi per il potenziamento dell'organico insegnante.

3) Proseguire la trattativa con lo Stato, per statalizzare un numero definito di sezioni di scuola dell'infanzia comunale e richiedere nel contempo l'apertura di nuove scuole statali, riportando il tasso di copertura dell'offerta comunale rispetto a quella complessiva ad un livello non superiore al 50% in funzione anche dell'obiettivo della generalizzazione in città degli istituti comprensivi.

In particolare a questo riguardo nell'a.s. 2013-14 si sono conseguiti alcuni importanti risultati:

- apertura di 10 nuove sezioni statali di cui 2 a tempo pieno (Q.Navile) e 8 a orario ridotto (Q. Navile, Porto e Reno)
- completamento a tempo pieno di 9 sezioni statali precedentemente funzionanti a orario ridotto.

Nell'a.s. 2014-15 sono state aperte 2 nuove sezioni statali al Q.Reno e si sono consolidati i risultati dell'anno scolastico 2013-14 ottenendo alcuni completamenti di sezioni aperte a tempo parziale, mentre per l'anno scolastico 2015/16 si è proceduto con la riproposizione di una successiva fase di attuazione del programma di statalizzazioni predisposto e approvato nel 2010. In questo quadro occorre consolidare gli interventi di completamento dell'orario nelle scuole d'infanzia statali funzionanti a orario ridotto, anche con soluzioni alternative rispetto a quelle fin qui sperimentate.

4) Consolidare i progetti cittadini di qualificazione dell'offerta formativa (Agiò, Logos, Educazione all'aperto, Autovalutazione e Cooperazione educativa) e in tutte le tipologie di gestione del servizio anche ricorrendo a fonti di finanziamento esterne (fondi del diritto allo studio per la fascia 3-5 anni provenienti dalla Regione ed altro) e valutando ipotesi di stabilizzazione di queste attività presso la nuova Istituzione per la gestione dei servizi educativi e scolastici comunali.

5) Consolidare e adeguare il nuovo sistema di convenzioni vigente con le scuole d'infanzia paritarie private, di cui alla delibera consiliare n. 228/2012, anche in relazione agli esiti del percorso partecipato e dell'istruttoria pubblica.

6) Consolidamento del nuovo modello misto (insegnante di sostegno + educatore) di gestione degli interventi di inclusione dei bambini disabili nelle scuole d'infanzia comunali (integrazione e qualificazione dell'offerta formativa) con standardizzazione tendenziale dei parametri orari di copertura dell'orario scolastico da parte delle figure di educatore nelle diverse tipologie di gestione afferenti il sistema integrato.

7) Consolidamento, previa verifica e definizione di nuove e più efficaci modalità di collaborazione con le dirigenze scolastiche statali per la gestione integrata delle risorse complessivamente disponibili per l'integrazione, del sistema di nuovi parametri per orientare l'assegnazione alle istituzioni scolastiche statali e paritarie di personale educativo/assistenziale. Il modello individua parametri di riferimento sistematici partendo dalle caratteristiche di ciascun allievo e prevedendo margini di flessibilità legati al contesto che permettono di rispondere a bisogni specifici.

8) Consolidamento del contratto per l'appalto delle pulizie in tutte le scuole comunali e valutazione di nuove sperimentazioni che integrino maggiormente gli interventi ausiliari ed educativi. In tale contesto si inserisce la valutazione relativa all'installazione delle lavastoviglie per la refezione scolastica

Vengono di seguito indicate le principali linee evolutive ipotizzate per l'offerta di servizio di scuola d'infanzia nel biennio 2015-2016 e 2016-2017.

L'utenza potenziale (popolazione residente in età da 3 a 5 anni) nel prossimo biennio aumenta di 180 unità passando da 9.307 sull'a.s. 2015/16 a un totale di 9.483 bambini potenziali utenti sull'a.s. 2017/18.

Per l'anno scolastico 2015/16 si è raggiunto l'azzeramento della lista di attesa.

Di fronte a questa tendenza demografica l'offerta complessiva del servizio copre la domanda per quanto riguarda l'a.s. 2016/17 mentre il lieve aumento dell'utenza potenziale nell'a.s. 2017/18 sarà fronteggiato con la riapertura delle due scuole dell'infanzia attualmente in ristrutturazione (Padiglione e Marzabotto) e la costruzione della nuova scuola nei Giardini Margherita. Si prevede inoltre la costruzione di altre tre scuole dell'infanzia nell'ambito del progetto Fondo Scuole (scuole in area ex mercato ortofrutticolo, scuola infanzia Tempesta, e scuola infanzia Fossolo).

In relazione all'offerta delle scuole private convenzionate (come si evince dalla tabella del paragrafo 3.2) si rileva un calo di iscritti che prosegue dagli anni precedenti. A fronte di una platea potenziale di 9.307 bambini residenti al 31/08/2015, come per l'anno scolastico precedente, si è proceduto a mantenere stabile l'offerta di servizio complessivo su scala cittadina (comprensiva di tutte le tipologie di gestione) attraverso la sperimentazione di formule innovative di gestione.

4.2.2.5 Servizi delegati del Diritto allo Studio (fascia di età 6-18)

In questo ambito si persegue l'obiettivo del rafforzamento della diversificazione dei modelli organizzativi valorizzando le risorse del territorio: organismi non lucrativi di utilità sociale ed altri enti privati che non perseguono scopo di lucro.

I campi nei quali sono stati sviluppati tali modelli sono quelli dei servizi di estate in città che dal 2015 sono gestiti dall'Istituzione Educazione e Scuola.

Accordo di Programma metropolitano per l'integrazione scolastica e formativa dei bambini e degli alunni disabili

E' stato istituito il tavolo di lavoro per il rinnovo dell'Accordo, attualmente prorogato fino a dicembre 2015, che definirà tutti gli strumenti programmatici ed operativi utili al processo di integrazione dei bambini e degli alunni disabili. Successivamente alla sottoscrizione del nuovo Accordo metropolitano verrà redatto anche l'Accordo territoriale che valorizzerà tutte le specificità inerenti il territorio comunale.

Accompagnamento e trasporto alunni disabili

La riorganizzazione del trasporto rivolto agli alunni disabili per l'integrazione scolastica si è mossa, negli ultimi anni, in una logica di potenziamento della componente educativa dell'intervento e di sostegno alle famiglie.

Sono stati, quindi, sviluppati e messi in campo strumenti più innovativi finalizzati a diversificare le opportunità offerte alle famiglie e ai bambini: progetti che sostengono l'autonomia organizzativa con contributi economici e progetti di accompagnamento e trasporto.

L'obiettivo è quello di rendere l'accompagnamento e il trasporto un significativo momento di socializzazione e di realizzare una migliore relazione con le famiglie e una maggiore capacità di intervento in caso di emergenze.

Il percorso finora realizzato ha strutturato l'attività di trasporto come accompagnamento anche multiplo finalizzato ad una migliore integrazione degli alunni disabili, pertanto si pensa di proseguire e rafforzare tale modalità prevedendola con il nuovo contratto che sarà sottoscritto a partire dall'anno scolastico 2016/17, previo espletamento delle procedure di gara.

Il servizio di accompagnamento e trasporto degli alunni disabili avrà, pertanto, la funzione di sostenere i medesimi al fine di migliorarne le condizioni di vita e di integrazione, attraverso un servizio di affiancamento, sostegno ed accompagnamento nei tragitti dal luogo di residenza alla scuola e ritorno per l'accesso scolastico e nei tragitti corrispondenti agli spostamenti per terapie e per attività didattiche previste dal piano educativo personalizzato.

Autista ed eventuale assistente accompagnatore dovranno essere in grado di prendersi cura dei minori loro affidati attraverso la costruzione di un rapporto fiduciario nei confronti dei bambini/ragazzi e delle loro famiglie valorizzando la componente più prettamente educativa, finalizzata a favorire l'autonomia.

Centri Estivi

Il modello organizzativo dei centri estivi per la fascia di età 3-11 anni, proposto negli ultimi tre anni in collaborazione con ASP Irides, ha sperimentato lo strumento della coprogettazione in sussidiarietà con i soggetti che sul territorio operano nel privato sociale e che sono stati selezionati annualmente attraverso un avviso pubblico.

Il quadro dell'offerta di attività estive negli ultimi anni si è arricchito inoltre di un insieme di altre opportunità. Dopo l'esperienza positiva della coprogettazione, l'obiettivo è consolidare il modello di sistema integrato che valorizzi la sussidiarietà con i soggetti del privato sociale. Per la fascia di età 11-14, dopo l'esperienza positiva del progetto "scuole aperte" in 7 scuole, che valorizza la scuola come luogo di aggregazione che promuove esperienze di socializzazione, ludiche e ricreative, creando sinergie tra scuola e territorio, l'obiettivo è quello, attraverso l'istituzione Educazione Scuola, di sviluppare questo progetto in nuove scuole. Positiva anche la regolamentazione due anni fa dell'utilizzo di spazi comunali, prevalentemente scuole, da parte di privati per l'organizzazione di tali centri, che va integrato e coordinato con le altre esperienze di coprogettazione.

Si prevede pertanto lo sviluppo e la qualificazione di un sistema misto di offerta che prevede due diversi modelli organizzativi di iniziative:

- centri estivi privati che utilizzano spazi comunali assegnati in uso temporaneo
- centri estivi privati che utilizzano spazi propri.

Tali modelli si riferiscono ad un sistema basato sul possesso di requisiti stabiliti, sull'assegnazione di contributi comunali alle famiglie per favorire l'accesso dei bambini delle fasce economiche più svantaggiate e per l'inserimento dei bambini disabili. E' possibile inoltre assegnare direttamente al gestore il personale che opera per l'integrazione durante l'anno scolastico nelle scuole.

Al fine di favorire la qualificazione dell'offerta di centri estivi organizzati nel territorio comunale si intende procedere, attraverso l'Istituzione, alla pubblicazione di un avviso o di più avvisi cittadini per la definizione di un elenco di soggetti gestori di centri estivi per l'estate 2016 che abbiano caratteristiche comuni e che devono garantire medesimi standard di servizio.

Analogamente, per la fascia di età 11-14 anni, si ritiene opportuno puntare sullo sviluppo integrato dei CAV estivi e del progetto "Scuole aperte" attraverso una programmazione dell'offerta efficace che distribuisca coerentemente, in modo equilibrato sul territorio, i centri previsti da tale progetto. Anche questa tipologia di offerta potrà essere integrata in prospettiva con forme di collaborazione con soggetti privati che organizzano iniziative estive.

Assistenza handicap - Progetto “Educatore di Istituto”

Prosegue l'ampliamento dell'“Educatore di Istituto”, in raccordo con le scuole di ogni ordine e grado, modalità organizzativa di utilizzo del personale attribuito più flessibile e maggiormente adeguata alle esigenze sia dell'alunno, sia della classe/scuola. Inoltre, tale modalità organizzativa risponde all'obiettivo generale di consentire una maggiore stabilità del personale educativo assegnato, migliorando di conseguenza l'efficacia degli interventi di integrazione. L'adesione alla modalità “Educatore di Istituto” richiede la condivisione del progetto complessivo fra Quartiere e Istituzione Scolastica, in termini di obiettivi e attività e un importante presidio organizzativo da parte della scuola. Nell'ambito del nuovo contratto di gestione del servizio, l'obiettivo è quello di rilanciare i contenuti progettuali di questa tipologia di intervento.

L'attuale affidamento dei servizi per l'integrazione scolastica degli alunni disabili per il triennio 2014-2017, ha consentito la riunificazione di tutti i servizi integrativi scolastici e, per la scuola dell'infanzia, di quelli di prevenzione educativa e pedagogica. Tale riunificazione ha favorito una progettazione che, integrando i servizi che vengono svolti in larga misura nelle medesime strutture scolastiche, possa consentire un più efficace coordinamento funzionale degli interventi ed una proficua ottimizzazione nell'uso delle risorse professionali e strumentali. Tale rafforzamento in sede progettuale ed organizzativa consentirà la continuità fra i servizi e la continuità educativa per gli alunni disabili durante la frequenza dei servizi integrativi e scolastici, nonché l'estensione agli interventi di prevenzione del disagio in ambito educativo ed anche, laddove si ravvisino le condizioni organizzative, ai servizi educativi estivi, assicurando così una migliore efficacia dei servizi in oggetto. Inoltre, si intendono organizzare nuove modalità di raccordo con i dirigenti scolastici e l'Istituzione Educazione Scuola, volte a condividere e definire lo sviluppo della progettazione volta al rafforzamento della modalità dell'Educatore di Istituto anche tramite la redazione di protocolli operativi che regolamenti al meglio le modalità di raccordo. Attraverso opportune funzioni di coordinamento e raccordo dovrà essere assicurata la partecipazione del personale alle attività di programmazione scolastica necessarie per l'espletamento dei servizi.

Tenuto conto del nuovo contesto economico-sociale è opportuno rivisitare anche le modalità di accesso ai servizi integrativi rispetto a quelle esistenti per una maggiore equità per l'utenza articolando maggiormente i requisiti relativi al lavoro, alla famiglia e alla fascia di ISEE di appartenenza.

Servizi integrativi (pre e post scuola ed assistenza durante il pasto, trasporto scolastico collettivo)

Per il nuovo affidamento dei servizi di pre e post scuola, assistenza durante il pasto e sui mezzi per il trasporto collettivo per il triennio 2015-2017, come precedentemente descritto, il nuovo contratto comprende anche i servizi per l'integrazione scolastica degli alunni disabili e quelli di prevenzione educativa e pedagogica.

Negli ultimi anni l'Amministrazione comunale ha avviato, per quanto concerne il servizio di trasporto scolastico collettivo, un processo di razionalizzazione dello stesso, pur continuando a garantire tale servizio laddove risulti particolarmente disagiata per gli allievi il raggiungimento della sede scolastica con il trasporto pubblico.

Nell'a.s. 2014/15 complessivamente è stato attivato il servizio nei Quartieri Saragozza, S.Stefano, Navile e Borgo Panigale.

Le soluzioni gestionali di lunga durata, anche in relazione ai vincoli di viabilità, in prospettiva consentiranno di alleggerire l'impatto ambientale con l'utilizzo di mezzi

meno inquinanti, oltre a perseguire criteri di maggiore economicità.

Per quanto concerne le iscrizioni ai servizi, a partire dalle iscrizioni per l'a.s. 2014/15 si è consolidata come unica modalità l'invio delle domande on-line, con conseguente risparmio di tempo per i cittadini e semplificazione delle procedure per gli uffici di Quartiere.

Servizio refezione scolastica: progetto automazione presenze e iscrizione coordinata con l'iscrizione a scuola

Gli obiettivi dell'Amministrazione comunale, mirati a migliorare la qualità del servizio, vedono il loro punto centrale di implementazione nel nuovo contratto di servizio, partito da settembre 2015 previo espletamento delle procedure di gara ad evidenza pubblica.

Nel 2016 sarà consolidato il sistema di rilevazione delle presenze da parte delle scuole, attraverso l'utilizzo del registro elettronico.

Nell'a.s. 2013/14 è stato sottoscritto un protocollo triennale tra Area Educazione e Formazione, USR-Ufficio V e Istituti Scolastici statali, per la gestione coordinata delle procedure di iscrizione alle scuole statali, che prevede anche la possibilità di abbinare le iscrizioni scolastiche ai servizi integrativi comunali ed in particolare al servizio di refezione scolastica. Conseguentemente, nell'a.s. 2014/2015 è stata attivata, in via sperimentale, l'iscrizione alla refezione comunale coordinata con le iscrizioni alle scuole statali e comunali. Tale procedura è stata confermata anche per l'a.s. 2015/2016 e comporta annualmente un raccordo con gli istituti scolastici per adeguare il modello di domanda ministeriale che le famiglie possono compilare on-line nel periodo definito per le iscrizioni, prevedendo l'iscrizione contemporanea anche alla refezione. Analogamente, anche per le scuole dell'infanzia è stata prevista la possibilità di richiedere la refezione contestualmente all'iscrizione.

Interventi per l'integrazione degli alunni stranieri

Per il triennio 2016/2018 l'obiettivo è quello di continuare a promuovere la conoscenza dell'italiano ai fini del successo scolastico in tutte le scuole del primo ciclo della città anche in collaborazione con le 5 Scuole Polo individuate dal protocollo dell'Ufficio Scolastico territoriale al quale ha aderito il Comune di Bologna. Si tratta di una gamma di servizi che, oltre alla facilitazione linguistica e alla mediazione linguistica culturale rivolta soprattutto all'accoglienza per un primo accesso, favoriranno l'empowerment dei docenti con metodologie didattiche sperimentali.

Nell'ottica della prevenzione alla dispersione scolastica, obiettivo generale è quello di sostenere l'integrazione linguistica e sociale dei minori stranieri neo-arrivati, prioritariamente a seguito di ricongiungimenti familiari.

Il Comune di Bologna è impegnato a definire i necessari accordi con la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Bologna per l'ottenimento dei dati relativi ai nuovi ingressi di minori, sia previsionali che effettivi, utili alla programmazione degli inserimenti scolastici. Si impegna inoltre nel coordinamento di rete diffusa dei punti informativi presenti nel territorio utili ad indirizzare ed orientare le famiglie degli alunni.

Tra le linee di azione previste dal progetto vi è l'implementazione della rete territoriale che già opera su questa fascia di giovani stranieri, con particolare attenzione alla definizione di protocolli territoriali.

Molto forte è l'esigenza di investire in progetti educativi anche extrascolastici che coinvolgano gli adolescenti anche con forti azioni di contrasto alla dispersione scolastica e formativa in stretta relazione con il tavolo antidispersione metropolitano.

L'Area Educazione e Formazione è parte del Tavolo di Lavoro interistituzionale promosso a livello metropolitano sulla integrazione scolastica degli alunni stranieri con

l'obiettivo di ridurre gli aspetti problematici e le criticità legate all'inserimento scolastico in corso d'anno, accorciandone i tempi di accesso e consentendo una distribuzione equilibrata nelle singole classi, anche al fine di prevenire il fenomeno della dispersione che ha un'alta incidenza per gli alunni provenienti da un contesto migratorio.

Servizi Interculturali

Il Centro di educazione Interculturale CDLEI, ha tra i suoi compiti il sostegno per l'inserimento degli allievi di origine straniera figli di migranti e per la promozione di pari opportunità formative e del successo scolastico, attraverso la realizzazione di attività educative didattiche (corsi di italiano come lingua seconda, laboratori espressivi e volti alla socializzazione del gruppo classe, sostegno pomeridiano allo studio, scuola estiva di italiano- Summer School).

Altri obiettivi sono la promozione di percorsi/progetti per la formazione dei docenti sulle tematiche emergenti e sulle metodologie didattiche in contesti plurilinguistici e interculturali e il coinvolgimento delle famiglie (corsi di italiano, laboratori di informazione e partecipazione per le madri, questi ultimi soprattutto nella scuola secondaria di I grado e nella scuola superiore). Si prevede di potenziare e ottimizzare questi servizi, anche attraverso il raccordo con i Servizi educativi scolastici territoriali dei Quartieri.

Indicatore della Situazione Economica Equivalente

A partire dall'entrata in vigore del Decreto Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 7 novembre 2014 che prevede l'applicazione del nuovo Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), e che porta al superamento del NISEE, d'intesa con l'Area Programmazione, è stato valutato l'impatto sulle tariffe di tutti i servizi educativi scolastici e l'opportunità di revisione dei sistemi tariffari.

Le valutazioni di impatto eseguite su 6.575 dichiarazioni ISEE pervenute fino al 21 settembre 2015 e relative a 9.126 utenti che usufruiscono di 11.250 servizi di carattere educativo e scolastico hanno evidenziato una lievissima flessione del valore medio ISEE e un calo più accentuato del valore mediano, confermando pienamente le tendenze che nel mese di luglio hanno portato il Consiglio Comunale ad approvare i due seguenti provvedimenti in materia tariffaria:

- conferma del sistema tariffario dei servizi educativi nidi d'infanzia, spazio bambini, centri per bambini e genitori e dei servizi integrativi scolastici post scuola nell'orario del pranzo, pre scuola nell'orario mattutino, post scuola nell'orario pomeridiano, e trasporto scolastico collettivo a partire dall'anno educativo-scolastico 2015/2016";
- approvazione del sistema tariffario del servizio di refezione scolastica e del contributo in luogo della refezione per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado a partire dall'anno scolastico 2015/2016.

Al momento attuale si può quindi affermare che per quanto riguarda i servizi educativi e scolastici l'introduzione del nuovo ISEE sembra avere assicurato un più adeguato controllo preventivo delle dichiarazioni e criteri di maggiore equità nell'erogazione delle prestazioni.

4.2.2.6 Servizi educativi e ricreativi rivolti a giovani adolescenti e preadolescenti

L'obiettivo è quello di promuovere e sostenere, attraverso l'azione centrale dei Servizi educativi territoriali, una progettualità diffusa, integrata con esperienze già in essere e finalizzata alla costruzione di reti e di relazioni sistematiche tra istituzioni, associazioni e altri soggetti presenti sul territorio per sostenere informazione, prevenzione e monitoraggio.

In questa logica la scuola è l'agenzia per eccellenza deputata a potenziare questi percorsi educativi; il Comune, anche attraverso la recente convenzione sottoscritta

dall'ufficio V e dai dirigenti scolastici unitamente all'Area Educazione e Formazione e ai Direttori dei quartieri in materia di prevenzione del disagio e contrasto alla dispersione/evasione scolastica, dovrà sempre più dotarsi di un progetto integrato di rete per raggiungere obiettivi educativi di forte indirizzo pedagogico e sociale, sia attraverso specifiche progettualità sia in rete tra i servizi del territorio e il sistema scolastico stesso.

Uno degli obiettivi che occorrerà perseguire nei prossimi anni è quello di consolidare una programmazione integrata delle iniziative/progetti sul territorio, anche in considerazione della molteplicità dei progetti in corso. Strumentale all'azione di programmazione è il potenziamento di un metodo di lavoro che individui la scuola quale punto centrale e nevralgico. Tale attività deve essere svolta in stretto raccordo con il Tavolo tematico Adolescenti di recente costituzione nell'Ufficio di piano, luogo di integrazione delle politiche e funzionale alla redazione del Piano distrettuale per la salute e il benessere sociale. La costituzione di questo tavolo è nata su impulso delle indicazioni regionali evidenziate nelle linee guida e dall'indirizzo evidenziato dalle diverse strutture dell'Amministrazione che si occupano di adolescenti e giovani, da cui è emersa la necessità di istituire un gruppo di lavoro trasversale per la conoscenza, scambio e confronto delle opportunità esistenti e dello sviluppo di azioni integrate in ambito.

Il lavoro di sistema è funzionale allo sviluppo di una nuova progettualità di interventi di promozione/prevenzione, di aggregazione/socializzazione, in raccordo con scuola e agenzie del territorio, Istituzione Educazione e Scuola, ASP, associazioni sportive culturali e quant'altro necessario per armonizzare e dare visibilità ai molti e eterogenei progetti esistenti attualmente nei Quartieri. Sarebbe utile mettere maggiormente in rete la progettualità sulla prevenzione del disagio dei minori anche disabili, dalla inclusione dei ragazzi migranti fino al lavoro dei consultori, con la parte più tipicamente educativa e di apprendimento (prevenzione del disagio/tempo libero/agio/promozione del benessere, creatività e linguaggi giovanili).

In tale contesto di azione integrata si inseriscono gli interventi territoriali per il sostegno scolastico e lo sviluppo di servizi educativi e ricreativi per il tempo libero, rivolti a bambini, preadolescenti e adolescenti, nell'ambito di un rinnovato obiettivo di strutturare e consolidare le attività del servizio educativo territoriale.

Un ruolo centrale per lo sviluppo di queste progettualità è la rete dei coordinamenti educativi territoriali 6-18 anni, che prevede interventi di prevenzione del disagio e promozione del benessere a favore di bambini e ragazzi. Gli interventi si sviluppano prevalentemente su tre aree:

- nella relazione con le scuole, da quella primaria fino alla secondaria di 2° grado con lo sviluppo di progetti di orientamento, progetti individuali e di gruppo classe per contrastare il disagio scolastico e la dispersione scolastica; progetti di collaborazione tra scuole ed extrascuola
- nella rete di territorio, attraverso l'organizzazione dei gruppi socio-educativi, delle attività di educativa di strada, nella promozione dei centri di aggregazione. Tra le attività progettuali realizzate particolare rilievo assumono quelli di cittadinanza attiva, legalità, ambiente, ecc.
- nelle attività in raccordo con i servizi sociali per l'attività inerente il lavoro di comunità e per progetti e interventi integrati e valutazione del bisogno educativo rivolti a minori in dispersione scolastica, minori stranieri con difficoltà di integrazione e minori vittime di abuso e maltrattamento grave.

Obiettivo per il 2016 è raggiungere il consolidamento di un modello di erogazione dei servizi che privilegi la dimensione territoriale, valorizzando la partecipazione delle realtà scolastiche e di altri soggetti quali le Associazioni di volontariato, sportive, centri sociali ecc., e la definizione di standard minimi degli interventi anche in raccordo con progetti nazionali e/o europei.

L'obiettivo nel triennio è implementare la rete dei servizi già esistenti con attività che, valorizzando la sussidiarietà e le reti territoriali, svolgano una forte azione di prevenzione e di promozione del benessere degli adolescenti. Particolare rilievo assumono le azioni volte a sostenere gli adolescenti di origine straniera e le loro

famiglie, sotto il profilo dell'apprendimento linguistico, della comunicazione e della socializzazione fra pari, dell'orientamento, attraverso la sperimentazione di percorsi di sostegno e motivazione allo studio, di facilitazione delle dinamiche di relazione con i pari, di continuità fra I° e II ciclo di istruzione, anche per contrastare la concentrazione di studenti di cittadinanza non italiana all'interno di percorsi professionali.

Per i servizi rivolti alla fascia della pre-adolescenza, i servizi costruiti da ASP IRIDeS (Centri Anni Verdi, Officinadolescenti, Centri di Aggregazione), sono confluiti da ottobre 2014 nella nuova Istituzione Educazione e Scuola, diventando così a gestione comunale. E' necessario avviare una ridefinizione della rete dei servizi gestiti dalle diverse istituzioni pubbliche, anche per ampliare il target di riferimento e passare dal contrasto al disagio alla promozione dell'agio.

4.2.2.7 Sviluppo progetti e azioni per la qualificazione dell'offerta educativa e formativa (fascia di età 0-18)

Lo sviluppo di una città a misura di infanzia e adolescenza non può che partire dall'idea che la città è un sistema educativo e formativo di rete tra le diverse agenzie educative e formative che la compongono (la famiglia, la scuola, le agenzie formative del territorio).

La ricca progettualità sviluppata in diversi servizi dell'Area Educazione e Formazione viene oggi raccordata in un servizio strategico che può, in un'ottica di sistema integrato, rafforzare le pratiche educative per sostenere un modello di inclusione delle differenze, di sostegno e sviluppo degli apprendimenti delle giovani generazioni, di formazione e incontro di operatori e insegnanti, per “nutrire” e conservare l'idea che una “città educativa è una città inclusiva”.

In questa prospettiva grande importanza riveste la raccolta, la messa in rete e la divulgazione di esperienze di innovazione didattica, di qualificazione della professionalità dei docenti e degli educatori, di documentazione delle buone pratiche, anche al fine di offrire servizi su richiesta delle istituzioni scolastiche, degli enti accreditati di formazione o degli enti locali, mantenendo una attenzione particolare ai temi dell'inclusione delle differenze e dell'integrazione.

Per questo motivo le attività di seguito evidenziate rappresentano le azioni prioritarie di intervento messe in campo per sostenere lo sviluppo dell'educazione e dell'integrazione in ambito scolastico ed extra scolastico.

Interventi per l'integrazione degli alunni stranieri

Per il triennio 2016/2018 l'obiettivo è quello di continuare a promuovere la conoscenza dell'italiano ai fini del successo scolastico in tutte le scuole del primo ciclo della città anche in collaborazione con le 5 Scuole Polo individuate dal protocollo dell'Ufficio Scolastico territoriale al quale ha aderito il Comune di Bologna. Si tratta di una gamma di servizi che, oltre alla facilitazione linguistica e alla mediazione linguistica culturale rivolta soprattutto all'accoglienza per un primo accesso, favoriranno l'empowerment dei docenti con metodologie didattiche sperimentali.

Nell'ottica della prevenzione alla dispersione scolastica, obiettivo generale è quello di sostenere l'integrazione linguistica e sociale dei minori stranieri neo-arrivati anche proseguendo le azioni di raccordo con la Prefettura di Bologna.

Le linee di azione previste dal progetto:

- Alfabetizzazione e insegnamento della lingua italiana (L2);
- Servizio di mediazione strutturato in collegamento con l'Istituzione Educazione Scuola, gli Istituti Comprensivi e il Servizio Educativo Scolastico territoriale dei Quartieri.

Molto forte è l'esigenza di investire in progetti educativi anche extrascolastici che coinvolgano gli adolescenti anche con forti azioni di contrasto alla dispersione

scolastica e formativa in stretta relazione con il tavolo antidispersione metropolitano.

L'Area Educazione Formazione è parte del Tavolo di Lavoro interistituzionale promosso a livello metropolitano sulla integrazione scolastica degli alunni stranieri con l'obiettivo di ridurre gli aspetti problematici e le criticità legate all'inserimento scolastico in corso d'anno, accorciandone i tempi di accesso e consentendo una distribuzione equilibrata nelle singole classi, anche al fine di prevenire il fenomeno della dispersione che ha un'alta incidenza per gli alunni provenienti da un contesto migratorio.

Bologna Città Educativa e dei Bambini

Nelle linee programmatiche di mandato è stato evidenziato il progetto “Bologna città educativa a dimensione di bambine e bambini”, con l'obiettivo di predisporre e valorizzare occasioni di educazione e formazione dei cittadini più piccoli, di identificare luoghi e spazi di incontro come occasioni di esperienza culturale, ludica, espressiva, cognitiva. “Bologna città educativa e dei bambini” è il progetto di riferimento per il confronto e la “contaminazione” delle diverse competenze (educative, culturali, urbanistiche, ecc.), che potranno consentire di integrare sguardi e metodi, linguaggi e saperi per produrre/realizzare azioni capaci di rispondere alla qualità del vivere in comunità delle bambine e dei bambini. Lo sviluppo di azioni di rete e il coordinamento delle istituzioni/agenzie formative, sociali ed educativo/scolastiche è la base per lavorare su obiettivi che possano garantire una reale inclusione sociale e una prospettiva globale che permetta di affrontare le disparità sociali, economiche e una maggiore disseminazione di opportunità, sia quelle già esistenti o da realizzare, verso tutti i settori della popolazione 0/18 anni.

Nato nell'anno 2013, il progetto “Bologna città educativa e dei bambini” promuove una reale e concreta cultura dell'infanzia e dell'adolescenza volta a armonizzare e rendere riconoscibili le azioni di intervento a favore delle fasce più giovani della popolazione e per sviluppare un'idea di città a misura dei cittadini più giovani, in grado di accoglierli e assicurare le migliori opportunità per l'acquisizione di conoscenze finalizzate ad una cittadinanza consapevole.

Per l'anno 2016 verranno consolidati i seguenti ambiti:

- coordinamento del sistema di relazioni organizzative e progettuali interne all'Amministrazione, al fine di rendere maggiormente coerenti e visibili le molteplici azioni rivolte all'infanzia e all'adolescenza, nel pieno rispetto delle specificità e delle autonomie delle singole azioni progettuali in essere;
- sviluppo e qualificazione della rete cittadina dei soggetti pubblici e privati, che concorrono al sistema di offerte e opportunità rivolte all'infanzia e all'adolescenza, attraverso la promozione di una progettazione partecipata, che, a partire dal ricco patrimonio di beni culturali e ambientali della nostra città, ricerchi nuove risorse e opportunità per ampliare l'offerta educativa e l'accessibilità a tutti i bambini e adolescenti
- mantenimento/miglioramento delle Aule didattiche comunali per lo sviluppo dei percorsi educativi e laboratoriali per valorizzare e far conoscere il patrimonio storico-culturale della città di Bologna

Continuerà, quindi, lo sviluppo, il coordinamento e la promozione della progettazione partecipata di eventi comuni (Settimana dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza – Presentazione offerta formativa alle scuole - Open Day) per favorire la comunicazione intergenerazionale e interculturale e promuovere una nuova cultura della cittadinanza e per fornire maggiori opportunità educative/didattiche al sistema scolastico cittadino.

In tal senso sarà ulteriormente potenziata la comunicazione e promozione presso le scuole delle iniziative progettuali, anche attraverso il rafforzamento di un metodo di lavoro che individui la scuola quale punto centrale e nevralgico.

Progetti di promozione della legalità

Nell'ambito delle iniziative di promozione della legalità continuerà il progetto << Fai la cosa giusta>> co-finanziato dalla Regione Emilia Romagna (in base alla legge regionale 3/2011) che ne ha già sostenuto due edizioni e in base all'ultimo Accordo di programma sottoscritto ne conferma il supporto sino al 2016.

Il progetto promuove la realizzazione di iniziative e interventi finalizzati a favorire la cultura del senso civico e della legalità tra la popolazione giovanile e la conoscenza del fenomeno mafia. Attraverso percorsi formativi e un'azione di ascolto dei bisogni dei giovani il progetto intende contrastare comportamenti contrari alle regole promuovendo un'educazione alla legalità.

Il progetto prevede la programmazione e la realizzazione di moduli formativi, nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado e in centri di aggregazione giovanile (CAV), ad opera di personale esperto sul tema del "rispetto" nei suoi molteplici aspetti rivolti sia ai giovani che ad insegnanti ed educatori.

Dal 2011 (anno di avvio del progetto) ad oggi sono state coinvolte circa 700 classi di oltre 50 istituti scolastici di Bologna e 20 centri di aggregazione giovanile.

In particolare da gennaio a giugno 2015 si sono svolti i moduli formativi sui temi della promozione e diffusione della cultura della legalità e del rispetto delle regole, definiti in co-progettazione con le associazioni ammesse a seguito di un avviso pubblico dedicato: sono stati oltre 50 gli Istituti scolastici coinvolti, tra scuole primarie e scuole secondarie di primo e secondo grado, distribuiti in tutti i quartieri cittadini. Inoltre, sono stati definiti, insieme agli educatori dei Quartieri, i 9 centri di aggregazione giovanile in cui si realizzeranno altrettanti laboratori formativi sulla legalità e sul rispetto delle regole.

A luglio 2015 è stata inviata la proposta formativa rivolta alle scuole per l'anno scolastico 2015/2016. La proposta è stata presentata alle scuole anche a settembre 2015 nel corso dell'Open day "Cosa abbiamo in Comune" organizzato dall'Area Educazione e Formazione.

Numerose scuole hanno accolto positivamente la proposta prevista dal progetto richiedendo moltissimi interventi formativi. Alcune di queste scuole non avevano mai partecipato alle precedenti edizioni del progetto. A novembre 2015 inizieranno i moduli formativi per l'anno scolastico che si conclude nel 2016.

A fronte della eventuale disponibilità da parte della Regione di dare continuità al progetto, con finanziamenti dedicati, le attività proseguiranno anche nel 2017-2018.

4.2.3. Ambito promozionale, culturale, sportivo e ricreativo

Analisi per aggiornamento modalità di gestione impianti sportivi

Nel corso del 2015 è stato complessivamente rivisto il sistema delle tariffe degli impianti sportivi cittadini e di Quartiere; continua il lavoro di analisi, istruttoria e proposta per predisporre ipotesi e opportunità di all'aggiornamento dell'assetto gestionale e regolamentare dell'impiantistica sportiva cittadina e di quartiere, anche attraverso l'intensificarsi di relazioni con i Quartieri delegati, la Consulta dello Sport e con il mondo sportivo operante sul territorio. In questo senso occorre tenere in considerazione crescenti oneri gestionali connessi anche a situazioni di progressivo invecchiamento delle strutture degli impianti, per ricercare opportunità di razionalizzazione di tempi e modalità gestionali, nella prospettiva dell'equilibrata diffusione della pratica sportiva e motoria.

L'analisi nel corso del 2015 si è orientata in modo specifico sulle problematiche di messa in sicurezza e manutenzione degli stessi; nella stretta collaborazione con i Quartieri deve essere orientata ad approfondire ulteriormente la vocazione prevalente degli impianti, l'aggiornamento dei modelli gestionali a partire dagli impianti con contratti in scadenza. Si lavorerà congiuntamente al fine di aggiornare il censimento di tutta l'impiantistica cittadina e al fine di migliorare la programmazione degli interventi necessari.

Coinvolgimento nelle attività promozionali

Proseguirà nel 2016-2018 la diffusione e la valorizzazione di iniziative e progetti condivisi per promuovere la pratica dell'attività motoria e sportiva di base, nei confronti dei diversi target già coinvolti (bambini e giovani, anziani, persone fragili) nell'ottica del miglioramento della salute e della qualità della vita, della socializzazione e del benessere di comunità.

Le iniziative e le attività promosse, organizzate e patrocinate dai Quartieri vengono messe in rete, coordinate e valorizzate anche integrandole con percorsi già attivi o in fase di implementazione in ambito di promozione della salute e prevenzione organizzate e promosse dal Settore Salute, Sport e Città Sana, quali, ad esempio, l'Osservatorio della salute, Parchi in movimento, Guida la notte sulla prevenzione delle dipendenze da sostanze legali e illegali, i Gruppi di cammino con interventi di memory training per over 65.

Anche la riassegnazione di immobili alle LFA, e altre iniziative di sussidiarietà nell'ambito della promozione complessiva di sani stili di vita, devono essere condotte in stretta relazione con i Quartieri e con le loro proposte.

5.1 BUDGET 2016 – 2018 RISORSE ATTRIBUITE AI QUARTIERI

Tav. 4 BUDGET 2016 - CONSUMI SPECIFICI ATTRIBUITI AI QUARTIERI PER GRUPPO DI CENTRO DI COSTO

(in migliaia di euro)	DIREZIONE, AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI	SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI PER ANZIANI/ ALTRO	SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI PER MINORI E FAMIGLIE	SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI PER ADULTI	DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRI SERVIZI EDUCATIVI	SPORT, GIOVANI E CULTURA	TOTALE QUARTIERE	RISORSE CENTRALIZZATE (CARTA/CANCELLERIA QUOTIDIANI/PERIODICI/ BANCHE DATI)	TOTALE RISORSE PER QUARTIERE
Borgo Panigale	33	608	489	48	950	109	2.237	4	2.241
Navile	82	1.892	1.604	89	2.234	306	6.207	7	6.214
Porto	30	1.207	525	55	859	69	2.745	6	2.751
Reno	16	863	836	23	940	366	3.044	3	3.047
San Donato	35	1.006	1.264	75	1.311	62	3.753	3	3.756
Santo Stefano	18	1.043	319	44	1.241	83	2.748	2	2.750
San Vitale	50	1.469	1.015	83	1.118	30	3.765	4	3.769
Saragozza	28	1.141	456	48	1.177	51	2.901	5	2.906
Savena	28	1.465	1.240	91	1.530	117	4.471	5	4.476
Totale Quartieri	320	10.694	7.748	556	11.360	1.193	31.871	39	31.910

Tav. 5 CONSUMI SPECIFICI ATTRIBUITI AI QUARTIERI NELLA FORMULAZIONE DEL BILANCIO PLURIENNALE 2017-2018

	RISORSE PER QUARTIERE 2017	RISORSE PER QUARTIERE 2018
Borgo Panigale	2.241	2.241
Navile	6.214	6.214
Porto	2.751	2.751
Reno	3.047	3.047
San Donato	3.756	3.756
Santo Stefano	2.750	2.750
San Vitale	3.769	3.769
Saragozza	2.906	2.906
Savena	4.476	4.476
Totale Quartieri	31.910	31.910

Capitolo 2

Convalida dei Programmi Obiettivo proposti dai Quartieri per il triennio 2016-2018

I Consigli dei Quartieri hanno deliberato a dicembre 2015 i Programmi Obiettivo (P.O.) per il triennio 2016- 2018 sulla base degli “Indirizzi per i Programmi Obiettivo dei Quartieri per il triennio 2016 - 2018” Volume 6 del Documento Unico di Programmazione approvati dalla Giunta nella seduta del 17/11/2015 e proposti al Consiglio il 18/11/2015 (proposta di deliberazione P.G. N. 3511108/2015).

I contenuti del documento “Indirizzi per i Programmi Obiettivo dei Quartieri per il triennio 2016 - 2018” (ora richiamati nel documento che costituisce il Volume 6 - Cap.1 della parte 1 della Sezione operativa del DUP) sono stati discussi in sede di Conferenza dei Presidenti con la Giunta, in particolare con la Vicesindaco con delega al Bilancio per gli approfondimenti correlati anche al complesso del Bilancio del Comune.

Si sono poi svolte nel corso dei mesi di novembre e dicembre 2015 sedute di Consiglio nei quartieri aperte al pubblico, nel corso delle quali la Vicesindaco ha illustrato la proposta di bilancio/budget 2016.

Servizi educativi e scolastici

Gli indirizzi sull’offerta nel 2016 dei servizi educativi e scolastici sono contenuti nel documento citato e analiticamente riportati in due tabelle relative alla programmazione prevista per i servizi e opportunità per la prima infanzia (vedi Tav. 1- Volume 6 - Cap. 1) e per il sistema cittadino delle scuole dell’infanzia (vedi Tav. 2 – Cap. 1).

Rispetto a questi indirizzi e alla conseguente programmazione dei servizi i Programmi Obiettivo approvati dai quartieri non evidenziano osservazioni significative e registrano puntualmente in modo disaggregato i dati relativi all’offerta di questi servizi nei quartieri nell’anno educativo e scolastico 2015-2016.

Servizi delegati ai quartieri con attribuzione di risorse finanziarie

Per quanto attiene la pianificazione per l’anno 2016 delle risorse finanziarie attribuite ai quartieri con riferimento all’insieme dei servizi delegati (si veda a questo proposito Tavola 4 – Budget 2016 Consumi specifici attribuiti ai quartieri per gruppo di centro di costo nel Volume 6 - Cap. 1) la ripartizione fra i quartieri delle risorse relative ai servizi è stata effettuata in base ad indicatori di servizio socio-economici per garantire una distribuzione quanto più equilibrata possibile delle risorse tra i diversi ambiti di intervento e sul territorio.

Le risorse attribuite nel 2016 per la gestione dell’intero sistema dei servizi in materia educativa, scolastica e socio-assistenziale ammontano complessivamente a 82,851 milioni di euro (di cui 6,331 milioni di euro finanziati da entrate finalizzate) e sono così suddivise:

- 33,601 milioni di euro per le attività delegate ai quartieri (compresi alcuni stanziamenti attribuiti per queste finalità all’Area affari istituzionali e quartieri); per ogni singolo quartiere è stato inoltre previsto un ammontare complessivo di risorse da rispettare nella formulazione dei Programmi Obiettivo (vedi Tavola 4 – Volume 6 - Cap. 1);
- 21,786 milioni di euro per le attività attribuite alla responsabilità gestionale all’Area Benessere di Comunità (con riferimento agli interventi centrali per minori in difficoltà, servizi rivolti al disagio adulti, all’immigrazione e ai disabili adulti);

- 27,464 milioni di euro per le attività attribuite all'Area Educazione e Formazione (con riferimento ai servizi 0-6 anni privati in convenzione, alle convenzioni con le scuole d'infanzia private paritarie, al servizio di refezione scolastica, al trasferimento all'Istituzione educazione e scuola e ad altri interventi in ambito educativo).

Per quanto riguarda gli anni 2017-2018 il bilancio poliennale prevede una sostanziale conferma di questo ammontare di risorse.

Sempre nel documento di indirizzi viene evidenziato, inoltre, come per garantire una adeguata risposta alle richieste dei diversi servizi espresse dalla collettività bolognese si valuta la necessità, nel corso del 2016, di acquisire e destinare all'insieme dei servizi sopra richiamati eventuali ulteriori risorse per 1 milione di euro che si cercherà di reperire in larga prevalenza attraverso la ricerca di ulteriori entrate di natura corrispondente da accertare in corso d'anno.

Relativamente a questo insieme di indicazioni contenute nel documento di indirizzi i quartieri hanno formulato nei loro Programmi Obiettivo un complesso di decisioni e osservazioni coerente con i contenuti del documento di indirizzi stesso e che vengono di seguito sintetizzate.

Per quel che riguarda le risorse attribuite direttamente ai singoli quartieri nel 2016 per la gestione dei servizi delegati (che ammonta a 31.910.000 euro) si evidenzia in primo luogo che tutti i Programmi Obiettivo dei quartieri hanno rispettato puntualmente il tetto complessivo di risorse attribuito ed individuato analiticamente nella Tavola 4 del Cap. 1 riepilogativa delle risorse attribuite ai singoli Quartieri del documento di indirizzi.

Anche per quanto riguarda la suddivisione delle risorse fra i vari gruppi di centri di costo e le singole linee di intervento non vi sono state significative modifiche; analizzandole nel dettaglio si evidenzia quanto segue:

1) gruppo di centri di costo “Direzione, affari generali e istituzionali”

I Programmi Obiettivo approvati dai singoli quartieri prevedono per questo gruppo un insieme di risorse pari a 320.000 euro, perfettamente allineato con quanto previsto nel documento di indirizzi approvato dalla Giunta.

2) gruppo di centri di costo “Servizi anziani/altro”

L'insieme delle determinazioni assunte nei Programmi Obiettivo dei quartieri relativamente a questo gruppo di centri di costo evidenzia un totale complessivo di 10.695.000 euro, sostanzialmente in linea rispetto a quanto indicato nel documento di indirizzi con un lieve incremento (+1.000 euro) con una piccola rimodulazione fra gli interventi con una contrazione, non significativa per altro, relativa ai centri diurni a favore di un incremento per l'accoglienza residenziale.

3) gruppo di centri di costo “Servizi per minori e famiglie”

I Programmi Obiettivo approvati dai singoli quartieri prevedono per questo gruppo un insieme di risorse pari a 7.739.000 euro, con una lieve flessione di -9.000 euro rispetto a quanto previsto nel documento di indirizzi e con una rimodulazione tra gli interventi dell'ambito, che vedono una riduzione delle risorse destinate ai contributi per affidi a fronte di un aumento di quelle destinate alle integrazioni economiche e alla residenzialità. Rimodulazioni che paiono in ogni modo coerenti con gli indirizzi e che rispondono all'aumento delle richieste di sostegni economici a fronte del perdurare degli effetti della crisi economica anche nel nostro territorio.

4) gruppo di centri di costo “Servizi per adulti”

Relativamente a questo ambito i Programmi Obiettivo approvati dai quartieri prevedono un ammontare di risorse pari a 566.000 euro con un lieve incremento di 10.000 rispetto a quanto previsto nel documento di indirizzi approvato dalla Giunta, risorse tutte destinate all'erogazione di integrazioni economiche che rispondono evidentemente all'esigenza di far fronte all'aumentare del bisogno emergente.

5) gruppo di centri di costo “Diritto allo studio ed altre strutture educative”

I Programmi Obiettivo approvati dai singoli quartieri prevedono per questo gruppo un insieme di risorse pari a 11.358.000 euro, con un lieve decremento (-2.000 euro) rispetto a quanto previsto nel documento di indirizzi approvato dalla Giunta. Vi è stata poi una rimodulazione fra le risorse destinate ai diversi interventi con un incremento delle risorse destinate all'assistenza agli alunni disabili (+33.000 euro), alunni certificati cui il Comune deve garantire il sostegno e che mostrano (come evidenziato nel documento di indirizzi vedi Volume 6. Cap.1 paragrafo 3.3) negli ultimi anni un sensibile incremento, a fronte di una contrazione delle risorse destinate al trasporto collettivo, servizio che è stato oggetto di razionalizzazione ed efficientamento consentendo di contenere la spesa pur garantendone e ampliandone la disponibilità (anche a tal proposito vedi Volume 6. Cap.1 paragrafo 3.3). Questa rimodulazione appare pertanto coerente con quanto indicato nel documento di indirizzi approvato dalla Giunta.

6) gruppo di centri di costo “Cultura giovani e sport”

Relativamente a questo gruppo di centri di costo l'insieme delle determinazioni assunte nei Programmi Obiettivo dei singoli quartieri prevedono un insieme di risorse pari a 1.193.000 euro, perfettamente allineato con quanto previsto nel documento di indirizzi approvato dalla Giunta.

Nel complesso è stata rispettata, pertanto, anche la suddivisione fra i principali ambiti di intervento senza scostamenti rilevanti. Le principali rimodulazioni, per altro non significative, che riguardano l'ambito famiglie e minori, adulti e gli interventi per il diritto allo studio, risultano in ogni modo coerenti con i contenuti del documento di indirizzi approvato dalla Giunta (vedi Volume 6. Cap. 1).

L'insieme delle determinazioni adottate dai Consigli di quartiere appare, quindi, coerente con le indicazioni espresse dalla Giunta.

La sintesi contabile e finanziaria di tutte le determinazioni assunte dai quartieri in sede di approvazione dei Programmi Obiettivo sopra evidenziate è contenuta nella Tavola 1 di seguito allegata, che aggiorna e sostituisce la Tav. 4 contenuta nel Volume 6 Cap. 1. Per quanto riguarda in particolare le variazioni di risorse in aumento o in diminuzione evidenziate in precedenza, con riferimento ai diversi gruppi di centri di costo e linee di intervento, si da atto che si procederà tempestivamente, in sede di gestione del Bilancio 2016 con appositi atti di variazione ad allineare le previsioni contenute nel Volume 4 (Budget 2016-2018) e nelle poste contabili del Bilancio e del PEG per l'esercizio 2016 ai contenuti dei Programmi Obiettivo approvati dai singoli quartieri.

TAV.1 Budget 2016 - Servizi delegati ai Quartieri

(in migliaia di Euro)

	BDG 2016 caricato dai Quartieri a seguito del documento di Indirizzi approvato dalla Giunta	BDG 2016 come dai documenti di P.O. approvati dai singoli Quartieri	Delta
DIREZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	320	320	0
Libere forme associative	66	65	-1
Attività promozionali	28	28	0
Costi di servizio-Direzione, affari gen. e istit.	226	227	1
SERVIZI ANZIANI/ALTRO	10.694	10.695	1
Servizi residenziali	5.734	5.737	3
Case di riposo	2.938	2.938	0
Case Residenze per anziani non autosufficienti (CRA)	2.528	2.528	0
Appartamenti protetti	268	271	3
Assistenza domiciliare	2.849	2.849	0
Centri diurni	1.344	1.341	-3
Telesoccorso	9	9	0
Nomadi	49	51	2
Altri servizi socio assistenziali	709	709	0
Buoni mensa	261	261	0
Vacanze per anziani	107	107	0
Altri servizi socio assistenziali	341	341	0
SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE	7.748	7.739	-9
Servizi residenziali e semi-residenziali per minori	6.199	6.200	1
Integrazioni economiche minori e famiglie	500	556	56
Borse lavoro per minori	44	44	0
Assistenza educativo-domiciliare	628	628	0
Affidi familiari	377	311	-66
SERVIZI PER ADULTI	556	566	10
Integrazioni economiche	334	344	10
Transizioni al lavoro adulti	222	222	0
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTTURE EDUCATIVE	11.360	11.358	-2
Assistenza all'handicap	8.951	8.984	33
Assistenza all'handicap	8.381	8.387	6
Trasporto handicap	570	597	27
Altri interventi di diritto allo studio	1.665	1.635	-30
Estate in città	26	26	0
Iniziative di supporto	151	145	-6
Trasporto collettivo scolastico	460	436	-24
Servizi integrativi	1.028	1.028	0
Adolescenti	42	42	0
Interventi socio educativi per minori	702	697	-5
CULTURA/GIOVANI/SPORT	1.193	1.193	0
Gestione impianti sportivi	1.151	1.151	0
Iniziative e attività per i giovani	3	3	0
Attività culturali	39	39	0
TOTALE QUARTIERI	31.871	31.871	0
TOTALE RISORSE DELEGATE IN CAPO ALL'AREA	1.730	1.730	0
TOTALE RISORSE PER FUNZIONI DELEGATE	33.601	33.601	0
RISORSE CENTRALIZZATE (carta e cancelleria)	39	39	
RISORSE INIZIALI ASSEGNATE AI QUARTIERI	31.871		
RISORSE INIZIALI COMPLESSIVE ASSEGNATE AI QUARTIERI	31.910		

Capitolo 3

Programmi Obiettivo approvati dai singoli Quartieri per il triennio 2016-2018

INDICE

Programma Obiettivo Quartiere Borgo Panigale

Programma Obiettivo Quartiere Navile

Programma Obiettivo Quartiere Porto

Programma Obiettivo Quartiere Reno

Programma Obiettivo Quartiere San Donato

Programma Obiettivo Quartiere Santo Stefano

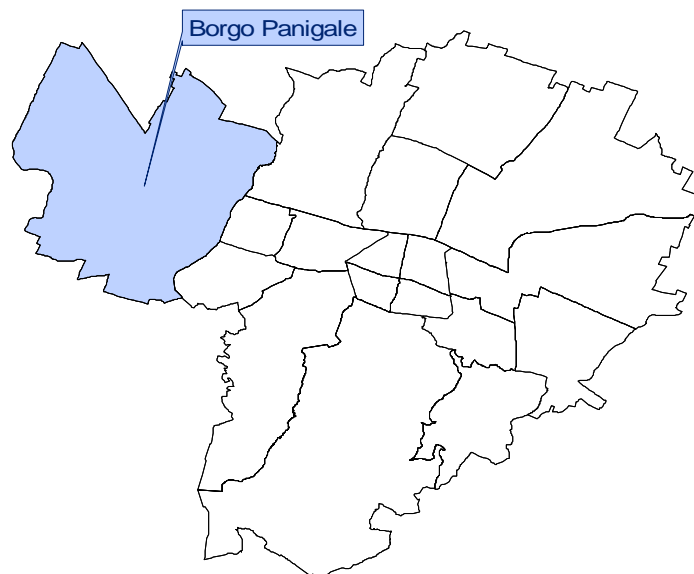
Programma Obiettivo Quartiere San Vitale

Programma Obiettivo Quartiere Saragozza

Programma Obiettivo Quartiere Savena



COMUNE DI BOLOGNA



**Programma Obiettivo 2016
Quartiere Borgo Panigale**

Indice

1. I numeri del Quartiere	Pag.3
2. Piano triennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2016-2018	Pag.5
3. Budget 2016 per linea di intervento del Quartiere	Pag.6
4. Sintesi della spesa attiva – consumi specifici: risorse assegnate al Quartiere	Pag.7
5. Risorse finanziarie per ambiti e indicatori	Pag.8
5.1 Direzione, amministrazione e organi istituzionali	Pag.8
5.1.1 Progettualità di Quartiere	Pag.10
5.2 Servizi sociali e assistenziali	Pag.12
5.2.1 Indicatori: servizi sociali e assistenziali	Pag.14
5.2.2 Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento	Pag.17
5.3 Servizi scolastici e educativi	Pag.18
5.3.1 Indicatori: servizi scolastici e educativi	Pag.19
5.3.2 Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento	Pag.23
5.4 Sport, cultura e giovani	Pag.24
5.4.1 Indicatori: sport, cultura e giovani	Pag.25
5.4.2 Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento	Pag.26
5.5 Informazioni e rapporti con il cittadino	Pag.27
5.5.1. Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento	Pag.28

1. I numeri del Quartiere ⁽¹⁾

Territorio

Superficie territoriale (in Kmq.):

Densità di popolazione (Abit./Kmq.)

Abitazioni

Progettate

Iniziate

Ultimate

	al 31.12.2014	al 31.10.2015
Superficie territoriale (in Kmq.):	26,166	26,166
Densità di popolazione (Abit./Kmq.)	996,45	999,16
Abitazioni	al 31.12.2014	al 31.10.2015
Progettate	25	dato non disponibile
Iniziate	8	dato non disponibile
Ultimate	0	dato non disponibile

Commercio e Pubblici Esercizi

Grandi strutture di vendita

Altro commercio in sede fissa

Servizi alla persona (acconciatori, estetisti, etc)

Somministrazione

	al 31.12.2014	al 31.10.2015
Grandi strutture di vendita	1	1
Altro commercio in sede fissa	359	361
Servizi alla persona (acconciatori, estetisti, etc)	61	67
Somministrazione	159	170

Popolazione

Popolazione residente complessiva

0-14 anni

15-29 anni

30-44 anni

45-64 anni

65 e oltre

	al 31.12.2014	al 31.10.2015
Popolazione residente complessiva	26.073	26.144
0-14 anni	3.289	3.367
15-29 anni	3.091	3.102
30-44 anni	5.845	5.740
45-64 anni	6.783	6.880
65 e oltre	7.065	7.055

Indicatori della struttura per età e per sesso

Indice di vecchiaia

Rapporto di mascolinità

Tasso ricambio popolazione in età attiva

Indice di vecchiaia	214,80	209,53
Rapporto di mascolinità	92,40	92,11
Tasso ricambio popolazione in età attiva	160,40	160,51

Popolazione	al 31.12.2014	al 31.10.2015
Famiglie e convivenze		
Famiglie	13.076	13.060
Dimensione media delle famiglie	1,98	1,99
Residenti in convivenze (istituti, ecc.)	173	193
Stranieri residenti	4.079	4.178
Movimento della popolazione	gen-dic 2014	gen-ott 2015
Nati vivi	239	200
Morti	315	287
Saldo naturale	-76	-97
Immigrati	870	663
Emigrati	660	527
Saldo migratorio	289	158
Quozienti gener. di natalità e mortalità	2014	gen-ott 2015
Quoziente generico di natalità	9,2	dato non disponibile
Quoziente generico di mortalità	12,1	dato non disponibile

1) Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Programmazione. I dati relativi a "Commercio e Pubblici Esercizi" sono stati forniti dal Dipartimento Economia e Promozione della Città - Settore Attività produttive e Commercio

2. Piano Triennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2016-2018

STRALCIO DAL PIANO POLIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E DEGLI INVESTIMENTI 2016-2018

(Importi in migliaia di Euro)

Progetti-Interventi -Investimenti	2016	2017	2018	Fonte di finanziamento
Progetto "Centri civici e uffici di Quartiere"				
Miglioramento sismico edificio via delle scuole (ex Biblioteca)	1.250			Contributo regionale
Progetto "Scuole medie inferiori"				
Ampliamento scuola secondaria Volta	2.000			Ricorso al credito (mutuo)
Altri interventi				
Parco citta' - campagna: realizzazione in Via Morazzo 9 centro servizi accoglienza persone con disagio psico-mentale				Intervento previsto nel 2016 con concessione di costruzione e gestione
Parco citta' - campagna: realizzazione impianto sportivo-equestre in area ex-Centro Galileo Via Casteldebole 31 per pratiche riabilitative				Intervento previsto nel 2016 con concessione di costruzione e gestione
Parco citta' - campagna: realizzazione progetto di cohousing in edifici Via Casteldebole 35				Intervento previsto nel 2016 con concessione di costruzione e gestione
Ristrutturazione e adeguamento funzionale centro pasti Casteldebole		1.500		Altri finanziamenti
Progetto "Adeguamento e manutenzione rete viaria"				
Interventi straordinari Pontelungo		7.000		Ricorso al credito (mutuo)
Manutenzione straordinaria cavalcavia ferroviario Via Emilia Ponente			700	Finanziamenti di altri enti/privati
TOTALE	3.250	8.500	700	

3. Budget 2016 per linea di intervento del Quartiere

Linea di intervento	Bdg 2015	Bdg 2016
DIREZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	31.288,56	37.000,00
Libere forme associative	2.000,00	4.000,00
Attività promozionali	7.000,00	8.000,00
Costi di servizio-Direzione	22.288,56	25.000,00
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI ANZIANI	607.908,98	608.350,00
Ricoveri in case di riposo	87.487,01	110.000,00
Case Residenze Anziani non auto	118.932,37	108.000,00
Assistenza domiciliare	160.056,58	152.000,00
Appartamenti Protetti	1.883,02	3.500,00
Centri diurni	169.200,00	172.000,00
Telesoccorso	350,00	350,00
Servizio mensa	9.000,00	10.000,00
Sussidi anziani	20.000,00	10.000,00
Altri servizi socio assistenziali ⁽¹⁾	0,00	0,00
Vacanze per anziani (Iniziative estive per anziani in città)	15.000,00	15.000,00
Spesa per funerali	3.000,00	3.500,00
Attività educativa e di accompagnamento rivolta ai nomadi ⁽²⁾	23.000,00	24.000,00
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI MINORI	502.510,26	489.000,00
Servizi residenziali e semiresidenziali	344.510,26	330.000,00
Sussidi per affidi familiari	45.000,00	45.000,00
Integrazioni economiche minori	33.500,00	30.000,00
Tirocini formativi minori	2.000,00	2.000,00
Assistenza educativo domiciliare	77.500,00	82.000,00
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI ADULTI	41.500,00	48.000,00
Integrazioni economiche	28.500,00	35.000,00
Tirocini formativi adulti	13.000,00	13.000,00
SCUOLE DELL'INFANZIA	0,00	0,00
Progetto integrato scuola dell'infanzia ⁽³⁾	0,00	0,00
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTT. EDUCATIVE	953.512,20	949.370,00
Assistenza all'handicap	633.631,50	641.902,00
Trasporto individuale	35.146,40	52.000,00
Estate in città ⁽³⁾	0,00	0,00
Iniziative di supporto	27.191,25	3.500,00
Servizi integrativi scolastici	80.575,05	75.000,00
Trasporto collettivo	72.268,00	72.268,00
Interventi socio educativi minori e Adolescenti	104.700,00	104.700,00
Centro Anni verdi ⁽³⁾	0,00	0,00
CULTURA/GIOVANI/SPORT	109.480,00	109.480,00
Gestione impianti sportivi	109.480,00	109.480,00
Attività culturali		
TOTALE QUARTIERE	2.246.200,00	2.241.200,00

Nota

(1) Le risorse economiche, a bilancio 2015, sono state trasferite in parte ad ASP Città di Bologna ed in parte rimodulate

(2) Progetto rivolto anche a minori in collaborazione con altri servizi del Quartiere

(3) Le risorse economiche, a bilancio 2015, sono state assegnate al Settore Istruzione

4. Sintesi della spesa attiva – consumi specifici : risorse assegnate al Quartiere

	BdG 2016
PRESTAZIONI DI SERVIZI	2.074.700,00
PRESTAZIONI DI SERVIZI PER INTERVENTI PROMOZIONALI E VARI	20.000,00
DIRITTO ALLO STUDIO E SERVIZI EDUCATIVI E ATTIVITA' PER ADOLESCENTI	0,00
ESTATE IN CITTA'	0,00
TRASPORTO SCOLASTICO (MEZZI)	120.268,00
ASSISTENZA ALUNNI CON HANDICAP	634.902,00
SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI	75.000,00
SERVIZI RESIDENZIALI PER ANZIANI	221.500,00
SERVIZI DOMICILIARI PER ANZIANI (AD, TELESOCORSO)	152.350,00
SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI (CENTRI DIURNI)	172.000,00
ALTRI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI (vacanze anziani a Villa Bernaroli)	18.500,00
SERVIZIO MENSA	10.000,00
IMPIANTI SPORTIVI	109.480,00
PRESTAZIONI DI SERVIZI MINORI E FAMIGLIE	330.000,00
SERVIZI SOCIO EDUCATIVI (COMPRESO CENTRO ANNI VERDI)	186.700,00
ATTIVITÀ EDUCATIVA E DI ACCOMPAGNAMENTO RIVOLTA AI NOMADI	24.000,00
TRASFERIMENTI	153.500,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	10.000,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI VARI-DIRITTO ALLO STUDIO E SERVIZI EDUCATIVI	14.500,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INTERVENTI PROMOZIONALI E VARI	4.000,00
TRASFERIMENTI MINORI E FAMIGLIE	77.000,00
TRASFERIMENTI SERVIZIO SOCIALE ADULTI	48.000,00
BENI DI CONSUMO	13.000,00
ACQUISTO BENI DI CONSUMO	8.500,00
ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO PER UFFICI E SERVIZI TRAMITE PROCEDURA CENTRALIZZATA	4.500,00
BENI DUREVOLI	0,00
ACQUISTO BENI DUREVOLI	0,00
SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICI: ACQUISTO DI BENI DUREVOLI E DI ATTREZZATURE INFORMATICHE	0,00
TOTALE	2.241.200,00

5. Risorse finanziarie per ambiti e indicatori

5.1. Direzione, amministrazione e organi istituzionali

Il Consiglio Comunale nella seduta del 20 luglio 2015, con Odg 235/2015 e Odg 236/2015, ha approvato la modifica dello statuto Comunale e la modifica del regolamento sul decentramento, ha definito l'assetto Istituzionale della Città, attraverso la riforma del decentramento, che ha portato tra l'altro alla suddivisione del territorio comunale in 6 Quartieri.

Si è così completato il percorso amministrativo stabilito all'inizio del mandato, di riforma e unificazione amministrativa, che riguarda anche i Quartieri Borgo Panigale e Reno, che nel corso dell'anno 2016 porterà alla nascita Istituzionale del nuovo Quartiere Borgo Panigale Reno. In attesa di una complessiva rivalutazione del quadro delle funzioni e competenze del nuovo Quartiere, che il Consiglio Comunale approverà nei prossimi mesi, appare opportuno delineare il P.O 2016 e per il triennio 2016-2018, in modo il più possibile omogeneo tra gli accorpamenti Quartieri Borgo Panigale e Reno, tenendo conto delle specificità delle esperienze e dei percorsi maturati, e delle prospettive di unificazione ormai certe, e soprattutto dei nuovi ambiti di governance.

I nuovi Quartieri diventano infatti protagonisti delle reti di comunità e soggetti attivi nell'ascolto dei cittadini, nelle azioni per l'inclusione sociale, nella ridefinizione dei modelli partecipativi e di comunicazione e di relazione con i cittadini, nella attenzione e cura del territorio.

Nel corso del 2016-2018 dovranno essere realizzati tutti gli interventi attuativi volti a rendere operativo e implementare il modello di decentramento delineato, che prenderà avvio a seguito delle elezioni amministrative 2016.

In particolare saranno realizzate adeguate azioni di monitoraggio per verificare l'appropriatezza e l'efficacia delle modifiche organizzative/istituzionali introdotte, adottando gli eventuali opportuni correttivi e messe in atto le azioni necessarie per il consolidamento della riforma.

Si fa riferimento in specifico al nuovo ruolo assegnato ai Quartieri, quali protagonisti nella promozione della partecipazione dei cittadini ad attività progettuali e integrative per la cura della comunità e cura del territorio, nelle azioni di sostegno allo sviluppo delle reti di comunità, nel coinvolgimento dei cittadini alla programmazione e all'indirizzo di parte delle risorse del bilancio del Comune anche attraverso il processo del Bilancio partecipativo.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla efficienza, anche in termine di razionalizzazione dei costi di struttura, e di efficacia dell'attività amministrativa nelle fasi di passaggio di funzioni gestionali e compiti ad altri soggetti, nella ridefinizione degli strumenti di governance, di partecipazione e di rilevazione dei bisogni e di programmazione e progettazione di interventi per migliorare il benessere della comunità e la qualità del territorio.

L'obiettivo prioritario per il 2016 è di porre in essere la massima attenzione per valorizzare le realtà sociali del territorio promuovendo il Lavoro di Comunità e di cura del territorio. Il Quartiere opera, anche con i soggetti che formano le reti, per connettere i bisogni alle risorse attraverso la ricerca e l'attuazione delle opportunità presenti sul territorio; struttura la connessione tra i portatori di bisogni a non alta intensità con le possibilità e le offerte di intervento del Terzo Settore e promuove la presa in carico comunitaria dei portatori di disagi e fragilità. Questo ha comportato e comporterà un grosso sforzo di riorientamento delle modalità di lavoro, anche attuando percorsi formativi specifici del personale, concentrati verso lo sviluppo di progetti ed azioni sempre più indirizzati alla coesione sociale e allo sviluppo della comunità. Occorre evidenziare che tali azioni coinvolgono, in modo diverso, tutti gli ambiti di intervento del Quartiere (e in prospettiva dell'unico Quartiere Borgo Panigale Reno): i servizi sociali, quelli educativi, chi si occupa di cittadinanza attiva, chi opera per la tutela del territorio, la sicurezza, la cultura, lo sport, la comunicazione e la promozione di sani e corretti stili di vita.

Data la conferma delle risorse complessive già assegnate col P.O. 2015, appare opportuno dare continuità ai percorsi già avviati, con alcune rimodulazioni di risorse attribuite, in relazione all'effettivo andamento della spesa pregressa e all'opportunità di meglio sostenere le Libere Forme associative. Occorre segnalare che nell'ambito socio culturale l'obiettivo di sollecitare più ampie e articolate offerte dal terzo settore, richiede uno sforzo sinergico di tutti gli attori per la ricerca, la valutazione, la messa in rete, l'attuazione ed il sostegno, anche organizzativo, delle interazioni e delle proposte e comporta qualche attenzione nell'opera di progressiva regolarizzazione e controllo dell'utilizzo degli spazi affidati alle Associazioni. Per garantire comunque il massimo sviluppo della comunità, particolare attenzione va riservata alla formazione, alla comunicazione integrata tra tutte le offerte e opportunità, al sostegno della progettualità condivisa tra i vari ambiti di intervento del Quartiere, nonché alle modalità di rendiconto delle attività svolte anche nell'ottica della trasparenza.

A partire dal prossimo mandato amministrativo potranno essere reinvestite in progetti ed attività sul territorio del nuovo Quartiere, in particolare su progetti di cura dei beni comuni, ulteriori risorse quali per esempio le economie derivanti dalla riduzione dei "costi della politica", in conseguenza del nuovo assetto del decentramento.

Risorse finanziarie dirette

totale euro

32.500,00

	Acquisto bene consumo (Int.2, Tit.1)	Prestazione di servizi (Int.3, Tit 1)	Trasferimenti (Int.5, tit.1)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
ORGANI ISTITUZIONALI					
Iniziative promozionali		8.000,00		8.000,00	
Libere forme associative (L.F.A.)			4.000,00	4.000,00	
ATTIVITA' DIREZIONALE					
Spese ordinario funzionamento	8.500,00	12.000,00		20.500,00	
Piccola manutenzione					
Totale	8.500,00	20.000,00	4.000,00	32.500,00	

Risorse finanziarie di competenza del Quartiere attribuite al budget di altri settori

Carta e cancelleria	4.500,00
Totale	4.500,00

5.1.1 Progettualità di Quartiere

Le aree di progettazione si articolano in particolare in due macro ambiti: cura del benessere delle persone fortemente connessa al lavoro di comunità e la cura del territorio in stretta relazione con gli strumenti che l'Amministrazione ha individuato nei regolamenti per la cura dei beni comuni e la cittadinanza attiva. I seguenti ambiti progettuali sono rappresentabili unitariamente come cura della comunità e cura del territorio in quanto vedono coinvolte tutte le Unità Operative dei due Quartieri, in sinergia e collaborazione, mentre i progetti specifici sono descritte nelle relative sezioni.

1. Cura della Comunità: il lavoro di comunità verso il Quartiere di prossimità

Il Quartiere si impegna a implementare il lavoro di comunità avviato attraverso azioni di coprogettazione e di potenziamento della rete, attraverso: 1) Completamento del percorso formativo verso la presa in carico comunitaria e sua attivazione; aggiornamento della mappa delle risorse e delle opportunità, diffusione verso il Terzo Settore, verso e con i servizi sociali, educativi, culturali e di accesso al fine di arricchire e differenziare le risposte ai cittadini a fronte del cambiamento quali-quantitativo della domanda sociale e della ricerca sui territori di risposte più appropriate ai bisogni meno gravi. 2) Continuare a sviluppare la rete e le sue interazioni ed articolazioni per migliorare le relazioni dei soggetti del Terzo Settore fra di loro e con le Istituzioni al fine di una coprogettazione diffusa locale e cittadina, capace di disseminare le buone pratiche e di accedere ai finanziamenti di privati e Fondazioni.

Costituiscono progetti trasversali a tutte le unità operative del Quartiere (e tra i due Quartieri) i seguenti progetti:

1.1 Community Lab

Aderendo ad una proposta regionale fin dal 2014 al Q.re Borgo Panigale ed al Q.re Reno si sono attivati percorsi con le modalità del Community Lab, con l'obiettivo di realizzare un welfare partecipato attraverso nuove forme di attivazione di gruppi, Associazioni e reti sociali utili al benessere della comunità. Attraverso modalità di coinvolgimento attivo del volontariato, con caratteristiche di gratuità e di forte partecipazione di tutti i soggetti promotori, partecipanti, fruitori. L'obiettivo è quello di attivare una nuova progettazione di intervento e di stimolare la rete dei soggetti coinvolti attraverso la sperimentazione delle idee emerse nei gruppi di lavoro avviati. In entrambi i Quartieri è stato individuato nella prima sperimentazione il target 6-18 anni e nell'estate il periodo di svolgimento.

Per il 2016 si propone di operare per estendere ulteriormente la rete, diversificare gli interventi sulla base delle proposte dei partecipanti, per dare continuità al progetto denominato Ragazzi e anziani insieme "R.....estate giovani a Borgo Panigale" rivolto alla integrazione intergenerazionale adolescenti/anziani. Nel corso dell'estate 2016 si promuoveranno momenti di interazione e condivisione tra le Associazioni e i ragazzi che partecipano ai Community Lab nei territori di Borgo Panigale e di Reno.

Progetti in collaborazione con la Casa della Salute di Borgo Panigale per migliorare la salute e il benessere dei cittadini

Coinvolgimento, assieme alla Casa della Salute dell'AUSL, di cittadini ed Associazioni in progetti di benessere attivo attraverso la rivalutazione delle potenzialità dei complessi condominiali e dei gruppi sociali (social street) al fine di sperimentare attività informative e formative per i residenti valorizzando le abilità e le competenze esistenti attraverso facilitatori/ animatori opportunamente formati e supportati (es Progetto "Move Your Green Social Home - Il condominio si tinge di verde") al fine di diffondere pratiche motorie, un corretto uso delle risorse alimentari ed ambientali e degli spazi comuni, una mobilità sostenibile, migliorare le relazioni fra le generazioni e la reciprocità relazionale.

2. Cura del territorio: cittadinanza attiva

In sinergia tra i Quartieri Borgo Panigale e Reno, con la collaborazione dei settori comunali dell'amministrazione preposti, si intende promuovere, consolidare e attivare iniziative e progetti finalizzati alla cura del territorio da parte di cittadini attivi, attraverso la ricerca di cittadini interessati, volontari, associazioni ecc, con le modalità previste dal regolamento beni comuni.

L'intento è di coinvolgere nella cura dei beni comuni cittadini singoli o associati, persone con fragilità ma disponibili a dare un contributo (cassintegrati, persone con problemi economici assistiti dai SST, persone tenute ad attività socialmente utili a sostituzione della pena, ecc) in attività di limitato impegno tecnologico ma di grande importanza sociale, quali:

- collaborazione alla cura del verde e degli arredi dei parchi, pulizia, recupero di aree verdi marginali degradate, aree sgambatura cani non gestite, loro cura costante
- collaborazione per la gestione di segnalazioni anche in ambiti ristretti, che richiedano interventi di modesta entità
- piccoli lavori di bricolage e piccolissima manutenzione/miglioramento all'interno di scuole, centri civici, centri culturali, in collaborazione con gli affidatari e fruitori
- cancellazione di graffiti in immobili pubblici, previa adeguata formazione, e anche in edifici privati, in collaborazione con i proprietari o residenti
- altre forme di collaborazione alla cura e custodia dei beni comuni, su proposta dei cittadini medesimi

Gli uffici dei Quartieri, nell'ambito delle rispettive competenze e nel quadro del lavoro di comunità, collaborano tra loro per ricercare, promuovere, segnalare necessità e ipotesi di intervento, ricercando le necessarie sinergie con eventuali settori comunali competenti e/o altri soggetti del Terzo Settore, per garantire la formazione e il rimborso delle spese vive ai volontari.

5.2. Servizi sociali e assistenziali

Anche nel 2016 ci si muove all'interno di un quadro di trasformazione dei Servizi Sociali Territoriali che va coniugato con la necessità di tenuta dei servizi e di miglioramento dell'assetto di coordinamento con i settori centrali e con gli attori di un sistema integrato complesso, concentrando l'attenzione sugli ambiti dell'accoglienza e della valutazione della domanda sociale e sulla promozione e valorizzazione delle risorse informali. Si lavora sul ridisegno complessivo del sistema, nella prospettiva di una diversa attribuzione delle funzioni delegate ai Quartieri e dell'attribuzione delle funzioni di gestione all'ASP Città di Bologna.

Le linee operative del Servizio Sociale Territoriale si sviluppano nella direzione del Lavoro di Comunità attraverso azioni di: completamento del percorso formativo e attivazione della presa in carico comunitaria, completamento della mappatura delle risorse del terzo settore, il potenziamento della rete interna ed esterna al Quartiere, l'implementazione del metodo della coprogettazione dei servizi e delle opportunità. Si persegue l'obiettivo del mantenimento complessivo dei livelli di servizio erogati nel 2015, anche attraverso la costruzione e la diffusione di risposte "leggere" a fianco o in alternativa alle risposte specialistiche, individuando le priorità di ammissione ai servizi in base all'ISEE e in relazione alle risorse che le persone hanno a disposizione nella comunità di riferimento. Continuazione dell'attività di monitoraggio del campo nomadi di via Persicetana, con indirizzo prevalentemente educativo rivolta alle famiglie con minori.

Risorse finanziarie dirette

Totale euro

608.350,00

	Acquisto beni di consumo (Int. 2, Tit. 1)	Prestazione di servizi (Int. 3, Tit. 1)	Trasferimenti (Int. 5, Tit. 1)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Case di riposo		110.000,00		110.000,00	
Case residenze anziani non auto		108.000,00		108.000,00	
Appartamenti protetti		3.500,00		3.500,00	
Assistenza domiciliare		142.000,00		142.000,00	
Assistenza domiciliare volontariato		10.000,00		10.000,00	
Telesoccorso		350,00		350,00	
Centri diurni		172.000,00		172.000,00	
Servizio Mensa		10.000,00		10.000,00	
Sussidi anziani			10.000,00	10.000,00	
Vacanze anziani		15.000,00		15.000,00	
Altri servizi socio assistenziali				0,00	
Spese per funerali		3.500,00		3.500,00	
Attività educativa e di accompagnamento rivolta ai nomadi		24.000,00		24.000,00	
TOTALE		598.350,00	10.000,00	608.350,00	

SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI MINORI

A seguito dell'applicazione del DGR 1102/2014 è stato siglato un accordo di programma complessivo fra AUSL e Comune di Bologna relativo alle forme di compartecipazione sia professionale che economica fra servizi sociali e sanitari. Le Equipe Territoriali Integrate (ETI) sono state riviste e sono diventate Gruppi di lavoro a contenuto psico sociale, che condividono l'approccio complessivo alla lettura dei bisogni e alle forme della presa in carico, il percorso di accompagnamento all'applicazione dell'accordo si sviluppa attraverso iniziative formative integrate finalizzate al programma metropolitano 2016.

Implementazione e sviluppo delle buone pratiche acquisite nella sperimentazione triennale del Progetto P.I.P.P.I., con ampliamento della gamma degli interventi, tra cui quelli educativi domiciliari, attivazione delle risorse di rete, anche informali, prevedendo anche il supporto alle funzioni di cura con l'obiettivo di differenziare le risposte alternative all'inserimento in struttura per minori. Anche alla luce dei suddetti programmi è opportuno un approfondimento su nuove modalità di collaborazione tra SEST e SST Minori, con particolare attenzione ai temi dei minori fragili, della dispersione scolastica, delle attività socio-educative in un'ottica di lavoro di comunità.

Lavoro di comunità attuato in integrazione col SEST, in particolare il nucleo educatori, ha scopo di ascolto e dialogo con i soggetti attivi nei contesti di vita dei nuclei familiari con bambini e adolescenti.

Risorse finanziarie dirette

Totale euro **489.000,00**

	Acquisto beni di consumo (Int. 2, Tit. 1)	Prestazione di servizi (Int. 3, Tit. 1)	Trasferimenti (Int. 5, Tit. 1)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Servizi residenziali e semiresidenziali		330.000,00		330.000,00	
Sussidi per affidi familiari			45.000,00	45.000,00	
Integrazioni economiche minori			30.000,00	30.000,00	
Tirocini formativi minori			2.000,00	2.000,00	
Assistenza educativo domiciliare		82.000,00		82.000,00	
TOTALE	0,00	412.000,00	77.000,00	489.000,00	

SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI ADULTI

Il lavoro sul disagio adulto, che viene preso in carico dagli Assistenti sociali dell'Area adulti e anziani indistintamente, si muove nell'ambito di progetti di accompagnamento specifici, a presa in carico congiunta con l'AUSL all'interno dell'Equipe Territoriali Integrate (ETI), con particolare riferimento alle persone seguite dai centri di salute mentale. Tutti gli interventi, possono essere integrati con risorse delle organizzazioni del Terzo Settore e del volontariato inteso sia come risorsa che come opportunità di integrazione. In questo ambito in particolare occorre sviluppare azioni di integrazione e valorizzazione delle risorse di comunità esistenti sul territorio, tra cui le Parrocchie, anche nella collaborazione nell'accoglienza di adulti in condizione di disagio.

Risorse finanziarie dirette

Totale euro **48.000,00**

	Acquisto beni di consumo (Int. 2, Tit. 1)	Prestazione di servizi (Int. 3, Tit. 1)	Trasferimenti (Int. 5, Tit. 1)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Integrazioni economiche			35.000,00	35.000,00	
Tirocini formativi adulti			13.000,00	13.000,00	
TOTALE	0,00	0,00	48.000,00	48.000,00	0,00

5.2.1. Indicatori: servizi sociali e assistenziali

INDICATORI SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI ANZIANI

RICOVERI

	Previsione 2016
Case di Riposo	
N° medio annuo anziani assistiti a carico del quartiere	12
Case Residenze anziani non auto	
N° medio annuo anziani assistiti a carico del quartiere	12
Totale numero medio assistiti a carico del quartiere	24
Appartamenti protetti	
N°appartamenti	1
N° medio utenti in appartamenti	1

ALTRI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI PER ANZIANI

	Previsione 2016
SUSSIDI CONTINUATIVI E U.T.	
N° medio annuo fruitori di sussidi mensili	3
N° totale fruitori di sussidi una-tantum	8

ASSISTENZA DOMICILIARE

	Previsione 2016
N. ore A.D. In accreditamento per utenti non auto sufficienti	10.650
N. ore A.D. In contratto di servizio per utenti auto	1.695
N. ore A.D. volontariato	282
TOTALE ORE	12.627

N° medio annuo assistiti non auto con A.D. In accreditamento	55
N° medio annuo assistiti auto sufficienti con A.D. In contratto di servizio	6
N° medio annuo assistiti dal volontariato	12
TOTALE ASSISTITI	73

* con oneri sociali FRNA

** la maggior parte se valutati con strumenti UVG risulterebbero non auto

CENTRI DIURNI

	Previsione 2016
N° giorni di apertura	814
N° medio annuo utenti	81
N° posti offerti*	51

* comprensivo dei posti non ad uso esclusivo del Q.re Borgo Panigale

21 Tre Girasoli

16 Calvi

14 Fondazione Pallavicini Famiglie e Lavoro

INDICATORI SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI MINORI**Previsione 2016**

N° medio utenti servizi residenziali e semiresidenziali a retta per minori compresi gruppi appartamento	25
N° beneficiari contributi per affido	7
N° beneficiari borse lavoro	2
N° beneficiari integrazioni economiche	51
N° ore di Assistenza educativa domiciliare	3.328
N° medio utenti Assistenza educativa domiciliare	26

INDICATORI ALTRI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI**Previsione 2016**

n° Transazioni al lavoro adulti	9
N° Integrazioni economiche adulti	26
N° Funerali	3

5.2.2. Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento

<p>Laboratori in rete con l'associazionismo "Perché nessun anziano resti solo"</p>	<p>Consolidamento delle relazioni con l'associazionismo e accompagnamento della rete delle realtà associative che promuovono e realizzano nei centri sociali e in altri luoghi i Laboratori (attività di stimolazione motoria, della memoria, di socializzazione etc.) e altre iniziative rivolte agli anziani fragili e a adulti con problemi di emarginazione, al fine di svolgere azione di prevenzione alla perdita dell'autosufficienza e contrasto della solitudine e isolamento. Tali attività si collocano in rete con i Servizi consolidati del Caffè Alzheimer ,Teniamoci per mano e Vacanze in città che supportano gli anziani e i loro familiari e caregivar con interventi di sostegno individuale o di gruppo</p>
<p>Parrocchie in rete con il Quartiere</p>	<p>Collaborazione con la rete delle Parrocchie per implementare e coordinare i servizi nei confronti delle persone fragili e bisognose, per migliorare la conoscenza dei bisogni delle persone e condividere le modalità di distribuzione di beni di prima necessità e degli aiuti economici anche attraverso la definizione di progetti individualizzati che valorizzino le risorse ed il protagonismo individuale e di gruppo del volontariato</p>
<p>Progetto su giovani adulti problematici con l'associazione "Castello 40132" presso il Centro Bacchelli</p>	<p>Accompagnamento della nuova realtà associativa all'integrazione con gli altri soggetti che operano nel Centro polifunzionale e con i bisogni del territorio circostante</p>
<p>Progetto: crescita genitori e figli</p>	<p>Condividere l'offerta di disponibilità delle realtà associative e delle Parrocchie del Quartiere per sostenere le famiglie con minori fragili, avviate e monitorate dai SST minori anche in collaborazione con il SEST ed i Servizi Socio educativi</p>

5.3. Servizi scolastici e educativi

Il Quartiere, collabora con l'Istituzione Scuola ed Educazione, con l'Area Educazione e Formazione e i Dirigenti Scolastici degli Istituti Comprensivi per la programmazione dell'offerta formativa del territorio. Il Quartiere svolge il ruolo fondamentale di cura delle procedure per l'accesso ai servizi curando le iscrizioni e le ammissioni ai nidi e alle scuole d'infanzia, garantisce l'accesso scolastico attraverso l'erogazione di servizi integrativi alla scuola primaria, sostiene l'integrazione scolastica degli alunni portatori di disabilità con l'attivazione di interventi educativi per l'integrazione e con l'attivazione di trasporti individuali e del trasporto collettivo. Collabora alla definizione dell'accordo territoriale di programma metropolitano per l'integrazione scolastica e formativa dei bambini e degli alunni disabili.

Nell'anno scolastico 2015/2016 sono previsti importanti lavori di ampliamento di un plesso scolastico, con la possibilità di aumento dell'offerta delle scuole primarie del territorio.

L'attività educativa del Quartiere è rivolta con attenzione specifica ad integrare l'offerta formativa delle scuole con opportunità culturale, aggregative e sportive collaborando con gli istituti scolastici per il contrasto alla dispersione scolastica e all'abbandono e sostenendo gli alunni in condizioni di particolare fragilità con la rete territoriale di servizi socio educativi per fasce di età. Tra i servizi socio educativi rivestono particolare importanza l'educativa di strada, la collaborazione per i servizi per famiglie e minori all'interno del campo nomadi di via Persicetana e la nuova sperimentazione educativa all'interno di Villa Pallavicini.

Il Servizio Educativo costituisce il punto di riferimento per tutte le attività rivolte agli adolescenti sul territorio sia attraverso la partecipazione a percorsi e progetti comunali sia collaborando con la rete delle opportunità nell'ambito di progettazione di comunità e operando attivamente nel Community Lab.

Risorse finanziarie dirette

Totale euro

949.370,00

	Acquisto beni di consumo (Int. 2, Tit. 1)	Prestazione di servizi (Int. 3, Tit. 1)	Trasferimenti (Int. 5, Tit. 1)	(Di cui Libere Forme Associtative)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
SCUOLE DELL'INFANZIA						
Progetto integrato scuola dell'infanzia						
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRI SERVIZI EDUCATIVI						
estate in città					0,00	
servizi integrativi scolastici		75.000,00			75.000,00	
trasporto individuale		48.000,00	4.000,00		52.000,00	
trasporto collettivo		72.268,00			72.268,00	
iniziative di supporto e diritto allo studio			3.500,00		3.500,00	
assistenza handicap		634.902,00	7.000,00		641.902,00	
STRUTTURE EDUCATIVE						
Interventi socio educativi minori e adolescenti		104.700,00			104.700,00	
Servizio "anni verdi"						
TOTALE	0,00	934.870,00	14.500,00		949.370,00	

5.3.1. Indicatori: servizi scolastici e educativi

SERVIZIO NIDI - ANNO EDUCATIVO 2015-2016

OFFERTA ATTUALE DEL SERVIZIO NEL QUARTIERE

NOME DELLA STRUTTURA	NIDO TRADIZIONALE							NIDO P.TIME	TOTALE POSTI
	lattanti	piccoli	piccoli PT	medi	medi pt	grandi	grandi pt		
ACQUERELLO	5	10		19		34			68
AMICO GATTONE				14		15	3		32
BAIESI		9	1	10	1	19	2		42
LEPIDO						24	4		28
TOTALE	5	19	1	43	1	92	9		170
ALTRE OPPORTUNITA' 0-2 ANNI ANNO EDUCATIVO 2013/2014									
	TOTALE POSTI								
Posti in nidi gestiti da privati									
Posti in nidi convenzionati *	10								
Piccolo gruppo educativo									
TOTALE	10								

* SEZ. PRIMAVERA

Tasso di copertura 2015/2016 25,86 Posti offerti/ Utenza potenziale Utenza potenziale (Pop. 0-2 anni del Q.re al 31.10.2015 nr. 696 Bambini)

SCUOLE DELL' INFANZIA - ANNO SCOLASTICO 2015-2016

SCUOLE COMUNALI

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI
ALDO MORO	3	75
CASA DEL BOSCO	3	72
GALLON	3	78
GIDA ROSSI	4	104
LIPPARINI	2	50
MAZZINI	3	69
VILLA MAY	3	78
TOTALE	21	526

Non ci sono scuole dell'infanzia statali sul territorio del Quartiere

SCUOLE PARITARIE CONVENZIONATE

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI
ASILO SACRO CUORE	3	72
SAN GIUSEPPE	2	55
MARIA GARAGNANI	3	60
TOTALE	8	187

Tasso di copertura 2015/2016 94,69 Posti offerti/ Utenza potenziale Utenza potenziale (Pop. 3-5 anni del Q.re al 31.10.2015 nr. 753 Bambini)

SCUOLE PRIMARIE - ANNO SCOLASTICO 2015-2016**SCUOLE PRIMARIE STATALI**

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti (al 31.10.2015)
MAZZINI	10	219
ALDO MORO	6	129
DUE AGOSTO	10	238
FIORINI	5	106
LIPPARINI	10	213
TOTALE	41	905

SCUOLE PRIMARIE NON STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti (al 31.10.2015)
ASILO SACRO CUORE	5	110
MARIA GARAGNANI	5	104
TOTALE	10	214

SCUOLE SECONDARIE I° GRADO - ANNO SCOLASTICO 2015-2016**SCUOLE SECONDARIE STATALI**

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti (al 31.10.2015)
A. VOLTA sede	13	303
succursale Via Galeazza	6	142
TOTALE	19	445

Non ci sono scuole secondarie non statali sul territorio del Quartiere

SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI E AULE DIDATTICHE DECENTRATE

	a.s. 2015/2016
N° strutture ADD	
N° strutture SET	1

ESTATE IN CITTA'

	Consuntivo 2015
a) fascia di età 3-5 anni	
N° centri attivati	1
N° turni (settimanali)	5
N° bambini con handicap o disagio sociale	4
Capienza totale (somma capienze di tutti i turni)	400
N° iscritti (somma degli iscritti a tutti i turni)	349
N° utenti fruitori di buoni sociali	32
b) fascia di età 6-11 anni	
N° centri attivati	1
N° turni (settimanali)	7
N° bambini con handicap o disagio sociale	14
Capienza totale (somma capienze di tutti i turni)	1.008
N° iscritti (somma degli iscritti a tutti i turni)	506
N° utenti fruitori di buoni sociali	26
c) fascia di età 12-18 anni	
	non attivato
N° centri attivati	
N° turni (settimanali)	
N° bambini con handicap o disagio sociale	
Capienza totale (somma capienze di tutti i turni)	
N° iscritti (somma degli iscritti a tutti i turni)	
d) trasporto handicap	
	non attivato
n° totale bambini con handicap	

TRASPORTO

	a.s. 2015/2016	
N° iscritti (trasporto individuale)	15	(di cui nr. 2 utenti con contributo individuale)
N° iscritti (trasporto collettivo)	23	
N° utenti fruitori di contributi individuali	2	

ASSISTENZA ALUNNI CON HANDICAP

Dati aggiornati al 31.10.2015

	a.s. 2015/2016	
N° alunni con handicap assistiti	96	scuole di ogni ordine e grado, compresi i nidi d'infanzia
Ore di assistenza in convenzione	31.850	scuole di ogni ordine e grado, compresi i nidi d'infanzia
Ore settimanali di sostegno H personale comunale	306,5	scuole di ogni ordine e grado, compresi i nidi d'infanzia
N° insegnanti comunali assistenza H	16	scuole di ogni ordine e grado, compresi i nidi d'infanzia
Tutor amicali	3	

SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI

Dati aggiornati al 31.10.2015

	a.s. 2015/2016	
a) assistenza all'orario anticipato e posticipato		
N° iscritti	322	
N° ore annue	3.310	di cui 384 ore pre/post alunni disabili
b) assistenza alla refezione	non attivato	
N° iscritti		
N° ore annue		
c) assistenza al trasporto collettivo		
N° iscritti	23	
N° ore annue	576	

5.3.2. Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento

Community Lab: Ragazzi e anziani insieme	Nell'ambito complessivo del progetto Community Lab si individuano percorsi per realizzare azione di coinvolgimento di ragazzi in particolare adolescenti e delle loro famiglie per la qualificazione del tempo libero con iniziative e proposte e condotte da volontari, associazioni e centri sociali del territorio. In particolare saranno privilegiati i progetti di scambio e confronto intergenerazionale tra adolescenti e adulti/anziani
Progetto Inter...agiamo col Community lab	Partecipazione al progetto Community lab, da parte di Cooperative affidatarie di servizi socio educativi, per promuoverne ulteriormente l'operatività e sviluppare il volontariato tra i giovani, anche attivando laboratori condotti con il metodo della peer education.
Progetto "Borgo Panigale e Reno Street"	Rilevando che il passaggio dalla scuola secondaria di I° alla scuola di II° grado costituisce un momento critico per gli studenti legato principalmente all'acquisizione di un nuovo metodo di studio, all'approccio con discipline nuove e a un contesto scolastico che richiede maggiori autonomie, si ritiene opportuno attuare un progetto rivolto a ragazzi e ragazze dai 14 ai 16 anni per il sostegno al successo scolastico nelle scuole superiori e per la prevenzione dell'abbandono. Il progetto in collaborazione con l'ITIS Belluzzi/Fioravanti, si avvarrà di alcuni propri docenti e studenti più grandi disponibili a prestare un aiuto ai nuovi arrivati. Allo stesso modo si attiverà un percorso di educativa di strada che coinvolge le educative di strada già presenti sui territori di Borgo Panigale e Reno e di due associazioni (Associazione Map e Associazione Ya Basta) in grado di monitorare il contesto, proporre laboratori stimolanti per i ragazzi ed ricercare risorse del volontariato che possa collaborare attivamente per il benessere della scuola citata. Progetto condiviso con i Quartieri Porto e Saragozza e finanziato con la L.R.14 e in connessione con il progetto Ins.
"La scuola va in campagna"	In collaborazione con l'Istituzione Educazione e scuola si intende valorizzare le risorse del territorio anche presso i bambini e le famiglie con la realizzazione di un progetto ambientale di coltivazione dell'orto destinato alle scuole dell'infanzia realizzato con l'Ancescao, il Centro sociale Villa Bernaroli e volontari individuati tra ex insegnanti.
"Fa la cosa giusta" "Micromondi" "W l'amore"	Progetti cittadini realizzati con la collaborazione di vari partner (associazioni ed istituzioni varie) attuati nella scuola secondaria di primo grado del territorio con il sostegno del S.E.S.T con obiettivi di educazione alla legalità e costruzione di contesti di integrazione per gli alunni
"Pedibus tra educazione ed ambiente"	Progetto rivolto alle scuole primarie con la collaborazione di famiglie e docenti volto a sostenere l'autonomia e la sicurezza dei ragazzi nei percorsi casa-scuola
Sala prove musicali	Collaborazione con associazioni alla gestione della sala prove musicale di Via Giacosa nell'ambito di un progetto di pieno utilizzo della struttura rivolta ai giovani e di implementazione dell'offerta del territorio in collaborazione con l'Istituzione Scuola ed Educazione
Meeting Point (arte in strada)	Si realizzerà la settima edizione del percorso che prevede 5 tappe che si svolgeranno in luoghi significativi del territorio. Si tratta di eventi curati dal Coordinamento pedagogico e da una rete di associazioni che metteranno al centro i linguaggi dei ragazzi in ambito sportivo, musicale e culturale.
Palla ai giovani	Torneo giunto alla settima edizione e che si divide in due tranches. "Torneo di calcetto" rivolto ai più grandi dai 15 ai 18 anni e "Palla ai giovani" rivolto invece ai ragazzi dagli 11 ai 14 anni. Questi eventi vengono realizzati con la collaborazione delle associazioni sportive del Quartiere.
Ricominciare dalla comunità delle famiglie a Villa Pallavicini	Attraverso risorse messe a disposizione dal Quartiere e dalla Fondazione Gesù Divino Operaio (GDO) è stata attivata una sperimentazione di servizio educativo rivolto ai minori residenti a Villa Pallavicini, per offrire loro e alle loro famiglie opportunità di supporto relazionale ed educativo, un sostegno scolastico ai ragazzi e la promozione e qualificazione del volontariato presente nel Villaggio della Speranza per l'attivazione di autonomi percorsi educativi. All'esito positivo della sperimentazione il servizio potrà essere consolidato per l'anno successivo.
Attività di sostegno all'apprendimento della lingua italiana a favore di alunni stranieri	Il progetto di sostegno ai bambini stranieri consiste nell'insegnamento della lingua italiana ad alunni stranieri della scuola primaria e secondaria, appartenenti a diversi gruppi etnici, in orario extra-scolastico. L'obiettivo è di mettere in contatto ragazzi di nazionalità diverse per permettere lo scambio di conoscenze e migliorare l'integrazione. Il progetto si realizzerà grazie alla collaborazione volontaria dell'Istituto Comprensivo Statale n.14, CGIL - Cdlm Bologna ovest - SPI CGIL.
Progetto "scuole aperte"	In collaborazione con l'Istituto Comprensivo 14 e l'Istituzione Educazione e scuola si intende valorizzare la relazione e le esperienze positive dei ragazzi frequentanti la scuola Volta collaborando con la scuola ad organizzare per 45 ragazzi circa per alcune settimane durante l'estate, laboratori al proprio interno con la collaborazione delle associazioni del territorio
Progetto A SCUOLA con i volontari	In collaborazione con i volontari e l'Istituto Comprensivo 14 si intende sviluppare un'attività educativa ambientale e civica di rispetto dell'ambiente e delle relazioni intercettando i ragazzi in momenti liberi quali uscite e percorsi casa -scuola.

5.4. Sport, cultura e giovani

L'obiettivo generale è la qualificazione e il consolidamento delle attività di promozione culturale nella convinzione dell'accrescimento del benessere sociale e della comunità locale. Tali attività rappresentano una grande opportunità di crescita individuale, ma anche occasioni di socialità, favorendo lo sviluppo di relazioni e conoscenza, contribuendo così all'obiettivo di prevenire condizioni di isolamento e di disagio sociale.

Rilevante è lo sviluppo dei rapporti con le Associazioni del territorio per il coordinamento delle attività localizzate sia all'interno dei luoghi di socializzazione che negli spazi pubblici in una logica di lavoro di rete e di valorizzazione del volontariato, nell'ambito del lavoro di comunità e di cittadinanza attiva e cura del territorio. In particolare si prevedono per l'anno 2016/inizio anno 2017, le seguenti attività ordinarie: Rassegne culturali: promozione, attraverso la collaborazione alla pubblicizzazione di eventi/rassegne culturali (musicali, teatrali e culturali in genere), sportivi e di socializzazione nelle sale e in altri luoghi del Quartiere, realizzati in rete dalle Associazioni del territorio convenzionate per l'uso di locali dell'Amministrazione e con altre Associazioni che presentino proposte di particolare interesse pubblico; Feste di strada: coordinamento e collaborazione alla pubblicizzazione di momenti di festa nel Quartiere sia nella zona urbana che nella zona rurale del "Parco Città Campagna" come la "Festa di via Olmetola" con la partecipazione e collaborazione di Associazioni del territorio, di operatori commerciali e delle realtà agricole locali, per eventi che valorizzino gli spazi pubblici del territorio con l'offerta ai cittadini di momenti ricreativi e di socializzazione; Promozione di attività culturali, di socializzazione e di coesione sociale, in collaborazione con il volontariato, in sale e spazi del Quartiere anche nella forma di collaborazione all'interno del Community Lab.

Per quanto riguarda i giovani e, in particolare gli adolescenti, si rimanda ai progetti di cura della Comunità, Community Lab e cura del territorio.

Partendo dal presupposto che lo sport è una grande ricchezza per la comunità ed un concreto esempio di applicazione del principio di sussidiarietà e che pertanto occorre trovare le condizioni per promuoverne ed incentivarne la pratica ed ottimizzare l'impiego di tutti gli spazi esistenti a ciò dedicati, occorre portare particolare attenzione all'uso e alla sicurezza degli impianti concessi in gestione ed in particolare alla corretta realizzazione degli interventi di riqualificazione previsti nei contratti C.S Aretusi e C.S Cavina.

Il Quartiere ritiene opportuno consolidare il confronto tra i criteri di assegnazione e gestione delle palestre scolastiche e degli impianti sportivi non a budget in uso nei due Quartieri per perseguire l'obiettivo della progressiva integrazione di criteri e modalità di assegnazione.

Le associazioni sportive e i gestori di impianti saranno chiamati e collaborare attivamente nell'ambito dei percorsi di cura del territorio e della comunità e alle iniziative culturali ed educativi tra cui in particolare il Community Lab

Risorse finanziarie dirette

Totale euro 109.480,00

	Acquisto beni di consumo (Int. 2, Tit. 1)	Prestazione di servizi (Int. 3, Tit. 1)	Trasferimenti (Int. 5, Tit. 1)	(Di cui Libere Forme Associtative)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
SERVIZI CULTURALI						
SERVIZI SPORTIVI		109.480,00			109.480,00	
Totale					109.480,00	

5.4.1. Indicatori: sport, cultura e giovani

IMPIANTI SPORTIVI

	Scolastici	Extra scolastici	Totale
Nr. complessi sportivi assegnati	3	11	14
di cui con gestione a Budget		2	2

COMPLESSI SPORTIVI	
COMUNALI	SCOLASTICI
PALESTRA MORO (comunale ad uso scolastico) SALA DE NICOLA C.S. CASTELDEBOLE C.S. LELLI C.S. LEONI SPADA C.S. ARETUSI C.S. CAVINA BOCCIODROMO FIORINI BOCCIODROMO BALDINI PALESTRA GIGINA QUERZE' SALA MOVIMENTO EX MAZZINI	PALESTRA 2 AGOSTO 1980 PALESTRA VOLTA PALESTRA LIPPARINI

SALE E CENTRI PULIFUNZIONALI E RICREATIVI

Nr. Sale di Quartiere	2
Nr. Centro Polifunzionali	2
Nr. Teatri	1
Nr. Centri Sociali e Ricreativi	2

SALE E CENTRI CULTURALI E RICREATIVI	
CENTRO POLIFUNZIONALE "R. BACCHELLI"	Via Galeazza n. 2 - zona Casteldebole
SALA AUDITORIUM DEL CENTRO POLIFUNZIONALE "R. BACCHELLI"	Via Galeazza n. 2 - zona Casteldebole
SALA POLIVALENTE DEL QUARTIERE BORGO PANIGALE	Via M.E. Lepido n. 25/2
CASA DELLE CULTURE E DEI TEATRI	Via M.E. Lepido n. 255/b - zona Lavino di Mezzo
CENTRO POLIFUNZIONALE LAVINO DI MEZZO	Via M.E. Lepido n. 253 - zona Lavino di Mezzo
CENTRO SOCIALE "VILLA BERNAROLI"	Via Morazzo n. 3 - zona Parco Città Campagna
CENTRO SOCIALE " IL PARCO"	Via E.A. Poe n. 4 - Via Della Pietra

5.4.2. Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento

Festa del Volontariato	Realizzazione della VII edizione della Festa del Volontariato del Quartiere Borgo Panigale, nel mese di settembre nel contesto rurale di Villa Bernaroli. Evento caratterizzato da una ricca partecipazione di Associazioni che collaborando tra loro, oltre a sviluppare una conoscenza reciproca necessaria per la promozione di attività condivise sul territorio, offrono alla collettività un'importante occasione di socializzazione e di avvicinamento al mondo del volontariato.
Informatica per adulti	Messa a disposizione della sala informatica all'interno del Centro Polifunzionale "R. Bacchelli" e coordinamento delle attività delle Associazioni che collaborano con il Quartiere per la realizzazione di corsi di alfabetizzazione informatica e di approfondimento sia per adulti che per anziani al fine di favorire attività socio ricreative e culturali che contrastino l'isolamento sociale e promuovano lo sviluppo delle risorse personali. Collaborazione alla diffusione del progetto, anche nell'ambito di eventi.
Sportello dei diritti	Coordinamento e collaborazione alla diffusione, anche nell'ambito di eventi, delle attività dello "Sportello dei diritti" presso il Centro Polifunzionale "R. Bacchelli", condotte da Associazioni del territorio aderenti al progetto, al fine della tutela dei diritti civili e sociali dei cittadini, alla difesa dei consumatori e alla promozione della sicurezza.
Attività culturali, teatrali, musicali per bambini, adolescenti e giovani	Promozione di attività culturali, teatrali e musicali rivolte ai bambini, adolescenti e giovani del territorio per favorire il benessere individuale/sociale e per sviluppare la conoscenza e il coinvolgimento nella dinamica teatrale/musicale.
Promozione culturale diffusa	Promozione di attività culturali anche nelle sedi scolastiche del territorio e nei luoghi della cultura del Quartiere, con il coinvolgimento attivo del mondo dell'Associazionismo

5.5. Informazioni e rapporti con il cittadino

In un contesto cittadino di attuazione della riorganizzazione del servizio e la sua trasformazione ad URP, l'obiettivo complessivo è quello di mantenere la qualità e funzionalità dei servizi demografici sul territorio, implementando l'impiego delle funzionalità on-line e accompagnando i cittadini in questa direzione (ad es servizi scolastici, domande per uso sportivo di palestre scolastiche, ecc), garantire l'informazione diretta e on line di quanto accade in Quartiere e di ogni altra informazione richiesta, provvedere alla raccolta delle segnalazioni: L'urp assume come funzione centrale lo sviluppo della relazione diretta coi cittadini, attraverso un infodesk di prima informazione e sportelli dedicati all'espletamento delle pratiche piu' complesse, curando in particolare modalità e qualità dell'accoglienza dell'informazione e delle relazioni.

Nell'ambito della progressiva integrazione dei servizi tra i due Quartieri, si consolida presso la sede di Borgo Panigale l'attività unitaria di gestione dei procedimenti delegati ai Quartieri relativi all'assetto del territorio, alle procedure di accesso alle zone ortive di entrambi i Quartieri e l'aggiornamento dei siti informativi dei due Quartieri, puntando alla valorizzazione delle iniziative culturali ed associative del territorio. In tale ambito, viene sviluppata l'organizzazione delle attività legate alle segnalazioni dei cittadini sulle criticità del territorio, per contribuire a migliorare la qualità del territorio, in cooperazione con i competenti settori centrali.

Inoltre, al fine di promuovere la proattività del Quartiere nella relazione con i cittadini attivi nella tutela e miglioramento dei beni comuni, verranno dispiegati tutti gli strumenti previsti dal regolamento per i Beni Comuni con l'obiettivo di consolidare ed ampliare i progetti di collaborazione di Cittadinanza attiva, nell'ambito del piu' complessivo percorso di Cura del Territorio, meglio descritto nella scheda.

	Anno 2014	Indicatori aggiornati al 31.10.2015
Sportello al Cittadino		
Nr° sportelli	2	1
N° contatti allo sportello ⁽¹⁾	18.056	20.386
Afflusso medio giornaliero	49,6	56
Tempi medi attesa	4 min 19"	5 min 24"
N° procedimenti avviati ⁽²⁾	13.917	11.449
di cui anagrafici	11.685	9.757
Citizen Relationship Managemen (CzRM)		
n. segnalazioni	1.222	1.068

Nota

(1) di cui uno senza servizi anagrafici

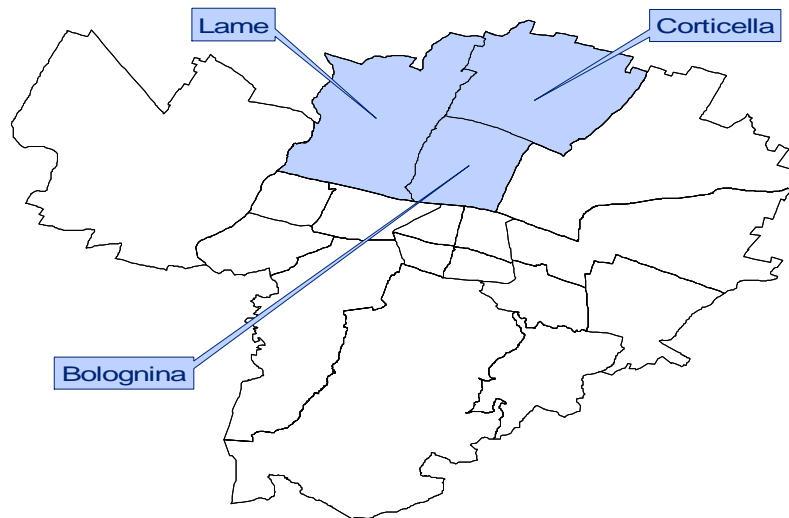
(2) di cui 2.057 ricevuti on line

5.5.1. Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento

Progetti Cittadinanza Attiva

Nel 2015 si sono consolidati importanti progetti di cittadinanza attiva. Si tratta di progetti che vedono il coinvolgimento attivo di cittadini, che mettono a disposizione tempo e attività per prendersi cura di beni pubblici e realizzare azioni di promozione e tutela di interessi della collettività. L'amministrazione seleziona le proposte presentate tramite bando e sostiene le spese vive per la realizzazione degli interventi. Gli interventi di seguito elencati si consolideranno nel 2016, ma si avvieranno anche nuove progettualità.

Presidio dell'area fluviale	Progetto di cittadinanza attiva in convenzione con l'associazione Rangers d'Italia mediante il quale si assicura il presidio dell'area del fiume Reno nonché un sistema strutturato di segnalazioni degli interventi da realizzare per la gestione di un'area delicata. L'intervento riguarda l'ambito complessivo dell'area fluviale del Reno sui Quartieri Borgo Panigale e Reno
Giardino Popieluszko	Progetto di cittadinanza attiva in convenzione con Gruppo Primavera che provvede alla manutenzione straordinaria degli arredi del giardino e garantisce una presenza nel giardino verificando la condizione del parco e facendo le segnalazioni ai servizi di Quartiere competenti
	Progetto di cittadinanza attiva in convenzione con l'Associazione Borgo Mondo insieme all'Associazione Terre di confine, per promuovere il coinvolgimento della popolazione giovanile alla cura di beni comuni anche attraverso nuove forme di arte di strada
Progetto Giochiamo, divertiamoci... conosciamoci	Progetto di cittadinanza attiva in convenzione con l'Associazione Amici del Bacchelli per la promozione del gioco degli scacchi ad adulti ed ad alunni delle scuole primarie Fiorini
Progetto Camminar m'è dolce e salutare	Progetto di cittadinanza attiva in convenzione con l'Associazione Borgo Alice che si avvale della collaborazione con "Datti una mossa" Dipartimento di Sanità Pubblica Azienda ASL per l'incremento della pratica ludico-motoria attraverso la formazione e la gestione di gruppi di cammino
Progetto Chiusi Fuori	Progetto di cittadinanza attiva in collaborazione con il Quartiere San Vitale capofila del progetto, che prevede l'uso di persone di persone detenute e messi alla prova per tutela igienica delle aree pubbliche affidate
Progetto Nidi di Note	Progetto di cittadinanza attiva in collaborazione con il Quartiere Savena capofila del progetto, che prevede la realizzazione di laboratori musicali all'interno di nidi e scuole materne comunali da parte dell'Arco Bologna
Progetto Cura e Manutenzione e Tutela Igienica dell'aiuola Via Panigale angolo Via Celio	Progetto di cittadinanza attiva in collaborazione con cittadina singola per la cura manutenzione e tutela igienica dell'aiuola sita all'intersezione tra via Panigale e via Celio
Progetto Coltivare la Terra per Coltivare i Pensieri	Progetto di cittadinanza attiva in collaborazione con EcorNaturaSì SpA per promozione dei prodotti biologici nelle Scuole Secondarie di Pimo Grado Volta, con lezioni in classe e coinvolgimento degli alunni alla realizzazione di un orto biodinamico nel parco della Scuola



Programma Obiettivo 2016 Quartiere Navile

ver: 2 dic 2015

1. I numeri del Quartiere (1)

Quartiere Navile								
	Totale		Bolognina		Corticella		Lame	
Territorio	al 31.12.2013	al 31.10.2014	al 31.12.2013	al 31.10.2014	al 31.12.2013	al 31.10.2014	al 31.12.2013	al 31.10.2014
Superficie territoriale (in Kmq.):	25,892		4,943		9,865		11,084	
Densità di popolazione (Abit./Kmq.)	2.618,6	2.626,1	7.112,7	7.116,3	1.837,4	1.848,9	1.309,6	1.315,3
Abitazioni	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014
Progettate	12	4	12	0	0	0	0	4
Iniziate	99	4	97	0	2	0	0	4
Ultimate	220	20	71	20	9	0	140	0
Commercio e Pubblici Esercizi	al 31.12.2014	al 31.10.2015						
Esercizi per il commercio in sede fissa (2)	1.006	1.004						
- di cui grandi strutture di vendita	4	4						
Servizi alla persona	184	191						
Somministrazione	375	407						
Popolazione	al 31.12.2014	al 31.10.2015	al 31.12.2014	al 31.10.2015	al 31.12.2014	al 31.10.2015	al 31.12.2014	al 31.10.2015
Struttura per età								
Popol. residente complessiva	67.800	67.994	35.158	35.176	18.126	18.239	14.516	14.579
0-14 anni	8.416	8.455	4.415	4.418	2.279	2.292	1.722	1.745
15-29 anni	8.936	8.985	4.863	4.844	2.260	2.287	1.813	1.854
30-64 anni	33.989	34.079	17.951	18.064	8.877	8.881	7.161	7.134
65 anni e oltre	16.459	16.475	7.929	7.850	4.710	4.779	3.820	3.846
Indicatori della struttura per età e per sesso (3)								
Indice di vecchiaia	195,6	195,2	179,6	178,1	206,7	207,5	221,8	222,5
Rapporto di mascolinità	93,5	94,2	93,5	94,3	94,3	95,2	92,3	92,8
Tasso ricambio popol. in età attiva	146,5	147,5	135,4	137,9	155,6	155,3	161,3	160,3
Popolazione	al 31.12.2014	al 31.10.2015	al 31.12.2014	al 31.10.2015	al 31.12.2014	al 31.10.2015	al 31.12.2014	al 31.10.2015
Famiglie e convivenze								
Famiglie	35.228	35.081	19.078	19.036	8.905	8.873	7.163	7.172
Dimensione media delle famiglie	1,90	1,91	1,82	1,83	2,00	2,02	2,00	2,00
Residenti in convivenze (istituti, ecc.)	722	863	271	320	217	342	165	201
Stranieri residenti	13.985	14.237	8.548	8.913	2.905	3.130	2.036	2.194
Movimento della popolazione	gen.-dic. 2014	gen.-ott. 2015	gen.-dic. 2014	gen.-ott. 2015	gen.-dic. 2014	gen.-ott. 2015	gen.-dic. 2014	gen.-ott. 2015
Nati vivi	652	492	397	281	139	129	116	82
Morti	702	690	375	383	179	152	148	155
Saldo naturale	-50	-198	22	-102	-40	-23	-32	-73
Immigrati	2.436	1.998	1.483	1.147	552	498	401	353
Emigrati	1.691	1.446	973	830	409	356	309	260
Saldo migratorio	421	392	228	120	168	136	25	136
Quozienti gener. di natalità e mortalità	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014
Quoziente generico di natalità	8,8	7,2	9,8	8,0	8,6	7,1	6,7	5,6
Quoziente generico di mortalità	11,5	10,2	12,4	10,9	9,9	8,4	11,6	10,7

1) Fonte: Comune di Bologna – Area Programmazione. I dati relativi a "Commercio e Pubblici Esercizi" sono stati forniti dall'Area Vivibilità Urbana - Unità Intermedia Sportello Imprese.

2) Non sono ricomprese le forme speciali di vendita quali le vendite tramite Internet, per corrispondenza, porta a porta e televisive.

3) Dato al 30 settembre 2015

2. Piano Triennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2016-2018

Settori	Interventi	Euro/000			Note
		2016	2017	2018	
	Opere di competenza del Consiglio Comunale				
Settore Politiche Abitative	Progetto "Interventi per la casa" Contributo ad ACER per nuova edificazione blocco urbano abitativo G (33 alloggi sociali nell'area dell'ex Mercato Ortofrutticolo)	5.750,00			Fondo per l'attuazione del "Piano Nazionale per le Città"
Settore Piani e progetti urbanistici	Progetto "Attuazione programmi urbanistici" Comparto R5.3 Bertalia Lazzaretto: opere di urbanizzazione Interramento elettrodotti Lazzaretto	1.300,00 17.692,00	7.329,00		Contributo da privati euro 1.300,00 anno 2016 e euro 6.064,00 anno 2017
Settore Ambiente e Energia	Progetto "Riqualificazione del verde" Parco Lunetta Mariotti: acquisizione area e completamento			300,00	
Settore Mobilità sostenibile e Infrastrutture	Progetto "Servizio ferroviario metropolitano" Servizio ferroviario metropolitano - Realizzazione stazioni e nodi interscambio: opere di accessibilità alle stazioni		1.438,00	1.748,00	
Settore Edilizia e Patrimonio	Altri interventi Ampliamento funzionale archivio Via Zanardi Completamento edifici Via del Trebbo 12 Realizzazione impianti e opere accessorie centro produzione pasti Lazzaretto	4.300,00		200,00 300,00	
	Totale opere di Competenza del Consiglio Comunale	29.042,00	8.767,00	2.548,00	
	Interventi	2016	2017	2018	
	Opere di competenza del Consiglio di Quartiere				
	Progetto "Centri Sociali e Centri Diurni" Ex Caserme Rosse ristrutturazione immobili, adeguamento normativo immobili		500,00		
	Progetto "Poli scolastici" Costruzione polo scolastico (materna-elementare) nell'area ex-mercato Ortofrutticolo				Protocollo d'intesa MIUR - Comune di Bologna del 11/09/2014 - Fondo immobiliare destinato alla rigenerazione dell'edilizia scolastica cittadina
	Progetto "Scuole dell'infanzia" Costruzione nuova sede scuola dell'infanzia Parco Grosso (2000)				Intervento previsto nel 2016 con concessione di costruzione e gestione
	Totale opere di Competenza del Consiglio di Quartiere	0,00	500,00	0,00	
	Totale Opere	29.042,00	9.267,00	2.548,00	

4. Budget 2016 per linea di intervento del Quartiere

Linea di intervento	Bdg 2015	Bdg 2016	Osservazioni
DIREZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	33.120,00	88.900,00	
Libere forme associative	5.000,00	10.000,00	
Attività promozionali	6.570,00	12.200,00	
Costi di servizio-Direzione	21.550,00	66.700,00	Nel 2016 acquisto impianto condizionamento C.C. Borgatti per Euro 40.000
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI ANZIANI	1.936.041,00	1.892.200,00	
Ricoveri in case di riposo	731.165,00	650.000,00	
Case Residenze Anziani non autosufficienti	380.000,00	380.000,00	
Appartamenti Protetti	20.070,00	20.000,00	
Assistenza domiciliare	497.000,00	522.000,00	
Centri diurni	162.400,00	157.200,00	
Telesoccorso	1.500,00	1.900,00	
Servizio mensa	48.230,00	49.000,00	
Altri servizi socio assistenziali per anziani	45.000,00	50.000,00	
Vacanze Anziani	22.800,00	30.000,00	
Spese per i funerali	6.500,00	10.000,00	
Nomadi	21.376,00	22.100,00	
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI MINORI	1.720.700,00	1.607.820,00	
Servizi residenziali e semiresidenziali	1.425.000,00	1.275.020,00	
Alloggio ACER	3.700,00	3.800,00	
Sussidi per affidi familiari	86.000,00	108.000,00	
Integrazioni economiche per minori	85.000,00	90.000,00	
Tirocini formativi Minori	6.000,00	3.000,00	
Assistenza educativo domiciliare	115.000,00	128.000,00	
SERVIZI PER ADULTI	75.000,00	89.000,00	
Tirocini formativi	25.000,00	25.000,00	
Integrazioni economiche	50.000,00	64.000,00	
SCUOLE DELL'INFANZIA	-	-	
Progetto integrato scuola dell'infanzia	-	-	Dal 2015 la gestione del progetto integrato scuole Infanzia è di competenza dell'Istituzione Educazione e scuola-Sett. Istruzione
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTT. EDUCATIVE	2.084.138,55	2.234.522,00	
Assistenza all'handicap	1.611.609,00	1.727.758,00	
Trasporto individuale	53.263,00	82.264,00	
Estate in città	-	-	Dal 2015 la gestione di estate in città 3-11 è di competenza dell'Istituzione Educazione e scuola
Estate in città 12-18 anni	5.000,00	13.000,00	
Iniziative di supporto	46.116,55	9.500,00	Dal 2015 le risorse sono messe a disposizione del Settore istruzione -Istituzione Educazione e scuola
Servizi integrativi scolastici	178.000,00	186.000,00	
Trasporto collettivo	47.400,00	47.000,00	
Adolescenti	2.000,00	17.000,00	
Interventi socio educativi minori	136.000,00	147.000,00	
Spese di gestione per Immobile Corte TRE	4.750,00	5.000,00	
"Anni verdi"	-	-	Dal 2015 la gestione dei CAV è di competenza dell'Istituzione Educazione e scuola
CULTURA/GIOVANI/SPORT	390.263,00	305.558,00	
Gestione impianti sportivi	361.575,00	273.058,00	
Attività culturali	1.985,00	4.000,00	
Gestione Sala Centofiori	26.703,00	28.500,00	
TOTALE QUARTIERE	6.239.262,55	6.218.000,00	

5. Sintesi della spesa attiva – consumi specifici : risorse assegnate al Quartiere

	Bdg 2016
PRESTAZIONI DI SERVIZI	5.673.678,00
PRESTAZIONI DI SERVIZI PER INTERVENTI PROMOZIONALI E VARI	16.100,00
DIRITTO ALLO STUDIO E SERVIZI EDUCATIVI	5.000,00
ESTATE IN CITTA'	13.000,00
TRASPORTO SCOLASTICO (MEZZI)	123.000,00
ASSISTENZA ALUNNI CON HANDICAP	1.628.000,00
SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI	186.000,00
SERVIZI RESIDENZIALI PER ANZIANI	1.050.000,00
SERVIZI DOMICILIARI PER ANZIANI (AD, TELESOCORSO)	523.900,00
SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI (CENTRI DIURNI)	157.200,00
ALTRI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	62.100,00
SERVIZIO MENSA	49.000,00
IMPIANTI SPORTIVI	273.058,00
PRESTAZIONI DI SERVIZI MINORI E FAMIGLIE	1.550.020,00
SERVIZI DERIVANTI DALLA CONCESSIONE IN USO DELLA SALA CENTOFIORI	28.500,00
AFFITTO E UTENZE PER IMMOBILI	8.800,00
TRASFERIMENTI	487.522,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	439.758,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI VARI-DIRITTO ALLO STUDIO E SERVIZI EDUCATIVI	27.764,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INTERVENTI PROMOZIONALI E VARI	20.000,00
BENI DI CONSUMO	16.800,00
ACQUISTO BENI DI CONSUMO	9.700,00
ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO PER UFFICI E SERVIZI TRAMITE PROCEDURA CENTRALIZZATA	7.100,00
BENI DUREVOLI	40.000,00
ACQUISTO BENI DUREVOLI	40.000,00
SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICI: ACQUISTO DI BENI DUREVOLI E DI ATTREZZATU	-
TOTALE	6.218.000,00

6. Risorse finanziarie per ambiti e indicatori

6.1. Direzione, amministrazione e organi istituzionali

Risorse finanziarie dirette: totale euro

88.900,00

	Acquisto beni consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
ORGANI ISTITUZIONALI	1.600,00	600,00	20.000,00	22.200,00	
Attività promozionali	1.600,00	600,00	10.000,00	12.200,00	
Libere forme associative (L.F.A.)			10.000,00	10.000,00	
ATTIVITA' DIREZIONALE	8.100,00	11.500,00	-	19.600,00	
Spese ordinario funzionamento	7.600,00	9.500,00		17.100,00	40.000,00
Piccola manutenzione	500,00	2.000,00		2.500,00	
Totale	9.700,00	12.100,00	20.000,00	41.800,00	40.000,00

Risorse finanziarie di competenza del Quartiere attribuite al budget di altri settori

Incarico professionale	-
Missioni dipendenti del Quartiere	-
Carta -cancelleria e abbonamenti on line	7.100,00
Materiale informatico Software-hardware	
Materiale informatico Hardware	
Totale	7.100,00

6.1.2. Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento

Progetti

"PROPOSTE DI COLLABORAZIONE, DA PARTE DI CITTADINI, CON L'AMMINISTRAZIONE PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI"

Prosegue anche nel 2015 l'attività progettuale derivante dalla collaborazione tra i cittadini e l'Amministrazione Comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, a seguito di coprogettazione, nel rispetto del nuovo "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" (rif. avviso pubblico P.G. n. 97885/2014)

Di seguito sono elencati **i progetti conclusi entro l'anno 2015**

- * "Tutela e salvaguardia del verde" - Associazione Rangers d'Italia sezione di Bologna (cura del territorio del Lungo Navile attraverso interventi di educazione e sostenibilità ambientale)
 - * "Festival In & Out - La cultura in condominio" - Associazione Culturale Teatro dei Mignoli (laboratorio di animazione teatrale presso condomini ACER della zona Pescarola)
 - * "Alle Lame: La periferia si fa comunità" - Associazioni Senza il Banco, Coordinamento Volontariato Lame e Terra Verde (interventi di manutenzione e riqualificazione degli spazi esterni, attività estive per bambini e ragazzi, laboratori didattici artigianali contro la dispersione scolastica presso il comparto abitativo ACER di via Agucchi)
 - * "RAP-iamoci" - Associazione QB Quanto Basta (laboratorio di composizione e registrazione di una canzone RAP rivolto a ragazzi della scuola secondaria di primo grado Salvo d'Acquisto)
 - * "La galleria delle idee - Progetto Lame" - Associazioni Comunità Sociale, Trame di Idee e Artisia (servizio di supporto all'URP, alfabetizzazione informatica rivolta ai cittadini utenti per accedere ai servizi)
 - * "Primavera - Estate alla Zucca" - Centro Sociale Montanari e Comitato Mettiamo in moto la Zucca (interventi e iniziative di animazione e di cura del Parco Zucca per migliorarne la fruibilità e la vivibilità)
 - * "La cultura in condominio - triennio 2014/2016" - Associazione Culturale Teatro dei Mignoli (animazione civica con la finalità della promozione della coesione sociale condominiale nel comparto ACER)
- Corte3
- * "ECORaggio" - Associazione AGESCI (attività all'interno di aree verdi con finalità di riqualificazione e promozione ambientale)
 - * "Il Colore dei Diritti" - Associazione Dentro al Nido (riqualificazione tramite idropulitura, tinteggiatura e decorazione del nido d'infanzia Marsili)
 - * "Riqualificazione degli spazi verdi nei cortili delle scuole e nel Giardino Sarah Jay" - Associazione Senza Il Banco (riqualificazione degli spazi verdi con interventi collaborativi e coordinati per manutenzione nei cortili delle scuole e nel Giardino Sarah Jay, in continuità con percorsi educativi ed esperienze realizzate all'interno delle scuole e presso il SET Il Mondo Incantato)
 - * "Interventi di cura, manutenzione e tutela igienica dell'area verde del nido P.T. Piccole Invenzioni" - Associazione Centro Sociale Montanari
 - * "Coinvolgimento della cittadinanza in percorsi di condivisione partecipata di fruizione degli spazi pubblici relativamente al complesso residenziale compreso tra l'ex Caserma Sani, le Officine Minganti e via Stalingrado" - Associazione Culturale Sicuramente
 - * "Interventi di cura, manutenzione ordinaria e tutela igienica di una limitata area di verde pubblico all'interno del Parco Caserme Rosse" - Associazione Corticella Football
 - * "Interventi di cura, manutenzione e tutela igienica del Centro Civico Corticella" - Associazione Circolo Arci Brecht
 - * "Passeggiate anti-degrado ed interventi di piccola tutela igienica nel territorio della Bolognina" - Associazione Alliance of Guardian Angels Italia
 - * "Progetto Sport Insieme - promozione, innovazione e rigenerazione sociale per la produzione di servizi collaborativi al fine di ottimizzare e di integrare l'offerta dei servizi pubblici" - Associazione Ya Basta Onlus
 - * "Iniziative di cura del Giardino Zucca" - Centro Sociale Montanari (capofila) e Comitato Zucca
 - * "Costruzione tre tavoli da ping pong" - Centro Sociale Fondo Comini (capofila), Mondo Comini, Metti in moto la Zucca, Centro Sociale Villa Torchi, Gruppo genitori Villa Torchi, Centro Sociale Montanari, Colori del Navile, Terra Verde Onlus
 - * "La Cultura in Condominio 2015- laboratori, teatro e musica all'interno di spazi condominiali condivisi" - Associazione Culturale Teatro dei Mignoli
 - * "Lezioni - incontri nelle classi delle scuole dell'Istituto Comprensivo 5 per spiegare in modo interattivo tutti i contenuti della Smart City" - Associazione Visuali
 - * "Giocando si comunica: emozioni alla nostra età" - Centro Sociale Katia Bertasi (incontri laboratoriali per over 65 per mantenere attive le facoltà mentali - 2 edizioni)
 - * "Riqualificazione dell'area esterna della Bocciofila Bolognese Centrale" - Società Sportiva Bolognese Centrale

Progetti avviati nell'ambito del precedente bando di Cittadinanza Attiva (rif. avviso pubblico P.G. n. 197629/2012) e in corso nell'anno 2016

- * "Vivere attivamente il mio territorio" - Associazione Il Cerchio Verde (azioni di valorizzazione della cultura della responsabilità sociale e della legalità, promozione delle buone pratiche per la fruizione delle aree verdi e la tutela del patrimonio pubblico)

Progetti avviati nell'ambito del nuovo bando per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani (rif. avviso pubblico P.G. n. 197885/2014) e in corso nell'anno 2016

- * "Installazione bacheca presso area naturalistica Oasi dei Saperi, ripristino pareti cabina elettrica posta tra il Nido Marsili e l'ex Dazio, gestione di tre aiuole verdi poste tra le vie S. Anna, Fonti e Corticella" - Associazioni Oasi dei Saperi (capofila), Terra Verde Onlus, LIPU Onlus, Ca' Bura Onlus e Dentro al Nido
- * "Progetto RDD Reducing Digital Device Sportello Informativo per il Cittadino" - servizio di supporto al lavoro degli impiegati dell'URP, erogazione dei servizi propri dell'URP, alfabetizzazione informatica rivolta ai cittadini utenti per accedere ai servizi" - Associazioni Riunite
- * Utilizzo locali per stoccaggio di beni e vestiario donati per la successiva redistribuzione a scopo socio-assistenziale all'interno del carcere" - Associazione Volontari del Carcere (A.VO.C.)
- * "Realizzazione di murales sulle superfici murarie della scuola Testoni - Fioravanti con il coinvolgimento degli alunni" - Istituto Comprensivo 5
- * "Il Triangolo di Casaralta - Io ci tengo!" - Associazione Casaralta che si muove (cura e tutela igienica del triangolo verde lungo la pista ciclopedonale di Casaralta)
- * "Monitoraggio e piccola tutela igienica all'interno del Parco Villa Angeletti, del Giardino Lunetta Mariotti e del Giardino Carlo Broschi" - Centro Sociale Casa Gialla
- * "Cura, manutenzione e tutela igienica delle aiuole tra i civici 123 e 131/2 di via Beverara" - Bar Guapo Café
- * "Attività di animazione e divulgazione in strada di tematiche di tutela degli animali" - Associazione Tutela Animali Bologna 1891

"PRESIDIO E MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI"

Obiettivo e contenuti

Si tratta della sottoscrizione di 12 convenzioni con associazioni di volontariato allo scopo di sviluppare la sussidiarietà orizzontale per la cura, la tutela e la manutenzione delle diverse aree verdi presenti sul territorio. Le convenzioni, più in particolare, riguardano il presidio, la tutela igienica, lo sfalcio dei prati ed il relativo smaltimento dell'erba, la lavorazione del terreno, la concimazione. nel complesso è prevista la tutela di una superficie complessiva di circa mq. 500.000.

Attività realizzata nel 2015

Gestione di n° 12 convenzioni per la manutenzione delle aree verdi

Attività prevista nel 2016

Prosecuzione delle attività con la gestione di n° 12 convenzioni per la gestione delle aree verdi

Elenco aree verdi del Quartiere Navile in convenzione

- 1 Area Verde Centro Sportivo Pizzoli e Vaporino
- 2 Area Giardino Don Bedetti, Giardino Toselli, Giardino Iotti, Giardino Manzolini
- 3 Area adiacente orti Erbosa
- 4 Area Verde presso Centro Sociale Croce Coperta e Giardino Papini
- 5 Area Verde Fascia Boscata
- 6 Area Verde Parco dei Giardini
- 7 Area Verde Percorso Lungonavile
- 8 Area Verde ex Centro Avicolo
- 9 Area Verde Centro Sportivo Dozza
- # Area Verde Centro Sportivo Biavati
- # Area Verde Centro Sportivo Vasco De Gama
- # Tutela igienica Giardino Museo della Memoria

" PICCOLA MANUTENZIONE - VOLONTARIATO"

Obiettivo e contenuti

Si tratta della sottoscrizione di convenzioni con alcune associazioni presenti sul territorio per la gestione di attività quali:

- * interventi di piccola manutenzione ordinaria nelle strutture del Quartiere (centri civici ecc.);
- * l'assistenza alle persone anziane e alle famiglie con minori in difficoltà;
- * il presidio nei centri civici in occasione delle riunioni istituzionali;

Il progetto, avviato nel 1998 ma sviluppato dal 2008 permette la valorizzazione delle associazioni di volontariato in relazione alle esigenze del quartiere in un'ottica di collaborazione e sussidiarietà.

Attività realizzata nel 2015

Gestione convenzione con AUSER

Attività prevista nel 2016

Prosecuzione delle attività previste dalla convenzione con volontariato.

"AREE ORTIVE"

Obiettivo e contenuti

Il Quartiere ha affidato la cura delle 8 aree ortive di competenza a centri sociali e ad associazioni di cittadini assistendoli nello sviluppo dei relativi comitati di gestione. Le zone ortive costituiscono un'importante forma di aggregazione e di socializzazione, di valorizzazione dei cittadini e del loro tempo libero. Le assegnazioni, sulla base del Regolamento comunale, vengono effettuate dagli URP

Attività realizzata nel 2015

Gestione assegnazioni

Attività prevista nel 2016

Prosecuzione delle attività. Incontri specifici con referenti Centri Sociali e Aree Ortive per monitoraggio gestione

Elenco zone ortive del Quartiere Navile in convenzione

Zone ortive

- 1 Bigari (confina con Dopolavoro Ferroviario)
- 2 Caserme Rosse (dietro il parco)
- 3 Dozza (inizio via della Dozza)
- 4 Lunetta Mariotti (incrocio Beverara - Gagarin)
- 5 Mandrioli (dietro Giovanni XXIII)
- 6 Parco dei Giardini
- 7 Erbosa (passato ponte della ferrovia)
- 8 Pescarola Parco del Gazebo (via delle Borre)

"GESTIONE EFFICIENTE DEGLI SPAZI DI VITA E DEGLI IMMOBILI"

Nel corso del 2013 si è avviato un importante percorso a livello di Quartiere di analisi della situazione degli spazi comunali, al fine di adeguarne l'utilizzo ai cambiamenti avvenuti in questi anni e soprattutto di programmarne un utilizzo più strategico e rispondente alle necessità del Quartiere, del territorio e della società civile.

In particolare si proseguirà con l'attività di ricognizione degli spazi che, a seguito di vari spostamenti di servizi, richiedono una riorganizzazione strategica, al fine di rendere gli immobili meglio utilizzati e promuovere nella zona attività promozionali e di prevenzione di eventuali fenomeni di degrado.

Attività prevista nel 2016

Prosecuzione delle attività

"AREE SGAMBATURA CANI"

Il Quartiere Navile ha individuato ed attrezzato all'interno dei seguenti parchi un'area destinata alla sgambatura dei cani:

- * Parco "Primo Zecchi"
- * Giardino "Guido Grandi" via William Shakespeare (Corticella)
- * Giardino "Donatori di Sangue"
- * Parco "Isaac Rabin"
- * Giardino di via Parri (in via di realizzazione)

6.2. Servizi sociali e assistenziali

SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI

3.589.020,00

Risorse finanziarie dirette totale euro

1.892.200,00

	Acquisto beni consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Case di riposo		650.000,00		650.000,00	
Case Residenze Anziani non autosufficienti		380.000,00		380.000,00	
Appartamenti protetti		20.000,00		20.000,00	
Assistenza domiciliare		497.000,00		497.000,00	
Assistenza domiciliare volontariato		25.000,00		25.000,00	
Telesoccorso		1.900,00		1.900,00	
Centro Diurno Pizzoli		78.000,00		78.000,00	
Centro Diurno I Platani		79.200,00		79.200,00	
Servizio mensa		49.000,00		49.000,00	
Altri servizi socio assistenziali per anziani			50.000,00	50.000,00	
Vacanze anziani		30.000,00		30.000,00	
Assegni di cura (INPDAP)				-	
Spese per i funerali		10.000,00		10.000,00	
Nomadi		22.100,00		22.100,00	
Totale	-	1.842.200,00	50.000,00	1.892.200,00	-

SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI MINORI

Risorse finanziarie dirette totale euro

1.607.820,00

	Acquisto beni consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Servizi residenziali e semiresidenziali		1.275.020,00		1.275.020,00	
Alloggio ACER		3.800,00		3.800,00	
Sussidi per affidi familiari			108.000,00	108.000,00	
Integrazioni economiche per minori			90.000,00	90.000,00	
Tirocini formativi Minori			3.000,00	3.000,00	
Assistenza educativo domiciliare		128.000,00		128.000,00	
Totale	-	1.406.820,00	201.000,00	1.607.820,00	-

SERVIZI PER ADULTI

Risorse finanziarie dirette totale euro

89.000,00

	Acquisto beni consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Transazioni al lavoro			25.000,00	25.000,00	
Integrazioni economiche			64.000,00	64.000,00	
Totale	-	-	89.000,00	89.000,00	-

6.2.1. Indicatori: servizi sociali e assistenziali

INDICATORI SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI ANZIANI

RICOVERI

	Previsione 2016
Case di Riposo	
N° medio annuo anziani assistiti a carico del quartiere	45
Case Residenza Anziani per utenti non autosufficienti	
N° medio annuo anziani assistiti a carico del quartiere	51
Totale numero medio assistiti a carico del quartiere	96
Appartamenti protetti	
N°appartamenti / comunità alloggio	4
N° medio utenti in appartamenti	5

ALTRI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI PER ANZIANI

	Previsione 2016
SUSSIDI CONTINUATIVI E U.T.	
N° medio annuo fruitori di sussidi mensili	0
N° totale fruitori di sussidi una-tantum	68
CONTRIBUTI PER SOSTEGNO ALLA MOBILITA'	
N° medio annuo assistiti	0

ASSISTENZA DOMICILIARE

	Previsione 2016
1) N° ore A.D. accreditate per utenti non autosufficienti	46.855
2) N° ore A.D. in contratto di servizio per utenti autosufficienti	280
3) N° ore di volontariato	2.809
TOTALE ORE (1+2)	49.944
a) N° medio annuo assistiti in A.D non autosufficienti	147
b) N° medio annuo assistiti in A.D autosufficienti	17
c) N° medio annuo assistiti dal volontariato	54
TOTALE ASSISTITI (a+b+c)	218

comprende le ore di spostamento degli operatori

CENTRI DIURNI

	Previsione 2016
N° giorni di apertura Centro Diurno Pizzoli	254
N° giorni di apertura Centro Diurno I Platani	254
N° medio annuo utenti	68
N° posti offerti	40

INDICATORI SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI MINORI

	Previsione 2016
N° medio utenti servizi residenziali e semiresidenziali a retta e in convenzione per minori compresi gruppi appartamento	50
N° medio utenti beneficiari di contributi per affido	16
N° contributi erogati per minori	43
N° medio utenti in tirocinio formativo	4

ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA

	Previsione 2016
1) N° ore A.D.E.	6.000
2) N° ore di volontariato	230
TOTALE ORE (1+2)	6.230
a) N° medio nuclei annuo assistiti in A.D.E.	41
b) N° medio nuclei annuo assistiti dal volontariato	4
TOTALE ASSISTITI (a+b)	45

INDICATORI SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI ADULTI

	Previsione 2016
N° medio utenti in tirocinio formativo	11
N° Sussidi economici (media mensile)	40

6.2.2. Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento

Attivazione e sviluppo del Modello di Servizio Sociale di Comunità nell'ambito del Quartiere

In coerenza con le progettualità di Case Zanardi e di Cittadinanza Attiva, è necessario impostare le modalità organizzative del SST in maniera corrispondente. Il lavoro sul caso sociale che è proprio dell'Assistente Sociale, trova quindi sviluppo nel fatto che esso venga gestito con la Comunità territoriale, e non più solo attraverso una logica di risposta istituzionale.

La progettazione quindi si sposta da progetti generici a progetti di gestione individuale tramite le opportunità del territorio.

Altro sviluppo è legato alla formazione al lavoro sociale di comunità, rivolto sia al SST sia al SEP ma anche alle Associazioni, singoli e altre realtà che compongono la Comunità Territoriale.

In questo ambito trova sviluppo la presenza fissa di 1 AS a Sportello che prevede anche un forte collegamento ai progetti della Comunità Territoriale, per favorire alla medesima l'invio ragionato di casi sociali, ed una conoscenza approfondita di ciò che esiste sul territorio.

E' inoltre attiva la cabina di regia, composta da Presidente di Quartiere, Direttore, Responsabili di Scuola, Sociale e Cultura e Sport, al fine di coordinare la relazione fra i vari uffici di Quartiere e fra essi e la Comunità locale.

Attività realizzata nel 2015

- Avvio del progetto e definizione dei fondamentali

Attività prevista nel 2016

- Prosecuzione del progetto con il coinvolgimento trasversale degli uffici e servizi di Quartiere

"Lavoro Sociale di Comunità trasversale alle aree minori-adulti e anziani"

Nel 2014 sono state realizzate le seguenti attività:

- Sistematizzazione del coinvolgimento del privato sociale;
- Gestione integrata con il privato sociale dei casi in carico anche tramite l'invio da parte degli sportelli sociali;
- Messa a disposizione di associazioni e/o reti del territorio di immobili e spazi anche a titolo gratuito secondo gli indirizzi degli organi politici di Quartiere;
- Erogazione di contributi diretta di contributi a reti e/o associazioni per la realizzazione di specifici progetti di inclusione sociale e di benessere di comunità.
- Costituzione formale delle associazioni che a vario titolo lavorano a stretto contatto col disagio.
- percorso formativo rivolto sia agli operatori sia ai componenti della Consulta

Attività prevista nel 2016

Prosecuzione del progetto, che consiste:

- formazione rivolta sia agli operatori della consulta sia agli operatori del sociale
- organizzazione di un seminario con le associazioni "costruire la comunità"
- costituzione di un elenco autentico delle associazioni
- costituzione di uno sportello delle associazioni denominato PUNTO DI COMUNITA'

"Contratto di Quartiere Area Pescara - Beverara "

Il Progetto si sviluppa in un comparto residenziale comunale sito nell'area Pescara-Beverara, che ricomprende tre immobili: uno in Via Selva di Pescara con appartamenti destinati ad anziani e giovani coppie e a genitori in età avanzata con figli disabili, uno sito in Via Beverara per genitori con minori in difficoltà economica ed uno in Via Zanardi assegnato all'Associazione Coordinamento del Volontariato Lame, , in un'ottica di co-progettazione che consenta una progressiva ricostruzione del tessuto sociale di comunità. L'associazione offrirà alle persone di tutti i nuclei del complesso un sostegno e una rete solidale allargata in base alle diverse esigenze dei residenti.

La finalità che ci si propone con il progetto è da un lato, proporre soluzioni abitative innovative che promuovono relazioni di mutua assistenza fra anziani e giovani coppie, la possibilità di convivenza della coppia di anziani con il figlio disabile fornendo un'alternativa alla tradizionale risposta assistenziale che colloca gli anziani nelle case di riposo e i disabili nei centri socio-riabilitativi, dall'altro promuovere la rete di solidarietà e mutuo aiuto per favorire percorsi di integrazione e accompagnamento verso l'autonomia.

L'intento alla base del progetto è pertanto quello di scongiurare la solitudine, l'isolamento, o l'emarginazione dei soggetti deboli, sia autosufficienti, sia parzialmente autosufficienti, bisognosi di attenzione e/o di cure specifiche. Dando impulso ad una rete di assistenza, di attenzioni, comportamenti, in una dinamica di reciprocità e mutua assistenza facendo leva sulla piena collaborazione e sul potenziamento delle capacità ancora presenti nei soggetti coinvolti, al fine di migliorare la qualità della vita delle persone presso la propria abitazione e presso il proprio contesto sociale e relazionale

Attività realizzata nel 2015

- Monitoraggio del progetto

Attività prevista nel 2016

- Prosecuzione del progetto

"Progetto arcobaleno, volontariato degli anziani per gli anziani "

Attraverso il coinvolgimento di soggetti già in relazione tra loro (Tre Centri Sociali del Quartiere - un'Assistente sociale del servizio Anziani - una coordinatrice ed un'animatrice del Giovanni XXIII) si è dato vita ad un gruppo di volontari (22) che all'interno dell'Istituto Giovanni XXIII - Caserme Rosse, si fa carico di interventi di socializzazione, stimolazione dell'autonomia, valorizzazione della storia personale degli ospiti ricoverati. Il gruppo di volontari rappresenta un ponte fra l'Istituto ed il territorio circostante. Si organizzano tombole, feste di compleanni, feste a tema, gite, integrazione con gli orti del Quartiere.

Attività realizzata nel 2015

Monitoraggio del progetto

Attività prevista nel 2016

Prosecuzione del progetto in forma ridotta, che procede in autonomia tra volontari e struttura, con collaborazione da stimolare nei confronti di persone ricoverate in particolare condizione di solitudine

"Coprogettazione del servizio di Estate nel parco 2016 con le realtà del territorio"

Anche per il 2015 continua la positiva e importantissima esperienza di vacanza e socializzazione per gli anziani del territorio. Grazie infatti all'impegno degli operatori del Quartiere, dei Centri sociali, dei sindacati e dell'associazionismo, nel periodo luglio/agosto 2014 sarà offerta l'opportunità ad un gruppo consistente di anziani che non hanno modo di fruire di vacanze estive fuori Bologna, di passare un periodo insieme presso il Centro Sociale Croce Coperta. Il progetto offre agli anziani momenti di animazione, di riposo, di socializzazione e di condivisione del pasto, in un ambiente accogliente e in grado di offrire sollievo al soffocante caldo estivo.

L'aspetto interessante è che l'intero progetto si configura come concreto esempio di "Welfare di comunità", con il coinvolgimento attivo (anche dal punto di vista economico) dei soggetti del territorio che a vario titolo sono impegnati in attività a favore della popolazione anziana.

Attività realizzata nel 2015

Realizzazione del progetto

Attività prevista nel 2016

Prosecuzione del Progetto

PROGETTO " Città fragile"

Il Quartiere ha attivamente accompagnato sia dal punto di vista politico che tecnico, la realizzazione del progetto "Città Fragile" promosso dall'Auser cittadino in collaborazione con diverse associazioni e sperimentato su 3 Quartieri cittadini (tra i quali Navile).

Il progetto affronta il tema delle nuove povertà (con particolare riferimento alle persone anziane) e oltre ad una fase di studio del fenomeno e informazione alla cittadinanza, si è concretizzato nell'apertura di uno Sportello (presso il Centro Sociale Papini) che offre consulenza legale gratuita e la possibilità di poter ritirare generi alimentari da parte di anziani e famiglie bisognose.

Sono stati attivamente coinvolti gli operatori dei servizi di Quartiere nella promozione del servizio e nell'invio di potenziali beneficiari dei servizi offerti.

Uno degli aspetti più rilevanti del progetto è rappresentato dalla possibilità offerta alla cittadinanza di conoscenza del fenomeno a livello locale, di avvio di una discussione coinvolgente le realtà del territorio che operano nel settore e in prospettiva nella opportunità di coordinamento e di scambio tra realtà dell'associazionismo che offrono gli stessi servizi in punti diversi del territorio, sempre nella prospettiva della valorizzazione della società civile e quindi del Welfare di comunità.

Attività realizzata nel 2015

Prosecuzione del progetto

Attività prevista nel 2016

Prosecuzione del progetto

"Anziani al centro"

Progetto di inclusione sociale, rivolti ad anziani fragili e soli, i quali potranno fruire di una serie di accordi fra SST e Centri Sociali Anziani, che prevedono pasti gratuiti consumati nei centri sociali e altre attività di socializzazione.

Attività realizzata nel 2015

Monitoraggio del progetto

Attività prevista nel 2016

Il progetto "Anziani al centro" nel 2015 è confluito nel **Progetto Arlecchino**, finanziato da I care, che prevede socializzazione degli anziani fragili Quartiere (Gruppo in cammino). Pasti gratuiti presso i centri sociali per persone indigenti e sole (Mangio come prosecuzione di Estate nel Parco (Centro anch'io), altre attività nei centri sociali o presso luoghi del anch'io),socializzazione presso parrocchia Beverara (Partecipo anch'io). Tutto in collaborazione con il volontariato di zona.

Case Zanardi

Il progetto - considerato prioritario del Comune di Bologna - Istituzione per l'Inclusione Sociale - ha un riflesso molto importante per il Quartiere. Sono tre gli ambiti di intervento sui quali il Quartiere si muove, sulla base della progettualità creata e sancita con determina da parte dell'Istituzione: Beni Relazionali
Beni alimentari
Lavoro

Il SST sta partecipando attivamente all'avvio e sviluppo di tale progettualità, che prevede per ogni ambito sopra indicato accordi e modalità operative per garantire un approccio alla popolazione fragile (minori, adulti e anziani) che sia integrata fra SST e Comunità. Anche l'uso di immobili di proprietà comunale, forniti in gestione ad uso gratuito (in alcuni casi comprese le utenze) ha come scopo quello di "fare rete", favorendo la possibilità di vivere il territorio in maniera comunitaria, agevolando l'esercizio della mission di ogni associazione per praticare inclusione sociale.

Attività realizzata nel 2015

Avvio del progetto

Attività prevista nel 2016

Prosecuzione del progetto

Cittadinanza attiva

è una progettualità che a tratti si interseca con la Scuola e con Case Zanardi. Con questa parte si rende ancora più praticabile l'assunto di fondo che riguarda la possibilità da parte della Comunità Territoriale di rispondere in prima istanza ai bisogni dei territori, collegandosi agli altri progetti di Quartiere per una migliore risposta ai cittadini in difficoltà.

Attività prevista nel 2015

Avvio del progetto

Attività prevista nel 2016

Prosecuzione del progetto

Presenti! I Venerdì a Corticella

Progetto avviato nel 2014 sempre all'interno del tema anziani fragili. Coinvolge il volontariato Auser, la Biblioteca e videoteca di Corticella, il gestore del bar caffetteria del centro, la ludoteca vicolo balocchi e lo SPI di Corticella. Nel 2015 verrà potenziato in collegamento con Ausilio e Coop Corticella

Attività prevista nel 2015

Avvio del progetto

Attività prevista nel 2016

Prosecuzione del progetto

Progetto Liceo Sabin

E' attiva una convenzione con il Liceo Sabin, che punta all'integrazione sociale e culturali tra giovani e anziani. Garantisce ogni anno dai 30 ai 40 ragazzi che fanno volontariato presso le strutture del Q.re, quali i Centri Diurni, EnP, strutture scolastiche e ludoteche.

Attività prevista nel 2016

Prosecuzione del progetto

Progetto di gestione da parte del Volontariato dei locali al seminterrato della Struttura "Battiferro".

L'Università di Bologna ha restituito al Comune la struttura in questione, situata in via Beverara 129, che ha permesso il collocamento di circa 40 famiglie sotto sfratto.

La struttura è attualmente gestita da ASP di Bologna. Il progetto prevede che lo spazio posto nel seminterrato venga gestito dal Coordinamento Volontariato Lame; compito del Quartiere è l'avvio e la gestione di attività rivolte ai nuclei presenti.

Attività prevista nel 2015

Avvio del progetto

Attività prevista nel 2016

Prosecuzione del progetto

"PROGETTO CORTICELLA ANCH'IO – UN'OCCASIONE PER STARE INSIEME"

Tale iniziativa nasce per animare il territorio e favorire l'aggregazione attraverso l'organizzazione di momenti di intrattenimento per grandi e piccini, coinvolgendo le scuole, le associazioni di volontariato e qualche espositore, che proporrà alcuni prodotti artigianali e articoli del proprio ingegno, e si ospiteranno banchetti che promuovono il riciclo e il riuso; l'idea persegue l'obiettivo di permettere ai cittadini di ri-occupare i propri spazi, strade e piazzali, cercando di contrastare il degrado.

Il progetto è promosso dall'Associazione Arci Brecht in collaborazione con il Gruppo Vivi Corticella ed è realizzato il terzo sabato di ogni mese fino a giugno presso il piazzale dell'Ex Dazio e lungo Via S. Anna 1 e 3.

Area sosta sinti

Prosecuzione da parte del Servizio Sociale territoriale delle attività sociali ed educative.

prosecuzione delle attività volte alla riduzione delle presenze nel campo e verso la transizione abitative.

Di seguito alcuni degli interventi effettuati:

- a) progetti di inclusione sociale e
- b) progetti di uscita dal campo con accompagnamento verso soluzioni abitative autonome
- c) progetti di assistenza educativa e scolastica ai nuclei presenti
- d) presa in carico economica e sociale di nuclei fragili e/o con minori

Attività realizzata nel 2015

Gestione dei progetti

Attività prevista nel 2016

Prosecuzione delle attività

ELENCO CONVENZIONI CON I CENTRI SOCIALI

1 Via Fioravanti 22 (Centro Sociale "Katia Bertasi")	Ass.ne "Centro Sociale Katia Bertasi"
2 Via Fioravanti 68 (Centro Sociale "Fondo Comini")	Ass.ne "Centro Sociale Fondo Comini"
3 Via Saliceto 3/21 (Centro Sociale "Montanari")	Ass.ne "Centro Sociale Montanari"
4 Via Papini 28 (Centro Sociale "Croce Coperta")	Ass.ne "Centro Sociale Croce Coperta"
5 Via Colombarola 40 (Centro Sociale "Villa Torchi")	Ass.ne Centro Anziani Villa Torchi
6 P.zza Da Verrazzano 1/3 (Centro Sociale "Casa Gialla")	Ass.ne "Centro Sociale Casa Gialla"
7 Via Zanardi 228/2 (Centro Sociale "Pescarola")	Ass.ne "Centro Sociale Pescarola"

6.3. Servizi scolastici e educativi

Risorse finanziarie dirette totale euro

2.234.522,00

	Acquisto beni consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
SCUOLE DELL'INFANZIA			-	-	
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRI SERVIZI EDUCATIVI				-	
estate in città			-	-	
estate in città 12-18 anni		13.000,00		13.000,00	
servizi integrativi scolastici		186.000,00		186.000,00	
trasporto individuale		76.000,00	6.264,00	82.264,00	
trasporto collettivo		47.000,00		47.000,00	
iniziative di supporto e diritto allo studio		5.000,00	4.500,00	9.500,00	
assistenza handicap		1.628.000,00	99.758,00	1.727.758,00	
<i>STRUTTURE EDUCATIVE</i>				-	
Attività per adolescenti			17.000,00	17.000,00	
Interventi socio educativi minori		147.000,00		147.000,00	
Spese di gestione-utenze per Alloggio Acer - Corte TRE		5.000,00		5.000,00	
Totale	-	2.107.000,00	127.522,00	2.234.522,00	-

6.3.1. Indicatori: servizi scolastici e educativi

SERVIZIO NIDI - ANNO EDUCATIVO 2015/2016

OFFERTA ATTUALE DEL SERVIZIO NEL QUARTIERE

NOME DELLA STRUTTURA	NIDO TRADIZIONALE						NIDO P.TIME	TOTALE POSTI
	Lattanti	Lattanti pt	Piccoli	Piccoli p.t.	Medi Grandi	Medi Grandi p.t.		
BIGARI	0	0	5	0	34	4		43
BOLZANI	7	2	9	0	38	4		60
FRESU	0	0	5	0	36	2		43
GROSSO	0	0	5	0	40	2		47
MARSILI	0	0	0	0	42	3		45
NUOVO CROCE COPERTA	7	0	7	0	38	4		56
PATINI	8	2	8	0	38	4		60
ZUCHELLI	11	0	7	0	38	4		60
VIA DEL GROSSO TASSO/ PICCOLE INVENZIONI	0	0	0	0	0	0	20	20
TOTALE (A)	33	4	46	0	304	27	20	434

ALTRE OPPORTUNITA' 0-3 ANNI ANNO EDUCATIVO 2015/2016								
POSTI NIDI IN CONCESSIONE GESTITI DA PRIVATI								
NOME DELLA STRUTTURA	NIDO IN CONCESSIONE						NIDO P.TIME	TOTALE POSTI
	Lattanti	Lattanti pt	Piccoli	Piccoli p.t.	Medi Grandi	Medi Grandi p.t.		
ELEFANTINO BLU	8	0	12	0	49	0		69
POLLICINO	7	0	8	0	45	0		60
TOTALE (B)	15	0	20	0	94	0		129

POSTI NIDI IN CONVENZIONE GESTITI DA PRIVATI								
NOME DELLA STRUTTURA	NIDO IN CONVENZIONE						NIDO P.TIME	TOTALE POSTI
	Lattanti	Lattanti pt	Piccoli	Piccoli p.t.	Medi Grandi	Medi Grandi p.t.		
I PASSEROTTI	0	0	0	0	8	0		8
IL MAGGIOLINO CLUB	0	0	0	0	5	0		5
L'ISOLA DEI TESORI	0	0	0	0	8	0		8
LE ALI DI ALICE	0	0	0	0	5	0		5
PHOEBIS 5	0	0	1	0	3	0		4
HYGEIA	0	0	0	0	9	0		9
POSTE BIMBI	0	0	0	0	17	0		17
TOTALE (C)	0	0	1	0	55	0		56

PICCOLO GRUPPO EDUCATIVO								
NOME DELLA STRUTTURA	PICCOLO GRUPPO EDUCATIVO						NIDO P.TIME	TOTALE POSTI
	Lattanti	Lattanti pt	Piccoli	Piccoli p.t.	Medi Grandi	Medi Grandi p.t.		
LA CASINA DI WILLI 1	0	0	0	0	3	0		3
LA CASINA DI WILLI 2	0	0	0	0	3	0		3
IL PAESE DELLE MERAVIGLIE	0	0	0	0	3	0		3
LUDONIDO	0	0	0	0	3	0		3
TOTALE (D)	0	0	0	0	12	0		12
TOTALE (A) + (B) + (C) + (D)	48	4	67	0	465	27	20	631

Tasso di copertura 2015/2016

36%

Posti offerti/ Utenza potenziale

SCUOLE DELL' INFANZIA - ANNO SCOLASTICO 2015/2016**SCUOLE COMUNALI**

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI (al 04.11.2015)
MARSILI	3	78	78
ATTILIA NERI	3	78	78
LANZARINI	4	104	103
CECCARELLI	3	75	75
BOLZANI	3	78	78
GROSSO	3	75	75
GIUSTI DEL MUGNAIO	3	72	69
FLORA (EX ACRÌ)	4	104	104
ZUCCHELLI	2	52	51
MANZINI	4	96	94
TOTALE (A')	32	812	805

SCUOLE STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI (al 04.11.2015)
FEDERZONI	3	75	75
LA GIOSTRA	2	47	45
NUOVA SCUOLA NAVILE	2	50	45
DOZZA	2	52	51
SUCC. DOZZA "IL FLAUTO MAGICO"	3	63	63
GIROTONDO	2	52	50
COOP AZZURRA	4	96	92
TOTALE (B')	18	435	421

SCUOLE A GESTIONE INDIRETTA

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI (al 04.11.2015)
POLLICINO	1	26	25
TOTALE (C')	1	26	25

SCUOLE PARITARIE CONVENZIONATE

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI (al 04.11.2015)
BENEDETTO XV	3	74	65
MARIA AUSILIATRICE	3	90	85
SACRO CUORE	2	60	51
TOTALE (D')	8	224	201

TOTALE (A') + (B') + (C') + (D')	59	1.497	1.452
---	-----------	--------------	--------------

Tasso di copertura 2015/2016

85%

Posti offerti/ Utenza potenziale

SCUOLE PRIMARIE - ANNO SCOLASTICO 2015/2016**SCUOLE PRIMARIE STATALI**

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
BOTTEGO	16	382
SILVANI	5	117
MARSILI	5	120
VILLA TORCHI	11	257
ACRI	10	235
FEDERZONI	10	228
GROSSO	10	236
CASARALTA	10	217
SUCCURSALE CASARALTA	7	149
CROCE COPERTA	10	248
DOZZA	5	108
TOTALE	99	2.297

SCUOLE PRIMARIE NON STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
MARIA AUSILIATRICE	10	290
TOTALE	10	290

SCUOLE SECONDARIE I° GRADO - ANNO SCOLASTICO 2015/2016**SCUOLE SECONDARIE STATALI**

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
SALVO D'ACQUISTO	11	275
PANZINI	10	235
TESTONI-FIORAVANTI	16	342
ZAPPA	12	267
TOTALE	49	1.119

SCUOLE SECONDARIE NON STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
MARIA AUSILIATRICE	6	153
B.V.S. LUCA	8	212
TOTALE	14	365

SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI E AULE DIDATTICHE DECENTRATE

	a.s. 2015/2016	
N° strutture ADD	2	ADD Parco Grosso Ludoteca Vicolo Balocchi > IES da sett.2015 riaprirà con gestione indiretta
N° strutture SET ⁽¹⁾	2	Il Mondo Incantato e Il Tasso Inventore

Note

⁽¹⁾ Spazio lettura e centro bambini e genitori

TRASPORTO

	a.s. 2015/2016	
N° iscritti (trasporto H)	23	di cui n.12 casa/scuola + n.5 per i progetti SEI attivati al 3/11/2015 + n.3 progetti SEI che al 3/11/2015 devono ancora essere attivati+ n.3 contributi in luogo del trasporto
N° iscritti (trasporto collettivo)	18	

ASSISTENZA ALUNNI CON HANDICAP

	a.s. 2015/2016	
N° alunni con handicap assistiti	306	di cui: alunni n. 250 statali comprensivi di deroghe per certificazione in iter, alunni n.29 scuola infanzia IES comprensivi di deroghe per certificazione in iter, n.13 contributi + alunni n.9 nido IES+ alunni n.5 nidi privati convenzione-concessione
Ore di assistenza in convenzione settimanali (calcolo derivato da ore assegnate escluse le ore 517 escluse le 29 ore di tutor amicale)	2448,5	Di cui: 2024 ore per servizi statali comprensivi di deroghe, 424,5 ore per scuola infanzia IES comprensive di deroghe
Ore settimanali di sostegno H personale comunale e personale istituzione Scuola	555	di cui: ore 330 scuola infanzia e ore 225 per nido
N° insegnanti comunali assistenza H L.517 su scuole primarie statali	2	per un totale di ore assegnate pari a 44 ore/settimanali

SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI**a.s. 2015/2016****a) assistenza all'orario
anticipato e posticipato**

N° iscritti	845
N° ore annue	

b) assistenza alla refezione

N° iscritti	129
N° ore annue	

c) assistenza al trasporto collettivo

N° iscritti	18
N° ore annue	

6.3.2. Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento

Progetti

SAN SAVINO

Gruppo gestito da educatori e volontari del Centro Giovanile Oratorio della parrocchia di San Savino, dedicato a ragazzi della fascia della scuola secondaria di primo grado con attività di sostegno scolastico, aggregazione e socializzazione, attività sportive, attività ludico ricreative, gite e uscite organizzate. Le attività si integrano con l'apertura dell'oratorio nella seconda parte del pomeriggio e , inoltre, vengono offerte attività di formazione per genitori e incontri specialistici di sostegno alla genitorialità.

Attività realizzata nel 2015

Coprogettazione di attività nella rete Corticella con l'IC4

Attività prevista nel 2016

Proseguimento della coprogettazione di attività nella rete Corticella con l'IC4

RETE LAME

Rete operativa composta da varie istituzioni (Quartiere, Biblioteca Lame, Istituto comprensivo 3 e ITC Rosa Luxembourg) e da associazioni e organizzazioni di volontariato con l'obiettivo di aumentare lo sviluppo di comunità e la coesione sociale. Gli interventi sono destinati alla comunità nel suo complesso ed in particolare ai giovani e alle loro famiglie. Il ruolo di coordinamento è svolto dal Quartiere

Attività realizzata nel 2015

Coordinamento attività e coprogettazione

Attività prevista nel 2016

Proseguimento delle attività

RETE GUIDO ROSSA ALLA BOLOGNINA

Rete operativa composta da varie istituzioni (Quartiere, Biblioteca Casa di Khaoula, Istituto comprensivo 15) e da associazioni e organizzazioni di volontariato con l'obiettivo di elaborare progetti/interventi integrati di rete a favore della comunità ed in particolare degli adolescenti attraverso il costante coinvolgimento e la coprogettazione dei soggetti afferenti alla rete

Attività realizzata nel 2015

Attività per mantenimento rete

Attività prevista nel 2016

Proseguimento delle attività

RETE CORTICELLA

Rete operativa autoconvocata e formata da associazioni del territorio che si occupano in particolare di tematiche comunitarie e ambientali. Il Quartiere partecipa attivamente alla rete promuovendo e sostenendo azioni di progettazione da parte degli adolescenti del territorio di animazioni a favore della comunità

Attività realizzata nel 2015

Attività coprogettazione e sottoscrizione di una convenzione per l'utilizzo dello spazio denominato "Ritrovo ragazzi" all'interno del Centro sociale "Villa Torchi" per la realizzazione di attività dedicate ai bambini della fascia della primaria, ai preadolescenti 11-14 anni e a bambini e adolescenti disabili per 5 pomeriggi alla settimana

Attività prevista nel 2016

Prosecuzione e implementazione dell'attività

PROGETTO ESTATE 12-18 ANNI PER DISABILI

- Accogliere e favorire l'esperienza sociale dei ragazzi in condizione di disabilità anche durante il periodo estivo onde evitare il rinchiudersi nella solitudine a causa delle difficoltà che possono sviluppare gli handicap.
- Facilitare il percorso di autonomia dagli ambiti familiari attraverso l'inserimento in servizi di Estate in città.
- Sostenere i soggetti che promuovono centri estivi per minori dai 12 ai 18 anni al fine di accogliere disabili in età.

Attività realizzata nel 2015

- Attività come sopra descritta con risorse di quartiere

Attività prevista nel 2016

- prosecuzione delle attività di cui sopra

WELFARE DI COMUNITA' – CORTE3

Nella prospettiva di mandato del "Welfare di Comunità" continua anche per il 2015 la positiva esperienza di una "Cabina di regia" tecnico-politica avviata a fine 2012, in grado di accompagnare il cambiamento della organizzazione/erogazione dei servizi sociali/educativi nella prospettiva delineata dall'approccio di comunità. La "Cabina di regia" è composta dal Presidente di Quartiere, dal Coordinatore della Commissione Politiche Sociali e Welfare di Comunità, dal Direttore di Quartiere e dai Responsabili dei Servizi Sociali e dei Servizi Educativi.

Essa ha una funzione di elaborazione strategica e di accompagnamento del processo (avviato mediante un percorso formativo a livello comunale) che dovrà portare nel corso del mandato ad una riorganizzazione dei servizi che consenta agli operatori sociali ed educativi di intervenire direttamente sulla comunità locale per sollecitare energie, persone, associazioni a svolgere sempre più attivamente il loro ruolo, in stretta integrazione e collaborazione con i servizi pubblici. A giugno 2013 è stato concluso il progetto di comunità denominato Alla Corte delTre presso il complesso abitativo Acer Corte 3 in intesa con il settore Politiche abitative e con Acer con affidamento ad un gruppo di associazioni che promuovono azioni finalizzate alla coesione, all'inclusione, alla cittadinanza attiva rivolte a tutte le fasce di età degli abitanti. A fine 2013 il progetto è stato parzialmente rifinanziato per consentire alle associazioni coinvolte il proseguo delle attività così come previste in convenzione (scadenza giugno 2015).

Attività realizzata nel 2015

- Attività di progettazione
- Attività collettive con la cittadinanza
- Attività di raccordo e di equipe fra servizi
- Eventi formativi
- Attività di verifica
- Attività di coprogettazione territoriale
- Raccolta dati e conoscenza della comunità

Attività prevista nel 2016

- Attività di progettazione
- Attività collettive con la cittadinanza
- Attività di raccordo e di equipe fra servizi
- Eventi formativi
- Attività di verifica
- Attività di coprogettazione territoriale
- Raccolta dati e conoscenza della comunità
- Rinnovo convenzione

Progetto "RIFIUTI ZERO NELLE SCUOLE DEL NAVILE"

Realizzare gli obiettivi della strategia "Rifiuti zero" in tutti i plessi scolastici degli Istituti Comprensivi del quartiere Navile; fare in modo, cioè, che siano rimossi tutti gli ostacoli organizzativi e strutturali che impediscono la gestione completa e corretta della differenziazione, del riuso e del non spreco di tutte le frazioni di rifiuto che si generano nell'arco della vita scolastica. Questo l'obiettivo del progetto "Rifiuti e spreco zero nelle scuole del Navile"; iniziativa promossa da Quartiere Navile – Commissione Scuola, Ambiente ed Innovazione, con la collaborazione del Comune di Bologna, degli Istituti Comprensivi del territorio e di tutti gli attori coinvolti nella gestione del "bene rifiuto" all'interno della vita scolastica, per migliorarne:

la raccolta: Hera (raccolta rifiuti), Seribo (gestione mensa), Manutencoop (gestione pulizie);

il recupero: Last Minute Market (alimenti), RaccattaRAEE (materiale informatico)

Nel corso del 2014, si è proceduto con la seconda fase che ha previsto:

1. l'avvio dell'analisi dei rifiuti elettronici ed informatici, per procedere alla loro rigenerazione – anche mediante l'utilizzo di software operativo "open source", e/o al conferimento degli stessi nelle stazioni ecologiche attrezzate;
2. il recupero e distribuzione ad associazioni di volontariato dei pasti freddi e – dove possibile – caldi, non consumati dal servizio mensa;
3. la misurazione della quantità di materiale differenziato e recuperato all'interno del progetto, con particolare attenzione alla misurazione della frazione di rifiuto organico generata dal servizio mensa (spreco alimentare);

Il progetto, inoltre, prevede incontri di monitoraggio e controllo dell'andamento complessivo del progetto per la rimozione dei problemi operativi che dovessero ostacolare la piena implementazione. Il progetto "Rifiuti zero nelle scuole del Navile" è stato approvato con un Ordine del Giorno specifico da parte del Consiglio del Quartiere Navile (ODG 12/2012) e dal Consiglio del Comune di Bologna (ODG 194/2012).

Nel 2015 sono stati realizzati laboratori sul tema del riciclo/recupero dei rifiuti in rete tra istituzioni e con associazioni del territorio.

Al Attività prevista nel 2016

- Prosecuzione dell'attività

"Alla salute! Cittadini imprenditori di qualità di vita "

Attraverso la realizzazione, nel periodo gennaio - giugno 2014, presso due nidi e un centro gioco del Quartiere di incontri educativi e di sensibilizzazione in tema di sana alimentazione e lo sviluppo di laboratori sulla frutta e la verdura rivolti ai bambini.

Nel periodo settembre - dicembre 2014 e nel 2015 si intende ampliare l'offerta di incontri a tutti i servizi 0 - 6 del Quartiere e sviluppare azioni che intreccino l'attività motoria con l'educazione ad una sana alimentazione con i bambini del nido e delle scuole dell'infanzia a partire dal progetto Giardini (inserito nel POF), dalla partecipazione al progetto Outdoor Education, e dalla realizzazione di orti, anche grazie al sostegno dei Centri Sociali e di Cittadinanzattiva.

Attività prevista nel 2016

- Prosecuzione dell'attività

Progetto UNA MANO DA VICINO

Il progetto è nato dalla collaborazione fra Auser e il Quartiere Navile ed è volto a sostenere i minori in difficoltà segnalati da SEST o SST attraverso un intervento di volontariato.

Attualmente gli interventi che si stanno realizzando sono di sostegno ai compiti individuale o a piccolo gruppo prevalentemente per i bambini delle scuole primarie, brevi accompagnamenti per i minori (a scuola oppure presso le attività ricreative), interventi di appoggio in orario scolastico all'interno delle classi richiedenti, ecc.

Attività prevista nel 2016

- Prosecuzione dell'attività e ampliamento del sostegno ai compiti dei minori in difficoltà in orario pomeridiano con la collaborazione degli educatori dei centri socio educativi

Progetto CANTIERE URBANO ADOLESCENTI NAVILE

● Progetto proposto da Baumhaus impresa sociale in collaborazione con il SEST Quartiere Navile su finanziamento regionale, approvato con Determina Dirigenziale n. 31384 del 12/10/2015. Il progetto, nato da progettazione condivisa fra vari soggetti istituzionali e la Rete del Coordinamento Adolescenti Navile, mette in campo diverse azioni volte alla prevenzione del disagio adolescenziale, della dispersione scolastica e del sostegno alla genitorialità.

Attività avviate nel 2015

- Progettazione partecipata
- Avvio della Scuola di Arti Urbane
- Ricerca volontari per attività pomeridiane di sostegno
- Coinvolgimento di giovani stranieri attraverso educativa di strada
- Avvio incontri ricreativo culturali con il coinvolgimento dei bibliotecari

Attività prevista nel 2016

- Prosecuzione progettazione partecipata
- Prosecuzione e ampliamento delle attività iniziate con l'a. s. 2015/16
- Avvio delle ulteriori attività previste nel progetto

Progetto FABBRICA FEDERZONI

La scuola primaria "Federzoni" è situata al centro della zona Bolognina, zona che presenta elementi di problematicità, ma anche di potenzialità che possono trovare sbocco sul territorio. Essendo situata in una zona ad alta densità abitativa, a forte tasso di immigrazione e con un forte insediamento di case popolari, la scuola è stata attraversata negli ultimi anni da dinamiche che hanno prodotto una situazione di difficoltà tale da generare la sensazione di aver perso la capacità di svolgere appieno la propria funzione educativa. Per affrontare queste difficoltà si è avviato un percorso di progettazione partecipata basato su una tecnica progettuale costruita sui bisogni rilevati, con il coinvolgimento dei soggetti attivi del territorio (associazioni, cittadini, commercianti), debitamente sensibilizzati e resi disponibili a collaborare su iniziative specifiche e che ha portato alla redazione del presente progetto che si inserisce nel più generale progetto territoriale denominato "Convivere Bolognina".

Attività avviate nel 2015

- Percorso di coprogettazione secondo la tecnica del Project Cycle Management (PCM)
- Coinvolgimento soggetti significativi del territorio
- Avvio delle azioni previste dal progetto

Attività prevista nel 2016

- Prosecuzione degli incontri di coprogettazione
- Prosecuzione delle azioni previste sia in ambito scolastico che extra scolastico

"SINTI - ROM - Dalla scuola al lavoro"

Progetto finanziato dalla Tavola Valdese che, nell'ottica di promuovere una cultura dell'accoglienza nella scuola e nel territorio rispetto agli alunni e alle famiglie nomadi, fra gli altri obiettivi, realizza 3 borse lavoro a favore di 15/16enni come primo approccio al mondo produttivo che nel periodo estivo svolgeranno lavori socialmente utili all'interno dell'IC3.

Attività svolta nel 2015

- Proseguimento dell'attività

Attività prevista nel 2016

- Proseguimento dell'attività

6.4. Sport, cultura e giovani

Risorse finanziarie dirette totale euro

305.558,00

	Acquisto beni consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Servizi culturali		4.000,00		4.000,00	-
Sala Centofiori		28.500,00		28.500,00	
Servizi sportivi	-	273.058,00		273.058,00	
Totale	-	305.558,00	-	305.558,00	-

6.4.1. Indicatori: sport, cultura e giovani

IMPIANTI SPORTIVI

	Scolastici	Extra scolastici	Totale
Nr. impianti sportivi	13	59	72
di cui con gestione Bdg	0	46	46
impianti non scolastici in gestione ed uso		8	8
palestra corticella comunale in uso alla scuola		1	1

COMPLESSI SPORTIVI	
COMUNALI	SCOLASTICI
<p>• COMPLESSO SPORTIVO DEBORAH ALUTTO (Gestione a rilevanza economica) Via dell'Arcoveggio 37 Palestra Deborah Alutto</p>	<p>• COMPLESSO SPORTIVO CASARALTA Via Lombardi 40 Palestra casaralta</p> <p>• COMPLESSO SPORTIVO ALDINI Via S. Bassanelli 9-11 2 palestre</p> <p>• COMPLESSO SPORTIVO BOTTEGO Via Bottego 3 Palestra Bottego</p> <p>• COMPLESSO SPORTIVO SALVO D'ACQUISTO Via della Beverara 188 2 palestre</p> <p>• COMPLESSO SPORTIVO CROCE COPERTA Via Marziale 12 Palestra Croce Coperta</p> <p>• COMPLESSO SPORTIVO GROSSO Via C. da Bologna 29 Palestra Grosso</p>
<p>• COMPLESSO SPORTIVO ATC (Gestione a rilevanza economica) Via di Saliceto 1 Palestra ATC Grande, Palestra ATC Piccola, Palestra ATC Boxe</p>	
<p>• COMPLESSO SPORTIVO ARCOVEGGIO (Gestione a Budget) Via di Corticella 180/4 Palestra Pala Margelli, Palestra basket, Pista di atletica, Pista di pattinaggio, Campo calcio 1, Campo calcio 2, Campo calcio a 7, 2 campi da tennis Coperti (1 attualmente non agibile)</p>	
<p>• COMPLESSO SPORTIVO BIAVATI (Gestione a Budget) Via Shakespheare 33 n. 2 Campo calcio da gara, 4 Campi calcio x allenamenti, 3 campi da calcio a 5, 1 Campo calcio a 9, 3 campi da beach volley Coperti, 6 campi tennis coperti, Playground all'apertc 1 campo da calcio a 7</p>	
<p>• COMPLESSO SPORTIVO VASCO DE GAMA (Gestione a Budget) Via Vasco de Gama 20 Campo calcio 1, Campo calcio per allenamenti, Campo calcio a 5, Pista pattinaggio veloce, Pista pattinaggic artistico</p>	

<ul style="list-style-type: none"> • COMPLESSO SPORTIVO CORTICELLA (Concessione in uso) Via Giulio Verne 23 Palestra Corticella polivalente 	<ul style="list-style-type: none"> • COMPLESSO SPORTIVO ZAPPA Via di Saliceto 74 Palestra Zappa
<ul style="list-style-type: none"> • COMPLESSO SPORTIVO FANTONI (Concessione in uso) Via A. Fioravanti 22 n° 2 Palestre 	<ul style="list-style-type: none"> • COMPLESSO SPORTIVO M. MALPIGHI Via Marco Polo 20
<ul style="list-style-type: none"> • COMPLESSO SPORTIVO FERRARI (Concessione in uso) Via del Battiferro 1 Campo calcio 1, Campo calcio a 7 	<ul style="list-style-type: none"> • COMPLESSO SPORTIVO R. LUXEMBURG Palestra Malpighi
<ul style="list-style-type: none"> • COMPLESSO SPORTIVO LA DOZZA (Gestione a Budget) Via Romita 2 Campo calcio 1, 2 campi calcio per allenamenti, 1 campo da calcio a 7 in sintetico Pista automodellismo, Skate Park acrobatico, Campo per tiro con l'arco, Campo agility dog, Playground all'aperto, Sala motoria, campo da cricket 	<ul style="list-style-type: none"> • COMPLESSO SPORTIVO LICEO SABIN Via G. Matteotti 7 2 palestre
<ul style="list-style-type: none"> • COMPLESSO SPORTIVO PIZZOLI (Concessione in uso) Via F. Zanardi 228-230 Palestra Pizzoli grande (inagibile) Palestra Pizzoli piccola, Campo calcio 1, Campo calcio a 9. Playground all'aperto 	

SALE E CENTRI CIVICI RICREATIVI E CULTURALI

- Sala Piazza e Sala Blu (presso il Centro Civico Lame) Via Marco Polo, 51
- Sala Cubo Via Zanardi 249
- Sala Centofiori (presso il Centro Civico di Corticella) Via Gorky, 16 (unica di nostra competenza diretta)
- Sala Alessandri (presso il Centro Civico di Corticella) Via Gorky, 10

ELENCO BOCCIOFILE

TERRITORIO	INDIRIZZO
Bolognina	Via Corticella 147 (bocciofila presso Caserme Rosse)
Lame	Via Zanardi 230/2 (bocciofila Bolognese Centrale)

6.4.2. Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento

Progetti

POLO CULTURALE CENTOFIORI PRESSO IL CENTRO CIVICO DI CORTICELLA (VIA GORKY 16)

Il Quartiere Navile intende assolvere le proprie finalità di ente di promozione nel quadro degli indirizzi stabiliti per le attività culturali e di spettacolo e rivolgere speciale attenzione al riequilibrio territoriale di un'area con minore grado di urbanizzazione secondaria quale è quella di Corticella. Intende inoltre promuovere la crescita culturale artistica e tecnica degli organismi associativi a cui si è rivolto, incoraggiare la formazione di professionalità specifiche e realizzare iniziative di utilità sociale complementari e sussidiarie ai servizi comunali.

Le attività proposte riguardano il teatro, la danza, la musica, il cinema, le arti visive e la multimedialità, le attività culturali e di intrattenimento promosse dalle scuole. Il progetto coordina anche la programmazione degli eventi proposti dai soggetti privati esterni alla rete associativa, e consente l'organizzazione di spettacoli, di seminari, di convegni, di approfondimenti artistici, culturali, tecnici e scientifici mediante la prenotazione ed il noleggio della sala Centofiori. Inoltre la programmazione prevede spazi dedicati a band giovanili e il coinvolgimento della Rti che gestisce i servizi ausiliari della Sala.

Attualmente la sala è gestita direttamente dal Quartiere. I servizi aggiuntivi di apertura, chiusura, sicurezza sono garantiti da RTI aggiudicataria del relativo bando. I servizi di pulizia sono affidati a manutencoop o in alternativa ai fruitori stessi con relativo sconto sull'affitto della Sala.

L'obiettivo è valorizzare la Sala Centofiori che rappresenta un vero patrimonio culturale per la comunità e l'averla riattivata dopo un periodo difficile rappresenta un risultato importante per l'Amministrazione.

Attività realizzata nel 2015

prosecuzione delle attività e realizzazione del bando per gestione complessiva della Sala Centofiori

Attività prevista nel 2016

prosecuzione delle attività e consolidamento della programmazione anche attraverso nuove modalità di gestione.

ATTIVITA' CULTURALI E SOCIALI IN AMBITO MUSICALE NELLA SEDE DI VIA GIURIOLO 7 (Sede Associazione Ivan Illich)

L'intervento verso il quale il Quartiere ha orientato il proprio sostegno e la propria esperienza organizzativa in questa occasione riguarda: l'attività musicale, la valorizzazione dei suoi linguaggi in quanto espressioni di ambiti e culture diverse, l'organizzazione di attività formative e di laboratorio destinate ai preadolescenti, agli adolescenti e ai giovani, con riferimento alla prevenzione della marginalità sociale; alla progettazione e alla realizzazione di iniziative in campo musicale in raccordo con i servizi scolastici e socio-educativi del Quartiere e con le reti associative territoriali. Lo scopo dell'intervento è di dar vita a eventi culturali condotti in collaborazione con associazioni e personalità artistiche. Avvio e pieno utilizzo della Sala prove.

Attività realizzata nel 2015

prosecuzione dell'attività e nuovo bando di gestione

Attività prevista nel 2016

prosecuzione delle attività e consolidamento delle stesse; cura del giardino attiguo alla struttura come da nuovo bando

BELLA FUORI - MANIFESTAZIONI ESTIVE IN PIAZZETTA

Rassegna di spettacoli estivi all'aperto, organizzata dal Quartiere e sostenuta dalla Fondazione del Monte, soprattutto dedicati ai bambini, nel periodo agosto, con il coinvolgimento di associazioni culturali.

Attività realizzata nel 2015

Realizzazione delle attività come sopra indicate

Attività prevista nel 2016

Prosecuzione della attività come sopra riportate

PREMIO LETTERARIO NAVILE

Conclusione della XV edizione, nella versione 2.0 digitale e con forte coinvolgimento dell'associazionismo del territorio; selezione giuria, valutazione opere e premiazione finale con stampa digitale dei relativi e-book. Nel 2015 verrà avviata e programmata una nuova versione del Premio Letterario in collaborazione con la Consulta cultura del Q.re.

Attività realizzata nel 2015

Avvio della progettazione di una nuova versione del PLN in collaborazione con Consulta cultura del Q.re Navile

Attività prevista nel 2016

realizzazione di una nuova versione del PLN in collaborazione con Consulta cultura del Q.re Navile

PROGETTO E RASSEGNA BELLA DENTRO

Rassegna di spettacoli ad ingresso libero per famiglie e bambini.

Attività realizzata nel 2015

Realizzazione della rassegna con 3 spettacoli gratuiti offerti alla cittadinanza.

Attività prevista nel 2016

Realizzazione della nuova rassegna.

PROGETTO RADIO CIAO NAVILE

Spazio di 30 minuti settimanali a disposizione delle associazioni del quartiere che verranno intervistati sulle loro attività. Verrà letto un notiziario su tutte le attività presenti in quartiere ogni settimana.

Attività realizzata nel 2015

Prosecuzione delle attività e passaggio all'area educativa di quartiere l'intero progetto da sviluppare attraverso i centri socio educativi che terranno in autonomia i rapporti con la radio coordinati da un'educatrice professionale di quartiere

Attività prevista nel 2016

supporto a centri socio educativi e educatrice professionale di quartiere

COORDINAMENTO GESTORI DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Il Quartiere Navile, primo in termini numerici a livello cittadino per numero di impianti, preventiva per il 2015 € 273.000,00 circa per offrire servizi e opportunità in campo sportivo, culturale e ricreativo. I cittadini che vogliono praticare attività sportiva, e fra questi in particolare i giovani, hanno a disposizione nel Quartiere Navile 100 impianti sportivi comunali e 14 impianti sportivi scolastici

Attività realizzata nel 2015

Prosecuzione delle attività e realizzazione del bando annuale per la gestione degli impianti sportivi

Attività prevista nel 2016

Prosecuzione delle attività e realizzazione dei bandi sport di durata variabile da impianto a impianto per la gestione degli impianti sportivi a termini del nuovo regolamento da approvare da parte della Giunta

PROGETTO "MI PASSO A TE E FACCIO CANESTRO"

Dal 2011 è stata sottoscritta la convenzione con l'Associazione Dilettantistica Polisportiva Lame, l'Associazione Basket Handicap A.S.D. e l'Azienda USL di Bologna per le attività di integrazione e sostegno di bambine e bambini, ragazze e ragazzi attraverso il basket. La realizzazione di questa attività sportiva specifica (il basket) avviene da alcuni anni presso la Palestra del Centro Sportivo Lame (sita in via Vasco de Gama, 20 a Bologna) e vede il coinvolgimento di risorse altamente qualificate provenienti dai diversi Servizi del Territorio, nonché la partecipazione di un elevato numero di utenti, con l'obiettivo di dare un contributo per la crescita delle ragazze e dei ragazzi favorendo così un processo di coesione e integrazione sociale per la costruzione di una società rispettosa delle differenze.

Attività realizzata nel 2015

Prosecuzione delle attività

Attività prevista nel 2016

Prosecuzione delle attività

PROGETTO "DOC IN TOUR"

In collegamento con il più ampio progetto regionale tale progetto si realizzerà con la proiezione gratuita alla cittadinanza di 8 docu-film selezionati tra quelli messi a disposizione dalla regione Emilia-Romagna e con successivo dibattito coi registi. Tale progetto non comporta alcuna spesa per il Quartiere

Attività realizzata nel 2015

Consolidamento progetto con 8 proiezioni realizzate

Attività prevista nel 2016

prosecuzione del progetto con 8 proiezioni previste

IL TAVOLO DI COORDINAMENTO di tutte le scuole di italiano per stranieri in collaborazione con le biblioteche e associazioni del territorio.

- Mappatura di tutte le realtà che offrono sul territorio corsi di italiano per stranieri: --> in base alla area geografica (nel quartiere), ai livelli offerti, al periodo scolastico, ai giorni di lezione. In carico a Uff. Cultura del Q.re (Daniele Degli Esposti) in collaborazione con stagista della biblioteca di Via Gorki.
 - Organizzare incontro delle "scuole" con un rappresentante del CTP Bologna. In carico a Presidente del quartiere.
 - Definizione dei LIVELLI (già definiti in Europa)
 - LIBRO adottabile da tutte le scuole (per un passaggio agevolato dello studente da una scuola ad un'altra e per la definizione univoca del livello raggiunto)
 - CVdegli insegnanti per tenere i corsi di certificazione A2
 - Test di ingresso e test di uscita degli studenti
 - Abbinamento dei corsi di italiano con altri corsi in parallelo (cucito, cucina) per avviare gli studenti a "possibili" attività lavorative; possibilità di collegamenti con altre realtà
- In considerazione che il Quartiere Navile conta un'importante presenza di stranieri, l'obiettivo finale è di:
- Organizzare tra loro le scuole/biblioteche per potere dare una proposta formativa uniforme, di potere indirizzare gli studenti verso la scuola più adeguata come zona, orari e livelli
- creare un Centro Servizi in cui sono disponibili tutte le informazioni necessarie agli stranieri su offerte di lavoro, corsi di italiano e di altre attività manuali.

Attività realizzata nel 2015

- Realizzazione delle attività come sopra descritte

Attività prevista nel 2016

- Prosecuzione delle attività come sopra indicate

PROGETTO "ADOTTA UN ARTISTA"

Percorso di inserimento minori segnalati dal Servizio Sociale Territoriale o dal Servizio Educativo Scolastico territoriale presso la Scuola Popolare di Musica Ivan Illich attraverso il sostegno e finanziamento dei centri Ancescao del Quartiere

6.5. Informazioni e rapporti con il cittadino

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015 (al 31 ott.)
Sportello al Cittadino			
N° sedi Sportello al cittadino	3	3	3
N° contatti allo sportello	52.878	49.350	40.683
Afflusso medio giornaliero	176	163	162
Tempi medi attesa	10	11	11
N° procedimenti avviati	4.507	4.433	3.938
N° attività anagrafiche	50.274	50.255	41.781
Citizen Relationship Managemen (CzRM)			
n. segnalazioni	1.822	1.958	1.864

7. Patrimonio

A) immobili gestiti dal Quartiere destinati alle LFA

TERRITORIO	INDIRIZZO	ASSOCIAZIONE	NOTE
Bolognina	Via Corticella 145 - 147/2 - 147/3	Comitato di gestione Caserme Rosse	Realizzazione attività sportive e culturali
Bolognina	Via Giuriolo 7	Scuola popolare di musica Ivan Illich	Programmazione e gestione attività culturali in ambito musicale
Bolognina	Via N. Dall'Arca 36 (**)	Associazione MAP - Associazione OrcheIdee	Progetto per favorire la coesione sociale e l'animazione di comunità del comparto "Corte 3"
Bolognina	Via Saliceto 3/5 (box auto n. 42)	Gruppo Colombofilo Bolognese	Uso magazzino
Corticella	Via Bentini 18/A	Circolo A.C.L.I. Renzo Pillastrini	Attività di carattere sociale nell'ambito del Welfare di Comunità e per le fasce deboli della cittadinanza
Corticella	Via Colombarola 44 (*)	AIAS	Realizzazione servizi, attività e progetti a favore di persone disabili e loro famiglie
Lame	Via Beverara 125/A (*)	Associazione Terra Verde	Realizzazione interventi di integrazione e sviluppo umano
Lame	Via Marco Polo 51 (locali vari)	Comitato di gestione Centro Civico Lame	Gestione attività di utilità sociale e attività della Rete Lame
Lame	Via Zanardi 214	Associazione Dilettantistica Pattinatori Bononia / Gruppo Colombofilo Bolognese	Gestione attività di utilità sociale e interesse pubblico
Lame	Via Marco Polo 21/21	Unione Italiana Mutilati della Voce	Iniziative di socializzazione e supporto psicologico per i membri dell'associazione e loro famiglie
Lame	Via Marco Polo 21/23	Associazione Xenia	Progetti sociali a favore di soggetti in condizioni di fragilità
Lame	Via Marco Polo 51 (stanza n. 16) (*)	Associazioni Riunite	Progetto RDD Reducing Digital Device Sportello Informatico per il Cittadino - servizio di supporto al lavoro degli impiegati dell'URP

*: Immobile con attività di utilità sociale e di comunità con trattamento canoni e/o utenze ai sensi dell'art. 23 del Regolamento Servizi Sociali e dell'art. 10 comma 4 del Regolamento LFA

** : Immobile di proprietà ACER in gestione al Quartiere

B) immobili in carico Istituzionale al Quartiere per attività con funzioni di sussidiarietà

TERRITORIO	INDIRIZZO	ASSOCIAZIONE	NOTE
Bolognina	Via Fioravanti 22	Ancescao	Attività socio-culturale rivolta alla popolazione anziana
Corticella	Via Colombarola 46 (*)	CEPS	Realizzazione polo di iniziativa a favore di persone diversamente abili
Corticella	Via Arcoveggio 59/8 (*)	Associazione di Volontariato Ca' Bura Onlus	Attività di valorizzazione del Parco dei Giardini
Lame	Via Agucchi 284 a-b (*)	Coordinamento Volontariato Lame	Realizzazione progetti di Quartiere a carattere sociale e di servizio sociale di comunità nell'ambito della progettualità di "Case Zanardi", di "Cittadinanza Attiva" e di "Lavoro Sociale di Comunità"
Lame	Via Zanardi 210-2012 (*)	Coordinamento Volontariato Lame	Realizzazione progetti di Quartiere a carattere sociale e di servizio sociale di comunità nell'ambito della progettualità di "Case Zanardi", di "Cittadinanza Attiva" e di "Lavoro Sociale di Comunità"
Lame	Via Zanardi 226 (*)	Coordinamento Volontariato Lame	Realizzazione progetti di Quartiere a carattere sociale e di servizio sociale di comunità nell'ambito della progettualità di "Case Zanardi", di "Cittadinanza Attiva" e di "Lavoro Sociale di Comunità"

*: Immobile con attività di utilità sociale e di comunità con trattamento canoni e/o utenze ai sensi dell'art. 23 del Regolamento Servizi Sociali e dell'art. 10 comma 4 del Regolamento LFA

8. Partecipazione, progettualità e sussidiarietà del Quartiere Navile

I progetti di seguito elencati potranno essere oggetto di finanziamento e/o supporto logistico e messa a disposizione delle sale di Quartiere

ConVivere Bolognina

Progetto organizzato con UrbanCenter e il contributo della legge regionale 3/2010. Il progetto intende lavorare con associazioni, cittadini e commercianti per trovare una modalità di convivenza condivisa in Bolognina. Il progetto prevede incontri, analisi, iniziative e il consolidamento di una modalità di intervento nella zona Bolognina, mirato a creare occasioni positive di sviluppo delle socialità, della legalità e della qualità urbana.

Mercato Navile

Attività di coordinamento e comunicazione sul nuovo assetto urbanistico e sulla cantierizzazione, in relazione con Urbancenter Bologna.

Le attività iniziate proseguono con il cantiere di interrimento di via Gobetti e il riassetto dell'area prospiciente via Fioravanti.

Attività di relazione e comunicazione con la cittadinanza.

Progettualità di cittadinanza attiva rivolta al decoro, alla qualificazione ed alle buone pratiche di pulizia ed abbellimento delle aree pubbliche

del territorio

Progetti per la cura e la valorizzazione del territorio con il coinvolgimento del volontariato per avviare anche campagne di sensibilizzazione che rafforzino il senso di comunità riguardo: sgambatura cani, mozziconi e chewing gum a terra, tenuta animali domestici, ecc. Importante lo sviluppo di progetti in collaborazione con cittadini e associazioni nell'ambito del regolamento sui beni comuni.

Progettualità "commercio a Navile"

Il mondo del commercio con Associazioni di Categoria e Comitati di Commercianti maggiormente rappresentativi e radicati nel territorio, con l'obiettivo di formulare idee e proposte per un rilancio commerciale della zona, con approfondimento sulle problematiche relative ad una maggiore vivibilità.

Progetto "Adotta la memoria"

Percorso della memoria: risorse pubbliche e private per creare percorsi di valorizzazione della memoria del nostro quartiere. Dalla Lotta partigiana, fino al Museo di Ustica ed ai luoghi dei tragici fatti della "Uno Bianca" anche attraverso la proiezione di film ed in particolare si propone la visione del film "Operazione Radium" ambientata a Bologna durante l'occupazione tedesca.

Urbanistica e grandi trasformazioni del Quartiere: relazione con i cittadini informazione e partecipazione

L'attività è rivolta a seguire le difficili trasformazioni urbanistiche in corso, a seguire i rapporti dei cittadini con l'amministrazione sui vari progetti di riqualificazione svolti con modalità partecipative.

Il Quartiere è privo di deleghe in specifico sulla materia, ma essendo il Quartiere Navile fortemente interessato rispetto alle grandi trasformazioni urbanistiche cittadine si ritiene opportuno svolgere una funzione di cerniera tra l'amministrazione comunale ed i cittadini nei settori dello sviluppo urbanistico del territorio, della mobilità e delle politiche abitative. La Commissione Urbanistica e Mobilità e le altre modalità politico-istituzionali di partecipazione di Quartiere svolgono il ruolo di contenitore della attività connesse a Sicurezza, Legalità e Qualità Urbana.

Laboratorio per la sicurezza e la qualità urbana

Nell'ambito del Laboratorio Sicurezza & etc. si terranno riunioni pubbliche a cui parteciperanno le forze dell'ordine, la PM e varie associazioni. Negli incontri, oltre al lavoro di reciproca informazione, vengono presentati progetti elaborati da associazioni per migliorare la convivenza e la qualità della vita nel territorio.

Progetto "I colori del Navile"

Il progetto ha come obiettivo il miglioramento della qualità della vita nei suoi aspetti sociali, economici, ambientali, culturali del quartiere Navile a Bologna. Il progetto si fonda sull'eterogeneità dei partecipanti (associazioni di genitori, di commercianti, sportive etc) dei quali valorizza le esperienze e i saperi, con l'obiettivo condiviso di una riqualificazione del quartiere basata sulla sostenibilità sociale ed economica.

E' perciò un luogo di progettazione condivisa e di elaborazione di idee che promuove e organizza azioni per la valorizzazione delle risorse sociali e culturali del territorio. Svolge consulenza tecnica per la promozione delle opportunità di cui il quartiere beneficia, attraverso servizi di informazione, orientamento e di supporto per migliorare la sua capacità di attirare risorse pubbliche e private.

Progetto Vivi Corticella

Il dialogo molto attivo con i commercianti della zona di Corticella, ha portato alla progettazione di una seconda edizione dell'iniziativa Vivi Corticella (dopo quella dell'autunno 2012).

I commercianti, le associazioni di Corticella, supportate dal Quartiere nella fase organizzativa, ha promosso per il 2013 l'animazione della zona circostate l'ex dazio e via Sant'Anna attraverso l'attivazione di un piccolo mercatino di antiquariato e di hobbistica, la presenza di banchetti e attività promosse dalle associazioni di volontariato del territorio.

L'obiettivo è quindi quello di animare una zona importante del Quartiere e permettere ai cittadini di fruire di spazi normalmente occupati dalle automobili e di iniziative di prossimità che permettono lo scambio e l'incontro informale tra i cittadini.

Feste di strada

Nel prossimo triennio i progetti di animazione di strada saranno sostenuti oltre che da piccoli finanziamenti ad hoc, dai numerosi gli uffici che concorrono al buon esito della manifestazioni, per la concessione delle autorizzazioni amministrative, per la regolamentazione del traffico, per la tutela dell'ordine pubblico e per la pulizia delle strade Sono eventi che conoscono una crescita continua in termini di dimensioni e di partecipazione e che valorizzano l'iniziativa dell'associazionismo dei commercianti.

Progetto Pedibus

Il Quartiere Navile ha promosso l'attivazione di un progetto di educazione alla mobilità a piedi a favore degli studenti dell'IC3 di Lama e dell'IC4 di Corticella.

Scopo generale del progetto è l'individuazione di percorsi sicuri negli spostamenti casa-scuola e scuola-casa, incentivando modelli di mobilità alternativi al caotico ed eccessivo utilizzo dell'auto privata e limitando gli effetti nocivi in termini ambientali e di salute nonché di viabilità.

Nello specifico si vuole dare seguito alle iniziative dei Pedibus promosse dal Centro Antartide (Progetto europeo Mimosa) presso le scuole Silvani (IC3 Lama), Marsili e Villa Torchi (IC4 Corticella), destinate alle scuole materne ed elementari, e stimolare la nascita di altri gruppi autonomi in altri plessi; si vuole poi incentivare la nascita di una esperienza di Bicibus presso le scuole medie dell'IC4 in stretta collaborazione con i genitori interessati, i docenti con funzione ambientale e la dirigenza scolastica.

Collaborazione con le Biblioteche di Quartiere

Il Quartiere ha strutturato un gruppo di lavoro stabile fra le tre biblioteche del quartiere, di competenza dell'Istituzione Biblioteche comunale, e l'ufficio cultura. Tale gruppo ha la funzione di coordinare e dare visibilità alle iniziative organizzate congiuntamente e a quelle proposte da ogni singola struttura

Valorizzazione della convenzione con l'archivio del Canzoniere delle Lama

La Biblioteca Lama ospita l'archivio storico del "Canzoniere delle Lama", di proprietà del Quartiere Navile, a seguito di una donazione. Il Quartiere si impegna, insieme alla biblioteca e compatibilmente con le sue risorse, alla sua valorizzazione.

Progetto Ragazzi

Dal 2013 è stato avviato il primo anno del progetto ragazzi, un percorso di avvicinamento all'amministrazione per i ragazzi delle medie. L'attività è nata dalla discussione in commissione Politiche Culturali e Giovanili e si sta svolgendo con la collaborazione dei consiglieri e degli istituti comprensivi del territorio sotto la supervisione di un volontario del centro Montanari.

Progetto "Rilancio Centro Sportivo Pizzoli"

Il Centro Sportivo Pizzoli vive da anni una situazione di progressivo impoverimento di strutture dovuto alla vetustà dell'impianto. Il progetto intende coordinare al meglio i soggetti che tutt'ora insistono sull'area ed elaborare, insieme all'Amministrazione Comunale, strategie che consentano un rilancio. Nel 2014 è stata prevista la riattivazione del Centro Sociale Pescarola, la ristrutturazione del play ground, alcuni interventi di manutenzione straordinaria e il consolidamento della rete sociale che opera in zona.

Costruzione rete Centri estivi privati

Il Quartiere intende sviluppare durante l'anno riunioni di coordinamento e scambio di esperienze fra i centri estivi organizzati da soggetti esterni all'Amministrazione e con progetti autonomi.

Progetto Centri Civici

Valorizzazione dei complessi polifunzionali pubblici, sperimentando l'interazione fra associazioni e servizi comunali. Il progetto mira al pieno utilizzo su progettualità condivise con associazioni e cittadini. Il progetto prevede anche la trasformazione dell'Urp Lame in sede distaccata dell'Urp Fioravanti, supportato dallo Sportello informatico del Cittadino costituito a fine 2013 con un progetto di cittadinanza attiva. Prevede l'utilizzo pieno del Centro Civico di Corticella con progetti di integrazione socio-sanitaria e un rilancio degli spazi dell'immobile di Caserme Rosse, nella logica di casa delle associazioni.

Progetto "Valorizzazione Piazzetta Don Gavinelli"

Si ritiene di dare avvio ad un progetto condiviso tra pubblico e privato in sussidiarietà per la realizzazione di una valorizzazione/riqualificazione dell'area "Piazzetta Don Gavinelli" al fine di ottenere tutte le risorse tecniche e finanziarie possibili su tale progetto

Progetto "Gorki 12"

Creazione di un polo socio-sanitario in via Gorki 12 in collaborazione con l'Associazione Sokos e AUSL Bologna.

9. Rendicontazione per l'anno 2015 delle "attività" svolte dal Consiglio di Quartiere e dalle commissioni consiliari

SEDUTE CONSIGLIO DI QUARTIERE: n. 17 (al 2 dicembre 2015)

5 febbraio
5 marzo (Consiglio aperto)
12 marzo
9 aprile
7 maggio
21 maggio
11 giugno
18 giugno
2 luglio
10 settembre
24 settembre
8 ottobre
29 ottobre
29 ottobre (Consiglio aperto)
19 novembre
26 novembre (Consiglio aperto)
2 dicembre

COMMISSIONI CONGIUNTE 2015

Commissione sviluppo e promozione del commercio dell'artigianato e delle attività produttive
commissione urbanistica e mobilità
commissione per l'istruzione la sostenibilità ambientale, l'innovazione e la coesione sociale

13 gennaio – approfondimento sul progetto di filoviarizzazione con particolare attenzione alle proposte su piazza dell'unità, via Matteotti e primo tratto di via Ferrarese

commissione politiche per lo sviluppo e promozione del Commercio, dell'artigianato e delle attività produttive
commissione urbanistica e mobilità

25 marzo – progetti anti-graffiti e nuove opportunità di collaborazione con i cittadini contro il vandalismo grafico

commissioni Ambiente e Urbanistica e mobilità

13 maggio – variante alla classificazione acustica del territorio comunale ai sensi del DPCM 14/1171997 e della L.R n. 15 del 9.5.20'1

tutte le commissioni

25 maggio – prima illustrazione della riforma dei Quartieri (piazza Maggiore 6)

commissioni politiche culturali e giovanili e per l'istruzione
commissione ambiente

5 giugno - esame delle problematiche individuate dagli alunni delle classi 2A, 2B e 3A delle scuole medie Salvo D'acquisto nell'ambito del progetto ragazzi educazione al senso civico promosso dal Centro sociale Montanari

commissioni politiche culturali e sociali e urbanistica e ambiente Q.re Borgo Panigale
commissione urbanistica e mobilità Navile
commissione Ambiente Navile

8 luglio - illustrazione Masterplan Aereoporto

COMMISSIONE URBANISTICA E MOBILITA'

20 gennaio - andamento progetto ex Sasib

9 marzo - preparazione espressione di parere PG 30507/2015

13 maggio - variante alla classificazione acustica del territorio comunale ai sensi del DPCM 14.11.1997 e della L.R n. 19 del 9.5.2001

3 giugno - proposta di senso unico in via Passarotti
richiesta di parere PG 117429/2015 - parere sul PUA (piano urbanistico attuativo) di iniziativa privata dell'area ubicata ad est di via Terracini parte dell'ambito di trasformazione misto n.129 Bertalia-Lazzaretto di cui PSC vigente-

15 giugno - presentazione proposta area giochi autogestita all'interno del parco Caserme Rosse

3 settembre - delibera "Adozione del POC rigenerazione di patrimoni pubblici ai sensi della L,R Emilia Romagna n. 20/2000 (piazza Maggiore 6)

29 settembre - delibera "Revisione del Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di Edilizia residenziale pubblica" (piazza maggiore 6)

COMMISSIONE POLITICHE SOCIALI E WELFARE DI COMUNITA'

22 gennaio - aggiornamento percorso Welfare di comunità e condivisione modalità operative con i soggetti appartenenti alla Consulta del Benessere di comunità di Navile

5 maggio - per approfondire i seguenti progetti : il costume di Arlecchino , i magnifici ; Estate nel parco, presenti i venerdì di Corticella, progetto Cittadinanza attiva -Auser

1 ottobre -approfondimento sull'attività della "Residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza sanitaria " (REMS)di via terracini 31

COMMISSIONE POLITICHE DI SVILUPPO E PROMOZIONE DEL COMMERCIO DELL'ARTIGIANATO E DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

29 gennaio - presentazione "bando progetti per l'impresa e per lo sviluppo di attività imprenditoriali "

17 marzo - verifica relativa alla delibera comunale sulle aree mercatali e progetti di valorizzazione dei mercati rionali con particolare attenzione al mercatino di via Albani

COMMISSIONE AMBIENTE

30 giugno - le ciclabili a Navile . A che punto siamo dopo via Carracci e il Lungo Navile , le ciclabili del comparto ex mercato , la ciclabile di via Saliceto nella zona 30 Casaralta e altri tratti previsti da progetti di riqualificazione

19 ottobre - progetto di riqualificazione di parte dell'alberatura di via Nicolò Dall'Arca

COMMISSIONE BILANCIO

2 marzo - illustrazione della proposta di Bilancio 2015/2017 congiunta tutti i Quartieri

9 marzo - illustrazione delle proposte di Bilancio 2015/2017

23 novembre - linee essenziali del Bilancio 2016/2018 congiunta tutti i Quartieri

30 novembre - linee essenziali del Bilancio 2016/2018

COMMISSIONE POLITICHE SPORTIVE E VOLONTARIATO

13 aprile – valutazione sul funzionamento del regolamento di assegnazione degli spazi sportivi
aggiornamento sul percorso rinnovo gestione degli impianti sportivi a budget

COMMISSIONE POLITICHE CULTURALI E GIOVANILI

12 marzo- presentazioni lavori conclusivi percorso ragazzi 2014 scuola Testoni

29 aprile – ore 11 presentazione lavori conclusivi percorso ragazzi 2014 scuole Zappa

29 aprile – ore 18 proposta bando per attività estiva presso l'Arena all'interno del
parco Villa Angeletti

5 giugno - esame delle problematiche individuate dagli alunni delle classi 2A 2B 3A delle scuole medie Salvo d'Acquisto nell'ambito del progetto ragazzi educazione
al senso civico promosso dal centro Montanari

14 ottobre – Sala Centofiori , spazi via Giuriolo in gestione alla scuola Ivan Illich ,

16 novembre 2015 – stradari scolastici per a.s. 2015/2016

UFFICIO DI PRESIDENZA 2015

26/01/15

03/02/15

28/04/15

26/05/15

19/10/15

10. PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI DEL QUARTIERE NAVILE

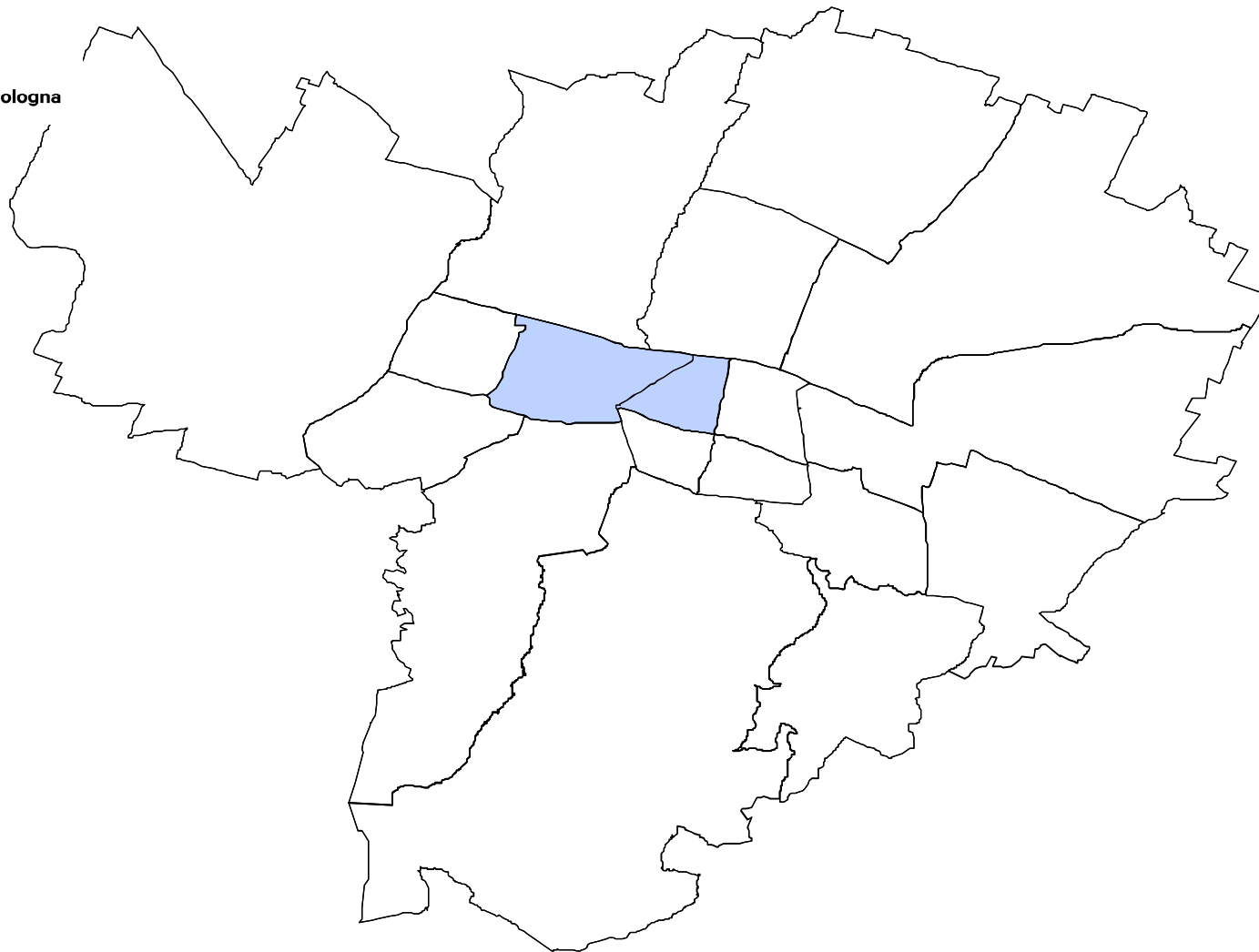
ELENCO DELLE SCHEDE DEL PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI 2016 DEL QUARTIERE NAVILE

Descrizione del Sottoservizio	Unità responsabile
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	Affari generali e Istituzionali Bilancio e cdg
2 Libere forme associative	Affari generali e Istituzionali Bilancio e cdg
3 Strutture residenziali per anziani	Servizio Sociale territoriale
4 Centri diurni	Servizio Sociale territoriale
5 Servizi di sostegno al domicilio per anziani	Servizio Sociale territoriale
6 Interventi di integrazione economica / altro per anziani	Servizio Sociale territoriale
7 Campi sosta nomadi	Servizio Sociale territoriale
8 Sportello sociale e attività amministrativa	Servizio Sociale territoriale
9 Servizio sociale territoriale per anziani	Servizio Sociale territoriale
10 Servizi residenziali per minori	Servizio Sociale territoriale
11 Assistenza educativa - domiciliare	Servizio Sociale territoriale
12 Integrazioni economiche per minori e famiglie	Servizio Sociale territoriale
13 Affidi familiari	Servizio Sociale territoriale
14 Tirocini formativi per minori	Servizio Sociale territoriale
15 Servizio sociale territoriale per minori e famiglie	Servizio Sociale territoriale
16 Interventi di integrazione economica per adulti	Servizio Sociale territoriale
17 Servizio sociale territoriale per adulti	Servizio Sociale territoriale
18 Assistenza handicap e trasporto individuale	Servizio educativo scolastico territoriale
19 Servizi integrativi e trasporto collettivo scolastico	Servizio educativo scolastico territoriale
20 Interventi di diritto allo studio	Servizio educativo scolastico territoriale
21 Interventi socio-educativi per minori	Servizio educativo scolastico territoriale
22 Gestione amministrativa dei servizi scolastici - Q. Navile	Servizio educativo scolastico territoriale
23 Attività culturali	Sport-cultura e giovani
24 Gestione impianti sportivi	Sport-cultura e giovani
25 Iniziative e attività per i giovani	Sport-cultura e giovani
26 Sportello del cittadino del Quartiere Navile	Sportello del cittadino

Programma Obiettivo Quartiere Porto 2016



Comune di Bologna



U.O. Affari Generali e Controllo di gestione

Indice

1.	I numeri del Quartiere	Pag.	3
2.	Le risorse umane del Quartiere	Pag.	5
3.	Piano triennale dei Lavori pubblici e degli investimenti 2016-2018	Pag.	6
3.1	Politiche di Quartiere	Pag.	7
4.	Budget 2016 per linea di intervento del Quartiere	Pag.	13
5.	Sintesi della spesa per attività consumi specifici: risorse assegnate al Quartiere	Pag.	14
6.	Le risorse finanziarie per ambiti e indicatori:		
6.1.	Direzione, amministrazione e organi istituzionali	Pag.	15
6.2	Servizi sociali e assistenziali	Pag.	16
6.2.1	Indicatori: servizi sociali e assistenziali	Pag.	17
6.2.2.	Progettualità con le associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento	Pag.	19
6.3.	Servizi scolastici e educativi	Pag.	20
6.3.1.	Indicatori: servizi scolastici e educativi	Pag.	21
6.3.2.	Progettualità con le associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento	Pag.	26
6.4.	Sport, cultura e giovani	Pag.	28
6.4.1.	Indicatori: sport, cultura e giovani	Pag.	29
6.5.	Informazioni e rapporti con il cittadino	Pag.	30
7.	Patrimonio: immobili gestiti dal Quartiere	Pag.	31

I numeri del Quartiere

1. I numeri del Quartiere (1)

Quartiere Porto

Territorio	Totale		Marconi		Saffi	
	al 31.12.2014	al 31.10.2015	al 31.12.2014	al 31.10.2015	al 31.12.2014	al 31.10.2015
Superficie territoriale (in Kmq.):	3,721		1,058		2,663	
Densità di popolazione (Abit./Kmq.)	8.695,2	8.718,9	13.423,4	13.483,9	6.848,3	6.825,8
Abitazioni (2)	2014	2015	2014	2015	2014	2015
Progettate	9	0	0	0	9	0
Iniziate	0	0	0	0	0	0
Ultimate	0	0	0	0	0	0
Commercio e Pubblici Esercizi	al 31.12.2014	al 31.10.2015				
Esercizi per il commercio al dettaglio (3)	1.132	1.143				
- di cui grandi strutture di vendita	1	1				
Servizi alla persona	197	209				
Pubblici esercizi	358	385				
Popolazione	al 31.12.2014	al 31.10.2015	al 31.12.2014	al 31.10.2015	al 31.12.2014	al 31.10.2015
Struttura per sesso ed età						
Popol. residente complessiva	32.439	32.443	14.202	14.266	18.237	18.177
0-14 anni	3.427	3.439	1.443	1.445	1.984	1.994
15-29 anni	4.219	4.212	1.863	1.876	2.356	2.336
30-64 anni	16.690	16.760	7.383	7.448	9.307	9.312
65 anni e oltre	8.103	8.032	3.513	3.497	4.590	4.535
Indicatori della struttura per età e per ses						
Indice di vecchiaia	244,6	234,2	243,4	241,7	231,5	228,8
Rapporto di mascolinità	87,8	88,1	86,1	86	89,8	89,7
Tasso ricambio popol. in età attiva	171,2	165,7	177,7	169,1	164,8	162,9

I numeri del Quartiere

1. I numeri del Quartiere (1)

Quartiere Porto

Popolazione	Totale		Marconi		Saffi	
	al 31.12.2014	al 31.10.2015	al 31.12.2014	al 31.10.2015	al 31.12.2014	al 31.10.2015
Famiglie e convivenze						
Famiglie	18.481	18.539	8.384	8.468	10.097	10.071
Dimensione media delle famiglie	1,73	1,75	1,70	1,68	1,80	1,80
Residenti in convivenze (istituti, ecc.)	367	370	62	63	305	307
Stranieri residenti	4.466	4.425	1.592	1.547	2.874	2.878
Movimento della popolazione						
	gen.-dic. 2014	gen.-ott. 2015	gen.-dic. 2014	gen.-ott. 2015	gen.-dic. 2014	gen.-ott. 2015
Nati vivi	265	210	96	92	169	118
Morti	368	335	155	137	213	198
Saldo naturale	-103	-125	-59	-45	-44	-80
Immigrati	1446	1201	606	553	840	648
Emigrati	893	719	374	321	519	398
Quozienti gener. di natalità e mortalità						
	2014	2015	2014	2015	2014	2015
Quoziente generico di natalità	8,3	6,5	6,8	6,4	9,3	6,5
Quoziente generico di mortalità	12,8	10,3	11	9,6	11,7	10,9

1) Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Programmazione. I dati relativi a "Commercio e Pubblici Esercizi" sono stati forniti dal settore attività produttive e commercio.

2) I dati per l'anno 2015 per le Abitazioni non sono disponibili.

3) Non sono ricomprese le forme speciali di vendita quali le vendite tramite Internet, per corrispondenza, porta a porta e televisive.

2. Le risorse umane del Quartiere

Uffici	2011	2012	2013	2014	2015
Direzione/ Altro	13	14	14	15	14
Servizi Socio -Assistenziali	16	17	18	18	18
Servizi Infanzia/ Educativi	108	102	102	5	4
Sport, cultura e giovani	1	1	1	1	1
Sportello del Cittadino	12	13	12	11	10
Totale Quartiere	150	147	147	50	47

3. Piano Triennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2016-2018

Settori	Interventi	Euro/000			Note
		2016	2017	2018	
Dipartimento Riqualificazione Urbana	Opere di competenza del Consiglio Comunale				
	PROGETTO "PROGRAMMI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA" Interventi di completamento PRU Manifattura Tabacchi: riqualificazione Largo Caduti del Lavoro	0	0	0	Previsto nel 2016 – contabilità a cura del funzionario delegato
	Interventi				
	Opere di competenza del Consiglio di Quartiere				
	PROGETTO "SCUOLA DELL 'INFANZIA" Ristrutturazione Scuola dell'Infanzia Marzabotto"	2.200,00			DL 104/2013. Misure urgenti in materia di istruzione università e ricerca
	PROGETTO "POLI SCOLASTICI" Nuovo polo scolastico ai Prati di Caprara				Protocollo d'intesa MIUR Comune di Bologna del 11/09/2014-Fondo Immobiliare destinato alla rigenerazione dell'edilizia scolastica cittadina
	PROGETTO "SCUOLE MEDIE INFERIORI" Scuole secondarie 1 grado "Gandino" manutenzione straordinaria		500,00		Piano nazionale Edilizia Scolastica DECRETO Mutui
	Totale opere di Competenza del Consiglio di Quartiere	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	
	Interventi				
	Ulteriori richieste del Quartiere				
Riqualificazione del giardino Pincherle via delle Casse 4					
Recupero Palestra ACER via Malvasia ubicata all'interno del comparto compreso tra via Casarini, via Malvasia, via Pier Crescenzi e via dello Scalo.					
Installazione di un ascensore presso lo sportello sociale dei quartieri Porto-Saragozza di via della Grada al fine di agevolare l'accesso agli anziani e ai disabili. Installazione di una scala di sicurezza all'interno del garage di via Berti, presso la sede dei vigili di quartiere per aumentare la fruibilità del garage.					
Valorizzazione complessiva dell'area Palasport in particolare con una riqualificazione e una sistemazione di via Riva Reno.					
Progetto "Via Galliera sono io": piccoli interventi sullo spazio fisico, con la finalità di riqualificare la strada sia sotto il profilo architettonico-urbanistico sia per aumentarne il senso di appartenenza.					
Riqualificazione di Porta Galliera: con sistemazione di nuova illuminazione e arredo urbano. Creazione di una Porta di accesso alla città dalla Stazione Centrale che passando da via Galliera arriva in Piazza Maggiore.					
Realizzazione di un chiosco all'interno dei giardini Fava, con la finalità di creare un'attività che possa svolgere un presidio permanente.					
Sistemazione e riqualificazione del parcheggio Largo Nigrisoli, adiacente all'Ospedale Maggiore. Messa in sicurezza e sistemazione della viabilità interna e di accesso al parcheggio e all'Ospedale. Potenziamento dell'illuminazione, sistemazione della segnaletica e del manto stradale, arredo urbano. Eventuale creazione di un presidio permanente dedicato all'utilizzo del parcheggio, in collaborazione con l'Ospedale Maggiore.					
Progetto percorso partecipato che interessa l'area Prati di Caprara a completamento della proposta prevista all'interno del POC.					

3.1 Politiche di Quartiere

LINEE PROGRAMMATICHE PO 2016

Nel delineare le linee programmatiche che interesseranno l'intero arco dell'anno 2016 è opportuno tenere in considerazione i cambiamenti relativi alla situazione socio-economica generale del paese, e al quadro normativo istituzionale presente. Per la prima volta negli ultimi anni il quadro della finanza pubblica nazionale e locale rappresenta una situazione di maggior equilibrio e stabilità, consentendo quindi al Consiglio Comunale di procedere all'approvazione del Bilancio entro il 31 dicembre 2015, con diretti benefici per l'attività amministrativa e i tempi di intervento per la manutenzione e cura della città e del patrimonio comune.

Le selezioni di spesa ipotizzate sono state modulate in modo differenziato in relazione alle diverse linee di attività, in considerazione degli impegni programmatici assunti dall'Amministrazione e dall'impatto sui cittadini e le famiglie. Le scelte hanno visto un incremento sulla spesa corrente, relativamente agli stanziamenti dedicati alla manutenzione ordinaria e straordinaria della città e al sistema di welfare cittadino in campo educativo, scolastico e socio assistenziale.

In particolare la priorità è stata assegnata al mantenimento e alla qualificazione dei servizi, sia confermando le risorse ai quartieri, sia stanziando già in fase di previsione risorse più adeguate per alcuni interventi che avevano evidenziato criticità nella gestione dell'anno in corso (ad esempio il finanziamento dei centri estivi educativi o le spese a favore dei disabili). Rispetto al budget 2015 si osservano, ad esempio, maggiori risorse per i servizi educativi, per il disagio adulto, per i disabili, per l'emergenza abitativa.

Per quanto riguarda i servizi di welfare, sarà importante verificare le nuove risorse che potranno derivare dagli interventi previsti nel DDL di stabilità per le azioni di contrasto alla povertà e gli interventi per la non autosufficienza. Trattandosi di 840 milioni a livello nazionale, il beneficio per i cittadini bolognesi bisognosi potrebbe essere di alcuni milioni (fino a circa 5 se si utilizzasse il solo criterio del peso demografico).

A ciò si aggiungono alcune importanti misure previste nel bilancio di previsione presentato la settimana scorsa dalla Regione Emilia Romagna, che vede in particolare l'introduzione del reddito di solidarietà, per venire incontro alle esigenze delle famiglie più povere, per cui sono stanziati 75 milioni, e dell'azzeramento dell'Irap per le ASP e per i privati che gestiscono, per il pubblico, servizi alla persona.

STORICO

Nell'ambito della manovra complessiva di riqualificazione della spesa si prevedono in particolare azioni specifiche relative ai servizi educativi, scolastici e socio-assistenziali delegati ai Quartieri.

Nel mandato amministrativo 2011-2016 si è avviata una discussione che ha visto l'esigenza di operare una riorganizzazione dell'amministrazione centrale e delle sue articolazioni territoriali, con la finalità di rendere la struttura più efficiente e in grado di rispondere meglio ai nuovi bisogni dei cittadini, oltre all'esigenza di contenere i costi di funzionamento della stessa.

In questo nuovo quadro si è definita una riorganizzazione dei servizi, che vede il progetto di unificazione delle ASP e la realizzazione dell'Istituzione per i Servizi educativi e scolastici, oltre ad una ristrutturazione amministrativa-gestionale che prevede una riduzione da nove a sei quartieri.

Già dal 2012 i quartieri Porto-Saragozza hanno intrapreso una organizzazione più efficace e razionale dei servizi, attraverso la nomina di un unico Direttore di Quartiere e l'accorpamento delle posizioni per quello che riguarda gli Sportelli del cittadino, bilancio e controllo di gestione. Sono state inoltre definite e accorpate anche le figure di riferimento dei servizi sociali territoriali e dei servizi educativi in capo ai quartieri. Considerando il particolare momento congiunturale che vede una crescita dei bisogni socio assistenziali e scolastici a fronte di una riduzione delle risorse, l'amministrazione ha definito una nuova metodologia orientata allo sviluppo di comunità, di partecipazione attiva dei cittadini, dei soggetti sociali e delle istituzioni.

AMBITI DI INTERVENTO DEL QUARTIERE

In particolare gli ambiti di intervento del Quartiere si orientano verso la cura della comunità e la cura del territorio, attraverso processi di amministrazione condivisa e collaborativa per il bene comune (30 Patti di collaborazione e Progetti di cittadinanza attiva realizzati negli ultimi due anni, 153 libere forme associative presenti nel territorio del Quartiere Porto).

- Proseguiamo nell'attività di sensibilizzazione, formazione e prevenzione nei confronti della popolazione anziana. Presentazione in continuità con gli anni precedenti di progetti finalizzati alla diffusione di corretti stili di vita, alla cura della persona e delle funzioni cognitive (Progetto Allenamento percorso di ginnastica mentale, progetto la città fragile, progetto percorso di salute, progetto alfabetizzazione informatica per anziani, progetto-in, progetto sostegno alimentare anziani con la collaborazione di Conad, progetto caffè Alzheimer, progetto Badabene con CSI Centro Sportivo Italiano e il centro salute, Lezioni sicurezza Anziani, Lezioni sicurezza domestica, Salute Ambiente e benessere della persona);
- Valorizzazione dei tre centri sociali (Tolmino, Saffi, Centro Costa) presenti sul territorio del Quartiere Porto, per potenziarne il ruolo di aggregazione e socializzazione e favorirne l'attività culturale. Progetti condivisi con le realtà che gravitano nei pressi dei centri sociali (Saffi: Associazione degli studenti universitari, Biblioteca, Cinema Nosadella, SPI, Associazione Chiavi di Ascolto, Associazione Nuovamente, Il Porto delle Arti, Arkè Orchestra. Tolmino: Gruppo genitori del giardino Garibaldini di Spagna e Social Street, Azienda Weber, gruppi di associazioni culturali. Costa: Associazioni limitrofe, Cineteca, Mambo, Università primo Levi, Mercato della Terra, Scuola di danza). Realizzazione di progetti condivisi tra i cinque centri sociali Porto-Saragozza, le Istituzioni, l'Ancescao e lo SPI, Polizia di Stato, Corpo nazionale Vigili del Fuoco;
- Migliorare e potenziare gli spazi destinati alle aree ortive assegnate ai cittadini, anche nella previsione di una loro collocazione più opportuna all'interno dell'area dei Prati di Caprara;

- Progetto finalizzato ad attivare nuove forme assistenziali, rispetto a quelle offerte tradizionalmente dagli ospedali e dagli ambulatori specialistici. Attivazione di un presidio infermieristico, nel quale fornire piccola assistenza infermieristica gratuita, realizzata da operatori (infermieri) volontari, previsto nel programma (POC Piano Operativo Comunale) per la riqualificazione diffusa all'interno del progetto di via Francesco Baracca/ Bainsizza.
- L'avvio, da settembre 2014, della nuova Istituzione dei servizi educativi e scuole d'infanzia ha prefigurato già alcune delle linee rilevanti del futuro ruolo del quartiere, sempre meno luogo di erogazione di prestazioni tecniche di base e sempre più recettore e interprete dei bisogni del territorio e insieme creatore di risorse per rispondere ai bisogni con il coinvolgimento della comunità.
In particolare, per i servizi 6-18, che ancor più dello 0-6, si caratterizzano per una molteplicità di interventi e attori e pertanto ancor di più necessitano di un'azione di integrazione cittadina e di territorio, affinché l'insieme degli interventi risponda nel modo più efficace possibile ai bisogni.
- Accanto al ruolo del Settore Istruzione che sostiene le funzioni di governo e regolazione, e con la collaborazione dell'Istituzione in quanto partner qualificato per la gestione di alcuni servizi rilevanti (Trasformazioni, CentroAnniVerdi, Estate in Città), il ruolo del Quartiere è quello, oltre che di concorrere ai processi di regolamentazione e programmazione dei servizi, di sviluppare ulteriormente la relazione con gli altri soggetti coinvolti nel sistema integrato dei servizi, ricercando e promuovendo le risorse culturali, formative ed educative che offre il territorio. Nel caso specifico del 6-18 si manifesta nei seguenti ambiti: analisi dei bisogni della comunità, gestione delle relazioni con gli altri soggetti del sistema integrato dei servizi educativi ivi compresi i servizi socio educativi e con il sistema scolastico più in generale, attività di supporto al diritto allo studio e interventi per la prevenzione dell'abbandono scolastico, servizi educativi integrativi 6-18 a sostegno di Istituti Comprensivi ed Istituti secondari, educativa di strada, promozione delle realtà presenti sul territorio, valorizzandone le specifiche finalità sociali ed educative, sostegno, promozione e gestione di progetti nell'ambito del lavoro di comunità, quale leva fondamentale per lo sviluppo e la qualificazione di un moderno welfare locale;
- Promozione di interventi educativi rivolti agli adolescenti più a rischio di marginalità, per favorirne pari opportunità di accesso allo sport e all'attività motoria, valorizzando le associazioni presenti sul territorio ed in collaborazione con i Servizi sociali ed Educativi nell'ottica del "lavoro di comunità"(progetto Sportinsieme);
- Collaborazione tra il Quartiere, il teatro Manzoni, il Liceo Minghetti, Il Porto delle Arti, le Acli (progetto doposcuola e corso di italiano per stranieri al parco del Velodromo), ed alcune realtà associative presenti sul territorio, al fine di promuovere momenti di sostegno pomeridiano alla formazione culturale dei ragazzi. Collaborazioni e progetti con Istituti Comprensivi 17 e 18 del Quartiere, e con le scuole superiori Liceo Scientifico Europeo Elisabetta Renzi, Liceo Minghetti, Liceo Righi e Istituto Tecnico Rubiani, Associazione AGIMAP (Progetto di prevenzione e consapevolezza sul gioco d'azzardo);
- Progetto INS "strategici-Insieme" nella scuola, progetto che vede il coinvolgimento delle scuole, famiglie, del Terzo Settore, del territorio metropolitano;
- Progetti "IN e OUT" la cultura del condominio, centro anni verdi, gruppo trasformazioni;

- Progetto “Quadrilatero Malvasia” - finalizzato al coinvolgimento dei residenti dei condomini, compresi nel c.d. Quadrilatero di via Malvasia, di associazioni del territorio per progettare e realizzare percorsi partecipati di cittadinanza attiva, per la rigenerazione dei beni materiali e del tessuto sociale dell'area, attraverso un intervento di comunità realizzato in collaborazione con i Servizi Sociali Territoriali, i Servizi educativi del Quartiere e di ACER.
- Progetto scuola e ripetizioni attraverso la collaborazione dell'associazione universitaria, il centro sociale, lo SPI e l'Università Primo Levi.
- Promozione di attività di progettazione e all'avvio di iniziative finalizzate alla valorizzazione di aree del territorio urbano ancora soggette ad incuria e degrado, anche con l'adozione di azioni ed investimenti funzionali ad aumentare il grado di vivibilità, fruibilità e sicurezza. Il POC "Rigenerazione di patrimoni Pubblici", relativamente agli ambiti di Prati di Caprara est e Ravone, prevede una serie di servizi essenziali ed infrastrutture ad essi collegati fondamentali per questa parte di città con riflessi non trascurabili anche per la mobilità dell'intera Città metropolitana. Nuovo parco urbano (20 ettari), una nuova scuola, 400 alloggi di edilizia residenziale sociale, una nuova sede del circolo ricreativo della Difesa e una nuova sede della Croce Rossa militare, la stazione FSM Prati di Caprara, nuovi parcheggi, nuova accessibilità ciclo pedonale e la cosiddetta “sussidiaria alla via Emilia Ponente”, da realizzare tra i viali di circonvallazione e via Triumvirato. Si propone di pensare ad un processo partecipativo che interessi l'area Prati di Caprara a completamento della proposta prevista all'interno del POC (Piano Operativo Comunale);
- Realizzazione della nuova illuminazione pubblica frutto dell'accordo tra Comune ed Enel Sole volto all'efficientamento dei consumi e al potenziamento degli impianti. Primi interventi zone Zanardi, Scalo e Ugo Bassi (iniziative di presentazione degli interventi);
- Proposte di microprogetti di riqualificazione urbana in aree specifiche del centro storico, relativamente a strade o parti di esse, piazzette, piccoli slarghi. Realizzazioni di aree dove coniugare le esigenze estetiche alla vivibilità, per avere una città o una porzione di essa, più bella, più sicura, più fruibile nella quotidianità e negli spazi di prossimità, ed al tempo stesso rafforzare la coesione sociale tra i cittadini ed il senso di identità collettiva, anche con una maggior valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e culturale del nostro territorio (progetto giardini Pincherle, progetto via Belvedere, progetto via Falegnami, progetto via Galliera e progetto Piazza XX settembre, progetto giardini Garibaldini di Spagna, Progetto di Legambiente per la riqualificazione di un'aiuola in via Boldrini);
- Esperienze di cittadinanza attiva che interessano la rigenerazione di beni materiali ed immateriali del Quartiere (Made in Manifattura, Nuova vita al Pincherle, Luci nella città, Giardino delle idee, Agire insieme per l'intercultura, Youkali Comunità sociali, Sportello informatico per il cittadino, Porto delle Arti Centro Studi Euterpe Mousikè, Chiusi Fuori al fresco progetto di rigenerazione degli spazi con supporto dei detenuti).
- Promuovere la ricerca di risorse umane ed economiche per valorizzare e salvaguardare le aree verdi presenti nel Quartiere. La finalità è quella di tutelare il nostro patrimonio ambientale, naturalistico ed estetico-paesaggistico, oltre a preservarne e favorirne l'uso collettivo e di aggregazione (parco 11 settembre, Giardino Graziella Fava, parco del Cavaticcio, giardino John Klemlen, giardino Pier Francesco Lo Russo, parco ex Velodromo, giardini dedicato alle vittime di Mafie, giardino Garibaldini di Spagna, giardino Zoni);

- Proseguire con il tavolo di coordinamento per la valorizzazione dell'area Manifattura delle Arti (Cineteca, Mambo, Università, Centro sociale Costa, Cassero, Mercato della terra, Università Primo Levi, Scuola dell'infanzia Mago Merlino e nido Viganò, Dry-Art);
 - Prevedere forme di coinvolgimento attivo della cittadinanza e delle sue associazioni in attività di volontariato per la cura e la manutenzione delle aree verdi (progetto Orto Mercato in collaborazione con la scuola e con il Mercato della terra);
 - Valorizzazione di immobili di proprietà del Comune ubicati nel Quartiere Porto attraverso assegnazione con bando anche alle libere Forme Associative (via San Carlo, via Pier Dè Crescenzi, giardino ex velodromo).
 - Valorizzazione di immobili (privati o appartenenti ad altri enti) attraverso progetti ad uso temporaneo (immobili ex ACI, vecchio Ospedale Militare).
- Programmazione di un piano di lavoro volto a sviluppare il senso civico, educando alla cura dei luoghi pubblici (rifiuti gettati in strada, muri imbrattati, utilizzo improprio degli arredi urbani, segnaletica). Progetti che valorizzino la capacità dei cittadini di operare insieme per il bene comune superando i propri interessi individuali (regolamenti dei beni comuni, progetti di cittadinanza attiva, progetto graffiti, NO-TAG, Sgura Bologna).
- Promuovere e favorire un sistema che garantisca, in maniera capillare ed efficiente, una raccolta differenziata dei rifiuti urbani sul territorio di Bologna e in particolare al Quartiere Porto. Individuare e promuovere forme di coinvolgimento e sensibilizzazione dei cittadini rispetto al tema della qualità della raccolta differenziata dei rifiuti e del loro riciclo. Costruire progetti specifici relativamente al conferimento di particolari rifiuti come l'olio esausto, e materiale elettrico ed elettronico (progetto mini-isole centro storico, eco vicini-, progetto raccolta olii esausti, progetto puliamo il mondo nei parchi del quartiere Porto, progetto di sensibilizzazione della settimana europea riduzione rifiuti, progetto rifiuti zero con le scuole, Iniziative di sensibilizzazione);
 - Progetto volto a creare momenti di approfondimento e di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità territoriale, ambientale ed energetica, della green economy, della riduzione dello spreco di risorse non rinnovabili, per stimolare l'attuazione di buone pratiche e comportamenti virtuosi da parte dei singoli che possono trasformarsi in benefici per l'intera collettività. In particolare verranno trattati i temi legati all'efficienza energetica degli edifici negli interventi di recupero urbano, la mobilità sostenibile, la microriqualificazione urbana e il recupero e riuso dei materiali.
- Proseguimento con il tavolo memoria di un Tavolo di lavoro, denominato Porto Memoria. Il progetto vuole presentare un programma culturale dedicato alla promozione e allo svolgimento di iniziative per la celebrazione del settantesimo anniversario della Resistenza e della guerra di Liberazione (progetto Voci in collaborazione Quartiere, Università Primo Levi, Istituto Parri e carcere del Pratello, progetto L'albero della Memoria- La Shoah raccontata ai bambini, Emigrazione Femminile-storie dall'Emilia Romagna, Progetto Donne guerra e Resistenza, Progetto per-Corsi di memoria con le scuole De Andrè, insieme ricordando "William"Michelini, Giornata della Memoria 2015- 70°Anniversario dell'apertura dei cancelli del campo di concentramento di sterminio di Auschwitz, Testimonianze e riflessioni sulle tragedie del confine orientale, Apposizione di una targa a ricordo delle partigiane cadute a Porta Lame, progetto dedicato ai luoghi e alle forme della Resistenza femminile a Bologna, progetto Officine OGR i luoghi e la memoria).

• Creazione di progetti volti a promuovere e diffondere la cultura della legalità, sulla prevenzione e sul contrasto alla criminalità organizzata (Università Primo Levi, Acli, Dipendenti Comunali). Organizzazione di momenti e seminari di approfondimento indirizzati a promuovere informazione, consapevolezza, cultura morale e della legalità come strumento per contrastare la presenza e il potere della criminalità. Istituzione di un centro d'iniziativa della legalità, con lo scopo di attuare interventi finalizzati sia all'analisi delle possibili infiltrazioni del fenomeno criminale mafioso nel tessuto sociale e commerciale bolognese, sia alla realizzazione di azioni concrete e sinergiche tra vari soggetti, interni ed esterni all'Amministrazione (Sportello SOS Giustizia, Lezioni sicurezza Anziani, Parliamo di violenza sulle donne ,progetto i giovani contro la violenza di genere, progetto fai la cosa giusta e le scuole, corsi di formazione alla legalità, progetto di sensibilizzazione rivolto agli studenti delle superiori, consapevolezza sul gioco d'Azzardo).

4. Budget 2016 per linea di intervento del Quartiere

Linea di intervento	Bdg 2015	prc 2015	Bdg 2016	Osservazioni
DIREZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	35.180	35.180	35.350	
Contributi a vario titolo	4.500	4.500	4.500	
Attività promozionali	-			
Costi di servizio-Direzione	30.680	30.680	30.850	Comprende le risorse centralizzate
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI ANZIANI	1.221.350	1.257.850	1.207.350	
Ricoveri in case di riposo	357.000	357.000	357.000	
Casa residenza per anziani	350.000	340.000	340.000	
Appartamenti Protetti	50.000	60.500	60.000	
Assistenza domiciliare	308.500	335.000	294.500	
Centri diurni	80.000	81.500	80.000	
Telesoccorso	850	850	850	
Vacanze anziani	2.000	2.000	2.000	
Servizio mensa	23.000	31.000	23.000	
Funerali	5.000	5.000	5.000	
Contributi vari	45.000	45.000	45.000	
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI MINORI	525.000	560.000	525.000	
Servizi residenziali e semiresidenziali	430.000	465.000	430.000	
Sussidi e affidi familiari	65.000	65.000	65.000	
Tirocini formativi minori	10.000	10.000	10.000	
Assistenza educativo domiciliare	20.000	20.000	20.000	
ALTRI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	55.000	55.000	55.000	
Tirocini formativi	20.000	20.000	20.000	
Contributi economici	35.000	35.000	35.000	
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTT. EDUCATIVE	840.570	865.000	859.500	
Assistenza all'handicap	682.000	686.500	677.000	
Trasporto individuale e collettivo	25.000	51.500	54.000	
Iniziative di supporto	9.570	2.000	4.500	
Servizi integrativi scolastici	79.000	84.000	79.000	
Interventi socio educativi minori	45.000	41.000	45.000	
CULTURA/GIOVANI/SPORT	68.800	68.800	68.800	
Gestione impianti sportivi	68.800	68.800	68.800	
Attività culturali	-			
TOTALE QUARTIERE	2.745.900	2.841.830	2.751.000	

5. Sintesi della spesa attiva – consumi specifici : risorse assegnate al Quartiere

	Bdg 2015	Bdg 2016	osservazioni
PRESTAZIONI DI SERVIZI	2.523.300	2.533.300	
PRESTAZIONI DI SERVIZI PER INTERVENTI PROMOZIONALI E VARI	12.150	12.150	
TRASPORTO SCOLASTICO	25.000	54.000	
ASSISTENZA ALUNNI CON HANDICAP	667.000	662.000	
SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI	79.000	79.000	
SERVIZI RESIDENZIALI PER ANZIANI	757.000	757.000	
SERVIZI VARI PER IL COORDINAMENTO QUARTIERI	5.000	5.000	funerali
SERVIZI DOMICILIARI PER ANZIANI (AD, TELESOCORSO)	309.350	295.350	
SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI (CENTRI DIURNI)	80.000	80.000	
ALTRI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	2.000	2.000	vacanze anziani
SERVIZIO MENSA	23.000	23.000	
IMPIANTI SPORTIVI	68.800	68.800	
PRESTAZIONI DI SERVIZI MINORI E FAMIGLIE	495.000	495.000	
TRASFERIMENTI	199.000	199.000	
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	175.000	175.000	comprende tutti i contributi relativi a anziani -adulti e minori
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI VARI-DIRITTO ALLO STUDIO E SERVIZI EDUCATIVI	4.500	4.500	
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INTERVENTI PROMOZIONALI E VARI	4.500	4.500	
TRASFERIMENTI PORTATORI DI HANDICAP	15.000	15.000	
BENI DI CONSUMO	23.600	18.700	
ACQUISTO BENI DI CONSUMO	17.750	12.850	
ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO PER UFFICI E SERVIZI TRAMITE PROCEDURA CENTRALIZZATA	5.850	5.850	
TOTALE	2.745.900	2.751.000	

6. Risorse finanziarie per ambiti e indicatori

6.1. Direzione, amministrazione e organi istituzionali

Risorse finanziarie dirette: totale euro

	Acquisto bene consumo (Int.2, Tit.1)	Prestazione di servizi (Int.3, Tit 1)	Trasferimenti (Int.5, tit.1)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
ORGANI ISTITUZIONALI	-	-	4.500,00	4.500,00	
Iniziative promozionali					
contributi vari			4.500,00	4.500,00	
ATTIVITA' DIREZIONALE	12.850,00	12.150,00	-	25.000,00	
Spese ordinario funzionamento	12.850,00	8.650,00		21.500,00	
Servizi di sorveglianza		3.500,00		3.500,00	

Risorse finanziarie di competenza del Quartiere attribuite al budget di altri settori

Carta -cancelleria	5.850,00			5.850,00	
Materiale informatico Software				-	
Materiale informatico Hardware				-	
Totale	18.700,00	12.150,00	4.500,00	35.350,00	-

6.2. Servizi sociali e assistenziali

SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI ANZIANI

Risorse finanziarie dirette totale euro

	Acquisto beni di consumo (Int. 2, Tit. 1)	Prestazione di servizi (Int. 3, Tit. 1)	Trasferimenti (Int. 5, Tit. 1)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Case di riposo		357.000,00		357.000,00	
Case residenza per anziani		340.000,00		340.000,00	
Appartamenti protetti		60.000,00		60.000,00	
Assistenza domiciliare		286.000,00		286.000,00	
Assistenza domiciliare volontariato		8.500,00		8.500,00	
Telesoccorso		850,00		850,00	
Centri diurni		80.000,00		80.000,00	
Servizio mensa		23.000,00		23.000,00	
Altri servizi socio assistenziali per anziani		7.000,00	45.000,00	52.000,00	
Totale	-	1.162.350,00	45.000,00	1.207.350,00	-

SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI MINORI

Risorse finanziarie dirette totale euro

	Acquisto beni di consumo (Int. 2, Tit. 1)	Prestazione di servizi (Int. 3, Tit. 1)	Trasferimenti (Int. 5, Tit. 1)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Servizi residenziali e semiresidenziali		430.000,00		430.000,00	
Sussidi per affidi familiari			25.000,00	25.000,00	
Tirocini formativi			10.000,00	10.000,00	
Sussidi			40.000,00	40.000,00	
Centro polivalente				-	
Assistenza educativo domiciliare		20.000,00		20.000,00	
Totale	-	450.000,00	75.000,00	525.000,00	-

ALTRI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

Risorse finanziarie dirette totale euro

	Acquisti beni di consumo (Int.2, Tit.1)	Prestazioni di servizi (Int.3 Tit.1)	Trasferimenti (Int.5, Tit.1)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Tirocini formativi			20.000,00	20.000,00	
Contributi economici			35.000,00	35.000,00	
Totale		-	55.000,00	55.000,00	-

6.2.1. Indicatori: servizi sociali e assistenziali

INDICATORI SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI ANZIANI

RICOVERI

	Previsione 2015	Previsione 2016
Case di Riposo		
N° medio annuo anziani assistiti a carico del quartiere	30	25
Casa residenza per anziani		
N° medio annuo anziani assistiti a carico del quartiere	40	45
Totale numero medio assistiti a carico del quartiere	70	70
Appartamenti protetti		
N°appartamenti	3	3
N° medio utenti in appartamenti	6	10

ALTRI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

	Previsione 2015	Previsione 2016
SUSSIDI CONTINUATIVI E U.T.		
N° annuo fruitori di sussidi anziani	50	55
N° annuo fruitori di sussidi adulti	60	80
N° totale sussidi anziani	85	100
N° totale sussidi adulti	200	240

compreso csm

ASSISTENZA DOMICILIARE

	Previsione 2015	Previsione 2016
N° ore A.D. di base in convenzione	26.750	27.000
N° medio annuo assistiti in A.D base	110	110

utenti medi ammessi al servizio

CENTRI DIURNI

	Previsione 2015	Previsione 2016
N° giorni di apertura Centro Diurno	290	290
N° medio annuo utenti	30	30
N° posti offerti	20	20

INDICATORI SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI MINORI

	Previsione 2015	Previsione 2016
Nr° presenze servizi residenziali a retta e in convenzione per minori compresi gruppi appartamento	30	30
Nr° contributi erogati a minori per affidi	60	60
Nr ° ore per assistenza educativa	1000	1000
N° Tirocini formativi minori	4	4

gli utenti sono circa 5 al mese

INDICATORI ALTRI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

	Previsione 2015	Previsione 2016
N° Tirocini formativi adulti e minori	10	10
N° Funerali	5	5

6.2.2. Progettualità anche con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento

SOCIALE-PROGETTI	
	PROGETTO CONAD utilizzo prodotti in breve scadenza: attualmente sospeso, coinvolge cittadini adulti e anziani del Q.re Porto in difficoltà economiche:
	TENIAMOCI PER MANO: il progetto prevede l'inserimento presso i centri anziani di attività settimanali rivolte a pazienti con demenza senile di tipo Alzheimer. Per il quartiere porto Saragozza attualmente è aperto uno spazio presso il centro Costa, in collaborazione con ASP.
	BADA BENE INPDAP: Prevenzione ed educazione alla salute per gli anziani autosufficienti: passeggiate e gruppi di cammino, informatica per anziani. E' un progetto che dipende dall'Area Benessere
	SARAGOZZA-PORTO IN: Progetto che riguarda la messa in rete di iniziative relative agli anziani fragili, coinvolge i Centri Anziani e le Associazioni del territorio, con implementazione del portale Bologna Solidale. Il progetto ha come obiettivo la valorizzazione e il potenziamento del ruolo di aggregazione e socializzazione dei centri Anziani del Q.re Porto.
	LAVORO DI COMUNITA' Attivazione progetti che coinvolgono associazioni per "Lavoro di comunità": progetto "Quadrilatero Malvasia"; progetto "sport insieme", in collegamento con ACER e Sindacato pensionati che intendiamo includere in un tavolo di progetto su questa area dove si sono manifestate anche risorse di cittadini significative.

NR.	
Appartamenti protetti	Sono strutture abitative protette, di norma situate all'interno di un Centro Polifunzionale, progettate e attrezzate in modo da facilitare la massima conservazione delle capacità e dell'autonomia della persona, la tutela della propria intimità, il mantenimento dei rapporti familiari e amicali, la conservazione delle abitudini e interessi di vita.
Casa di riposo	La Casa di Riposo è una struttura residenziale socio-assistenziale rivolta ad anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti.
Casa residenza per anziani	La Casa residenza per anziani è una struttura socio-sanitaria residenziale destinata ad accogliere, temporaneamente o permanentemente, anziani non autosufficienti non assistibili nel proprio ambito familiare. L'obiettivo della Casa residenza per anziani è il mantenimento delle autonomie residue e il recupero delle capacità fisiche, mentali e relazionali della persona anziana grazie alla presenza di personale specializzato che garantisce assistenza nelle attività quotidiane, assistenza medica di base, prestazioni infermieristiche e riabilitative.
Centro diurno	Struttura socio-sanitaria a carattere semi-residenziale destinata ad anziani con diverso grado di non autosufficienza. Il servizio è rivolto a cittadini ultra sessantacinquenni con limitazioni dell'autonomia di lieve, media e grave entità e adulti (dai 50 ai 65 anni) non autosufficienti affetti da patologie assimilabili a quelle di tipo geriatrico
Assistenza domiciliare	Il servizio di assistenza domiciliare ha lo scopo di consentire alle persone anziane, con limitazioni dell'autonomia, di rimanere al proprio domicilio. Il servizio assicura l'aiuto necessario per la cura e l'igiene della persona, per la cura dell'alloggio e la gestione del menage quotidiano, per l'integrazione sociale, per il supporto per attività di segretariato sociale in un'ottica di mantenimento o ripristino delle capacità funzionali e della vita di relazione.

6.3. Servizi scolastici e educativi

	Acquisto beni di consumo (Int. 2, Tit. 1)	Prestazione di servizi (Int. 3, Tit. 1)	Trasferimenti (Int. 5, Tit. 1)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
COORDINAMENTO SERVIZI SCOLASTICI				-	
NIDI				-	
SCUOLE DELL'INFANZIA				-	
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRI SERVIZI EDUCATIVI				-	
<i>estate in città</i>				-	
servizi integrativi scolastici		79.000,00		79.000,00	
trasporto individuale e collettivo		54.000,00		54.000,00	
iniziative di supporto e diritto allo studio			4.500,00	4.500,00	
assistenza handicap		662.000,00	15.000,00	677.000,00	
STRUTTURE EDUCATIVE				-	
				-	
Interventi socio educativi minori		45.000,00		45.000,00	
				-	
Totale	-	840.000,00	19.500,00	859.500,00	

6.3.1. Indicatori: servizi scolastici e educativi

SERVIZIO NIDI - ANNO EDUCATIVO 2015-2016

OFFERTA ATTUALE DEL SERVIZIO NEL QUARTIERE

NOME DELLA STRUTTURA	NIDO TRADIZIONALE				NIDO P.TIME	TOTALE POSTI
	Piccoli	Piccoli p.t.	Medi Grandi	Medi Grandi p.t.		
BRUCO ROSA	12	3	18	3		36
COCCHERI	15	0	45	3		63
MARZABOTTO	0	0	0	0		0
S.CAVINA/MARZABOTTO	5	0	48	7		60
VIGANO'	22	0	35	3		60
TOTALE (A)	54	3	146	16	0	219

ALTRE OPPORTUNITA' 0-3 ANNI ANNO EDUCATIVO 2015/2016						
POSTI NIDI IN CONCESSIONE GESTITI DA PRIVATI						
NOME DELLA STRUTTURA	NIDO IN CONCESSIONE				NIDO P.TIME	TOTALE POSTI
	Piccoli	Piccoli p.t.	Medi Grandi	Medi Grandi p.t.		
progetto 1-6	0	0	20			20
marameo			49			49
TOTALE (B)	0	0	69	0		69

POSTI NIDI IN CONVENZIONE GESTITI DA PRIVATI						
NOME DELLA STRUTTURA	NIDO IN CONVENZIONE				NIDO P.TIME	TOTALE POSTI
	Piccoli	Piccoli p.t.	Medi Grandi	Medi Grandi p.t.		
calicanto			11			11
pentola magica			7			7
si segnala chiusura le tate in festa						0
						0
TOTALE (C)	0	0	18	0		18

TOTALE (A) + (B) +(C)	54	3	233	16	0	306
------------------------------	-----------	----------	------------	-----------	----------	------------

SCUOLE DELL' INFANZIA - ANNO SCOLASTICO 2015-2016

SCUOLE COMUNALI

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI (al16.11.2015)	
ANDERSEN	3	76	74	
DALL'OLIO	3	76	76	
DOZZA	4	93	93	
MAGO MERLINO	2	54	53	
PORTO BELLO	2	46	46	
MARAMEO	1	26	26	A GESTIONE INDIRECTA
PROGETTO UNOSEI	2	50	50	A GESTIONE INDIRECTA
MARZABOTTO-PAGANI	3	35	35	
TOTALE (A')	20	456	453	

SCUOLE STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI (al 16.11.2015)	
GUIDI	3	75	72	ex comunale
DE AMICIS	3	75	71	
TOTALE (B')	6	150	143	

SCUOLE PARITARIE

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI (al 16.11.2015)	
S. ANNA	3	76	46	
S. VINCENZO DE' PAOLI	4	91	79	
MAESTRE PIE DELL'ADDOLORATA	3	64	64	non convenzionate
TOTALE (C')	10	231	189	
TOTALE (A') + (B') +(C')	36	837	785	

SCUOLE PRIMARIE - ANNO SCOLASTICO 2015-2016**SCUOLE PRIMARIE STATALI**

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
DE AMICIS	10	234
GUIDI	16	339
MONTERUMICI	15	369
Classe 1° Circolo Ospedale Maggiore	1	25
TOTALE	42	967

la capienza e' fittizia in quanto sezione ospedaliera

SCUOLE PRIMARIE NON STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
S. ANNA	5	124
S.VINCENZO DE PAOLI	2	30
MAESTRE PIE	10	224
TOTALE	17	378

SCUOLE SECONDARIE I° GRADO - ANNO SCOLASTICO 2015-2016**SCUOLE SECONDARIE STATALI**

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
GANDINO ic 17	18	419
F.DE ANDRE' IC 18	11	267
TOTALE	29	686

SCUOLE SECONDARIE NON STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
MAESTRE PIE DELL'ADDOLORATA	9	206
TOTALE	9	206

SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI E AULE DIDATTICHE DECENTRATE**a.s. 2015/2016**

N° strutture ADD officina dei giochi	0
N° strutture SET (1) biblio'	1

Note⁽¹⁾ Spazio lettura e centro bambini e genitori**ESTATE IN CITTA'**

	Consuntivo 2015	Previsione 2016
a) fascia di età 3-5 anni		
N° centri attivati	1	1
N° turni (settimanali)	5	5
N° bambini con handicap o disagio sociale (somma degli iscritti a tutti i turni)	14 di cui 5 h e 9 cs	8 di cui 3 h e 5 cs
Capienza totale (somma capienze di tutti i turni)	335	335
N° iscritti (somma degli iscritti a tutti i turni)	279	279
b) fascia di età 6-11 anni		
N° centri attivati	1	1
N° turni (settimanali)	7	7
N° bambini con handicap o disagio sociale (somma degli iscritti a tutti i turni)	24 di cui 12 h e 12 cs	14 di cui 10 h e 4cs
Capienza totale (somma capienze di tutti i turni)	490	490
N° iscritti (somma degli iscritti a tutti i turni)	264	264
c) trasporto handicap		
n° totale bambini con handicap	1	1

TRASPORTO**a.s. 2015/2016**

N° iscritti (trasporto individuale)	8
-------------------------------------	----------

ASSISTENZA ALUNNI CON HANDICAP**a.s. 2015/2016**

N° alunni con handicap assistiti	93 stato 6 scuola infanzia
Ore di assistenza in convenzione	34.150

SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI**a.s. 2015/2016****a) assistenza all'orario anticipato e posticipato**

N° iscritti	318
N° ore annue	3.195

b) assistenza alla refezione

N° iscritti	131
N° ore annue	1.242

c) assistenza al trasporto collettivo

N° iscritti	32
N° ore annue	300

6.3.2. Progettualità anche con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito

SCUOLA - PROGETTI
Progetto aiuto compiti con volontari in collaborazione con Biblioteca Borges e scuola primaria Guidi
Progetto peer educators per sostegno compiti nei doposcuola scuole primarie Monterumici e De' Amicis
Progetto scuole aperte – centro estivo 11-14 anni con IES
Lavoro di comunità sulla promozione delle reti di solidarietà sociale nel territorio del quadrilatero Scalo Malvasia
Progetto “Bussola” a favore di alunni stranieri scuola secondaria Gandino in collaborazione con Associazioni
Progetto INS (Insieme nella scuola) con la Fondazione Del Monte in rete con istituti scolastici del territorio e l'istituto superiore Belluzzi per l'orientamento scolastico e la prevenzione della dispersione scolastica
Progetto “Contaci” : progetto di rete scuole secondarie di primo grado quartieri Porto e Saragozza per l'attivazione di laboratori , percorsi e patti formativi individualizzati per alunni con disagio scolastico, attivando risorse del terzo settore.

CULTURA E TERRITORIO - PROGETTI
Promozione di attività di progettazione e avvio di iniziative finalizzate alla valorizzazione di aree del territorio urbano ancora soggette ad incuria e degrado tramite azioni e investimenti atti ad aumentare il grado di vivibilità, fruibilità e sicurezza
Proposte di microprogetti di riqualificazione urbana in aree specifiche del centro storico, relativamente a strade o parti di esse, piazzette, piccoli slarghi.
Promozione della ricerca di risorse umane ed economiche per valorizzare e salvaguardare le aree verdi presenti nel quartiere (Parco XI Settembre, Giardini Fava, Giardino Pincherle, Parco del Velodromo, Giardino dedicato alle vittime di mafia, Giardino del Cavaticcio
Coinvolgimento attivo e delle sue associazioni in attività di volontariato per la cura e la manutenzione delle aree verdi (progetto Orto in mercato in collaborazione tra le scuole del territorio e il Mercato della Terra – Progetto di orto aromatico all'interno un'aiuola di via Boldrini in collaborazione con
Promozione di momenti di approfondimento e sensibilizzazione sui temi della sostenibilità territoriale, ambientale ed energetica, della green economy, della riduzione dello spreco di risorse non rinnovabili per stimolare le buone pratiche dei cittadini.
Creazione di progetti volti a promuovere e diffondere la cultura della legalità sulla prevenzione e sul contrasto alla criminalità organizzata (lezioni sicurezza anziani, parliamo di violenza sulle donne, i giovani e il gioco d'azzardo)

Progetti associazioni

Porto Memoria: Percorso in collaborazione con il Quartiere sulla Resistenza
Memorie di Porto: Laboratori con le scuole per la ricostruzione della memoria storica tramite i luoghi della memoria
Progetti di Cittadinanza attiva volti alla riqualificazione, rivitalizzazione, valorizzazione storica e sociale di alcune aree del centro, volte alla riappropriazione e rigenerazione delle stesse e di nuove reti sociali attorno a queste
Progetti di Cittadinanza attiva in collaborazione con le scuole del territorio per la realizzazione di attività di ricostruzione della memoria e per una migliore conoscenza storico e paesaggistica del quartiere per migliorarne la vivibilità, la fruibilità consapevole degli spazi oltre che per una rigenerazione di beni
Progetti di cittadinanza attiva per la collaborazione sociale in ambito condominiale.
Progetti di Cittadinanza attiva per la creazione di nuovi tessuti sociali a presidio e rivitalizzazione di aree critiche del quartiere.
Reducing Digital Divide: Progetto di sportello informatico di orientamento per i cittadini ai servizi on line del Comune
Chiusi fuori al verde: Progetto di rigenerazione degli spazi con supporto dei detenuti
Sport Insieme: Patto di collaborazione per attività di pugilato e calcistica rivolta ai giovani anche con problematiche sociali
Media allo Scoperto: Patto di collaborazione con l'Associazione Youkali - Laboratorio sull'uso dei media

6.4. Sport, cultura e giovani

Risorse finanziarie dirette totale euro

	Acquisto beni di consumo (Int. 2, Tit. 1)	Prestazione di servizi (Int. 3, Tit. 1)	Trasferimenti (Int. 5, Tit. 1)	(Di cui Libere Forme Associative)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Servizi culturali					-	
Servizi sportivi		68.800,00			68.800,00	
Totale	-	68.800,00	-	-	68.800,00	

6.4.1. Indicatori: sport, cultura e giovani

IMPIANTI SPORTIVI

Scolastici	Extra scolastici	Totale
5	1	6

Nr. impianti sportivi assegnati
di cui con gestione Bdg

COMPLESSI SPORTIVI						
COMUNALI			SCOLASTICI			
Centro sportivo Bruno Corticelli	via Zoni 2	palestra,pista pattinaggio,sala motoria, campo calcio	Palestra scolastica De Amicis	Via Galliera, 74	15/09 - 31/5 dal lun al ven dalle 18 alle 23	n. 1 palestra, 21X10,6
			Palestra scolastica Gandino Femminile	Via Graziano, 8	15/09 - 31/5 dal lun al ven dalle 17.30 alle 23	N. 1 palestra, 23,6X11,2
			Palestra scolastica Gandino Succursale	Via Asiago, 33	15/09 - 31/5 dal lun al ven dalle 18 alle 23	N. 1 palestra, 31,8X19,9
			Palestra scolastica Liceo Righi Succursale "Tolmino"	Via Tolmino, 7	15/09 - 31/5 dal lun al ven dalle 17.30 alle 23	N. 1 palestra, 20,10X12
			Palestra scolastica Monterumici	Via Marzabotto, 1/7	15/9 - 30/6 dal lun al ven dalle 9 alle 23	N. 1 palestra, 18X12

SALE E CENTRI CIVICI RICREATIVI E CULTURALI

CENTRO SOCIALE ANZIANI SAFFI via Lodovico Berti 2/8
 CENTRO SOCIALE GIORGIO COSTA Via Azzo Gardino 48
 CENTRO SOCIALE TOLMINO Via Podgora 41
 SALA DEL CONSIGLIO DI QUARTIERE (Utilizzata per fini istituzionali e concessa per riunioni ,convegni conferenzr ect) Via dello Scalo 21

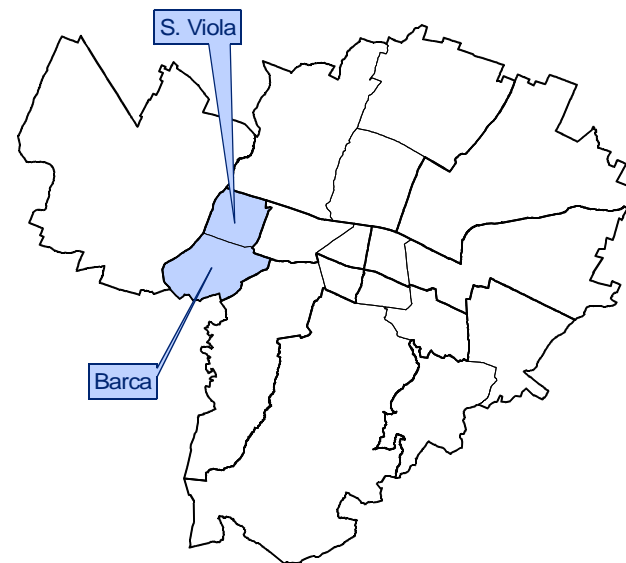
6.5. Informazioni e rapporti con il cittadino

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Sportello al Cittadino						
N° sedi Sportello al cittadino	1	1	1	1	1	1
N° contatti allo sportello	20.100	19.800	20.000	22500	20000	25000
Afflusso medio giornaliero	80	81	73	73	72	42
Tempi medi attesa	5 minuti	11 minuti	11 minuti	13 minuti	14 minuti	12 minuti
N° procedimenti avviati	4.080	5.340	3.785	3405	1733	2963
N° attività anagrafiche	18.407	19.852	15.922	15906	15426	15850
Citizen Relationship Managemen (CzRM)						
n. segnalazioni	268	408	602	599	611	855

compreso pratiche on line

7. Patrimonio: immobili gestiti dal Quartiere

TERRITORIO	INDIRIZZO	NOTE
saffi	locale in Pier de Crescenzi 14, primo piano	Chiavi d'Ascolto, scade il 22/10/2017
marconi	locale in via San Carlo 24	Vivere la Citta', scade il 05/05/2019
saffi	parco e immobile ex velodromo	Forestazione urbana RTIA, scade il 24/08/2021



Programma Obiettivo 2016 Quartiere Reno

U.O. Affari generali, bilancio e controllo di gestione

Indice

1. I numeri del Quartiere	Pag. 3
2. Piano Triennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2016-2018	Pag. 5
3. Budget 2016 per linea di intervento del Quartiere	Pag. 6
4. Sintesi della spesa attiva - consumi specifici: risorse assegnate al Quartiere	Pag. 7
5. Risorse finanziarie per ambiti e indicatori	Pag. 8
5.1. Direzione, amministrazione e organi istituzionali	Pag. 8
5.1.1 Progettualità di Quartiere	Pag.10
5.2. Servizi sociali e assistenziali	Pag.11
5.2.1. Indicatori: servizi sociali e assistenziali	Pag.13
5.2.2. Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento	Pag.16
5.3. Servizi scolastici e educativi	Pag.17
5.3.1. Indicatori: servizi scolastici e educativi	Pag.18
5.3.2. Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento	Pag.22
5.4. Sport, cultura e giovani	Pag.24
5.4.1. Indicatori: sport, cultura e giovani	Pag.25
5.4.2. Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento	Pag.26
5.5. Informazioni e rapporti con il cittadino	Pag.28
5.5.1 Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento	Pag.29
6. Partecipazione	Pag.30

1. I numeri del Quartiere (1)

Territorio	Totale Quartiere Reno		Barca		Santa Viola	
	al 31.12.2014	al 31.10.2015	al 31.12.2014	al 31.10.2015	al 31.12.2014	al 31.10.2015
Superficie territoriale (in Kmq.):	5,278		3,330		1,948	
Popolazione residente complessiva	34.234	34.413	21.054	21.074	13.180	13.339
Densità di popolazione (Abit./Kmq.)	6.486,2	6.520,1	6.322,5	6.328,5	6.765,9	6.847,5
Abitazioni	2014	2015	2014	2015	2014	2015
Progettate	5	*	0	*	5	*
Iniziate	5	*	0	*	5	*
Ultimate	23	*	23	*	0	*

(*) Dato non disponibile

Commercio e Pubblici Esercizi

al 31.10.2015

Grandi strutture di vendita	
Altro commercio in sede fissa	302
Servizi alla persona (acconciatori, estetisti, etc)	78
Somministrazione	113

Popolazione

	al 31.12.2014	31.10.2015	al 31.12.2014	al 31.10.2015	al 31.12.2014	al 31.10.2015
--	----------------------	-------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

Popolazione residente complessiva

	34.234	34.413	21.054	21.074	13.180	13.339
0-14 anni	4.307	4.356	2.551	2.562	1.756	1.794
15-29 anni	3.973	4.070	2.423	2.454	1.550	1.616
30-44 anni	7.297	7.190	3.941	3.871	3.356	3.319
45-64 anni	9.206	9.409	5.680	5.770	3.526	3.639
65 e oltre	9.451	9.388	6.459	6.417	2.992	2.971

Indicatori della struttura per età e per sesso

Indice di vecchiaia	219,4	215,5	253,2	250,5	170,4	165,6
Rapporto di mascolinità	87,4	87,4	85,7	85,7	90,0	90,2
Tasso ricambio popol. in età attiva	157,2	154,3	153,1	151,3	164,7	159,7

	Totale Quartiere Reno		Barca		Santa Viola	
	al 31.12.2014	al 31.10.2015	al 31.12.2014	al 31.10.2015	al 31.12.2014	al 31.10.2015
Popolazione						
Famiglie e convivenze						
Famiglie	17.383	17.385	10.439	10.457	6.944	6.928
Dimensione media delle famiglie	1,97	1,97	2,01	2,01	1,90	1,92
Residenti in convivenze (istituti, ecc.)	43	93	31	29	12	64
Stranieri residenti	5.251	5.429	2.938	2.968	2.313	2.461
Movimento della popolazione						
	gen.-dic. 2014	gen.- ott. 2015	gen.-dic. 2014	gen.- ott. 2015	gen.-dic. 2014	gen.- ott. 2015
Nati vivi	303	254	176	129	127	125
Morti	413	362	273	249	140	113
Saldo naturale	-110	-108	-97	-120	-13	12
Immigrati	1.007	896	536	457	471	439
Emigrati	813	615	440	328	373	287
Saldo migratorio	203	287	169	140	34	147
Quozienti gener. di natalità e mortalità						
	2014	2015	2014	2015	2014	2015
Quoziente generico di natalità	8,9	*	8,4	*	9,6	*
Quoziente generico di mortalità	12,1	*	13,0	*	10,6	*

(*) Dato non disponibile

1) Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Programmazione. I dati relativi a "Commercio e Pubblici Esercizi" sono stati forniti dal Dipartimento Economia e Promozione della Città - Settore Attività produttive e Commercio

2. Piano Triennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2016-2018

Stralcio dal Piano Poliennale dei Lavori pubblici e degli investimenti 2016 -2018

(importi in migliaia di Euro)

Progetti-Interventi -Investimenti				
	2016	2017	2018	Fonte di finanziamento
Progetto "Scuole dell'infanzia"				
Nuova scuola dell'infanzia Q.re Reno		1.100		Altri finanziamenti
Scuola dell'infanzia Don Milani: messa in sicurezza	180			Contributo statale nell'ambito del Piano straordinario stralcio di interventi urgenti del patrimonio scolastico - Delibera CIPE n.32/10 del 13.5.2010
Progetto "Riqualificazione del verde"				
Parco Villa Contri: completamento III° lotto	372			Contributi da privati
Progetto "Adeguamento e manutenzione rete viaria"				
Interventi straordinari Pontelungo		7.000		Ricorso al credito (mutuo)
TOTALE	552	8.100		

3. Budget 2016 per linea di intervento del Quartiere

Linea di intervento	Bdg 2015	Consuntivo 2015	Bdg 2016	Osservazioni
DIREZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	19.500,00	26.563,61	19.500,00	
Libere forme associative	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
Attività promozionali	2.000,00	3.191,15	2.000,00	
Costi di servizio-Direzione	12.500,00	18.372,46	12.500,00	
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI ANZIANI	878.461,70	919.039,67	863.138,00	
Ricoveri in case di riposo	117.921,56	117.320,21	85.000,00	
Case Residenze per Anziani non autosufficienti (CRA)	276.402,28	275.402,28	283.000,00	
Appartamenti Protetti	11.267,75	12.869,10	17.200,00	
Assistenza domiciliare	304.070,11	314.005,21	308.438,00	
Telesoccorso	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
Centri diurni	119.500,00	143.957,26	119.500,00	
Servizio mensa	24.000,00	24.000,00	20.000,00	
Altri servizi socio assistenziali per anziani	13.300,00	18.985,61	17.500,00	
Vacanze anziani (Iniziative estive per anziani in città)	8.000,00	8.000,00	8.000,00	
Spese per i funerali	3.000,00	3.500,00	3.500,00	
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI MINORI	875.968,08	876.188,93	836.200,00	
Servizi residenziali e semiresidenziali	699.768,08	696.269,12	660.000,00	
Sussidi per affidi familiari ed Integrazioni economiche minori	86.000,00	90.479,30	81.000,00	
Borse lavoro	200,00	90,00	200,00	
Assistenza educativo domiciliare	90.000,00	89.350,51	95.000,00	
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI ADULTI	33.000,00	29.080,00	23.000,00	
Transizioni al lavoro	8.500,00	9.080,00	4.000,00	
Integrazioni economiche	24.500,00	20.000,00	19.000,00	
PROGETTO INTEGRATO SCUOLA DELL'INFANZIA	0,00	0,00	0,00	
Scuole dell'infanzia paritarie	0,00	0,00	0,00	
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTTURE EDUCATIVE	879.230,22	981.289,66	939.322,00	
Estate in città	0,00	0,00	0,00	
Servizi integrativi scolastici	99.000,00	99.000,00	100.000,00	
Trasporto individuale H	53.939,20	86.000,00	96.900,00	
Trasporto collettivo al SET	0,00	0,00	0,00	
Iniziative di supporto e diritto allo studio	28.592,05	25.854,61	5.000,00	
Assistenza handicap	638.076,97	710.885,21	677.800,00	
Interventi socio educativi minori	59.622,00	59.549,84	59.622,00	
Centro anni verdi	0,00	0,00	0,00	
CULTURA/GIOVANI/SPORT	366.340,00	330.940,00	366.340,00	
Attività culturali	4.000,00	4.600,00	4.000,00	
Gestione impianti sportivi	362.340,00	326.340,00	362.340,00	
TOTALE QUARTIERE	3.052.500,00	3.163.101,87	3.047.500,00	

4. Sintesi della spesa attiva – consumi specifici: risorse assegnate al Quartiere

	BdG 2016
PRESTAZIONI DI SERVIZI	2.892.100,00
PRESTAZIONI DI SERVIZI PER INTERVENTI PROMOZIONALI E VARI	6.000,00
DIRITTO ALLO STUDIO E SERVIZI EDUCATIVI	0,00
TRASPORTO SCOLASTICO (MEZZI)	90.000,00
ESTATE IN CITTA'	
ASSISTENZA ALUNNI CON HANDICAP	667.000,00
SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI	100.000,00
SERVIZI RESIDENZIALI PER ANZIANI	385.200,00
SERVIZI DOMICILIARI PER ANZIANI (AD, TELESOCCORSO)	309.438,00
SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI (CENTRI DIURNI)	119.500,00
ALTRI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	14.000,00
SERVIZIO MENSA	20.000,00
IMPIANTI SPORTIVI	362.340,00
SERVIZI CULTURALI	4.000,00
PRESTAZIONI DI SERVIZI MINORI E FAMIGLIE	755.000,00
SERVIZI SOCIO EDUCATIVI	59.622,00
TRASFERIMENTI	146.900,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	15.000,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI VARI-DIRITTO ALLO STUDIO E SERVIZI EDUCATIVI	22.700,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INTERVENTI PROMOZIONALI E VARI	5.000,00
TRASFERIMENTI MINORI E FAMIGLIE	81.200,00
TRASFERIMENTI SERVIZIO SOCIALE ADULTI	23.000,00
BENI DI CONSUMO	6.500,00
ACQUISTO BENI DI CONSUMO	3.000,00
ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO PER UFFICI E SERVIZI TRAMITE PROCEDURA CENTRALIZZATA	3.500,00
BENI DUREVOLI	2.000,00
ACQUISTO BENI DUREVOLI	2.000,00
TOTALE	3.047.500,00

5. Risorse finanziarie per ambiti e indicatori

5.1. Direzione, amministrazione e organi istituzionali

Il Consiglio Comunale nella seduta del 20 luglio 2015, con Odg 235/2015 e Odg 236/2015, ha approvato la modifica dello statuto Comunale e la modifica del regolamento sul decentramento, ha definito l'assetto Istituzionale della Città, attraverso la riforma del decentramento, che ha portato tra l'altro alla suddivisione del territorio comunale in 6 Quartieri.

Si è così completato il percorso amministrativo stabilito all'inizio del mandato, di riforma e unificazione amministrativa, che riguarda anche i Quartieri Borgo Panigale e Reno, che nel corso dell'anno 2016 porterà alla nascita Istituzionale del nuovo Quartiere Borgo Panigale Reno. In attesa di una complessiva rivalutazione del quadro delle funzioni e competenze del nuovo Quartiere, che il Consiglio Comunale approverà nei prossimi mesi, appare opportuno delineare il P.O 2016 e per il triennio 2016-2018, in modo il più possibile omogeneo tra gli accorpamenti Quartieri Borgo Panigale e Reno, tenendo conto delle specificità delle esperienze e dei percorsi maturati, e delle prospettive di unificazione ormai certe, e soprattutto dei nuovi ambiti di governance.

I nuovi Quartieri diventano infatti protagonisti delle reti di comunità e soggetti attivi nell'ascolto dei cittadini, nelle azioni per l'inclusione sociale, nella ridefinizione dei modelli partecipativi e di comunicazione e di relazione con i cittadini, nella attenzione e cura del territorio.

Nel corso del 2016-2018 dovranno essere realizzati tutti gli interventi attuativi volti a rendere operativo e implementare il modello di decentramento delineato, che prenderà avvio a seguito delle elezioni amministrative 2016. In particolare saranno realizzate adeguate azioni di monitoraggio per verificare l'appropriatezza e l'efficacia delle modifiche organizzative/istituzionali introdotte, adottati gli eventuali opportuni correttivi e messe in atto le azioni necessarie per il consolidamento della riforma.

Si fa riferimento in specifico al nuovo ruolo assegnato ai Quartieri, quali protagonisti nella promozione della partecipazione dei cittadini ad attività progettuali e integrative per la cura della comunità e cura del territorio, nelle azioni di sostegno allo sviluppo delle reti di comunità, nel coinvolgimento dei cittadini alla programmazione e all'indirizzo di parte delle risorse del bilancio del Comune anche attraverso il processo del Bilancio partecipativo.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla efficienza, anche in termini di razionalizzazione dei costi di struttura, e di efficacia dell'attività amministrativa nelle fasi di passaggio di funzioni gestionali e compiti ad altri soggetti, nella ridefinizione degli strumenti di governance, di partecipazione e di rilevazione dei bisogni e di programmazione e progettazione di interventi per migliorare il benessere della comunità e la qualità del territorio.

L'obiettivo prioritario per il 2016 è di porre in essere la massima attenzione per valorizzare le realtà sociali del territorio promuovendo il Lavoro di Comunità e di cura del territorio. Il Quartiere opera, anche con i soggetti che formano le reti, per connettere i bisogni alle risorse attraverso la ricerca e l'attuazione delle opportunità presenti sul territorio; struttura la connessione tra i portatori di bisogni a non alta intensità con le possibilità e le offerte di intervento del Terzo Settore e promuove la presa in carico comunitaria dei portatori di disagi e fragilità. Questo ha comportato e comporterà un grosso sforzo di riorientamento delle modalità di lavoro, anche attuando percorsi formativi specifici del personale, concentrati verso lo sviluppo di progetti ed azioni sempre più indirizzati alla coesione sociale e allo sviluppo della comunità. Occorre evidenziare che tali azioni coinvolgono, in modo diverso, tutti gli ambiti di intervento del Quartiere (e in prospettiva dell'unico Quartiere Borgo Panigale Reno): i servizi sociali, quelli educativi, chi si occupa di cittadinanza attiva, chi opera per la tutela del territorio, la sicurezza, la cultura, lo sport, la comunicazione e la promozione di sani e corretti stili di vita.

Data la conferma delle risorse complessive già assegnate col P.O. 2015, appare opportuno dare continuità ai percorsi già avviati, con alcune rimodulazioni di risorse attribuite, in relazione all'effettivo andamento della spesa pregressa. Occorre segnalare che nell'ambito socio culturale l'obiettivo di sollecitare più ampie e articolate offerte dal terzo settore, richiede uno sforzo sinergico di tutti gli attori per la ricerca, la valutazione, la messa in rete, l'attuazione ed il sostegno, anche organizzativo, delle interazioni e delle proposte e comporta qualche attenzione nell'opera di progressiva regolarizzazione e controllo dell'utilizzo degli spazi affidati alle Associazioni. Per garantire comunque il massimo sviluppo della comunità, particolare attenzione va riservata alla formazione, alla comunicazione integrata tra tutte le offerte e opportunità, al sostegno della progettualità condivisa tra i vari ambiti di intervento del Quartiere, nonché alle modalità di rendiconto delle attività svolte anche nell'ottica della trasparenza. A partire dal prossimo mandato amministrativo potranno essere reinvestite in progetti ed attività sul territorio del nuovo Quartiere, ulteriori risorse quali per esempio le economie derivanti dalla riduzione dei "costi della politica", in conseguenza del nuovo assetto del decentramento.

Risorse finanziarie dirette

Totale euro

16.000,00

	Acquisto bene consumo (Int.2, Tit.1)	Prestazione di servizi (Int.3, Tit 1)	Trasferimenti (Int.5, tit.1)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
ORGANI ISTITUZIONALI					
Iniziative promozionali		2.000,00		2.000,00	
Libere forme associative (L.F.A.)			5.000,00	5.000,00	
ATTIVITA' DIREZIONALE					
Spese ordinario funzionamento	3.000,00	4.000,00		7.000,00	2.000,00
Piccola manutenzione					
TOTALE	3.000,00	6.000,00	5.000,00	14.000,00	2.000,00

Risorse finanziarie di competenza del Quartiere attribuite al budget di altri settori

3.500,00

Carta e cancelleria	3.500,00
TOTALE	3.500,00

5.1.1 Progettualità di Quartiere

Le aree di progettazione si articolano in particolare in due macro ambiti: la cura del benessere delle persone, fortemente connessa al Lavoro di Comunità, e la cura del territorio in stretta relazione con gli strumenti che l'Amministrazione ha individuato nel "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" e l'attività di promozione di progetti di Cittadinanza Attiva e Partecipazione Civica. I seguenti ambiti progettuali sono rappresentabili unitariamente come "Cura della Comunità e Cura del Territorio" in quanto vedono coinvolte tutte le Unità Operative dei due Quartieri, in sinergia e collaborazione, mentre i progetti specifici sono descritti nelle relative sezioni.

1. Cura della Comunità: il Lavoro di Comunità verso il Quartiere di prossimità

Il Quartiere si impegna a implementare il lavoro di comunità avviato con azioni di coprogettazioni ed il potenziamento della rete, attraverso: 1) Il completamento del percorso formativo degli operatori coordinato da IRESS e dalla Cabina di Regia del Settore Benessere; la definizione della mappa delle risorse e delle opportunità, la sua manutenzione, implementazione e diffusione verso il Terzo Settore, ma soprattutto verso i servizi sociali, educativi, culturali e di accesso al fine di arricchire e differenziare le risposte ai cittadini a fronte del cambiamento quali-quantitativo della domanda sociale e della difficoltà a farvi fronte da parte dei servizi pubblici e specialistici. La mappa del Quartiere viene integrata con le diverse mappature già esistenti a livello cittadino (Database sportelli sociali, fragilità e LLFFAA, Garsia, Osservatori del Settore salute e sociale e delle Istituzioni, database telefonici, ecc).

2) Continuare a sviluppare la rete e le sue interazioni ed articolazioni per migliorare le relazioni dei soggetti del Terzo Settore fra di Loro e con le Istituzioni al fine di una coprogettazione diffusa locale e cittadina, capace di disseminare le buone pratiche e di accedere ai finanziamenti di privati e Fondazioni.

3) Confermare il metodo della "presa in carico comunitaria" delle persone fragili, attraverso azioni educative, sociali, assistenziali e di coinvolgimento del volontariato attivo (culturale, sportivo, ricreativo)

Costituiscono progetti trasversali a tutte le unità operative del Quartiere (e tra i due Quartieri) i seguenti progetti:

1.1 Community Lab

Aderendo ad una proposta regionale al Quartiere Reno ed al Quartiere Borgo Panigale, fin dal 2014, si sono attivati percorsi con le modalità del Community Lab, con l'obiettivo di realizzare un welfare partecipato attraverso nuove forme di attivazione di gruppi, Associazioni e reti sociali utili al benessere della comunità, tramite modalità di sollecitazione del volontariato, con caratteristiche di gratuità e di forte coinvolgimento di tutti i soggetti promotori, partecipanti, fruitori. L'obiettivo è quello di attivare una nuova progettazione di intervento e di sollecitare la rete dei soggetti coinvolti con la sperimentazione delle idee emerse nei gruppi di lavoro avviati. In entrambi i Quartieri era stato individuato nella prima sperimentazione il target 6-18 anni e nell'estate il periodo di svolgimento.

Per il 2016 il Quartiere Reno si propone di sviluppare ed estendere il progetto "Una barca viola.... piena di cose per ragazzi", rivolto agli adolescenti come nel 2015, di confermare e consolidare la rete delle Associazioni coinvolte e di implementarla anche con realtà operanti nella zona Santa Viola, per programmare insieme una gamma di proposte fortemente condivise tra tutti gli attori, compresi i ragazzi, da programmare lungo tutto l'arco dell'anno e da integrare con le esperienze di Community Lab del Quartiere Borgo Panigale

2. Cura del territorio: cittadinanza attiva

In sinergia tra i Quartieri Reno e Borgo Panigale, e con la collaborazione dei settori comunali preposti, si intende promuovere e attivare iniziative e progetti finalizzati alla cura del territorio da parte di "Cittadini Attivi", attraverso la ricerca di cittadini interessati, volontari, associazioni ecc, con le modalità previste dal "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani".

L'intento è di coinvolgere nella cura dei beni comuni cittadini singoli o associati, persone con fragilità ma disponibili a dare un contributo (cassintegrati, persone con problemi economici assistiti dai SST, obbligati da sentenze, ecc) in attività di grande importanza sociale, quali :

- collaborazione alla cura del verde e degli arredi dei parchi, pulizia, recupero di aree verdi marginali degradate, loro cura costante
- collaborazione per la gestione di segnalazioni anche in ambiti ristretti, che richiedano interventi di modesta entità
- custodia di immobili in attesa di manutenzione
- piccoli lavori di bricolage e piccolissima manutenzione/miglioramento all'interno di scuole, centri civici, centri culturali, in collaborazione con gli affidatari e fruitori
- cancellazione di graffiti in immobili pubblici, previa adeguata formazione, e anche in edifici privati, in collaborazione con i proprietari o residenti
- cura delle aree sgambatura cani
- altre forme di collaborazione alla cura e custodia dei beni comuni, su proposta dei cittadini medesimi

Gli uffici dei Quartieri, nell'ambito delle rispettive competenze e nel quadro del Lavoro di Comunità, collaborano tra loro per ricercare, promuovere, segnalare necessità e ipotesi di intervento, ricercando le necessarie sinergie con l'Amministrazione Comunale e/o altri soggetti del Terzo Settore, garantendo i percorsi di formazione e il rimborso delle spese vive ai volontari secondo quanto disposto dal vigente regolamento.

3. Progetti in collaborazione con la casa della salute di Borgo Panigale per migliorare la salute e il benessere dei cittadini

Attivazione di percorsi di coinvolgimento di cittadini ed associazioni, in collaborazione con la Casa della salute dell'AUSL, di progetti di benessere attivo attraverso la rivalutazione delle potenzialità dei complessi condominiali e dei gruppi sociali (social street).

5.2. Servizi sociali e assistenziali

Anche nel 2016 ci si muove all'interno di un quadro di trasformazione dei Servizi Sociali Territoriali che va coniugato con la necessità di tenuta dei servizi e di miglioramento dell'assetto di coordinamento con i settori centrali e con gli attori di un sistema integrato complesso, concentrando l'attenzione sugli ambiti dell'accoglienza e della valutazione della domanda sociale e sulla promozione e valorizzazione delle risorse informali. Si lavora sul ridisegno complessivo del sistema, nella prospettiva di una diversa attribuzione delle funzioni delegate ai Quartieri e dell'attribuzione delle funzioni di gestione all'ASP Città di Bologna.

Le linee operative del Servizio Sociale Territoriale si sviluppano nella direzione del Lavoro di Comunità attraverso azioni di: completamento del percorso formativo e attivazione della presa in carico comunitaria, completamento della mappatura delle risorse del terzo settore, il potenziamento della rete interna ed esterna al Quartiere, l'implementazione del metodo della coprogettazione dei servizi e delle opportunità. Si persegue l'obiettivo del mantenimento complessivo dei livelli di servizio erogati nel 2015, anche attraverso la costruzione e la diffusione di risposte "leggere" a fianco o in alternativa alle risposte specialistiche, individuando le priorità di ammissione ai servizi in base all'ISEE e in relazione alle risorse che le persone hanno a disposizione nella comunità di riferimento.

SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI ANZIANI

Risorse finanziarie dirette Totale euro **863.138,00**

	Acquisto beni di consumo (Int. 2, Tit. 1)	Prestazione di servizi (Int. 3, Tit. 1)	Trasferimenti (Int. 5, Tit. 1)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Ricoveri in case di riposo		85.000,00		85.000,00	
Case Residenze per Anziani non autosufficienti (CRA)		283.000,00		283.000,00	
Appartamenti protetti		17.200,00		17.200,00	
Assistenza domiciliare		298.438,00		298.438,00	
Assistenza domiciliare volontariato		10.000,00		10.000,00	
Telesoccorso		1.000,00		1.000,00	
Centri diurni		119.500,00		119.500,00	
Servizio mensa		20.000,00		20.000,00	
Vacanze anziani (Iniziativa estive per anziani in città)		8.000,00		8.000,00	
Altri servizi socio assistenziali per anziani		2.500,00	15.000,00	17.500,00	
Spese per i funerali		3.500,00		3.500,00	
TOTALE		848.138,00	15.000,00	863.138,00	

SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI MINORI

Risorse finanziarie dirette

Totale euro

836.200,00

A seguito dell'applicazione del DGR 1102/2014 è stato siglato un accordo di programma complessivo fra AUSL e Comune di Bologna relativo alle forme di compartecipazione sia professionale che economica fra servizi sociali e sanitari. Le Equipe Territoriali Integrate (ETI) sono state riviste e sono diventate Gruppi di lavoro a contenuto psico sociale, che condividono l'approccio complessivo alla lettura dei bisogni e alle forme della presa in carico, il percorso di accompagnamento all'applicazione dell'accordo si sviluppa attraverso iniziative formative integrate finalizzate al programma metropolitano 2016.

Implementazione e sviluppo delle buone pratiche acquisite nella sperimentazione triennale del Progetto P.I.P.P.I, con ampliamento della gamma degli interventi, tra cui quelli educativi domiciliari, attivazione delle risorse di rete, anche informali, prevedendo anche il supporto alle funzioni di cura con l'obiettivo di differenziare le risposte alternative all'inserimento in struttura per minori. Anche alla luce dei suddetti programmi è opportuno un approfondimento su nuove modalità di collaborazione tra SEST e SST Minori, con particolare attenzione ai temi dei minori fragili, della dispersione scolastica, delle attività socio-educative in un'ottica di lavoro di comunità.

Lavoro di comunità attuato in integrazione col SEST, in particolare il nucleo educatori, ha scopo di ascolto e dialogo con i soggetti attivi nei contesti di vita dei nuclei familiari con bambini e adolescenti.

	Acquisto beni di consumo (Int. 2, Tit. 1)	Prestazione di servizi (Int. 3, Tit. 1)	Trasferimenti (Int. 5, Tit. 1)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Servizi residenziali e semiresidenziali		660.000,00		660.000,00	
Sussidi per affidi familiari e Integrazioni economiche minori			81.000,00	81.000,00	
Borse lavoro			200,00	200,00	
Assistenza educativo domiciliare		95.000,00		95.000,00	
TOTALE		755.000,00	81.200,00	836.200,00	

SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI ADULTI

Risorse finanziarie dirette

Totale euro

23.000,00

Il lavoro sul disagio adulto, che viene preso in carico dagli Assistenti sociali dell'Area adulti e anziani indistintamente, si muove nell'ambito di progetti di accompagnamento specifici, a presa in carico congiunta con l'AUSL all'interno dell'Equipe Territoriali Integrate (ETI), con particolare riferimento alle persone seguite dai centri di salute mentale in applicazione dell'Accordo di Programma siglato fra Comune di Bologna e AUSL. Tutti gli interventi, possono essere integrati con risorse delle organizzazioni del Terzo Settore e del volontariato inteso sia come risorsa che come opportunità di integrazione. In questo ambito in particolare occorre sviluppare azioni di integrazione e valorizzazione delle risorse di comunità esistenti sul territorio, tra cui le Parrocchie, anche nella collaborazione al Piano Freddo e nell'accoglienza di adulti in condizione di disagio.

	Acquisto beni di consumo (Int. 2, Tit. 1)	Prestazione di servizi (Int. 3, Tit. 1)	Trasferimenti (Int. 5, Tit. 1)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Transizioni al lavoro			4.000,00	4.000,00	
Integrazioni economiche			19.000,00	19.000,00	
TOTALE			23.000,00	23.000,00	

5.2.1. Indicatori: servizi sociali e assistenziali

INDICATORI SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI ANZIANI

RICOVERI

	Previsione 2016
Case di Riposo	
N° medio annuo anziani assistiti a carico del quartiere	7
Attivazione di azioni volte ad incrementare il tasso di copertura giornaliero dei posti disponibili presso i Centri Diurni, anche tramite l'introduzione di una lista cittadina gestita dall'ASP Giovanni XXIII	
Case residenze anziani non auto	
N° medio annuo anziani assistiti a carico del quartiere	34
Totale numero medio assistiti a carico del quartiere	41

Appartamenti protetti	
N° appartamenti presso il centro polifunzionale Cardinale Lercaro	2
N° medio utenti in appartamenti	2

ALTRI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI PER ANZIANI

	Previsione 2016
SUSSIDI CONTINUATIVI E U.T.	
N° medio annuo fruitori di sussidi mensili	3
N° totale fruitori di sussidi una-tantum	11
CONTRIBUTI ALLA MOBILITA'	
N° medio annuo assistiti	1

ASSISTENZA DOMICILIARE**Previsione 2016**

1) N° ore di accreditamento per utenti non auto sufficienti	26.714
2) N° ore in contratto di servizio per utenti autosufficienti	2.488
3) N° ore di volontariato	1.023
TOTALE ORE (1+2+3)	30.225

a) N° medio annuo assistiti non auto con A.D in accreditamento	81
b) N° medio annuo assistiti autosufficienti con A.D in contratto di servizio	9
c) N° medio annuo assistiti dal volontariato	4
TOTALE ASSISTITI (a+b+c)	94

CENTRI DIURNI**Previsione 2016**

N° giorni di apertura per i 2 centri diurni	502
N° medio annuo utenti	44
N° posti offerti	38

INDICATORI SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI MINORI**Previsione 2016**

N° medio utenti servizi residenziali e semiresidenziali a retta per minori compresi gruppi appartamento	28
N° beneficiari contributi per affido	10
N° beneficiari borse lavoro	4
N° beneficiari integrazioni economiche	87
N° ore assistenza educativa domiciliare	4.700
N° medio utenti Assistenza educativa domiciliare	20

INDICATORI SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI ADULTI**Previsione 2016**

N° beneficiari integrazioni economiche adulti	40
N° beneficiari transizioni al lavoro adulto	10

INDICATORI ALTRI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI**Previsione 2016**

N° Funerali	4
-------------	---

5.2.2. Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento

Laboratori in rete con l'associazionismo "Perché nessun anziano resti solo"

Consolidamento delle relazioni con l'associazionismo e accompagnamento della rete delle realtà associative che promuovono e realizzano nei centri sociali e in altri luoghi i Laboratori (attività di stimolazione motoria, della memoria, di socializzazione etc.) e altre iniziative rivolte agli anziani fragili e a adulti con problemi di emarginazione, al fine di svolgere azione di prevenzione alla perdita dell'autosufficienza e contrasto della solitudine e isolamento. Tali attività si collocano in rete con i Servizi consolidati del Caffè Alzheimer ,Teniamoci per mano e Vacanze in città che supportano gli anziani e i loro familiari e caregiver con interventi di sostegno individuale o di gruppo

Parrocchie in rete con il Quartiere e con Case Zanardi

Collaborazione con la rete delle Parrocchie per implementare e coordinare i servizi nei confronti delle persone fragili e bisognose, per migliorare la conoscenza dei bisogni delle persone e condividere le modalità di distribuzione di beni di prima necessità e degli aiuti economici. Supporto alla forte situazione di disagio economico nella zona Barca

Le Associazioni del territorio come luogo di crescita per genitori e figli

Condividere l'offerta di disponibilità delle realtà associative e delle Parrocchie del Quartiere per sostenere le famiglie con minori fragili, avviate e monitorate dai SST minori anche in collaborazione con il SEST ed i Servizi Socio educativi

5.3. Servizi scolastici e educativi

SERVIZI SCOLASTICI E EDUCATIVI

Risorse finanziarie dirette

Totale euro 939.322,00

Il Quartiere, collabora con l'Istituzione Scuola ed Educazione, con l'Area Educazione e Formazione e i Dirigenti Scolastici degli Istituti Comprensivi per la programmazione dell'offerta formativa del territorio. Il Quartiere svolge il ruolo fondamentale di cura delle procedure per l'accesso ai servizi curando le iscrizioni e le ammissioni ai nidi e alle scuole d'infanzia, garantisce l'accesso scolastico attraverso l'erogazione di servizi integrativi alla scuola primaria, sostiene l'integrazione scolastica degli alunni portatori di disabilità con l'attivazione di interventi educativi per l'integrazione e con l'attivazione di trasporti individuali. Collabora alla definizione dell'accordo territoriale di programma metropolitano per l'integrazione scolastica e formativa dei bambini e degli alunni disabili.

Nell'anno scolastico 2015/2016 sono stati realizzati e sono previsti importanti lavori di manutenzione straordinaria su due plessi scolastici (Scuola Primaria Giovanni XXIII e Scuola Primaria Franco Cesana) con possibilità di aumento di capienza per migliorare l'offerta all'utenza delle scuole primarie del territorio.

L'attività educativa del Quartiere è rivolta, con attenzione specifica, ad integrare l'offerta formativa delle scuole con opportunità culturali, aggregative, sportive e formative in particolare collaborando con gli Istituti Comprensivi del territorio per contrastare la dispersione scolastica e l'abbandono sia sostenendo gli alunni in condizioni di particolare fragilità con la rete territoriale di servizi e opportunità.

Il Servizio Educativo costituisce il punto di riferimento per tutte le attività rivolte agli adolescenti sul territorio sia attraverso la partecipazione a percorsi e progetti comunali sia collaborando con la rete delle opportunità nell'ambito di progettazione di comunità e operando attivamente nel Community Lab. Inoltre collabora con l'Istituto di educazione superiore Belluzzi-Fioravanti con finalità di interazione con la relativa popolazione scolastica.

	Acquisto beni di consumo (Int. 2, Tit. 1)	Prestazione di servizi (Int. 3, Tit. 1)	Trasferimenti (Int. 5, Tit. 1)	(Di cui Libere Forme Associe)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE						
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRI SERVIZI EDUCATIVI						
Estate in città					0,00	
Servizi integrativi scolastici		100.000,00			100.000,00	
Trasporto collettivo al SET		0,00			0,00	
Trasporto individuale H		90.000,00	6.900,00		96.900,00	
Iniziative di supporto e diritto allo studio			5.000,00		5.000,00	
Assistenza handicap		667.000,00	10.800,00		677.800,00	0,00
STRUTTURE EDUCATIVE						
Interventi socio educativi minori		59.622,00			59.622,00	
Centro anni verdi		0,00			0,00	
TOTALE	0,00	916.622,00	22.700,00	0,00	939.322,00	0,00

5.3.1. Indicatori: servizi scolastici e educativi

SERVIZIO NIDI - ANNO EDUCATIVO 2015-2016

OFFERTA ATTUALE DEL SERVIZIO NEL QUARTIERE

NOME DELLA STRUTTURA	NIDO TRADIZIONALE				NIDO P.TIME	TOTALE POSTI
	Piccoli	Piccoli p.t.	Medi Grandi	Medi Grandi p.t.		
Allende			36	6		42
Fantini	15		39	3		57
Fava	15		37	5		57
Gramsci	30		40	2		72
TOTALE	60	0	152	16	0	228

ALTRE OPPORTUNITA' 0-2 ANNI ANNO EDUCATIVO 2015/2016	TOTALE POSTI
Posti in nidi gestiti da privati	81
Posti in nidi convenzionati (*)	22
Piccolo gruppo educativo (**)	7
TOTALE	110

Tasso di copertura 2015/2016

40,19

Posti offerti/ Utenza potenziale

Utenza potenziale (Pop. 0-2 anni del Q.re al 31.10.2015 nr. 841 Bambini)

(*) Nido Albicoccole (posti nr.10) + Nido Castello Incantato (posti nr.7)
+Nido MAST (5 posti) + Sezione Primavera di Nido Cristo Re (posti nr.12 residenti a Bologna + 2 residenti in Provincia)

SCUOLE DELL' INFANZIA - ANNO SCOLASTICO 2015-2016

SCUOLE COMUNALI

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI (ad ottobre 2015)
Don Milani	3	78	78
Fantini	3	75	74
Morandi	3	75	75
Pedrielli	6	150	150
Presi	3	77	77
Seragnoli	4	100	99
TOTALE	22	555	553

SCUOLE STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI ad ottobre 2015
Scuola statale Albertazzi	2	50	50
Scuola statale Futura	4	100	100
TOTALE	6	150	150

SCUOLE PARITARIE CONVENZIONATE

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI (ad ottobre 2015)
Cristo Re	2	40	37
TOTALE	2	40	37

Tasso di copertura 2015/2016

82,69

Posti offerti/ Utenza potenziale

Posti offerti/ Utenza potenziale (Pop. 3-5 anni del Q.re al 31.10.2015 nr. 901 bambini)

SCUOLE PRIMARIE - ANNO SCOLASTICO 2015-2016

SCUOLE PRIMARIE STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
Albertazzi	6	143
Cesana	10	242
De Vigri	6	135
Drusiani	15	355
Giovanni XXIII	11	220
Morandi	10	239
TOTALE	58	1.334

SCUOLE PRIMARIE NON STATALI

Non esistono nel Quartiere Reno Scuole primarie non statali

SCUOLE SECONDARIE I° GRADO - ANNO SCOLASTICO 2015-2016**SCUOLE SECONDARIE STATALI**

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
Dozza	20	502
Zanotti	10	236
TOTALE	30	738

SCUOLE SECONDARIE NON STATALI

Non esistono nel Quartiere Reno Scuole secondarie non statali

SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI E AULE DIDATTICHE DECENTRATE

	a.s. 2015/2016
N° strutture ADD	
N° strutture SET ⁽¹⁾	1

Note

⁽¹⁾ Centro bambini e genitori

ESTATE IN CITTA'

Consuntivo 2015

a) fascia di età 3-5 anni	
N° centri attivati	2
N° turni (settimanali)	10
N° bambini con handicap (somma iscritti a tutti i turni)	8
N° utenti con agevolazione quote su presentazione Isee	204
Capienza totale (somma capienze di tutti i turni)	750
N° iscritti (somma degli iscritti a tutti i turni)	495

b) fascia di età 6-11 anni	
N° centri attivati	5
N° turni (settimanali)	39
N° bambini con handicap (somma iscritti a tutti i turni) ⁽²⁾	49
N° utenti con agevolazione quote su presentazione Isee	146
Capienza totale (somma capienze di tutti i turni)	2.032
N° iscritti (somma degli iscritti a tutti i turni)	1.419

(2) Bambini frequentanti i centri estivi del Q.re Reno, indipendentemente dalla residenza

c) trasporto handicap	
n° totale bambini con handicap	-

TRASPORTO

a.s. 2015/2016

N° iscritti (trasporto individuale)	17
N° utenti beneficiari del contributo individuale trasporto	4

ASSISTENZA ALUNNI CON HANDICAP

a.s. 2015/2016

N° alunni con handicap assistiti ⁽¹⁾	94	scuole di ogni ordine e grado (compresi nidi)
Ore di assistenza in convenzione	36.310	
Ore di sostegno H personale comunale	3.600	scuole di ogni ordine e grado (compresi insegnanti scuole dell'infanzia comunali + insegnanti comunali su H)
N° insegnanti comunali assistenza H	5	scuole di ogni ordine e grado di cui nr. 2 tempo pieno e nr. 2 part time
N° Tutor amicali attivati	3	

⁽¹⁾ Alunni residenti nel Comune di Bologna che frequentano le scuole del Quartiere Reno - indipendentemente dal Q.re di residenza - e alunni residenti nel Quartiere Reno che frequentano scuole situate al di fuori del territorio del Comune di Bologna

2015

N° bambini con handicap estate in città età da 3 a 18 anni	55	somma iscritti a tutti i turni per le 3 fasce di età.
--	----	---

SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI

a.s. 2015/2016

a) assistenza all'orario anticipato e posticipato

N° iscritti - di cui nr. 1 H	492
N° ore annue	1.593

b) assistenza alla refezione

N° iscritti - di cui nr. 2 H	223
N° ore annue	802

c) assistenza al trasporto collettivo

N° iscritti	-
N° ore annue	-

5.3.2. Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento

Attività di sostegno all'apprendimento della lingua italiana a favore di alunni stranieri

Il progetto di sostegno ai bambini stranieri consiste nell'insegnamento della lingua italiana ad alunni stranieri della scuola primaria e secondaria, appartenenti a diversi gruppi etnici, in orario extra-scolastico. L'obiettivo è di mettere in contatto ragazzi di nazionalità diverse per permettere lo scambio di conoscenze e migliorare l'integrazione. Il progetto è stato realizzato grazie alla collaborazione volontaria dell'Istituto Comprensivo Statale n.1, CGIL - Cdlm Bologna ovest - SPI CGIL. Il Quartiere ha sostenuto la realizzazione del progetto attraverso un contributo economico simbolico per ciascun anno scolastico (150,00 euro), a partire dal 2005 fino ad oggi.

Progetto "Doposcuola" per minori preadolescenti e adolescenti

In collaborazione con l'Associazione Per l'Educazione Onlus, all'interno dei locali della Parrocchia Beata Vergine Immacolata, viene realizzato il progetto "Doposcuola", volto alla prevenzione della devianza ed alla creazione di un luogo di crescita sul territorio per minori preadolescenti. Le attività svolte sono di sostegno didattico, attività ricreative, laboratori e attività ludiche. Il Quartiere inoltre, sulla base di un rapporto convenzionale, si impegna a corrispondere un contributo per consentire l'accesso fino ad un massimo di 12 ragazzi/e dagli 11 ai 14 anni prioritariamente residenti in Quartiere, che frequentano la scuola secondaria di primo grado.

Progetto "Facehood"

In collaborazione con l'Associazione Per l'Educazione Onlus, Asp Città di Bologna e la Cooperativa La Carovana, viene realizzato un progetto rivolto ad adolescenti tra i 14 e i 16 anni volto ad offrire momenti ludici e spazi di aggregazione con la presenza di educatori per la mediazione dei conflitti, potenziare la capacità e le conoscenze scolastiche attraverso ripetizioni in tutte le materie, promuovere confronto e supporto sia individuale che di gruppo, sulle difficoltà del percorso di crescita personale e scolastico.

Progetto "Scuole aperte" presso scuola secondaria di primo grado Dozza

In collaborazione con l'Istituto Comprensivo 1 e l'Istituzione Educazione e Scuola si intende valorizzare la relazione e le esperienze positive dei ragazzi frequentanti la scuola Dozza collaborando con la scuola ad organizzare per 45 ragazzi circa per alcune settimane durante l'estate, laboratori al proprio interno con l'attiva partecipazione delle associazioni del territorio.

Progetto "Una barca viola..... piena di cose per ragazzi" (Community Lab)

Nell'ambito complessivo del progetto Community Lab si individuano percorsi per realizzare azioni di coinvolgimento di ragazzi, in particolare adolescenti e delle loro famiglie per la qualificazione del tempo libero con iniziative proposte e condotte da volontari, associazioni del territorio e centri sociali. Si propone di collaborare con le società sportive per prevenire il fenomeno dell'abbandono dell'attività fisica tra i ragazzi, costruendo percorsi di continuità sportiva con approcci multidisciplinari.

Progetto "Micromondi" "Atoms" "Fai la cosa giusta"

Progetti cittadini realizzati con la collaborazione di vari partner (associazioni ed istituzioni varie) attuati nella scuola secondaria di primo grado del territorio con il sostegno del S.E.S.T con obiettivi di educazione alla legalità e costruzione di contesti di integrazione per gli alunni

Progetto "Borgo Panigale e Reno Street"

Rilevando che il passaggio dalla scuola secondaria di I° alla scuola di II° grado costituisce un momento critico per gli studenti legato principalmente all'acquisizione di un nuovo metodo di studio, all'approccio con discipline nuove e a un contesto scolastico che richiede maggiori autonomie, si ritiene opportuno attuare un progetto rivolto a ragazzi e ragazze dai 14 ai 16 anni per il sostegno al successo scolastico nelle scuole superiori e per la prevenzione dell'abbandono. Il progetto in collaborazione con l'ITIS Belluzzi/Fioravanti, si avvarrà di alcuni propri docenti e studenti più grandi disponibili a prestare un aiuto ai nuovi arrivati. Allo stesso modo si attiverà un percorso di educativa di strada che coinvolge le educative di strada già presenti sui territori di Borgo Panigale e Reno e di due associazioni in grado di monitorare il contesto, proporre laboratori stimolanti per i ragazzi ed ricercare risorse del volontariato che possa collaborare attivamente per il benessere della scuola citata. Progetto condiviso con i quartieri Porto e Saragozza e finanziato con la L.R.14 e in connessione con in progetto Ins.

"Progetto Ins" (insieme nella scuola)

Il Quartiere collabora con le scuole del territorio che hanno aderito al progetto coordinato dall'ITIS Belluzzi/Fioravanti e finanziato dalla Fondazione del Monte per la costruzione di una "rete di fiducia" in grado di ampliare l'offerta formativa in un'ottica di promozione delle pari opportunità educative e di inclusione sociale degli alunni tra i 12 e i 17 anni. Tale progetto mira, integrando l'offerta scolastica, a promuovere il rafforzamento della competenza e della capacità da una lato e alla riduzione dei fattori di rischio che portano all'abbandono scolastico dall'altro.

"Progetto Inter....agiamo" (Community Lab)

Le cooperative Csapsa e Cadiati in collaborazione il Quartiere hanno presentato un progetto (con richiesta di finanziamento) per l'ampliamento del progetto Community lab con la sua promozione in varie forme e con il sostegno e la promozione del volontariato tra i giovani (sviluppando forme di laboratori condotti con il metodo della peer education).

"Progetto A scuola da Auser"

In collaborazione con AUSER e gli Istituti Comprensivi 1 e 2 si intende sviluppare un'attività educativa ambientale e civica di rispetto dell'ambiente e delle relazioni intercettando i ragazzi in momenti liberi quali uscite e percorsi casa -scuola.

5.4. Sport, cultura e giovani

L'obiettivo complessivo è la qualificazione e il consolidamento, nonostante la perdurante condizione di scarsità di risorse economiche, delle attività di promozione culturale nella convinzione dell'accrescimento del benessere sociale e della comunità locale. Tali attività rappresentano una grande opportunità di crescita individuale, ma anche occasioni di socialità, favorendo lo sviluppo di relazioni e conoscenza, contribuendo così all'obiettivo di prevenire condizioni di isolamento e di disagio sociale. Le iniziative culturali proposte dai cittadini e dalle associazioni dovranno confluire ed essere condivise nei percorsi di cura della comunità al fine dell'arricchimento culturale reciproco tra proponenti e fruitori, aspetto integrante della coesione sociale.

Partendo dal presupposto che lo sport è una grande ricchezza per la comunità ed un concreto esempio di applicazione del principio di sussidiarietà e che pertanto occorre trovare le condizioni per promuoverne ed incentivarne la pratica ed ottimizzare l'impiego di tutti gli spazi esistenti a ciò dedicati, occorre portare particolare attenzione all'uso e alla sicurezza degli impianti sportivi ed in particolare alla corretta realizzazione degli interventi di riqualificazione previsti nei contratti con i gestori degli impianti sportivi.

Si ritiene opportuno avviare un confronto tra i criteri di assegnazione e gestione delle palestre scolastiche e degli impianti sportivi non a budget in uso nei due Quartieri per perseguire l'obiettivo della progressiva integrazione di criteri e modalità di assegnazione.

Il Quartiere si impegna altresì a proseguire la collaborazione con le Società ed Associazioni sportive per la dematerializzazione delle domande di assegnazioni turni palestra.

Nell'ambito dei percorsi di cura della comunità le Società e le Associazioni sportive ed i gestori di impianti saranno chiamati e collaborare attivamente.

Il Quartiere promuove iniziative/attività nell'ambito del lavoro di comunità rivolti ai giovani ed in particolare al mondo degli adolescenti, in collaborazione con il Servizio Educativo Territoriale (SEST).

Le attività di promozione culturale e sportiva confluiscono a pieno titolo nel lavoro di cura della comunità con particolare riferimento al Community Lab che individua nei più giovani e negli adolescenti il target di riferimento con cui progettare ed attuare azioni di miglioramento della coesione sociale, di sani e corretti stili di vita, e anche progetti di cura dei beni comuni.

Risorse finanziarie dirette

Totale euro

366.340,00

	Acquisto beni di consumo (Int. 2, Tit. 1)	Prestazione di servizi (Int. 3, Tit. 1)	Trasferimenti (Int. 5, Tit. 1)	(Di cui Libere Forme Associative)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
SERVIZI CULTURALI e RIVOLTI AI GIOVANI		4.000,00			4.000,00	
CENTRO SPORTIVO BARCA		237.900,00			237.900,00	
CENTRO SPORTIVO AGUCCHI		124.440,00			124.440,00	
	0,00	366.340,00	0,00	0,00	366.340,00	0,00

5.4.1. Indicatori: sport, cultura e giovani

IMPIANTI SPORTIVI

Nr. complessi sportivi di Quartiere	13
di cui Nr. complessi sportivi di Quartiere gestiti a budget	2
Nr. impianti sportivi di Quartiere (*)	43

(*) L'impianto sportivo è il luogo opportunamente attrezzato, destinato alla pratica di una o più attività sportive e motorie

COMPLESSI SPORTIVI	
COMUNALI	SCOLASTICI
<p>- CENTRO SPORTIVO BARCA Via R. Sanzio nr. 6 - nr.8 2 campi da Rugby 1 pista da ciclo amatoriale 2 campi da calcio 1 campo per allenamento calcio 1 Area playground con canestri e porte calcetto 1 palazzetto sportivo polivalente 1 Bocciodromo coperto - Nr. 4 campi da bocce 1 Laghetto pesca sportiva 1 Nuova struttura polivalente Area Tennis</p> <p>- CENTRO SPORTIVO AGUCCHI Via Agucchi n. 121/18 1 campo di allenamento 1 campo gioco calcetto 1 campo calcio 6 campi da tennis 2 campo da beach volley 1 bocciodromo coperto: 4 campi da bocce</p> <p>- UN CAMPO POLIVALENTE IN ERBA SINTETICA PER HOCKEY E CALCETTO Via R.Sanzio, 6 - IMPIANTO DI EQUITAZIONE E RIABILITAZIONE EQUESTRE Via R. Sanzio,8 1 maneggio coperto</p> <p>CIRCOLO TENNIS NETTUNO Via Fancelli n.5 6 campi da tennis 2 campi in sintetico per calcio a 5 e a 7</p>	<p>Albertazzi - via Berretta Rossa, 13 - sport praticabili: arti marziali, danza, attività motoria, minibasket, yoga Belluzzi 1 e 2 - via G.D. Cassini, 3 - sport praticabili: basket, pallavolo, ginnastica, arti marziali Cesana - via Guardassoni, 1 - sport praticabili: ginnastica, pallavolo, danza, ballo, minibasket, arti marziali Dozza - via De Carolis, 23 - palestra multidisciplinare Drusiani - via Segantini 31/2 - sport praticabili: Pallacanestro, minibasket, pallavolo, ballo, ginnastica, arti marziali Giovanni XXIII - via Leonardo da Vinci, 1/3 - arti marziali, danza, attività motoria, pallavolo, minibasket Morandi - via Beccaccino, 25 - sport praticabili: basket, danza, attività motoria, ginnastica artistica Zanotti - via Giacinto, 39 - sport praticabili basket, pallavolo, ginnastica, arti marziali</p>
SALE E CENTRI CIVICI RICREATIVI E CULTURALI	
<p>Sala Falcone Borsellino - sala consiliare ubicata presso la Sede del Quartiere Reno - Via Battindarno 123 (99 posti) Sala Rosario Angelo Livatino - sala consiliare ubicata nella palazzina di Via Battindarno, 127 (45 posti)</p>	
CENTRI AGGREGATIVI RICREATIVI E CULTURALI	
<p>Centro sociale ricreativo e culturale per anziani Santa Viola - Via Emilia Ponente 131 Centro sociale ricreativo culturale e orti autogestito dagli anziani Barca "Rosa Marchi" - via P. Nenni 11. Le zone ortive sono due e sono site in via Chiarini ed in via Nicolò dell'Abate</p>	

5.4.2. Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento

Il Quartiere Reno realizza svariate iniziative culturali e di animazione, di norma gratuite per i partecipanti, anche tramite la concessione di patrocinii. Rientrano tra le succitate attività le rassegne di spettacoli per bambini, le presentazioni di libri, gli incontri tematici volti alla divulgazione scientifica, i concerti musicali, ecc.

Centro Giovanile Villa Serena

E' inattivo da settembre 2014. Sono in corso valutazioni per la futura destinazione.

LIV - Centro Culturale per le arti performative (c\o il Centro Sportivo Comunale Barca - via R. Sanzio 6): Teatro - Danza - Musica - Arti visive

Il LIV è un centro di ricerca e formazione nelle arti performative gestito dall'associazione culturale PanicArte in convenzione con il Quartiere Reno. Il LIV è uno spazio dedicato alla creazione artistica, alla formazione nell'ambito del teatro, del circo, della danza, della musica e delle arti visive, con particolare attenzione all'interazione e alla contaminazione dei linguaggi espressivi contemporanei. Un punto d'incontro e di scambio d'idee, d'interazione culturale a LIVello internazionale, un luogo in cui dare spazio all'interculturalità, allo scambio di tradizioni artistiche e alla diffusione di discipline performative provenienti da ogni parte del mondo.

Rassegna cinematografica estiva, realizzata all'aperto presso il Centro Sportivo Pontelungo

Il Quartiere Reno, in collaborazione con l'Associazione culturale Libri e Dintorni, realizzerà la quinta edizione della rassegna cinematografica estiva completamente gratuita, presso il centro sportivo Pontelungo. La rassegna si articolerà in quattro serate (tutti i giovedì del mese di luglio) e sarà un'occasione di socializzazione per tutti coloro che passano il periodo estivo in città.

Progetto Multisport "Il cortile"

L' Associazione Sportiva Dilettantistica Lungoreno 2006 ha avviato con il patrocinio del Quartiere Reno, il progetto "Il cortile". Il progetto è indirizzato a tutti i bambini e bambine dai 5 ai 10 anni, che dopo la scuola hanno voglia di divertirsi e cimentarsi in diverse discipline sia sportive sia di animazione: danza, capoeira, hip-hop, giocoleria e breakdance. L'Associazione ha messo inoltre a disposizione del Quartiere alcuni posti gratuiti per i bambini segnalati dal Servizio Sociale Territoriale, con la funzione di supporto ai minori per la prevenzione del disagio, l'integrazione e il sostegno di situazioni complesse sotto il profilo sociale e sanitario.

Progetti con le Associazioni del Quartiere

L'Associazione Barca Reno Calcio, l'Associazione Reno Rugby, il Circolo Fortografico Santa Viola ed il LIV - Centro Culturale per le arti performative, hanno messo a disposizione del Quartiere alcuni posti gratuiti per bambini segnalati dal Servizio Sociale Territoriale, con la funzione di supporto ai minori per la prevenzione del disagio, l'integrazione e il sostegno di situazioni complesse sotto il profilo sociale e sanitario.

Notte Viola

Anche nel 2016, la zona Santa Viola del Quartiere Reno sarà animata per tutta una giornata da iniziative culturali, sportive, conviviali, ludiche e di intrattenimento, che nella serata si svilupperanno lungo il tratto di Via Emilia Ponente eccezionalmente chiusa al traffico dalle 19 alle 24 tra via Battidarno e via Piò. L'iniziativa, in collaborazione con il Comune di Bologna - Quartiere Reno, e con la partecipazione dell'Ascom provinciale, è organizzata dall'associazione sportiva dilettantistica "Corri con noi", associazione impegnata nella promozione del movimento e di sani e corretti stili di vita.

Progetto "Sposta-menti"

Al fine di favorire la crescita personale di bambini e ragazzi, migranti di seconda generazione, stranieri in origine ma italiani per educazione linguistica e formazione, l'Associazione "Le Altre Voci di Afkar", promuove sia l'apprendimento "consapevole" della lingua araba scritta sia il dialogo interculturale con i coetanei italiani. L'Associazione realizza presso alcuni luoghi di aggregazione del Quartiere, un ciclo di 40 ore di lezioni rivolto a bambini della scuola media primaria ed a studenti della scuola secondaria inferiore e superiore. L'Associazione inoltre realizza per gli studenti delle scuole Dozza un ciclo di laboratori espressivo-corporali. Propone inoltre un ciclo di lezioni di italiano aperto a tutte le donne straniere, completamente gratuito per le partecipanti. In preparazione dell'avvio dell'anno scolastico, svolge attività per il sostegno ai compiti per gli alunni della scuola primaria.

Progetto "Sabati in famiglia alla Banca del Tempo Reno"

Nell'ambito della fattiva partecipazione al Community Lab, la Banca del Tempo Reno offre la possibilità di collaborazione al recupero scolastico per bambini che frequentano le scuole primarie. Le attività si svolgono il sabato mattina presso la sede dell'Ass.ne "La Meta" dove è previsto inoltre l'allestimento di uno spazio idoneo per i bambini più piccoli e loro familiari.

"Reno in festa della Repubblica"

In occasione della Festa della Repubblica presso il Centro Sportivo Comunale Barca, in collaborazione con il gestore del centro sportivo e di numerose Associazioni del territorio, si tiene una festa campestre aperta a tutti i cittadini, che prevede la realizzazione di attività di intrattenimento ed animazione completamente gratuite rivolte a bambini e adulti. Nel corso dell'iniziativa è presente un momento istituzionale, con la partecipazione del Sindaco del Presidente del Quartiere, per valorizzare i contenuti della Costituzione ed i valori fondanti della Repubblica Italiana.

Festa campestre "La Castagnata"

La terza domenica di ottobre presso il Centro Sportivo Agucchi, in collaborazione con il gestore del centro sportivo e di numerose Associazioni del territorio, si tiene una festa campestre aperta a tutti i cittadini, che prevede la realizzazione di attività di intrattenimento ed animazione completamente gratuite rivolte a bambini e adulti.

Gruppo San Bernardo

Il Gruppo San Bernardo Borgo Panigale, che riceve sia presso il Centro Civico Reno, sia presso lo "Sportello dei diritti" al Centro Polifunzionale "R. Bacchelli" con la collaborazione delle Associazioni del territorio aderenti al progetto, svolge attività volte alla promozione della sicurezza, ed offre anche il proprio sostegno agli anziani vittime di episodi di microcriminalità sia ai cittadini del Quartiere Borgo Panigale, sia ai cittadini del Quartiere Reno.

5.5. Informazioni e rapporti con il cittadino

In un contesto cittadino di attuazione della riorganizzazione del servizio e la sua trasformazione ad URP, l'obiettivo complessivo è quello di mantenere la qualità e funzionalità dei servizi demografici sul territorio, implementando l'impiego delle funzionalità on-line e accompagnando i cittadini in questa direzione (ad es servizi scolastici, domande per uso sportivo di palestre scolastiche, ecc), garantire l'informazione diretta e on line di quanto accade in Quartiere e di ogni altra informazione richiesta, provvedere alla raccolta delle segnalazioni: L'urp assume come funzione centrale lo sviluppo della relazione diretta coi cittadini, attraverso un infodesk di prima informazione e sportelli dedicati all'espletamento delle pratiche piu' complesse, curando in particolare modalità e qualità dell'accoglienza dell'informazione e delle relazioni.

Nell'ambito della progressiva integrazione dei servizi tra i due Quartieri, si consolida presso l'URP sede di Borgo Panigale l'attività unitaria di gestione formale dei procedimenti delegati ai Quartieri relativi all'assetto del territorio, alle procedure di accesso alle zone ortive di entrambi i Quartieri e l'aggiornamento dei siti informativi dei due Quartieri, puntando alla valorizzazione delle iniziative culturali ed associative dei territori.

In tale ambito, viene sviluppata l'organizzazione delle attività legate alle segnalazioni dei cittadini sulle criticità del territorio, per contribuire a migliorare la qualità del territorio, in cooperazione con i competenti settori centrali, fermo restando la possibilità per i cittadini di presentare le proprie segnalazioni anche presso l'URP del Quartiere Reno.

Inoltre, al fine di promuovere la proattività del Quartiere nella relazione con i cittadini attivi nella tutela e miglioramento dei beni comuni, verranno dispiegati tutti gli strumenti previsti dal regolamento per i Beni Comuni con l'obiettivo di consolidare ed ampliare i progetti di collaborazione di Cittadinanza attiva, nell'ambito del piu' complessivo percorso di Cura del Territorio, meglio descritto nella scheda.

	Anno 2014	Al 31.10.2015
Sportello al Cittadino		
N° sedi Sportello al cittadino	1	1
N° contatti allo sportello	13.049	13.552
Afflusso medio giornaliero	73,30	91,00
Tempi medi attesa	8 min 07"	13 min 31"
N° procedimenti avviati *	25.545	23.869
di cui anagrafici	22.382	21.021

Note

*di cui 2.838 ricevuti on line

Citizen Relationship Managemen (CzRM)		
n. segnalazioni	924	1.103

5.5.1. Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento

Progetti Cittadinanza Attiva

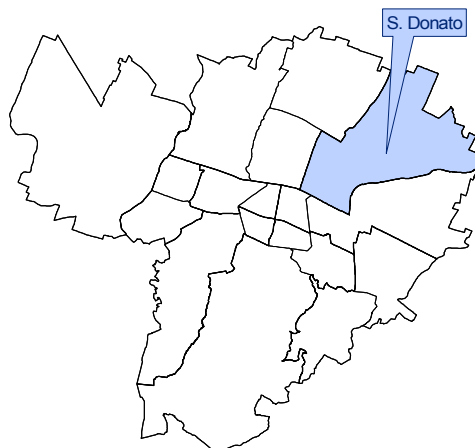
Dal 2015 si sono consolidati importanti progetti di cittadinanza attiva. Si tratta di progetti che vedono il coinvolgimento attivo di cittadini, che mettono a disposizione tempo e attività per prendersi cura di beni pubblici e realizzare azioni di promozione e tutela di interessi della collettività. L'amministrazione seleziona le proposte presentate tramite bando e sostiene le spese vive per la realizzazione degli interventi.

Presidio dell'area fluviale	Progetto di cittadinanza attiva in convenzione con l'associazione Rangers d'Italia mediante il quale si assicura il presidio dell'area del fiume Reno nonchè un sistema strutturato di segnalazioni degli interventi da realizzare per la gestione di un'area delicata. L'intervento riguarda l'ambito complessivo dell'area fluviale del Reno sui Quartieri Reno, Borgo Panigale e Navile.
Educazione a tavola	Progetto di cittadinanza attiva in convenzione con l'associazione APE Onlus per la realizzazione di microprogetti educativi nel territorio del Quartiere
Presidio dell'area verde antistante il punto vendita Esselunga Via Emilia Ponente	Progetto di cittadinanza attiva in convenzione con Esselunga SpA per la tutela igienica e la manutenzione ordinaria delle aree di verde pubblico antistanti il punto vendita

6. Partecipazione

La trasformazione del modello di Decentramento e la crescita di un modello di prossimità fondato sulla lettura dei bisogni e dell' analisi delle risorse territoriali disponibili, da tenere anche in relazione tra loro, al fine di creare tutte le sinergie possibili, si sviluppa su alcune direttrici importanti e trasversali a tutti gli ambiti di intervento del Quartiere.

- lavoro di comunità: sviluppo della lettura e dell'analisi delle risorse oltre che dei bisogni espressi da cittadini gruppi e realtà associative, con l'obiettivo di valorizzare tutti i contributi alla tutela di beni comuni;
- lavoro di rete per il sostegno alle realtà associative del territorio: coordinamento e regia delle azioni delle associazioni territoriali al fine di intrecciarne le azioni e promuovere nuove attività di sostegno alle relazioni sociali, in ambito culturale, di inclusione e di innovazione sociale;
- cittadinanza attiva: il coinvolgimento di gruppi aggregati di cittadini ha visto fin dal 2012, la strutturazione di adesioni ai bandi di cittadinanza attiva e di definizione di un sistema convenzionale che vede il Quartiere parte attiva di azioni di qualificazione sociale, educativa, di riqualificazione territoriale.



Programmi Obiettivo 2016

Quartiere San Donato

All.1) all'ODG n. 34 del 09/12/2015

INDICE

1. I NUMERI DEL QUARTIERE	PAG.	3
2. PIANO TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E DEGLI INVESTIMENTI 2015-2017	PAG.	4
3. BUDGET 2016 PER LINEA DI INTERVENTO DEL QUARTIERE	PAG.	5
4. SINTESI DELLA SPESA ATTIVA – CONSUMI SPECIFICI: RISORSE ASSEGNATE AL QUARTIERE	PAG.	6
5. RISORSE FINANZIARIE PER AMBITI E INDICATORI	PAG.	7
5.1 DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE E ORGANI ISTITUZIONALI	PAG.	7
5.2 SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI	PAG.	8
5.2.1 INDICATORI: SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI	PAG.	11
5.2.2 PROGETTUALITA' CON LE ASSOCIAZIONI E ALTRI SOGGETTI PRESENTI SUL TERRITORIO NELL'AMBITO DI RIFERIMENTO	PAG.	13
5.3 SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI	PAG.	15
5.3.1 INDICATORI: SERVIZI SCOLASTICI E EDUCATIVI	PAG.	17
5.3.2 DESCRIZIONE DEI SERVIZI E PROGETTUALITA' CON LE ASSOCIAZIONI E ALTRI SOGGETTI PRESENTI SUL TERRITORIO NELL'AMBITO DI RIFERIMENTO	PAG.	20
5.4 SPORT, CULTURA E GIOVANI	PAG.	26
5.4.1 INDICATORI: SPORT, CULTURA E GIOVANI	PAG.	27
5.4.2 PROGETTUALITA' CON LE ASSOCIAZIONI E ALTRI SOGGETTI PRESENTI SUL TERRITORIO NELL'AMBITO DI RIFERIMENTO	PAG.	28
5.5 INFORMAZIONI E RAPPORTI CON IL CITTADINO	PAG.	29
6. PATRIMONIO: IMMOBILI GESTITI DAL QUARTIERE DESTINATE ALLE LFA	PAG.	30
7. PARTECIPAZIONE E PATTI DI COLLABORAZIONE	PAG.	31

1. I numeri del Quartiere

Quartiere San Donato

Territorio	Al 31.12.2014	Al 31.10.2015
Superficie territoriale (in Kmq.):	15.446	15.446
Densità di popolazione (Abit./Kmq.)	2,1	2,1
Abitazioni	Al 31.12.2014	Al 31.10.2015
Progettate	0	0
Iniziate	0	0
Ultimate	0	0
Commercio e Pubblici Esercizi	Al 31.12.2014	Al 31.10.2015
Esercizi per il commercio al dettaglio (2)	391	406
- di cui grandi strutture di vendita	4	4
Servizi alla persona	83	93
Farmacie	9	9
Pubblici esercizi	173	185
Popolazione	Al 31.12.2014	2015
<u>Struttura per sesso ed età</u>		AL 31/10/2015
Popol. residente complessiva	32.006	31.725
0-14 anni	3.779	3.738
15-29 anni	4.293	4.214
30-64 anni	15.329	15.252
65 anni e oltre	8.605	8.521
Indicatori della struttura per età e per sesso		AL 30/09/2015
Indice di vecchiaia	227,7	228,1
Rapporto di mascolinità	90,7	90,7
Tasso ricambio popol. in età attiva	147,1	147,9
Popolazione	Al 31.12.2014	2015
<u>Famiglie e convivenze</u>		AL 31/10/2015
Famiglie	16.705	16.572
Dimensione media delle famiglie	1,9	2
Residenti in convivenze (istituti, ecc.)	236	250
Stranieri residenti	5.935	5.900
<u>Movimento della popolazione</u>	Al 31.12.2014	Al 31.10.2015
Nati vivi	282	209
Morti	389	367
Saldo naturale	-107	-158
Immigrati	1080	771
Emigrati	802	701
<u>Quozienti gener. di natalità e mortalità</u>	Al 31.12.2014	Al 31.10.2015
Quoziente generico di natalità	8,8	6,6
Quoziente generico di mortalità	12,2	11,6

2. Piano Poliennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2016-2018



PIANO POLIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E DEGLI INVESTIMENTI 2016 - 2018

Quartiere San Donato

Progetto/investimenti/interventi	2016				2017				2018				Note
	COD.	Finanziamenti del Comune		Finanz. di altri Enti privati	COD.	Finanziamenti del Comune		Finanz. di altri Enti privati	COD.	Finanziamenti del Comune		Finanz. di altri Enti privati	
		Risorse al credito (mutuo BOC)	Altri finanz.			Risorse al credito (mutuo BOC)	Mutuo Assistito			Risorse al credito (mutuo BOC)	Altri finanz.		
Progetto "Scuole dell'infanzia"						800							
Ristrutturazione e messa a norma Scuola dell'infanzia Gualandi					4937								Intervento previsto nel 2017 con concessione di costruzione e gestione
Scuola dell'infanzia Rocca: ristrutturazione e messa a norma					4969	800							
Progetto "Scuole medie inferiori"										7000			
Nuova scuola secondaria San Donato									5419	7000			
TOTALE						800				7.000			

3. Budget 2016 per linea di intervento del Quartiere

Linea di intervento	Bdg 2014	Bdg 2015	Assestato al 20/11/2015	Bdg 2016	NOTE
DIREZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	38.556,00	36.156,00	42.548,45	37.630,77	
Libere forme associative	18.500,00	18.500,00	17.000,00	18.500,00	
Attività promozionali	0,00	0,00	0,00	0,00	
Costi di servizio-Direzione	20.056,00	17.656,00	25.548,45	19.130,77	
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI ANZIANI	1.480.000,00	1.006.358,08	1.094.247,67	1.006.047,60	
Ricoveri in case di riposo	500.000,00	347.172,95	271.609,42	300.000,00	
Case Residenze anziani non auto	240.000,00	183.637,53	278.282,80	230.000,00	
Appartamenti Protetti	4.500,00	4.500,00	4.500,00	5.000,00	
Assistenza domiciliare	513.729,67	227.000,00	273.897,56	227.000,00	Il costo è di Euro 9,30 l'ora. Rispetto allo scorso anno è quindi cambiato notevolmente il quadro previsionale delle risorse necessarie.
Centri diurni	139.633,06	166.000,00	177.910,29	166.000,00	
Telesoccorso	326,16	326,16	326,16	0,00	
Servizio mensa	24.504,01	20.414,34	20.414,34	23.740,50	
Sussidi anziani	18.000,00	18.000,00	25.000,00	15.000,00	Nell'assestato sono comprese le risorse per Anziani non autosufficienti in situazione di povertà pari a Euro 7.000,00
Vacanze per anziani	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
Spese per i funerali	9.307,10	9.307,10	12.307,10	9.307,10	
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI MINORI	1.457.576,17	1.263.633,06	1.265.104,38	1.263.633,06	
Servizi residenziali e semiresidenziali	1.272.576,17	1.073.633,06	1.073.633,06	1.073.633,06	
Sussidi per affidi familiari	70.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00	
Integrazioni economiche minori	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	
Tirocini formativi minori	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
Assistenza educativo domiciliare	45.000,00	45.000,00	46.471,32	45.000,00	
SERVIZI PER ADULTI	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00	
Integrazioni economiche	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	
Tirocini formativi adulti	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	
ALTRI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	
Nomadi	0,00	0,00	0,00	0,00	
SCUOLE DELL'INFANZIA	0,00	0,00	0,00	0,00	
Progetto integrato scuola dell'infanzia	0,00	0,00	0,00	0,00	
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTT. EDUCATIVE	1.016.607,63	1.318.692,66	1.419.361,74	1.310.903,14	
Assistenza all'handicap	594.186,61	942.260,27	1.021.050,70	954.525,98	
Trasporto individuale	83.877,66	77.000,00	92.105,30	77.000,00	
Estate in città	19.000,00	0,00	0,00	0,00	Risorse attribuite al Settore Istruzione
Estate in città 12-18 anni	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
Iniziative di supporto	38.984,00	41.930,00	42.963,59	29.310,43	
Servizi integrativi scolastici	104.469,36	104.469,36	97.129,12	98.469,36	
Trasporto collettivo	0,00	0,00	0,00	0,00	
Adolescenti	0,00	0,00	3.030,00	6.000,00	
Interventi socio educativi minori	170.000,00	151.033,03	161.083,03	143.597,37	Nell'assestato sono comprese le risorse per il Progetto "OPS...Occasioni Per Scegliere" pari a Euro 10.050,00
"Anni verdi"	4.090,00	0,00	0,00	0,00	Risorse attribuite al Settore Istruzione
CULTURA/GIOVANI/SPORT	62.260,20	62.260,20	62.260,20	62.260,20	
Gestione impianti sportivi	62.260,20	62.260,20	62.260,20	62.260,20	
Attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE QUARTIERE	4.130.000,00	3.762.100,00	3.958.522,44	3.755.474,77	

4. Sintesi della spesa attiva – consumi specifici: risorse assegnate al Quartiere

	BdG 2016
PRESTAZIONI DI SERVIZI	3.426.736,00
PRESTAZIONI DI SERVIZI PER INTERVENTI PROMOZIONALI E VARI	7.392,00
DIRITTO ALLO STUDIO E SERVIZI EDUCATIVI	167.407,80
ESTATE IN CITTA'	2.000,00
TRASPORTO SCOLASTICO (MEZZI)	70.000,00
ASSISTENZA ALUNNI CON HANDICAP	954.525,98
SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI	53.469,36
SERVIZI RESIDENZIALI PER ANZIANI	535.000,00
SERVIZI DOMICILIARI PER ANZIANI (AD, TELESOCCORSO)	227.000,00
SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI (CENTRI DIURNI)	166.000,00
ALTRI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI ANZIANI (VACANZE ANZIANI E FUNERALI)	39.307,10
SERVIZIO MENSA	23.740,50
IMPIANTI SPORTIVI	62.260,20
PRESTAZIONI DI SERVIZI MINORI E FAMIGLIE	1.118.633,06
TRASFERIMENTI	309.500,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI PER ANZIANI	15.000,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI VARI-DIRITTO ALLO STUDIO E SERVIZI EDUCATIVI	56.000,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INTERVENTI PROMOZIONALI E VARI	18.500,00
TRASFERIMENTI MINORI E FAMIGLIE	145.000,00
TRASFERIMENTI SERVIZIO SOCIALE ADULTI	75.000,00
TRASFERIMENTI PORTATORI DI HANDICAP	0,00
BENI DI CONSUMO	19.238,77
ACQUISTO BENI DI CONSUMO	15.738,77
ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO PER UFFICI E SERVIZI TRAMITE PROCEDURA CENTRALIZZATA	3.500,00
BENI DUREVOLI	0,00
ACQUISTO BENI DUREVOLI	0,00
TOTALE	3.755.474,77

5. Risorse finanziarie per ambiti e indicatori

5.1. Direzione, amministrazione e organi istituzionali

€ 37.630,77

Tenuto conto di economie che si registreranno nell'approvvigionamento di alcune forniture e delle indicazioni di spending review interna, si conferma una razionalizzazione delle risorse destinate al funzionamento degli uffici e servizi del Quartiere. La scelta di mantenere invariato il sostegno delle Libere Forme associative intende riconoscere e rimarcare l'importanza delle progettualità delle Associazioni, molte delle quali prendono parte ai Tavoli di progettazione partecipata, in un'ottica di incentivo allo sviluppo della cittadinanza attiva e della sussidiarietà, valorizzando le idee e le proposte che denotino una collaborazione fattiva con l'Amministrazione nella cura dei beni comuni e nello sviluppo della coesione sociale, incrementando altresì i progetti miranti a sviluppare il lavoro di comunità. Sono rimaste invariate le risorse a sostegno dello Sport Sociale, per riconoscere il ruolo educativo, di utilità sociale e di interesse pubblico che lo sport svolge per bambini e adolescenti del territorio. Si rimanda al programma 5.4 Sport cultura e giovani per un maggiore dettaglio sulle attività riconducibili ai contributi LFA qui sotto indicati.

Risorse finanziarie dirette

35.130,77

	Acquisto bene consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
ORGANI ISTITUZIONALI					
Iniziative promozionali					
Libere forme associative (L.F.A.)			18.500,00	18.500,00	
ATTIVITA' DIREZIONALE					
Spese ordinario funzionamento	9.238,77	5.692,00		14.930,77	
Piccola manutenzione		1.700,00		1.700,00	
TOTALE	9.238,77	7.392,00	18.500,00	35.130,77	0,00

Risorse finanziarie di competenza del Quartiere attribuite al budget di altri settori

2.500,00

	Acquisto bene consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Carta e cancelleria	2.500,00			2.500,00	
Totale	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00	0,00

ANZIANI

Nei servizi rivolti agli anziani, gli stanziamenti previsti e i possibili assestamenti successivi di budget consentiranno di mantenere sostanzialmente invariato il livello delle prestazioni. È in corso una attenta valutazione, caso per caso, dei piani assistenziali al fine di ottimizzare gli interventi.

E' chiaro che poi sull'andamento delle prestazioni potrà influire l'introduzione dell'ISEE quale strumento per valutare anche la compartecipazione degli utenti al pagamento dei servizi fruiti.

Servizi residenziali

Per mantenere per tutto il corso dell'anno il numero attuale di anziani inseriti verrà richiesto un adeguamento delle risorse.

Appartamenti protetti

Sono state previste le risorse necessarie per l'unica ammissione in corso ma non sarà possibile sostenere altri inserimenti che dovessero intervenire nel corso dell'anno.

Contributi

Il fondo a disposizione tiene conto dell'andamento della spesa dello scorso anno e dovrebbe permettere di affrontare senza particolari criticità le linee di intervento previste dal Regolamento sugli interventi di sostegno economico.

Assistenza domiciliare

Nonostante il riconoscimento del rimborso degni oneri per le ore di assistenza domiciliare erogate a persone non autosufficienti che ha diminuito fortemente il costo orario per l'Amministrazione Comunale, ci si attiverà per ottenere la disponibilità di ulteriori risorse per far fronte all'attuale livello di utenza (già ridotta nel corso del 2015). Da segnalare che pervengono continue richieste assistenziali per persone adulte in condizioni di non autosufficienza per via di gravi patologie.

Il servizio di assistenza domiciliare in accreditamento per gli utenti non autosufficienti e quello svolto attraverso il contratto di servizio con ASP per gli utenti parzialmente autosufficienti (che vedrà un numero ridottissimo di fruitori) è integrato per gli interventi più leggeri (socializzazione, piccole commissioni, spesa a domicilio accompagnamenti, ecc.) dall'assistenza fornita da volontari attraverso il contratto con AUSER.

Mensa

Ci si attiverà per reperire ulteriori risorse per questo tipo di prestazione che ha un consolidato numero di fruitori (alcuni anche adulti).

Centri diurni

Sono presenti nel territorio del Quartiere due Centri diurni: I Tulipani e Virgo Fidelis. Tali centri, funzionanti dal lunedì al sabato, prevedono ormai un'apertura annuale senza interruzioni (neanche nel periodo estivo) e assicurano 30 posti che così come previsto dal sistema di accreditamento possono accogliere anche tutti utenti non autosufficienti. Rimane inoltre l'utilizzo di alcuni posti in Centri Diurni del Quartiere San Vitale (in particolare Il Melograno, comodo per i cittadini abitanti nella zona sud-est del nostro Quartiere), mentre diversi utenti del Centro Diurno specializzato per le persone affette da demenza che frequentavano il C.D. Margherita, (che da novembre 2015 si è trasformato in un Centro di incontro volto all'orientamento e al sostegno di familiari di persone con iniziali o consolidati problemi di disorientamento cognitivo), ora fruiscono di posti in altri Centri.

Attività di socializzazione

Le risorse disponibili mantenute invariate rispetto al 2015 permettono di confermare la storica attività estiva di Vacanze in Città, molto apprezzata dagli utenti, che si colloca anch'essa nell'ambito del sostegno alla domiciliarità perché rappresenta un intervento di prevenzione rivolto ad "anziani fragili" e risponde quindi all'obiettivo di non aumentare ancor più il numero delle persone non autosufficienti in carico ai servizi. Si continuerà la collaborazione con le realtà del territorio, in particolare i Centri Sociali, che potranno arricchire ulteriormente, con iniziative proprie, tale attività e si arricchirà anche l'altro progetto storico denominato Non Perdiamoci di Vista che gli utenti chiedono abbia una serie di uscite anche prima dell'estate.

MINORI

Nel corso del 2016 sarà importante continuare a sostenere il Poliambulatorio Pilastro quale punto di riferimento per garantire livelli adeguati di tutela in un'ottica di integrazione socio - sanitaria ai minori e alle famiglie, in una zona del territorio particolarmente delicata. Il Protocollo d'intesa siglato ad inizio 2015 tra Quartiere San Donato ed Azienda Usl procede in questa direzione. Sul Servizio Sociale, che si occupa di carenze genitoriali ed attività in raccordo con l'Autorità Giudiziaria, occorrerà investire in termini di personale, onde evitare cadute del livello di prestazioni garantite negli anni. Si proseguirà l'attività di raccordo con gli Istituti Comprensivi del territorio, rafforzando le modalità di interazione e di segnalazione poste in essere sperimentalmente con specifica modulistica dal 2012 in collaborazione con il SEST.

Servizi residenziali e semiresidenziali

Si proseguirà il lavoro di prevenzione degli inserimenti in struttura dei minori, operando attraverso sostegni alla domiciliarità. Si prevede un numero di utenti medi in struttura leggermente inferiore a quello dello scorso anno (30-35 in media tra minori e madri).

La composizione degli utenti inseriti vede un incremento degli allontanamenti dalla famiglia di preadolescenti ed adolescenti per gravi conflitti familiari e per maltrattamenti ed abusi. Il motivo principale è ancora il fallimento degli interventi di carattere preventivo e riguarda soprattutto la seconda generazione degli immigrati o preadolescenti figli di nuclei italiani con un passato di forte disagio sociale. Sono in aumento anche interventi educativi individualizzati (terapia in strada) che, in determinate situazioni, sono l'unico strumento valido per contenere il disagio.

Assistenza educativa domiciliare

Lo stanziamento è pressochè stabile rispetto alla spesa sostenuta nel 2015 con l'obiettivo di mantenere ed affinare i progetti di supporto domiciliare volti ad evitare l'inserimento in struttura di minori appartenenti a nuclei genitoriali problematici e, inoltre, di svolgere incontri protetti e vigilati richiesti dall'Autorità Giudiziaria per l'osservazione di minori oggetti di provvedimenti di tutela o in casi di separazioni conflittuali.

Contributi affido

Le risorse sono idonee per poter mantenere gli affidi attualmente in essere. Si prevede una media di 12/14 affidi. Anche questo intervento, come l'assistenza educativa domiciliare, si colloca tra le "soluzioni" atte ad evitare l'inserimento dei minori nelle strutture educative e garantire accoglienze da parte di famiglie individuate dal Centro per le Famiglie. Tutto il lavoro preventivo utile ad evitare la necessità di inserimento in strutture dei minori richiede un grosso investimento del personale che opera nel servizio minori ancora in carenza di organico.

Contributi minori

L'ambito dei Minori è quello su cui converge la maggior richiesta di sostegno economico. Il totale delle risorse è stabile rispetto alla spesa sostenuta nel 2015 e consentirà di soddisfare solo in parte le numerosissime richieste, per cui ci si attiverà nel corso dell'anno per reperire ulteriori risorse. Si valuteranno nel corso del 2016 le misure nazionali in prosecuzione della Social Card a sostegno di famiglie con minori in condizioni di povertà.

ADULTI

Contributi adulti

Lo stanziamento previsto è sufficiente per fronteggiare le esigenze dell'utenza ordinaria. Ci si attiverà per reperire risorse per le situazioni di utenti di cui è previsto il trasferimento dal Dipartimento di Salute Mentale a seguito dell'Accordo di Programma siglato nel luglio 2015. I contributi sono infatti destinati ad adulti particolarmente in difficoltà nel mantenimento dell'alloggio o per le basilari necessità quotidiane, a causa di scarse o nulle possibilità di reperire e mantenere un'attività lavorativa per motivi di salute o disturbi della personalità. Si tenterà comunque sempre più di legare le corresponsioni economiche ad un impegno di corresponsabilità degli utenti invitandoli a partecipare ad attività solidali a favore del bene comune.

Tirocini formativi

A seguito delle importanti modificazioni delle normative regionali in materia, che hanno reso più oneroso il rimborso agli utenti di questo intervento, ma anche all'introduzione di attività formative parzialmente remunerate attraverso un apposito progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo, si prevede che il fondo a disposizione sia quindi sufficiente.

SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI ANZIANI

Risorse finanziarie dirette

1.006.047,60

	Acquisto beni di consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
case di riposo		300.000,00		300.000,00	
case residenze anziani non auto		230.000,00		230.000,00	
Appartamenti protetti		5.000,00		5.000,00	
Assistenza domiciliare in accreditamento		200.000,00		200.000,00	
Assistenza domiciliare		10.000,00		10.000,00	
Assistenza domiciliare volontariato		17.000,00		17.000,00	
Telesoccorso		0,00		0,00	
Centri diurni		166.000,00		166.000,00	
Servizio mensa		23.740,50		23.740,50	
Sussidi anziani			15.000,00	15.000,00	
Vacanze per anziani		30.000,00		30.000,00	
Spese per i funerali		9.307,10		9.307,10	
TOTALE	0,00	991.047,60	15.000,00	1.006.047,60	0,00

SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI MINORI

Risorse finanziarie dirette

1.263.633,06

	Acquisto beni di consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Servizi residenziali e semiresidenziali		1.073.633,06		1.073.633,06	
Sussidi per affidi familiari			75.000,00	75.000,00	
Integrazioni economiche minori			60.000,00	60.000,00	
Tirocini formativi			10.000,00	10.000,00	
Assistenza educativo domiciliare		45.000,00		45.000,00	
TOTALE	0,00	1.118.633,06	145.000,00	1.263.633,06	0,00

SERVIZI PER ADULTI

Risorse finanziarie dirette

75.000,00

	Acquisto beni di consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Integrazioni economiche			40.000,00	40.000,00	
Tirocini formativi			35.000,00	35.000,00	
TOTALE	0,00	0,00	75.000,00	75.000,00	0,00

5.2.1. Indicatori: servizi sociali e assistenziali

INDICATORI SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI ANZIANI

SERVIZI RESIDENZIALI ANZIANI

Case di Riposo	Previsione 2016
N° medio annuo anziani assistiti a carico del quartiere	22

Case Residenze anziani non auto	
N° medio annuo anziani assistiti a carico del quartiere	25

Totale numero medio assistiti a carico del quartiere	47
---	-----------

Appartamenti protetti	
N°appartamenti	1
N° medio utenti in appartamenti	1

ALTRI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI PER ANZIANI

SUSSIDI CONTINUATIVI E U.T.	Previsione 2016
N° medio annuo fruitori di sussidi mensili	3
N° totale fruitori di sussidi una-tantum	30

CONTRIBUTI ALLA MOBILITA'	
N° medio annuo assistiti	0

ASSISTENZA DOMICILIARE

	Previsione 2016
N° ore A.D. in accreditamento per utenti non auto sufficienti	21.505
N° ore A.D. in contratto di servizio per utenti auto sufficienti	463
N° ore A.D. di volontariato	4.430
TOTALE ORE	26.398
N° medio annuo assistiti non auto con A.D in accreditamento	80
N° medio annuo assistiti auto sufficienti con A.D in contratto di servizio	5
N° medio annuo assistiti dal volontariato	40
TOTALE ASSISTITI	125

CENTRI DIURNI

	Previsione 2016
N° giorni di apertura	600
N° medio annuo utenti	35
N° posti offerti	30

INDICATORI SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI MINORI

	Previsione 2016
N° medio utenti servizi residenziali e semi residenziali a retta per minori compresi gruppi appartamento	35
N° beneficiari contributi per affido	16
N° beneficiari tirocini formativi	20
N° beneficiari integrazioni economiche	170
N° ore di Assistenza educativa domiciliare	2000
N° medio utenti Assistenza educativa domiciliare	15

INDICATORI ALTRI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

	Previsione 2016
N° beneficiari transizioni al lavoro	30
N° beneficiari integrazioni economiche adulti	55
N° Funerali	10

5.2.2 Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento

Progetto	Obiettivo e contenuti	Attività realizzata nel 2015	Attività prevista nel 2016
Sperimentazione nuova organizzazione del SST unificato San Donato – San Vitale	Implementazione attività finalizzate alla cura delle reti solidali del territorio attraverso lo sviluppo del lavoro di comunità. Rafforzamento dello Sportello Sociale unico dei Quartieri San Donato e San Vitale nella sede di via Rimesse; consolidamento dell'Area Accoglienza per filtro e presa in carico breve ed intensiva di utenti con bisogno Socio-Assistenziale; consolidamento servizi "specialistici" per minori e famiglie, adulti ed anziani. Sviluppo progetti di comunità nell'ambito del Pool di Comunità (Servizi Sociali ed Educativi).	Verifica della riorganizzazione sperimentale del SST attuata nel 2014/2015 con analisi dati e riflessioni professionali.	Rafforzamento Sportello sociale unificato; consolidamento Area accoglienza. Sviluppo lavoro di comunità attraverso tavoli di lavoro integrato e progetti con terzo settore.
Gruppi di informazione per familiari di anziani non autosufficienti	Si tratta di un'attività sperimentale di incontri di gruppo con cittadini richiedenti l'accesso a servizi e prestazioni sociali per anziani con problemi di autosufficienza, al fine di diminuire i tempi di attesa dell'appuntamento con un assistente sociale. Spesso, infatti, è sufficiente un colloquio formativo circa il panorama degli interventi della rete dei servizi e un orientamento rispetto a possibili percorsi assistenziali. Gli incontri, normalmente due al mese (uno di mattina e uno nel tardo pomeriggio) vengono tenuti presso i Centri Sociali del territorio (a rotazione) per favorire la partecipazione dei frequentanti dei Centri stessi.	Da aprile si è dato vita ad incontri periodici (di norma due volte al mese) a cui vengono invitati tutti coloro che si sono rivolti allo Sportello Sociale per necessità proprie o di familiari anziani.	Mantenere di norma due appuntamenti mensili, sempre presso i Centri Sociali, affinando le modalità di informazione dei partecipanti.
Anziani Fragili	Si tratta di mettere in rete tutte le azioni già attive rivolte alla fascia di popolazione anziana che, pur non vivendo una condizione di non autosufficienza, necessita di interventi di sostegno perché si trova in una condizione di rischio che può originare da più fattori: malattie croniche, iniziali problemi di limitazione dell'autonomia funzionale, rarefazione di contatti sociali per iniziali problemi cognitivi, assenza o inadeguatezza di rapporti familiari e parentali. Il rischio per queste persone anziane è la chiusura e la progressiva esclusione sociale. L'obiettivo è quindi quello di attivare tutte le realtà del territorio (centri sociali, parrocchie, sindacati pensionati, associazioni di volontariato) in modo da far circolare le informazioni rispetto alle opportunità di socializzazione e di sostegno per le persone anziane in condizione di fragilità e di concordare azioni congiunte per favorire una crescita della solidarietà del tessuto sociale. Per essere attuato il progetto necessita di una figura tecnica a supporto della concreta operatività.	Attivazione di interventi mediante la prosecuzione delle attività di socializzazione Vacanze in Città e Non Perdiamoci di Vista, oltre che dei "gruppi di cammino" gestiti da laureati tirocinanti attraverso accordi con una società sportiva.	Proseguimento degli interventi avviati nel 2015. Non appena verranno resi nuovamente disponibili laureati tirocinanti, verranno riproposti anche i gruppi di cammino.
La Finestra Sul Cortile	Il progetto è stato promosso dall'AUSER che ha fruito per la fase di avvio di un apposito finanziamento regionale previsto dalla Deliberazione del Consiglio Regionale 514/2003 a sostegno della realizzazione di programmi ed iniziative locali per il miglioramento della qualità della vita delle persone anziane. Si è concretamente realizzato individuando, in collaborazione con il Servizio Sociale del Quartiere, un gruppo di persone anziane (abitanti in zona Vezza, via Del Lavoro ecc.) a cui è stata proposta la partecipazione ad attività periodiche di socializzazione (normalmente momenti di incontro mensili che si tengono presso il Centro Sociale Italicus). L'obiettivo del progetto è quello di favorire una migliore domiciliarità ad anziani soli sviluppando azioni che consentano loro di uscire di casa inserendosi in attività pratiche e di socializzazione e costruendo intorno alle persone interessate un sistema di relazioni stabili. Il progetto si regge grazie all'attività dei volontari dell'associazione AUSER che sostiene, con un proprio finanziamento, anche le spese dell'iniziativa (materiale per le attività, rimborso ai volontari ecc.). Il SST del Quartiere collabora in particolare segnalando nominativi di persone interessate all'esperienza.	Uscite periodiche per incontri di socializzazione presso il Centro Sociale Italicus	Proseguimento delle attività.

Progetto	Obiettivo e contenuti	Attività realizzata nel 2015	Attività prevista nel 2016
RE-AGISCO	Si tratta di un'attività semplice di volontariato proposta a persone adulte incollocabili al lavoro o a persone anziane autosufficienti che, normalmente, hanno interventi di sostegno economico periodici. A queste persone viene chiesto, senza obbligo, di svolgere attività a favore della collettività presso Centri Sociali, associazioni, parrocchie ma anche per attività di appoggio a quelle istituzionali del Quartiere. L'obiettivo è di inserire persone che vivono in situazione di marginalità in contesti di vita "normali", sperimentando relazioni alla pari e allacciando nuovi rapporti e relazioni. Questo consente alle persone interessate di vedersi non solo come portatrici di un bisogno ma anche di poter essere una risorsa per qualcuno mettendo a frutto le proprie competenze (a volte anche qualificate) o, comunque, una parte del proprio tempo. Tutto ciò favorisce l'autostima delle persone e il riappropriarsi di una dignità, spesso offuscata dalla congiuntura economica negativa.	Inserimento di una dozzina di persone (utenti del SST) in attività di volontariato presso le risorse individuate.	Ampliare il numero di persone inserite aumentando anche le occasioni di volontariato e le risorse disponibili ad accogliere le persone individuate dal SST
P.I.P.P.I.	Programma nazionale, che coinvolge diverse città italiane, finalizzato alla prevenzione degli allontanamenti dei minori dalle loro famiglie d'origine, attraverso una complessa rete di interventi di supporto alle funzioni genitoriali (con Ausl, rete di famiglie d'appoggio, ecc.).	Lavoro su alcuni casi di gravità medio alta del nostro quartiere relativamente al rischio di allontanamento dei minori dalla famiglia.	Continuazione delle stesse attività svolte nell'anno precedente
Aiuto e sostegno a disabili adulti in condizioni economiche disagiate	Il progetto è del Gruppo di Volontariato Sociale, attivo fin dal 1992 con iniziative rivolte a persone disabili che vivono un disagio sociale (in parte in carico e conosciute dall'U.S.S.I. Disabili Adulti) e che necessitano di reinserimento e di socializzazione. L'associazione gestisce attività ricreative, assistenziali e di socializzazione; ultimamente, ha intrapreso anche la distribuzione di alimentari e di abiti usati. Il Gruppo di Volontariato Sociale fruisce di una sede messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale e di un finanziamento apposito dell'AUSL che consente di coprire parte dei costi delle attività. Tutte le attività sono condotte da un gruppo di una decina di volontari	Incontri bisettimanali (il lunedì e il mercoledì sera) presso la sede dell'associazione per attività ludico-ricreative. Nelle stesse serate viene fatta anche la distribuzione di generi alimentari e abiti usati. Saltuariamente il gruppo ha partecipato anche ad iniziative di socializzazione e ricreative proposte da altri enti ed associazioni in ambito cittadino e oltre	Continuazione delle stesse attività svolte nell'anno precedente

Nel presente anno scolastico 2015/2016 si è consolidato il processo avviato a partire dallo scorso anno, conseguente alla creazione dell'Istituzione Educazione e Scuola preposta alla gestione diretta dei servizi educativi 0-6 anni. Tale riorganizzazione istituzionale ha modificato significativamente le funzioni dei Quartieri che oggi possiamo rappresentare in cinque macro - aree:

1) Progetti e Servizi educativi e socio-educativi 6-18 anni. Lavoro di Comunità'

Fulcro progettuale principale delle attività del Quartiere, a partire da Gennaio 2015 con traduzione operativa nel periodo Settembre 2015 - Giugno 2016, i Servizi Educativi Scolastici Territoriali del Quartiere San Donato hanno realizzato un ampliamento dell'offerta educativa mediante una riprogettazione dei servizi socio-educativi primarie (Castori e Diamanti), del servizio socio – educativo medie (Pilastrini) e dei Centri di Aggregazione Giovanile (In'Movimento e Torretta) in un'ottica di qualificazione ed arricchimento dell'offerta formativa.

Differenziati per età, i centri socio - educativi e di aggregazione giovanile si rivolgono a bambini e ragazzi con storie complesse che, come tali, richiedono di operare in una logica di prevenzione e di promozione dell'agio anche attraverso proposte "compensative, di contenuto e di relazione.

Nei centri socio - educativi primarie sono stati attivati laboratori psicomotori e di narrazione animata attraverso le figure dello yoga denominati " Lo yoga....ma che storia " .

Finalità generale di entrambi i laboratori è quella di costruire una proposta educativa capace di recuperare e valorizzare la dimensione del corpo intesa come veicolo di sviluppo globale, di apprendimento e di rielaborazione creativa delle esperienze e dei vissuti emotivi.

Nel centro socio – educativo medie Pilastrini e nei centri di aggregazione giovanile In'Movimento e Torretta è stato attivato, in collaborazione con i centri di aggregazione giovanile del Quartiere San Vitale, il laboratorio "Sportiva-Mente" di sport urbani quali parkour, tessuti aerei, giocolerie, slack line, skating ecc., particolarmente gradito ai ragazzi che hanno così la possibilità di sperimentare le proprie risorse ed i propri limiti in un ambiente sicuro. Gli sport urbani veicolano regole importanti di uso dello spazio e della relazione, sollecitando quell'autocontrollo e gestione delle emozioni che per i ragazzi sono sempre obiettivi fondamentali.

Al lavoro di comunità appartiene anche il progetto "Scuola delle Donne", nato nell'ambito del progetto "Territori che fanno scuola" con l'obiettivo di coinvolgere le famiglie, in particolare le mamme, rispetto al percorso scolastico dei figli. Nel tempo la scuola delle donne ha acquisito vita propria trasformandosi in un servizio più complessivo finalizzato a promuovere percorsi di integrazione culturale e solidarietà sociale rivolti alle donne con una attenzione particolare ai percorsi di sostegno delle reti naturali e promozione dell'occupazione. Il progetto si svolge in Via Panzini 1 presso i centri socio-educativi, è attivo due mattine la settimana (mercoledì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 11.30) e propone alle donne frequentanti le seguenti attività : Scuola di italiano per le donne , Laboratori di sartoria anche finalizzati a promuovere l'occupazione, laboratori di arte ed attività espressive, laboratori di ginnastica dolce.

È stato attivato il progetto "Ops...Occasioni per scegliere" ricompreso nell'Accordo di Programma tra Regione Emilia Romagna e Comune di Bologna, che si pone in continuità col precedente progetto "Aggregazioni giovanili. Ritrovare la strada" (2013 e 2014), e coinvolge i quartieri San Donato e San Vitale in collaborazione con la Polizia Municipale, Carabinieri, Polizia di Stato.

Un importante progetto con funzione di cerniera tra il lavoro di comunità e la prevenzione del disagio scolastico nonché la promozione del successo scolastico, è sicuramente rappresentato dal Consiglio di Quartiere dei Ragazzi, che ha una significativa rilevanza rispetto alla promozione dell'educazione alla cittadinanza ed allo sviluppo di una coscienza solidale e civile, nei giovani cittadini . I giovani possono partecipare direttamente alle istituzioni ed ai processi decisionali delle stesse. Parimenti il consiglio di quartiere degli adulti può conoscere ed avvalersi del contributo e del punto di vista dei propri cittadini più giovani.

Educativa di Strada - Particolarmente importante nel territorio del Quartiere San Donato è l'attività di Educativa di Strada, finalizzata a rinforzare i " fattori protettivi" ed a ridurre i " fattori di rischio" connessi alla delicata fase dell'adolescenza. Per educativa di strada si intende un'attività rivolta a gruppi spontanei di adolescenti e giovani svolta nei luoghi naturali di ritrovo e finalizzata a costruire una relazione significativa tra i componenti del gruppo e tra questi e gli educatori, anche attraverso l'organizzazione di iniziative co-progettate . L'educativa di strada si pone l'obiettivo di creare delle relazioni educatori-ragazzi così da veicolare informazioni significative, in grado di influire su atteggiamenti e comportamenti a rischio, promuovere i processi di autonomia personale e di gruppo e facilitare l'accesso ai servizi territoriali. Favorisce la definizione di gruppi e spazi formalizzati in un' ottica di protagonismo dei ragazzi e di cittadinanza giovanile attiva. Nel quartiere San Donato l'educativa di strada è presente su tutto il territorio: Zona Pilastrino, Zona Fiera Magazzari, Zona Zago Pezzana.

2) Prevenzione della dispersione ed evasione scolastica e promozione del successo scolastico

Nel presente anno scolastico 2015 / 2016 l'Area educazione e Formazione ha siglato con le Dirigenze Scolastiche un protocollo d'intesa cittadino che formalizza l'attività istituzionale dei servizi educativo scolastici territoriali in materia di prevenzione del disagio scolastico e della dispersione ed evasione scolastica, nonché di promozione del successo scolastico. In ogni Istituto Comprensivo è dunque inserito un educatore referente di tali ambiti, preposto ad elaborare progetti individualizzati e /o rivolti al gruppo classe inerenti le tematiche di cui all'oggetto.

Nel presente anno scolastico 2015 / 2016 il progetto **Territori che fanno scuola** ha caratterizzato il lavoro del Sest sulla prevenzione della dispersione scolastica

Il progetto, svolto in collaborazione con l'Istituto Comprensivo 11 e con l'Università degli Studi di Bologna, è nato dalla volontà di potenziare e rendere più efficace l'offerta formativa rivolta ai ragazzi di età compresa tra gli 11 ed i 14 anni che frequentano contestualmente la scuola media Saffi ed il centro socio – educativo Pilastrini. In considerazione dell'utenza condivisa, era importante realizzare un progetto congiunto tra scuola media e centro socio – educativo e questa è stata la direzione intrapresa tra Sest Quartiere San Donato e Istituto Comprensivo 11. In particolare il Sest del Quartiere San Donato ha riorganizzato il centro socio – educativo Pilastrini modificandone l'orario di apertura così da prevedere due pomeriggi in compresenza con la scuola e tre pomeriggi di apertura tradizionale .

3) Collaborazione SEST E SST in relazione ai casi di grave maltrattamento ed abuso con provvedimenti del tribunale

Attività istituzionale del SEST è quella di operare in collaborazione col SST per quanto concerne la progettualità educativa, scolastica ed extra - scolastica concernente i minori vittime di grave maltrattamento ed abuso con provvedimenti del tribunale. Per ogni singola situazione a corredo ed integrazione del piano assistenziale individualizzato concernente il nucleo familiare, viene elaborato un progetto educativo individualizzato sul/sui minore /i finalizzato a tutelarne l'equilibrato sviluppo psicologico . Diverse e complesse sono le azioni messe in campo dagli educatori del Sest : colloqui col minore, presa in carico del percorso scolastico o di formazione professionale, individuazione di adeguate attività extra - scolastiche, inserimento presso centri socio - educativi o di aggregazione giovanile , monitoraggio delle relazioni amicali e della frequentazione di gruppi informali del minore , contatto con educativa di strada per prevenzione devianza ed uso di sostanze etc.....

4) Pianificazione dell'offerta di servizio e gestione delle graduatorie di accesso ai servizi educativo - scolastici 0 - 6 anni . Rete Scolastica e Deliberazione degli stradari e bacini di utenza per scuole infanzia e dell'obbligo. Centri Estivi.

Attività istituzionale del SEST . Non si sono rilevati particolari problemi nel rapporto domanda - offerta di servizi educativi 0 - 6 anni e scuole obbligo.

5) Diritto allo studio : assistenza agli alunni in situazione di handicap - scuole dell'infanzia comunali e statali, scuole primarie, secondarie di primo grado e di secondo grado - , trasporto individuale handicap e contributi in luogo del trasporto individuale, servizi integrativi con orario anticipato e posticipato ed assistenza alla refezione, contributi in luogo della refezione scolastica

Contestualmente alle attività istituzionali del Sest descritte nella titolazione, il Quartiere San Donato insieme ai Quartieri San Vitale e Savena ha aderito alla sperimentazione finalizzata a razionalizzare la spesa relativa all'assistenza handicap producendo risposte più efficaci rivolte al disagio, con particolare riferimento ai bambini con bisogni educativi speciali e disturbi specifici dell'apprendimento. A questi bambini sono dedicati percorsi di piccolo e medio gruppo il cui contenuto varia a seconda delle esigenze - caratteristiche del bambino e delle risorse istituzionali a disposizione. In particolare presso l'IC 11, sono stati attivati laboratori tematici a contenuto: grafico – espressivo,musicale , plastico – manipolativo, motorio, teatrale etc.... finanziati dal Quartiere.

Risorse finanziarie dirette

	Acquisto beni di consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	(Di cui Libere Forme associative)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
SCUOLE DELL'INFANZIA					0,00	
Progetto integrato scuola dell'infanzia					0,00	
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRI SERVIZI EDUCATIVI					0,00	
estate in città 12 - 18 anni		2.000,00			2.000,00	
servizi integrativi scolastici		53.469,36	45.000,00		98.469,36	
trasporto individuale		70.000,00	7.000,00		77.000,00	
iniziative di supporto e diritto allo studio	7.000,00	17.810,43	4.000,00		28.810,43	
assistenza handicap	500,00	954.525,98			955.025,98	
STRUTTURE EDUCATIVE					0,00	
Attività per adolescenti		6.000,00			6.000,00	
Interventi socio educativi minori		143.597,37			143.597,37	
TOTALE	7.500,00	1.247.403,14	56.000,00	0,00	1.310.903,14	0,00

5.3.1. Indicatori: servizi scolastici e educativi

SERVIZIO NIDI - ANNO EDUCATIVO 2015-2016

OFFERTA ATTUALE DEL SERVIZIO NEL QUARTIERE

NOME DELLA STRUTTURA	NIDO TRADIZIONALE			NIDO P.TIME	TOTALE POSTI
	Piccoli	Piccoli p.t.	Medi Grandi p.t.		
ADA NEGRI	15		37	5	57
M.L.ALPI	15	5	48	7	75
SAN DONATO	15		37	5	57
PRIMAVERA			30	9	39
VESTRI	5		31	3	39
TOTALE	50	5	183	29	267

Tasso di copertura 2015/2016	38,30%	Posti offerti/ Utenza potenziale
ALTRE OPPORTUNITA' 0-2 ANNI ANNO EDUCATIVO 2015/2016	TOTALE POSTI	
Posti in nidi gestiti da privati	117	
Posti in nidi convenzionati	39	20 Filonido+8 Balù+11 Arcobaleno dei pulcini
Piccolo gruppo educativo	0	
TOTALE	156	

SCUOLE DELL' INFANZIA - ANNO SCOLASTICO 2015-2016

SCUOLE COMUNALI

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI (al 23.11.2015)
ADA NEGRI	3	75	70
BARONCINI	4	100	98
ROCCA	6	150	140
TOBAGI	3	75	75
BALU' (a gestione indiretta)	1	23	21
TOTALE	17	423	404

SCUOLE STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI (al 23.11.2015)
BENINI	2	50	50
GARIBALDI	2	50	50
PANZINI	3	65	55
GIOANNETTI	3	71	71
GUALANDI	2	48	43
TOTALE	12	284	269

SCUOLE PARITARIE CONVENZIONATE (1)

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI
TOTALE		

(1)= non presenti nel Quartiere San Donato

Tasso di copertura 2015/2016 **90,64%** **Posti offerti/ Utenza potenziale**

SCUOLE PRIMARIE - ANNO SCOLASTICO 2015/2016**SCUOLE PRIMARIE STATALI**

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
DON MINZONI	10	195
GARIBALDI	10	214
ROMAGNOLI	10	202
CHIOSTRI	10	217
GUALANDI	10	193
TOTALE	50	1021

SCUOLE PRIMARIE NON STATALI (2)

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
TOTALE	0	0

(2)= non presenti nel Quartiere San Donato

SCUOLE SECONDARIE 1° GRADO - ANNO SCOLASTICO 2015/2016**SCUOLE SECONDARIE STATALI**

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
BESTA	17	393
SAFFI	6	120
TOTALE	23	513

SCUOLE SECONDARIE NON STATALI (3)

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
TOTALE		

(3)= non presenti nel Quartiere San Donato

SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI E AULE DIDATTICHE DECENTRATE

a.s. 2015/2016

N° strutture ADD	
N° strutture SET (4)	3

(4)= SPAZIO LETTURA, CENTRO BAMBINI E GENITORI e "C'ERA UNA VOLTA"

ESTATE IN CITTA'

Consuntivo 2015

a) fascia di età 3-5 anni	
N° centri attivati	2
N° turni (settimanali)	4
N° bambini con handicap o disagio sociale	88
Capienza totale (somma capienze di tutti i turni)	750
N° iscritti (somma degli iscritti a tutti i turni)	373
N° utenti fruitori di buoni sociali	182
b) fascia di età 6-11 anni	
N° centri attivati	3
N° turni settimanali	11
N° bambini con handicap o disagio sociale	110
Capienza totale (somma capienze di tutti i turni)	1510
N° iscritti (somma degli iscritti a tutti i turni)	909
N° utenti fruitori di buoni sociali	189
c) trasporto handicap	
n° totale bambini con handicap (tutti in fascia 12-18 anni)	3

2 in fascia 12-18 anni, 1 terapie 6-11 anni

TRASPORTO

a.s. 2015/2016

N° iscritti (trasporto individuale)	17
N° iscritti (trasporto collettivo)	0
N° utenti fruitori di contributi individuali	4

ASSISTENZA ALUNNI CON HANDICAP

a.s. 2015/2016

N° alunni con handicap assistiti	136
Ore di assistenza in convenzione	53.176
Ore settimanali di sostegno H personale comunale	239
N° insegnanti comunali assistenza H	7 t. t.p.+ 4 p.t.

Nido, infanzia comunale (deroghe+cis), statale, primaria, secondaria 1 e 2 grado
 Infanzia comunale (deroghe+cis), statale, primaria, secondaria 1 e 2 grado
 nido e scuola infanzia
 nido e scuola infanzia

SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI

a) assistenza all'orario anticipato e posticipato

a.s. 2015/2016

N° iscritti	360
N° ore annue	4.716

b) assistenza alla refezione

N° iscritti	92
N° ore annue	541

c) assistenza al trasporto collettivo

N° iscritti	0
N° ore annue	0

5.3.2. Descrizione dei Servizi e progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento

SERVIZIO	DESCRIZIONE	CALENDARIO E ORARI
Centri Socio – Educativi Primarie 6-11 anni	I gruppi socio - educativi per minori dai 6 agli 11 anni sono una risorsa per rispondere alle esigenze di bambini che necessitano di un forte sostegno educativo finalizzato alla prevenzione del disagio. <u>Obiettivi:</u> - sostenere lo sviluppo evolutivo del bambino; - coinvolgere i bambini in esperienze stimolanti e di conoscenza del territorio; - diventare punto di riferimento per le famiglie rispetto ai bisogni presentati dal loro figlio/a; - integrarsi con le agenzie presenti sul territorio e con i servizi sociali e sanitari;	Centro Socio Educativo Diamanti – Zona Pilastrò Centro Socio Educativo I Castori – Zona Fiera - Aperti da Ottobre a Giugno 3 pomeriggi la settimana dalle 16.30 alle 19.30 e due sabati al mese dalle 9.30 alle 12.30
Centro Socio Educativo Secondaria di Primo Grado 11 – 14 anni	I gruppi socio-educativo per minori dagli 11 ai 14 anni sono una risorsa per rispondere alle esigenze di ragazzi che necessitano di un forte sostegno educativo finalizzato alla prevenzione del disagio. <u>Obiettivi:</u> - sostenere lo sviluppo evolutivo dei ragazzi; - coinvolgere i ragazzi in esperienze stimolanti e di conoscenza del territorio; - diventare punto di riferimento per le famiglie rispetto ai bisogni presentati dal loro figlio/a; - integrarsi con le agenzie presenti sul territorio e con i servizi sociali e sanitari.	Centro Socio Educativo I Pilastrini – Zona Pilastrò- Aperto da Ottobre a Luglio dal lunedì al venerdì dalle 14.000 alle 18.00, n.2 pomeriggi la settimana per laboratori in compresenza presso la scuola media Saffi, sino alle ore 16.30 e n.3 pomeriggi la settimana per laboratori presso il centro
Doposcuola Zonarelli – 16 anni	11 Il doposcuola Zonarelli è un servizio di sostegno all'apprendimento e allo svolgimento dei compiti scolastici finalizzato alla prevenzione della dispersione ed evasione scolastica ed alla promozione del successo scolastico	Aperto da Ottobre a Giugno per n° 2 pomeriggi la settimana dalle 15.30 alle 18.30
Centro di Aggregazione Giovanile In'Movimento e Torretta 11 – 18 anni	I Centri di Aggregazione giovanili sono un punto d'incontro e di socializzazione ad accesso diretto e misto fra utenza libera e minori segnalati dai servizi. All'interno dei centri le attività e le iniziative diventano opportunità per sviluppare processi di assunzione di responsabilità, di impegno, di senso di appartenenza verso il territorio, di educazione alla legalità, alla cooperazione e alla solidarietà.	Centro di Aggregazione Giovanile Torretta – Zona Sacco – Zago Pezzana Centro di Aggregazione Giovanile In'Movimento – Zona Pilastrò - Aperto da Ottobre a Giugno per 3 pomeriggi la settimana dalle 16.00 alle 19.00

SERVIZIO	DESCRIZIONE	CALENDARIO E ORARI
Educativa di strada	<p>Per Educativa di Strada si intende un'attività rivolta a gruppi spontanei di adolescenti e giovani svolta nei luoghi naturali di ritrovo e finalizzata a costruire una relazione significativa tra i componenti del gruppo e tra questi e gli educatori, anche attraverso l'organizzazione di iniziative co-progettate tendenti a fare emergere idee, bisogni, risorse che consentano di rafforzare i fattori protettivi e ridurre quelli di rischio. E' uno strumento per veicolare informazioni significative, in grado di influire su atteggiamenti e comportamenti a rischio, promuovere i processi di autonomia personale e di gruppo e facilitare l'accesso ai servizi territoriali. Favorisce la definizione di gruppi e spazi formalizzati in un'ottica di protagonismo dei ragazzi e di cittadinanza giovanile attiva.</p>	<p>Il servizio è attivo da Ottobre a Luglio per quattro pomeriggi settimanali e si svolge nei luoghi abituali di ritrovo dei gruppi amicali spontanei con particolare attenzione alle zone: Piazza Spadolini – Fiera, Zago – Pezzana, Pilastro</p>
Aggregazione estiva	<p>Le attività di aggregazione dell'anno scolastico proseguono durante il periodo estivo con i medesimi obiettivi di consolidare le relazioni significative create tra i componenti del gruppo e tra questi e gli educatori, sostenere la socializzazione e favorire l'aggregazione anche attraverso l'organizzazione di iniziative e attività organizzate prevalentemente in spazi aperti. Finalità generale è quella di rafforzare i fattori protettivi e ridurre quelli di rischio, nel periodo di chiusura delle scuole e spesso carente di proposte dedicate ai giovani.</p>	<p>L'aggregazione estiva si svolge prioritariamente nella Zona Pilastro e Zago-Pezzana. Il servizio è attivo per nove settimane durante il periodo estivo: n.3 settimane nel mese di Giugno, n.4 settimane nel mese di Luglio, n.2 settimane nel mese di Agosto, oppure 1 settimana nel mese di Agosto ed 1 settimana nel mese di Settembre. Tre giorni alla settimana per tre ore, in ciascuna delle due zone individuate, svolte da quattro educatori.</p>

Progetto	Obiettivo e contenuti	Attività realizzata nel 2015	Attività prevista nel 2016
Consiglio di Quartiere delle Ragazze e dei Ragazzi di San Donato (CQR)	<p>Il Consiglio di Quartiere delle Ragazze e dei Ragazzi è una modalità particolarmente efficace per promuovere l'educazione alla cittadinanza ed allo sviluppo di una coscienza solidale e civile, nei giovani cittadini protagonisti di una società ricca di opportunità, differenze ma anche contraddizioni. L'efficacia di questo progetto prevede una reciprocità per cui i giovani possono partecipare direttamente alle istituzioni ed ai processi decisionali delle stesse. Parimenti il Consiglio di Quartiere degli adulti può conoscere ed avvalersi del contributo e del punto di vista dei propri cittadini più giovani</p> <p>OBIETTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere lo sviluppo di una cultura delle giovani generazioni intese come soggetto sociale e cittadini dell'oggi • Tutelare i diritti delle giovani generazioni accogliendo il loro punto di vista e riconoscendone un ruolo attivo nella definizione dei diritti individuali e collettivi • Promuovere percorsi di educazione alla cittadinanza ed allo sviluppo della solidarietà sociale. • Sostenere la sperimentazione di modalità riflessive e decisionali di gruppo improntate alla cooperazione • Favorire la conoscenza e la cura del proprio territorio • Creare contesti di conoscenza e valorizzazione del sé e dell'altro • Supportare i processi di apprendimento attraverso un percorso di ricerca – azione • Generare un processo di crescita dialogica e reciproca tra Consiglio di Quartiere dei ragazzi e Consiglio di Quartiere degli Adulti 	<p>Deliberazione Consiliare delle linee di indirizzo per il Consiglio di Quartiere dei Ragazzi; Condivisione del progetto con Istituti Comprensivi 10 e 11; Lavoro preliminare nelle classi delle medie Saffi e Besta per presentazione progetto ai ragazzi e individuazione dei consiglieri; Incontri con i consiglieri per definire le commissioni e preparare l'elezione del presidente; Insediamento ufficiale ed elezione del Presidente</p>	<p>Proseguimento del progetto attraverso le seguenti attività: sedute quindicinali delle commissioni; proposte al Consiglio di Quartiere degli adulti; attività di commissione proprie del Consiglio di Quartiere dei Ragazzi</p>

Progetto	Obiettivo e contenuti	Attività realizzata nel 2015	Attività prevista nel 2016
Accordo di programma tra Regione Emilia Romagna e Comune di Bologna per la realizzazione del progetto “OPS... Occasioni per scegliere”	Prevenire/ridurre forme di disagio giovanile che si manifestano sul territorio, rafforzare i fattori di protezione, con particolare riferimento al rischio legato allo spaccio e consumo di sostanze stupefacenti.	Attivazione del progetto “OPS... Occasioni per scegliere” ricompreso nell'Accordo di Programma tra Regione Emilia Romagna e Comune di Bologna. Il progetto, promosso dal Quartiere San Donato, si pone in continuità col precedente progetto “Aggregazioni giovanili. Ritrovare la strada” (2013 e 2014), e coinvolge entrambi i quartieri San Donato e San Vitale in collaborazione con la Polizia Municipale. Azioni realizzate: implementazione delle attività di educativa di strada nelle zone di Piazza Spadolini - Fiera, Magazzari, Zago Pezzana, Pilastro. Raccordo con Area 15 rispetto all'invio di alcuni ragazzi. Collaborazione con l'unità di strada rispetto alle attività di riduzione del danno rivolte ai giovani adulti. Attivazione dei laboratori di prevenzione nelle scuole del territorio, in particolare alle medie Besta e al Liceo Copernico. Proseguimento della formazione congiunta educatori-operatori della Polizia Municipale.	Proseguimento delle attività realizzate nel 2015
Accordo di programma tra Regione Emilia-Romagna e Comune di Bologna per la realizzazione del progetto “Pilastro al centro” <i>(confluito all'interno del Progetto Pilastro 2016)</i>	Tale accordo è stato promosso dal Quartiere San Donato e si propone i seguenti obiettivi: a) riqualificazione del Parco Pasolini; b) svolgimento di percorsi formativi rivolti a persone adulte e minori in condizione o a rischio di esclusione sociale, finalizzati all'inserimento lavorativo; c) promozione di interventi di integrazione interculturale e intergenerazionale; d) realizzazione di percorsi di educazione a nuovi stili di vita, solidali ed ecosostenibili, anche attraverso il ripristino e il riutilizzo di locali di proprietà pubblica al Pilastro. Le azioni previste da questo accordo di programma sono confluite all'interno del più generale Progetto Pilastro 2016.	Azioni realizzate: - riqualificazione del Parco Pasolini e realizzazione di una arena per manifestazioni culturali attraverso la scuola cantiere realizzata dall'Associazione Terra Verde; - svolgimento di percorsi formativi rivolti a persone adulte e minori in condizione o a rischio di esclusione sociale, finalizzati all'inserimento lavorativo;	Proseguimento del progetto e delle azioni prima citate, nell'ambito del progetto Pilastro 2016
Progetto “Territori che fanno scuola” in collaborazione con Università degli Studi di Bologna e IC 11	Iniziato nello scorso anno scolastico, il progetto, fortemente voluto dal Quartiere San Donato anche per contribuire al potenziamento delle iscrizioni presso la scuola secondaria di primo grado Saffi, è proseguito e si è evoluto attraverso l'attivazione di una offerta educativa congiunta tra Centro socio-educativo I Pilastrini e IC 11 inserita a pieno titolo nel curriculum scolastico ed oggetto di valutazione. Obiettivi: razionalizzare e qualificare l'offerta di servizio socio- educativa presente sul territorio; prevenire il disagio, la dispersione e l'evasione scolastica attraverso una offerta laboratoriale che permette di apprendere attraverso il fare e sostenere le competenze trasversali; promuovere il successo scolastico;	Deliberazione linee di indirizzo dell'offerta educativa congiunta; Formazione degli insegnanti condotta da esperti dell'Università degli Studi di Bologna; Laboratori svolti in orario scolastico mattutino ed in compresenza tra educatori centri socio educativi ed insegnanti ricompresi nel curriculum scolastico ed oggetto di valutazione- cadenza settimanale; Laboratori svolti in orario scolastico pomeridiano ed in compresenza tra educatori centri socio educativi ed esperti esterni messi a disposizione dal Sest; Quartiere San Donato ricompresi nel curriculum scolastico ed oggetto di valutazione; Due pomeriggi la settimana.	Proseguimento del progetto

Progetto	Obiettivo e contenuti	Attività realizzata nel 2015	Attività prevista nel 2016
Scuola delle Donne in collaborazione con Università degli Studi di Bologna	Attività nate nell'ambito del progetto "Territori che fanno scuola" con l'obiettivo di coinvolgere le famiglie, in particolare le mamme rispetto al percorso scolastico dei figli. Nel tempo tali attività si sono trasformate in un servizio più complessivo finalizzato a promuovere percorsi di integrazione culturale e solidarietà sociale rivolti alle donne con una attenzione particolare ai percorsi di sostegno delle reti naturali e promozione dell'occupazione. Obiettivi: favorire il coinvolgimento delle famiglie nei percorsi scolastici dei figli anche attraverso l'acquisizione della lingua italiana; promuovere percorsi di integrazione culturale e solidarietà sociale rivolti alle donne; sostenere le reti naturali; promuovere l'occupazione al femminile;	Il servizio ha sede in Via Panzini 1 (centri socio- educativi) ed è aperto due mattine la settimana (mercoledì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 11.30). Presso il centro si svolgono le seguenti attività: Scuola di italiano per le donne; Laboratori di sartoria per promuovere l'occupazione; Laboratori di arte ed attività espressive; Laboratori di ginnastica dolce	Proseguimento ed implementazione delle attività
Qualificazione ed arricchimento dell'offerta formativa dei centri socio - educativi	Come si evince dalla tabella servizi sopra riportata, il Quartiere San Donato gestisce una ricca rete di servizi socio - educativi: fascia 6-11 anni e 11-14 anni nonché di centri di aggregazione giovanile ed attività di educativa di strada. Questi centri rappresentano un patrimonio importante del territorio, poiché nel quotidiano effettuano un servizio finalizzato a promuovere e tutelare lo sviluppo globale di bambini e ragazzi con una particolare attenzione alla prevenzione del disagio e alla promozione dell'agio. Nel presente anno educativo il Sest Quartiere San Donato ha voluto arricchire e qualificare la progettazione dei centri attraverso una importante offerta laboratoriale incentrata su quei linguaggi espressivi - corporei particolarmente graditi a bambini e ragazzi e significativi dal punto di vista della prevenzione e sviluppo.	- Laboratorio di psicomotricità; - Laboratorio Lo yoga ma che storia (narrazioni animate attraverso le figure dello yoga); - Laboratorio Sportiva-mente (parkour, tessuti aerei, slakline, giocoleria, skating etc.); - Laboratorio di Arredo Urbano. E' stata migliorata la proposta educativa del centro "I Pilastrini", grazie alla collaborazione con l'I.C. 11	- Proseguimento ed implementazione delle attività
Formazione: BES e DSA Il corpo come canale di comunicazione rivolta agli educatori Sest ed educatori centri socio - educativi primarie	Per chi svolge professioni educative la formazione è essenziale per riuscire a mantenere quella "eccedenza di visione" che consente di essere sostenuti nella gestione delle relazioni e supportati nell'attività progettuale nonché per acquisire nuovi strumenti operativi	Formazione specifica sui Bisogni Educativi Speciali e Disturbi Specifici dell'Apprendime Formazione specifica sul corpo come canale di comunicazione rivolta agli educatori Sest ed educatori Centri Socio - educativi primarie	Proseguimento attività formative per educatori
Progetto INS - Insieme nella Scuola – in collaborazione con IC 7 e Istituzione Educazione e Scuola	Il progetto prevede una serie di azioni finalizzate all'inclusione scolastica ed al consolidamento di un rapporto sinergico tra scuola ed extra – scuola.	In collaborazione tra Sest Quartiere San Donato e Istituzione Educazione e Scuola viene realizzato un progetto d'orientamento alla scelta delle scuole secondarie superiori nelle classi terze delle medie Saffi. Il progetto si rivolge a ragazzi e famiglie e prevede: incontri con i genitori, laboratori nelle classi, accompagnamenti agli open day, contatti con le scuole secondarie superiori	Proseguimento del progetto

Progetto	Obiettivo e contenuti	Attività realizzata nel 2015	Attività prevista nel 2016
"Servizio Civile Nazionale"	Il progetto viene attivato per il quarto anno consecutivo. La finalità è promuovere ed arricchire il sistema di azioni e interventi rivolti ad adolescenti e preadolescenti residenti nel quartiere, valorizzando gli spazi e le occasioni di aggregazione e dando ulteriore impulso alla rete di opportunità, in un'ottica di promozione dell'agio e prevenzione di comportamenti devianti, attraverso le attività di tempo libero.	Consolidamento dell'esperienza dello scorso anno, con l'estensione del progetto anche al Quartiere San Vitale	Proseguimento del progetto
Progetto "Scuole aperte", promosso da l'Istituzione Educazione e Scuola (IES)-area Adolescenza	Obiettivi del progetto: - pieno utilizzo delle strutture scolastiche nel periodo estivo, con particolare riferimento alla secondaria di 1° grado; - offerta di attività educative estive anche per questa delicata fascia di età, tradizionalmente più scoperta. Le proposte sono di tipo ludico e sportivo. Sono previste attività laboratoriali, uscite sul territorio ed escursioni.	L'esperienza, è iniziata nell'estate 2012 e nel Quartiere San Donato si svolge presso la scuola Saffi – IC 11, prevede per 5 settimane, tra giugno e luglio, la scuola accoglie numerosi ragazzi, secondo un apposito programma di aperture e attività, promosse dall'IC 11 in collaborazione col SEST Quartiere San Donato e Istituzione Educazione e Scuola - Area Adolescenza. Il SEST del Quartiere San Donato, mette a disposizione dell'IC 11 il proprio personale educativo dei Centri socio-educativi così da garantire la continuità educativa, collabora alla progettazione laboratoriale e all'integrazione degli alunni con disabilità.	Vista la positiva esperienza dello scorso anno, il SEST del Quartiere San Donato, l'Istituzione Educazione e Scuola e l'IC 11 intendono dare continuità al progetto nell'estate 2016.
"Mettiamoci in gioco" Progetto di Volontariato con la scuola secondaria di 2° grado Laura Bassi	Nell'ambito di un più ampio progetto di volontariato che coinvolge studenti del 3° e 4° anno dell'Istituto Laura Bassi, l'iniziativa prevede un loro impiego in attività prevalentemente di sostegno scolastico rivolte a bambini della scuola primaria.	A partire dall'anno scolastico 2012/2013 è stato avviato per la prima volta il progetto. Dopo i necessari incontri di conoscenza e messa a punto, il progetto è formalizzato tramite apposita convenzione ed attivato durante il servizio di post scuola delle primarie dell'I.C. n.10 e 11 e all'interno dei centri socio educativi anche con proposta di laboratori tematici - esempio inglese e musica . Soggetti coinvolti: insegnanti e studenti dell'Istituto Laura Bassi, educatori del Quartiere, Dirigenza dell'I.C. n.10 e 11, Società Dolce e Cooperativa Pettiroso (soggetti gestori dei servizi interessati).	Vista la reciproca soddisfazione sia di chi ha accolto il progetto che degli studenti dell'Istituto Laura Bassi, la proposta è stata attivata anche nell'anno scolastico 2015/2016, con le medesime modalità, ampliate anche a due scuole d'infanzia.
Progetto "Rifiuti Zero nelle scuole" per la riduzione dei rifiuti e la raccolta differenziata nelle scuole di ogni ordine e grado	Stesura nel 2014 di un apposito protocollo per un impegno condiviso con tutti i servizi educativi e gli istituti scolastici del territorio, finalizzato alla riduzione dei rifiuti e alla raccolta differenziata. In collaborazione con Hera, il Settore ambiente del Comune e tutti i soggetti coinvolti (come Seribo, Manutencoop, Last minut market)	Attivazione presso tutte le scuole della raccolta differenziata Incontri tematici sul rispetto dell'ambiente e l'attivazione di abitudini ecosostenibili	Proseguimento del progetto

5.4. Sport, cultura e giovani

€ 62.260,20

Cultura e rapporti con le Associazioni: La scelta di mantenere invariato l'ammontare dello stanziamento per la voce "Libere Forme associative" esprime la volontà di proseguire sulla strada della valorizzazione dell'apporto delle associazioni nello svolgimento di attività di socializzazione ed aggregazione volte a migliorare la coesione sociale del territorio ed a sviluppare la collaborazione con l'Amministrazione nella cura dei beni comuni. In quest'ottica, è fondamentale adoperarsi per il consolidamento delle reti e delle relazioni positive che coinvolgono i cittadini (singoli ed associati) ed il Quartiere. La proposta culturale ed aggregativa del Quartiere si attuerà principalmente attraverso le iniziative che scaturiranno dalle associazioni, anche attraverso il prezioso strumento del Tavolo di Progettazione Partecipata, coordinato dal Quartiere e suddiviso anche per il 2016 in due gruppi di lavoro sulla base delle zone (Cervi e zona centrale; Pezzana-Zago), poichè il gruppo del Pilastro è temporaneamente confluito nell'ambito delle attività previste nel progetto Pilastro 2016. Prosegue inoltre l'impegno del Quartiere nel valorizzare l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, volta al perseguimento di finalità di interesse generale, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale. Tale impegno, in particolare, si tradurrà soprattutto nell'incoraggiare e nello sviluppare sia progetti di cittadinanza attiva (tramite specifiche co – progettazioni con le realtà associative interessate), sia nella stipulazione di patti di collaborazione ai sensi del nuovo Regolamento sulla cura condivisa dei beni comuni urbani, nato anche grazie al contributo offerto dal Quartiere San Donato, dai cittadini e dalle associazioni coinvolte nel progetto "La città dei beni comuni". Per il Quartiere San Donato rimane quindi prioritario continuare a svolgere attività di supporto e facilitazione nella progettazione e realizzazione di iniziative proposte dalle associazioni del territorio e non. Per le principali progettualità specifiche, si rimanda al seguente punto 5.4.2.

Sport: Le risorse pianificate per il 2016 corrispondono esattamente al fabbisogno per la gestione dei contratti in essere. Nel corso dell'anno il Quartiere supporterà il lavoro di analisi, istruttoria e proposta per predisporre ipotesi e opportunità di aggiornamento dell'assetto gestionale e regolamentare dell'impiantistica sportiva che proseguirà a livello cittadino. Ciò al fine di tenere conto dei crescenti oneri gestionali connessi anche a situazioni di progressivo invecchiamento delle strutture degli impianti, per ricercare opportunità di razionalizzazione di tempi e modalità gestionali, nella prospettiva della equilibrata diffusione della pratica sportiva e motoria. Sarà inoltre importante consolidare il coinvolgimento partecipativo delle associazioni sportive nella condivisione degli indirizzi mediante la Consulta dello Sport, sia a livello cittadino che a livello di Quartiere. Nell'ambito del progetto Pilastro 2016 sarà importante il coinvolgimento delle associazioni presenti nel territorio rilevata l'importante funzione sociale dell'associazionismo sportivo storicamente radicato nel territorio. Nel corso del 2016, viste le scadenze dei contratti previste nel periodo luglio-novembre 2016, si procederà sia alle consuete verifiche sugli impianti sportivi e sul rispetto delle convenzioni, sia a monitorare l'impatto delle scelte che hanno portato nel 2013 all'assegnazione del Campo Savena come impianto a rilevanza economica e del Centro Sportivo Pilastro come impianto senza rilevanza economica, suddiviso in tre lotti separati. Particolare attenzione verrà dedicata al monitoraggio degli obiettivi di sviluppo e di aumento della fruizione dell'impianto Centro Sportivo Pilastro, così come della promozione della multidisciplinarietà, a fronte delle criticità emerse in passato su questi temi e della generale esigenza di rilanciare l'offerta di servizi della zona. Inoltre nei campi del Pilastro saranno monitorati gli interventi effettuati per migliorare la percezione di sicurezza e controllo sociale. Verrà confermato il contributo economico assegnabile (a seguito di specifico bando pubblico, a valere sulle risorse stanziate nella linea di budget relativa alle LFA) per il sostegno alle associazioni sportive impegnate nel contenimento del disagio giovanile.

Nel corso del 2016 è prevista la distribuzione di un questionario sulle attività sportive rivolto agli utenti degli impianti del quartiere che alle associazioni utilizzatrici. Sono stati stanziati i fondi necessari per il progetto di demolizione e ricostruzione della palestra delle scuole Saffi.

Educazione ambientale: Si conferma anche per il 2016 il progetto "La Città a 4 zampe", per l'educazione cinofila e la corretta relazione tra i proprietari dei cani ed il resto della cittadinanza, con l'obiettivo di diffondere la cultura del rispetto delle regole della civile convivenza negli spazi pubblici urbani e nelle aree verdi.

Risorse finanziarie dirette

62.260,20

	Acquisto beni di consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	(Di cui Libere Forme Associtative)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
SERVIZI CULTURALI						
SERVIZI SPORTIVI	0,00	62.260,20	0,00	0,00	62.260,20	
TOTALE	0,00	62.260,20	0,00	0,00	62.260,20	0,00

5.4.1. Indicatori: sport, cultura e giovani

IMPIANTI SPORTIVI

N. Complessi sportivi assegnati

Di cui n. Complessi sportivi con concessione in gestione senza rilevanza economica

Di cui n. Complessi sportivi con concessione in gestione con rilevanza economica

N. Impianti sportivi

Scolastici	Extra scolastici	Totale
8	7	15
	4	4
	1	1
8	11	19

COMPLESSI SPORTIVI	
COMUNALI	SCOLASTICI
COMPLESSO SPORTIVO PILASTRO – Campi da calcio (comprende 4 campi da calcio)	PALESTRA SCOLASTICA SCUOLA MEDIA BESTA - Via A.Moro, 31
COMPLESSO SPORTIVO PILASTRO – Palazzetto	PALESTRA SCOLASTICA SCUOLA ELEMENTARE CHIOSTRI - Via Bellettini, 20
COMPLESSO SPORTIVO PILASTRO – Campo da baseball	IMPIANTO SPORTIVO LICEO SCIENTIFICO COPERNICO - Via Garavaglia,12 (comprende la palestra e l'area esterna)
COMPLESSO SPORTIVO SAN DONATO (comprende 2 impianti)	PALESTRA SCOLASTICA SCUOLA ELEMENTARE GARIBALDI Via Andreini, 48
COMPLESSO SPORTIVO BOCCIODROMO TRIGARI	PALESTRA SCOLASTICA ELEMENTARE ROMAGNOLI Via Panzini, 3
COMPLESSO SPORTIVO LE TORRI - SALGARI	PALESTRA SCOLASTICA ELEMENTARE DON MINZONI -Via Valparaiso, 2
IMPIANTO SPORTIVO CAMPO SAVENA	PALESTRA SCOLASTICA GUALANDI – Via Beroaldo, 2
SALE E CENTRI CIVICI RICREATIVI E CULTURALI	
Sala Vinka Kitarovic – Quartiere San Donato – P.zza G. Spadolini n.7	
Sala “GRAF” - Quartiere San Donato – P.zza G. Spadolini n.3	
Centro sociale Frassinetti Via Andreini n.18	
Centro sociale Italicus – Via Sacco n.16	
Centro sociale Pilastro – Via Campana n.4	

5.4.2 Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento

Progetto	Obiettivo e contenuti	Attività realizzata nel 2015	Attività prevista nel 2016
Progetto "Ricomincio da due" di riqualificazione dell'area di via Gandusio 6-8-10 in partnership con Acer, Settore Servizi per l'Abitare, Arci Provinciale, Circolo Arci Guernelli, Coop Voli	<p>L'obiettivo principale del progetto è quello di ampliare le possibilità di attività ricreative, sportive, educative e culturali in un'area ad alta problematicità sociale e ad alta concentrazione di ERP. Per far questo si intende procedere sia ad interventi strutturali sia allo sviluppo di una rete di associazioni che realizzino iniziative negli ambiti di cui sopra rivolte ad un target eterogeneo per età e provenienza.</p>	<p>Avvio della realizzazione dell'intervento di manutenzione straordinaria nei locali della palestra del Circolo Arci Guernelli al fine di restituire uno spazio ai cittadini per lo svolgimento di attività a carattere sportivo e sociale. Proseguimento delle attività di riqualificazione e rivitalizzazione dell'area ricompresa tra Via Pezzana e Via Zago con il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni interessate aderenti al Tavolo di progettazione partecipata permanente Zago-Pezzana e del gruppo "Insieme per il giardino Parker Lennon".</p>	<p>Proseguimento delle attività di progetto</p>
Tavolo di progettazione partecipata di iniziative socio-culturali	<p>Il Tavolo, giunto all'ottava edizione, è uno strumento che ha l'obiettivo principale di creare una rete composta dalle Associazioni del territorio spronandole ad uscire dall'autoreferenzialità che spesso le contraddistingue, riuscendo al contempo ad ottimizzarne le risorse nel rispetto e nella valorizzazione delle specificità. Nel 2016 è diviso in due gruppi operativi (Gino Cervi e zona Pezzana-Zago), poiché le attività del gruppo del Pilastro sono temporaneamente confluite nell'ambito del progetto Pilastro 2016. Ogni anno il Tavolo si pone l'obiettivo di elaborare un programma di iniziative culturali e di aggregazione. Il Quartiere oltre a svolgere funzioni di indirizzo, controllo e regia del Tavolo si occupa di reperire le risorse necessarie per la realizzazione del progetto presentandolo a possibili sponsor.</p>	<p>Tutti i gruppi che compongono il Tavolo di progettazione partecipata hanno realizzato attività di aggregazione e animazione nelle aree verdi e in alcuni spazi pubblici del quartiere, con l'obiettivo di rivitalizzarle e indirizzarle in particolare modo al coinvolgimento attivo dei giovani e delle famiglie, in un'ottica di promozione del dialogo intergenerazionale e dello scambio interculturale. Per quanto concerne il Tavolo di progettazione della zona "Cervi", è stata attivata una collaborazione con il gruppo di cittadini della neonata Social Street di via Duse e con il Comitato dei residenti del Quadrilatero Andreini-Ristori-Magazzari-Melato; per quanto concerne il Tavolo di progettazione della zona "Zago-Pezzana" si è attivata collaborazione attiva con lo studentato Ergo che ha confermato la propria disponibilità a organizzare un momento conoscitivo con le realtà associative coinvolte nel tavolo.</p>	<p>Sono state confermate le medesime linee di indirizzo sviluppate negli anni precedenti, relativamente al coinvolgimento attivo dei giovani e delle famiglie, per la promozione del dialogo tra culture. I programmi dei gruppi di lavoro per il 2016 sono attualmente in corso di elaborazione.</p>
Progetto "Città a 4 zampe"	<p>Il progetto si propone di diffondere la cultura del rispetto delle regole della civile convivenza negli spazi pubblici urbani e nelle aree verdi attraverso l'educazione cinofila e la corretta relazione tra i proprietari dei cani ed il resto della cittadinanza.</p>	<p>La terza edizione del progetto, svoltasi con il sostegno del Quartiere e di sponsorizzazioni private, ha visto la realizzazione sia di incontri e momenti ludici con gli animali in alcuni parchi del territorio, sia di un corso di educazione cinofila.</p>	<p>La quarta edizione del progetto, attualmente in via di elaborazione, intende prevedere un ulteriore arricchimento del programma delle attività.</p>

5.5. Informazioni e rapporti con il cittadino

Lo Sportello del Cittadino rilascia informazioni sul funzionamento dei servizi pubblici, sulle attività culturali, sportive, ricreative della città ed in particolare dei Quartieri; accoglie richieste in materia di assetto del territorio, servizi educativi e scolastici comunali; fornisce servizi anagrafici e accoglie suggerimenti, segnalazioni e reclami; rilascia le credenziali FedERA per accedere ai servizi online del Comune.

Le sedi nei Quartieri San Donato/San Vitale di Piazza Spadolini e Vicolo Bolognetti osservano il seguente orario dal 24 gennaio 2015:

- lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 8,15 alle 13,00;
- martedì e giovedì dalle ore 8,15 alle 17,30.

Nella giornata di sabato dalle 9.30 alle 12.30 la sede del Quartiere rimane aperta all'utenza con una nuova modalità:

volontari dell'Associazione Comunità Sociale/Associazioni riunite che ha sottoscritto un Patto di collaborazione con il Quartiere, nell'ambito delle iniziative di promozione della cittadinanza attiva, sono a disposizione dei cittadini per informazioni e/o supporto alla compilazione della modulistica per l'accesso ai servizi comunali, anche in modalità online e per dare informazioni sulle nuove funzionalità del portale Iperbole.

	Anno 2014	Anno 2015 al 10/11/2015
Sportello al Cittadino		
N° sedi Sportello al cittadino	1	1
N° contatti allo sportello	31.720	26.520
Afflusso medio giornaliero	104	102
Tempi medi attesa	20 min.	20 min.
N° procedimenti avviati	2.745	2.228
Citizen Relationship Management (CzRM)		
n. segnalazioni	513	586

6. Patrimonio: immobili gestiti dal Quartiere destinate alle LFA

IMMOBILI L.F.A.

INDIRIZZO	FINALITA'	ASSOCIAZIONE ASSEGNATARIA	SCADENZA CONVENZIONE
VIA L. PIRANDELLO, 3/2 - 4/3 - 5 e 6	attività culturali- ricreative e di educazione ambientale	CIRCOLO LA FATTORIA	30/04/2019
VIA SACCO, 14	Spazio dedicato alla musica con organizzazione di corsi e iniziative di sostegno a gruppi musicali giovanili	ASSOCIAZIONE VECCHIO SON	31/12/2015
VIA S.DONATO, 149	Centro di aggregazione sociale con organizzazione di attività culturali e sportive	RTA: ASS.CIRCOLO IL CASALONE- ASS. CIRCOLO GHINELLI - ASS.NE EUROPEA "CELESTE GROUP" - ASS.SOFOS	31/12/2015
VIA PANZINI, 1/c	Centro di volontariato dedicato alla formazione professionale nell'ambito del restauro e della falegnameria rivolta a giovani in situazioni di disagio sociale	CENTRO VOLONTARIATO SOCIALE	30/10/2015 in preparazione patto di collaborazione
VIA PANZINI, 1/E	Spazio dedicato alla danza con organizzazione di corsi e laboratori	ASSOCIAZIONE MOUSIKE' SCUOLA DI DANZA ASD	07/05/2017
VIA TORRETTA, 1 e 12/3	Spazio dedicato ad attività culturali,sportive e ricreative	ASS.NE SOCIETA' SPORTIVA SERENA 80	30/09/2016
VIALE EUROPA(all'interno del PARCO S.DONNINO)	Attività a carattere didattico-ambientale	ASSOCIAZIONE FASCIA BOSCATI	31/12/2019
VIA ANDREINI, 29/b	Attività a carattere sociale per utenti in condizioni disagiate	GRUPPO VOLONTARIATO SOCIALE	02/07/2018
VIA GANDUSIO, 10	Da utilizzarsi per attività di co -working da parte di più associazioni	RTA: ASS.L'ALTRA BABELE-YAP BOLOGNA-ASS. SUPER PARTES	16/02/2019

7. Partecipazione e Patti di Collaborazione

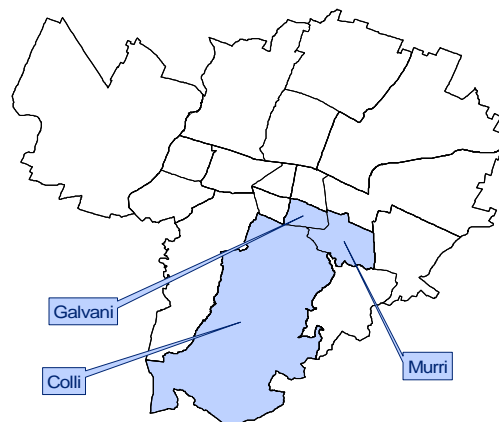
Molti dei progetti presentati nei paragrafi “Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio”, quali ad es. Il Tavolo di progettazione partecipata, utilizzano metodologie di tipo partecipativo. In questo capitolo abbiamo convenzionalmente deciso di inserire esclusivamente quei progetti che vedono direttamente coinvolta la cittadinanza e/o che hanno una forte valenza intersettoriale.

Progetto	Obiettivo e contenuti	Attività realizzata nel 2015	Attività prevista nel 2016
Percorso partecipato “Insieme per il giardino Parker-Lennon”	Percorso partecipato promosso in collaborazione con Urban Center e volto a coinvolgere le realtà significative interessate al giardino (cittadini, associazioni, esercizi commerciali, ecc.) al fine di elaborare un progetto di micro-interventi ed attività volte a migliorarne la vivibilità. Il percorso si pone inoltre l'obiettivo di facilitare la nascita di un gruppo di cittadini interessato a prendersi cura dell'area.	Ulteriore consolidamento della rete di collaborazione tra Quartiere, cittadini e associazioni per la cura e il miglioramento della vivibilità del giardino attraverso attività culturali, sociali e sportive soprattutto nel periodo estivo. Interventi per la messa in sicurezza della rampa di accesso per disabili del Centro Interculturale Zonarelli. Illuminazione a Led del Giardino Parker Lennon.	Attività di animazione del Giardino e progetto di attività educative e sportive nella pista polivalente “Elia Do” per aumentare il presidio sociale.
Percorso partecipato per la RIQUALIFICAZIONE DEL GIARDINO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA “WALTER TOBAGI”	Progetto di valorizzazione del giardino scolastico della scuola dell'infanzia Tobagi, promosso dal Quartiere San Donato e realizzato in collaborazione con il Settore Ambiente del Comune di Bologna, il personale della scuola dell'infanzia “Tobagi”, l'Istituzione Educazione e Scuola, il partner privato Leroy Merlin, con la consulenza della Fondazione Villa Ghigi, il cui scopo è la riqualificazione degli spazi esterni della scuola con una attenzione a rendere possibili proposte educative rispondenti ai bisogni dei bambini, in un'ottica di cura estetica degli spazi e di educazione alla sostenibilità. Il progetto è sponsorizzato anche da Emilbanca ed altre realtà commerciali della zona San Donnino e dalla Pizzeria Piccolo Cowboy.	Realizzazione di strutture ludiche e piantumazione di nuovi alberi nel giardino e contestuale organizzazione di iniziative di condivisione, con le famiglie, dei miglioramenti apportati.	È in corso il reperimento di ulteriori risorse economiche, a seguito del quale verranno individuati nuovi interventi da realizzare.
PILASTRO 2016. Cinquant'anni e un ambizioso futuro	Progetto di valorizzazione e sviluppo del Pilastro, elaborato dall'Amministrazione Comunale con la collaborazione del Quartiere. Percorsi partecipativi, coinvolgimento di cittadini, associazioni e realtà economiche, interventi di miglioramento strutturale, ristrutturazioni e riqualificazione dell'arredo urbano. Progetti di mediazione sociale e di condominio. Valorizzazione di alcune centralità urbane all'interno del Pilastro. Costituzione di una Agenzia di sviluppo locale.	Scuola cantiere per la riqualificazione del Parco Pasolini attraverso la creazione di arredi artistici; manutenzione facciate immobili, acquisizione e ristrutturazione negozi e individuazione destinazioni d'uso. Attività di mediazione socio-culturale, formazione di mediatori tra gli abitanti. Apertura dello spazio di vicinato c/o Via D'Annunzio che accoglie servizi ed associazioni del territorio per la promozione di una cultura della solidarietà interculturale e intergenerazionale. Tavoli tematici per lo sviluppo di iniziative volte a migliorare le relazioni di comunità. Rifacimento strade e marciapiedi del Pilastro.	Riqualificazione immobile ex Club 22 e sviluppo del Progetto Fattoria Didattica. Completamento degli interventi nel Parco Pasolini. Ulteriori riqualificazioni di immobili pubblici e privati. Realizzazione di iniziative e progetti per celebrare il 50° anniversario della nascita del Pilastro. Costituzione di una Agenzia di sviluppo locale e di una impresa sociale di comunità.

In applicazione del principio di sussidiarietà, di cui all'art. 118 della Costituzione, l'Amministrazione Comunale assume il dovere di sostenere e valorizzare l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, volta al perseguimento di finalità di interesse generale. Il Comune di Bologna ha approvato, il 19 maggio 2014, il Regolamento sulle forme di collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani. Il Regolamento rappresenta lo strumento per attuare il principio di sussidiarietà, offrendo una cornice di riferimento alle diverse occasioni in cui il Comune e i cittadini si alleano per condividere la responsabilità di curare e rigenerare la città. Gli interventi di cura o di rigenerazione proposti dai cittadini e coprogettati con il Comune vengono disciplinati da appositi patti di collaborazione, attraverso i quali si definisce cosa fare, come farlo e con quali forme di sostegno.

Progetto	Obiettivo e contenuti	Attività realizzata nel 2015	Attività prevista nel 2016
“Insieme con noi e per voi” a cura di GVS (dal 03/07/2014 e tuttora in corso)	Assistenza handicap adulto e socializzazione con pratiche di socializzazione e coinvolgimento di persone altrimenti escluse a causa di vari livelli di disagio	Attività aggregativa, con incontri a cadenza bisettimanale. Distribuzione indumenti dismessi. Incontri laboratoriali all'aria aperta con l'iniziativa “La casa che vorrei” giunta alla 4° edizione che si basa su riciclo del cartone. Realizzazione dell'attività “Salviamo il Parco dai fiori di carta”, basatesi su piccole azioni di pulizia del parco.	Prosecuzione delle attività di sostegno rivolto a persone diversamente abili e in povertà sociale, un aiuto per adulti e genitori fragili con difficoltà a inserirsi o reinserirsi in contesti lavorativi. Raccolta delle segnalazioni relative a situazioni di disagio di persone che rischiano l'esclusione dal contesto sociale, con costruzione di percorsi finalizzati all'inserimento delle persone nelle attività proposte. Parallelamente persone in situazione di disagio che non fruiscono di alcun supporto vengono indirizzate verso strutture idonee. Accoglienza verso le persone che si trovano in situazione di protezione per abusi e maltrattamenti. Obiettivo è quello di riuscire a tenere aperta la ludoteca più di due volte la settimana
Social Street di Via Duse e dintorni (dal 01/09/2014 e tuttora in corso)	Rigenerazione del pannello pubblicitario nr. 2211 situato in Via Eleonora Duse procedendo alla cura e gestione condivisa dello stesso come bacheca e al suo monitoraggio. Nasce da bisogno sociale per creare connessione e punto di richiamo per i cittadini della zona.	Predisposizione del pannello con recupero strutturale dello stesso, cura e gestione condivisa della bacheca. Tale esperienza innovativa, rivelandosi come buona pratica di rigenerazione urbana e cura dei beni comuni materiali e immateriali, è stata oggetto di interesse da parte di numerosi media e ha ricevuto importanti riconoscimenti pubblici.	Prosecuzione della gestione condivisa della bacheca con fini socio aggregativi culturali
Comitato Graf San Donato (dal 29/08/2014 al 30/06/2016)	Gestione condivisa di Piazza Spadolini e dei giardini Bentivogli e Vittime di Marcinelle per perseguire scopi di promozione e solidarietà sociale. Operare nei settori delle iniziative culturali, artistiche, ricreative, artigianali, formative, educative, di cura e piccola manutenzione del verde.	Attività di vario tipo, artistico-culturali, aggregative, e cura del verde.	Prosecuzione delle attività di gestione condivisa di Piazza Spadolini e dei giardini Bentivogli e Vittime di Marcinelle per perseguire scopi di animazione, cultura, decoro urbano e solidarietà.
Manutenzione ordinaria dell'area verde comunale tra via San Donato e via del Pilastro, porzione dell'area 155/D “Villaggio San Giorgio” a cura di Greenwell Verde e servizi SRL 8dal 22/09/2015 al 21/09/2018)	Tutela igienica dell'area e manutenzione ordinaria.	Sfalcio periodico dell'erba, manutenzione siepi e cespugli, interventi di inaffiatura, verifica presenza rami pericolanti, segnalazione URP di situazioni di pericolo.	Prosecuzione delle attività di tutela e manutenzione dell'area.
“Verde al fresco” a cura di Planimetrie Culturali e Il Poggeschi per il Carcere (dal 17/06/2015 al 17/09/2015)	Custodia e riabilitazione dello spazio di via Stalingrado 75 attraverso l'opera di persone in stato di detenzione. La finalità è offrire alla città uno spazio accessibile e fruibile da parte della comunità, ripristinando la zona verde, con azioni di cura e manutenzione.	Lo stabile all'inizio è stato ripulito da tutti i materiali altamente pericolosi, dai volontari, è stata ripulita la zona verde dietro gli stabili, da rifiuti organici e ingombranti. Ripristino dell'area grazie a decespugliatore e attivazione di coltivazione sinergica, in modalità condivisa con i partecipanti.	Si sta valutando la prosecuzione dell'attività

Progetto	Obiettivo e contenuti	Attività realizzata nel 2015	Attività prevista nel 2016
Z.a.a.g.o. Tappa 2: zona/agro/artistica/giardino orto” a cura di Oltre... (dal 19/05/2015 al 30/06/2016)	Progetto di verdificazione e manutenzione partecipata dell'area antistante al b.u.c.o., locale sede dell'Associazione Oltre... in Via Zago, teso alla trasformazione della zona da un luogo di degrado in un luogo di aggrado, incontro, partecipazione, lavoro cura e manutenzione dello spazio verde attraverso il coinvolgimento del vicinato e della cittadinanza interessata. Consolidamento della rete con associazioni e realtà della zona. Zago, grazie alle collaborazioni con altre realtà, vuole divenire un luogo di sensibilizzazione ecologica e di formazione per il Quartiere.	Sgombero e pulizia dello spazio, tolti i parcheggi dell'area per creazione giardini a terra, imbiancatura del muro di delimitazione con la ferrovia, allestimento mostra scambio delle pulci ogni prima domenica del mese a partecipazione gratuita con eventi artistici all'interno, costruzione arredi urbani, pulizia e cura dello spazio, costruzione degli arredi urbani (panche, tavoli), di grandi contenitori in legno per piante (orti a quadretti e piccoli orti idroponici). Comunicazione alla cittadinanza del progetto attraverso l'istituzione sia di giornate attive di pulizia e gardening sia di mostra scambio delle pulci, la manutenzione degli arredi e dei cassoni, la realizzazione di materiale video informativo a cura degli artisti di Lhub.Laboratori per la costruzione di arredi urbani (panche, spazi socializzanti). Laboratori per la costruzione di grandi contenitori per piante e orti idroponici	Intensificazione dello scambio-gemellaggio con gli orti comunali di Via Salgari; creazione di arredi di carattere artistico per una nuova estetica del luogo grazie coinvolgimento di giovani artisti; stimolazione della conoscenza e diffusione di pratiche sostenibili nello stile di vita urbano; creazione eventi intorno all'alimentazione sana e accessibile a tutti, dando spazio alle diverse culture culinarie e di produzione orti-culturali.
“Periferie al centro: percorsi di empowerment per la re-inclusione sociale di famiglie ai margini” a cura di Step4inclusion (dal 06/02/2015 al 30/07/2015)	Il progetto si propone di offrire un supporto innovativo alle famiglie, con particolare riferimento a quelle di origine straniera presenti sul territorio, prevedendo azioni di sostegno al disagio comportamentale e alle difficoltà linguistiche dei minori e percorsi di riavvio di competenze destinati agli adulti disoccupati e inoccupati. Le attività sono realizzate a cadenza settimanale e la frequenza è gratuita.	Percorso laboratoriale destinato ai minori 7-11 anni basato sull'osservazione di specifiche opere di grandi autori e movimenti artistici che per la loro forza espressiva ed evocativa hanno contribuito a far emergere ed affrontare tematiche ignorate o sospese. L'obiettivo è stato di favorire la libera espressione, affinare le capacità di comunicazione, stimolare l'ascolto e la consapevolezza di sé e la conoscenza dell'Altro. Realizzati n. 20 incontri. Percorso laboratoriale di reinserimento lavorativo e riavvio di competenze. Quattro incontri dedicati a costruzione di “cartografie” personali con inserimento proprie competenze.Focalizzazione su analisi delle competenze individuali. Tre incontri che hanno previsto attività mirate alla definizione delle progettualità di ogni partecipante attraverso il riscontro con il gruppo, con una metodologia partecipativa. Un incontro di restituzione di ciò che è emerso dalle attività precedenti.	Si sta valutando la prosecuzione dell'attività
“Sportello informatico per il cittadino - Reduce digital divide” a cura di Associazione comunità sociale (dal 10/01/2015 al 10/01/2016)	Supporto ai cittadini utenti URP mediante informazioni, illustrazione, spiegazione e aiuto alla compilazione della modulistica; alfabetizzazione informatica rivolta ai cittadini utenti per accedere ai servizi.	Apertura di un apposito spazio adiacente agli uffici URP di quartiere, rivolto al pubblico nelle giornate di sabato per un massimo di ore 4.	Si sta valutando la prosecuzione dell'attività e l'incremento delle ore e dei giorni di presenza dei volontari.



Programmi Obiettivo 2016 Quartiere Santo Stefano

U.I. Affari Generali e Istituzionali, Bilancio e Controllo di Gestione

Novembre 2016

1. I numeri del Quartiere

Territorio	TOTALE		COLLI		GALVANI		MURRI	
	AI 31.12.2014	AI 31.10.2015	AI 31.12.2014	AI 31.10.2015	AI 31.12.2014	AI 31.10.2015	AI 31.12.2014	AI 31.10.2015
Superficie territoriale (in Km^q)	29,000		25,062		1,116		2,822	
Densità di popolazione (Abit./Km ^q)	1.724,48	1.720,62	342,19	345,66	11.627,24	11.478,49	10.084,34	10.072,64
Abitazioni*	2015		2015		2015		2015	
Progettate								
Iniziate								
Ultimate								
<i>**Il dato per il 2015 non è ancora disponibile</i>								
Commercio e Pubblici Esercizi	AI 31.12.2014	AI 31.10.2015						
Esercizi per il Commercio in sede fissa	1.296	1.291						
- di cui Vicinato	1.234	1.228						
- di cui Medie	25	25						
- di cui Grandi	1	1						
- di cui Edicole	28	29						
- di cui PVNE	3	3						
- di cui Phone e Internet Point	5	5						
Esercizi di somministrazione*	396	413						
Servizi alla persona	202	202						
<i>* Il dato comprende anche gli esercizi di somministrazione riservata e i circoli</i>								
Popolazione	AI 31.12.2014	AI 31.10.2015	AI 31.12.2014	AI 31.10.2015	AI 31.12.2014	AI 31.10.2015	AI 31.12.2014	AI 31.10.2015
Struttura per sesso ed età								
Popolazione residente complessiva	50.010	49.898	8.576	8.663	12.976	12.810	28.458	28.425
0-14 anni	5.985	5.953	1.249	1.231	1.414	1.387	3.322	3.335
15-29 anni	6.666	6.715	1.285	1.385	1.761	1.704	3.620	3.626
30-64 anni	25.006	24.941	4.194	4.185	6.917	6.840	13.895	13.916
65 anni e oltre	12.353	12.289	1.848	1.862	2.884	2.879	7.621	7.548
Indicatori della struttura per età e per sesso								
Indice di vecchiaia	206,40	206,43	147,96	151,26	203,96	207,57	229,41	226,33
Rapporto di mascolinità	82,70	83,39	85,87	88,08	84,95	84,80	80,77	81,39
Tasso ricambio popol. in età attiva	164,63	163,55	133,33	127,70	188,17	190,13	166,90	166,98
Famiglie e convivenze								
Famiglie	26.559	26.693	4.022	4.043	7.542	7.543	14.995	15.107
Dimensione media delle famiglie	1,88	1,87	2,13	2,14	1,72	1,70	1,90	1,88
Residenti in convivenze (istituti, ecc.)	558	543	170	170	138	138	250	235
Stranieri residenti	5.297	5.349	748	756	1.388	1.381	3.161	3.212
Movimento della popolazione								
Nati vivi	370	315	65	44	95	84	210	187
Morti	565	538	85	76	120	121	360	341
Saldo naturale	-195	-223	-20	-32	-25	-37	-150	-154
Immigrati*	3.433	2.659	610	580	1.120	760	2.049	1.596
Emigrati*	2.998	2.548	515	461	1.085	889	1.744	1.475
Saldo migratorio	435	111	95	119	35	-129	305	121
Quozienti generici di natalità e mortalità**								
Quoziente generico di natalità	7,42		7,61		7,32		7,40	
Quoziente generico di mortalità	11,32		9,95		9,25		12,68	

**Il dato totale di Immigrati ed Emigrati non è ottenibile come somma dei corrispondenti dati per zona in quanto non tiene conto dei movimenti fra le zone del medesimo quartiere*

***Il dato per il 2015 non è ancora disponibile in quanto i quozienti di natalità e mortalità vengono calcolati annualmente*

Fonti: Area Programmazione Controlli e Statistica (Popolazione), Dipartimento Riqualificazione Urbana (Abitazioni), Dipartimento Economia e Promozione della Città (Commercio e Pubblici esercizi)

2. Piano Triennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2016-2018

(importi in migliaia di Euro)

OPERE RELATIVE ALLE COMPETENZE DEL CONSIGLIO DEL QUARTIERE SANTO STEFANO										
Progetti /Interventi/ Investimenti	2016			2017			2018			Note
	Finanziamenti del Comune		Finanz. di altri enti/privati	Finanziamenti del Comune		Finanz. di altri enti/privati	Finanziamenti del Comune		Finanz. di altri enti/privati	
	Ricorso al credito (mutuo/BOC)	Altri fin./residui/economie		Ricorso al credito (mutuo/BOC)	Altri fin./residui/economie		Ricorso al credito (mutuo/BOC)	Altri fin./residui/economie		
Progetto "Scuole dell'infanzia" Scuola dell'infanzia Carducci: manutenzione			500							Piano Nazionale Edilizia Scolastica - Decreto Mutui
TOTALE	0	0	500	0	0	0	0	0	0	

PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI					
Opere pubbliche in corso di realizzazione nel territorio di riferimento - dati aggiornati al 30/09/2015					
Progetti /Interventi/ Investimenti	Esercizio	Valore (totale intervento)	Realizzato (fatturato)	Finanziamento	
				Tipologia	Importo (migliaia di Euro)
Riparazione con rafforzamento locale di cui all'art. 3 del Regolamento Piano Annuale 2013/2014 Baraccano: consolidamenti statici via Santo Stefano 119	2014	400.000,00	225,00	altri finanz.	185
				altri Enti	215

Fonte: Stralcio dal Piano Poliennale dei Lavori Pubblici e degli Investimenti 2016-2018 (Volume 8 del DUP)

3. Budget 2016 per linea di intervento del Quartiere

Linea di intervento	Bdg 2015	Impegnato 2015*	Bdg 2016	Note/Osservazioni
DIREZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	23.100,00	21.230,24	20.100,00	
Libere Forme Associative	0,00	0,00	0,00	
Attività promozionali	6.000,00	6.000,00	6.000,00	
Costi di funzionamento-Direzione	17.100,00	15.230,24	14.100,00	comprensivo di risorse attribuite al bdg del Settore Gare per € 2.000,00
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI ANZIANI	972.000,00	1.092.476,17	1.035.000,00	escluse spese per funerali, ricomprese in "Altri servizi socio assistenziali"
Ricoveri in case di riposo	416.000,00	409.500,00	416.000,00	
Case residenze anziani non autosufficienti	200.000,00	218.625,46	200.000,00	
Appartamenti Protetti	21.000,00	27.500,00	25.000,00	
Assistenza domiciliare	199.000,00	234.927,73	232.000,00	compreso volontariato
Centro Diurno Savioli	60.000,00	122.228,98	86.000,00	
Telesoccorso	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
Servizio mensa	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
Sussidi anziani	44.000,00	47.694,00	44.000,00	
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI MINORI	310.000,00	324.665,51	319.000,00	
Servizi residenziali e semiresidenziali	193.000,00	192.315,59	200.000,00	
Sussidi per affidi familiari	10.000,00	6.915,00	7.000,00	
Integrazioni economiche minori	50.000,00	59.785,00	50.000,00	
Borse lavoro minori	2.000,00	0,00	2.000,00	
Assistenza educativo domiciliare	55.000,00	65.649,92	60.000,00	
SERVIZI PER ADULTI	47.000,00	44.000,00	44.000,00	
Integrazioni economiche	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
Transizioni al lavoro	17.000,00	14.000,00	14.000,00	
ALTRI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	8.000,00	7.000,00	8.000,00	
Spese per funerali	8.000,00	7.000,00	8.000,00	
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTT. EDUCATIVE	1.315.378,00	1.152.910,28	1.240.950,00	
Assistenza all'handicap	1.004.000,00	870.286,52	957.000,00	
Trasporto individuale	59.000,00	57.550,00	59.000,00	
Estate in città 12-18 anni	6.000,00	3.978,00	5.000,00	
Iniziative di supporto	23.800,00	20.686,06	11.500,00	dal 2016 risorse parzialmente trasferite alla IES
Servizi integrativi scolastici	84.000,00	92.039,70	100.000,00	
Trasporto collettivo	95.028,00	65.450,00	65.450,00	
Interventi socio educativi minori	43.550,00	42.920,00	43.000,00	
CULTURA/GIOVANI/SPORT	82.960,00	74.664,00	82.960,00	
Gestione impianti sportivi	82.960,00	74.664,00	82.960,00	
TOTALI	2.758.438,00	2.716.946,20	2.750.010,00	

*Dato aggiornato al 26/11/2015

4. Sintesi della spesa attiva – consumi specifici: risorse assegnate al Quartiere

	Bdg 2016
PRESTAZIONI DI SERVIZI	2.454.710,00
PRESTAZIONI DI SERVIZI PER INTERVENTI PROMOZIONALI E VARI	14.300,00
DIRITTO ALLO STUDIO E SERVIZI EDUCATIVI	43.000,00
ESTATE IN CITTÀ	5.000,00
TRASPORTO SCOLASTICO (MEZZI)	120.450,00
ASSISTENZA ALUNNI CON HANDICAP	830.000,00
SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI	100.000,00
SERVIZI RESIDENZIALI PER ANZIANI	641.000,00
SERVIZI DOMICILIARI PER ANZIANI (AD, TELESOCCORSO)	234.000,00
SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI (CENTRI DIURNI)	86.000,00
ALTRI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	8.000,00
SERVIZIO MENSA	30.000,00
IMPIANTI SPORTIVI	82.960,00
PRESTAZIONI DI SERVIZI MINORI E FAMIGLIE	260.000,00
TRASFERIMENTI	285.500,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI PER ANZIANI	44.000,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI VARI-DIRITTO ALLO STUDIO E SERVIZI EDUCATIVI	7.500,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INTERVENTI PROMOZIONALI E VARI	0,00
TRASFERIMENTI MINORI E FAMIGLIE	59.000,00
TRASFERIMENTI SERVIZIO SOCIALE ADULTI	44.000,00
TRASFERIMENTI PORTATORI DI HANDICAP	131.000,00
BENI DI CONSUMO	9.800,00
ACQUISTO BENI DI CONSUMO	7.800,00
ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO PER UFFICI E SERVIZI TRAMITE PROCEDURA CENTRALIZZATA	2.000,00
BENI DUREVOLI	0,00
ACQUISTO BENI DUREVOLI	0,00
TOTALE	2.750.010,00

5. Risorse finanziarie per ambiti e indicatori

5.1 Direzione, amministrazione e organi istituzionali

€ 20.100,00

Risorse finanziarie dirette

	Acquisto beni di consumo	Prestazioni di servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
ORGANI ISTITUZIONALI					
Attività promozionali		6.000,00	0,00	6.000,00	
Libere Forme Associative			0,00	0,00	
SPESE GENERALI					
Spese ordinario funzionamento	3.000,00	2.000,00		5.000,00	0,00
Piccola manutenzione	800,00	6.300,00		7.100,00	
TOTALE	3.800,00	14.300,00	0,00	18.100,00	0,00

Risorse finanziarie di competenza del Quartiere attribuite al budget di altri settori

	Acquisto beni di consumo
Banche dati	0,00
Carta e cancelleria	2.000,00
TOTALE	2.000,00

5.2 Servizi sociali e assistenziali

€ 1.406.000,00

SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI ANZIANI

Risorse finanziarie dirette		€ 1.043.000,00			
	Acquisto beni di consumo	Prestazioni di servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Case di riposo		416.000,00		416.000,00	
Case residenze anziani non autosufficienti		200.000,00		200.000,00	
Appartamenti protetti		25.000,00		25.000,00	
Assistenza domiciliare		222.000,00		222.000,00	
Assistenza domiciliare volontariato		10.000,00		10.000,00	
Telesoccorso		2.000,00		2.000,00	
Centri diurni		86.000,00		86.000,00	
Servizio mensa		30.000,00		30.000,00	
Altri servizi socio assistenziali per anziani			44.000,00	44.000,00	
Servizi Funerari		8.000,00		8.000,00	
TOTALE	0,00	999.000,00	44.000,00	1.043.000,00	0,00

SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI MINORI

Risorse finanziarie dirette		€ 319.000,00			
	Acquisto beni di consumo	Prestazioni di servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Servizi residenziali e semiresidenziali		200.000,00		200.000,00	
Sussidi per affidi familiari			7.000,00	7.000,00	
Integrazioni economiche minori			50.000,00	50.000,00	
Borse lavoro minori			2.000,00	2.000,00	
Assistenza educativo domiciliare		60.000,00		60.000,00	
TOTALE	0,00	260.000,00	59.000,00	319.000,00	0,00

SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI ADULTI

Risorse finanziarie dirette		€ 44.000,00			
	Acquisto beni di consumo	Prestazioni di servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Integrazioni economiche			30.000,00	30.000,00	
Transizioni al lavoro			14.000,00	14.000,00	
TOTALE	0,00	0,00	44.000,00	44.000,00	0,00

5.2.1 Indicatori: servizi sociali e assistenziali

INDICATORI SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI ANZIANI

SERVIZI RESIDENZIALI ANZIANI

	Consuntivo 2015	Previsione 2016
--	-----------------	-----------------

Case di Riposo

N° medio annuo anziani assistiti a carico del quartiere	26	30
---	----	----

Case residenze anziani non autosufficienti

N° medio annuo anziani assistiti a carico del quartiere	31	36
---	----	----

TOTALE NUMERO MEDIO ASSISTITI A CARICO DEL QUARTIERE	57	66
---	-----------	-----------

Appartamenti protetti

N° appartamenti	6	6
-----------------	---	---

N° medio utenti in appartamenti	6	6
---------------------------------	---	---

ALTRI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI PER ANZIANI

	Consuntivo 2015	Previsione 2016
--	-----------------	-----------------

Sussidi continuativi e U.T.

N° medio annuo fruitori di sussidi mensili	13	15
--	----	----

N° totale fruitori di sussidi una tantum	81	81
--	----	----

Contributi alla mobilità

N° medio annuo assistiti	3	3
--------------------------	---	---

ASSISTENZA DOMICILIARE

	Consuntivo 2015*	Previsione 2016	* Previsione 31/12/2015:
--	------------------	-----------------	--------------------------

N° ore A.D. in accreditamento per utenti non autosufficienti	11.197,92	18.000	15.300
--	-----------	--------	--------

N° ore A.D. in contratto di servizio per utenti autosufficienti	1.813,89	3.500	2.600
---	----------	-------	-------

N° ore di volontariato	1.379,30	2.900	2.015
------------------------	----------	-------	-------

TOTALE ORE	14.391,11	24.400	19.915
-------------------	------------------	---------------	---------------

N° medio annuo assistiti non autosufficienti con A.D. in accreditamento	62	75
---	----	----

N° medio annuo assistiti autosufficienti con A.D. in contratto di servizio	19	20
--	----	----

N° medio annuo assistiti dal volontariato	25	30
---	----	----

TOTALE ASSISTITI	106	125
-------------------------	------------	------------

CENTRI DIURNI	Consuntivo 2015	Previsione 2016
N° giorni di apertura	302	307
N° medio annuo utenti	24	28
N° posti offerti	25	25

INDICATORI SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI MINORI

	Consuntivo 2015	Previsione 2016	
N° medio utenti servizi residenziali e semiresidenziali a retta per minori compresi gruppi appartamento	9	10	<i>compresi interventi TIS</i>
N° beneficiari contributi per affido	2	3	
N° beneficiari borse lavoro	0	2	
N° beneficiari integrazioni economiche	97	97	
N° ore di assistenza educativo domiciliare	2.780	3.000	
N° medio utenti assistenza educativo domiciliare	30	32	

INDICATORI SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI ADULTI

	Consuntivo 2015	Previsione 2016	
N° beneficiari integrazioni economiche adulti	45	45	
N° beneficiari tirocini formativi	5	8	<i>previste attivazioni di ulteriori tirocini pagati col fondo sociale</i>

INDICATORI ALTRI SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI

	Consuntivo 2015*	Previsione 2016	
N° Funerali	4	10	<i>* al 25/11/2015</i>

5.3 Servizi scolastici e educativi

€ 1.240.950,00

Risorse finanziarie dirette	Acquisto beni di consumo	Prestazioni di servizi	Trasferimenti	(di cui Libere Forme Associate)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
-----------------------------	--------------------------	------------------------	---------------	------------------------------------	-----------------------	---------------

DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRI SERVIZI EDUCATIVI

Estate in città 12-18		5.000,00		0,00	5.000,00	
Servizi integrativi scolastici		100.000,00		0,00	100.000,00	
Trasporto collettivo scolastico		65.450,00		0,00	65.450,00	
Trasporto individuale handicap		55.000,00	4.000,00	0,00	59.000,00	
Iniziative di supporto e diritto allo studio	4.000,00		7.500,00	0,00	11.500,00	
Assistenza handicap		830.000,00	127.000,00	0,00	957.000,00	

STRUTTURE EDUCATIVE

Interventi socio educativi minori		43.000,00			43.000,00	
-----------------------------------	--	-----------	--	--	-----------	--

TOTALE	4.000,00	1.098.450,00	138.500,00	0,00	1.240.950,00	0,00
---------------	-----------------	---------------------	-------------------	-------------	---------------------	-------------

5.3.1 Indicatori: servizi scolastici e educativi

SERVIZIO NIDI - ANNO EDUCATIVO 2015-2016

OFFERTA ATTUALE DEL SERVIZIO NEL QUARTIERE

NOME DELLA STRUTTURA	NIDO TRADIZIONALE								NIDO P.TIME	TOTALE POSTI
	Lattanti	Lattanti p.t.	Piccoli	Piccoli p.t.	Medi	Medi p.t.	Grandi	Grandi p.t.		
Gozzadini	0	0	0	0	12	1	12	2	0	27
Lunetta	6	0	8	1	18	3	21	0	0	57
Romagnoli	4	0	11	0	18	0	21	0	0	54
Tovaglie	7	0	8	0	3	0	35	1	0	54
Villa Teresa	6	0	9	0	21	0	18	0	0	54
P.T.+ C.B.G. Il Monello	0	0	0	0	0	9	0	11	20	20
P.T.+ C.B.G. Zucchero Filato	0	0	0	0	0	7	0	19	23	26
TOTALE	23	0	36	1	72	20	107	33	43	292

ALTRE OPPORTUNITÀ 0-2 ANNI ANNO EDUCATIVO 2015-2016	TOTALE POSTI
Posti in nidi gestiti da privati	0
Posti in nidi convenzionati	28
Piccolo gruppo educativo	5
TOTALE	33

Tasso di copertura 2015/2016: 26,19%

Posti offerti=292; Utenza potenziale=Pop. 0-2 anni del Q.re al 30/09/2015=1.115 bambini; Tasso di copertura=Posti offerti/Utenza potenziale=292/1115

SCUOLE DELL'INFANZIA - ANNO SCOLASTICO 2015-2016

SCUOLE COMUNALI

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI (al 31.10.2015)
Bacchi	2	50	49
Baraccano	3	75	74
Beltrame	3	66	63
Carducci	3	75	73
Degli Esposti	2	50	50
Gabelli	2	50	48
Gastone Rossi	5	120	120
Molino Tamburi	3	75	72
Padiglione	1	38	38
Monello	1	25	23
Testi Rasponi	4	88	88
TOTALE	29	712	698

SCUOLE STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI (al 31.10.2015)
Marconi	3	75	72
Tambroni	2	50	49
TOTALE	5	125	121

SCUOLE PARITARIE CONVENZIONATE

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI (al 31.10.2015)
Kinder Haus	2	37	27
San Severino	2	50	34
San Pietro Martire	2	56	53
San Giuseppe	2	60	54
Santa Giuliana	3	56	49
Cerreta	3	84	58
Bastelli	1	30	14
TOTALE	15	373	289

Tasso di copertura 2015/2016: 106,51%

Posti offerti=1.210; Utenza potenziale=Pop. 3-5 anni del Q.re al 30/09/2015=1.136 bambini; Tasso di copertura=Posti offerti/Utenza potenziale=1210/1136

SCUOLE PRIMARIE - ANNO SCOLASTICO 2015-2016**SCUOLE PRIMARIE STATALI**

NOME DELLA STRUTTURA	Classi
Carducci	20
Cremonini Ongaro	12
Fortuzzi	10
Don Milani	15
Marconi	11
Tambroni (I.C. N° 13 - Savena)	9
TOTALE	77

SCUOLE PRIMARIE NON STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	Classi
Bastelli	2
Cerreta	0
Santa Giuliana	5
Kinder College	5
San Giuseppe	10
TOTALE	22

SCUOLE SECONDARIE I° GRADO - ANNO SCOLASTICO 2015-2016**SCUOLE SECONDARIE STATALI**

NOME DELLA STRUTTURA	Classi
Rolandino De Passaggeri	17
Lavinia Fontana	9
C. Pepoli	18
TOTALE	44

SCUOLE SECONDARIE NON STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	Classi
Cerreta	0
San Giuseppe	6
TOTALE	6

TRASPORTO SCOLASTICO

	Consuntivo A.S. 2014-2015	A.S. 2015-2016
N° iscritti trasporto individuale	12	11
N° iscritti trasporto collettivo	134	133
N° utenti fruitori di contributi individuali	2	3

ASSISTENZA ALUNNI CON HANDICAP

	Consuntivo A.S. 2014-2015	A.S. 2015-2016
N° alunni con handicap assistiti	135	126
Ore di assistenza in convenzione	41.048	38.175
Ore di sostegno H erogate da personale comunale	1.540	1.540
N° insegnanti comunali assistenza H	2	2
N° alunni con handicap assistiti ASP IRIDeS	0	0
Ore di assistenza in convenzione ASP IRIDeS	0	0
N° bambini con handicap o disagio sociale estate in città	19	20

scuole di ogni ordine e grado (incluse materne comunali)

scuole di ogni ordine e grado (incluse materne comunali)

scuole di ogni ordine e grado (incluse materne comunali+insegnanti comunali)

scuole di ogni ordine e grado (incluse materne comunali)

somma iscritti a tutti i turni per le tre fasce d'età

SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI

	Consuntivo A.S. 2014-2015	A.S. 2015-2016
a) assistenza all'orario anticipato e posticipato		
N° iscritti	336	326
N° ore annue	2.020	2.529
b) assistenza alla refezione		
N° iscritti	281	265
N° ore annue	1.090	1.192
c) assistenza al trasporto collettivo		
N° iscritti	134	133
N° ore annue	1.620	1.561

5.4 Sport, cultura e giovani

€ 82.960,00

Risorse finanziarie dirette

	Acquisto beni di consumo	Prestazioni di servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
SERVIZI SPORTIVI		82.960,00		82.960,00	
TOTALE	0,00	82.960,00	0,00	82.960,00	0,00

5.4.1 Indicatori: sport, cultura e giovani

IMPIANTI SPORTIVI

	Scolastici	Extra scolastici	Totale
N° impianti sportivi assegnati	9	12*	21
di cui con gestione Budget	0	9	9

* compresa la palestra "Cavazza", di proprietà dell'Istituto Cavazza

COMPLESSI SPORTIVI

COMUNALI

IMPIANTO SPORTIVO GIORGIO BERNARDI	
palestre	2
campo da calcio regolamentare	1
campo da calcio allenamento	1
campi da tennis all'aperto	2
campo da pallavolo all'aperto	1
campo da pallacanestro all'aperto	1
pista di pattinaggio	1

GIARDINI MARGHERITA	
campo da pallavolo all'aperto	1
campo da pallacanestro all'aperto	1

SCOLASTICI

ISART	
palestre	2

I.C. N° 20	
palestra FORTUZZI	1
palestra ROLANDINO	1

I.C. N° 21	
palestre PEPOLI	2
palestra DON MILANI	1

I.C. N° 19	
palestra LAVINIA FONTATA	1
palestra CREMONINI-ONGARO	1

ENTRI CIVICI RICREATIVI E CULTURALI

Sala "Prof. Marco Biagi" (Sala Conferenze)	via Santo Stefano 119
Sala Esposizioni "Giulio Cavazza"	via Santo Stefano 119
Sale Museali	via Santo Stefano 119
Sala del Consiglio	via Santo Stefano 119
Sala Casa dell'Angelo	via San Mamolo 24
Centro Socio Ricreativo Culturale "Baraccano"	via Santo Stefano 119/2
Centro Socio Ricreativo Culturale "Stella"	via Savioli 3 (già Trento Trieste)
Centro Socio Ricreativo Culturale "Lunetta Gamberini"	via degli Orti 60

5.5 Informazioni e rapporti con il cittadino

SPORTELLI AL CITTADINO	Anno 2014	Anno 2015
N° sedi Sportello al cittadino	1	1
N° contatti allo sportello	50.600	50.000
Afflusso medio giornaliero	120	120
Tempi medi di attesa (minuti)	15	15
N° procedimenti avviati	3.478	3.235*

* a cui si aggiungono 19.017 procedimenti in materie anagrafiche

CITIZEN RELATIONSHIP MANAGEMEN (CzRM)	Anno 2014	Anno 2015
N° segnalazioni	857	1.106

6. Progetti di Cittadinanza Attiva per la cura dei beni comuni

COLLABORAZIONI IN CORSO		
PROGETTO	ASSOCIAZIONE	DESCRIZIONE
Nella città per la città	Pattuglie Cittadine	Svolgimento in aree verdi di attività di sensibilizzazione al rispetto del decoro, allo scopo di sostenere la promozione del senso civico tra la cittadinanza e contestuali interventi di piccola pulizia integrativa <i>(progetto avviato nel 2013)</i>
Re-Use For Good	Re-Use With Love	Attivazione di un servizio per offrire a chiunque sia in difficoltà indumenti ed oggetti, con lo scopo di supportare le fasce più deboli, contrastare gli sprechi tramite la pratica del riuso, coinvolgendo i giovani a scopo di promozione del senso civico <i>(progetto avviato nel 2014)</i>
Bello è Possibile	Fucine Vulcaniche	Riqualificazione delle aree verdi e degli arredi urbani, con lo scopo di coinvolgere attivamente i cittadini, sviluppare il senso di appartenenza alla comunità e contrastare gli atti vandalici. Prevede l'attivazione di persone in forte disagio sociale, ospiti delle strutture di accoglienza del Comune di Bologna, attraverso un attento lavoro socio-educativo ed una reale integrazione con i servizi socio-sanitari <i>(progetto avviato nel 2014 - si concluderà il 31/12/2015)</i>
Sportello per la Mediazione dei Conflitti	Centro Italiano per la Mediazione e Formazione alla Mediazione - CIMFM	Patto di collaborazione per la realizzazione presso il Quartiere Santo Stefano di uno Sportello di consulenza ed assistenza gratuita per trasformare le situazioni conflittuali in un rapporto nuovo ed evitare che le condizioni degenerino
Sportello di consulenza e assistenza giuridica e psicologica	Avvocati Matrimonialisti Italiani - AMI	Patto di collaborazione per la realizzazione presso il Quartiere Santo Stefano di uno Sportello di consulenza ed assistenza giuridica e psicologica gratuita
Sportello per la difesa dei diritti civili	FORUM	Patto di collaborazione per la realizzazione presso il Quartiere Santo Stefano di uno Sportello di informazione e consulenza in merito alla difesa dei diritti civili ed agli strumenti normativi per la tutela degli interessi dei cittadini, nel rispetto della legge n. 383/2000
Gestione dei campi sportivi all'aperto	ASD Basket Giardini Margherita	Patto di collaborazione per la gestione dei campi sportivi all'aperto e delle strutture/attrezzature di pertinenza situati all'interno dei Giardini Margherita
Interventi socio-assistenziali a favore della popolazione anziana in condizione di disagio economico	Profutura	Patto di collaborazione per la realizzazione di interventi di assistenza socio-economica agli utenti indigenti seguiti dal Servizio Sociale Territoriale del Quartiere (acquisto di ausili, farmaci, attrezzature, ...)
Interventi socio-assistenziali a favore della popolazione in condizione di disagio economico	Opera Pia Il Pane di S. Antonio	Patto di collaborazione per la distribuzione di prodotti alimentari a persone in carico al Servizio Sociale Territoriale del Quartiere
YOUTH4YOUTH - a scuola contro la violenza sulle donne	Casa delle Donne	Patto di collaborazione per la realizzazione di workshop di formazione e sensibilizzazione sul tema della violenza di genere, realizzato in continuità con il precedente NoiNo.org
Noi tutti per Bologna	Comitato spontaneo cittadino "Noi tutti per Bologna"	Patto di collaborazione che prevede la realizzazione di attività di pulizia e monitoraggio del territorio, in particolare dell'area dei Giardini Margherita e del Baraccano. Sono previste attività per la sensibilizzazione sul senso civico, inserendo nel percorso gli alunni del primo e del secondo grado di istruzione delle scuole che parteciperanno al progetto
Anziano a chi? - seconda fase	ACLI Provinciale Bologna	Patto di collaborazione teso a favorire il benessere degli anziani, offrendo loro opportunità di protagonismo nel tessuto sociale anche mediante la promozione del rapporto intergenerazionale. Attività da realizzare presso i Centri Sociali e le Parrocchie nel territorio dei Quartieri interessati che hanno aderito all'iniziativa <i>(congiuntamente ai Quartieri San Vitale e San Donato)</i>
Rimozione del vandalismo grafico e riqualificazione	Centro Socio Ricreativo Culturale Baraccano	Patto di collaborazione per la realizzazione di attività, in maniera concordata con il Comune e supportata da HERA S.p.A., di cura e riqualificazione delle aree o superfici interessate da vandalismo grafico. Svolgimento di attività di micro-pulizia integrativa dell'area verde, delle inferriate, porte e finestre appartenenti alla sede del Centro Sociale Baraccano, con il supporto dall'Ufficio per la Promozione della Cittadinanza Attiva
Orto Scuola Gastone Rossi	Comitato della scuola dell'infanzia comunale Gastone Rossi	Patto di collaborazione per la realizzazione e cura di un orto nell'area verde della scuola dell'infanzia Gastone Rossi, situata all'interno del parco Lunetta Gamberini, con il coinvolgimento attivo di bambini, genitori ed insegnanti <i>(congiuntamente all'Istituzione Educazione e Scuola)</i>
Animazione e divulgazione in strada finalizzate alla tutela degli animali	Associazione Tutela Animali Bologna 1891	Patto di collaborazione per la realizzazione di attività di animazione e divulgazione in strada di tematiche di tutela degli animali <i>(congiuntamente al Quartiere Navile - capofila)</i>
SmArt Scuola Famiglia - terza fase	VisuAli	Patto di collaborazione in continuità con le attività svolte in precedenza, per la realizzazione di percorsi sulla SmArt City tesi a realizzare interventi che responsabilizzino i bambini nei confronti del loro futuro in termini di benessere ecologico e sociale. Le attività avranno come tema quello nutrire il pianeta attraverso la riflessione sulle conseguenze delle attività umane rispetto alla natura <i>(congiuntamente al Quartiere Navile)</i>
Un parco a colori	Tinte Forti	Patto di collaborazione in continuità con le attività svolte in precedenza, finalizzato a riqualificare alcune zone soggette a vandalismo grafico all'interno del Parco Lunetta Gamberini con la collaborazione di giovani e adolescenti delle scuole del Quartiere e dei fruitori del parco <i>(sottoscrizione in corso)</i>
Quando si ammala un bambino (seconda edizione)	Crescere Onlus	Patto di collaborazione per promuovere la comprensione del rapporto tra le patologie del bambino ed i contesti educativi e quotidiani. Prevede la realizzazione di un corso rivolto ad insegnanti della scuola primaria, educatori di sostegno e famiglie e un percorso laboratoriale con i bambini in orario scolastico sui temi dell'integrazione dei bambini disabili o malati, per promuovere l'agio dei bambini nei diversi contesti, attraverso un lavoro di rete tra famiglia, scuola, ospedale, comunità e cittadinanza attiva <i>(congiuntamente al Quartiere San Vitale - sottoscrizione in corso)</i>
Aule a cielo aperto	Comitato dei genitori della scuola dell'infanzia e primaria statale C. Tambroni	Patto di collaborazione per la realizzazione di attività finalizzate a valorizzare lo spazio esterno della scuola migliorandone la fruibilità per favorire l' <i>outdoor education</i> <i>(congiuntamente al Quartiere Savena - sottoscrizione in corso)</i>

PROPOSTE DI COLLABORAZIONE IN FASE DI CO-PROGETTAZIONE

PROGETTO	ASSOCIAZIONE	DESCRIZIONE
Attività di cura e tutela igienica	Alliance of Guardian Angels Italia	Attività di cura, manutenzione, tutela igienica e rimozione del vandalismo grafico, nella zona del centro storico, in particolare nelle vie Solferino, Mirasole, Miramonte, Paglietta, De' Chiari, Cartolerie e laterali della via Castiglione
La Città non è un posacenere	Marevivo	Realizzazione di banchetti informativi focalizzati sulle tematiche della salvaguardia dell'ambiente e alla promozione del senso civico. E' prevista la distribuzione di accendini che fungono da porta-mozzicone, per sensibilizzare le persone a non gettare a terra i mozziconi delle sigarette fumate
Bookcrossing	Sig.ra Cocchi Bianca Maria	Proposta finalizzata a trasmettere ai bambini la passione per la lettura stando all'aria aperta e prevede l'accesso libero e gratuito a libri lasciati nell'ambiente naturale (Giardino Santa Teresa Vierzieri) affinché possano essere ritrovati e letti da altri
Le serre dei giardini	Kilowatt Bologna	La proposta riguarda interventi di cura, rigenerazione e innovazione di spazi verdi pubblici al fine di migliorarne la fruizione collettiva. L'area interessata è quella delle ex serre dei Giardini Margherita. Sono previsti anche interventi di supporto alle scuole del Quartiere per l'organizzazione di attività didattiche e di formazione
Cura area scolastica e dintorni	Istituto Comprensivo n. 19	Proposta volta a coinvolgere i ragazzi con disabilità direttamente nella gestione delle attività riguardanti la cura dell'ambiente di pertinenza scolastica e del territorio circostante l'edificio
Graffiti: Arte o vandalismo?		Proposta tesa a sensibilizzare la comunità locale ed in particolare i ragazzi del Liceo Artistico F. Arcangeli sul tema dei graffiti e del decoro urbano, mediante l'organizzazione di un concorso artistico

COLLABORAZIONI CONCLUSE NELL'ANNO 2015

PROGETTO	ASSOCIAZIONE	DESCRIZIONE
NoiNO.org Lab - a scuola contro la violenza sulle donne	Casa delle Donne	Laboratori di formazione e sensibilizzazione sul tema della violenza di genere in ambito scolastico e nelle relazioni intime tra gli adolescenti (progetto concluso 31/03/2015)
Musical Ginnico Teatrale	Virtus Ginnastica	Produzione di un <i>musical</i> ginnico-teatrale sulle tematiche dei conflitti, con lo scopo di riconoscere quelli che possono provocare disagio ed imparare ad elaborarli incanalando diversamente l'aggressività che ne scaturisce (progetto concluso 28/02/2015)
Costruire Community e Networking in zona Mirasole	DiversaMente	Utilizzo del metodo della ricerca-azione con la tecnica del focus group per osservare le situazioni di conflittualità e individuare diritti e doveri della convivenza, in particolare nell'area via Mirasole/via delle Tovaglie/via Paglietta/via Miramonte (progetto concluso 31/05/2015)
Giovani e contesti di vita	Centro Socio Ricreativo Culturale Baraccano	Creazione di uno spazio polivalente all'interno del Centro Sociale Baraccano, dotato di attrezzature informatiche per attività aventi come filo conduttore le relazioni dei giovani con i loro contesti di vita (scuola, famiglia, gruppo dei pari) secondo modalità che educino al rispetto di sé, degli altri e delle regole. L'obiettivo è quello di abbattere il <i>digital divide</i> e, soprattutto, di favorire un positivo rapporto intergenerazionale (progetto concluso 31/07/2015)
SmArt Scuola Famiglia - seconda fase	VisuAli	In continuità con l'attività dell'anno precedente, realizzazione di percorsi sull'argomento della SmArt City per introdurre i bambini al tema delle comunità intelligenti attraverso interventi artistico funzionali, finalizzati a perseguire l'obiettivo della sostenibilità ambientale e sociale a tutela del bene comune (progetto concluso 31/05/2015)
Un parco per tutti	Tinte Forti	Percorso laboratoriale dedicato a giovani e adolescenti avente lo scopo di riqualificare spazi urbani degradati ed educare all' <i>areosol art</i> , al fine di recuperare il patrimonio pubblico (progetto concluso 04/07/2015)

7. Patrimonio: immobili gestiti dal Quartiere destinati alle LFA

INDIRIZZO	ASSOCIAZIONE	SUPERFICIE (mq)	SCADENZA CONVENZIONE	NOTE
Via Miramonte, 4	VUOTO	35,39		Locale riconsegnato dall'Associazione Culturale Italo Calvino in data 17/06/2013
Via Miramonte, 6	Associazione Maria Montessori	30,52	27/05/18	
Via Savenella, 15	Associazione Codici Centro Diritti Cittadini	15,35	30/06/18	
Via Gaibara, 1	Il Ventaglio di ORAV	65,47	11/05/32	L'Associazione ha comunicato l'anticipato recesso dalla convenzione
Piazzale Mario Jacchia, 1	Gruppo Astrofili Giardini Margherita (GAGM)	188,00		Convenzione revocata in data 08/09/2015 per sopraggiunta interdizione all'accesso alle terrazze della Palazzina Collamarini
Via Pontevecchio (sito al km 92+271 della Linea Bologna-Prato in prossimità del Parco della Lunetta Gamberini)	Associazione Interculturale Tinte Forti	100,00		Area di proprietà di R.F.I. - contratto di comodato scadenza 11/02/2018 - Assegnazione su progetto di Cittadinanza Attiva (Patto di collaborazione in corso di sottoscrizione)
Via Savenella, 13	Associazione Re-Use With Love	172,70	giugno 2016	Assegnazione su progetto di Cittadinanza Attiva
Viale Abramo Lincoln, 66/A	Associazione Corpo Pattuglie Cittadine di Bologna	136,16	13/08/16	Assegnazione su progetto di Cittadinanza Attiva
Piazza di Porta Santo Stefano, 6	VUOTO	91,30		
Piazza di Porta Santo Stefano, 6	VUOTO	84,00		

LINEE PROGRAMMATICHE DEL QUARTIERE SANTO STEFANO - ANNO 2016**SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI**

Per l'anno 2016 il Servizio Educativo e Scolastico si pone come obiettivo il consolidamento della programmazione dell'offerta dei Servizi 0-6 su tutto il territorio confermando, anche per il bando della Scuola dell'Infanzia settembre 2016, in accordo con l'Area Educazione e Formazione e con l'Istituzione Educazione e Scuola (I.E.S.) l'offerta della Scuola dell'Infanzia Padiglione per una sezione e la temporanea sospensione dell'attività per la Sezione Scoiattoli del Nido Tovaglie, sino al termine dei lavori di ristrutturazione del nuovo edificio scolastico il cui cantiere si trova a ridosso dell'attuale immobile.

Durante l'anno è inoltre previsto l'inizio dei lavori di ristrutturazione della Palazzina di Viale Drusiani (all'interno dei Giardini Margherita) ad uso Scuola dell'infanzia, il cui fine è il superamento della bisezione della scuola Degli Esposti e l'incremento dell'offerta dei posti ad essa dedicati.

Per l'anno 2016, in accordo con le Dirigenze scolastiche, è stata inoltre rinnovata la richiesta di statalizzazione delle scuole dell'Infanzia Bacchi e Gabelli, potenzialmente annesse all'Istituto Comprensivo n.19 e quella della scuola Carducci al fine di creare per l'Istituto Comprensivo n. 20 la verticalità educativa secondo quanto previsto dalle Leggi.

Nell'ambito dell'attività di Diritto allo studio si prevede di mantenere e consolidare il progetto di Assistenza all'handicap, i Servizi integrativi di pre/post scuola e di assistenza alla refezione, secondo quanto i cittadini richiedono ed in collaborazione con le rispettive Dirigenze scolastiche, allo scopo di dare risposte significative alle famiglie in termini di organizzazione e spazi ad essi dedicati.

In particolare, per quanto riguarda l'Assistenza all'handicap, a garanzia di quanto prevede la legge, si mantiene l'erogazione del servizio, secondo un accordo cittadino che prevede l'attribuzione di ore di assistenza secondo una media condivisa a cui si aggiungono situazioni particolari di gravità della patologia, per le quali in alcuni casi è necessaria una deroga.

Anche per l'anno 2016 non è prevista a carico del Quartiere l'erogazione del servizio Estate in città.

Per il servizio di Trasporto scolastico collettivo e quello individuale per l'handicap, saranno costanti le verifiche sull'organizzazione e la qualità dei servizi allo scopo di monitorare ed ottimizzare in corso d'opera l'offerta resa alle famiglie e ai ragazzi.

La programmazione dedicata al coordinamento 6-18 prevede la realizzazione degli accordi intercorsi secondo la convenzione in essere stipulata tra l'Area Educazione e Formazione, i Quartieri e le Dirigenze scolastiche sui temi della dispersione e del disagio, nonché tutte quelle attività proposte dal Servizio Educativo Scolastico volte a prevenire il disagio e promuovere l'agio attraverso progetti di orientamento, attività di sostegno agli apprendimenti e quelle con l'obiettivo di promuovere le relazioni positive e l'integrazione multi sociale per classi e singoli alunni in collaborazione con la Scuola, la famiglia, il Servizio Sociale Minori (ove necessario) e il Territorio con associazioni e volontariato.

Le attività di motivazione in ambito scolastico e di prevenzione concordate con volontari e Associazioni, e a volte realizzati attraverso patti condivisi con Cittadinanza Attiva, sono gratuite e saranno le seguenti:

- Laboratori tematici pomeridiani dedicati ai ragazzi frequentanti la Scuola secondaria di 2° grado, condotti settimanalmente in collaborazione con il volontariato i cui temi sono stati suggeriti e condivisi con gli Istituti Comprensivi del territorio (grammatica, matematica, storia, lingue straniere,...);
- Laboratorio permanente di lingua straniera presso la Scuola secondaria di 1° grado "C. Pepoli", settimanale, svolto in collaborazione con la Scuola Superiore per Mediatori Linguistici "Carlo Bo";

- Progetto VIVI la LEGALITÀ con l'Associazione AMI e la collaborazione dell'Arma dei Carabinieri, alla sua terza edizione;
- Progetto DUE GENERAZIONI....PROGETTI PER CONDIVIDERE, ADOLESCENTI E GENITORI realizzato in collaborazione con Spazio Giovani, Flash Giovani, le Scuole secondarie di 2° grado, l'Associazione Verba Manent Onlus e il Servizio Educativo Scolastico, i cui temi trattati saranno l'uso delle sostanze e l'affettività in adolescenza. L'obiettivo è quello di lavorare con i ragazzi allo scopo di formare *peer educator* che diffondano tra i pari buone prassi rispetto ai temi trattati utilizzando anche strumenti e opportunità messe a disposizione del progetto come la web radio, la produzione di gadget con l'Associazione Tinte Forti e la realizzazione di video all'interno dei laboratori di Verba Manent. La sezione adulti, invece, prevede quattro serate di cineforum presso l'Antoniano, i cui temi saranno quelli dell'adolescenza nel cinema, a cui farà seguito il commento di esperti. Non ultimo, la possibilità per i genitori di partecipare a gruppi di confronto sulle tematiche adolescenziali condotte da esperti dello Spazio Giovani;
- Progetto SMART SCUOLA E FAMIGLIA CITY con l'Associazione Visuali, alla sua terza edizione;
- Progetto UN PARCO A COLORI con l'Associazione Tinte Forti
- Progetto YOUTH4YOUTH - a scuola contro la VIOLENZA sulle Donne, con l'Associazione Casa delle Donne per non subire violenza, seconda fase;
- Progetto AULE A CIELO APERTO proposto dal Comitato Genitori scuola Primaria Tambroni in collaborazione con il Quartiere Savena;
- Progetto ORTO SCUOLA GASTONE ROSSI promosso dal Comitato dei genitori della scuola dell'Infanzia;
- Progetto QUANDO SI AMMALA UN BAMBINO: Patologie gravi o rare e contesti educativi, con l'Associazione Crescere Onlus in collaborazione con il Quartiere San Vitale, alla sua seconda edizione;
- Progetto NOI TUTTI PER BOLOGNA con l'Associazione Noi tutti per Bologna, percorsi di dialogo con gli alunni della Scuola primaria e secondaria sui temi del rispetto dei luoghi abitati dai cittadini;
- Progetto Gestione Serre Giardini Margherita, con l'Associazione Kilowatt Bologna la cui proposta per le scuole è quella di realizzare percorsi didattici sulla coltivazione dell'orto e la tutela ambientale;

- Progetto CURA AREA SCOLASTICA E DINTORNI, presentato dall'Istituto Comprensivo n. 19 con l'obiettivo di coinvolgere i ragazzi direttamente nella gestione delle attività riguardanti la cura dell'ambiente di pertinenza scolastica e del territorio circostante l'edificio;
- Progetto BOOKCROSSING in collaborazione con la Biblioteca della Scuola primaria Carducci con l'intento di creare un punto di raccolta, scambio e lettura di libri per bambini, gestito in collaborazione con cittadini e famiglie presso il Giardino Santa Teresa Verzeri, in corso di coprogettazione;
- Progetto GRAFFITI.ARTE O VANDALISMO con il coinvolgimento del Liceo Artistico Arcangeli - ISART, in corso di coprogettazione.

Nell'ambito dell'extra scuola si è consolidata l'attività di aggregazione per i ragazzi della scuola secondaria di 1° grado affidata alla ASD BUGS Bologna con la possibilità di supporto agli apprendimenti, attività sportiva e laboratori ludico-ricreativi presso alcuni locali del Centro Sociale Lunetta Gamberini e gli impianti sportivi ad accesso libero del Centro Sportivo Bernardi. Per l'anno 2016, è stata offerta dall'Associazione la possibilità di incrementare i pomeriggi di apertura garantendo così il servizio dal lunedì al venerdì compreso, sino al termine dell'anno scolastico.

Si consolida e si amplia per il secondo anno consecutivo l'attività di WEB RADIO (RedioActive) affidata per la realizzazione all'Associazione VERBA MANENT, che si occupa della parte educativa e redazionale degli eventi, si avvale della collaborazione di una figura tecnico-professionale per la parte musicale e la realizzazione del palinsesto, coinvolge oggi circa 20 ragazzi del Liceo Galvani e del Liceo Artistico Arcangeli e va in onda 24 ore al giorno con musica selezionata e almeno sei interventi registrati condotti dai ragazzi. Per l'anno 2016 si amplia, periodicamente l'offerta con la terza apertura settimanale dedicata esclusivamente all'attività di redazione svolta in collaborazione con Flash Giovani per la realizzazione di quanto previsto dal Progetto DUE GENERAZIONI.... citato in apertura.

SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI

Nell'anno 2016 il Servizio Sociale Territoriale in fase di suddivisione delle risorse assegnate in considerazione del mantenimento dei fondi assegnati per l'anno precedente ha inteso privilegiare gli impegni di continuità assistenziale a favore delle fasce deboli trasversali a tutte le aree di competenza (famiglie con minori, anziani e adulti in difficoltà).

L'ampliamento del progetto sul lavoro di comunità ha portato alla creazione di nuove reti di sostegno alla popolazione e alla possibilità di lavorare su progetti condivisi che hanno visto vicini il Quartiere e le Associazioni. Questa modalità di lavoro ha portato alla nascita di relazioni spontanee tra i diversi tipi di utenza.

Ne è un esempio il Laboratorio E-20 d'estate proposto all'interno del centro diurno per adulti e aperto ad anziani parzialmente autosufficienti finanziato dai fondi E-Care che ha visto il lavoro sia degli operatori delle cooperative legate al Comune che di utenti adulti o genitori di minori che hanno messo a disposizione degli anziani il loro tempo.

I contributi economici anche per quest'anno sono rimasti largamente finalizzati al mantenimento degli alloggi soprattutto a favore di nuclei familiari a rischio di sfratto.

Per quanto riguarda i servizi per anziani si sono mantenuti gli interventi rivolti alla domiciliarità affiancati alla valutazione di inserimenti presso strutture di accoglienza per non autosufficienti laddove le necessità sanitarie o l'assenza di una rete familiare e amicale lo rendevano preferibile.

Il target degli adulti e dei genitori di minori è stato interessato da un grande sforzo verso l'occupabilità utilizzando i tirocini formativi e i percorsi formativi proposti dai vari partner dell'Ente.

Anche per il 2016, prosegue la collaborazione con l'Associazione Profutura e l'Opera Pia Il Pane di S. Antonio per la realizzazione di interventi di assistenza socio-economica e per la distribuzione di prodotti alimentari a persone in situazione di disagio economico.

Per favorire l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri verranno realizzati presso il Centro Sociale Baraccano incontri di "Bolognesità", laboratori di lingua e cultura italiana a cura degli anziani del Centro Sociale e degli studenti tirocinanti della Scuola Superiore per Mediatori Linguistici "Carlo Bo".

In collaborazione con il Centro Medico Santagostino ed il Centro Sociale Baraccano è inoltre in programma l'iniziativa denominata "Aperitivi della salute", ciclo di incontri sulla prevenzione e il benessere psicofisico.

CULTURA ASSOCIAZIONISMO E POLITICHE GIOVANILI

Continua e si rafforza il percorso di condivisione con le Associazioni iscritte e non all'albo delle LFA, ma anche con singoli cittadini che volontariamente vi partecipano, nella realizzazione di eventi, manifestazioni, mostre e spettacoli.

In particolare verrà incentivata la collaborazione con il Forum dei Comitati e delle Associazioni con cui condividere azioni, iniziative, progetti e attività "a km zero", in una rete in cui ognuno condivide le proprie risorse, a favore di una città più sostenibile dal punto di vista della sicurezza, dell'ambiente, della socialità e della fruibilità.

Proseguendo la collaborazione con le realtà del territorio (LFA), si intende sostenere la Scuola di Teatro Colli nella realizzazione di lezioni di movimento espressivo e laboratorio coreografico in ambito teatrale, al termine delle quali gli allievi-attori partecipanti si confronteranno con i pazienti della Casa dei Risvegli Luca De Nigris di Bologna.

Anche nel 2016 si continuerà a collaborare e sostenere le Associazioni che portano avanti progetti di solidarietà e di raccolta fondi per i quali il Quartiere ha già messo a disposizione i propri spazi nel corso dell'attuale mandato.

È il caso dell'Associazione Re-use With Love che, attraverso un patto di collaborazione in ambito di cittadinanza attiva, cura nella Boutique Solidale di Via Savenella la distribuzione gratuita di capi ed accessori alle famiglie in difficoltà e organizza eventi benefici, sostenendo l'importanza del recupero e del riutilizzo di beni usati, soprattutto abbigliamento. In particolare nel corso del 2016 l'Associazione realizzerà, oltre al consueto mercatino vintage di ottobre, un mercatino in cortile a favore del progetto

"Reuse For Job" che si svolgerà in concomitanza con l'evento cittadino "Giardini e Terrazze" in programma tutti gli anni ai Giardini Margherita. Il progetto, che prevede l'istituzione di un premio alla ricerca intitolato alla memoria del Prof. Giorgio Gambale, sarà per il 2016 assegnato a favore della ricerca in ambito pneumologico, in collaborazione con il reparto di Pneumologia e Terapia Intensiva Respiratoria dell'Ospedale Policlinico S. Orsola - Malpighi di Bologna e il sostegno del Quartiere Santo Stefano.

Le sale del Quartiere ospiteranno anche altri mercatini di beneficenza, quali il Merc'ANT di Natale e il mercatino a sostegno dell'Associazione Delia Gennari Onlus.

Verranno sostenute le iniziative culturali e di intrattenimento che valorizzano gli spazi e le strutture del Complesso del Baraccano, oggi sede degli uffici del Quartiere Santo Stefano, che costituisce insieme alla Chiesa di Santa Maria del Baraccano, ai piccoli giardini e alla piazza omonima, uno dei luoghi di maggior interesse legati alla storia della città. Verranno organizzate visite guidate, conferenze, mostre e incontri/spettacolo che ne raccontano la storia e ne evidenziano le bellezze artistiche e architettoniche.

In programma nel mese di maggio, negli spazi espositivi del Quartiere, una mostra sui luoghi della solidarietà a Bologna, tra cui il Conservatorio del Baraccano, e un reportage fotografico sulle tante edicole votive dedicate alla Vergine Maria che adornano i portici e i muri della nostra città.

In primavera anche alcune conferenze in collaborazione con il Comitato per Bologna Storico Artistica condotte da Giovanni Paltrinieri che parlerà di alcuni aspetti e testimonianze della Bologna cristiana.

Verranno inoltre proposti incontri e dibattiti sul degrado, sull'ecocompatibilità ambientale e sul tema della salute. In particolare in collaborazione con Mood, Centro per lo studio e la cura dei disturbi emotivi, verrà realizzato nei primi mesi del 2016 un ciclo di conferenze sui "disagi psicologici" con lo scopo di informare la popolazione sulle odierne possibilità di prevenzione, diagnosi e cura di alcune condizioni di disagio molto frequenti quali disturbi emotivi comuni (ansia, panico, depressione), disturbi dell'apprendimento, disturbi della memoria e cognitivi.

Si prediligeranno i progetti volti a favorire la partecipazione di giovani/adolescenti e anziani alla vita e alla conoscenza del Quartiere, che dovrà essere vissuto come luogo di aggregazione per tutti, ma specialmente per i giovani ai quali garantire spazi, e momenti di convivialità, che non siano la strada o luoghi pubblici non sempre sicuri. È in quest'ottica che si intende promuovere il progetto "Sh-out", proposto dall'Associazione Amu Collective, che si basa sul binomio divertimento e solidarietà. I giovani che parteciperanno agli incontri artistico-musicali secondo la moda londinese, con musica live ed esibizioni di giovani artisti, potranno contribuire a sostenere progetti benefici. Parte del ricavato delle serate sarà destinato a sostenere il progetto "Bimbi in ANT".

L'attenzione rivolta alle giovani generazioni e al loro futuro si manifesta anche quest'anno con il "Premio alle eccellenze", l'iniziativa volta a premiare gli alunni degli Istituti superiori del Quartiere che hanno meritato la lode all'esame di maturità nel precedente anno.

Anche nel 2016 prosegue la rassegna "Libri parlanti" ideata dal critico Massimo Deyla, all'interno della quale scrittori, musicisti, attori e artisti saranno ospiti del Quartiere per presentare le loro opere, parlare di temi d'attualità o dar vita a veri e propri spettacoli. In primavera verrà rappresentata la pièce teatrale "Gli sposi strattonati", tratta dalla critica al Manzoni della poetessa Maria Luisa Spaziani, divertente e ironica intervista agli sposi manzoniani Renzo e Lucia ideata da Alessia Zamboni, cui fanno da sfondo le scenografie del pittore Francesco Sforza. Si ripropone inoltre la pièce teatrale "Quel famoso pasticciaccio tra Botticelli e Leonardo", di e con Massimo Deyla, finora non rappresentata.

All'editore Tiziano Costa, cittadino del nostro Quartiere, che ha saputo trasmettere con i suoi indimenticabili libri l'amore che ha per la sua città, di cui racconta storie, personaggi, aneddoti, curiosità, e anche il dialetto, andrà il "Premio artigiani storici del Quartiere Santo Stefano 2016". La premiazione si inserisce all'interno del progetto gli Artigiani di Crey che dall'inizio del mandato ha visto riunirsi alcuni degli artigiani del Quartiere, con lo scopo di rilanciare i mestieri di un tempo e salvaguardare le botteghe artigiane.

Da un'idea di Forum dei Comitati e delle Associazioni, è previsto un ciclo di incontri dal titolo "Àperilibro – Aperitivo con Autore", in collaborazione con il Centro Sociale Baraccano, in cui gli appassionati della lettura potranno incontrare importanti scrittori italiani, presentati da personaggi di spicco del mondo della letteratura e dello spettacolo bolognese.

Nell'ottica del recupero del territorio e della lotta al degrado, verranno riproposte nelle principali piazze del Quartiere iniziative divenute ormai un appuntamento fisso, come "Il Gran ballo dell'Unità d'Italia" a cura dell'Associazione '800, manifestazione che si svolge in Piazza Carducci in collaborazione con il Museo Civico del Risorgimento di Bologna, e la rassegna artistico musicale promossa dall'Associazione Santo Stefano in collaborazione con i frati della Basilica che ospitano sul sagrato della chiesa brevi concerti, corali e balli a basso impatto acustico e gratuiti, rivolti anche a coloro che occasionalmente si trovano ad attraversare la piazza nell'ora del crepuscolo.

Varie le mostre in programma nelle sale espositive, Museale e Cavazza, prevalentemente a contenuto educativo-didattico o di alto valore artistico come la mostra antologica di Alessandro Giusberti, l'artista bolognese noto per l'opera "Il Santo Stefano", considerato l'erede del Caravaggio, che terrà conferenze sull'arte come mezzo espressivo e formativo dell'individuo. Un focus sull'arte che intende coinvolgere cittadini e studenti nella vita culturale e sociale del Quartiere che, nei mesi precedenti la mostra, metterà a disposizione i propri spazi per consentire all'artista di tenere delle vere e proprie lezioni pratiche di pittura. Nel mese di giugno, sarà l'artista bolognese Giovanna Sciannamè, pittrice, fotografa, docente di educazione all'immagine a introdurre all'arte contemporanea e spiegare la sua particolare tecnica nell'utilizzare materiali trasparenti come vetro, plexiglas e plastica, creando giochi di luce attraverso fenomeni di rifrazione e riflessione.

In collaborazione con la Scuola Superiore per Mediatori Linguistici "Carlo Bo" di Bologna, prosegue nel 2016 il progetto che prevede la realizzazione di corsi di base di lingue straniere gratuiti per il personale del Quartiere, a cura degli stagisti laureandi, studenti della Scuola.

SICUREZZA E DEGRADO

Si conferma l'obiettivo del Quartiere di essere in prima linea per quanto riguarda il miglioramento della qualità della vita dei cittadini, intesa nel senso di vivere in una città più sicura, in ogni momento della giornata e in ogni luogo, nel rispetto delle diverse esigenze di ciascuno.

Per contrastare il fenomeno del degrado, continua la collaborazione con l'Associazione Avvocati in cantiere e la promozione dei progetti anti graffiti e di pulizia dei muri, in particolare il progetto No Tag, che vede il coinvolgimento di Hera per la fornitura gratuita dei materiali di consumo.

Proseguiranno inoltre le azioni di monitoraggio, con le richieste quotidiane rivolte a Polizia Municipale e forze dell'ordine di contrastare i fenomeni fastidiosi e pericolosi come la microcriminalità, il vandalismo, l'accattonaggio molesto nelle strade, nei parcheggi e ai semafori, l'inquinamento acustico notturno e il degrado in genere.

Per perseguire queste finalità sarà importante la collaborazione degli Assistenti Civici e delle Associazioni, che andranno sostenute in tutte le maniere possibili. Al riguardo è già stata sottoscritta una convenzione in ambito di cittadinanza attiva con l'Associazione Pattuglie Cittadine per la sicurezza nelle aree verdi del Quartiere, in particolare nei parchi Oliviero Olivi, Lunetta Gamberini e Giardini Margherita.

Si prevede un'attiva collaborazione con il Consorzio Galleria Cavour per contrastare fenomeni di degrado e microcriminalità in particolare nel centro storico, nella zona della Galleria, di via Farini e vie limitrofe, con l'incremento delle forze di Polizia Municipale.

AMBIENTE ED ENERGIA, URBANISTICA E TERRITORIO

Prosegue la collaborazione con l'Associazione Macigno Italia per le attività presso lo Stagno didattico dei Giardini Margherita volte alla formazione dei bambini alla conoscenza della natura e dell'importanza del riciclaggio dei materiali.

Resta un punto importante il tema della valorizzazione della collina, da attuare con il prezioso contributo delle Associazioni che vi operano e con le quali vi è una stretta collaborazione.

Nel 2016 si prevede la realizzazione del progetto "Il Quartiere Santo Stefano viaggia ad impatto zero", campagna di sensibilizzazione alle problematiche legate all'inquinamento atmosferico cittadino e di divulgazione delle tecnologie relative alle auto elettriche, ibride e full hybrid.

ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIALI, ARTIGIANALI

È in via di realizzazione una iniziativa culturale per la lettura e la presentazione di libri nei dehors.

In occasione delle "feste di strada", si promuoveranno e sosterranno le "Vetrine di *best practice*" volte a divulgare esperienze di piccoli casi di successo commerciale presenti nella città, al fine di riscoprire il senso dell'identità produttiva locale, sulla scia della scia del successo delle iniziative "Rivivo Rialto" e "Da porta a porta in via Castiglione".

Si intende sostenere progetti che coinvolgano i garage del centro storico e i commercianti del "Quadrilatero" per offrire ai cittadini, nei T-Days, sconti e coupon per parcheggiare nelle autorimesse a prezzi agevolati a fronte della presentazione dello scontrino di acquisto nei negozi aderenti al progetto.

In collaborazione con ASCOM e FIPE, saranno realizzati incontri nelle scuole superiori del Quartiere dal titolo "Bevi, ma non ti

imbrescare - Balla, ma non ti sballare", campagna contro l'abuso di alcol per sensibilizzare i giovani ad un consumo controllato e attento di bevande alcoliche.

Nel 2016 proseguirà l'impegno del Quartiere a costruire sinergie con le Associazioni di categoria per approfondire le tematiche dell'economia locale, in particolare quelle legate al commercio e all'artigianato.

Saranno promossi accordi tra cittadini (singoli e/o associati) ed operatori economici, anche attraverso patti di collaborazione di Cittadinanza Attiva, per incentivare e sensibilizzare i cittadini alle logiche del riuso e dell'economia sostenibile.

Verranno sostenute nuove esperienze di *coworking* per la condivisione di spazi di lavoro, specie nel campo delle attività creative e ad alto contenuto d'innovazione tecnologica, anche attraverso il riuso di beni inutilizzati.

SPORT

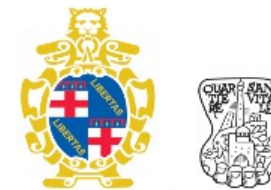
Si riprende e si conclude il percorso condiviso con i membri della Commissione Sport in rappresentanza delle Società Sportive per la ridefinizione dei criteri integrativi per l'assegnazione in uso degli impianti sportivi e delle palestre scolastiche del Quartiere.

Verranno portati avanti i controlli e le verifiche sulla gestione a budget dell'Impianto Bernardi dato in assegnazione tramite bando pubblico, così come previsto dalla normativa in essere.

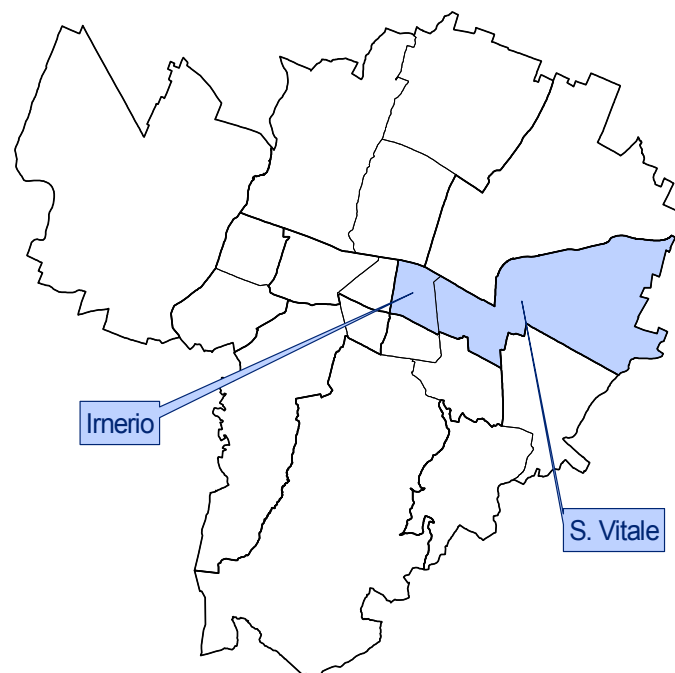
Particolare attenzione sarà data alla verifica dello stato manutentivo delle palestre scolastiche assegnate e allo studio di fattibilità per reperire nuovi spazi, anche in convenzione con privati, data la consistenza limitata degli impianti sportivi in disponibilità del Quartiere per le assegnazioni annuali.



COMUNE DI BOLOGNA



Comune di Bologna
Quartiere San Vitale



Programmi Obiettivo 2016 Quartiere San Vitale

Allegato O.d.G. n. 55 del 10/12/2015

U.I. Bilancio e controllo di gestione

Indice

1.	Numeri di Quartiere	Pag. 3
2.	Piano Poliennale dei lavori Pubblici e degli Investimenti 2016 -2018	Pag. 5
3.	Budget 2016 per linee d'intervento del Quartiere	Pag. 8
4.	Sintesi della spesa attiva - consumi specifici: risorse assegnate al Quartiere	Pag. 9
5.	Progettualità con le Associazioni, Enti ed altri soggetti presenti sul territorio	Pag. 10
6.1.	Direzione, amministrazione e Organi Istituzionali	Pag. 14
6.2.	Servizi sociali e assistenziali	Pag. 15
6.2.1.	Indicatori: Servizi sociali e assistenziali	Pag. 18
6.2.2.	Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito del SST	Pag. 20
6.3.	Servizi scolastici e educativi	Pag. 22
6.3.1.	Indicatori: Servizi scolastici e educativi	Pag. 24
6.3.2.	Progettualità con le Associazioni e servizi presenti sul territorio nell'ambito del SEST	Pag. 26
6.4.	Sport, cultura e giovani	Pag. 31
6.4.1.	Indicatori: Sport, cultura e giovani	Pag. 32
6.5.	Informazioni e rapporti con il cittadino	Pag. 33
7.	Patrimonio: immobili gestiti dal Quartiere destinati alle L.F.A.	Pag. 34

1. I numeri del Quartiere

Quartiere San Vitale

	Totale	Imerio	San Vitale
Territorio			31/10/2015
Superficie territoriale (in Kmq.):		1.374	10.794
Densità di popolazione (Abit./Kmq.)	3.914,00	9.879,00	3.155,00
Popolazione			31/10/2015
Struttura per sesso ed età			
Popol. residente complessiva	47.475	13.596	33.879
0-14 anni	5.281	1.235	4.117
15-29 anni	6.749	2.125	4.657
30-64 anni	24.721	7.455	17.333
65 anni e oltre	10.724	2.759	7.956
Indicatori della struttura per età e per sesso			
Indice di vecchiaia	200,10	223,1	193,10
Rapporto di mascolinità	89,7	89,8	89,7
Tasso ricambio popol. in età attiva	160,00	174,00	154,60
			31/10/2015
Famiglie e convivenze			
Famiglie	26.796	8.466	18.330
Dimensione media delle famiglie	1,76	1,60	1,84
Residenti in convivenze (istituti, ecc.)	401	45	356
			30/09/2015
Stranieri residenti	6.941	1.803	5.138
Abitazioni			31/12/2014
Progettate			0
Iniziate			0
Ultimate			0

Commercio e Pubblici Esercizi

31/12/2014

Esercizi per il commercio al dettaglio

1.258

- di cui grandi strutture di vendita

2

Servizi alla persona

205

Pubblici esercizi

506

2014

Farmacie

18

Movimento della polazione

31/10/15

Nati vivi

399

Morti

654

Saldo naturale

-255

Immigrati

2157

Emigrati

1671

Saldo migratorio

486

Quoziente gener. di natalità e mortalità

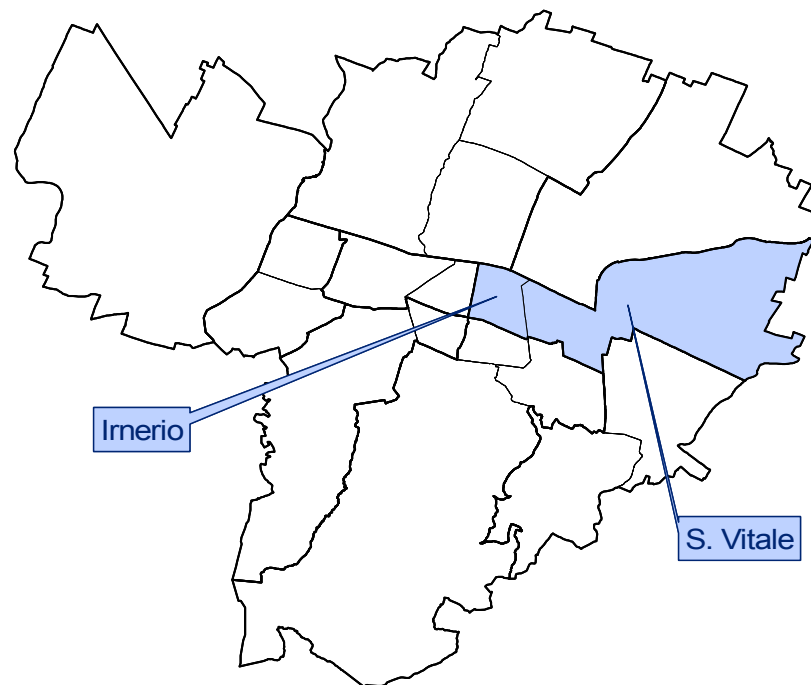
2015

Quoziente generico di natalità

8,4

Quoziente generico di mortalità

11,9



PIANO POLIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E DEGLI INVESTIMENTI 2016 – 2018

Opere relative alle competenze del Consiglio Comunale

Riepilogo generale per dipartimento, settore, progetto

(in migliaia di Euro)

Opere relative alle competenze del Consiglio Comunale	2016				Totale	2017			Totale	2018			Totale	
	Finanziamenti del Comune		Finanz. di altri Enti privati	Totale		Finanziamenti del Comune		Finanz. di altri Enti privati		Totale	Finanziamenti del Comune			Finanz. di altri Enti privati
	Risorse al credito (mutuo BOC)	Altri finanz.				Risorse al credito (mutuo BOC)	Altri finanz.				Risorse al credito (mutuo BOC)	Altri finanz.		
Area Cultura e Rapporti con l'Università'														
Investimenti di competenza Area Cultura e Rapporti con l'Università		300	200	500	500			500		700		700		
Dipartimento Riqualificazione urbana														
Settore Piani e Progetti Urbanistici							330	200	530		4.375	4.375		
Dipartimento Cura e qualità del territorio														
Settore Mobilità sostenibile e Infrastrutture		3.000	2.484	5.484			200	530		700		700		
Dipartimento Risorse finanziarie														
Quartiere San Vitale Progetto "Poli scolastici"														
Opere relative alle competenze dei Consigli di Quartiere														
Totale opere		3.300	2.684	5.984	500	530	200	1.230	5.775	700		5.775		

PIANO POLIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E DEGLI INVESTIMENTI 2016 – 2018

Dipartimento Cultura e Scuola - Settore Sistema Culturale e Università

(in migliaia di Euro)

Progetti	COD.	2016			COD.	2017			COD.	2018			Note
		Finanziamenti del Comune		Finanz. di altri Enti privati		Finanziamenti del Comune		Finanz. di altri Enti privati		Finanziamenti del Comune		Finanz. di altri Enti privati	
		Risorse al credito (mutuo BOC)	Altri finanz.			Risorse al credito (mutuo BOC)	Altri finanz.			Risorse al credito (mutuo BOC)	Altri finanz.		
Teatro Comunale													
Teatro Comunale: restauro e consolidamento facciate e coperti					4968	500							
Progetto "Musei e biblioteche centrali"													
Palazzo Sanguinetti ripristino impianti								5392		700			
Palazzo Sanguinetti ristrutturazione e recupero funzionale piano terra ad uso Conservatorio	5391		300	200									
TOTALE			300	200		500				700			

Progetti	2016				2017			2018				Note	
	COD.	Finanziamenti del Comune		Finanz. di altri Enti privati	COD.	Finanziamenti del Comune		Finanz. di altri Enti privati	COD.	Finanziamenti del Comune			Finanz. di altri Enti privati
		Risorse al credito (mutuo BOC)	Altri finanz.			Risorse al credito (mutuo BOC)	Altri finanz.			Risorse al credito (mutuo BOC)	Altri finanz.		
"Attuazione programmi urbanistici"													
Riqualficazione area aziendale Hera Viale Berti Pichat: restauro Gasometro Man ed usi pubblici					4596		4375						
TOTALE							4.375						

Progetti	2016				2017			2018				Note	
	COD.	Finanziamenti del Comune		Finanz. di altri Enti privati	COD.	Finanziamenti del Comune		Finanz. di altri Enti privati	COD.	Finanziamenti del Comune			Finanz. di altri Enti privati
		Risorse al credito (mutuo BOC)	Altri finanz.			Risorse al credito (mutuo BOC)	Altri finanz.			Risorse al credito (mutuo BOC)	Altri finanz.		
"Adeguamento e manutenzione rete viaria"													
Collegamento tra in Via del Carozzaio e Via del Fonditore									3652	700			
"Servizio ferroviario metropolitano"													
Eliminazione di passaggi a livello sulla linea Bologna - Portomaggiore: contributo per interrimento della ferrovia di Via Larga	3782												
TOTALE		3.000		2.484						700			

Progetti	2016			2017			2018			Note			
	COD.	Finanziamenti del Comune		Finanz. di altri Enti privati	COD.	Finanziamenti del Comune		Finanz. di altri Enti privati	COD.		Finanziamenti del Comune		Finanz. di altri Enti privati
		Risorse al credito (mutuo BOC)	Altri finanz.			Risorse al credito (mutuo BOC)	Altri finanz.				Risorse al credito (mutuo BOC)	Altri finanz.	
"Altri Interventi"													
Consolidamento delle torri Garisenda e Asinelli (indagini fondali)				4611			200						
Muro del Guasto	5311		250										
TOTALE			250				200						

Quartiere San Vitale

Quartiere / Progetto	2016			2017			2018			Note			
	COD.	Finanziamenti del Comune		Finanz. di altri Enti privati	COD.	Finanziamenti del Comune		Finanz. di altri Enti privati	COD.		Finanziamenti del Comune		Finanz. di altri Enti privati
		Risorse al credito (mutuo BOC)	Altri finanz.			Risorse al credito (mutuo BOC)	Mutuo Assistito				Risorse al credito (mutuo BOC)	Altri finanz.	
Progetto "Poli scolastici"													
Nuovo Polo scolastico per la scuola dell'infanzia e scuola Primaria "Livio Tempesta"	4.293												
TOTALE													

Protocollo d'Intesa
MIUR- Comune di
Bologna del
11/09/2014 - Fondo
immobiliare destinato
alla rigenerazione
dell'edilizia scolastica
cittadina

3. Budget 2016 per linea di intervento del Quartiere

Linea di intervento	Bdg 2014	Bdg 2015	Assestato al 25.11.2015	Bdg 2016	Osservazioni
DIREZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	59.243,20	56.043,20	57.100,09	54.751,30	
Libere forme associative	18.500,00	18.500,00	18.500,00	18.500,00	
Attività promozionali	0,00	0,00	0,00	0,00	
Costi di servizio-Direzione	40.743,20	37.543,20	38.600,09	36.251,30	
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI ANZIANI	1.630.178,39	1.365.966,45	1.390.590,85	1.469.174,59	
Ricoveri in case di riposo	455.000,00	481.873,23	471.166,50	350.000,00	
Case Residenze anziani non auto	260.000,00	279.523,63	279.523,63	410.000,00	
Appartamenti Protetti	33.000,00	31.095,00	41.801,73	55.000,00	
Assistenza domiciliare	554.121,25	238.174,59	259.069,52	296.174,59	Il costo è di Euro 9,30 l'ora.
Centri diurni	216.107,63	235.000,00	213.726,46	245.000,00	
Telesoccorso	2.356,91	1.300,00	1.300,00	1.000,00	
Servizio mensa	53.842,60	42.000,00	42.000,00	42.000,00	
Sussidi anziani (compresi funerali)	50.750,00	47.000,00	72.003,01	50.000,00	Nell'assestato sono comprese le risorse per Anziani non autosufficienti in situazione di povertà pari a Euro 21.000,00
Vacanze anziani	5.000,00	10.000,00	10.000,00	20.000,00	
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI MINORI	1.010.000,00	1.114.657,26	1.122.617,32	1.015.000,00	
Servizi residenziali e semiresidenziali	864.000,00	954.657,26	954.657,26	850.000,00	
Sussidi per affidi familiari	45.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
Integrazioni economiche minori	54.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00	
Tirocini formativi minori	7.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
Assistenza educativo domiciliare	40.000,00	45.000,00	41.310,06	50.000,00	
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI ADULTI	76.000,00	83.000,00	83.000,00	83.000,00	
Integrazioni economiche	59.000,00	48.000,00	48.000,00	48.000,00	
Tirocini formativi adulti	17.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	
ALTRI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	
Nomadi	0,00	0,00	0,00	0,00	
SCUOLE DELL'INFANZIA	117.900,00	0,00	0,00	0,00	
Progetto integrato scuola dell'infanzia	117.900,00	0,00	0,00	0,00	Risorse attribuite al Settore Istruzione
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTT. EDUCATIVE	1.146.678,41	1.205.601,08	1.198.733,41	1.118.000,00	
Assistenza all'handicap	697.049,28	800.076,63	818.741,39	811.478,83	
Trasporto individuale	64.796,43	59.462,40	55.590,00	61.762,40	
Estate in città	19.000,00	0,00	0,00	0,00	Risorse attribuite al Settore Istruzione
Estate in città 12-18 anni	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
Iniziative di supporto	133.207,59	134.207,59	112.548,06	44.144,00	
Servizi integrativi scolastici	127.675,11	126.614,77	126.614,77	121.614,77	
Trasporto collettivo	0,00	0,00	0,00	0,00	
Adolescenti	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	
Interventi socio educativi minori	92.000,00	76.239,69	87.889,69	70.000,00	Nell'assestato sono comprese le risorse per il Progetto "OPS...Occasioni Per Scegliere" pari a Euro 11.650,00
"Anni verdi"	3.950,00	0,00	0,00	0,00	Risorse attribuite al Settore Istruzione
CULTURA/GIOVANI/SPORT	30.000,00	29.532,01	29.532,01	29.532,01	
Gestione impianti sportivi	30.000,00	29.532,01	29.532,01	29.532,01	
TOTALE QUARTIERE	4.070.000,00	3.854.800,00	3.881.573,68	3.769.457,90	

4. Sintesi della spesa attiva – consumi specifici: risorse assegnate al Quartiere

PRESTAZIONI DI SERVIZI	3.356.176,51
PRESTAZIONI DI SERVIZI PER INTERVENTI PROMOZIONALI E VARI	17.392,74
DIRITTO ALLO STUDIO E SERVIZI EDUCATIVI	95.200,00
ESTATE IN CITTA'	3.000,00
TRASPORTO SCOLASTICO (MEZZI)	54.762,40
ASSISTENZA ALUNNI CON HANDICAP	725.500,00
SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI	86.614,77
SERVIZI RESIDENZIALI PER ANZIANI	815.000,00
SERVIZI DOMICILIARI PER ANZIANI (AD, TELESOCCORSO)	297.174,59
SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI (CENTRI DIURNI)	245.000,00
ALTRI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI ANZIANI (VACANZE ANZIANI E FUNERALI)	45.000,00
SERVIZIO MENSA	42.000,00
IMPIANTI SPORTIVI	29.532,01
PRESTAZIONI DI SERVIZI MINORI E FAMIGLIE	900.000,00
TRASFERIMENTI	377.478,83
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI PER ANZIANI	25.000,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI VARI - DIRITTO ALLO STUDIO E SERVIZI EDUCATIVI	53.000,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INTERVENTI PROMOZIONALI E VARI	18.500,00
TRASFERIMENTI MINORI E FAMIGLIE	115.000,00
TRASFERIMENTI SERVIZIO SOCIALE ADULTI	83.000,00
TRASFERIMENTI PORTATORI DI HANDICAP	82.978,83
BENI DI CONSUMO	28.802,56
ACQUISTO BENI DI CONSUMO	24.502,56
ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO PER UFFICI E SERVIZI TRAMITE PROCEDURA CENTRALIZZATA	4.300,00
BENI DUREVOLI	7.000,00
ACQUISTO BENI DUREVOLI	7.000,00
TOTALE	3.769.457,90

5. Progettualità con le Associazioni, Enti e altri soggetti presenti sul territorio

Oltre agli obiettivi e agli impegni declinati per i diversi ambiti di intervento del Quartiere appare opportuno individuare anche alcune linee di azione da perseguire sul territorio, tenendo presenti i fondamentali obiettivi dello sviluppo della coesione sociale, della partecipazione attiva dei cittadini e della riqualificazione partecipata del territorio:

- **Polo Croce del Biacco**, a seguito del progetto Community Lab (progetto pilota che si è realizzato nel comparto della Croce del Biacco, in collaborazione con il Comune e la Regione Emilia-Romagna) si vuole operare per il consolidamento dell'esperienza di integrazione del Polo Croce del Biacco, tra servizi diversi: sociali, educativi (centro di aggregazione La saletta), di accoglienza, scuola, associazionismo (Centro sociale della Croce del Biacco, Associazione Mattei Martelli, AngoloB, La boutique del Riciclo solidale, Teatrino due pollici, Arti e restauro, ecc..) attività sportive (Impianto Sportivo Ex Pioppeto Mattei), realtà culturali e religiose (Chiesa di San Giacomo, centro culturale Islamico, centro Evangelico) e con le diverse realtà e gli abitanti che abitano e frequentano la zona;

- consolidamento dell'esperienza di integrazione del **Polo Scandellara** tra servizi diversi: sociali, educativi (C.A.V.), scuole, biblioteca, associazionismo (Casa Larga, Ass. Il Parco, Villa Pini, ecc.) attività sportive (Impianto Sportivo Tamburini) e con le diverse realtà che gravitano nella zona;

- consolidamento dell'esperienza di integrazione del **Polo Cireanica** tra servizi diversi: sociali, educativi, scuole, associazionismo (Centro sociale Scipione del Ferro, palazzina Scipione del Ferro, ecc.) attività sportive (Palestra Arpad Weisz, Villaggio del fanciullo) e con le diverse realtà sociali e private che gravitano nella zona;

- criticità della **zona del Centro Storico** in merito alla sicurezza, spaccio e consumo di droga, e monitoraggio e partecipazione al tavolo con i commercianti che hanno sottoscritto i patti di collaborazione (Consorzio Enjoy Bologna);

- progetto **O.P.S. Occasioni Per Scegliere**, progetto in fase di realizzazione, in condivisione con il Quartiere San Donato capofila del progetto, per attivare progetti sugli adolescenti in grado di prevenire nuove forme di disagio giovanile e contenere i rischi di sviluppi di attività criminali, in collaborazione con i servizi sociali e coordinamento adolescenti del Quartiere San Vitale (Polo Scandellara, Croce del Biacco);

- attivazione dei **Patti di Collaborazione**, coordinato dall'Area Affari Istituzionali e Quartieri, attraverso i quali il Quartiere promuove le forze attive del suo territorio per implementare la cura del territorio e dell'integrazione sociale (già sottoscritti 11 Patti di collaborazione: **Condominio via Scipione dal Ferro** - tutela igienica dell'area verde nel retro del condominio via Scipione del Ferro 6/8/10, **Alliance of Guardian Angels** - interventi di pulizia integrativa, **Il Guado 1° fase** - murali al Guado, **Scuter Fermi** - riqualificazione del vicolo che affianca il liceo Enrico Fermi, collegando via Mazzini a via Fossolo., **Social Street Via Spartaco e dintorni** - attività di cura del parco pubblico di Via Spartaco per rivitalizzarlo coinvolgendo i residenti e il Quartiere al fine di accrescerne la fruibilità mediante interventi mirati ad un miglioramento delle condizioni complessive e a incentivare momenti di socialità., **Spazi Aperti Barontini** - lavori di tutela e manutenzione dell'area verde e dell'orto, **Reduce Digital Divide** - supporto al lavoro degli impiegati dello Sportello del Cittadino mediante informazioni, illustrazione, spiegazione, aiuto alla compilazione della modulistica e alfabetizzazione informatica, attività rivolte ai cittadini utenti per la facilitazione dell'accesso ai servizi e agli atti del Quartiere, **Piazza Verdi - Piazza Verde** - installazione performativa in Piazza Verdi per sensibilizzare i cittadini frequentatori della zona sulla raccolta differenziata, **Teatro dei Mignoli** - animazione civica con finalità di coesione sociale, **Chiusi Fuori** - lavori di micropulizia e piccola manutenzione del verde, **In cucina per l'integrazione** - integrazione di soggetti che presentano disagio sociale quali anziani, immigrati, adolescenti e giovani adulti.

Da sottoscrivere a breve 14 Patti: **Bella Fuori 3** - attività integrative di cura, manutenzione ordinaria e tutela igienica dell'area della Croce del Biacco/Piazza dei Colori, , **Canicola** - attività di promozione dei giovani artisti e nel lancio di due nuove collane: una rivolta ai bambini e ai ragazzi con iniziative e laboratori annessi con concessione locali, **Crescere Onlus** - incontri rivolti ad insegnanti delle scuole dell'infanzia, insegnanti ed educatori di sostegno, famiglie per sensibilizzare i partecipanti sul tema del bambino malato, del suo inserimento all'interno del contesto socio scolastico ed anche nell'ambito amicale, nonché quello di concordare buone prassi condivise, **Gli Anni in Tasca** - attività con bambini e adolescenti in collaborazione con il Quartiere, con concessione locale, **Il Guado 2° fase** - lavori a completamento del murales con riempimento vasche del Guado con sassi di fiume, **L'altra Babele** - promozione e uso della bicicletta, con concessione locale, **UILDM** - attività di vario genere legate al supporto, consulenza ed assistenza dei malati di DM, con concessione locale, **Marevivo** - Campagna di sensibilizzazione "La città non è un posacenere, **Leila** - creare una biblioteca degli oggetti, **Orfeonica di Broccaindosso** - Cura e gestione condivisa degli spazi del Quartiere San Vitale denominati "Arena Orfeonica", con concessione spazio, **Comitato Piazza Verdi** - aprire e chiudere il giardino San Leonardo, garantire la cura integrativa del giardino con micropulizia, raccolta bottiglie, svuotamento cestini; segnalazione di eventuali comportamenti scorretti da parte dei frequentatori agli uffici competenti, con concessione locale, **Torleoneinsieme** - Cura e rivitalizzazione del giardino di Santa Marta, sito tra vicolo Borchetta e Via Torleone, **Social Street Cirenaica** - Rigenerazione dello spazio urbano del ponte di via Libia.

- **valorizzazione degli impianti sportivi** presenti nel Quartiere, sia dal punto di vista energetico che di ottimizzazione degli spazi (Sferisterio, Tamburini, Ex-Pioppetto Mattei e Palestra "Arpad Weisz") e delle offerte sportive; si rileva l'importanza cittadina e metropolitana dell'antico impianto sportivo dello Sferisterio, sia dal punto di vista sportivo e sociale, che di contesto urbano a fianco del Parco della Montagnola, del centro sociale il Pallone, dell'albergo Popolare il Pallone e su Piazza VIII agosto;

- monitoraggio della **raccolta differenziata porta a porta nel Centro Storico** della carta e dei cartoni, della plastica e dell'indifferenziato e realizzazione del progetto sperimentale sul Quartiere San Vitale della raccolta degli altri rifiuti; implementazione dell'informazione ai cittadini con l'aiuto del progetto Eco-vicini e con il supporto delle Guardie Ecologiche Volontarie;

- monitoraggio della realizzazione del progetto di riqualificazione denominato "**Bella Fuori 3**" nell'area della Croce del Biacco, che si inaugurerà il 12 dicembre 2015, con la sottoscrizione di un **Patto di collaborazione per la gestione delle aree riqualificate**; nell'area si prevede anche la realizzazione di una nuova scuola dell'infanzia ex Villetta Mattei, come ampliamento della Scuola Livio Tempesta, che sarà progettata attraverso un bando di concorso e con i fondi statali Miur;

- **progetto Scandellara**: concluso il laboratorio di urbanistica partecipata, ha preso avvio della trasformazione urbanistica che si pone l'obiettivo di migliorare l'accessibilità ciclo-pedonale, la viabilità di tutto il comparto Scandellara e di tutte le connessioni con il territorio del Quartiere San Donato, l'acquisizione di aree verdi per il nido d'infanzia XVIII Aprile e la futura creazione di una nuova Biblioteca Scandellara e di tutto il polo dei servizi; nel frattempo in merito alla Biblioteca Scandellara, si è condiviso con l'Istituzione Biblioteca il bisogno di riorganizzazione degli spazi interni dell'attuale biblioteca per raggiungere una più adeguata fruizione degli spazi e dei servizi all'utenza;

- progetti di riqualificazione degli spazi pubblici nel Centro Storico: **Piazza Aldrovandi, via Giuseppe Petroni**;

- monitoraggio del progetto di comunicazione e valorizzazione dell'ex **ghetto ebraico**, in collaborazione con Urban Center e commercianti-artigiani;

- **progetto Autostazione** e distretto della mobilità, il quartiere ha condiviso il progetto di riqualificazione del comparto Autostazione, che è previsto nel 2016 a seguito di un bando in proget financing, nel frattempo si vuole dare un'anima al distretto usando l'immobile con il progetto di uso transitorio di Caravan Set-up, in rete con la nuova Velostazione sotto la scalinata del Pincio;
- progetto di bagni pubblici, recepito nei progetti del PSM su proposta del Quartiere San Vitale e gestione del **bagno pubblico in Piazza Verdi**, nei locali di proprietà dell'Università, in accordo con i settori del Comune coinvolti, e monitoraggio della realizzazione dei **nuovi vespasiani** per uomo e per donna da collocati in Largo Respighi e angolo Teatro Comunale su via del Guasto;
- proseguimento del progetto di riqualificazione e di riuso dell'**immobile di Via delle Biscie – Battirame**, dopo l'assegnazione dell'immobile e delle aree verdi confinanti all'Associazione EtaBeta sulla base degli indirizzi di innovazione ambientale e lavoro sociale definiti dal Bando; implementazione delle collaborazione con l'Università Facoltà di Agraria, Villaggio del Fanciullo e progetti sociali e ambientali (orti) e progetti speciali sul cibo e la cucina sociale; si è proposto tale ambito anche per i fondi Pon metro, nell'ottica di un canale ecologico di aree verdi pubbliche che possa connettere l'area del Caab con la zona Roveri;
- **potenziamento dello Sportello sociale San Vitale – San Donato**, di via Rimesse, con affiancamento del nuovo Centro Margherita gestito da Asp Bologna e esplorazione della disponibilità dell'immobile comunale, attualmente vuoto, su via Massarenti angolo via Rimesse, per un futuro ampliamento degli spazi per i servizi territoriali di San Vitale San Donato;
- progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana, all'interno del **POC di riqualificazione**: il Quartiere è impegnato a seguire i 6 progetti che hanno ottenuto l'autorizzazione a passare dalla fase di concertazione alla realizzazione (Via Larga e Via dell'Industria; Via Mattei, 106; Via Larga, 21; Via Libia, 69-71; Via Massarenti, 102; Viale Filopanti);
- progetti della **nuova mobilità nel Centro Storico**, comprensivo di aree pedonali e ciclabili e di nuovi criteri di accessibilità;
- progetto di eliminazione dei passaggi a livello sulla linea della Ferrovia ex Veneta Bologna – Portomaggiore;
- supporto e attivazione da parte del Quartiere sulle iniziative di associazioni o cittadini per la pulizia dei muri dal **vandalismo grafico “No tag”** nel Centro Storico e in tutto il quartiere, e al contempo di promuovere l'abbonamento agli immobili privati sottoscritto dal Comune;
- monitoraggio del progetto di **mappatura dei parchi e giardini** e attivazione di nuove convenzioni e/o patti di collaborazione sulle aree verdi;
- progetto di **uso temporaneo di spazi privati e pubblici**, piccoli e grandi, momentaneamente abbandonati. Il progetto entrato a far parte del PSM su proposta del Quartiere San Vitale, ha avuto modo di essere declinato sul territorio con progetti sperimentali (come il comparto di Via Libia, 69 - terminato, i sottarchi del ponte di Via Libia - terminato, Autostazione, progetto Caravan Set up- in essere);
- valorizzazione degli spazi pubblici con il criterio della condivisione degli spazi sul **principio del co-working**;
- progetti volti all'**educazione ambientale**, al risparmio energetico e al consumo biologico e alla lotta allo spreco sia del cibo che delle risorse energetiche, attuando le scelte del PAES;

- sottoscrizione del protocollo per l'attuazione del **Progetto “Dal Fermi verso la comunità solare locale di Bologna”** tra Associazione Culturale Amici del Fermi, Liceo Scientifico Statale “E. Fermi”, Quartiere San Vitale, Università di Bologna, Comune e Città Metropolitana;
- messa in rete delle realtà culturali e creative del nostro territorio e rapporti di sinergie con l'Università, Accademia, le Fondazioni private e le Istituzioni culturali, anche per un **welfare culturale integrato**;
- riqualificazione dei **mercati rionali** e di rilevanza cittadina (Piazzola, Piazza Aldrovandi, Cirenaica) e mercati biologici a KM 0 nell'area del parcheggio a fianco del Vag in Via Paolo Fabbri e in Piazza Scaravilli e riqualificazione e valorizzazione commerciale delle zone periferiche nell'ambito del nuovo piano delle aree mercatali;
- ridisegno e rivalorizzazione dei **Centri Sociali culturali autogestiti dagli anziani e degli spazi ortivi nel Quartiere**: Orti sociali di Via Felsina e ampliamento delle aree ortive di nuova generazione nell'area di Via Larga, via del Terrapieno e alla Croce del Biacco;
- partecipazione attiva al tavolo di concertazione per la riqualificazione della **zona artigianale e industriale Roveri**;
- progetti di **Social Street** e di comitati, associazioni di strada nelle Vie Broccaindosso, Borgo San Pietro, Centotrecento, Belle Arti, Torleone, Barontini, Barozzi e altre strade dove cittadini attivi hanno tessuto reti di relazioni e di rapporti sociali per la rigenerazione urbana e per la coesione sociale tra le persone;
- partecipazione al **Tavolo della Montagnola** coordinato dal Settore Marketing Urbano e Turismo dove sono presenti tutti gli attori e gestori che operano nella zona;
- **monitoraggio del progetto Mix Sociale**, progetto europeo che si è sviluppato nel **comparto di Via Rimesse, case Acer**, per i nuovi 55 alloggi in corso di assegnazione e che, attraverso un bando, ha selezionato un'associazione che ha svolto il lavoro di facilitatore di comunità; il progetto ha previsto attività fino a dicembre 2015;
- proseguimento della riorganizzazione degli **spazi del Quartiere in Vicolo Bolognetti, Sportello del Cittadino** e servizi, riqualificazione degli spazi, adeguamento Wifi di tutte le strutture e apertura della sede del Quartiere al sabato mattina, attraverso un Patto di collaborazione con l'Associazione Comunità Sociale per il progetto Reduce Digital Divide, di supporto al lavoro degli impiegati dello Sportello del Cittadino mediante informazioni, illustrazione, spiegazione, aiuto alla compilazione della modulistica e alfabetizzazione informatica, attività rivolte ai cittadini utenti per la facilitazione dell'accesso ai servizi e agli atti del Quartiere.
- apertura dei nuovi locali del Quartiere San Vitale, in **Via Cencetti**, comprensivi di una sala prenotabile a tariffa e di un locale per le associazioni del territorio;
- assegnazione dei locali del Quartiere in **Via Massarenti, 202**, secondo le direttive del bando andato deserto;
- analisi dell'utilizzo nel comparto delle scuole Giordani, in via Libia, degli spazi, attualmente vuoti, a fianco della palestra, per un progetto di potenziamento dei servizi per la fascia dai 12 ai 18 anni;

6. Risorse finanziarie per ambiti e indicatori

6.1. Direzione, amministrazione e organi istituzionali

Il budget ha tenuto conto dell'andamento della spesa del 2014 e risulta adeguato alle necessità di base, riconfermando l'obiettivo della razionalizzazione e del contenimento dei costi per il funzionamento degli uffici e dei servizi. Si prevede altresì il mantenimento della quota di risorse a sostegno delle Libere Forme associative quali realtà aggregative e associative del territorio al fine di promuovere attivamente l'integrazione sociale e culturale nel pieno riconoscimento del ruolo di sussidiarietà che la loro attività svolge in relazione ai compiti e alle finalità istituzionali del Quartiere.

Risorse finanziarie dirette: totale euro 50.451,30

	Acquisto bene consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
ORGANI ISTITUZIONALI					
Iniziative promozionali					
Libere forme associative (L.F.A.)			18.500,00	18.500,00	
ATTIVITA' DIREZIONALE					
Spese ordinario funzionamento	12.558,56	16.392,74		28.951,30	2.000,00
Piccola manutenzione		1.000,00		1.000,00	
TOTALE	12.558,56	17.392,74	18.500,00	48.451,30	2.000,00

Risorse finanziarie di competenza del Quartiere attribuite al budget di altri settori

	Acquisto bene consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Carta e cancelleria	4.300,00			4.300,00	
Totale	4.300,00			4.300,00	

6.2. Servizi sociali e assistenziali

€ 2.567.174,59

SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI ANZIANI

In adesione alle linee di indirizzo cittadine, il Quartiere San Vitale si propone di operare per:

- 1) attenzione alla individuazione dei bisogni, con finalità preventiva, anche di anziani che non accedono ordinariamente ai servizi;
- 2) prosecuzione Progetti di socializzazione rivolti ad anziani fragili;
- 3) promozione della domiciliarità anche sostenendo il ricorso a collaborazioni familiari, in connessione a possibili alternative ai servizi tradizionali (assistenza domiciliare, centri diurni, ecc.);
- 4) potenziamento lavoro di comunità aumentando l'interazione col territorio, i suoi bisogni e le sue "opportunità";
- 5) integrazione di tutte le risorse presenti (volontariato, famiglie, centri sociali ecc.) in progetti di prevenzione della solitudine e di cura degli anziani, fino al limite della non autosufficienza
- 6) miglioramento integrazione socio-sanitaria attraverso la prosecuzione dell'attivazione dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare semplificata.
- 7) attivazione della presa in carico ai servizi domiciliari mediante la valutazione "per profili" e l'implementazione dei nuclei per la domiciliarità gestiti da Asp "Città di Bologna"

Risorse finanziarie dirette totale euro

1.469.174,59

	Acquisto beni di consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Case di riposo		350.000,00		350.000,00	
Case Residenze Anziani non auto		410.000,00		410.000,00	
Appartamenti protetti		55.000,00		55.000,00	
Assistenza domiciliare in accreditamento		260.768,83		260.768,83	
Assistenza domiciliare		25.405,76		25.405,76	
Assistenza domiciliare volontariato		10.000,00		10.000,00	
Telesoccorso		1.000,00		1.000,00	
Centri diurni		245.000,00		245.000,00	
Servizio mensa		42.000,00		42.000,00	
Sussidi anziani			25.000,00	25.000,00	
Vacanze per anziani		20.000,00		20.000,00	
Altri servizi socio assistenziali		15.000,00		15.000,00	
Spese per i funerali		10.000,00		10.000,00	
TOTALE		1.444.174,59	25.000,00	1.469.174,59	

SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI MINORI

Nel corso del 2016 sarà importante continuare a sostenere il Poliambulatorio Zanolini quale punto di riferimento per garantire livelli adeguati di tutela in un'ottica di integrazione socio - sanitaria ai minori e alle famiglie. Sul Servizio Sociale che si occupa di carenze genitoriali ed attività in raccordo con l'Autorità Giudiziaria, occorrerà investire in termini di personale, onde evitare cadute del livello di prestazioni garantito negli anni.

Si proseguirà l'attività di raccordo con gli Istituti Comprensivi del territorio, rafforzando le modalità di interazione e di segnalazione poste in essere con specifica modulistica dal 2012 in collaborazione con il SEST

SERVIZI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI

Si proseguirà il lavoro di prevenzione degli inserimenti in struttura dei minori, operando attraverso diversi sostegni alla domiciliarietà. Si prevede un numero di utenti medi in struttura leggermente inferiore a quello dello scorso anno (30 in media tra minori e madri).

La composizione degli utenti inseriti vede un incremento degli allontanamenti dalla famiglia di preadolescenti ed adolescenti per gravi conflitti familiari e per maltrattamenti ed abusi. Il motivo principale è ancora il fallimento degli interventi di carattere preventivo e riguarda soprattutto la seconda generazione degli immigrati o preadolescenti figli di nuclei italiani con un passato di forte disagio sociale. Sono in aumento anche interventi educativi individualizzati (Terapia in strada) che, in determinate situazioni, sono l'unico strumento valido per contenere il disagio.

ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE

Lo stanziamento è pressochè stabile rispetto alla spesa sostenuta nel 2015 con l'obiettivo di mantenere ed affinare i progetti di supporto domiciliare volti ad evitare l'inserimento in struttura di minori appartenenti a nuclei genitoriali problematici e, inoltre, di svolgere incontri protetti e vigilati richiesti dall'Autorità Giudiziaria per l'osservazione di minori oggetto di provvedimenti di tutela o in casi di separazioni conflittuali.

CONTRIBUTI AFFIDO

Le risorse sono idonee per poter mantenere gli affidi attualmente in essere. Si prevede una media di 8/10 affidi. Anche questo intervento, come l'assistenza educativa domiciliare, si colloca tra le "soluzioni" atte ad evitare l'inserimento dei minori nelle strutture educative e garantire accoglienze da parte di famiglie individuate dal Centro per le Famiglie. Tutto il lavoro preventivo utile ad evitare la necessità di inserimento in strutture dei minori richiede un grosso investimento operativo del personale che opera nel servizio minori, sovraccarico quanto a situazioni in carico e complessità delle stesse.

CONTRIBUTI MINORI

L'ambito dei Minori è quello su cui converge la maggior richiesta di sostegno economico. Il totale delle risorse è stabile rispetto alla spesa sostenuta nel 2015 e consentirà di soddisfare solo in parte le numerosissime richieste. Si valuteranno in corso del 2016 le misure nazionali in prosecuzione della Social Card a sostegno di famiglie con minori in condizioni di povertà.

Risorse finanziarie dirette totale euro

1.015.000,00

	Acquisto beni di consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Servizi residenziali e semiresidenziali		850.000,00		850.000,00	
Sussidi per affidi familiari			50.000,00	50.000,00	
Integrazioni economiche minori			55.000,00	55.000,00	
Tirocini formativi			10.000,00	10.000,00	
Assistenza educativo domiciliare		50.000,00		50.000,00	
TOTALE		900.000,00	115.000,00	1.015.000,00	

SERVIZI PER ADULTI

1) prosecuzione degli interventi di contrasto alla povertà attraverso progetti individualizzati di sostegno e l'utilizzo di contributi, l'attivazione di percorsi di borse lavoro o con l'accesso a strutture temporanee di accoglienza. Attuazione dell'Accordo di programma relativo alle persone adulte in trattamento al CSM ma con bisogni assistenziali che fanno capo alle competenze comunali.

2) prosecuzione del "Progetto Incontri" intensificando la collaborazione con l'Area Adulti del SST per la reciproca segnalazione e progettazione circa situazioni di marginalità estrema e la creazione di una rete sociale per persone segnalate dal SST

3) potenziamento lavoro di comunità aumentando l'interazione col territorio, i suoi bisogni e le sue opportunità consolidando il progetto Re-Agisco;

Risorse finanziarie dirette totale euro

83.000,00

	Acquisto beni di consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Integrazioni economiche			48.000,00		
Tirocini formativi			35.000,00		
TOTALE			83.000,00		

6.2.1. Indicatori: servizi sociali e assistenziali

INDICATORI SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI ANZIANI

SERVIZI RESIDENZIALI ANZIANI

	Previsione 2016
Case di Riposo	
N° medio annuo anziani assistiti a carico del quartiere	42
Case Residenze anziani non auto	
N° medio annuo anziani assistiti a carico del quartiere	45
Totale numero medio assistiti a carico del quartiere	87

	Previsione 2016
Appartamenti protetti	
N° appartamenti	0
N° medio utenti in appartamenti	8

ALTRI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI PER ANZIANI

	Previsione 2016
SUSSIDI CONTINUATIVI E U.T.	
N° medio annuo fruitori di sussidi mensili	2
N° totale fruitori di sussidi una-tantum	47

	Previsione 2016
CONTRIBUTI ALLA MOBILITA'	
N° medio annuo assistiti	0

ASSISTENZA DOMICILIARE

	Previsione 2016
N° ore A.D. in accreditamento per utenti non auto sufficienti	11.850
N° ore A.D. in contratto di servizio per utenti auto sufficienti	13.000
N° ore A.D. di volontariato	2.057
TOTALE ORE	26.907

N° medio annuo assistiti non auto con A.D. in accreditamento	40
N° medio annuo assistiti auto sufficienti con A.D. in contratto di servizio	78
TOTALE ASSISTITI	160

CENTRI DIURNI (ALBERTONI, MARGHERITA E MELOGRANO)

	Previsione 2016
N° giorni di apertura	
N° medio annuo utenti	56
N° posti offerti	54

INDICATORI SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI MINORI

	Previsione 2016
N° medio utenti servizi residenziali e semiresidenziali a retta per minori compresi gruppi appartamento	35
N° beneficiari contributi per affido	8
N° beneficiari borse lavoro	15
N° beneficiari integrazioni economiche	150
N° ore di Assistenza educativa domiciliare	1.950
N° medio utenti Assistenza educativa domiciliare	15

INDICATORI ADULTI/ALTRI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

	Previsione 2016
N° transizioni al lavoro adulti	20
N° integrazioni economiche adulti	600
N° Funerali	7

6.2.2. Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento

Progetto	Obiettivo e contenuti	Attività realizzata nel 2015	Attività prevista nel 2016
Sperimentazione nuova organizzazione del SST unificato	Implementazione attività finalizzate alla cura delle reti solidali del territorio attraverso lo sviluppo del lavoro di comunità. Rafforzamento dello Sportello Sociale unico dei Quartieri San Donato e San Vitale nella sede di via Rimesse; consolidamento dell'Area Accoglienza per filtro e presa in carico breve ed intensiva di utenti con bisogno Socio-Assistenziale; consolidamento servizi "specialistici" per minori e famiglie, adulti ed anziani. Sviluppo progetti di comunità nell'ambito del Pool di Comunità (Servizi Sociali ed Educativi).	Verifica della riorganizzazione sperimentale del SST attuata nel 2014 con analisi dati e riflessioni professionali.	Rafforzamento Sportello sociale unificato; consolidamento Area accoglienza. Sviluppo lavoro di comunità attraverso tavoli di lavoro integrato e progetti con terzo settore.
ANZIANI			
Gruppi di informazione per familiari di anziani non autosufficienti	Si tratta di un'attività sperimentale di incontri di gruppo con cittadini richiedenti l'accesso a servizi e prestazioni sociali per anziani con problemi di autosufficienza. Per diminuire i tempi di attesa dell'appuntamento con un assistente sociale che, frequentemente, si risolve con un colloquio informativo circa il panorama degli interventi della rete dei servizi e un orientamento rispetto a possibili percorsi assistenziali. Gli incontri, normalmente due al mese (uno di mattina e uno di tardo pomeriggio) vengono tenuti presso i Centri Sociali del territorio (a rotazione) per favorire la partecipazione dei frequentanti dei Centri stessi.	Da aprile si è dato vita ad incontri periodici (di norma due volte al mese) a cui vengono invitati tutti coloro che si sono rivolti allo Sportello Sociale per necessità proprie o di familiari anziani.	Mantenere di norma due appuntamenti mensili, sempre presso i Centri sociali, affinando le modalità di informazione dei partecipanti
Teniamoci per mano	Iniziative di sostegno e socializzazione rivolte a persone affette da demenza senile ed alle loro famiglie.	Vitalè caffè, gruppi di sostegno ai familiari delle persone affette da demenza, coordinamento con l'AUSL per l'approfondimento dei casi di grave demenza.	Vitalè caffè, gruppi di sostegno ai familiari delle persone affette da demenza, coordinamento con l'AUSL per l'approfondimento dei casi di grave demenza.
Anziani Fragili	Si tratta di mettere in rete tutte le azioni già attive rivolte alla fascia di popolazione anziana che, pur non vivendo una condizione di non autosufficienza, necessita di interventi di sostegno perché si trova in una condizione di rischio che può originare da più fattori: malattie croniche, iniziali problemi di limitazione dell'autonomia funzionale, rarefazione di contatti sociali per iniziali problemi cognitivi, assenza o inadeguatezza di rapporti familiari e parentali. Il rischio per queste persone anziane è la chiusura e la progressiva esclusione sociale. L'obiettivo è quindi quello di attivare tutte le realtà del territorio (centri sociali, parrocchie, sindacati pensionati, associazioni di volontariato) in modo da far circolare le informazioni rispetto alle opportunità di socializzazione e di sostegno per le persone anziane in condizione di fragilità e di concordare azioni congiunte per favorire una crescita della solidarietà del tessuto sociale. Per essere attuato il progetto necessita di una figura tecnica a supporto della concreta operatività.	Attivazione di interventi mediante la prosecuzione delle attività di socializzazione Vacanze in Città e Non Perdiamoci di Vista, oltre che dei "gruppi di cammino" gestiti da laureati tirocinanti attraverso accordi con una società sportiva.	Attivazione di interventi mediante la prosecuzione delle attività di socializzazione Vacanze in Città e Non Perdiamoci di Vista. Non certa la possibilità di riproporre gruppi di cammino per l'assenza di notizie circa la disponibilità di laureati tirocinanti

ADULTI			
Incontri	Attività di monitoraggio, sostegno, orientamento alla rete dei servizi e consultazione (educativa e psicologica) nel territorio "zona universitaria" rivolte ad adulti in condizione di grave marginalità sociale. Azione di accompagnamento sociale per alcune situazioni seguite dal SST in una porzione ben definita di territorio cercando di creare una rete sociale di sostegno.	Uscite regolari di educatori sul territorio per incontrare persone in condizione di disagio aprendo un dialogo circa la loro condizione ed i loro bisogni. Orientamento alla rete dei servizi cittadini (mense, docce, ecc...) o opportunità di consultazione psicologica se si aprono gli spazi per praticarla. Creazione di una rete sociale di sostegno per alcune situazioni segnalate dai Servizi.	Uscite regolari di educatori sul territorio per incontrare persone in condizione di disagio aprendo un dialogo circa la loro condizione ed i loro bisogni. Orientamento alla rete dei servizi cittadini (mense, docce, ecc...) o opportunità di consultazione psicologica se si aprono gli spazi per praticarla. Creazione di una rete sociale di sostegno per alcune situazioni segnalate dai Servizi.
RE – AGISCO	Si tratta di un'attività semplice di volontariato proposta a persone adulte incollocabili al lavoro o a persone anziane autosufficienti che, normalmente, hanno interventi di sostegno economico periodici. A queste persone viene chiesto, senza alcun obbligo, di svolgere attività a favore della collettività presso Centri Sociali, associazioni, parrocchie ma anche per attività di appoggio a quelle istituzionali del Quartiere). L'obiettivo è di inserire persone che vivono in situazione di marginalità in contesti di vita "normali", sperimentando relazioni alla pari e allacciando nuovi rapporti e relazioni. Questo consente alle persone interessate di vedersi non solo come portatrici di un bisogno ma anche di poter essere una risorsa per qualcuno mettendo a frutto le proprie competenze (a volte anche qualificate) o, comunque, una parte del proprio tempo. Tutto ciò favorisce l'autostima delle persone e il riappropriarsi di una dignità, spesso offuscata dalla congiuntura economica negativa.	Inserimento di una dozzina di persone (utenti del SST) in attività di volontariato presso le risorse individuate.	Ampliare il numero di persone inserite aumentando anche le occasioni di volontariato e le risorse disponibili ad accogliere le persone individuate dal SST.
MINORI			
P.I.P.P.I. (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione)	Progetto nazionale, che coinvolge diverse città italiane, finalizzato alla prevenzione degli allontanamenti dei minori dalle loro famiglie d'origine, attraverso una complessa rete di interventi di supporto alle funzioni genitoriali (con AUSL, rete di famiglie d'appoggio, ecc.).	Lavoro su alcuni casi di gravita' medio alta del nostro quartiere relativamente al rischio di allontanamento dei minori dalla famiglia.	Lavoro su alcuni casi di gravita' medio alta del nostro quartiere relativamente al rischio di allontanamento dei minori dalla famiglia.
Validazione scientifica e sperimentazione strumenti per la valutazione delle competenze genitoriali	Progetto in collaborazione tra servizi sociali territoriali e centro specialistico per il maltrattamento e l'abuso dell'AUSL di Bologna "Il Faro" per lo studio e la sperimentazione di diversi strumenti operativi finalizzati alla valutazione dei diversi ambiti della competenza genitoriale.	Studio di griglie valutative e strumenti tecnico professionali rivolti a bambini ed adulti sperimentati con famiglie e minori del nostro territorio.	Studio di griglie valutative e strumenti tecnico professionale rivolti a bambini ed adulti. Sperimentati con famiglie e minori del nostro territorio. Lavoro sugli esiti della ricerca, già in fase avanzata.

6.3. Servizi scolastici e educativi

Nel presente anno scolastico 2015 / 2016 si è consolidato il processo avviato a partire dallo scorso anno scolastico 2014 / 2015 conseguente alla creazione dell' Istituzione Educazione e Scuola preposta alla gestione diretta dei servizi educativi 0-6 anni. Tale riorganizzazione istituzionale ha modificato significativamente le funzioni dei Quartieri che oggi possiamo rappresentare in cinque macro - aree :

1) Progetti e Servizi educativi e socio - educativi 6 - 18 anni . Lavoro di Comunita'

Fulcro progettuale principale delle attività del Quartiere, a partire da Gennaio 2015 con traduzione operativa nel periodo Settembre 2015 - Giugno 2016 , i Servizi Educativo Scolastici Territoriali del Quartiere San Vitale hanno realizzato un' ampliamento dell'offerta educativa mediante l'apertura di un nuovo centro socio - educativo denominato GianBurrasca c/o Scuola primaria Tempestaed una a riprogettazione dei servizi socio educativi primarie - Fantasy Amici e Bimbinbanda - e del Centro di Aggregazione Giovanile Mattei Martelli in un'ottica di qualificazione ed arricchimento dell'offerta formativa.

Differenziati per età i centri socio - educativi e di aggregazione giovanile, si rivolgono a bambini e ragazzi con storie complesse che come tali richiedono di operare in una logica di prevenzione e di promozione dell'agio anche attraverso proposte "compensative", di contenuto e di relazione.

Nei centri socio - educativi primarie sono stati attivati laboratori psicomotori e di narrazione animata attraverso le figure dello yoga denominati " Lo yoga...ma che storia " . Finalità generale di entrambi i laboratori è quella di costruire una proposta educativa capace di recuperare e valorizzare la dimensione del corpo intesa come veicolo di sviluppo globale, di apprendimento e di rielaborazione creativa delle esperienze e dei vissuti emotivi.

Nel centro di aggregazione giovanile Mattei - Martelli è stato attivato in compresenza con gli altri centri di aggregazione giovanile del Quartiere San Donato, il laboratorio Sportiva - Mente - sport urbani quali parkour, tessuti aerei, giocolerie, slack line, skating etc.. - particolarmente gradito ai ragazzi che hanno così la possibilità di sperimentare le proprie risorse ed i propri limiti ed un pizzico di trasgressione , in un'ambiente sicuro. Sport estremi percepiti come trasgressivi gli sport urbani veicolano regole importanti di uso dello spazio e della relazione, sollecitando quell'autocontrollo e gestione delle emozioni che per i ragazzi sono sempre obiettivi fondamentali.

Tra i progetti più significativi va sicuramente citato quello del " Guado" , inserito nell'ambito del lavoro di comunità e consistente nella riqualificazione del sottopasso Scandellara (illuminazione galleria, mantenimento dell'igienizzazione, realizzazione di un graffito decorativo delle pareti, cura estetica delle vasche tramite arredo con ghiaia e pietre di fiume), pensata come modalità di coinvolgimento e promozione delle reti di solidarietà naturale tra gli interlocutori della scuola e dell'associazionismo territoriale ed i cittadini giovani, adulti, anziani residenti nella zona.

Sempre nell'ottica del lavoro di comunità l'**attivazione del progetto OPS - occasioni per scegliere** , che è stato utilizzato per realizzare una mappatura della della zona e pianificare alcuni interventi da unità di strada o di riorientamento verso Area 15 in collaborazione con **Coop. Carovana di una agenzia di sviluppo / impresa lavoro** costituita dalla parte pro - attiva dei giovani residenti nella zona Mattei Martelli.

Proseguono poi le attività ormai storiche del :

Tavolo di Coordinamento Adolescenti , nel presente anno scolastico dedicato ad una riflessione sulla prevenzione della dispersione ed evasione scolastica mediante le attività extra - scolastiche per adolescenti

Consiglio di Quartiere dei Ragazzi e delle Ragazze , nel presente anno scolastico 2015 / 2016 articolato nelle commissioni ambiente, scuola, eventi etc...

Bella Fuori 3, progetto di riqualificazione dell'area urbana Mattei Martelli

2) Prevenzione della dispersione ed evasione scolastica e promozione del successo scolastico

Nel presente anno scolastico 2015 / 2016 l'Area educazione e Formazione ha siglato con le Dirigenze Scolastiche un protocollo d'intesa cittadino che formalizza **l'attività istituzionale dei servizi educativo scolastici territoriali in materia di prevenzione del disagio scolastico e della dispersione ed evasione scolastica nonchè di promozione del successo scolastico**. In ogni istituto Comprensivo è dunque inserito un'educatore referente di tali ambiti , preposto ad elaborare progetti individualizzati e /o rivolti al gruppo classe inerenti le tematiche di cui all'oggetto. Al Sest del Quartiere San Vitale sono pervenute alla data odierna 32 segnalazioni di disagio e dispersione scolastica alle quali corrispondono altrettante progettualità in essere, anche in raccordo col Servizio Sociale Territoriale ed in connessione con l'ambito dell'extra - scuola. In particolare, il Sest del Quartiere San Vitale ha proceduto a stabilire e formalizzare rapporti convenzionali con tutte le risorse di territorio operanti in questo ambito : Doposcuola Tortuga, Doposcuola Il Granellino di Senape , centro di aggregazione extra - scolastico I Cortili.

3) Collaborazione SEST E SST in relazione ai casi di grave maltrattamento ed abuso con provvedimenti del tribunale

Attività istituzionale del SEST è quella di operare in collaborazione col SST per quanto concerne la progettualità educativa, scolastica ed extra - scolastica concernente i minori vittime di grave maltrattamento ed abuso con provvedimenti del tribunale. Per ogni singola situazione a corredo ed integrazione del piano assistenziale individualizzato concernente il nucleo familiare, viene elaborato un progetto educativo individualizzato sul / sui minore /i finalizzato a tutelarne l'equilibrato sviluppo psicologico . Diverse e complesse sono le azioni messe in campo dagli educatori del Sest : colloqui col minore, presa in carico del percorso scolastico o di formazione professionale, individuazione di adeguate attività extra - scolastiche, inserimento presso centri socio - educativi o di aggregazione giovanile , monitoraggio delle relazioni amicali e della frequentazione di gruppi informali del minore , contatto con educativa di strada per prevenzione devianza ed uso di sostanze etc.....

4) Pianificazione dell'offerta di servizio e gestione delle graduatorie di accesso ai servizi educativo - scolastici 0 - 6 anni . Rete Scolastica e Deliberazione degli stradari e bacini di utenza per scuole infanzia e dell'obbligo. Centri Estivi .

Attività istituzionale del SEST . Non si sono rilevati particolari problemi nel rapporto domanda - offerta di servizi educativi 0 - 6 anni e scuole obbligo.

5) Diritto allo studio : assistenza agli alunni in situazione di handicap - scuole dell'infanzia comunali e statali, scuole primarie, secondarie di primo grado e di secondo grado , trasporto individuale handicap e contributi in luogo del trasporto individuale, servizi integrativi con orario anticipato e posticipato ed assistenza alla refezione, contributi in luogo della refezione scolastica;

Contestualmente alle attività istituzionali del Sest descritte nella titolazione, il Quartiere San Vitale insieme al Quartiere San Donato e Savena ha aderito alla **sperimentazione handicap** finalizzata a razionalizzare la spesa producendo risposte più efficaci rivolte al disagio, con particolare riferimento ai bambini con bisogni educativi speciali e disturbi specifici dell'apprendimento. A questi bambini sono dedicati percorsi di piccolo e medio gruppo il cui contenuto varia a seconda delle esigenze - caratteristiche del bambino e delle risorse istituzionali a disposizione. In particolare presso l'IC 7 - Scandellara - sono stati attivati laboratori psicomotori finanziati dal quartiere . Segnaliamo poi che all'inizio del presente anno scolastico il cambio gestore del servizio di trasporto scolastico individuale ha creato gravi disagi all'utenza. Attualmente tale situazione pare rientrata ma sicuramente ha evidenziato che servizi strategici del diritto allo studio , quali il trasporto individuale handicap richiedono una attenzione particolare ed una competenza professionale specifica.

Risorse finanziarie dirette totale euro

1.118.000,00

	Acquisto beni di consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRI SERVIZI EDUCATIVI					
estate in città 12/18 anni		3.000,00	0,00	3.000,00	
servizi integrativi scolastici		86.614,77	35.000,00	121.614,77	
trasporto individuale		54.762,40	7.000,00	61.762,40	
iniziative di supporto e diritto allo studio	8.944,00	19.200,00	11.000,00	39.144,00	5.000,00
assistenza handicap	3.000,00	725.500,00	82.978,83	811.478,83	
STRUTTURE EDUCATIVE					
Attività per adolescenti		6.000,00		6.000,00	
Interventi socio educativi minori		70.000,00		70.000,00	
TOTALE	11.944,00	958.777,17	135.978,83	1.113.000,00	5.000,00

6.3.1. Indicatori: servizi scolastici e educativi

SERVIZIO NIDI - ANNO EDUCATIVO 2015-2016

OFFERTA ATTUALE DEL SERVIZIO NEL QUARTIERE

NOME DELLA STRUTTURA	NIDO TRADIZIONALE				NIDO P.TIME	TOTALE POSTI
	Piccoli	Piccoli p.t.	Medi Grandi	Medi Grandi p.t.		
DE GIOVANNI			40	2		42
ANNA FRANK	15	1	51	8		75
DICIOTTO APRILE	15		36	6		57
ARCOBALENO			36	6		42
SPARTACO			36	6		42
ALVISI	15		50	6		71
G. BETTI			36	6		42
SPAZIO BAMBINI PIUINSIEME					24	24
TOTALE					24	395

Tasso di copertura 2015/2016

38,34%

Posti offerti/Utenza potenziale

ALTRE OPPORTUNITA' 0-2 ANNI ANNO EDUCATIVO 2014/2015	TOTALE POSTI
Posti in nidi gestiti da privati	32
Posti in nidi convenzionati	18
Piccolo gruppo educativo	
TOTALE	50
Posti in nidi in concessione	12
TOTALE	62

Posti in nidi convenzionati	
Ben Ti Voglio	9
Phoebis	9
Posti in nidi in concessione	
Giardino segreto	12

SCUOLE DELL'INFANZIA - ANNO SCOLASTICO 2015-2016

SCUOLE COMUNALI

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	
ARCOBALENO	2	50
MARIGHETTO	2	50
ANNA FRANK	3	75
DICIOTTO APRILE	3	75
BETTI PLESSO 2	2	50
BETTI PLESSO 3	4	100
ZAMBONI	3	75
TOTALE		475

SCUOLA GESTIONE INDIRECTA

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	
TRENINO	1	25
TOTALE	1	25

SCUOLE INFANZIA STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI
DON BOSCO	3	67
GIORDANI	4	100
VILLETTA MATTEI	3	63
SCANDELLARA	4	93
TOTALE		323

SCUOLE PARITARIE CONVENZIONATE

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI
SACRA FAMIGLIA	3	71
SANTA RITA	2	55
MINELLI GIOVANNINI	3	75
MINELLI GIOVANNINI	3	78
TOTALE		279

Tasso di copertura 2015/2016

97,26%

Posti offerti/Utenza potenziale

SCUOLE PRIMARIE - ANNO SCOLASTICO 2015-2016		
SCUOLE PRIMARIE STATALI NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
ZAMBONI	9	187
SCANDELLARA	18	404
TEMPESTA	5	105
DON BOSCO	10	219
MATTIUZZI CASALI succ.le DON BO	5	116
GIORDANI	8	158
ERCOLANI	8	177
TOTALE		1366
ESTATE IN CITTA'		
		Consuntivo 2015
N° centri attivati		3
N° turni (settimanali)		13
N° bambini con handicap o disagio sociale		26
Capienza totale (somma capienze di tutti i turni)		
N° iscritti (somma degli iscritti a tutti i turni)		441
N° utenti fruitori di buoni sociali		93
b) fascia di età 6-11 anni		
N° centri attivati		3
N° turni (settimanali)		20
N° bambini con handicap o disagio sociale		22
Capienza totale (somma capienze di tutti i turni)		1100
N° iscritti (somma degli iscritti a tutti i turni)		1095
N° utenti fruitori di buoni sociali		296
c) trasporto handicap		
n° totale bambini con handicap		2
TRASPORTO		
		a.s. 2015-2016
N° iscritti (trasporto individuale)		11
N° iscritti (trasporto collettivo)		0
N° utenti fruitori di contributi individuali		3
ASSISTENZA ALUNNI CON HANDICAP		
		a.s. 2015-2016
N° alunni con handicap assistiti		112
Ore di assistenza in convenzione		
Ore settimanali di sostegno H personale comunale		
N° insegnanti comunali assistenza H		4 T.P. 7 P.T.
Nota: agli Istituti Scolastici vengono inoltre trasferite risorse pari a 121 ore se		
SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI		
a) assistenza all'orario anticipato e posticipato		a.s. 2015-2016
N° iscritti		503
N° ore annue		4051
b) assistenza alla refezione		
N° iscritti		242
N° ore annue		666
c) assistenza al trasporto collettivo		
N° iscritti		0
N° ore annue		0

SCUOLE SEC 1° GRADO- ANNO SCOLASTICO 2015-2016		
SCUOLE SEC 1° GRADO STATALI NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
IRNERIO SEC. 1° GR.	16	360
J. DELLA QUERCIA SEC. 1° GR.	16	337
GUIDO RENI SEC. 1° GR.	16	370
TOTALE		1067

scuole di ogni ordine e grado compreso Nido
 “ “ “ “ “
 “ “ “ “ “
 “ “ “ “ “

6.3.2. Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento

SERVIZI E PROGETTI - SEST SAN VITALE

SERVIZI		
Servizi	Descrizione del servizio	Calendario e Orario
CENTRI SOCIO - EDUCATIVI PRIMARIE 6 - 11 ANNI	I gruppi socio - educativi per minori dai 6 agli 11 anni sono una risorsa per rispondere alle esigenze di bambini che necessitano di un forte sostegno educativo finalizzato alla prevenzione del disagio. Obiettivi Sostenere lo sviluppo evolutivo del bambino; Coinvolgere i bambini in esperienze stimolanti e di conoscenza del territorio; Diventare punto di riferimento per le famiglie rispetto ai bisogni presentati dal loro figlio/a; Integrarsi con le agenzie presenti sul territorio e con i servizi sociali e sanitari;	Centro Socio Educativo Fantasy Amici – Zona Scandellara. Aperti da Ottobre a Giugno 3 pomeriggi la settimana dalle 16.30 alle 19.30 e due sabati al mese dalle 9.30 alle 12.30. Centro socio - educativo Gian Burrasca - c/o Scuola Primaria Tempesta - Apertura Gennaio 2016 Aperto da Gennaio 2016 a Giugno 2016 , 1 pomeriggio la settimana dalle 16.30 alle 19.30 e un sabato al mese dalle 9.30 alle 12.30.
CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE MATTEI - MARTELLI 11 – 18 ANNI	I Centri di Aggregazione per adolescenti sono un punto d'incontro e di socializzazione ad accesso diretto e misto fra utenza libera e minori segnalati dai servizi, All'interno dei centri le attività e le iniziative diventano opportunità per sviluppare processi di assunzione di responsabilità, di impegno, di senso di appartenenza verso il territorio, di educazione alla legalità, alla cooperazione e alla solidarietà.	Aperto da ottobre a Luglio 2 pomeriggi la settimana dalle 16.30 alle 19.00 + 1 apertura serale dalle 19.00 alle 22.00
EDUCATIVA DI STRADA	Per Educativa di Strada si intende un'attività rivolta a gruppi spontanei di adolescenti e giovani svolta nei luoghi naturali di ritrovo e finalizzata a costruire una relazione significativa tra i componenti del gruppo e tra questi e gli educatori, anche attraverso l'organizzazione di iniziative co-progettate tendenti a fare emergere idee, bisogni, risorse che consentano di rafforzare i fattori protettivi e ridurre quelli di rischio. E' uno strumento per veicolare informazioni significative, in grado di influire su atteggiamenti e comportamenti a rischio, promuovere i processi di autonomia personale e di gruppo e facilitare l'accesso ai servizi territoriali. Favorisce la definizione di gruppi e spazi formalizzati in un'ottica di protagonismo dei ragazzi e di cittadinanza giovanile attiva.	Il servizio è attivo da Ottobre a Luglio per due pomeriggi settimanali e si svolge nei luoghi abituali di ritrovo dei gruppi amicali spontanei con particolare attenzione alle zone Scandellarea e Cirenaica

Progetto	Contenuti e Obiettivi	Attività realizzata nel 2015	Attività prevista nel 2016
<p align="center">Consiglio di Quartiere dei Ragazzi</p>	<p>Il Consiglio di Quartiere dei Ragazzi è una modalità particolarmente efficace per promuovere l'educazione alla cittadinanza ed allo sviluppo di una coscienza solidale e civile, nei giovani cittadini protagonisti di una società ricca di opportunità, differenze ma anche contraddizioni. L'efficacia di questo progetto prevede una reciprocità per cui i giovani possono partecipare direttamente alle istituzioni ed ai processi decisionali delle stesse. Parimenti il consiglio di quartiere degli adulti può conoscere ed avvalersi del contributo e del punto di vista dei propri cittadini più giovani. OBIETTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere lo sviluppo di una cultura delle giovani generazioni intese come soggetto sociale e cittadini dell'oggi • Tutelare i diritti delle giovani generazioni accogliendo il loro punto di vista e riconoscendone un ruolo attivo nella definizione dei diritti individuali e collettivi • Promuovere percorsi di educazione alla cittadinanza ed allo sviluppo della solidarietà sociale. • Sostenere la sperimentazione di modalità riflessive e decisionali di gruppo improntate alla cooperazione • Favorire la conoscenza e la cura del proprio territorio • Supportare i processi di apprendimento attraverso un percorso di ricerca - azione • Generare un processo di crescita dialogica e reciproca tra Consiglio di Quartiere dei ragazzi e Consiglio di Quartiere degli Adulti. 	<p>Il Consiglio di Quartiere dei Ragazzi è una esperienza "antica" per il Quartiere San Vitale che l'ha istituito da circa un decennio. Le attività stabili del CQR sono :</p> <ul style="list-style-type: none"> -Elezione del presidente , avvenuta in data 4 / 11 / 2015 - Definizione delle Commissioni - Incontri del CQR a cadenza quindicinale - Iniziative specifiche ed eventi promossi dal CQR 	<p>Proseguimento delle attività</p>
<p align="center">Lavoro di Comunità Progetto Il Guado</p>	<p>Inserito nell'ambito del lavoro di comunità e consistente nella riqualificazione del sottopasso Scandellara (illuminazione galleria, mantenimento dell'igienizzazione, realizzazione di un graffito decorativo delle pareti, cura estetica delle vasche tramite arredo con ghiaia e pietre di fiume), pensata come modalità di coinvolgimento e promozione delle reti di solidarietà naturale tra gli interlocutori della scuola e dell'associazionismo territoriale ed i cittadini giovani, adulti, anziani residenti nella zona.</p>	<p>Creazione di una rete istituzionale per condivisione e realizzazione del progetto : Scuola IC 7, Sest Quartiere San Vitale, Centro Anni Verdi, Educativa di Strada e Associazionismo del territorio</p> <p>Progettazione del piano di riqualificazione</p> <p>Coinvolgimento LL.PP per illuminazione galleria, Igienizzazione sottopasso in collaborazione con Associazione Il Parco</p> <p>Realizzazione di un graffito decorativo della parete est</p>	<p>Mantenimento del lavoro di comunità tramite coinvolgimento della "rete" nella realizzazione del progetto;</p> <p>Realizzazione di un graffito decorativo della parete ovest</p> <p>Riqualificazione delle vasche tramite arredo " a riempimento" con ghiaia e pietre di fiume</p>
<p>Accordo di programma tra Regione Emilia Romagna e Comune di Bologna per la realizzazione del progetto "OPS...Occasioni per scegliere " - Zona Mattei Martelli</p>	<p>Prevenire/ridurre forme di disagio giovanile che si manifestano sul territorio, rafforzare i fattori di protezione.</p>	<p>Nel presente anno scolastico il progetto Ops...Occasioni per scegliere si è concentrato nella zona Mattei Martelli quale zona caratterizzata da scarse risorse e significativi fenomeni di comportamento a rischio - pre - adolescenziale ed adolescenziale. Sono state realizzate le seguenti azioni :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mappatura fenomeni di rischio (uso di sostanze) - Invio a d Area 15 di alcuni ragazzi a rischio - Attivazione di progettazione specifica per i pre - adolescenti : progetto Sportiva - Mente - Lavoro di comunità per i giovani adulti mediante attivazione di una agenzia di sviluppo / impresa finalizzata alla occupazione. 	<p>Attivazione del servizio di Educativa di Strada per prevenzione comportamenti a rischio;</p> <p>Individuazione di una sede per i giovani adulti così da rendere operativa l'agenzia di sviluppo / impresa finalizzata all'occupazione.</p>

Progetto	Contenuti e Obiettivi	Attività realizzata nel 2015	Attività prevista nel 2016
Qualificazione ed arricchimento dell'offerta formativa dei centri socio - educativi	<p>Come si evince dalla tabella servizi sopra - riportata il Quartiere San Vitale gestisce una ricca rete di servizi socio - educativi : fascia 6 - 11 anni e 11 - 14 anni nonché di centri di aggregazione giovanile ed attività di educativa di strada . Questi Come si evince dalla tabella servizi sopra - riportata il Quartiere San Vitale gestisce una ricca rete di servizi socio - educativi : fascia 6 - 11 anni e 11 - 14 anni nonché di centri di aggregazione giovanile ed attività di educativa di strada . Questi centri rappresentano un patrimonio importante del quartiere poiché nel quotidiano effettuano un servizio finalizzato a promuovere e tutelare lo sviluppo globale di bambini e ragazzi co una particolare attenzione alla prevenzione del disagio e alla promozione dell'agio. . Nel presente anno educativo il Sest Quartiere San Vitale ha voluto arricchire e qualificare la progettazione dei centri attraverso una impoprtante offerta laboratoriale incentrata su quei linguaggi espressivo - corporei particolarmente graditi a bambii e ragazzi e significativi dal punto di</p>	<p>Centri socio - educativi primarie : Laboratorio di psicomotività Laboratorio Lo yoga ma che storia (narrazioni animate attraverso le le figure dello yoga) Centro di aggregazione giovanile Mattei Martelli Laboratorio Sportiva - mente (parkour, tessuti aerei, slakline, giocoleria, skating etc..) Laboratorio di Arredo Urbano</p>	<p>- Proseguimento ed implementazione delle attività</p>
Convenzione con Doposcuola Tortuga e accordi formali con Villaggio del Fanciullo e Granello di Senape	<p>Tra i compiti istituzionali del Sest vi sono quelli di prevenire il disagio, la dispersione e l'evasione scolastica nonché di sostenere il lavoro di comunità . Ponendo in connessione questi due mandati per il Sest è essenziale utilizzare in modo razionale le risorse del territorio in una logica di sussidiarietà' ed arricchimento reciproci così da potenziare le attività messe in campo da tutti i soggetti .</p>	<p>Sottoscrizione della convenzione col Doposcuola Tortuga per inserimento ragazzi seguiti dal Sest - aiuto compiti ed attività laboratoriali Accordi formali con Villaggio del Fanciullo - Progetto Cortili per aggregazione giovanile Accordi Formali con Doposcuola Granello di Senape per inserimento ragazzi seguiti dal Sest - aiuto compiti</p>	<p>Consolidamento della rete</p>
Formazione: BES e DSA Il corpo come canale di comunicazione rivolta agli educatori Sest ed Educatori centri socio - educativi primarie	<p>Per chi svolge professioni educative la formazione è essenziale per riuscire a mantenere quella " eccedenza di visione" che consente di essere sostenuti nella gestione delle relazioni e supportati nell'attività progettuale nonché per acquisire nuovi strumenti operativi</p>	<p>Formazione specifica sui Bisogni Educativi Speciali e Disturbi Specifici dell'Apprendimento Formazione specifica sul corpo come canale di comunicazione</p>	<p>Proseguimento attività formative rivolte agli educatori</p>

Progetto	Contenuti e Obiettivi	Attività realizzata nel 2015	Attività prevista nel 2016
Progetto INS - Insieme nella Scuola – in collaborazione con IC 7 e Istituzione Educazione e Scuola	<p>Il progetto prevede una serie di azioni finalizzate all'inclusione scolastica ed al consolidamento di un rapporto sinergico tra scuola ed extra – scuola. Tra le diverse azioni importante l'attivazione di uno sportello d'ascolto finalizzato ad offrire ai ragazzi uno spazio protetto di ascolto col fine di prevenire e ridurre vissuti di disagio in un'età evolutiva così delicata.</p>	<p>In collaborazione tra Istituzione Educazione e Scuola e Sest è stato attivata da novembre 2013 una attività di Sportello Consulenza, in stretta collaborazione con l'Istituto Scolastico. In tal modo il Polo Educativo Scandellara viene sempre più a configurarsi come polo integrato di attività scolastiche ed extrascolastiche, accogliendo un'insieme di opportunità educative, quali : il centro socio educativo Fantasy Amici il CAV, l'Educativa di strada "La Scandella" e lo sportello di ascolto.</p>	<p>Proseguimento progetto</p>
Progetto "Scuole aperte", promosso da Istituzione Educazione e Scuola – Area Adolescenza	<p>Obiettivi del progetto: 1) pieno utilizzo delle strutture scolastiche nel periodo estivo, con particolare riferimento alla secondaria di 1° grado; 2) offerta di attività educative estive anche per questa delicata fascia di età, tradizionalmente più scoperta.. Le proposte sono di tipo ludico e sportivo. Sono previste attività laboratoriali, uscite sul territorio ed escursioni. Le proposte sono di tipo ludico e sportivo. Sono previste attività laboratoriali, uscite sul territorio ed escursioni.</p>	<p>L'esperienza è iniziata nell'estate 2012 in alcuni Quartieri cittadini, ed è stata proposta per la prima volta nell'estate 2013 anche sul territorio di San Vitale, presso la scuola Jacopo della Quercia (I.C. n. 7). Per 5 settimane, tra giugno e luglio,, la scuola ha accolto numerosi ragazzi, secondo un apposito programma di aperture e attività, promosse dall'I.C. n. 7 in collaborazione col Sest Quartiere San Vitale e Istituzione Educazione e Scuola - Area Adolescenza Il Sest del Quartiere San Vitale , nello specifico, ha collaborato alla progettazione laboratoriale e favorito con propri oneri l'integrazione degli alunni con disabilità.</p>	<p>Vista la positiva esperienza dello scorso anno, il Sest Quartiere san Vitale, Istituzione Educazione e Scuola e l'Istituto Comprensivo n.7 intendono dare continuità al progetto nell'estate 2016.</p>
Progetto Volontariato con la scuola secondaria di 2° grado Laura Bassi	<p>Nell'ambito di un più ampio progetto di volontariato che coinvolge studenti del 3° e 4° anno dell'Istituto Laura Bassi, l'iniziativa prevede un loro impiego in attività prevalentemente di sostegno scolastico rivolte a bambini della scuola primaria.</p>	<p>A partire dall'anno scolastico 2012/2013 è stato avviato per la prima volta il progetto. Dopo i necessari incontri di conoscenza e messa a punto, il progetto è formalizzato tramite apposita convenzione ed attivato durante il servizio di post scuola delle primarie dell'I.C. n.7 e all'interno dei centri socio educativi anche con proposta di laboratori tematici - esempio inglese e musica . Soggetti coinvolti: insegnanti e studenti dell'Istituto Laura Bassi, educatori del Quartiere, Dirigenza dell'I.C. n.7, Società Dolce e Cooperativa Pettiroso (soggetti gestori dei servizi interessati).</p>	<p>Vista la reciproca soddisfazione sia di chi ha accolto il progetto che degli studenti dell'Istituto Laura Bassi, la proposta è stata attivata anche nell'anno scolastico 2015/2016, con le medesime modalità, ampliate anche a due scuole d'infanzia.</p>

Progetto	Contenuti e Obiettivi	Attività realizzata nel 2015	Attività prevista nel 2016
<p>Progetto di Servizio Civile Nazionale</p>	<p>Il progetto, già positivamente sperimentato da 3 anni in San Donato, viene attivato per la 1a volta in modo congiunto sui due territori. Finalità: arricchire il sistema di interventi rivolti a preadolescenti e adolescenti, e dando ulteriore impulso alla re</p>		<p>I due volontari si sperimenteranno come risorsa fattiva nei progetti educativi promossi dal Quartiere, in supporto alle attività degli educatori come elemento di arricchimento personale e dei gruppi, sia dal punto di vista relazionale che di specifiche competenze. Parteciperanno al tavolo tecnico di coordinamento di Quartiere. Saranno attivamente coinvolti nella progettazione e realizzazione di iniziative rivolte ai ragazzi. Potranno inoltre dare il loro contributo ad attività di sistematizzazione e documentazione dei progetti</p>
<p>Centro Psicomotorio Territoriale "La casa sull'albero" - c/o Scuola Giordani - Via Libia 53</p>	<p>Creazione, in spazi comunali, di un centro educativo territoriale dedicato ad attività psicomotorie ed a sportello di ascolto e consulenza per le famiglie. Obiettivo: promozione del benessere, prevenzione del disagio, facilitazione e sostegno al ruolo genitoriale</p>	<p>Dall'anno educativo 2012/2013 si è lavorato per mettere a frutto la disponibilità di spazi comunali (dati gratuitamente in uso alla Cooperativa Quadrifoglio e all'Associazione ANUPI) con l'intento di potenziare le attività psicomotorie promosse nelle scuole d'infanzia (Progetto AGIO) e creare sul territorio un'offerta di servizio che mancava, relativa all'importante ambito psicomotorio. Tramite apposita convenzione coi soggetti di cui sopra, sono stati realizzati: attività psicomotorie in piccolo gruppo per bambini, attività di formazione specialistica in ambito psicomotorio, creazione di uno spazio di documentazione specialistico</p>	<p>Nello scorso anno educativo 2014/2015 il progetto è stato ampliato anche al Quartiere San Donato ed è stata arricchita di un'altra importante opportunità: la creazione di uno spazio di ascolto e consulenza per genitori con bambini nella prima infanzia, tramite convenzione tra Area Educazione e Formazione, Cooperativa Quadrifoglio e Quartiere San Vitale. Il centro di Via Libia viene sempre più a configurarsi come polo integrato di servizi educativi rivolti ai bambini e alle famiglie. Dati i positivi risultati si è proceduto a rinnovare la convenzione sino a Giugno 2017 ed il progetto va in proseguimento anche nel presente anno educativo 2015 / 2016</p>

6.4. Sport, cultura e giovani

Sport:

Anche nel corso del 2016 il Quartiere supporterà il lavoro di analisi, istruttoria e proposta per predisporre ipotesi e opportunità di aggiornamento dell'assetto gestionale e regolamentare dell'impiantistica sportiva cittadina e di Quartiere, che proseguirà a livello cittadino. Ciò al fine di tenere conto dei crescenti oneri gestionali connessi anche a situazioni di progressivo invecchiamento delle strutture degli impianti, per ricercare opportunità di razionalizzazione di tempi e modalità gestionali, nella prospettiva della equilibrata diffusione della pratica sportiva e motoria. Il Quartiere San Vitale è orientato ad approfondire ulteriormente la vocazione prevalente degli impianti, le problematiche di messa in sicurezza e manutenzione degli stessi.

Cultura:

Coordinamento con i Settori centrali per la promozione, attivazione e sostegno di iniziative culturali e di partecipazione che Libere Forme Associative e altri operatori intendano realizzare sul territorio del Quartiere, e in particolare nel Centro Storico. Ciò allo scopo di migliorare la coesione sociale e favorire la riqualificazione urbana nel massimo possibile rispetto delle esigenze di sicurezza dei cittadini.

Per il dettaglio dei progetti che il Quartiere realizza con la collaborazione delle Libere Forme Associative si rimanda alla scheda di pag. 10

Risorse finanziarie dirette totale euro

29.532,01

	Acquisto beni di consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	(Di cui Libere Forme Associative)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
SERVIZI CULTURALI						
SERVIZI SPORTIVI		29.532,01			29.532,01	
TOTALE		29.532,01			29.532,01	

6.4.1. Indicatori: sport, cultura e giovani

IMPIANTI SPORTIVI

	Scolastici	Extra scolastici	Totale
Nr. complessi sportivi assegnati	9	4	
di cui nr. complessi sportivi gestiti a budget		2	
Nr. impianti sportivi assegnati	12	11	

COMPLESSI SPORTIVI	
COMUNALI	SCOLASTICI
<p>Achille Baratti – in convenzione – 3 palestre: 1 Pattinaggio/Calcetto, 2 Pallavolo, 3 Pallacanestro</p> <p>Ubaldo Tamburini – in convenzione - un campo regolamentare, un campo calcio a 5 in erba sintetica, due campetti di calcio per allenamento</p> <p>Arpad Weisz – in convenzione - 1 sala attrezzi, 1 palestra per ginnastica, fitness, aerobica</p> <p>Ex Pioppeto Mattei - in convenzione – 1 campo polivalente per il gioco di pallavolo - basket - calcetto, campo per il gioco delle bocce</p>	<p>Liceo Enrico Fermi – 2 palestre: Fermi 1 23,6x12x6,2 – Fermi 2 23,6x12x6,2 -Pallacanestro, Pallavolo, Ginnastica, Attività formative</p> <p>Scuola Scandellara - 1 palestra : 27,5x11,5x7,1 – Pallacanestro, Pallavolo, Ginnastica, Attività formative</p> <p>Scuola Jacopo della Quercia – 2 palestre: Jacopo 1 27,5x11,5x7,1 – Jacopo 2 27,5x11,5x7,1 – Pallacanestro, Pallavolo, ginnastica,attività formative</p> <p>Scuola Giordani – 1 palestra: 20x8,5x5,5 – Ginnastica, attività formative</p> <p>Scuola Imerio – 2 palestre: Imerio 1 19,3x9,4x6,3 – Imerio 2 18x9x6,3 – Pallacanestro, Pallavolo, Ginnastica, Attività Formative</p> <p>Scuola Don Bosco – 1 palestra: 16x8x5,7 Ginnastica, attività formative</p> <p>Scuola Livio Tempesta – 1 palestra: 32x14,8x7,2 – Pallacanestro, Pallavolo, Ginnastica, Attività formative</p> <p>Scuola Guido Reni – 1 palestra: 21,2x10,5x6,2 – Ginnastica, Attività formative</p> <p>Scuola Zamboni - 1 sala motoria: 15,6x5x4,5 – Ginnastica, attività motoria</p>
SALE E CENTRI CIVICI RICREATIVI E CULTURALI	
<p>Sala Silentium – Quartiere San Vitale – Vicolo Bolognetti n° 2</p> <p>Palazzina Scipione dal Ferro – Via Scipione dal Ferro n° 16</p> <p>Centro sociale Pallone – Via del Pallone n° 8</p> <p>Centro sociale Romeo Ruozi – Via Castelmerlo n° 13</p> <p>Centro sociale Croce del Biacco – Via Rivani n° 1</p> <p>Centro sociale Scipione dal Ferro – Via Sante Vincenzi n° 50</p> <p>Fienile di Villa Pini - Via del Carpentiere n° 14</p>	

6.5. Informazioni e rapporti con il cittadino

L'URP rilascia informazioni sul funzionamento dei servizi pubblici, sulle attività culturali, sportive, ricreative della città ed in particolare dei Quartieri; accoglie richieste in materia di assetto del territorio, servizi educativi e scolastici comunali; fornisce servizi anagrafici e accoglie suggerimenti, segnalazioni e reclami; rilascia le credenziali FedERa per accedere ai servizi online del Comune.

Le sedi nei Quartieri San Donato/San Vitale di Piazza Spadolini e Vicolo Bolognetti osservano il seguente orario dal 24 gennaio 2015:

- lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 8,15 alle 13,00;
- martedì e giovedì dalle ore 8,15 alle 17,30.

Nella giornata di sabato dalle 9.30 alle 12.30 la sede del Quartiere rimane aperta all'utenza con una nuova modalità:

volontari dell'Associazione Comunità Sociale/Associazioni riunite che ha sottoscritto un Patto di collaborazione con il Quartiere, nell'ambito delle iniziative di promozione della cittadinanza attiva, sono a disposizione dei cittadini per informazioni e/o supporto alla compilazione della modulistica per l'accesso ai servizi comunali, anche in modalità online e per dare informazioni sulle nuove funzionalità del portale Iperbole. Dopo le elezioni amministrative del 2016 gli URP dei quartieri San Donato e San Vitale saranno accorpati.

Sportello al Cittadino	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015 al 31.10.2015
N° sedi Sportello al cittadino	2	1	1
N° contatti allo sportello	38.000	36.000	29.900
Afflusso medio giornaliero	150	125	115
Tempi medi attesa	20	20	20
N° procedimenti avviati	3.943	4.295	2.756
Citizen Relationship Management (CzRM)	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
n. segnalazioni	648	758	821

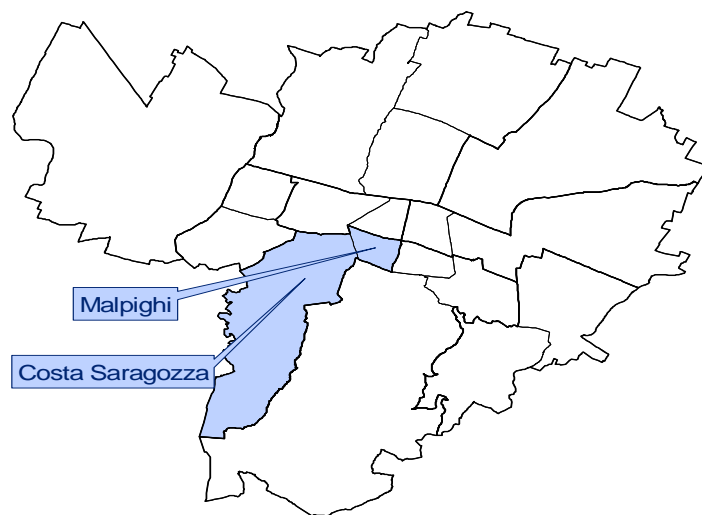
nel corso del 2015 è cambiato il nome dell'ufficio: URP

7. Patrimonio: immobili gestiti dal Quartiere destinati alle LFA

RAGIONE SOCIALE ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	NUMERI CIVICI	NOTE
ASSOCIAZIONE SUB CAVE	VIA SCANDELLARA	52	sono allo studio le modalità di assegnazione
LOCALE VUOTO	VIA SANT'APOLLONIA	19/A	sono allo studio le modalità di assegnazione
ASSOCIAZIONE GLI ANNI IN TASCA. IL CINEMA E I RAGAZZI	VIA SANT'APOLLONIA	15, 15/a, 17/a	in corso di assegnazione attraverso un patto di collaborazione
ASSOCIAZIONE LINEA 37	VIA SCIPIONE DAL FERRO	16	in corso bando di nuova assegnazione
ASSOCIAZIONE L'ALTRA BABELE	VIA SANT'APOLLONIA	11	in corso di assegnazione attraverso un patto di collaborazione
ASSOCIAZIONE CANICOLA	VIA SANT'APOLLONIA	13	in corso di assegnazione attraverso un patto di collaborazione
LOCALI VUOTI	VIA SAN VITALE	100	in corso di assegnazione attraverso un patto di collaborazione
CASALARGA (EX FIENILE VILLA PINI)	VIA DEL CARPENTIERE	14	in corso bando di nuova assegnazione
LOCALI VUOTI	VIA SAN LEONARDO	4 – 4 A e 10	in corso di assegnazione attraverso un patto di collaborazione
AMICI DI PIAZZA GRANDE	VIA SAN VITALE – VIA SAN LEONARDO	Via San Vitale 100/2 Via San Leonardo 2/a	sono allo studio le modalità di assegnazione
ASSOCIAZIONE ETABETA ONLUS	VIA DEL BATTIRAME – VIA DELLE BISCE	Via del Battirame 11 Via delle Bisce 10	SCADENZA 10/10/2031



Comune di Bologna



Programma Obiettivo 2016 Quartiere Saragozza

U.O. Affari Generali - Controllo di gestione

Indice

Indice

1.	I numeri del Quartiere	Pag.	3
2.	Le risorse umane del Quartiere	Pag.	4
3.	Piano triennale dei Lavori pubblici e degli investimenti 2016-2018	Pag.	5
4.	Budget 2016 per linea di intervento del Quartiere	Pag.	6
5.	Sintesi della spesa per attività consumi specifici: risorse assegnate al Quartiere	Pag.	7
7.	Politiche del quartiere	Pag.	8 – 11
8.	Le risorse finanziarie per ambiti e indicatori:		
8.1	Direzione, amministrazione e organi istituzionali	Pag.	12
8.2	Servizi sociali e assistenziali	Pag.	13
8.2.1	Indicatori: servizi sociali e assistenziali	Pag.	14 – 16
8.2.2	Progettualità con le associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento	Pag.	17
8.3	Servizi scolastici e educativi	Pag.	18
8.3.1	Indicatori: servizi scolastici e educativi	Pag.	19 – 21
8.3.2	Progettualità anche con le associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento	Pag.	22
8.4	Sport, cultura e giovani	Pag.	23
8.4.1	Indicatori: sport, cultura e giovani	Pag.	24 – 25
8.4.2	Progettualità anche con le associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento	Pag.	26
8.5	Informazioni e rapporti con il cittadino	Pag.	27
9	Patrimonio: immobili gestiti dal Quartiere	Pag.	28

1. I numeri del Quartiere (1)

Quartiere Saragozza

Territorio	Totale		Costa Saragozza		Malpighi	
	Al 31.12.2014	Al 31.10.2015	Al 31.12.2014	Al 31.10.2015	Al 31.12.2014	Al 31.10.2015
Superficie territoriale (in Kmq.):	11,705		10,746		0,959	
Densità di popolazione (Abit./Kmq.)	3.121,0	3.113,9	2.270,9	2.271,6	12.646,5	12.551,6
Abitazioni	2014	2015	2014	2015	2014	2015
Progettate	9		9		0	
Iniziate	0		0		0	
Ultimate	0		0		0	
Commercio e Pubblici Esercizi	Al 31.12.2014	Al 31.10.2015	Al 31.12.2014	Al 31.10.2015	Al 31.12.2014	Al 31.10.2015
Esercizi per il commercio al dettaglio (2) - di cui grandi strutture di vendita	856	858	0	0	0	0
Servizi alla persona	160	167	0	0	0	0
Pubblici esercizi	281	293	0	0	0	0
Popolazione	Al 31.12.2014	Al 31.10.2015	Al 31.12.2014	Al 31.10.2015	Al 31.12.2014	Al 31.10.2015
Struttura per età * (ott. '15)						
Popol. residente complessiva	36.531	36.448	24.403	24.411	12.128	12.037
0-14 anni	3.917	3.923	2.788	2.791	1.129	1.132
15-29 anni	4.695	4.650	3.118	3.103	1.577	1.547
30-64 anni	18.902	18.874	12.105	12.163	6.797	6.711
65 anni e oltre	9.017	9.001	6.392	6.354	2.625	2.647
Indicatori della struttura per età e per sesso						
Indice di vecchiaia	230,2	231,4	229,3	229,4	232,5	236,4
Rapporto di mascolinità	86,9	86,8	86,2	86,4	88,4	87,6
Tasso ricambio popol. in età attiva	174,9	177,3	164,1	164,8	199,9	207,0
Popolazione	Al 31.12.2014	Al 31.10.2015	Al 31.12.2014	Al 31.10.2015	Al 31.12.2014	Al 31.10.2015
Famiglie e convivenze						
Famiglie	20.516	20.444	13.246	13.216	7.270	7.228
Dimensione media delle famiglie	1,75	1,76	1,83	1,83	1,62	1,62
Residenti in convivenze (istituti, ecc.)	496	461	174	165	322	296
Stranieri residenti	4.220	4.232	2.607	2.649	1.613	1.583
Movimento della popolazione *(ott. '15)	Al 31.12.2014	Al 31.10.2015	Al 31.12.2014	Al 31.10.2015	Al 31.12.2014	Al 31.10.2015
Nati vivi	277	203	184	133	93	70
Morti	437	389	287	268	150	121
Saldo naturale	-160	-186	-103	-135	-57	-51
Immigrati	1.409	1.089	865	710	544	379
Emigrati	978	818	604	509	374	309
Saldo migratorio	431	271	261	201	170	70
Quozienti gener. di natalità e mortalità	Al 31.12.2014	Al 31.10.2015	Al 31.12.2014	Al 31.10.2015	Al 31.12.2014	Al 31.10.2015
Quoziente generico di natalità	7,6	5,6	7,5	5,4	7,7	5,8
Quoziente generico di mortalità	12,0	10,7	11,8	11,0	12,4	10,1

1) Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Programmazione. I dati relativi a "Commercio e Pubblici Esercizi" sono stati forniti dall'Area Vivibilità Urbana - Unità Intermedia Sportello Imprese.

2) Non sono ricomprese le forme speciali di vendita quali le vendite tramite Internet, per corrispondenza, porta a porta e televisive.

2. Le risorse umane del Quartiere

Uffici	N° dipendenti al 31/12		
	2013	2014	2015
Direzione/ Altro	19	18	17
Affari Generali - Bilancio CDG	6	6	6
Servizi Socio -Assistenziali	18	16	17
Servizi Infanzia/ Educativi	106	12	9
Sport, cultura e giovani	3	3	3
Sportello del Cittadino	12	11	10
Totale Quartiere	164	66	62

3. Piano Triennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2016-2018

(Stralcio dal Programma triennale dei Lavori pubblici e degli investimenti 2016-2018)

Quartiere Saragozza

(in migliaia di euro)

Interventi	2016	2017	2018	Note
Progetto "Poli scolastici"				
Ristrutturazione con ricostruzione Scuola primaria e secondaria di I grado Carracci	0,00	0,00	0,00	Protocollo d'intesa MIUR-Comune di Bologna del 11/09/2014 – Fondo immobiliare destinato alla rigenerazione dell'edilizia scolastica cittadina.

Opere di competenza di Dipartimento/area/Settori centrali che si realizzano nel territorio di riferimento					
Opere di competenza del Consiglio Comunale					
Dipartimento/Area/Settore	Progetti /Interventi/ Investimenti	2016	2017	2018	Note
DIPARTIMENTO CURA E QUALITA' DEL TERRITORIO	Progetto "Uffici amministrativi e tecnici comunali": Climatizzazione uffici all'interno di Palazzo comunale	500,00			

4. Budget 2016 per linea di intervento del Quartiere Saragozza

Linea di intervento	Bdg 2015	PRC '15	Bdg 2016
DIREZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	32.100,00	32.100,00	32.700,00
Libere forme associative	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Attività promozionali			
Costi di servizio-Direzione	27.100,00	27.100,00	27.700,00
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI ANZIANI	1.141.400,00	1.146.200,00	1.141.400,00
Ricoveri in case di riposo	320.000,00	320.000,00	320.000,00
Case residenze per anziani non auto	367.000,00	379.000,00	367.000,00
Appartamenti Protetti	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Assistenza domiciliare	239.700,00	218.000,00	239.700,00
Centri diurni	73.000,00	87.000,00	73.000,00
Telesoccorso	900,00	900,00	900,00
Servizio mensa	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Sussidi anziani	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Vacanze per anziani	1.800,00	1.800,00	1.800,00
Funerali	6.000,00	6.500,00	6.000,00
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI MINORI	456.000,00	411.300,00	456.000,00
Servizi residenziali e semiresidenziali	350.000,00	300.000,00	350.000,00
Sussidi per affidi familiari	16.000,00	20.300,00	16.000,00
Integrazioni economiche minori	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Tirocini formativi minori	5.000,00	4.000,00	5.000,00
Assistenza educativo domiciliare	40.000,00	42.000,00	40.000,00
SERVIZI PER ADULTI	48.000,00	48.000,00	48.000,00
integrazioni economiche	27.000,00	34.000,00	27.000,00
Tirocini formativi	21.000,00	14.000,00	21.000,00
SCUOLE DELL'INFANZIA	0,00	0,00	0,00
Progetto integrato scuola dell'infanzia			
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTT. EDUCATIVE	1.182.900,00	1.243.846,00	1.177.400,00
Assistenza all'handicap	735.900,00	772.200,00	719.900,00
Trasporto individuale	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Estate in città			
Estate in città 12-18 anni			
Iniziative di supporto	13.000,00	11.100,00	7.500,00
Servizi integrativi scolastici	110.000,00	112.000,00	126.000,00
Trasporto collettivo	251.000,00	285.546,00	251.000,00
Interventi socio educativi minori	55.000,00	45.000,00	55.000,00
CULTURA/GIOVANI/SPORT	50.500,00	50.500,00	50.500,00
Gestione impianti sportivi	50.500,00	50.500,00	50.500,00
Attività culturali		0,00	
TOTALE QUARTIERE	2.910.900,00	2.931.946,00	2.906.000,00

5. Sintesi della spesa attiva – consumi specifici : risorse assegnate al Quartiere

USCITE	BdG 2016
PRESTAZIONI DI SERVIZI	2.641.900,00
PRESTAZIONI DI SERVIZI PER INTERVENTI PROMOZIONALI E VARI	8.500,00
DIRITTO ALLO STUDIO E SERVIZI EDUCATIVI (interv.socioed.;iniz. di supp.)	56.500,00
ESTATE IN CITTA'	
TRASPORTO SCOLASTICO (MEZZI)	269.000,00
ASSISTENZA ALUNNI CON HANDICAP	645.000,00
SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI	126.000,00
SERVIZI RESIDENZIALI PER ANZIANI	757.000,00
SERVIZI DOMICILIARI PER ANZIANI (AD, TELESOCOORSO)	240.600,00
SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI (CENTRI DIURNI)	73.000,00
ALTRI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI (vacanze per anziani, funerali)	7.800,00
SERVIZIO MENSA	18.000,00
IMPIANTI SPORTIVI	50.500,00
PRESTAZIONI DI SERVIZI MINORI E FAMIGLIE (serv. Res.;A.D.)	390.000,00
TRASFERIMENTI	244.900,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI PER ANZIANI	45.000,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI VARI-DIRITTO ALLO STUDIO E SERVIZI EDUCATIVI	6.000,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INTERVENTI PROMOZIONALI E VARI (L.F.A.)	5.000,00
TRASFERIMENTI MINORI E FAMIGLIE	66.000,00
TRASFERIMENTI SERVIZIO SOCIALE ADULTI	48.000,00
TRASFERIMENTI PORTATORI DI HANDICAP	74.900,00
BENI DI CONSUMO	19.200,00
ACQUISTO BENI DI CONSUMO	14.300,00
ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO PER UFFICI E SERVIZI TRAMITE PROCEDURA CENTRALIZZATA	4.900,00
BENI DUREVOLI	0,00
ACQUISTO BENI DUREVOLI	0,00
SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICI: BENI DUREVOLI E ATTREZZ. INFORMATICHE	0,00
TOTALE	2.906.000,00

7 Politiche di Quartiere

LINEE PROGRAMMATICHE ED AZIONI DA SVILUPPARE NEL CORSO DEL 2016

Nel definire le linee programmatiche si è tenuto conto, oltre che della situazione attuale e della composizione sociale e demografica., anche delle trasformazioni in essere e delle prospettive future che riguardano il quartiere. Occorre inoltre considerare che con il mandato amministrativo che comincerà nel 2016 il quartiere Saragozza e il quartiere Porto andranno a costituire un'unica entità amministrativa. Alcune delle linee programmatiche devono quindi necessariamente tenere conto di questa scadenza.

Nell'analizzare l'evoluzione del quadro demografico, per il quale utilizziamo i dati al 31 ottobre 2015, rileviamo che la popolazione del quartiere sconta, per la prima volta da diversi anni a questa parte, una leggera flessione (83 abitanti in meno), che riguarda però esclusivamente la zona Malpighi, che perde 91 abitanti. Resta sostanzialmente costante la fascia di età fino ai 14 anni, mentre diminuiscono leggermente gli over 65, anche se tale diminuzione sappiamo che non riguarda i grandi anziani, che sono invece in aumento.

La popolazione straniera resta sostanzialmente costante, confermando come nel nostro territorio sia meno presente rispetto ad altre parti della città. Così come accadeva gli altri anni, nel quartiere il saldo naturale della popolazione è negativo, mentre è positivo il saldo migratorio. Significa, in assenza di nuove costruzioni, che in seguito ai decessi si liberano unità abitative che vengono generalmente occupate da nuovi residenti.

Resta sostanzialmente costante quindi il numero complessivo di coloro che necessitano di servizi scolastici e socio- assistenziali a carico dell'amministrazione comunale.

Nel corso di questi ultimi anni, sempre caratterizzati da progressiva contrazione delle risorse disponibili, i quartieri hanno realizzato notevoli innovazioni organizzative dirette ad aumentare l'efficienza e a una diminuzione dei costi complessivi: a partire dal 2012, un unico dirigente ha la responsabilità dei quartieri Saragozza e Porto, e sono state accorpate le posizioni di responsabilità per quello che riguarda gli Sportelli del Cittadino, bilancio, controllo di gestione, servizi educativi e servizi sociali (questi ultimi ora organizzati per target di utenza invece che per territori).

Quest'anno, per la prima volta nel mandato, il bilancio del comune di Bologna è un bilancio espansivo e non prevede una diminuzione delle risorse disponibili per i quartieri. Inoltre la diminuzione della tassazione delle famiglie (abolizione TASI, diminuzione costi refezione scolastica) dovrebbe consentire anche una maggiore capacità di spesa e una conseguente maggiore autonomia delle stesse.

Tenendo conto di tutto questo, si mettono in evidenza i seguenti elementi, con conseguenti prospettive per l'anno 2016:

1 Dal 1 aprile 2015 dando attuazione all'intervento, previsto e coordinato a livello cittadino sul numero di sedi e sugli orari di apertura degli URP, per utilizzare nel modo migliore l'organico disponibile, è stata realizzata l'unificazione dell'URP del quartiere Saragozza presso la sede di via XXI Aprile senza che si siano determinate particolari criticità. Inoltre l'amministrazione sta consolidando le azioni finalizzate a ridurre la necessità dei cittadini di ricorrere fisicamente alle prestazioni dello sportello, rendendo accessibili alcune procedure con le nuove tecnologie.

Politiche

2 Continua la crescita nel numero dei grandi anziani, che in diversi casi riescono a mantenersi presso la propria abitazione anche in età molto avanzata: non è più tanto raro il caso di centenari in condizione di buona salute, fisica e mentale, che continuano a risiedere nella propria abitazione, con il supporto di una rete familiare e sociale. Confermiamo quindi l'importanza di continuare a rafforzare tutto ciò che consente la permanenza al domicilio, sia attraverso progetti socio-sanitari promossi in collaborazione (e compartecipazione economica) con l'AUSL, sia attraverso progetti, in collaborazione con i centri sociali e altre realtà del territorio che operano in rete, per portare sostegno ai cittadini anziani in condizioni di fragilità.

3 In questi anni abbiamo rafforzato la collaborazione e la valorizzazione dei due centri sociali del quartiere Saragozza. Per il centro sociale "La pace" è in fase di rinnovo la convenzione con il Quartiere. È però fondamentale, anche nella prospettiva della prossima unificazione dei quartieri Porto e Saragozza, continuare ad ampliare il lavoro di rete con i tre centri sociali del quartiere Porto. Importante anche il mantenimento del rapporto di strettissima collaborazione con gli Orti di Saragozza. Le Social street, organizzazioni spontanee di cittadini nate negli ultimi anni anche nel nostro quartiere, hanno affrontato un fisiologico processo di crescita ed evoluzione che ha portato alcune di esse a consolidare la propria azione, altre a ridurla drasticamente. Il quartiere conferma la propria disponibilità a mantenere i contatti con queste organizzazioni, nella logica di un reciproco positivo rapporto di collaborazione.

4 Si intende continuare a promuovere e consolidare le azioni di "cittadinanza attiva", utilizzando gli strumenti messi a disposizione dal regolamento per la cura dei beni comuni. In particolare, il quartiere ha promosso, in collaborazione con l'amministrazione comunale, con Hera, con associazioni e singoli cittadini che si sono resi disponibili, importanti azioni per la rimozione dei graffiti e la riqualificazione di spazi urbani. Quest'anno, sempre in relazione alle attività "No Tag", sono stati avviati positivi rapporti di collaborazione con scuole medie superiori del territorio, con il coinvolgimento di insegnanti e di ulteriori soggetti privati. Il quartiere ha anche messo a disposizione, fino al 30 giugno del 2016, gli spazi dell'Ex Urp di via Pietralata, che possono così essere utilizzati per la realizzazione di Patti di collaborazione.

Sono inoltre in corso di avvio alcune esperienze che rappresentano una nuova fase nello sviluppo della cittadinanza attiva, che vedono il Quartiere non più solo come facilitatore e integratore delle proposte dei cittadini, ma anche come parte attiva per attivare lo sviluppo della coscienza civica, attraverso un empowerment nei confronti della comunità, soprattutto rispetto alla fascia dei giovani e giovanissimi (si vedano in particolare il progetto no-tag nelle scuole, la previsione dell'accoglienza di una classe del Liceo Minghetti per lo svolgimento del tirocinio lavorativo previsto dalla legge di riforma della scuola, il supporto attivo ad altri progetti per la formazione di nuove professionalità).

Politiche

5 Per quanto riguarda minori e adolescenti, obiettivo è sempre prevenire il disagio e di contenere il più possibile il ricorso a strutture residenziali o semi residenziali. Per questo, accanto all'attività degli educatori, si intendono confermare e rafforzare i rapporti di collaborazione con altri soggetti che operano sul territorio, sia per promuovere azioni e progetti condivisi (aiuto allo studio, "Vado anch'io in vacanza"...), sia proponendo momenti pubblici di riflessione e approfondimento su temi che riguardano gli adolescenti. Si conferma la valutazione positiva dell'attività che si svolge nei locali di proprietà ASP di via del Pratello 55 a cura del gruppo educativo che si occupa del disagio degli adolescenti. Riteniamo inoltre che la recente collocazione, negli spazi immediatamente adiacenti di via del Pratello 53, dei servizi dedicati ai minori e alle famiglie della nuova Asp unica cittadina non potrà che avere un positivo effetto sinergico rispetto alle politiche attualmente realizzate dal quartiere.

6 Il Quartiere non ha più la gestione diretta dei servizi 0-6, affidata all'Istituzione Scuola; resta però il referente sul territorio sia per quanto riguarda gli accessi, sia per dare il proprio contributo alla definizione dei bisogni e alla programmazione. In seguito al recente ampliamento dell'offerta, non ci sono state nell'ultimo anno liste d'attesa per l'accesso alla scuola dell'infanzia, rispetto alla quale crediamo occorra però ribadire la richiesta di statalizzazione di alcune sezioni o, in alternativa, di ottenere dallo Stato il riconoscimento della funzione di supplenza svolta dall'amministrazione comunale.

7 Per quanto riguarda l'accesso alla scuola primaria, l'anno scolastico 2016-17 ci sarà una terza classe prima alle scuole XXI Aprile che dovrebbe assorbire le domande in esubero. In seguito, col nuovo quartiere Porto-Saragozza, saranno ridefiniti gli stradari e il modo migliore per rispondere in modo positivo alle richieste del nuovo territorio. Sarà comunque necessario che presso le scuole Longhena sia mantenuto almeno l'attuale numero di accessi per i bambini residenti nell'attuale quartiere Saragozza.

8 È intenzione del quartiere confermare l'offerta culturale estiva presso il centro civico di via Pietralata mettendo a disposizione, come gli altri anni, uno spazio attrezzato, oltre che continuare a realizzare attività, con la collaborazione di associazioni, all'interno del Punto lettura Bollini-Speroni. Il rapporto di collaborazione con la biblioteca Tassinari Clo di Villa Spada è sempre rimasto positivo e proficuo, nonostante il passaggio all'Istituzione, e vorremmo lo rimanesse. Confermiamo la collaborazione con l'ANPI Saragozza e con la Comunità ebraica per promuovere, anche con le scuole, "percorsi della memoria", facendo riferimento alle numerose testimonianze storiche che possiamo trovare all'interno del territorio del quartiere, e valorizzando il monumento alle cadute partigiane di Villa Spada.

9 L'attività di orientamento e informazione legale gratuita presso gli spazi del centro civico di via Pietralata è stata confermata fino al 30 settembre 2016.

Politiche

10 Per quanto riguarda "Volo anch'io", la festa del volontariato del quartiere Saragozza, tenuto conto del termine del mandato amministrativo e della prossima variazione della composizione territoriale del quartiere, valuteremo insieme con le associazioni se ci saranno le condizioni per organizzare, nel 2016, quella che sarebbe la decima edizione.

11 Intendiamo continuare a promuovere stili di vita rispettosi della salute e dell'ambiente, favorire la mobilità ciclabile, anche grazie al recente completamento, avvenuto in settembre, della "tangenziale delle biciclette". È in fase di ampliamento, fino alla zona dello stadio, la "zona30" già realizzata nel tratto compreso tra via Andrea Costa, Saragozza, viale Pepoli e via Turati. Per aumentare la percentuale di raccolta differenziata, rispetto alla quale il quartiere contribuisce mettendo a disposizione i materiali e le informazioni necessarie, nel centro storico con l'introduzione del "porta a porta" anche nella zona Malpighi è partita la realizzazione delle mini isole ecologiche interrate che consentiranno di conferire direttamente vetro/lattine e i rifiuti organici.

12 Intendiamo proseguire le azioni già avviate per la cura e la promozione del Parco di Villa Spada in collaborazione con le associazioni che hanno costituito il "Comitato per Villa Spada".

13 La nuova proprietà del Bologna calcio ha manifestato l'intenzione di realizzare interventi importanti di riqualificazione delle strutture sportive nell'area dello stadio Dall'Ara e nella porzione di territorio limitrofa. Riteniamo fondamentale, non appena questa manifestazione di intenti sarà confermata e si trasformerà in un percorso operativo, un coinvolgimento del quartiere e del territorio. Questo sia per gli elementi di carattere urbanistico, sia per quelli che andranno a incidere sulle numerose e importanti attività sportive di base che attualmente si svolgono negli impianti di quell'area.

14 Il Comitato per il restauro del Portico di San Luca nel corso del 2015 ha realizzato interventi significativi (che sono ancora in corso) nella parte collinare del portico. Il quartiere, presente all'interno del Comitato, continuerà a sostenerne l'attività, anche facendo da tramite con l'amministrazione comunale e gli altri soggetti sensibili al tema.

8. Risorse finanziarie per ambiti e indicatori

8.1. Direzione, amministrazione e organi istituzionali

Risorse finanziarie : totale euro 32.700,00

	Acquisto bene consumo (Int.2, Tit.1)	Prestazione di servizi (Int.3, Tit 1)	Trasferimenti (Int.5, tit.1)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
ORGANI ISTITUZIONALI					
Iniziative promozionali					
Libere forme associative (L.F.A.)			5.000,00	5.000,00	
ATTIVITA' DIREZIONALE					
Spese ordinario funzionamento	14.300,00	7.500,00		21.800,00	
Piccola manutenzione		1.000,00		1.000,00	
Totale	14.300,00	8.500,00	5.000,00	27.800,00	0,00

Risorse finanziarie di competenza del Quartiere attribuite al budget di altri settori

Carta e cancelleria	4.900,00
Abbonamenti a quotidiani e riviste	
Totale	4.900,00

8.2. Servizi sociali e assistenziali

€ 1.645.400,00

SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI ANZIANI

Risorse finanziarie dirette totale euro **1.141.400,00**

	Acquisto beni di consumo (Int. 2, Tit. 1)	Prestazione di servizi (Int. 3, Tit. 1)	Trasferimenti (Int. 5, Tit. 1)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Case di riposo		320.000,00		320.000,00	
Case residenze anziani non auto		367.000,00		367.000,00	
Appartamenti protetti		70.000,00		70.000,00	
Assistenza domiciliare		231.625,00		231.625,00	
Assistenza domiciliare volontariato		8.075,00		8.075,00	
Telesoccorso		900,00		900,00	
Centri diurni		73.000,00		73.000,00	
Servizio mensa		18.000,00		18.000,00	
Sussidi anziani			45.000,00	45.000,00	
Vacanze per anziani		1.800,00		1.800,00	
Funerali		6.000,00		6.000,00	
Totale	0,00	1.096.400,00	45.000,00	1.141.400,00	0,00

SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI MINORI

Risorse finanziarie dirette totale euro **456.000,00**

	Acquisto beni di consumo (Int. 2, Tit. 1)	Prestazione di servizi (Int. 3, Tit. 1)	Trasferimenti (Int. 5, Tit. 1)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Servizi residenziali e semiresidenziali		350.000,00		350.000,00	
Sussidi per affidi familiari			16.000,00	16.000,00	
Integrazioni economiche minori			45.000,00	45.000,00	
Tirocini formativi			5.000,00	5.000,00	
Assistenza educativo domiciliare		40.000,00		40.000,00	
Totale	0,00	390.000,00	66.000,00	456.000,00	0,00

SERVIZI PER ADULTI

Risorse finanziarie dirette totale euro **48.000,00**

	Acquisti beni di consumo (Int.2, Tit.1)	Prestazioni di servizi (Int.3 Tit.1)	Trasferimenti (Int.5, Tit.1)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Integrazioni economiche			27.000,00	27.000,00	
Transizioni al lavoro			21.000,00	21.000,00	
Totale	0,00	0,00	48.000,00	48.000,00	0,00

8.2.1. Indicatori: servizi sociali e assistenziali

INDICATORI SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI ANZIANI

RICOVERI

	Previsione 2015	Previsione 2016
Case di Riposo		
N° medio annuo anziani assistiti a carico del quartiere	25	24
Case Residenze anziani non auto		
N° medio annuo anziani assistiti a carico del quartiere	42	41
Appartamenti protetti		
N° medio utenti in appartamenti	8	9

ALTRI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI PER ANZIANI

	Previsione 2015	Previsione 2016
SUSSIDI CONTINUATIVI E U.T.		
N° annuo fruitori di sussidi mensili anziani	72	50
N° annuo fruitori di sussidi mensili adulti	61	55
N° totale sussidi anziani	130	130
N° totale sussidi adulti	111	150

ASSISTENZA DOMICILIARE

	Previsione 2015	Previsione 2016
N° ore A.D.	20.400,00	20.500,00
TOTALE ORE	20.400,00	20.500,00
N° medio annuo assistiti A.D.	58	59

CENTRI DIURNI

	Previsione 2015	Previsione 2016
N° giorni di apertura	290	290
N° medio annuo utenti	30	30
N° posti offerti	25	25

Indicatori Soc-Ass

INDICATORI SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI MINORI

	Previsione 2015	Previsione 2016
N° utenti servizi residenziali a retta e in convenzione compresi gruppi appartamento	24	20
N° beneficiari contributi per affido minori	4	4
N° contributi erogati per affido minori	48	48
N° Tirocini formativi	5	3
N° beneficiari integrazioni economiche	105	105
N° ore di Assistenza educativa domiciliare	1900	1900

INDICATORI ALTRI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

	Previsione 2015	Previsione 2016
N° tirocini formativi adulti e minori	6	6
N° Funerali	7	7

Progetti

8.2.2. Progettualità anche con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento

Progetto	Macro-obiettivo
SARAGOZZA E PORTO IN	SARAGOZZA-PORTO IN: Progetto che riguarda la messa in rete di iniziative relative agli anziani fragili, coinvolge i Centri Anziani e le Associazioni del territorio, con implementazione del portale Bologna Solidale. Il progetto ha come obiettivo la valorizzazione e il potenziamento del ruolo di aggregazione e socializzazione dei centri Anziani del Q.re Porto.
BADA BENE INPDAP	Prevenzione ed educazione alla salute per gli anziani autosufficienti: passeggiate e gruppi di cammino, informatica per anziani. E' un progetto che dipende dall'Area Benessere di Comunità.
TENIAMOCI PER MANO	TENIAMOCI PER MANO: il progetto prevede l'inserimento presso i centri anziani di attività settimanali rivolte a pazienti con demenza senile di tipo Alzheimer. Per il quartiere porto Saragozza attutente è aperto uno spazio presso il centro Costa, in collaborazione con ASP.
CRA PER TE	Progetto della Casa Residenza Anziani che accoglie anche anziani del territorio Saragozza non inseriti in struttura per attività di animazione diurna finalizzata alla socializzazione e mantenimento autonomie. Inoltre organizza gruppi di auto aiuto rivolti a care giver di anziani fragili e non autosufficienti.
LAVORO DI COMUNITA'	Attivazione progetti che coinvolgono associazioni per " Lavoro di comunità " nel corso del 2016 si verificheranno i progetti che potranno avere maggiore continuità

8.3. Servizi scolastici e educativi

Risorse finanziarie dirette totale euro **1.177.400,00**

	Acquisto beni di consumo (Int. 2, Tit. 1)	Prestazione di servizi (Int. 3, Tit. 1)	Trasferimenti (Int. 5, Tit. 1)	(Di cui Libere Forme Associative)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
SCUOLE DELL'INFANZIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Progetto integrato scuola dell'infanzia					0,00	
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRI SERVIZI EDUCATIVI	0,00	1.041.500,00	80.900,00	0,00	1.122.400,00	0,00
estate in città					0,00	
servizi integrativi scolastici		126.000,00			126.000,00	
trasporto individuale e collettivo		269.000,00			269.000,00	
iniziative di supporto e diritto allo studio		1.500,00	6.000,00		7.500,00	
assistenza handicap		645.000,00	74.900,00		719.900,00	
STRUTTURE EDUCATIVE	0,00	55.000,00	0,00	0,00	55.000,00	0,00
Attività per adolescenti					0,00	
Interventi socio educativi minori		55.000,00			55.000,00	
Servizio "anni verdi"					0,00	
Totale	0,00	1.096.500,00	80.900,00	0,00	1.177.400,00	0,00

8.3.1. Indicatori: servizi scolastici e educativi**SERVIZIO NIDI - ANNO EDUCATIVO 2015-2016****OFFERTA ATTUALE DEL SERVIZIO NEL QUARTIERE**

NOME DELLA STRUTTURA	NIDO TRADIZIONALE				NIDO P.TIME	TOTALE POSTI	ISCRITTI
	Piccoli	Piccoli p.t.	Medi Grandi	Medi Grandi p.t.			
AQUILONE	17	0	41	4	0	62	62
DOREMI	15	0	41	4	0	60	59
MARTINI	15	0	44	5	0	64	64
TOTALE	47	0	126	13	0	186	185

SCUOLE DELL' INFANZIA - ANNO SCOLASTICO 2015-2016**SCUOLE COMUNALI**

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	ISCRITTI
ANNA SERRA (plesso 1 E 2)	4	100	100
GOBETTI	3	75	64
ARCO GUIDI (plesso Costa e plesso Pace)	6	144	138
DE' STEFANI	3	75	62
CANTALAMESSA	3	75	75
CASAGLIA	2	50	50
XXI APRILE	2	50	50
AL CINEMA (SCUOLA COMUNALE A GESTIONE IND.)	3	79	79
TOTALE	26	648	618

SCUOLE STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	ISCRITTI
MANZOLINI	1	50	48
TOTALE	1	50	48

SCUOLE PARITARIE CONVENZIONATE

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	ISCRITTI
MARIA AUSILIATRICE	3	80	76
S.ALBERTO MAGNO	3	78	59
S. LUIGI	3	60	54
TOTALE	9	218	189

SCUOLE PRIMARIE - ANNO SCOLASTICO 2015-2016**SCUOLE PRIMARIE STATALI**

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
AVOGLI	5	122
BOMBICCI	11	275
MANZOLINI	10	223
XXI APRILE	11	272
LONGHENA	15	373
TOTALE	52	1265

SCUOLE PRIMARIE NON STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
----------------------	--------	----------

COLLEGIO S. LUIGI	5	110
S. ABERTO MAGNO	5	128
MARIA AUSILIATRICE	5	128
TOTALE	15	366

SCUOLE SECONDARIE I° GRADO - ANNO SCOLASTICO 2015-2016**SCUOLE SECONDARIE STATALI**

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
GUINIZELLI	21	524
CARRACCI		
TOTALE	21	524

SCUOLE SECONDARIE NON STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
S. ALBERTO MAGNO	4	125
COLLEGIO S. LUIGI	3	46
FONDAZIONE MALPIGHI	4	304
TOTALE	11	475

ESTATE IN CITTA'

Consuntivo 2015	Previsione 2016
------------------------	------------------------

a) fascia di età 3-5 anni		
N° centri attivati	1	1
N° turni (settimanali)	5	5
Capienza totale (somma capienze di tutti i turni)	280	280
N° iscritti (somma degli iscritti a tutti i turni)	206	206

b) fascia di età 6-11 anni		
N° centri attivati	2	2
N° turni (settimanali)	11	11
Capienza totale (somma capienze di tutti i turni)	925	925
N° iscritti (somma degli iscritti a tutti i turni)	539	539

TRASPORTO

a.s. 2015/2016

N° iscritti (trasporto individuale)	7	3cs + 4aggx2 x8 mesi +1agg saltuario
N° iscritti (trasporto collettivo)	406	
N° utenti fruitori di contributi individuali	1	

ASSISTENZA ALUNNI CON HANDICAP

a.s. 2015/2016

N° alunni con handicap assistiti	99	(92 alunni scuole statali + 7 alunni scuole materne)
Ore di assistenza in convenzione	34.000	

SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI**a.s. 2015/2016****a) assistenza all'orario anticipato e posticipato**

N° iscritti	307
N° ore annue	2.200,00

b) assistenza alla refezione

N° iscritti	119
N° ore annue	880

c) assistenza al trasporto collettivo

N° iscritti	406
N° ore annue	3.200

8.3.2. Progettualità anche con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento

PROGETTO

Progetti speciali per scuole primarie e secondarie in collaborazione con associazioni

Progetto aiuto compiti con volontari adulti e peer educators a favore delle scuole primarie del territorio

Progetto Laboragazzi, laboratori per adolescenti 11-14 anni aperti anche a tutti i ragazzi delle scuole secondarie di primo grado

Centro estivo gratuito per minori in età 6-11 anni condotto da una rete di associazioni

Progetto Sportinsieme in collaborazione con quartiere Porto e Navile per fascia di età 12-18 anni per attività di Boxe, calcio, danza afro, tessuti aerei e doposcuola

Progetto INS (Insieme nella scuola) con la Fondazione Del Monte in rete con istituti scolastici del territorio e l'istituto superiore Belluzzi per l'orientamento scolastico e la prevenzione della dispersione scolastica

Progetto "Contaci" : progetto di rete scuole secondarie di primo grado quartieri Porto e Saragozza per l'attivazione di laboratori , percorsi e patti formativi individualizzati per alunni con disagio scolastico, attivando risorse del terzo settore.

8.4. Sport, cultura, giovani, associazionismo.

Risorse finanziarie dirette totale euro

50.500,00

	Acquisto beni di consumo (Int. 2, Tit. 1)	Prestazione di servizi (Int. 3, Tit. 1)	Trasferimenti (Int. 5, Tit. 1)	(Di cui Libere Forme Associative)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
SERVIZI CULTURALI					0,00	
SERVIZI SPORTIVI		50.500,00			50.500,00	
Totale	0,00	50.500,00	0,00	0,00	50.500,00	0,00

8.4.1. Indicatori: sport, cultura, giovani e associazionismo

IMPIANTI SPORTIVI

Complessi sportivi
di cui con gestione Bdg

Nr. impianti sportivi assegnati

Nr. capienze orarie *

* h massime giornaliere assegnabili -

Scolastici	Extra scolastici	Totale
6	1 Lucchini	7
0	1 Lucchini	1
9 palestre	3 di cui un campo calcio e una pista da sci c/o Lucchini + Palestra 20 c/o Stadio	12
52	38	90

COMPLESSI SPORTIVI

COMUNALI	SCOLASTICI
COMPLESSO SPORTIVO DARIO LUCCHINI – ANTISTADIO – via Andrea Costa 167/2, impianto senza rilevanza economica dato in gestione con modalità a corrispettivo ad un raggruppamento formato da capogruppo CUS Bologna, associazioni Spartacus e Virtus Atletica fino al 31.12.2016. Punto di aggregazione formato da campo da calcio, pista di atletica, rettilineo coperto, pista da sci, sala motoria, piattaforma lancio del peso. Nel centro sportivo si svolgono attività sportive e motorie, discipline a livello agonistico, amatoriale, ricreativo, rieducativo e attività specifiche rivolte anche ai diversamente abili, con aree a loro attrezzate, con notevole percentuale di fasce di utenza giovanile.	Scuola Media Guinizelli (3 palestre)
	Liceo Scientifico Righi (2 palestre)
	Liceo Laura Bassi (1 palestra)
	Istituto Pacinotti (1 palestra)
	Scuola Elementare XXI Aprile (1 palestra)
	Scuola elementare Bombicci (1 palestra)

SALE E CENTRI CIVICI RICREATIVI E CULTURALI

CENTRO GIOVANILE MELONCELLO via Porrettana 1/2, è uno spazio del Quartiere Saragozza dato in gestione ad un raggruppamento costituito dalle Associazioni Centro Musicale Preludio (capogruppo), Africa e Mediterraneo, Polisportiva Libertas San Felice "E.G." fino al 13/07/2017. Nel centro vengono svolte attività di pubblico interesse, di integrazione ed aggregazione sul territorio, attività con finalità educative/ricreative, culturali, sociali e di promozione sportiva, rivolte prevalentemente ad adolescenti e giovani, anche gratuite. Nel centro vengono garantite: tre ore giornaliere di utilizzo gratuito, in fasce pomeridiane/serali di un locale idoneo per essere utilizzato da gruppi giovanili, e in particolare vengono messe a disposizione due sale; connessione Wi-Fi ininterrotta alla rete del Centro musicale Preludio; Punto informatico, con accesso a internet dal lunedì al venerdì dalle ore 16:00 alle 19:00, secondo il calendario scolastico; corsi musicali online: previa richiesta di password alla segreteria del centro; attività/corsi gratuiti organizzati dalle associazioni.

CORTE DEL QUARTIERE – CENTRO CIVICO via Pietralata 60, è uno spazio attrezzato con palco che viene utilizzato per la realizzazione di progetti/attività estive, in un rapporto di stretta collaborazione con gli operatori culturali del territorio.

SALA CONSIGLIARE DEL QUARTIERE "Cenerini" utilizzata dal 2007 per il sostegno di iniziative culturali rivolte alla cittadinanza e come spazio messo a disposizione per progetti promossi dal quartiere in collaborazione con le associazioni.

PUNTO LETTURA BOLLINI SPERONI - Via Pietralata 60 - Il Puntolettura offre un servizio di emeroteca e un punto prestito. Lo spazio dell'emerooteca viene utilizzato dal 2012 per la realizzazione di laboratori culturali-ludico-ricreativi offerti alla cittadinanza gratuitamente, con la collaborazione di associazioni LFA selezionate tramite bandi pubblici.

LA BIBLIOTECA DEI BAMBINI - Servizio educativo finalizzato a sostenere nei bambini la motivazione e il piacere della lettura. All'utenza scolastica offre percorsi, letture animate, laboratori su prenotazione adeguati alle diverse età e servizio di prestito libri. All'utenza libera di bambini e adulti accompagnatori offre consultazione, prestito libri, attività di animazione della lettura, laboratori e altre iniziative.

SPAZIO DI VIA DEL PRATELLO N. 55 assegnato dall'ASP IRIDES nel febbraio 2013 per attività educative rivolte agli adolescenti

CENTRO SOCIALE DUE AGOSTO in via Filippo Turati, 98 e **CENTRO SOCIALE DELLA PACE** in via del Prateello, 53 sono servizi a rilevanza sociale gestiti sulla base del principio di sussidiarietà, strutture polifunzionali di promozione sociale, nonché luogo di incontro con istituzioni, associazionismo, volontariato.

8.4.2. Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento

CULTURA

- Estate in corte 2016: promozione dell'offerta culturale estiva presso la corte del centro civico di via Pietralata attraverso l'attivazione di progetti culturali (rassegne teatrali, proiezioni, performance, laboratori) in collaborazione con associazioni LFA.
- Puntolettura Bollini Speroni: valorizzazione del servizio con la promozione e attivazione di laboratori culturali-ludici-ricreativi– aggregativi, rivolti gratuitamente alla cittadinanza, in collaborazione con associazioni LFA.
- Parco Villa Spada: collaborazione con le associazioni che hanno costituito il "comitato per Villa Spada" per la promozione delle attività di cura e tutela del parco.
- Pronto soccorso legale: sportello di orientamento e informazione legale gratuito per i cittadini - convenzione con associazione LFA Digamma.
- SoS Donna una linea telefonica contro la violenza alle donne: progetto di prevenzione, sostegno sociale e psicologico alle persone in difficoltà e alle vittime di violenza domestica e urbana, in particolare donne - convenzione con associazione LFA SoS Donna.
- Centro giovanile Meloncello: attività di integrazione/aggregazione/educative/ricreative/culturali/sociali/di promozione sportiva, rivolte prevalentemente ad adolescenti e giovani - convenzione con associazione LFA Centro Musicale Preludio (capogruppo).
- Volo Anch'io 2016: festa del volontariato del quartiere Saragozza per consolidare il percorso diretto ad agevolare il collegamento e la messa in rete tra le diverse associazioni presenti nel
- Attivazione progetti che coinvolgono associazioni e cittadini per "Lavoro di comunità".

TERRITORIO

- Reducing digital divide: patto di collaborazione con varie associazioni – sportello informatico di orientamento per i cittadini ai servizi on line del Comune.
- Media allo scoperto: patto di collaborazione per laboratorio sull'uso dei media.
- Percorsi di memoria: patto di collaborazione per progetto sulla storia e i luoghi della memoria con le scuole.
- Laboratori e orti a Villa Puglioli: patto di collaborazione per interventi di cura dell'area posta nei pressi della Villa Puglioli
- Sport Insieme: patto di collaborazione per attività di pugilato e calcio rivolta ai giovani
- No tag Saragozza: patti di collaborazione per interventi di riqualificazione di aree del quartiere contro il vandalismo grafico.
- Volontari civici: patto di collaborazione con cittadini per la gestione di alcuni giardini del quartiere.
- Patti di collaborazione per la rigenerazione di aree del territorio, in particolare nel centro storico.
- Sojuen (Social Junior Enterprise): progetto sull'imprenditorialità giovanile - patto di collaborazione.
- Progetto di inserimento di giovani in condizioni di disagio - patto di collaborazione.
- Chiusi fuori al verde: patto di collaborazione per progetto di rigenerazione degli spazi con supporto dei detenuti.

8.5. Informazioni e rapporti con il cittadino

Sportello al Cittadino	Anno 2014	Anno 2015
N° sedi Sportello al cittadino	2	1*
N° contatti allo sportello	43.736	38.265
Afflusso medio giornaliero	152,22	65,54
Tempi medi attesa (in minuti)	15	15
N° procedimenti avviati	27.736	22.265
Citizen Relationship Managemen (CzRM)		
n. segnalazioni	627	710
Prenotazioni Sala Cenerini		
	120	127

* Sino al 31 marzo le sedi erano due, poi dal 1 aprile unica sede operativa di Via XXI Aprile.

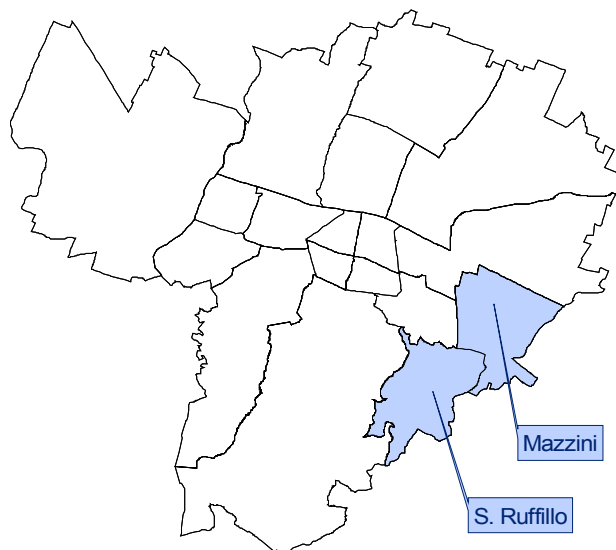
9. Patrimonio: immobili gestiti dal Quartiere destinati alle LFA

Immobili Concessi in convenzione ad LFA

CdC	Descrizione CDC	Indirizzo	Sup	Rep. n.	Data decorrenza	Data scadenza	determinazione di affidamento	concessionario
2168	CENTRO GIOVANILE MELONCELLO	VIA PORRETTANA, 1/02 40135 BOLOGNA	173,23	211631/2013	14/07/13	13/07/17	163997/2013	Associazioni Centro Musicale Preludio capogruppo, polisportiva Libertas San Felice "E.G.", Africa e Mediterraneo
3569	SOS DONNA	VIA SARAGOZZA, 221/ B 40135 BOLOGNA	33,41	211278/2013	30/01/13	29/01/17	19108/2013	Gruppo S.O.S. Donna: una linea telefonica contro la violenza.



Comune di Bologna
Quartiere Savena



Programmi Obiettivo 2016 Quartiere Savena

versione al 9.12.2015

INDICE

I numeri del Quartiere	pag. 3
Piano Triennale Lavori Pubblici	Pag. 5
Budget per linea di intervento	Pag. 6
Sintesi della spesa - consumi specifici	Pag. 7
Politiche del Quartiere	Pag. 8
DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, ORGANI ISTITUZIONALI	Pag. 22
SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI	Pag. 23
INDICATORI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	Pag. 25
SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI - PROGETTI CON ASSOCIAZIONI E ALTRI SOGGETTI	Pag. 28
SERVIZI SCOLASTICI E EDUCATIVI	Pag. 29
INDICATORI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI	Pag. 30
SERVIZI SCOLASTICI E EDUCATIVI - PROGETTI CON ASSOCIAZIONI E ALTRI SOGGETTI	Pag. 34
SPORT, CULTURA, GIOVANI	Pag. 36
INDICATORI SPORT, CULTURA, GIOVANI	Pag. 37
SPORT, CULTURA, GIOVANI - PROGETTI CON ASSOCIAZIONI E ALTRI SOGGETTI	Pag. 38
INFORMAZIONI E RAPPORTI CON IL CITTADINO	Pag. 39
PATRIMONIO: IMMOBILI DESTINATI A LFA	Pag. 40

1. I numeri del Quartiere (1)

Quartiere Savena

Territorio	Totale		Mazzini		San Ruffillo	
	AI 31.12.2014	AI 30.9.2015	AI 31.12.2014	AI 30.9.2015	AI 31.12.2014	AI 30.9.2015
Superficie territoriale (in Kmq.):	11,469		5,75		5,717	
Densità di popolazione (Abit./Kmq.)	5.178,4	5.172,9	6.629,0	6.626,3	3.721,2	3.713,0
Abitazioni	2013	2014	2013	2014	2013	2014
Progettate	0	13	0	13	0	0
Iniziate	0	0	0	0	0	0
Ultimate	1	0	1	0	0	0
Commercio e Pubblici Esercizi	AI 31.12.2013	AI 31.12.2014				
Esercizi per il commercio al dettaglio (2)	574	573				
- di cui grandi strutture di vendita	2	2				
Servizi alla persona	151	154				
Pubblici esercizi	205	198				
Popolazione	AI 31.12.2014	AI 30.9.2015	AI 31.12.2014	AI 30.9.2015	AI 31.12.2014	AI 30.9.2015
Popol. residente complessiva	59.391	59.328	38.117	38.101	21.274	21.227
0-14 anni	6.683	6.738	4.255	4.330	2.428	2.408
15-29 anni	7.061	7.064	4.374	4.386	2.687	2.678
30-64 anni	27.611	27.672	17.543	17.566	10.068	10.106
65 anni e oltre	18.036	17.854	11.945	11.819	6.091	6.035
Indicatori della struttura per età e per sesso	AI 31.12.2014	AI 30.9.2015	AI 31.12.2014	AI 30.9.2015	AI 31.12.2014	AI 30.9.2015
Indice di vecchiaia *	269,9	265,0	280,7	273,0	250,9	250,6
Rapporto di mascolinità **	86,2	86,2	86,5	86,5	85,7	85,7
Tasso ricambio popol. in età attiva ***	162,2	164,1	164,5	167,2	158,6	159,4

* Pop. (65 e oltre) / Pop. (0-14) * 100

** Maschi / Femmine * 100

*** Pop. (55 - 64) / Pop. (15 - 24) * 100

territorio

Popolazione	Al 31.12.2014	Al 30.9.2015	Al 31.12.2014	Al 30.9.2015	Al 31.12.2014	Al 30.9.2015
Famiglie	30.360	30.345	19.568	19.540	10.792	10.805
Dimensione media delle famiglie	1,95	1,94	1,93	1,93	1,96	1,95
Residenti in convivenze (istituti, ecc.)	518	487	377	353	141	134
Stranieri residenti	7.799	7.880	5.012	5.059	2.787	2.821
Movimento della popolazione	gen.-dic. 2014	gen.-sett.2015	gen.-dic. 2014	gen.-sett.2015	gen.-dic. 2014	gen.-sett.2015
Nati vivi	506	346	332	241	174	105
Morti	801	697	531	463	270	234
Saldo naturale	-333	-351	-237	-222	-96	-129
Immigrati (iscritti in anagrafe)	2.025	1.383	1.307	855	718	528
Emigrati (cancellati da anagrafe)	1.830	1.275	1.145	812	685	463
Saldo migratorio	630	288	407	206	223	82
Quozienti gener. di natalità e mortalità	2013	2014	2013	2014	2013	2014
Quoziente generico di natalità	7,7	8,5	7,5	8,7	7,8	8,2
Quoziente generico di mortalità	13,6	13,4	13,8	14,0	13,3	12,7

1) Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Programmazione. I dati relativi a "Commercio e Pubblici Esercizi" sono stati forniti dal Dipartimento Economia e Promozione della Città

2) Non sono ricomprese le forme speciali di vendita quali le vendite tramite Internet, per corrispondenza, porta a porta e televisive.

2. Piano Triennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2016-2018*

Quartiere Savena

Interventi	<i>(importi in migliaia di Euro)</i>			
	2016	2017	2018	note
<i>Comparto R5.5d: completamento opere di urbanizzazione (Fossolo)</i>		450		
<i>Area verde di Via Villari</i>		450		
<i>Realizzazione area verde Via Baroni</i>		500		
<i>Nuovo servizio per l'infanzia nell'area di Villa Mazzacorati</i>		1300		
<i>Realizzazione scuola dell'infanzia Q.re Savena</i>	2700			
TOTALE	2700	2700	0	

* estratto dallo schema di Piano Poliennale degli investimenti di ottobre 2015 (delibera Giunta P.G. 297571/2015)

3. Budget 2016 per linea di intervento del Quartiere Savena

Linea di intervento	Bdg 2015	Bdg 2016	note
DIREZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	42.795,00	36.315,00	
Libere forme associative	-	-	
Attività promozionali	-	-	
Costi generali di amministrazione/altro	42.795,00	36.315,00	
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI ANZIANI/ALTRO	1.527.500,00	1.464.200,00	
Ricoveri in case di riposo	355.000,00	350.000,00	
Case residenze anziani (ex Case Protette e RSA)	215.000,00	210.000,00	
Appartamenti Protetti	7.000,00	15.000,00	
Assistenza domiciliare	680.000,00	577.000,00	
Centri diurni	182.000,00	242.000,00	
Telesoccorso	1.500,00	1.200,00	
Servizio mensa	40.000,00	45.000,00	
Sussidi anziani	20.000,00	10.000,00	
Vacanze anziani	-	-	
Spese per i funerali	9.000,00	9.000,00	
Nomadi	18.000,00	5.000,00	
Altri interventi per anziani	-	-	
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI MINORI	1.237.500,00	1.230.000,00	
Servizi residenziali e semiresidenziali per minori	1.040.500,00	1.030.000,00	
Sussidi per affidi familiari	10.000,00	10.000,00	
Integrazioni economiche minori	90.000,00	80.000,00	
tirocinii formativi per minori	2.000,00	2.000,00	
Assistenza educativo domiciliare	95.000,00	108.000,00	
SERVIZI PER ADULTI	91.500,00	101.000,00	
Integrazioni economiche	45.000,00	46.000,00	
tirocinii formativi per adulti	46.500,00	55.000,00	
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTT. EDUCATIVE	1.460.720,00	1.528.350,00	
Assistenza all'handicap	1.172.029,00	1.220.000,00	
Trasporto handicap	96.036,00	96.050,00	
Estate in città	3.000,00	3.300,00	
Iniziative di supporto/diritto allo studio	31.050,00	24.500,00	
Servizi integrativi scolastici	141.200,00	142.000,00	
Trasporto collettivo	-	-	
Interventi socio educativi minori	17.405,00	29.500,00	
Adolescenti	-	13.000,00	
CULTURA/GIOVANI/SPORT	127.485,00	117.135,00	
Sport	122.635,00	112.135,00	
Cultura	2.000,00	2.000,00	
Giovani	2.850,00	3.000,00	
TOTALE QUARTIERE	4.487.500,00	4.477.000,00	

4. Sintesi della spesa – consumi specifici : risorse assegnate al Quartiere Savena

	BdG 2016	
PRESTAZIONI DI SERVIZI	4.106.075,00	
PRESTAZIONI DI SERVIZI PER INTERVENTI PROMOZIONALI E VARI	22.190,00	
DIRITTO ALLO STUDIO E SERVIZI EDUCATIVI	11.500,00	
ESTATE IN CITTA'	3.300,00	
TRASPORTO SCOLASTICO (MEZZI)	91.500,00	
ASSISTENZA ALUNNI CON HANDICAP	1.180.000,00	
SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI	65.000,00	vedi nota
SERVIZI RESIDENZIALI PER ANZIANI	575.000,00	
SERVIZI DOMICILIARI PER ANZIANI (AD, TELESOCCORSO)	578.200,00	
SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI (CENTRI DIURNI)	242.000,00	
ALTRI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	9.000,00	
SERVIZIO MENSA	45.000,00	
IMPIANTI SPORTIVI	111.135,00	
NOMADI	5.000,00	
PRESTAZIONI DI SERVIZI MINORI E FAMIGLIE (compresi interventi socio-educativi)	1.167.000,00	
ACQUISTO DI SERVIZI PER UFFICI E SERVIZI TRAMITE PROCEDURA CENTRALIZZATA	250,00	
TRASFERIMENTI	350.550,00	
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI PER ANZIANI	10.000,00	
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI VARI-DIRITTO ALLO STUDIO E SERVIZI EDUCATIVI	147.550,00	*
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INTERVENTI PROMOZIONALI E VARI	0,00	
TRASFERIMENTI MINORI E FAMIGLIE	92.000,00	
TRASFERIMENTI SERVIZIO SOCIALE ADULTI	101.000,00	
BENI DI CONSUMO	15.375,00	
ACQUISTO BENI DI CONSUMO	9.750,00	
ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO PER UFFICI E SERVIZI TRAMITE PROCEDURA CENTRALIZZATA	5.625,00	
BENI DUREVOLI	5.000,00	
ACQUISTO BENI DUREVOLI	5.000,00	
TOTALE	4.477.000,00	

nota: una parte di risorse sono ricomprese sotto la voce "trasferimenti"

* comprende trasferimenti a Ist.Comprendivi e Direz. Didattiche per gestione servizi integrativi

5. Politiche del Quartiere Savena nel corso del mandato politico 2011-2016

[A] IL QUARTIERE: UNA NUOVA FASE DELLA PARTECIPAZIONE DELLA SUSSIDIARIETÀ

Il Comune è chiamato a fronteggiare una situazione estremamente difficile per ciò che riguarda la quantità delle risorse a disposizione per garantire il funzionamento dell'amministrazione e per erogare servizi alla cittadinanza. Oltre al problema più generale dei ridotti trasferimenti da parte dello Stato, che mette in gioco la stessa possibilità di erogare molti degli attuali servizi, ci si trova di fronte ad un generale contesto sociale ed economico che vede un costante aumento della domanda di servizi sia in senso quantitativo che qualitativo.

Si apre, quindi, la necessità di rendere più efficiente ed efficace la capacità di risposta dell'amministrazione comunale ai molteplici e crescenti bisogni della cittadinanza. La carenza di risorse, i vincoli normativi e l'incremento della domanda dei servizi creano una situazione di estrema complessità che richiede adeguate capacità di risposta e pone la necessità di accelerare il passaggio dagli ordinari strumenti gestionali a nuovi comportamenti organizzativi.

In sintesi, un'amministrazione comunale che lavori ancora meglio e costi meno, ma soprattutto capace di rispondere ai bisogni di realtà in continuo mutamento che tendono a farsi più complesse e frammentate. Occorre dunque creare le condizioni affinché le energie socialmente attive sul territorio possano entrare in contatto con i bisogni che la comunità esprime. E qui sta il compito principale del Comune: essere nodo centrale di raccordo, punto di riferimento e di garanzia per entrambe le parti della relazione di aiuto.

Vi è tuttavia, un ambito in cui il coinvolgimento della cittadinanza appare ancora più urgente: quello della formulazione delle decisioni politiche; l'attuale contesto di crisi è aggravato dalla diffusa percezione circa la lontananza delle sedi decisionali dalla vita della gente e dalla conseguente debolezza dei classici strumenti democratici per la conduzione della cosa pubblica.

Per contrastare questo fenomeno occorre aprire fortemente i processi decisionali alla partecipazione dei cittadini: rendere chiari gli obiettivi ed i vincoli, accessibili i materiali istruttori e trasparenti gli esiti.

Per questa ragione il Quartiere ha istituito le seguenti Commissioni Consiliari aperte ai cittadini e divise per linee tematiche:

- Pianificazione, contabilità economica e controllo di gestione
- Cultura, Associazionismo, Eventi per la valorizzazione del territorio
- Qualità del territorio (Urbanistica e Mobilità)
- Commercio e attività produttive, promozione sportiva e qualità della vita
- Ambiente ed arredo urbano, Casa, Politiche abitative
- Scuola e Politiche educative
- Politiche della famiglia
- Politiche Sociali: minori, adulti, anziani. Politiche di Genere
- Progetti di comunicazione pubblica alla cittadinanza (sito web, newsletters)
- Politiche giovanili e consulta per i giovani

Le istanze di partecipazione dei cittadini non si limitano alla sfera politica della formazione e dell'assunzione di decisioni pubbliche che li coinvolgono in maniera più o meno diretta, ma trovano un riscontro molto forte anche nella sfera più operativa del 'fare insieme', della partecipazione fattiva alla cura della città e allo sviluppo di un modello di relazioni sociali cooperativo e solidale.

Politiche

Il quadro normativo nazionale regionale e comunale evidenzia come vi siano diverse possibilità, più o meno strutturate, per coinvolgere i soggetti del volontariato nella rete dei servizi sociali di comunità, nelle attività culturali e sportive, negli interventi di cura della città.

E' tuttavia importante sottolineare innanzitutto, che la relazione tra il Comune e il mondo del volontariato e dell'associazionismo va incardinata intorno al principio di sussidiarietà. Sussidiarietà per un ente pubblico, non significa affidare alcuni servizi al terzo settore, bensì – al contrario – promuovere la capacità della comunità a curare sé stessa, intervenendo laddove rimangono insoddisfatti i bisogni sociali.

Tra le forme e gli strumenti della sussidiarietà sui quali il Quartiere vuole investire c'è senza dubbio la coprogettazione, la relazione fra pubblico e forze sociali di volontariato, e la messa in rete delle associazioni, dove il Quartiere ricopre sia un'azione di promozione che di facilitazione dei rapporti tra le associazioni presenti sul territorio.

Lo scopo è quello di mettere in contatto e favorire lo sviluppo del capitale sociale e relazionale della comunità.

In questo contesto il Quartiere Savena ha promosso e partecipa attivamente al Piano Strategico Metropolitano, aderisce al progetto Cittadinanza Attiva ed ha istituito un Tavolo sulla Solidarietà-Sostenibilità.

[A1] IL PIANO STRATEGICO METROPOLITANO

Il Piano Strategico Metropolitano è un processo volontario e collegiale, di più soggetti pubblici e privati, teso alla condivisione e alla costruzione di una visione del futuro del nostro territorio, e mirato al suo posizionamento sulla scena regionale, nazionale e internazionale.

In esso trovano esplicitazione le differenti rappresentazioni dei problemi e delle priorità; si confrontano e trovano mediazione interessi e bisogni anche antagonisti; si mettono a punto gli obiettivi e le strategie necessarie; si definiscono i progetti possibili, le risorse potenzialmente utilizzabili e soprattutto si raccolgono le assunzioni di responsabilità dei diversi partner, pubblici e privati.

Il PSM si sviluppa attraverso la partecipazione ai Forum e presso i Tavoli di progettazione.

Il Forum è una grande assemblea metropolitana aperta a tutti i cittadini, per la discussione e l'impostazione del PSM; si riunirà tre volte: all'avvio dei lavori, alla chiusura dei Tavoli di progettazione (tra la fine di giugno e la fine di settembre) e alla conclusione dei lavori del PSM (a fine 2012).

Ai Tavoli si svolge il vero e proprio lavoro progettuale; ad essi partecipano i rappresentanti delle istituzioni, delle associazioni di categoria e delle organizzazioni sindacali, tutti cittadini in forme associate e le imprese di ogni tipo.

Il Quartiere Savena, ha aderito ai 4 tavoli proposti:

- tavolo innovazione e sviluppo
- tavolo ambiente, assetto urbano, mobilità
- tavolo conoscenza, educazione e cultura
- tavolo benessere e coesione sociale.

[A2] II PROGETTO CITTADINANZA ATTIVA

Il progetto Cittadinanza Attiva ha la finalità di promuovere ed accrescere il senso civico e la partecipazione attiva della cittadinanza, coinvolgendo soprattutto territorialmente le Associazioni di volontariato e stimolando l'intervento diretto dei cittadini per 'adottare' quelle parti di città che vivono quotidianamente, mediante diverse tipologie di azioni.

Le linee di azioni progettuali riguardano:

Politiche

- * la prevenzione ed educazione, con particolare attenzione ad iniziative progettuali specifiche che prevedono il coinvolgimento degli studenti/o dei giovani;
- * l'educazione, la promozione, il rispetto e l'informazione ambientale, oltre che la riqualificazione ed il miglioramento ambientale; le attività di tipo informativo, di supporto e promozione da e verso i cittadini, di attività di supporto per i servizi culturali educativi mediante svolgimento di funzioni sussidiarie.
- * iniziative rivolte alla cittadinanza con finalità di educazione civica, sviluppo dell'impegno civile, della cultura della convivenza anche interculturale o intergenerazionale, ponendo l'attenzione sul rafforzamento del senso civico, della condivisione, della vivibilità della "riappropriazione" degli spazi con l'attivazione e la responsabilizzazione dei cittadini sull'uso degli stessi.

Le aree dove promuovere la partecipazione attiva sono le scuole e/o luoghi di aggregazione giovanile, i giardini, parchi pubblici e aree verdi in genere, e altre aree (piazze, fermate autobus, mercati, luoghi interessati da iniziative specifiche, zone con criticità di decoro urbano e vivibilità individuate dall'Area/dai Quartieri/dalle associazioni/dai cittadini, etc.).

In questo nuovo contesto organizzativo viene introdotta la figura del Referente di Quartiere con lo scopo di contribuire attivamente alla definizione e all'assunzione di un ruolo maggiormente attivo e coordinato dei Quartieri nella conoscenza del territorio, nell'analisi e risoluzione delle criticità, anche in rapporto con gli altri Settori dell'Amministrazione o con soggetti esterni.

Il referente territoriale predispone periodicamente report, relazioni ed analisi integrate sull'attività del territorio di sua competenza contribuendo in tal modo a supportare la valutazione delle priorità di intervento ed il miglioramento dei flussi informativi tra amministrazione centrale e Quartieri.

E' stata attivata una nuova convenzione con il Tribunale di Bologna, della durata di due anni, rinnovabile con altri due, che individua nei Quartieri gli enti presso cui può essere svolto un lavoro di pubblica utilità. Si prevede un numero massimo di 25 condannati attivi contemporaneamente.

Le aree di attività sono varie: dalle azioni di pulizia, di piccola manutenzione, di collaborazione e supporto dell'Amministrazione in progetti incentrati sulla tutela dell'infanzia, ambientale e promozione del senso civico, di collaborazione e supporto in interventi di emergenza,

Da alcuni anni, inoltre, è in funzione il sistema informatico integrato 'Punto d'ascolto' (CZRM), attraverso il quale tutte le segnalazioni dei cittadini sono gestite informaticamente in maniera integrata e automatizzata, migliorando così i tempi di risposta e facilitando la gestione delle informazioni e l'accesso agli atti.

[A3] TAVOLO SOLIDARIETA'- SOSTENIBILITA'

il Quartiere Savena intende promuovere incontri fra Associazioni e realtà del territorio sensibili ai temi dell'adozione di modelli di vita sostenibili con particolare attenzione all'aspetto ambientale e sociale e ai temi dell'economia solidale.

L'intento è, da un lato, di avviare un percorso condiviso di approfondimento e riflessione sui temi proposti, dall'altro di realizzare azioni concrete a livello locale. Al centro di entrambi gli ambiti il territorio del Quartiere Savena ed i suoi luoghi: dalle zone ortive, alla sede che potrebbe diventare punto riferimento del progetto, ai luoghi di socializzazione spontanea dove potrebbe svilupparsi un clima favorevole per azioni di aiuto reciproco.

Al tavolo partecipano enti, associazioni, gruppi, agenzie del territorio che a diverso titolo e con modalità varie coltivano un interesse condiviso nei confronti del territorio, inteso come territorio agricolo e quindi come risorsa economica e sociale, come area progettata per dare 'benessere' e come area verde progettata per ricreare ed educare.

Questi 'territori ideali' corrispondono a luoghi che hanno una vita concreta: le zone ortive, le aree verdi non qualificate, i giardini scolastici.

Un luogo fisico in particolare è quello di Via Lombardia, con i suoi spazi interni ed esterni: la presenza di Scuola di Pace, del Centro Anni Verdi, dell'Aula didattica Scuola di Pace, di Gymnasium Studios, dell'Ass. Campi Aperti con il suo mercato biologico contadino, configurano questa area come polo per la promozione di modelli di vita "sostenibili". A questo si aggiungano potenziali sviluppi futuri: lo spazio interno dell'ex dormitorio come ipotetica sede del gruppo di lavoro "Tavolo della sostenibilità", l'area esterna (ex campo da calcio) possibile luogo da "coltivare" in varie direzioni.

[A4] SCUOLA DI PACE

Il progetto di promozione e di educazione alla cultura della pace che caratterizza tradizionalmente il Quartiere Savena si è consolidato nel 2009. I soggetti coinvolti sono: il Quartiere Savena, l'Associazione Centro D'Arte e Cultura Orientale Melograno, l'Associazione Interculturale Polo Inter-etnico A.I.P.I, l'Associazione C.O.S.P.E. Onlus, il Centro Furio Jesi, l'Associazione Amici Dei Popoli ong.

Gli obiettivi del progetto Scuola di Pace sono quelli di garantire la permanenza nel Quartiere di momenti culturali di alto livello con fattivi contributi alla promozione di una cultura dell'integrazione sociale. Infatti, SdP per affrontare il tema della risoluzione non violenta dei conflitti, collabora con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bologna ed ospita tirocini e tesi li laurea; promuove numerose iniziative in rete con altre associazioni, con la Provincia di Bologna e con la Regione Emilia-Romagna.

Nel corso del 2010 l'acquisizione della Biblioteca di Michele Ranchetti ha ampliato la già vasta offerta del Centro Di Documentazione della SDP che vedeva già attivi il Centro di Documentazione "Furio Jesi" e la Biblioteca "Melograno" per un totale di circa 35.000 volumi. Il nuovo Centro di Documentazione ha forte rilevanza cittadina e, per certi settori, costituisce un polo unico a livello nazionale.

Al termine di un percorso attuato in stretta collaborazione con le associazioni aderenti al progetto si è reso opportuno procedere alla revisione del progetto SDP, ad una revisione sia delle singole azioni orientate alla generale finalità (diffusione della cultura della non violenza e della pace e dall'offerta di uso pubblico del patrimonio librario in dotazione alle associazioni), sia della soggettività costituendo in tal modo un unico soggetto associativo di diritto privato.

[B] CURA DEL TERRITORIO ED EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

È necessario ricostruire un tessuto sociale equilibrato, dove le diverse presenze di soggetti economici, sociali, culturali, "riconquistino" gli spazi oggi a rischio degrado e dei fenomeni criminali. Occorre pertanto incentivare la cura ed il controllo del territorio tramite gruppi d'impegno civico, unitamente alle Forze dell'Ordine e tramite il Comitato Territoriale di Quartiere per la sicurezza e la qualità urbana. Proseguirà la sinergia con la Polizia Municipale territoriale con rapporti costanti nel monitoraggio del territorio e nella programmazione degli interventi. Promuovere tutte le azioni atte a migliorare la sicurezza stradale anche con corsi di educazione stradale istituiti nelle scuole con la collaborazione della Polizia Municipale.

Il concetto di legalità è strettamente legato al significato di "Giustizia Sociale". Crediamo che il rispetto critico delle leggi e delle regole sia fondamentale per far crescere una comunità democratica matura e capace di compiere scelte di interesse comune.

La mafia, già stabilmente presente a Bologna a partire dagli anni '50, nella particolare congettura storico-economica che stiamo attraversando sta conquistando terreno attraverso il reinvestimento di capitale illecito nel tessuto sano della nostra economia territoriale; la lotta alle organizzazioni criminali, condotta dalle forze dell'ordine e dall'azione della magistratura, deve essere sostenuta dalle segnalazioni dei cittadini, dai lavoratori e dalle imprese del nostro territorio e dalle corrette azioni di denuncia che possono avvenire attraverso una più approfondita conoscenza dei fenomeni criminali: oltre a svolgere queste funzioni, lo "Sportello Antimafia Territoriale" che potrebbe trovare collocazione all'interno dei locali di "Scuola di Pace" in collaborazione con l'Associazione "Libera", diventerà punto di riferimento per le scuole e luogo per lo svolgimento di eventi di "cultura" anti-mafia.

[C] SCUOLA E POLITICHE EDUCATIVE

L'analisi dei dati demografici evidenzia mutamenti quantitativi relativi ai nuovi nati e all'aumento dei bambini di altre nazionalità, che saranno i potenziali fruitori dei servizi educativi e scolastici del nostro quartiere.

In questo quadro appare opportuno un consolidamento delle esperienze in atto risultate positive così come l'implementazione di nuovi progetti che confermeranno il ruolo delle Associazioni e di altre realtà del territorio di Savena.

Rientrano in questo ambito:

- Fermo Immagine Punto di Documentazione e Formazione
- Nidi di Note
- Progetti di Interventi socio educativi
- Progetto G.E.S. (giovani educativo sociale) per minori e famiglie
- Promozione del benessere e dei giusti stili di vita (Partecipazione al progetto Bologna Città Sane)

Si implementeranno i seguenti obiettivi:

- Nuovo modello per il trasporto collettivo
- Riorganizzazione e riqualificazione logistica dei servizi di prima infanzia
- Sperimentazione di nuove procedure per il porzionamento dei pasti nelle scuole di infanzia comunali
- Istruttoria finalizzata al dimensionamento della rete scolastica
- Sperimentazione nuovo modello nidi di infanzia

Lo sforzo sarà concentrato nel risolvere problemi e criticità quali l'offerta nidi a San Ruffillo, attese per le scuole d'infanzia a Mazzini e Due Madonne. Si valutano positive le offerte per le scuole primarie di primo grado mentre si sottolinea la forte necessità di aumentare i posti nelle secondarie di primo grado.

A tale proposito si propongono come possibili soluzioni di cui si è già fatta richiesta di fattibilità ai Dirigenti di riferimento:

- * trasferire il centro giochi bambini-genitori tenendo conto della carenza di servizi 0-3 a San Ruffillo
- * rimodulare l'offerta 0-6 ampliando, di conseguenza, la capienza di alcune strutture.

[D] SERVIZI SOCIALI: MINORI, ADULTI ED ANZIANI E POLITICHE DI GENERE

Il decentramento delle attività sociali ai quartieri sta procedendo su un cammino di consolidamento che richiede un impegno ed un significativo sforzo attuativo all'amministrazione territoriale. Questa è diventata sempre più il principale punto di riferimento per i cittadini, per quanto riguarda l'ascolto, l'orientamento, la lettura dei bisogni e l'ammissione ai servizi, anche se resta non facile rafforzare il sistema nell'attuale fase di crisi economica e, di conseguenza, dell'aumentata richiesta dei servizi medesimi.

A livello cittadino si è lavorato e si sta lavorando per avere servizi con un medesimo livello, sia per quanto riguarda l'accesso alle prestazioni che per quanto riguarda i costi complessivi del servizio. Il Quartiere Savena, quindi, è impegnato in tale direzione ed intende realizzare i seguenti obiettivi prioritari:

- programmazione delle attività sempre più in una logica integrata dei servizi alla persona: dai minori e famiglie, ai disabili, ai neo maggiorenni, agli adulti ed agli anziani;
- supporto alla revisione dei provvedimenti e dei regolamenti comunali, al fine di semplificare le disposizioni in essere per la gestione dei servizi alla persona, per ricondurli a comuni principi di accesso e contribuzione, con l'applicazione dell'I.S.E.E. e, non appena sarà approntato dall'Amministrazione Centrale/Regione, del nuovo sistema di contribuzione del cittadino;
- assestamento dei servizi comunali, anche attraverso l'implementazione del sistema informativo Garsia, ed una definizione a sistema della rete degli Sportelli comunali (Sportello del cittadino, Sportello Sociale, Sportello Lavoro, altri sportelli specifici) e del contributo dei coordinamenti tecnico-professionali, quali il GECCO (attività educative, scolastiche ed integrative) e il Co.Re. (attività sociali);
- supporto alla definizione della Carta dei Servizi e delle procedure atte a garantire un efficace controllo dei Quartieri sulla corretta esecuzione di quanto richiesto alla committenza, in un ruolo di controllo e salvaguardia della qualità;
- azione di promozione, coordinamento e di collegamento tra i diversi progetti promossi dalle diverse realtà presenti nel territorio;
- indagine di fattibilità relativamente alla sperimentazione di servizi per minori, disabili, adulti ed anziani (per esempio supporto alla domiciliarità anche per gli adulti);
- consolidamento dei servizi necessari per anziani (Servizi Domiciliari, Case di Riposo, Case Protette e RSA) anche tramite l'utilizzo del Fondo Regionale per la non autosufficienza, sollecitando il consolidamento del progetto provinciale E-CARE, anche con la partecipazione delle Associazioni del territorio;
- offerta al minore e alla sua famiglia di una risposta multipla che metta a disposizione una serie di opportunità educative che vadano dal servizio scolastico ai servizi sociali, comprendendo sia la cultura che lo sport;
- costante controllo delle attività di gestione dei servizi affidate ad ASP e a tutti gli altri soggetti coinvolti nell'erogazione dei servizi;
- crescente attenzione ai neo maggiorenni in situazione di disagio e/o difficoltà sociale, lavorando nella direzione di una maggiore possibilità di erogare borse lavoro e ricercando partners e relative risorse per progetti di sostegno verso l'autonomia dei neo-adulti;
- collaborazione con le associazioni e promozione della attività effettuate dalle medesime, rivolte alle azioni positive per il rispetto del genere;
- promozione dell'integrazione, della conoscenza del diverso da sé e del rispetto delle regole tra vecchi e nuovi cittadini del quartiere;
- rafforzamento ulteriore dell'integrazione della comunità nomade presente nel nostro territorio, anche con la verifica della diretta partecipazione agli oneri necessari a garantire la qualità dei servizi in un nuovo profilo di comunità;
- promozione di incontri tra realtà del territorio sensibili ai temi legati a modelli di vita sostenibili, con particolare attenzione all'aspetto sociale ed ambientale.;

Alla luce degli obiettivi elencati, il Quartiere è impegnato in una graduale e costante realizzazione del profilo di comunità, rispondendo all'esigenza di miglioramento del vivere comune, agendo nella prevenzione del disagio sociale, promuovendo l'educazione costante nel corso delle diverse fasi di vita delle persone e la solidarietà tra le generazioni, creando anche un raccordo e una messa in rete tra le diverse realtà pubbliche e private che operano nel settore sociale nel territorio del quartiere. In tale logica si inseriscono i progetti che saranno realizzati in collaborazione con diverse associazioni presenti nel nostro territorio riportati nell'area di riferimento.

[E] FAMIGLIA

Il Quartiere Savena, nel solco della tradizione della città di Bologna, riconosce il rispetto delle **famiglie**, nella diversità delle loro forme attuali, come un **elemento essenziale della democrazia locale** (Carta Europea dei Diritti Umani nella Città, sottoscritta dalla città di Bologna il 22 luglio 2005), e intende valorizzare lo specifico ruolo sociale proprio della **famiglia**, intesa come luogo fondamentale della formazione e crescita delle persone.

A tal fine il Quartiere si impegna a promuovere e coordinare l'intera rete dei servizi e prestazioni a favore (in via diretta o indiretta) della famiglia, per consentire ai nuclei familiari, con particolare riguardo a quelli più numerosi, di ricevere le necessarie garanzie di equità, sostegno e solidarietà”(art 31 della Costituzione).

La **giustizia** e la **solidarietà** tra generi e generazioni e tra società e famiglia si configura per, il nostro Quartiere, come obiettivo di equità sociale nell'**interesse e per il bene comune**.

In questo quadro ed in linea con quanto si sta già attuando a livello cittadino, si inseriscono i modesti, ma significativi, **interventi** che il Quartiere Savena intende perseguire e sviluppare, attraverso i corrispondenti progetti ed in collaborazione con associazioni, istituzioni, cooperative, mondo economico e famiglie stesse.

Le tematiche che si intendono sostenere e sviluppare sono:

- Più famiglia più futuro
- Economia e famiglia
- Famiglia per l'ambiente
- Ambiente per la famiglia

Per i progetti rilevanti si rimanda alle singole schede di riferimento del presente documento.

[F] QUALITÀ DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E DELLA VITA URBANA

Il territorio di Savena abbonda di collegamenti e passaggi, divenendo la vera porta della Città per la valle del Savena e per il "Levante bolognese". Le politiche di governo del territorio e della vita urbana devono partire da questa importante caratteristica: il Quartiere deve poter "respirare" e legarsi sempre più in tutte le direzioni geografiche, e quindi urbane ed istituzionali.

All'interno del territorio del Quartiere, poi, la valorizzazione degli elementi di collegamento e continuità, e dell'equilibrio tra area urbanizzata e non, sono le idee portanti attorno alle quali pensare le politiche di governo del territorio e della vita urbana.

[F1] Mobilità

La mobilità, concetto più ampio di quello tradizionale di "traffico", meglio si attaglia per la sua ampiezza alle necessità del territorio di Savena.

Sia pure con le riconosciute specificità delle diverse componenti (pedonale, ciclabile, di trasporto pubblico e privato), il nostro territorio ha bisogno di una sistema di mobilità coordinato, che favorisca l'inter-modalità e sappia valorizzare le forme nuove di collegamento fra il Quartiere, il resto della Città, la Valle del Savena ed il Levante bolognese.

La mobilità pedonale non è una componente secondaria in un territorio pur privo di pedonalizzazioni in senso tradizionale. Il Quartiere si impegna a focalizzarsi particolarmente su quest'obiettivo, attraverso:

- a) la promozione, presso le opportune sedi dell'Amministrazione comunale, dei progetti che tutelino e valorizzino la sicurezza del pedone. In questo senso attiva iniziative sempre più curate di promozione della sicurezza stradale dei pedoni e, in genere, degli utenti più deboli della strada, in particolare in collaborazione con il nucleo territoriale di Polizia Municipale;
- b) la promozione, con la collaborazione fondamentale delle realtà associative e commerciali locali, di nuovi spazi urbani "di vicinato", dove il cittadino possa con serenità fruire di un rione e dei suoi servizi. In questo senso, assume particolare importanza l'idea di risistemazione dell'area della cd. Piazzetta di San Ruffillo, che costituisce un obiettivo primario dell'Amministrazione di Quartiere;
- c) la riattivazione del Tavolo della Collina, con l'Amministrazione comunale, gli altri Quartieri interessati e le associazioni ambientali ed escursionistiche, perché si avviino nuovi progetti di sentieri ed altri collegamenti pedonali nella Collina bolognese, avendo il nostro territorio la particolare vocazione al collegamento con realtà consolidate come il Parco dei Gessi e la vallata del Savena. Per questo, i parchi di Villa Mazzacorati e del Paleotto possono fungere da porte della Città verso un grande sistema escursionistico collinare.

Il Quartiere si impegna a migliorare la fruibilità della mobilità ciclabile nella convinzione che possa diventare un'alternativa valida e credibile al trasporto privato motorizzato. Tale scopo può essere concretizzato solo attraverso il miglioramento della rete dei percorsi ciclabili:

- a) nel percorso ciclabile "Radiale est", che unisce il Centro Storico a La Cicogna passando per la zona Mazzini, innesto dei collegamenti in modo da raggiungere meglio le parti più attive della Città e congiunzione delle parti del Quartiere attualmente non interessate;
- b) realizzazione di una "radiale" ciclabile anche a servizio della zona San Ruffillo in considerazione di quanto previsto nel progetto di RFI per tale zona;
- c) promozione della cultura di un uso razionale e responsabile dei mezzi di locomozione.
- d) creazione di due punti di "Bike Sharing" presso le stazioni SFM San Ruffillo e Mazzini

Il sistema della mobilità vede nel trasporto pubblico locale un architrave irrinunciabile. Sarà pertanto obiettivo del Quartiere, nella sua azione di rappresentanza della comunità locale presso gli altri enti ed istituzioni, impegnarsi affinché sia organizzato in modo sempre migliore la relazione di scambio fra il sistema di trasporto ferroviario ad oggi esistente (Stazione di San Ruffillo) e la rete degli autobus; inoltre, quando sarà aperta la Stazione SFM Mazzini, il Quartiere dovrà premere per una riprogettazione complessiva del sistema di TPL a Savena, perché esso assuma le due Stazioni come propri poli.

Il traffico in senso tradizionale, ossia la mobilità nella sua componente dei mezzi privati, soffre anche a Savena dei problemi comuni di molte aree urbane europee: grande concentrazione di autovetture, inquinamento, difficoltà di conciliazione fra domanda ed offerta di sosta, indisciplina dei guidatori. Per questo, la cura delle componenti del sistema di mobilità precedentemente elencate è l'unico modo per cercare di arrivare ad una reale concorrenza fra i diversi mezzi di trasporto, che permetta ai cittadini di avere alternative efficienti ed economiche al mezzo privato. Allo stato, le esigenze di sosta nel nostro territorio sono abbastanza equilibrate, tali da non ritenere necessaria l'introduzione anche a Savena della sosta a pagamento. Inoltre, due tematiche particolari dovranno segnare l'impegno del Quartiere:

a) il nuovo parcheggio pubblico in località Bitone, stante la sua posizione strategica, dovrà essere gestito in modo da avvantaggiare in primo luogo chi vive il territorio, ovvero i residenti, le attività commerciali e professionali ed i loro titolari e dipendenti: questo avrà un effetto positivo sulla complessiva dinamica della sosta nell'area di via Emilia Levante;

b) il progetto della variante alla SP65 della Futa, includente la cd. Bretella del Dazio, è finalmente finanziato grazie ad un accordo fra gli enti pubblici nazionali e locali: il Quartiere collaborerà in ogni modo perché esso proceda speditamente e nel rispetto di tutti gli standard di garanzia e tutela per il territorio ed i cittadini.

[F2] Urbanistica

In quanto disciplina dei luoghi di vita comune, l'urbanistica non è solo uno strumento tecnico-edilizio, ma in primo luogo un progetto per la comunità. Nel quadro della nuova e complessiva disciplina comunale, il Quartiere s'impegna perché gli interventi sul territorio migliorino le occasioni di incontro e relazione, cuciano le cesure urbane (grandi strade di comunicazione, corsi d'acqua, grandi spazi verdi, ...), promuovano uno sviluppo del territorio rispettoso dell'uomo e del suolo.

Vista l'esistenza, ancora consistente, di spazi edificabili in aree già oggi cementificate, il Quartiere continuerà a portare avanti l'idea che nuovi interventi edilizi debbano concentrarsi in tali aree ed in quelle la cui edificazione già programmata sia ancora da attuare. Il territorio di Savena, da sempre caratterizzato anche da un'architettura d'avanguardia, è pronto ad ospitare sia il primo "rione senz'auto" di Bologna, sia forme di architettura ecosostenibili già sperimentate con successo in altre città europee. La preservazione della Collina da nuove edificazioni, sancita negli anni passati, è una scelta che non può essere messa in discussione.

Il Quartiere si impegna ad avviare una stretta collaborazione con le realtà associative e commerciali perché siano avviati anche nel nostro territorio progetti di riqualificazione, anche grazie agli importanti strumenti messi a disposizione del nuovo regolamento comunale sui cd. "microprogetti". La già citata prospettiva di risistemazione della Piazzetta di San Ruffillo assume particolare importanza in questo tema, ma anche aree come Piazza Belluno-via Lombardia (ed altre) possono essere importanti laboratori di riprogettazione dello spazio di vita urbana.

Il Quartiere si impegna infine perché sia promossa una cultura di responsabilità collettiva quando in campo ci sono progetti urbanistici ed edilizi che contribuiscono a mutare il volto della Città: nell'ambito delle regole del PSC, ogni portatore d'interesse deve poter collaborare nel ridisegno di luoghi e spazi di vita, senza che esistano posizioni di primazia e valorizzando il ruolo di mediazione dell'Amministrazione comunale, di cui essa è responsabile di fronte agli elettori.

[F3] Ambiente, verde e arredo urbano

Il territorio di Savena offre ampi spazi verdi. Il Quartiere si impegna a riqualificare queste aree, per offrire una migliore vivibilità all'intera comunità. Per far sì che questo patrimonio del Quartiere possa perdurare anche in futuro, è indispensabile puntare sulla promozione culturale del rispetto del nostro territorio, attraverso la partecipazione e la diffusione di attività formative, volte a sensibilizzare l'intera comunità sull'argomento. In questa direzione il Quartiere partecipa al progetto Città Sane: promuove ed organizza Promozione e organizzazione di iniziative rivolte al territorio, alle famiglie e ai servizi educativi e scolastici per la diffusione di comportamenti e stili di vita sani anche attraverso la collaborazione con gruppi e associazioni di acquisto eco-solidali.

Canale di Savena - Programma "Va' int'al Cané!"

Il Quartiere si impegna per il recupero paesaggistico ed ambientale del Canale di Savena dalla Chiesa di San Ruffillo sino al Molino Parisio. Convinto che il Canale di Savena possa assumere una funzione di cerniera anziché di cesura fra le diverse parti del territorio, il Quartiere si impegna perché siano ripristinati, ovunque sia possibile, i camminamenti lungo il Canale, anche con soluzioni non invasive. Il Quartiere si impegna perché gli eventuali futuri interventi edilizi relativi al Canale di Savena ne valorizzino la presenza e la fruibilità, escludendo tombature della via d'acqua.

[G] CASA E POLITICHE ABITATIVE

Il Quartiere ha bisogno di un rilancio delle politiche abitative di edilizia pubblica, con una grande attenzione alla ristrutturazione e manutenzione del patrimonio comunale.

In questa direzione il Quartiere intende monitorare le problematiche che si vengono a creare relativamente agli insediamenti delle case popolari sul tema della manutenzione del patrimonio comunale, della sicurezza e della convivenza. Questo sarà possibile coinvolgendo periodicamente alla commissione Casa e Politiche Abitative, ACER, Vigili Urbani e Servizi Sociali.

[H] SPORT

Le politiche di promozione sportiva intendono sottolineare l'importanza di adottare misure preventive e dinamiche per combattere il calo dell'attività fisica soprattutto nei giovani e nelle fasce adolescenziali. Quelle attuate negli ultimi anni hanno aumentato la richiesta e la pratica di sport dei nostri cittadini in tutte le fasce di età. Per questo riteniamo necessario, nel medio-lungo termine, riqualificare/rinnovare le strutture presenti sul territorio, non solo dal punto di vista edilizio ma anche per incentivare gli sport giovanili e facilitare la pratica sportiva per i soggetti in condizioni di fragilità sociale e per le persone diversamente abili.

In questa logica progettuale occorre pertanto:

- garantire a tutti la possibilità di beneficiare di programmi di educazione fisica per sviluppare le loro attitudini sportive di base, in particolare dei giovani;
- curare il controllo sulla corrispondenza tra le gestioni degli impianti e le finalità pubbliche perseguite con i modelli di gestione stessi;
- rivedere, insieme alle altre circoscrizioni decentrate del Comune di Bologna ed in modo uniforme, quali tipologie di concessioni sono più congrue all'attuale situazione ed i criteri integrativi per l'assegnazione degli spazi anche in un'ottica di semplificazione amministrativa, tutelando congiuntamente l'interesse dell'Amministrazione nonché dei gestori e degli utilizzatori;
- implementare una progettazione più articolata che veda lo sport come momento formativo e di sviluppo della personalità, ragionando anche dal punto di vista psicologico.

[I] POLITICHE SU ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO

Si reputa fondamentale, nei limiti dei compiti dell'Amministrazione decentrata, qual è il quartiere:

- sostenere le reti tra attività commerciali, soprattutto di vicinato, con iniziative di migliore utilizzo del territorio, promozionali ed aggregative; promuovere la cultura del corretto consumo e dell'utilizzo delle produzioni agricole tramite specifiche iniziative;
- valorizzare lo sportello legale che esiste già in via sperimentale a cura della associazione LHR che non è solo a tutela dei consumatori ma di orientamento legale e gratuito dell'utenza;
- organizzazione di incontri formativi e informativi che consentano ai giovani di scoprire i meccanismi e le attività legate all'inserimento nel mondo del lavoro, nel mondo delle attività produttive e del commercio, così da poter far riscoprire ai giovani, in cerca di occupazione e non, le arti e i mestieri artigiani, in modo da infondere negli stessi nuove idee e nuovi stimoli volti a produrre imprenditorialità giovanile;
- valutare la possibilità dell'apertura di uno sportello consumatori all'interno del centro civico del Quartiere, per migliorare l'informazione sui prodotti e la conoscenza dei diritti dei consumatori, delle leggi vigenti e delle azioni da intraprendere per risolvere i loro problemi.

[L] CULTURA

Il Quartiere Savena si impegna nell'individuazione di un crescente numero di spazi per la promozione delle arti come strumento di trasmissione culturale, di coesione sociale, di riqualificazione urbana.

Il quartiere si impegna nella continua rivalutazione del nostro territorio creando sempre più momenti di aggregazione fra cittadini, operatori commerciali e associazioni del territorio.

Un ottimo e collaudato esempio di questo tipo di collaborazione sono le Feste di strada che già da anni occupano alcune vie del quartiere in appuntamenti fissi che risultano sempre largamente partecipati; per questo ci si propone di aumentare in frequenza e diffusione questi tipi di eventi.

Politiche

Il quartiere, visto anche il momento economico in cui viviamo, si pone come mediatore fra le diverse associazioni presenti sul territorio per creare una rete che favorisca la condivisione di spazi, attrezzature ed idee in modo da permettere la continuazione degli eventi culturali già caratterizzanti il nostro territorio e la creazione di nuovi.

Vista la larga partecipazione che ogni anno si verifica, il quartiere è intenzionato a continuare e migliorare l'esecuzione degli eventi qua sotto riportati in via esemplificativa:

Giornata della Memoria (in collaborazione con alcune scuole del quartiere)

Festa della Donna

Festa di Natale

Festa della Repubblica

[MI POLITICHE GIOVANILI

La difficoltà di definire un target preciso, rigido e definito di quelle che sono le politiche giovanili nella contemporaneità è divenuta molto elevata. Quello che negli anni "pre crisi" veniva indicato come processo di sviluppo economico-sociale che caratterizzava la fascia di età dei 18-30 anni (dove i diciotto anni rappresentavano l'affacciarsi sul mondo del lavoro e/o della formazione universitaria di energie giovani e fresche che si sarebbero andate a convogliare poi nella progettazione e nella costruzione di un futuro, che all'apice del suo sviluppo avrebbe generato degli uomini con una situazione economica stabile o comunque dinamica, ma non precaria) non rappresenta più l'effettiva realtà sociale e lavorativa delle persone. La difficoltà di reperire un lavoro stabile, l'impossibilità delle giovani generazioni di ottenere finanziamenti per creare e progettare formule lavorative autonome (piccola imprenditoria) hanno fatto sì che i tempi richiesti dagli individui per uno sviluppo economico fossero diluiti in un tempo maggiore (18- 40 anni) ridefinendo il significato della parola giovane, non più inteso come soggetto ancora non esperto delle dinamiche lavorative, ma come figura economicamente non indipendente. Così facendo lo stesso significato delle politiche giovanili rischiava di essere stravolto (cosa che in molti casi è avvenuta) o mal interpretato. Le politiche giovanili si trovano ad dover improvvisare una formula, una sorta di paradigma interpretativo di quelle che fossero le soluzioni all'enorme quantità di casistiche e problematiche che i giovani andavano ad affrontare. Si assiste ad una complessificazione del tema che richiede alle politiche giovanili di affrontare una molteplicità di aspetti. Ma è da chiedersi se sia corretto che le politiche giovanili si assumano passivamente gli effetti dei cambiamenti e le distorsioni conseguenti. Per cui se è vero che oggi è difficile essere autonomi entro i 35 anni, è altresì vero non si fa loro un buon servizio a chiamare giovani i 40-enni. Questo modo di agire portava spesso le politiche giovanili a non essere più ben delineate e a non avere progetti programmatici, ma a divenire "ancelle" di settori più vasti e storicamente organizzati (welfare, scuola, cultura). Il problema quindi è ridefinire le funzioni delle politiche giovanili in un'amministrazione e comprendere come in un sistema di tagli alle spese e ridimensionamenti si potesse riorganizzarle e renderle nuovamente operative/competitive. Nel Quartiere Savena questa mistificazione della forma delle politiche giovanili non è avvenuta o comunque è avvenuta solo in minima parte. Nel nostro quartiere la quasi totalità di progetti che vengono messi in atto sono caratterizzati da un dualismo "giovani per i giovani" rendendo destinatari di questi progetti i "veri giovani" (fascia 18-29). Nonostante i ridimensionamenti di bilancio dovuti alle situazioni economiche nazionali le politiche nel Savena sono rimaste funzionali e attive. Con l'ingiungere sulla scena degli effetti della crisi economica queste storiche attività sono state messe "sotto esame" studiandone la funzionalità e l'efficacia in un momento di crisi sociale, politica ed economica. La struttura generale rimane adeguata, solo in alcuni casi occorre dare un indirizzo più preciso che permetta di incanalare più efficacemente quelle energie. Questa riorganizzazione si basa sul mettere l'accento su alcuni punti principali:

- **Favorire il rapporto tra giovani e Territorio:** Trattare le politiche giovanili significa quindi creare un tessuto sociale responsabile, consapevole ed il più possibile ampio. Le politiche giovanili devono far crescere dei soggetti che siano il motore dell'associazionismo e delle attività territoriali. Compito dell'ufficio è quello di incentivare i rapporti tra realtà spesso chiuse come Istituti comprensivi o Istituti superiori e le istituzioni e le associazioni. Ampliare il coinvolgimento della fascia 14/18 anni per dare nuova linfa e continuità alle positive politiche di questi anni ed al contempo rinnovarle, rinvigorirle al fine di riprogrammare un paradigma progettuale che configuri le attività dell'ufficio dei prossimi anni.

Per i progetti rilevanti si rinvia alle singole schede per area di riferimento contenute nel presente documento

[N] COMUNICAZIONE

Le persone e i cittadini, i loro bisogni e i loro desideri sono al centro dell'attività di governo delle amministrazioni locali, sembra scontato ma ciò che una volta era un obiettivo oggi è una realtà che si sta consolidando. Una realtà che ha però bisogno di strumenti nuovi che siano principalmente in grado di adeguarsi rapidamente e tempestivamente alle nuove necessità, strumenti disponibili a chiunque voglia esprimere le idee, i propri bisogni, i propri progetti. Lo sviluppo delle nuove tecnologie informatiche sta dando un grande contributo alla diffusione delle informazioni e delle opinioni e noi oggi come quartiere in coordinamento con il Comune di Bologna vogliamo utilizzare al meglio questi strumenti, senza tralasciare gli altri usati tradizionalmente, per garantire a tutti la possibilità di essere ascoltati, di trovare luoghi in cui esprimersi, di aumentare il livello di condivisione dei progetti e delle scelte.

L'avvento di internet ed in particolare degli strumenti propri di quello che è stato definito il "Web 2.0" quindi destruttura e ridefinisce secondo nuove modalità il rapporto tra amministrazione e cittadini. Questa ritrovata centralità dell'utente pone il quartiere e il comune nella condizione di dover ripensare attentamente la sua comunicazione: se negli ultimi anni il sistema centrale e locale ha dialogato prevalentemente attraverso gli URP, i media e il materiale cartaceo, gli strumenti orientati al Web 2.0 possono far sì che il cittadino abbia un ruolo centrale in questo confronto, in quanto blog e social network nella loro semplicità ed immediatezza rappresentano una risorsa di inestimabile valore per mantenere un contatto reale e quotidiano con la cittadinanza.

E' da evidenziare, inoltre, come siano oggi forse per la prima volta i cittadini-utenti i reali attori del cambiamento. In altri termini, il problema non è sposare nuove logiche di comunicazione per trasmetterle agli utenti, è piuttosto adeguarsi rapidamente ad un contesto che è stato già cambiato da loro.

Ed in questo contesto Bologna ha solide esperienze su cui fondare il suo sviluppo tecnologico: la rete civica Iperbole, la sperimentazione dell'accesso wireless, la diffusione del software libero nell'amministrazione, la rete metropolitana connessa a Lepida.

6. Risorse finanziarie per ambiti e indicatori

6.1. Direzione, amministrazione e organi istituzionali

PROGETTI

6.1.1. Amministrazione Digitale – Piano di Informatizzazione (console PEC)

6.1.2. Patti di collaborazione con cittadini per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani. Consolidamento dell'attività anche tramite la collaborazione di tutte le articolazioni del quartiere.

6.1.3. Supporto al completamento della nuova locazione passiva di Villa Mazzacorati proposta dall'Amministrazione Comunale

TOTALE Risorse finanziarie € 36.315,00

	Acquisto beni di consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Iniziative promozionali	-	-	-	-	
Libere forme associative (L.F.A.)	-	-	-	-	
Spese di funzionamento	6.250,00	13.690,00	-	19.940,00	5.000,00
Volontariato	-	5.500,00	-	5.500,00	
spese minute ed urgenti	-	-	-	-	
	6.250,00	19.190,00	-	25.440,00	5.000,00

Ulteriori risorse finanziarie di competenza del Quartiere attribuite al budget di altri settori

Carta	2.625,00
Cancelleria	3.000,00
Periodici/quotidiani on-line	250,00
Totale	5.875,00

6.2. Servizi sociali e assistenziali

TOTALE Risorse finanziarie: € 2.795.200,00

SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI ANZIANI

	Acquisto beni di consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Case di riposo	-	350.000,00	-	350.000,00	
Case Residenze Anziani (ex Case Protette e RSA)	-	210.000,00	-	210.000,00	
Appartamenti protetti	-	15.000,00	-	15.000,00	
Assistenza domiciliare	-	572.000,00	-	572.000,00	
volontariato	-	5.000,00	-	5.000,00	
Telesoccorso	-	1.200,00	-	1.200,00	
Centri diurni	-	242.000,00	-	242.000,00	
Servizio mensa	-	45.000,00	-	45.000,00	
estate per anziani	-	-	-	-	
Spese per funerali	-	9.000,00	-	9.000,00	
Altri interventi socio-assistenziali	-	-	10.000,00	10.000,00	
	-	1.449.200,00	10.000,00	1.459.200,00	-

SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI MINORI

	Acquisto beni di consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Servizi residenziali e semiresidenziali	-	1.030.000,00	-	1.030.000,00	
Sussidi per affidi familiari	-	-	10.000,00	10.000,00	
Integrazioni economiche minori	-	-	80.000,00	80.000,00	
Tirocini formativi	-	-	2.000,00	2.000,00	
Assistenza educativo domiciliare	-	108.000,00	-	108.000,00	
	-	1.138.000,00	92.000,00	1.230.000,00	-

SERVIZI PER ADULTI

	Acquisto beni di consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Integrazioni economiche	-	-	46.000,00	46.000,00	
Tirocinii formativi	-	-	55.000,00	55.000,00	
	-	-	101.000,00	101.000,00	-

ALTRI INTERVENTI SOCIO ASSISTENZIALI

	Acquisto beni di consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Nomadi	-	5.000,00	-	5.000,00	
	-	5.000,00	-	5.000,00	-

6.2.1. Indicatori: servizi sociali e assistenziali

SERVIZI RESIDENZIALI PER ANZIANI

	Previsione 2016
Case di Riposo	
N° medio annuo anziani assistiti a carico del quartiere	25
Case Residenze Anziani (ex C.P. E RSA)	
N° medio annuo anziani assistiti a carico del quartiere	30
Totale numero medio assistiti a carico del quartiere	55
Appartamenti protetti	
N° medio utenti in appartamenti	3

ALTRI INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI PER ANZIANI

	Previsione 2016
SUSSIDI CONTINUATIVI E U.T.	
N° medio annuo fruitori di sussidi mensili	0
N° totale fruitori di sussidi una-tantum	18
CONTRIBUTI ALLA MOBILITA'	
N° annuo assistiti *	0

* anziani, adulti, minori

ASSISTENZA DOMICILIARE

	Previsione 2016
N° ore A.D. in accreditamento per utenti non auto sufficienti	46500
N° ore A.D. in contratto di servizio per utenti auto sufficienti	8500
TOTALE ORE	55000

N° medio annuo assistiti (fruitori)	185
N° medio annuo assistiti dal volontariato*	11
TOTALE ASSISTITI	196

* Solo utenti con interventi Auser

SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI PER ANZIANI (CENTRI DIURNI)

	Previsione 2016
N° giorni di apertura *	870
N° medio annuo utenti **	130
N° posti offerti*	60

* Dal 2011 gli anziani entrano nei Centri Diurni in base ad una Lista Unica Cittadina; i dati si riferiscono alle tre strutture presenti sul territorio

** comprende utenti fruitori del servizio in centri di altri quartieri (n. 11)

INDICATORI SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI MINORI

	Previsione 2016
N° utenti servizi residenziali e semiresidenziali a retta per minori compresi gruppi appartamento	51
N° beneficiari contributi per affido	2
N° beneficiari tirocinii formativi	2
N° beneficiari integrazioni economiche	150
N° ore di Assistenza educativa domiciliare	5300
N° medio utenti Assistenza educativa domiciliare	43

INDICATORI ALTRI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

	Previsione 2016
N° beneficiari tirocinii formativi	25
N° beneficiari integrazioni economiche adulti *	55
N° Funerali sociali	9

** da 1.1.2016 i contributi economici ad utenti indigenti in carico al Dip.to Salute Mentale dell'USL sono erogati dal Comune*

6.2.2. Servizi socioassistenziali – Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento

Prosecuzione, in collaborazione con IRESS e Ufficio di Piano, di un **progetto di comunità** per il quartiere Savena e di una formazione degli operatori coinvolti, su attivazione, manutenzione e coordinamento delle reti comunitarie. La finalità del progetto è la prevenzione della dispersione scolastica e la condivisione di una progettualità rivolta alla prevenzione per giovani e adolescenti tramite una stretta collaborazione tra SST, SEST e Ufficio giovani che compongono il gruppo guida.

* Ricognizione delle associazioni con cui i servizi collaborano e mappatura tramite schede condivise.

* Azioni utili alla facilitazione delle relazioni tra le diverse azioni e progetti proposti da associazioni o cittadini per la riqualificazione del bene comune e il miglioramento delle condizioni di vita e dei processi di integrazione sociale,

* Collaborazione con Case Zanardi, Istituzione e GAS del territorio.

* Coinvolgimento nell'ulteriore fase cittadina anche tramite la partecipazione a gruppo operativi di approfondimento sul lavoro di comunità

* Consolidamento del percorso già svolto nel 2015 dal tavolo adolescenti che ha portato all'attuazione di azioni efficaci.

Consolidamento dell'attività del **Gruppo Accoglienza** nonostante le carenze di organico degli Assistenti Sociali a supporto dello Sportello sociale e del Servizio Sociale Professionale relativamente all'accesso e alla valutazione delle problematiche di natura socio-assistenziale, riguardanti la sfera economica, quella abitativa e il bisogno di integrazione sociale di nuclei di adulti soli o con minori. Messa a punto di una metodologia di lavoro volta alla "presa in carico comunitaria" di nuclei con caratteristiche di fragilità e scarse risorse della rete di sostegno personale, ma anche di proattività e propensione alla collaborazione con i servizi.

Incontri periodici con volontari degli **Sportelli di ascolto Caritas** per confronto sui nuclei in carico e conseguente condivisione dei piani di intervento personalizzati.

Collaborazioni con molteplici realtà della **rete territoriale pubblica**, del privato sociale e privata per reperimento e manutenzione di risorse, offerte e opportunità, anche relazionali, per la presa in carico comunitaria dei nuclei in condizione di fragilità.

Area Minori e famiglie

In collaborazione con SEST e Ufficio giovani nell'ambito del lavoro di comunità:

> Incontri con le realtà associative e di volontariato del territorio al fine di delineare il Progetto di comunità in termini di offerta di opportunità per i servizi e i cittadini e collaborazioni tramite lo strumento dei Patti di collaborazione, in particolare Gas Bosco, Case Zanardi, Open Group, Senzaibanco, Armonie, NuovaVita, Mediazioni, Universo Famiglia.

> Prevenzione della dispersione scolastica

> Collaborazione con Settore Istruzione e Istituzione su programmazione e utilizzo Centri estivi, anche per minori in carico a SST

> Progetto Pippi: interventi per la prevenzione dell'istituzionalizzazione nei confronti delle famiglie negligenti al fine di ridurre il rischio di allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine, attivo da Dicembre 2010 in collaborazione tra il Ministero del lavoro e delle politiche Sociali, l'Università di Padova. Il progetto contribuisce a costruire collaborazioni sul territorio con il coinvolgimento della Scuola, dell'AUSL e del privato sociale.

Area Adulti :graduale applicazione dell accordo tra Comune ed AUSL sugli adulti

Area Sinti: Applicazione della disciplina approvata dagli organi dell'Amm.ne comunale.

Transizione al lavoro: Consolidamento nuove modalità di attivazione di progetti di transizione al lavoro per adulti e minori ultrasedicenni in condizione di fragilità, in collaborazione con Comune, Provincia, Regione, associazioni e organizzazioni del mondo del lavoro e della formazione professionale, in particolare, con il Progetto "Case Zanardi" del Comune di Bologna e con Garanzia Giovani. L'attività è finalizzata alla realizzazione di tirocini formativi e inserimenti lavorativi.

6.2.2. Servizi socioassistenziali – Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento

Area anziani: sulla base delle rilevazioni effettuate dall'AUSL sul tema degli anziani fragili, definizione di azioni mirate alla prevenzione e cura della fragilità dovuta a condizioni di precarietà sociale ed economica in collaborazione con il "Tavolo delle Associazioni del Quartiere Savena" e in particolare: AUSER, ANCESCAO, SPI CGIL e CISL, ANTEAS, ARCI Benassi, Universo Famiglia, Armonie, ARAD, UISP.

Ci si avvarrà della collaborazione e dell'esperienza di due tirocinanti dell'ex progetto "Badabene: salute in movimento", in convenzione con AUSL e Associazioni di promozione sportiva.

Azioni previste e da definire anche tramite lo strumento dei Patti di collaborazione:

- > Compagnia, passeggiate e ginnastica dolce all'aperto o in luoghi dedicati, a seconda della stagione;
- > Interventi di socializzazione e sostegno a domicilio per le persone più fragili;
- > Supporto per attività burocratiche su delega dell'interessato o tramite accompagnamento dello stesso, ad esempio aiuto per compilazione nuovo ISEE;
- > "Corsi di allenamento per la memoria" attualmente gestiti da SPI/CGIL nei locali di Villa Riccietelli, con la collaborazione di l'Università di Bologna – Dipartimento di Psicologia e di ASP Città di Bologna, eventualmente integrabili con attività culturali e motorie;
- > Progetto Terza età e innovazione tecnologica Hai visto un bel mondo!
- > Laboratorio di socializzazione e apprendimento nato dall'esperienza del progetto OLDES/e-care e dal Comitato di redazione OLDES, in collaborazione con CUP2000 e Associazione ANTEAS con la partecipazione di altre associazioni del territorio;
- > Collaborazione su progetti presentati tramite il bando e-care e su proposta dell'AUSL;
- > Raccolta di disponibilità degli anziani meno fragili a essere risorsa attiva per il progetto di comunità del Quartiere Savena.

Le azioni delineate costituiscono supporto a percorsi finalizzati al contenimento dell'impatto del mantenimento delle risorse a disposizione del welfare assorbite dai servizi per gli utenti in condizioni più critiche estendendo opportunità anche ai cittadini fragili.

Progetto di assegnazione di un orto all'Associazione LILT per il sostegno di donne colpite da malattie tumorali durante il periodo di recupero psico-fisico.

6.3. Servizi educativi e scolastici

TOTALE Risorse finanziarie

€ 1.528.350,00

	Acquisto beni di consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
altri interventi educativi	500,00	1.000,00	-	1.500,00	
estate in città 12-18 anni	-	3.300,00	-	3.300,00	
servizi integrativi scolastici	-	65.000,00	77.000,00	142.000,00	
trasporto scolastico (handicap)	-	91.500,00	4.550,00	96.050,00	
iniziative di supporto e diritto allo studio	-	-	22.000,00	22.000,00	
assistenza handicap *	-	1.180.000,00	40.000,00	1.220.000,00	
strutture educative (Aula Didattica Scuola di Pace)	-	500,00	500,00	1.000,00	
Interventi socio educativi minori	-	29.000,00	500,00	29.500,00	
Progetto adolescenti	-	10.000,00	3.000,00	13.000,00	
	500,00	1.380.300,00	147.550,00	1.528.350,00	-

* compresi centri estivi

6.3.1. Indicatori: servizi scolastici e educativi

SERVIZIO NIDI - ANNO EDUCATIVO 2015-16

OFFERTA ATTUALE DEL SERVIZIO NEL QUARTIERE

NOME DELLA STRUTTURA	NIDO TRADIZIONALE				NIDO P.TIME	TOTALE POSTI
	Piccoli	Piccoli p.t.	Medi Grandi	Medi Grandi p.t.		
carli	0	0	37	4		41
cavazzoni	15	0	39	6		60
mazzoni	15	0	63	0		78
pezzoli	15	0	21	0		36
roselle	0	0	58	4		62
trottola	15	0	35	2		52
SpazioNido	0	0	21	3		24
TOTALE	60	0	274	19	0	353

ALTRE OPPORTUNITA' 0-2 ANNI	POSTI
nido abba (concessione)	69
nido la fabbrica delle nuvole (conv.ne)	6
nido istituto farlottine (conv.ne)	12
nido ASP Giovanni XXIII (conv.ne)	32
Piccoli gruppi educativi	0
TOTALE	119

Tasso di copertura 2015/2016

33,03%

Posti offerti/ Utenza potenziale

SCUOLE DELL' INFANZIA - ANNO SCOLASTICO 2015-2016

SCUOLE COMUNALI

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI
ciari	3	78	77
disney	4	104	104
follereau	3	75	75
mazzoni	3	75	75
savio	3	75	75
scarlatti	3	75	75
savio succursale (Savio 2.)	3	75	75
TOTALE	22	557	556

SCUOLE STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI
bertolini (ex costa)	2	50	50
deledda	3	75	75
marella	3	71	70
sanzio	3	75	71
viscardi	3	72	71
ferrari	3	75	75
TOTALE	17	418	412

SCUOLE PARITARIE CONVENZIONATE

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI
Maria Ausiliatrice	0	0	0
San Domenico (farlottine)	2	198	175
Corpus Domini	3	78	63
TOTALE	5	276	238

Tasso di copertura 2015/2016

89,10%

Posti offerti/ Utenza potenziale

SCUOLE PRIMARIE - ANNO SCOLASTICO 2015-2016**SCUOLE PRIMARIE STATALI**

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
sanzio	10	318
marella	15	358
piaget	10	327
costa	10	209
Pavese/Ferrari	10	129
savio	10	128
viscardi	15	211
Tambroni	10	179
TOTALE	90	1859

SCUOLE PRIMARIE NON STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
San Domenico (farlottine)	10	216

SCUOLE SECONDARIE I° GRADO - ANNO SCOLASTICO 2015-2016**SCUOLE SECONDARIE STATALI**

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
farini	21	392
guercino	21	484
l. da vinci	18	316
TOTALE	60	1192

SCUOLE SECONDARIE NON STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
San Domenico (farlottine)	0	0
TOTALE	0	0

SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI E AULE DIDATTICHE DECENTRATE

	a.s. 2015/2016
N° strutture ADD	1
N° strutture SET ⁽¹⁾	0

Note

⁽¹⁾ Spazio lettura e centro bambini e genitori

ESTATE IN CITTA' (dati forniti dall'Istituzione Educazione Scuola)

Consuntivo 2015	
età 3-5 anni	
N° centri attivati	6
N° turni	28
N° bambini con handicap o disagio sociale	6
N° iscritti (somma degli iscritti a tutti i turni)	932
età 6-11 anni	
N° centri attivati	5
N° turni	37
N° bambini con handicap o disagio sociale	9
N° iscritti (somma degli iscritti a tutti i turni)	1287
N° utenti fruitori di buoni sociali	21
Età 12-18 anni	
N° turni	5
N° iscritti (somma degli iscritti a tutti i turni)	212
trasporto handicap	
n° totale bambini con handicap	0

TRASPORTO

	a.s. 2015/2016
N° iscritti (HANDICAP)	25
N° iscritti (collettivo)	0
N° utenti fruitori di contributi	3

ASSISTENZA ALUNNI CON HANDICAP

	a.s. 2015/2016
N° alunni con handicap assistiti	188
Ore di assistenza in convenzione settimanali	1564
Ore settimanali di sostegno H personale comunale	60
N° insegnanti / educatori comunali assistenza H	3

scuole di ogni ordine e grado
 scuole di ogni ordine e grado
 scuole di ogni ordine e grado
 scuole di ogni ordine e grado

SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI

a.s. 2015/2016

a) assistenza all'orario anticipato e posticipato

N° iscritti orario anticipato	348
N° iscritti orario posticipato	311

b) assistenza alla refezione

N° iscritti	166
-------------	-----

c) assistenza al trasporto

N° iscritti	2
-------------	---

6.3.2. Servizi educativi e scolastici - Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento

1) Dimensionamento istituti comprensivi e apertura nuova sede scolastica

- > Supporto organizzativo e coordinamento interventi necessari all'apertura nuova scuola secondaria di primo grado e trasferimento servizi amministrativi del nuovo I.C. per ottimizzazione spazi ed eventuale ampliamento offerta posti scuola primaria.
- > Rivalutazione e ridefinizione stradari

2) Promozione del benessere e dei diritti dell'infanzia

- * Partecipazione al Progetto "Bologna Città delle Bambine e dei Bambini"
- * Promozione e organizzazione di iniziative rivolte ai bambini, alle famiglie e ai servizi educativi e scolastici del territorio per la socializzazione, lo scambio di talenti e la diffusione di comportamenti e stili di vita sani.
- * Promozione di incontri e iniziative sul tema dei diritti dell'infanzia, in collaborazione con Associazioni e Istituti comprensivi.

3) Lavoro di comunità

- * Predisposizione, in collaborazione con IRESS e Ufficio di Piano, di un progetto di comunità per il quartiere Savena e di una formazione degli operatori coinvolti, su attivazione, manutenzione e coordinamento delle reti comunitarie. La finalità del progetto è la prevenzione della dispersione scolastica e la condivisione di una progettualità rivolta alla prevenzione per giovani e adolescenti tramite una stretta collaborazione tra SST, SEST e Ufficio giovani che compongono il gruppo guida.
- * Aggiornamento delle associazioni con cui i servizi collaborano e costruzione di piano di offerta territoriale tramite schede condivise.
- * Azioni utili alla facilitazione delle relazioni tra le diverse azioni e progetti proposti da associazioni o cittadini per la riqualificazione del bene comune e il miglioramento delle condizioni di vita e dei processi di integrazione sociale,
- * Implementazione accordo di rete con IC e Istituti Superiori e stipula di convenzioni con associazioni del territorio
- * Partecipazione con Associazioni del territorio, Istituti Comprensivi e Cooperative sociali ad azioni comuni finanziate attraverso Fondazioni, Regione, MIUR
- * Collaborazione e incentivazione con le scuole superiori di secondo grado del territorio e gli istituti comprensivi per le attività di Orientamento scolastico post-obbligo
- * Proseguimento dell'adesione ai progetti D.A.F.N.E., P.I.P.P.I, NENCI ,ATOMS
- * Partecipazione a progetti sperimentali di attività extrascolastiche di sostegno all'apprendimento in contesti scolastici in collaborazione con IC ed associazioni
- * Partecipazione a gruppi operativi cittadini di approfondimento sul lavoro di comunità.
- * Consolidamento del percorso già svolto nel 2015 del tavolo adolescenti che ha portato ad azioni efficaci.

4) Implementazione e sviluppo del centro di documentazione e formazione "Fermo Immagine "

Elaborazione di progetto per ulteriore valorizzazione degli spazi, con l'obiettivo di aprirlo maggiormente alle collaborazioni con associazioni, per una maggiore apertura sul territorio. Si ipotizzano le seguenti azioni:

- * Consulenza rivolta ai servizi educativi e all'area delle associazioni e del terzo settore per la realizzazione di progetti comunicativi
- organizzazione di laboratori e occasioni formative per insegnanti e cittadini, utilizzo software open source, all'auto-produzione, alle tecniche espressive e artistiche
- * Iniziative per il recupero della storia pensiero pedagogico bolognese attraverso la raccolta e la valorizzazione di testi di educatori del '900 con organizzazione di iniziative collegate al tema
- * Sportello gratuito in collaborazione con Associazione ME.DIA.ZIONI sulla mediazione familiare
- * Apertura sportello d'ascolto gratuito DSA curato da genitori Associazione Italiana Dislessia
- * Implementazione e potenziamento servizio "Ausilio Express" con acquisizione di software per allievi delle scuole primarie e medie di primo grado, collaborazione con Associazione OLTREMODO e CTS
- * Collaborazione con la Biblioteca Ginzburg per realizzazione percorso di incontri "Educare tra il dire e il fare "
- * Collaborazione con Istituti Comprensivi, Cav via Lombardia, Casa dei Risvegli per ospitare incontri con le scuole, mostre e iniziative a tema.
- * Attuazione delle linee di indirizzo sul centro Fermo Immagine deliberate dal CdQ

5) Gestione impatto su risorse Assistenza handicap, trasporto alunni disabili e servizi integrativi

Supporto al percorso cittadino per il contenimento della spesa evitando il più possibile le ricadute sull'utenza.

6) Prevenzione della dispersione scolastica attraverso iniziative su sostegno dell'apprendimento e offerta di attività sportive ed espressive gratuite per adolescenti in situazioni di fragilità, in collaborazione con associazioni del territorio e istituti comprensivi.

6.4. Sport, cultura e giovani

TOTALE Risorse finanziarie

€ 117.135,00

	Acquisto beni di consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	(Di cui Libere Forme Associative)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
CULTURA	500,00	1.500,00	-	-	2.000,00	
SPORT ⁽¹⁾	1.000,00	111.135,00	-	-	112.135,00	
GIOVANI ⁽¹⁾	1.500,00	1.500,00			3.000,00	
	3.000,00	114.135,00	-	-	117.135,00	-

NOTA: le risorse per contributi ad associazioni sono indicate nella scheda "Direzione, Amm.ne, Org.ni Istituzionali"

(1) nei beni sono previste anche le attività promozionali

6.4.1. Indicatori: sport, cultura e giovani

IMPIANTI SPORTIVI a.sp. 2015-16

Nr.complexi sportivi di cui:

Nr.complexi sportivi con gestione a budget

Nr. impianti sportivi in concessione *

Scolastici	Extra scolastici	Totale
0	7	7
0	6	6
12	21	33

* le palestre Farini 1 e 2 sono conteggiate separatamente

COMPLESSI ED IMPIANTI SPORTIVI	
COMUNALI	SCOLASTICI
C. Bonzi: Campo calcio gara, Campo calcio allenamento, Campo basket uso libero	Manfredi: palestra per basket, volley
A. Mario: Campo calcio gara, Campo calcio allenamento	Guercino: palestra per basket, volley
A. Cerè: Campo calcio gara. Campo calcio allenamento	Farini 1 e 2: palestra per basket, volley, ginnastiche varie
Fossolo: Campo calcio gara + campo allenamento	Don Marella: palestra per basket, volley ginnastiche varie
F. Barbieri: Pista pattinaggio, ritmica	Costa: palestra per basket, volley, ginnastiche varie
S. Pertini: Palestra grande per basket,volley, calcetto,pallamano, ginnastiche varie; 2 Palestre piccole (20x10) per arti marziali e ginnastiche varie; 2 campi da tennis uso libero; campo per pallacanestro uso libero; Pista pattinaggio uso libero	Pavese: palestra per minibasket, volley, ginnastiche varie
Felsina: un campo da calcio regolamentare + playground basket	R. Sanzio: palestra per minibasket, minivolley, Volley ricreativo
Via Genova: campo pallacanestro uso libero	S.D. Savio: palestra per basket, volley ginnastiche varie
Viale Lenin: pista pattinaggio uso libero	J. Piaget: palestra per basket, volley, ginnastiche varie
	Viscardi: palestra per minibasket, ginnastiche varie
	L.Da Vinci: palestra per basket, ginnastiche varie

CENTRI CIVICI e SALE PUBBLICHE	
Centro civico	Via Faenza 4
Sala Polivalente "Romano Martelli"	Via Faenza 4
Sala del Consiglio "Pio Mantini"	Via Faenza 4
Sala del Camino (Complesso Sportivo S. Pertini)	Via della Battaglia 9

6.4.2. Sport, cultura e giovani - Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento

Attraverso attività di ascolto, supporto e coordinamento, l'ufficio si prefigge di raccogliere le idee di ragazze/i e di aiutarli a realizzarle, di favorire la creatività giovanile ed un più proficuo utilizzo del tempo libero, di promuovere ed agevolare la costituzione di una rete di rapporti per migliorare le capacità relazionali fra i giovani, le istituzioni e altri soggetti del territorio nell'ambito del lavoro di comunità.

Lavoro di comunità

Predisposizione, in collaborazione con IRESS e Ufficio di Piano, di un progetto di comunità per il quartiere Savena e di una formazione degli operatori coinvolti, su attivazione, manutenzione e coordinamento delle reti comunitarie.

Partecipazione all'ulteriore fase cittadina anche tramite la partecipazione a gruppi operativi di approfondimento sul lavoro di comunità.

La finalità del progetto è la prevenzione della dispersione scolastica e la condivisione di una progettualità rivolta alla prevenzione per giovani e adolescenti tramite una stretta collaborazione tra SST, SEST e Ufficio giovani che compongono il gruppo guida.

Sviluppo dei progetti nati dal Tavolo Adolescenti:

- il baratto e riuso dei materiali, anche in chiave educativa

- offerta di percorsi di volontariato protetto per minori, alcuni dei quali da svolgersi nel periodo estivo

- utilizzo pomeridiano delle strutture scolastiche in funzione di contrasto alla dispersione scolastica.

* Ricognizione delle associazioni con cui i servizi collaborano e mappatura tramite schede condivise.

* Azioni utili alla facilitazione delle relazioni tra le diverse azioni e progetti proposti da associazioni o cittadini per la riqualificazione del bene comune e il miglioramento delle condizioni di vita e dei processi di integrazione sociale,

* Collaborazione con Case Zanardi, Istituzione e GAS del territorio.

Realizzazione di iniziative promozionali rivolte agli adolescenti ed ai giovani quali: Aerosol Art per educare i giovani "artisti" ad esprimere positivamente la propria creatività con la finalità di migliorare il decoro urbano, tornei di basket rap/hip-hop, eventi musicali, laboratori teatrali, rassegne cinematografiche.

- Incontri/conferenze sul tema giovani e cultura/attualità/partecipazione, mostre

Le iniziative si realizzano attraverso rapporti di collaborazioni con le associazioni del territorio quali: Taverna di Gargantua, Ass.ne Saltimbanco, Squeezzoom Bottega, Laboratorio Musicale Villa Mazzacorati, Teatro disabili adulti, Azzurro Prato, ARIC, ANPI, Circolo Arci Benassi, Compagnia Guitti teatro, Tinte Forti, BlockCulture, Insieme si può, YFC Italia, Non andremo mai in tv, con gli Istituti Comprensivi del territorio e IPC/ITC Manfredi Tanari

- 29° Palio scolastico (torneo pallavolo rivolto ai ragazzi delle prime classi delle scuole Guercino, Farini, Da Vinci, Pepoli, R.L.Montalcini).

- "Percorsi della memoria": iniziative legate alla giornata della memoria per mantenere vivo il ricordo fra le giovani generazioni. In collaborazione con l'Ufficio Affari Istituzionali/cultura.

- "Progetto musica scuole aperte": attività di educazione musicale/strumentale presso le scuole Guercino, Farini, Da Vinci,

- Costruzione partecipata di attività/assemblee per incentivare partecipazione e conoscenza del territorio da parte degli studenti

Postazioni internet gratuite aperte al pubblico

Graduale superamento delle postazioni internet avendo completato la loro fruizione di avvicinamento all'uso di internet.

Spazi destinati alle attività giovanili: supporto, controllo e coordinamento per la gestione in convenzione degli spazi. I giovani del quartiere hanno la possibilità di usufruire di una serie di opportunità e di spazi per conoscere, divertirsi e imparare. I giovani gestori degli spazi mettono a disposizione del territorio le proprie competenze.

Laboratori: sale prova musicali, sala registrazione, laboratorio video

Sala Camino: attività gestita in convenzione, attività programmata (ufficio), gestione feste, Ludoteca Taverna di gargantua (giochi di ruolo, giochi da tavolo...)

Manifattura Saltimbanco (arte, teatro, cinema, musica, sportello Job caffè...)

Cultura/rapporti con le associazioni: collaborazioni/supporto alle associazioni del territorio per la realizzazione di attività/iniziative promozionali anche con la finalità di favorire il rapporto tra le medesime associazioni mettendo a disposizione spazi, attrezzature e servizi.

Scuola di Pace: collaborazione con il Comitato Scuola di pace sulla base della convenzione con il Q.re; rilancio delle biblioteche aperte al pubblico gestite dal Comitato

Sport: Promozione di iniziative ed eventi anche in collaborazione con l'associazionismo sportivo del territorio e con soggetti istituzionali operanti in ambito regionale e/o nazionale.

6.5. Informazioni e rapporti con il cittadino

6.5.1. Consolidamento dello Sportello Informatico per il Cittadino. Il nuovo servizio, a supporto dell'URP, vuole aiutare i cittadini nell'accesso ai servizi attraverso la rete informatica della Pubblica Amministrazione, sviluppando parallelamente una formazione di alfabetizzazione digitale aperta a tutti.

6.5.2. Definizione e realizzazione del ruolo del URP in materia di assetto del territorio, soprattutto in relazione alle segnalazioni ricevute dai cittadini.

6.5.3. Collaborazione ai patti di cittadinanza attiva

6.5.4. Amministrazione Digitale – Piano di Informatizzazione (console PEC)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015 *
Sportello al Cittadino							
N° sedi Sportello al cittadino	1	1	1	1	1	1	1
N° contatti allo sportello	39000	30240	26300	34707	38497	35350	32300
Afflusso medio giornaliero	125	165	180	150	160	155	145
Tempi medi attesa	15	20	20	15	20	20	15
N° procedimenti avviati	3000	2974	4767	4602	4197	2114	1321

Citizen Relationship Management (CzRM)							
n. segnalazioni	344	367	485	357	564	401	670

* previsione al 31.12.2015

7. Patrimonio: immobili destinati alle LFA

RAGIONE SOCIALE ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	
ASD Polisp. PONTEVECCHIO	Via Carlo Carli	58-62
SCUOLA TEATRO BOLOGNA	Via degli Ortolani	12
ASS. AERADO	Mazzacorati – Via Toscana	19
ASS.CULTURA ARTE '700	Mazzacorati – Via Toscana	19
ASS.NE IL GIGLIO	Via Carlo Carli	56
ASS. PROFUTURA	Via Lombardia	36
ASS.LABORATORIO MUSICALE V. MAZZACORATI	Mazzacorati – Via Toscana	19
ARCI S.RAFEL	Via Corelli/angolo Ponchielli	
ASS. SELENE CENTRO STUDI EKO	Via Paleotto	11
COMITATO SCUOLA DI PACE (COMPOSTO DA 5 ASSOCIAZIONI)	Via Lombardia	36
ASS. ARMONIE	Via Emilia Levante	138
ASS. ARTISTICA SAVENA LUIGI BECHINI	Mazzacorati – Via Toscana	19
Associazione Senza Il Banco	Via Abba	3/2
GMP ATA	Via Lombardia	36
AUSER	Via Faenza	2
CIRCOLO IL FOSSOLO	Viale Felsina	50-52
RTI Squeezzoom Bottega - Ass.Lab.Musicale Villa Mazzacorati	Via Della Battaglia	9
ASS.NE CENTRO SOCIALE CASA DEL GUFO	Via Firenze/Osoppo	
ASS.NE CENTRO SOCIALE LA DACIA	Via Due Madonne	
ASS.NE CENTRO SOCIALE MAZZACORATI	Via Toscana	19
ASS.NE CENTRO SOCIALE FOSCHERARA	Via Abba	6
ASS.NE CENTRO SOCIALE VILLA PARADISO	Via E.Levante	138

* le nuove concessioni dipendono dal nuovo contratto di locazione passiva con AUSL